• Anno 115 - Numero 135 •

LA STAMPA

• Martedì 9 Giugno 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 56681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata via posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 - Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 27; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pes. 85; Svizzera (ra. 1,50; Svizzera Ticino (ra. 1,60 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 665; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23 375; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, e venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 3500 la linea - Economici: vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Irlanda

Qualcosa si muove: dietro tensioni e scioperi della fame, un dialogo Londra-Dublino

di Mario Ciriello

A PAGINA 6

I cosmetici

Spendiamo 2000 miliardi l'anno solo per diventare più belli - Un convegno a S. Margherita

di Franco Gilberto

Improvvisa azione di forza aggrava la crisi in Medio Oriente

Distrutta dagli aerei israeliani la centrale atomica di Baghdad

L'azione decisa, secondo un comunicato di Tel Aviv, perché nello stabilimento nucleare si stavano fabbricando ordigni «di tipo analogo a quello sganciato su Hiroshima» - Invito ai due Paesi che «collaboravano alla costruzione del reattore in cambio di petrolio» (Francia e Italia) a sospendere ogni forma di assistenza - Un comunicato iracheno nega che la centrale sia stata distrutta e accusa Israele di avere agito d'intesa con l'Iran - Dura reazione dell'Egitto: «E' un atto irresponsabile»

L'azzardo di Begin

Che cosa ha indotto il *premier* israeliano Begin a lanciare in questo momento l'*air strike* preventivo contro il reattore nucleare iracheno? L'emozione del mondo intero, che teme di vedere accendersi un nuovo conflitto mediorientale, provoca un inevitabile giudizio di condanna. Questa non può mancare, anche se i rischi per Israele rappresentati da una bomba irachena, possibile frutto di un irresponsabile aiuto francese e, in piccola parte, italiano al dittatore di Baghdad, erano reali. Ma Israele stesso ha acquisito per primo nel Medio Oriente una potenzialità atomica e probabilmente possiede già ordigni nucleari; ciò riduce la validità del motivo addotto da Begin per giustificare questa azione.

La prossimità di un'elezione parlamentare difficile per il *premier* non può non fare sorgere il sospetto che nella scelta del tempo abbiano pesato anche valutazioni di politica interna. Subito dopo avere riconquistato, grazie all'incontro con Sadat, il prestigio, peraltro meritato, di statista della pace, Begin avrebbe cioè voluto dimostrare di essere sempre capace di correre forti rischi pur di garantire la sicurezza di Israele: facendo così appello a quella vasta fascia d'opinione israeliana che, non senza ragioni, vede ancora nel futuro gravi rischi per la sopravvivenza dello Stato.

Colpendo l'Iraq a così pochi giorni di distanza dal colloquio con il *premier* egiziano, Begin ha poi, in qualche modo, coinvolto anche quest'ultimo e dimostrato quali libertà d'azione gli consenta la pace con l'Egitto, almeno fino a quando, nell'aprile del prossimo anno, Sadat avrà riavuto la totalità della penisola del Sinai.

Un'azione come questa si iscrive in quella strategia dello *status quo* che Begin ha scelto dopo la pace con l'Egitto. E' probabilmente una strategia pagante, nei tempi brevi. Ma può risultare disastroso per Israele, nei tempi medio-lunghi, come hanno invano cercato di far capire a Begin tutti i governi amici, il non avere approfittato di questi anni in cui Israele è in una posizione di grande forza per cercare di allargare il processo di negoziato, in modo da fare germogliare sul terreno di Camp David quella pace globale che era nelle intenzioni di Carter e di Sadat.

Ma Begin, che ha l'indubbio merito di aver saputo cedere anche la penisola del Sinai pur di conquistare il primo trattato di pace tra Israele e uno Stato arabo, non si è poi più mosso; non ha fatto quelle concessioni che sarebbero state necessarie per coinvolgere i palestinesi nel piano di autonomia e nel negoziato; ha preferito invece allargare le basi militari della sicurezza israeliana, prima rinsaldando il legame con la disperata comunità cristiana del Libano, ed ora attaccando l'Irak mentre è impegnato nella guerra con l'Iran.

Le divisioni tra gli arabi (vi è acuta ostilità tra la Siria e l'Iraq, i due nemici attuali di Israele), hanno certo indotto Begin a colpire, nella speranza ragionata che il mondo arabo sia incapace di reagire. Ma se anche questo calcolo si dimostrasse valido a breve scadenza, questa azione d'Israele va nella direzione opposta a quella in cui si vorrebbero vedere andare le cose. L'ostilità col mondo arabo (torna ad acuirsi, il cammino verso la pace sarà più lungo. Per Israele stesso, i costi più forti si avranno probabilmente nei rapporti con l'America di Reagan, che vede sabotati dall'azione israeliana gli sforzi che aveva intrapreso per stabilire nuovi, più saldi legami con gli Stati arabi del Golfo.

In una regione dilaniata da innumerevoli crisi e tensioni nazionali, religiose, ideologiche, sociali, vi è una stretta interdipendenza tra l'uno e l'altro conflitto. Così, non potranno esservi pace, stabilità e sicurezza di sicurezza nel Golfo, finché non ci sarà anche una pace globale tra Israele e gli arabi. Begin ha probabilmente ottenuto, senza volerlo, di far capire all'amministrazione Reagan, che s'illudeva di poter tenere separati questi due ordini di problemi, che senza prima risolvere il conflitto arabo-israeliano, e quindi senza affrontare anche la questione palestinese, non potranno esservi pace e stabilità in tutta la regione. Potranno derivarne un atteggiamento assai più severo e pressioni assai più forti dell'America su Israele. Sarebbe un prezzo alto da pagare per una vittoria elettorale.

Arrigo Levi

«Volevano la bomba per colpirci»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha bombardato domenica la centrale nucleare irachena Osirak, che sorge presso Baghdad. Un comunicato speciale del governo, trasmesso ieri alle 18 dalla radio, afferma che gli aerei israeliani hanno colpito «*con estrema precisione*» gli impianti iracheni e che il «*reattore è stato completamente distrutto*». Aggiunge che tutti gli aerei sono ritornati indenni alle loro basi dopo il lungo percorso.

Lo stesso comunicato precisa che «*il governo ha deciso questa operazione particolare dato che da molto tempo seguiva con estrema preoccupazione i lavori di completamento del reattore e che informazioni di sicura fonte facevano ritenere che scopo della centrale nucleare era la fabbricazione di una bomba atomica destinata ad essere sganciata su Israele, come del resto aveva più volte annunciato il presidente iracheno Saddam Hussein. Le bombe atomiche che sarebbero state fabbricate in questa centrale, con l'uranio arricchito e il plutonio che erano giunti nel Paese, sarebbero state di tipo analogo a quelle sganciate a suo tempo su Hiroshima, tali da costituire un pericolo mortale per Israele*».

Le stesse fonti di informazione — secondo il comunicato — avevano indicato due date per il completamento delle diverse fasi di questa centrale e dell'inizio delle sue attività (il principio di luglio del 1981 e la fine settembre dello stesso anno). «*Tra pochi mesi il pericolo sarebbe diventato concreto e nessun governo israeliano avrebbe potuto accettare il completamento del reattore anche perché se si fosse atteso a colpirlo quando era 'caldo', le eventuali irradiazioni del bombardamento avrebbero colpito la città di Baghdad e i suoi cittadini innocenti*».

Per queste ragioni il governo ha deciso di «*agire senza indugio per salvare il nostro popolo e non danneggiare una popolazione innocente*». La preparazione di quest'operazione — conclude il comunicato — «*è stata precisa ed accurata e il bombardamento è stato deciso per domenica, pensando che i circa cinquanta tecnici stranieri che lavoravano nella centrale non sarebbero stati presenti data la giornata festiva per i cristiani. La cosa si è rivelata esatta poiché nessun tecnico o specialista straniero è stato, a quanto ci consta, colpito*».

Due Paesi stranieri (la Francia e l'Italia, che il comunicato non nomina ma che sono fin troppo noti per le precedenti discussioni in proposito) «*collaboravano alla costruzione del reattore in cambio di forniture di petrolio: li invitiamo ancora ad astenersi da una collaborazione che è contro l'umanità e annunciamo che non permetteremo in alcun modo ci nemico di perpetrare un genocidio e che difenderemo il nostro popolo con ogni mezzo*».

L'impressione suscitata in Israele dal comunicato governativo è stata enorme, anche perché l'annuncio è stato dato alla radio durante la gior-

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Imbarazzata condanna Usa

Con una dichiarazione imbarazzata e un po' ambigua, il Dipartimento di Stato ha ieri affermato che «il governo americano condanna recisamente il raid di Israele... il cui carattere senza precedenti aggrava sensibilmente la tensione nell'area. Aerei di fabbricazione Usa sembrano essere stati impiegati nel bombardamento della centrale irachena, in possibile violazione degli accordi esistenti. Un'inchiesta è in corso, e un rapporto sarà presentato al Congresso come previsto dalla legge». Gli Usa hanno offerto a Baghdad aiuto in caso di fughe di radioattività.

(A pag. 5 il servizio di Ennio Caretto)

Preoccupazione della Farnesina

I ministri degli Esteri italiano e francese hanno appreso la notizia del raid israeliano su Baghdad durante l'incontro a Villa Madama. Colombo e Cheysson hanno espresso «profonda preoccupazione» per l'aggravarsi della crisi in Medio Oriente. La Farnesina teme un peggioramento dei rapporti con Israele e non gli Stati Uniti.

Il ministero degli Esteri aveva risposto duramente alle accuse americane, ricordando che la collaborazione italiana alla costruzione della centrale di Baghdad era marginale e rientrava negli accordi

(A pag. 5 il servizio di Paolo Garimberti)

Dallo spionaggio all'incursione

Da tempo i servizi segreti israeliani erano preoccupati per l'avanzamento dei lavori della centrale atomica di Osirak. Sembrava che quella di Baghdad dovesse essere la prima «bomba» dell'Islam, alla quale il mondo arabo guardava come l'occasione migliore per pareggiare i conti con le «misteriose ricerche» che Israele sperimentava nel deserto del Negev.

In quella guerra di spionaggio militare, fatta di imboscate e attentati senza alcun rispetto delle frontiere, gli israeliani, ancora una volta, sembrano essersi assicurati i migliori risultati.

(A pag. 5 servizio di Mimmo Càndito)

Forlani promette a Pertini l'accordo entro otto giorni Oggi incontra i socialisti

Il Capo dello Stato e Craxi sollecitano provvedimenti contro la loggia di Gelli - Il governo cerca il modo per intervenire

ROMA — La questione morale sta dominando la scena della crisi di governo. Davanti agli ultimi contraccolpi dello scandalo Gelli, Pertini si è mosso e ancora ieri mattina ha invitato Forlani ad accelerare il passo della crisi, stringendo i tempi per arrivare ad una soluzione. Il Capo dello Stato ha chiesto a Forlani di prendere un'iniziativa per quanto riguarda la loggia P2 e ha parlato di scioglimento. Al Presidente della Repubblica, Forlani ha fatto presente che il provvedimento presenta problemi di natura giuridica e costituzionale, ma ha assicurato che la questione verrà esaminata quanto prima (e con ogni probabilità già oggi) dal Cis, il Comitato interministeriale per la sicurezza.

Governo prima delle elezioni amministrative, dunque? Forlani, ieri mattina, non ha potuto assumere un impegno preciso in questo senso con il Presidente della Repubblica. Al Quirinale, Pertini ha manifestato tutta la sua preoccupazione per una situazione che rischia di deteriorarsi in assenza di una precisa azione di governo.

Il disorientamento dell'opinione pubblica davanti all'intreccio dello scandalo P2, il vasto attacco del terrorismo, le difficoltà della lira per l'uscita del dollaro, sono stati i tre temi che il Presidente della Repubblica ha richiamato all'attenzione di Forlani, invitandolo ad abbreviare i tempi della crisi, di fronte all'emergenza. E Forlani, nel pomeriggio, ha girato il problema alle delegazioni dei partiti che ha incominciato a ricevere a Palazzo Chigi. Socialdemocratici e democristiani si sono detti d'accordo a stringere i tempi, e hanno discusso i punti generali del programma di governo con il presidente incaricato.

Oggi, a Palazzo Chigi arriva la delegazione socialista, con cui Forlani affronterà anche gli ultimi nodi politici di una crisi tormentata. Già ieri, però, Craxi ha inviato un preciso segnale al presidente del Consiglio incaricato e agli altri partiti, con una nota che viene pubblicata oggi dall'*Avanti!*. E' vero che bisogna fare presto, dice il segretario socialista. Ma è anche vero che è necessaria una «*approfondita verifica*» prima di far prendere il largo al battello governativo, per non correre il rischio «*di vederlo colare a picco prima ancora che sia uscito dalla baia*». I socialisti dicono di non credere alle voci che parlano di ultimatum del Quirinale a Forlani: ma anche otto giorni, precisano, sarebbero «*più che sufficienti*» al presidente incaricato per «*chiarire ciò che deve essere chiarito*» fra le forze politiche, e trarre le sue conclusioni.

Se la ricerca di una soluzione alla crisi è urgente, urgentissima, per i socialisti, è un'azione di governo («*Che è mancata e manca tutt'oggi*») per l'affare P2. L'invito ad una precisa iniziativa — come ad esempio l'avvio della procedura di scioglimento della P2 — riguarda il governo ancora in carica: «*Si attendono i saggi* — dice l'*Avanti!* — *Ma fino a quando? Tutto questo rischia di essere assai poco saggio. Bisogna aiutare un'opera di giustizia e di verità, dando garanzie a tutti che questo sarà fatto non secondo le leggi della giungla o della vendetta*».

L'iniziativa socialista tenta così di legare insieme le due esigenze (il una chiara verifica politica tra i partiti, e della presenza, comunque, di un'azione governativa, davanti ai più gravi problemi del momento. Il segnale politico inviato a Forlani è chiaro: se i tempi necessari alla verifica sono lunghi, il governo dimissionario riempia comunque il vuoto di potere con quegli atti che può e deve compiere, a partire proprio dalla questione morale, e dalla vicenda della P2. Di questo problema, ieri mattina Craxi ha parlato in un colloquio telefonico con il segretario del pri, Spadolini, che ha chiesto da tempo l'avvio di una procedura di scioglimento della P2: intanto, sembra probabile che i «tre saggi», incaricati di accertare la natura della associazione costituita da Licio Gelli, debbano concludere entro breve tempo il loro lavoro, per far conoscere le conclusioni. Ieri, Forlani ha escluso per ora l'intenzione di convocare un Consiglio dei ministri straordinario per la P2.

Una risposta alle richieste e alle sollecitazioni dei psi verrà già oggi, nell'incontro di Craxi con Forlani. Il presidente incaricato parlerà anche delle linee di fondo della sua bozza di programma. I socialisti consegneranno i sei «dossier» programmatici con le proposte del loro partito, dopo che ieri i socialdemocratici hanno chiesto tra l'altro a Forlani un impegno del nuovo governo per la ridefinizione del ruolo del pubblico ministero, e i democristiani hanno posto il problema della regolamentazione del diritto di sciopero.

Enzo Mauro

È stato quotato ieri 1206 lire

Pausa per il dollaro

ROMA — E' stata, quella di ieri, una giornata di respiro per le monete europee, dovuta soprattutto al fatto che, per la festa della Pentecoste, i mercati valutari di Parigi, Francoforte e Zurigo sono rimasti chiusi. In Italia il dollaro è stato quotato 1206 lire, due lire in meno rispetto a venerdì scorso. Si tratta comunque, dicono gli esperti, non di una inversione di tendenza, ma di una pausa di riflessione.

Oggi sarà un'altra giornata test per le monete della Cee. Le riserve della Banca d'Italia non sono comunque al livello di guardia: nel caso di necessità sono disponibili fondi non indifferenti. Negli stessi ambienti dell'istituto di emissione si fa notare che con l'istituzione del deposito del 30% non ci sono stati più interventi a sostegno della lira.

Dal punto di vista politico la situazione è stata evidenziata da Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, il quale ha lanciato un altro avvertimento: l'economia italiana è senza guida, nessuno arginа il deficit pubblico, nessuno è in grado di contenere i livelli retributivi, misure, queste, necessarie per creare un clima di stabilità.

Le vicende valutarie pesano sui nostri conti con l'estero. Il direttore generale dell'Ice (Istituto per il commercio estero) afferma che quest'anno il deficit italiano aumenterà di almeno cinquemila miliardi di lire.

Sul fronte Usa c'è da registrare che il governo Reagan è intenzionato ad avviare consultazioni con l'Europa sui problemi attinenti ai tassi di interesse (strettamente collegati al rialzo del dollaro). L'obiettivo dell'America è, più in generale, quello di giungere ad un coordinamento delle varie politiche economiche così da creare le premesse di una stabilità monetaria internazionale. (Servizi a pag. 10 di Ennio Caretto, Eugenio Palmieri e Mario Salvatorelli).

Ancora in alto mare il caso Corriere della Sera-P2

Visentini come garante? «Non capisco il ruolo»

MILANO — Giornata di attesa al «Corriere della Sera» dopo la partenza in ferie «obbligate» per i giornalisti i cui nomi figurano negli elenchi della loggia P2. Il comitato di redazione e il direttore generale della Rizzoli-Corriere della Sera, Bruno Tassan Din, si sono separatamente incontrati con il professor Bruno Visentini, presidente della Olivetti e presidente del partito repubblicano; il suo nome è insistentemente circolato nei giorni scorsi come quello di un possibile «garante» della proprietà che i giornalisti considerano in questa fase «*non abilitata*» a fare nomine ai vertice dell'azienda.

Al termine del colloquio i giornalisti del comitato di redazione hanno parlato di «*incontro informale con una delle persone che hanno ricevuto la proposta di fare il tutore dell'azienda*», ma non hanno aggiunto particolari spiegando che esiste «*un obbligo reciproco di riserbo*».

Prima di ricevere Bruno Tassan Din, nel suo ufficio della sede milanese dell'Olivetti, il professor Visentini ha risposto a qualche domanda.

Di che cosa ha parlato con il comitato di redazione del «Corriere»?

«*Abbiamo chiacchierato*».

Ha sciolto delle riserve?

«*Non ho nessuna riserva da sciogliere e vorrei stare fuori da tutte queste vicende*».

Ma i giornalisti le hanno chiesto se ha intenzione di accettare la proposta dell'azienda di farle da garante?

«*Non ho ricevuto ancora proposte e d'altra parte il cdr non ha questo tipo di problemi. E' l'azienda che ce l'ha, secondo il cdr. Personalmente ho già rifiutato una volta di assumere una posizione di garante, a valle di una operazione finanziaria, tra proprietà e professione giornalistica per garantire l'indipendenza di questa. Esaminate le cose, ritengo che non ci sia lo spazio per una figura simile perché i giornalisti del "Corriere della Sera" hanno una tale rete di garanzie che si tutelano da soli. Diverso era in altra epoca quando, infatti, sono stato garante per i giornalisti dell'Espresso*».

Il ruolo che le viene offerto adesso è quello di rappresentante dell'azienda presso i giornalisti?

«*Non ho voglia di rappresentare nessuno e devo ancora capire qual è questo nuovo ruolo*».

Ma non ha voglia di farlo perché il ruolo non è abbastanza chiaro?

«*Non è abbastanza chiaro e non è un ruolo*».

Allora è una finzione?

«*Dire che è una finzione sarebbe già un giudizio che non mi si può attribuire*».

Marzio Fabbri

A PAGINA 9

Liquidazioni: il sindacato vuole recuperare tutta la contingenza

di Gian Carlo Fossi

Familiari e medici smentiscono il tentato suicidio

«Per Stammati solo malore» Ma la vicenda è poco chiara

MILANO — Il professor Gaetano Stammati, senatore democristiano, presidente della Rinascente, ex ministro nonché autorevole nome nell'elenco della loggia massonica P2, è ancora ricoverato all'ospedale milanese di Niguarda ma sta molto meglio. «*La prognosi in data odierna* — si legge nel bollettino medico — *appare favorevole*». Cioè Stammati dovrebbe tornare a casa tra due o tre giorni. Il tentato suicidio, finito ieri sulle prime pagine dei giornali è negato sia dai familiari sia dai medici. Non si pronunciano, invece, i magistrati, impegnati in una serie di «*accertamenti medici e amministrativi*». E rimangono alcuni misteri.

Il comunicato della famiglia, molto più pacato delle minacce di querele pronunciate domenica, «*si duole dell'interpretazione del tutto arbitraria e destituita da ogni fondamento data all'episodio*». In particolare «*recisamente smentisce che ci sia stato alcun tentativo di suicidio*». La stessa smentita viene da Niguarda: «*Se si fosse trattato di un avvelenamento* — ha detto il direttore sanitario, Luigi Grassi — *sarebbe stata subito praticata una lavanda gastrica. Così non è stato e quindi non si è trattato di un tentativo di suicidio*».

Ufficialmente il professor Stammati è stato colpito da «*diartria; segni elettrocardiografici di ischemia subepicardica laterale; disturbi del ritmo cardiaco*». Cioè in sostanza «*un disturbo coronarico ed un iniziale disturbo cerebrale*» che ha causato aritmia cardiaca, difficoltà nel parlare. Un malore comunque non particolarmente grave («*non è mai stato in immediato pericolo di vita*» ha detto ancora il prof. Grassi) che si è risolto nel giro di 24 ore. Stammati è stato visitato anche dal neurologo, che l'ha trovato in buone condizioni. Ora è in una stanza «monitorizzata» con altri cinque pazienti, in attesa di ricevere una visita dei magistrati i quali vogliono evidentemente sapere con esattezza come sono andate le cose.

I giudici Dell'Osso e Siciari, quando domenica sera, messi in allarme dalle telefonate dei giornalisti sono andati in ospedale erano da poco tornati da Roma. Con i giudici della capitale avevano discusso appunto dell'inchiesta sulla loggia P2 nella quale tre collaboratori di Stammati (Luigi Bisignani, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli) si trovano indiziati di reato per spionaggio politico militare. C'è infatti il sospetto che sia stato uno di loro a consegnare al «venerabile maestro» Licio Gelli i documenti riservati del ministero per il Commercio con l'estero, allora presieduto da Stammati, riguardanti il contratto tra l'Eni e la società petrolifera dell'Arabia Saudita Petromin.

Alla riunione di Roma però del ministro Stammati si è parlato poco: «*L'interrogatorio che ci ha fornito come testimone il 29 maggio scorso* — ha dichiarato Siciari — *è stato esauriente. Stammati ha dato tutti i particolari richiesti: se ne andò tranquillo e per nulla turbato*». Inoltre la sua posizione rimane quella di testimone: non c'è infatti alcuna comunicazione giudiziaria a suo carico.

Adesso i giudici stanno indagando su un altro possibile

Susanna Marzolla

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Da oggi telefono più caro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli aumenti delle tariffe telefoniche sono in vigore da oggi. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri sera il decreto del Capo dello Stato che dispone l'istituzione di un sovrapprezzo di 15 lire su ogni scatto eccedente i 128 trimestrali per gli impianti singoli e i 150 per gli impianti duplex. Diviene in tal modo esecutiva la delibera del Cip dello scorso 28 maggio, ratificata dal Consiglio dei Ministri nella seduta di venerdì scorso. Rimangono invariati il prezzo del gettone e le spese per il canone trimestrale, per i nuovi allacciamenti, per i traslochi di impianto e per i subentri nella titolarità dei contratti.

Con questa manovra tariffaria, la Sip conta di incrementare i propri introiti di quest'anno di circa 320 miliardi.

Quasi un ultimatum di Mosca a Varsavia

VARSAVIA — Improvvisa, drammatica svolta in Polonia: il Cremlino avrebbe inviato venerdì scorso all'Ufficio Politico del partito operaio unificato polacco una lettera nella quale chiede alla *leadership* prove tangibili della sua capacità di riprendere le redini della situazione, rimprovera ai dirigenti di non avere mantenuto gli impegni verso gli alleati e chiede misure contro le manifestazioni «*anarchiche e controrivoluzionarie*». Voci non confermate sostengono che truppe del Patto di Varsavia starebbero per assumere il controllo delle vie di comunicazione che uniscono l'Urss alla Germania Orientale attraverso la Polonia.

Nella capitale è stato convocato d'urgenza per oggi il plenum del Comitato Centrale del partito, rinviando la prevista seduta del Parlamento a venerdì e facendo indirettamente slittare i negoziati con «Solidarietà» sulla punizione dei responsabili delle violenze avvenute a Bydgoszcz da parte della polizia il 19 marzo scorso.

Il vice primo ministro addetto ai rapporti con il sindacato, Rakowski, per la prima volta ha rivolto un duro attacco a «Solidarietà», parlando di «*correnti che hanno l'obiettivo di combattere il potere popolare ed il partito*» e affermando che «*la pazienza degli alleati sta per esaurirsi*».

(I SERVIZI A PAGINA 4)

Forse una mucca ha provocato la catastrofe del treno indiano

Mansi (India). Un vagone affiora dalle acque del fiume Bagmati (Il servizio a pagina 4)

P2: dopo i provvedimenti presi da Esercito, Marina e Aviazione

Anche i carabinieri mandano cinque generali in «licenza»

ROMA — Ufficialmente dall'altro ieri, ma in realtà già da alcuni giorni, gli alti gradi di Esercito, Marina e Aviazione sospettati di appartenenza alla «P2» sono in «licenza ordinaria». E' il primo risultato di un invito rivolto dal ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ai capi di Stato Maggiore delle tre armi: ancora nessuna decisione, invece, è stata presa per i numerosi ufficiali di grado inferiore che compaiono negli elenchi di Gelli, né per chi fa parte dell'Arma dei carabinieri.

Si tratta però solo di un breve rinvio: la soluzione già adottata per i generali sarà probabilmente estesa nei prossimi giorni anche ai gradi intermedi; il risultato dovrebbe essere una pioggia di licenze, che potrebbe anche creare qualche problema all'apparato militare.

Questa è la precisazione diffusa ieri dal ministero della Difesa in seguito alla «protesta» dell'ammiraglio Angelo Monassi, comandante delle forze navali alleate del Sud Europa, che giovedì scorso si era rifiutato di partecipare alla riunione del «Consiglio superiore della Marina» perché questo era presieduto dal vice capo di Stato Maggiore ammiraglio Marcello Cello, anche lui presunto «piduista».

L'ufficio stampa della Marina militare ha fornito una ulteriore spiegazione dell'episodio: quello affidato all'ammiraglio Cello era l'ultimo incarico ufficiale prima che la «licenza» avesse inizio. Tra l'altro, la designazione era stata motivata solo dal fatto che quel giorno l'ammiraglio Birindelli, capo di Stato Maggiore, non poteva presiedere la riunione. L'invito del ministero della Difesa, insomma, era già stato sostanzialmente accolto; fra l'altro, la riunione contestata non aveva particolare significato, né alcun valore strategico.

In definitiva, la soluzione della «licenza» (da trenta a quarantacinque giorni) è stata adottata nei confronti di sei generali dell'Esercito, compresi il dirigente del Sismi Santovito e il comandante generale della Finanza, Giannini; quattro ammiragli, tra cui il capo di Stato maggiore della Difesa, Torrisi, il vice capo Marcello Cello e il responsabile dei servizi di informazione della Marina, ammiraglio Geraci. Anche cinque generali dei carabinieri si trovano negli elenchi della P2 come iscritti: l'Arma adotterà nei loro confronti gli stessi provvedimenti.

Diverso è il caso degli ufficiali che nelle liste non compaiono come iscritti, ma che avevano presentato domanda al «venerabile maestro». Tra questi ultimi, com'è noto, c'è anche il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: la sua domanda, ha però spiegato egli stesso, era stata inoltrata al solo scopo di indagare sulle attività della Loggia, e proprio per questo Licio Gelli l'aveva lasciata cadere.

Dell'esigenza di chiarire fino in fondo il coinvolgimento dei militari nelle attività della Loggia si è fatto interprete comunque anche il sindacato di polizia che tramite il suo consiglio generale ha sollecitato ieri «i necessari provvedimenti, senza alcuna esitazione, nei confronti di coloro che sono venuti meno al loro giuramento di fedeltà alla Repubblica». La ricerca, secondo il sindacato, dev'essere condotta «caso per caso, per individuare specifiche responsabilità applicando nel contempo misure cautelative nei confronti della persone coinvolte».

Oggi, intanto, saranno messi a disposizione di deputati e senatori i documenti del «dossier numero due» inviato alla commissione Sindona dai magistrati milanesi: dalle carte comunque non emergono indicazioni di particolare valore.

Ruggero Conteduca

Blocco scrutini degli insegnanti area tecnica

TORINO — E' stato confermato ad oltranza, da parte del sindacato nazionale insegnanti area tecnologica (Snlat) il blocco degli scrutini ed esami nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'ex direttore della «Centrale»

«Fondi riservati ma solo per dare premi di lavoro»

MILANO — Giorgio Cappugi, ex direttore generale della «Centrale», definitosi «pensionato, possidente» al magistrato che lo interrogava nel quadro dell'inchiesta sulla presunta esportazione di capitali che ha portato in carcere Roberto Calvi e Carlo Bonomi, se confermata, lasciando emergere non poche debolezze, la stessa versione dei fatti data agli inquirenti dai suoi ex dirigenti, fa però anche qualche ammissione su fatti marginali.

Ammette che la firma di quietanza apposta sotto il timbro della «Centrale» su tre assegni della Banca nazionale delle comunicazioni è sua, ma afferma di non essere stato al corrente che gli assegni, come sostiene l'accusa, erano il pagamento della provvigione valutaria per la vendita da parte della «Centrale» di azioni «Toro» all'estero. Non sapeva neppure, spiega, di questa vendita. Ammette anche che tutti questi assegni, assieme ad altri, «furono versati su un libretto al portatore del Banco ambrosiano», nè contesta di averli incassati.

«Il libretto in questione — spiega — apparteneva alla "Centrale" e li venivano fatti confluire i fondi riservati, era in sostanza un piccolo conto nero». E ancora: «Effettivamente delle somme versate sul libretto al portatore del Banco Ambrosiano, per intenderci quello dei fondi neri, beneficiai anch'io, a titolo di integrazione di stipendio o meglio di premi di operatività.

Come si vede, nell'ansia di difendersi dall'accusa maggiore Cappugi non ha difficoltà ad ammettere quelli che possono essere illeciti minori e pare questa una linea difensiva comune degli imputati. Qualcuno di loro, come Massimo Spada, in passato una delle figure di spicco della finanziaria vaticana Istituto opere di religione (Ior), non esita a mostrarsi come una specie di «uomo di paglia» pur di non avere conseguenze penali. «Normalmente, anzi di regola — racconta nel suo interrogatorio del 25 maggio scorso — le sedute del Consiglio di amministrazione (della "Centrale" n.d.r.) finivano per essere una semplice formalità in quanto i verbali erano già stati precordinati e ne veniva solamente data lettura...».

Ma chi che scarica le responsabilità lui non va bene a Cappugi, che infatti dà una versione opposta: «A redigere il verbale era durante le sedute il segretario... Per la verità il segretario prendeva appunti sulla base dei quali redigeva il verbale della seduta che nella seduta successiva veniva riletto, approvato dai consiglieri e sottoscritto a meno che non fosse approvato e sottoscritto seduta stante. Il verbale del 25.1.77 (quello in cui si fa menzione dell'operazione Credito varesino, n.d.r.) l'ho redatto io in base ad appunti presi durante la seduta.

m. f.

Bisignani fu collaboratore di Stammati

ROMA — Per un errore nell'articolo di domenica 7 giugno sulle indagini relative alla loggia P2, Luigi Bisignani è stato definito un collaboratore del ministro per il Commercio con l'estero Manca. In realtà Bisignani è stato collaboratore dell'ex ministro per il Commercio con l'estero Gaetano Stammati.

Aperto a Bari il Congresso della stampa italiana

Riforma, tecnologie e P2 dibattute dai giornalisti

BARI — «Dal ritorno della libertà in poi, mai un congresso della Federazione della stampa si è svolto in una fase così grave e torbida della vita nazionale». Lo ha affermato il presidente della Fnsi, Paolo Murialdi, aprendo nel teatro «Piccinni» di Bari, i lavori del 17° Congresso nazionale della stampa, al quale partecipano 350 delegati di tutta Italia.

Dopo aver ricordato Walter Tobagi, assassinato dai terroristi il 28 maggio 1980, e tutte le altre vittime dell'eversione ha quindi osservato: «I più sinistri ed emblematici aspetti della fase che stiamo attraversando sono la "questione morale" e il terrorismo». «Il losco intreccio di potere occulto e di affarismo della P2 risulta ormai un fatto di estrema gravità e pericolosità». «Al di là delle conclusioni che spettano alla magistratura e di quelle di altri organi competenti, si può dire che l'attività della P2 è come un cancro. Va debellato. E può esserlo».

Murialdi ha quindi ricordato la posizione «di chiarezza e determinazione» presa dal sindacato di fronte al fatto che le liste della P2 comprendono nomi di responsabili editoriali e di giornalisti appartenenti a vari organi dell'informazione tra i più importanti del Paese: «Ci siamo opposti e ci opponiamo a qualsiasi forma di caccia alle streghe. Ma abbiamo detto e ripetuto che esiste un'assoluta inconciliabilità tra la professione del giornalista e l'affiliazione ad una setta segreta».

«Anche l'Italia si sta avviando verso quella che gli studiosi chiamano "la società informatizzata" — ha detto poi Murialdi, riferendosi all'inserimento delle innovazioni tecnologiche nei giornali e nella società —: le trasformazioni imminenti o già avviate aumenteranno il tasso di democrazia o lo diminuiranno? Che lo vogliamo o no, noi operiamo nel contesto di uno scontro permanente di potere e di controllo dei mass media». Le riforme (tra le quali quella delle norme penali e di procedura), una maggior autonomia dei mass media e «nostra individuale», il miglioramento del contratto di lavoro, la difesa dei disoccupati e pensionati sono quindi «cose che consideriamo sacrosante».

Ha poi preso la parola il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Bressani, che riferendosi alla riforma dell'editoria ha osservato: «Eravamo in vista del traguardo, il traguardo dell'approvazione della legge al Senato della Repubblica, quando è intervenuta la crisi ad arrestare momentaneamente il cammino del progetto. Un cammino contraddistinto, nel percorso di Montecitorio, da lunghe soste e da partenze repentine, da accesi dibattiti alternati a snervanti silenzi, ma anche da una ricerca costante di ampie convergenze nella definizione normativa nelle varie questioni e da una paziente mediazione tra i diversi e contrastanti punti di vista che gioverà, alla fine, al varo del provvedimento».

«Stammati ricoverato per malore»

(Segue dalla 1ª pagina)

reato, quello di falso ideologico, per la diversa identità attribuita a Stammati al momento del ricovero. A questo proposito, ieri sera, hanno ricevuto un dettagliato rapporto dei carabinieri. L'ex ministro è stato infatti registrato con il nome e la data di nascita esatti, ma con il cognome falso: Paganuzzi. Bernardino Paganuzzi è suo genero, alto funzionario della Camera, segretario della commissione Sindona dimessosi dopo che il nome del suocero era apparso negli elenchi della P2. L'ospedale di Niguarda si giustifica affermando che quella registrazione sotto falso nome è stata «voluta dai parenti» e che comunque era solo provvisoria: quella «ufficiale» sarebbe avvenuta solo ieri mattina con il nome giusto.

Rimane adesso da capire perché i familiari abbiano voluto usare un falso nome; perché la direzione dell'hotel in cui Stammati alloggiava abbia negato fino all'ultimo che il ministro si era sentito male nella sua stanza e che lì era stato soccorso, come invece risulta al «Centro coordinamento ambulanze». Stando ai si dice è possibile che il malore di Stammati sia stato causato da una «miscela» di tranquillanti e bevande alcooliche anche se l'intenzione non era quella di uccidersi. In questo caso più che cercare di coprire un tentato suicidio le bugie avrebbero dovuto evitare una sgradita pubblicità. Ma il risultato è stato diametralmente opposto. Ieri sera il Presidente Pertini ha telefonato al Niguarda per essere informato sulle condizioni di salute di Stammati.

Susanna Marzolla

Il «grand commis» dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il grande salto Gaetano Stammati, professore universitario, nato a Napoli nel 1908, lo ha fatto nel febbraio del 1978, quando il presidente del Consiglio Moro lo chiamò dalla presidenza della Banca Commerciale a gestire il ministero delle Finanze. Una vera e propria svolta: da una ottima carriera di «grand commis» dello Stato, praticamente una vita trascorsa nei più alti gradi della pubblica amministrazione, fino alla Ragioneria generale dello Stato a politico a tempo pieno. Nello stesso anno, infatti, Stammati viene eletto a Roma senatore nelle file democristiane con un altissimo numero di preferenze.

L'abbraccio con la politica, patrocinato dal suo grande amico Giulio Andreotti, si rivelò in principio proficuo. Dietro la spinta del «tecnici al governo» fu lo stesso Andreotti, tornato a Palazzo Chigi, a nominarlo prima ministro del Tesoro, poi dei Lavori pubblici e infine del Commercio con l'estero, incarico che riebbe con il «Cossiga uno». Ma fu proprio questo dicastero, competente per tutte le pratiche valutarie e per tutti i movimenti di capitale, a fermare l'ascesa del senatore oggi invischiato nella vicenda P2.

Nell'estate del 1979 scoppia infatti lo scandalo delle tangenti Eni. Nel giro di pochi mesi il «clamoroso» affare, che secondo alcuni doveva riportare 500 miliardi nelle tasche di politici italiani, finisce sulle prime pagine del giornali. In Parlamento è una sfilata di ministri, dirigenti pubblici e di affaristi. La questione di fondo rimane irrisolta ma molti punti poco chiari vengono a galla. Tra questi, l'autorizzazione concessa con grande rapidità all'esportazione di somme destinate al pagamento della «mediazione» tra l'Eni e la Petromin, l'ente petrolifero di Stato arabo.

Furono mandate avanti ben cinque indagini che non portarono ad alcuna prova di colpevolezza per i personaggi coinvolti più o meno direttamente. Fatto sta che per Stammati la vicenda chiuse la sua avventura ministeriale. Il senatore si staccò gradualmente dall'attività politica per approdare a un impegno di prestigio nell'industria privata: dall'aprile scorso è presidente de «La Rinascente».

La serenità del ritorno al privato dura ben poco. Il suo nome torna alla ribalta con la pubblicazione degli elenchi dei presunti affiliati alla loggia massonica di Licio Gelli. Ancora più grave risulta il fatto che tra le carte del «venerabile maestro» sia stato ritrovato anche un «diario» anonimo degli incontri riservati che si svolsero nei ministeri nell'estate del 1979 per l'intricata questione Eni-Petromin. Un documento che ha mosso la magistratura milanese e che ha spinto quella romana a emettere comunicazioni giudiziarie per tre stretti collaboratori dell'ex ministro. Il sospetto è pesante: spionaggio. Tanto più che uno dei tre (Giuseppe Battista) disse a suo tempo ai ministro Formica che Stammati si premuniva con un diario per non essere «di nuovo incastrato da Andreotti come era accaduto nell'affare Sindona». Battista allora smentì, ma i fatti hanno spinto i magistrati a volerne sapere di più.

Bisignani fu collaboratore di Stammati

ROMA — Per un errore nell'articolo di domenica 7 giugno sulle indagini relative alla loggia P2, Luigi Bisignani è stato definito un collaboratore del ministro per il Commercio con l'estero Manca. In realtà Bisignani è stato collaboratore dell'ex ministro per il Commercio con l'estero Gaetano Stammati.

La Finanza chiede di eliminare "gli infedeli"

ROMA — «La Guardia di Finanza è fermamente decisa, previ rigorosi accertamenti, ad eliminare dal suo tessuto gli elementi infedeli e a respingere attacchi indiscriminati nei suoi confronti». Un lungo ordine del giorno approvato dal Consiglio superiore del corpo, composto da tutti i generali di divisione in servizio permanente effettivo, esprime anche il disagio della Guardia di Finanza per notizie e sospetti che l'hanno coinvolta nello scandalo P2.

Lettera al direttore

Errore nei redditi di Arcangelo Belli

Egregio direttore,
in riferimento all'articolo «Scandali, inchieste e fallimenti offuscano la stella dei cavalieri» apparso su «La Stampa» mercoledì 3 giugno chiedo ai sensi dell'art. 8 di rettificare le notizie circa la mia dichiarazione dei redditi degli anni '75-'76-'77.

La giornalista Liliana Madeo mi ha attribuito erroneamente un reddito nel '75 di 4 milioni e 600 mila lire; nel '76 di 5 milioni; nel '77 di 6 milioni. In realtà i redditi da me dichiarati in quegli anni sono stati:

128.196.024 nel 1975;
317.540.000 nel 1976;
353.141.000 nel 1977.

Come ho già precisato in precedenti occasioni l'errore è causato dall'omonimia con un contribuente residente a Roma.

Arcangelo Belli
Vice presidente consigliere delegato della Società generale immobiliare Sogene

L'Iraq voleva la bomba

(Segue dalla 1ª pagina)

nata festiva di Pentecoste, come si è affrettata a mettere in rilievo l'opposizione. Delle intenzioni di compiere un raid non era stata informata nemmeno la commissione Esteri e Difesa della Knesseth.

Un portavoce del primo ministro si è affrettato a precisare che il capo dell'opposizione, Shimon Peres, era stato messo al corrente del segreto, ma non ci sono state conferme in proposito. Peres, che si trovava ad Eilat per un raduno elettorale, non è stato raggiungibile.

Tra gli esponenti laboristi, l'ex-premier Itzhak Rabin si è limitato a constatare lo straordinario «exploit» militare dell'aviazione israeliana a mille chilometri dalle basi, mentre l'ex-ministro degli Esteri Abba Eban non ha nascosto «che niente permette di ritenere che l'operazione fosse (militarmente e non politicamente) compiuta per esempio all'inizio del mese prossimo», mentre l'aveva effettuata ora, tre settimane prima delle elezioni legislative, le conferisce un carattere di propaganda elettorale che non può sfuggire agli osservatori.

Questo carattere propagandistico, del resto, è stato sottolineato anche da altri esponenti dei partiti dell'opposizione. Il prof. Amnon Rubinstein, capo del movimento Shinui, si è soffermato in particolare sui pericoli di una «escalation» nel Medio Oriente e sulle possibili reazioni internazionali. Finora quelle degli Stati Uniti e dell'Egitto appaiono particolarmente dure e anche gravide di possibili conseguenze. Sembra che Washington (che non era stata informata in anticipo dell'operazione) intenda far valere il fatto che gli aerei «Phantom» che hanno accompagnato i «Phantom» nel loro «raid» su Baghdad erano stati ceduti ad Israele solo per fini difensivi.

Quanto all'Egitto, l'operazione israeliana — compiuta quattro giorni dopo l'incontro Begin-Sadat — è stata definita dal ministro degli Esteri Gamal Hassan Ali «uno degli sviluppi più gravi della situazione mediorientale, un atto irresponsabile che è motivo della massima preoccupazione per le condizioni della regione». Il Cairo aveva spiegato l'Iraq nel suo conflitto con l'Iran e aveva reso pubbliche le forniture d'armi a Baghdad. A Gerusalemme si afferma che il «raid» ha avuto «grande successo» ma non si indica quante vittime ha fatto.

Giorgio Romano

L'Iraq: il raid non ha distrutto la centrale

BEIRUT — Il governo iracheno ha confermato ieri sera che l'aviazione israeliana ha bombardato domenica il centro atomico di Baghdad, aggiungendo che l'attacco è stato condotto in collaborazione con l'Iran.

Un comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia di Stato «Ina» dice che il bombardamento è stato eseguito da nove aerei israeliani. Secondo un dispaccio diramato a Londra, il reattore non sarebbe stato distrutto, anche se non si precisano i danni subiti.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Le anime morte per la P2

Dopo le *Anime morte* di Gogol non avevo più letto una storia così suggestiva, e allucinante, come quella che ha raccontato in un'intervista l'ingegner Francesco Siniscalchi, massone della vecchia scuola, nemico storico di Gelli. Stando alle rivelazioni dell'ingegnere, Gelli nel 1971 poté costituire la sua anomala loggia segreta P2 grazie a un regalo che gli fece allora il gran maestro venerabile in capo della Massoneria al Grande Oriente d'Italia, Lino Salvini. Il regalo consisteva in un elenco di 250-300 nominativi «riservati», che Gelli era autorizzato ad aggregare «sulla punta della spada» (come si dice nel gergo massonico che sarà meglio non cercare di tradurre in linguaggio sensato) alla costituenda P2. Ci si potrebbe limitare a osservare di passata che maneggio e utilizzo di elenchi e liste di nomi di persone sono dunque attività massoniche tradizionalmente diffuse e ripetute, ma nel caso specifico del regalo a Licio Gelli converrà approfondirne la valutazione.

In questo modo ci risulta che una loggia può anche nascere in virtù della donazione da un dignitario d'alto grado a uno sottostante in gerarchia. Vengono in mente certe forme di investiture feudali, e questa è forse l'interpretazione che preferiscono i patiti delle ritualità massoniche, ma si potrebbero anche chiamare fondi di dotazione come quelli che spettano alle società a partecipazione statale. Nei casi lì tuttavia sono in gioco non altro che miliardi, mentre nel caso di Salvini e Gelli è questione di esseri umani i quali non per loro volontà e anzi a loro insaputa vengono a trovarsi in una condizione di appartenenza ad altri. Di qui il richiamo a Gogol all'indimenticabile suo Cicikov, alle anime morte dei servi della gleba trasferiti per blocchi da padrone a padrone.

Ha dichiarato infatti l'ingegner Siniscalchi: «*Senza saperlo, i 250-300 personaggi si trovarono nella P2. Alcuni di loro figurano nella lista dei 953, altri no. Probabilmente quelli che non hanno più rinnovato l'adesione dopo il 1971 non c'entravano niente*». Ammettiamolo pure. L'ingegnere ho già detto che è un maestro d'antico stampo, e devo immaginare che parlando della sua materia sappia quel che si dice. Certo, le sue rivelazioni circa il regalo di Salvini a Gelli possono essere una meravigliosa quanto insperata ciambella di salvataggio per tanti poveri tapini caduti nella pania della P2. Prevedo infatti una corsa a iscriversi — stavolta — al rugolo delle anime morte: «*Anch'io ero parte della donazione Salvini*», ci toccherà leggere nelle prossime missive di rettifica indirizzate ai giornali, e ci dovremo pure credere, e in più compatire. Questo ingegnere può anche darsi che con la storia delle anime morte finirà col rovesciare la strategia di autodifesa dei piduisti veri o supposti, pentiti o no, volontari di origine controllata o soltanto incappati in un malpasso di percorso. Si delinea insomma la prospettiva di una beata assolutoria generale al modico prezzo di un po' di sacrificio in fatto di dignità individuale. E sia pure concesso a tutti questi miseri tapini di fare i loro nuovi giochi arrampicandosi sui loro specchi provvidenziali. Chiedo soltanto che anche a me sia concessa una cosa, e cioè formulare una riserva di principio.

Ferma restando la competenza della magistratura a conoscere eventuali reati, a me sembra impossibile tacere su altri aspetti della faccenda. Prima di tutto mi disturba l'idea delle cerimonie rituali che si svolgevano in loggia dove persone per altri versi ritenute serie non mancavano di cingere coi grembiulini sacrali i propri magnanimi lombi di prefetti o ammiragli, questori o generali o cavalieri del lavoro.

Gesù mio, che tristezza questi scimmiottamenti liturgici. Io non apprezzo la liturgia nemmeno in chiesa non essendo credente. Però là me la spiego. Ma in loggia, mi domando, coi grembiuli e i cappucci, la squadra e il compasso, che cosa mai si vuole dare a intendere a chi? Che il grande architetto dell'Universo si prenda a cuore la mia carriera tanto da iscrivermi con preferenziale anticipo nei quadri di avanzamento a scelta al grado superiore della gerarchia militare, è matematicamente inimmaginabile, e mi piacerebbe quindi sapere come fa un venerabile a non mettersi a ridere quando in loggia si incontra con un altro venerabile. Ma questo è il meno. A tutti va riconosciuto il diritto di esserre, ciascuno alla sua ora, un *homo ludens* che si diverte scherzando al modo che più gli aggrada.

E' su altri punti che sarei meno consenziente e remissivo. Per esempio, se leggo il testo del giuramento che si esige dai fratelli nel momento della loro iniziazione mi viene fatto di rabbrividire. Oltre a esprimere propositi morali e umanitari di maniera, uno deve impegnarsi a dedicare tutte le proprie facoltà «*alla gloria e alla potenza dell'ordine*» (quello massonico, s'intende) ed è chiedere molto, è già un ridurre gli individui alla condizione di anime quasi morte, privati come essi sono del diritto di libero comportamento. «*Giuro*, deve infatti asserire l'aspirante, *di non rivelare a nessuno i segreti che potranno essermi confidati*». In termini poeticamente più elevati potrei dire che una volta in loggia «*ogni lingua divien tremando muta*», e non è fuor di luogo questo tremare perché connesso alla pretesa del silenzio c'è un po' di terrorismo o ricatto o minaccia.

Tornando, per concludere alla donazione a Gelli di centinaia di anime morte confezionate a pacchetti. Io so da me che ben altro era il genuino spirito massonico originario. Ma non è colpa di noi «profani» (come loro ci chiamano spregiandoci) se poi c'è stata qualche degenerazione col procedere dei tempi. Dirò che comunque ci sentiamo felici di essere profani a ogni effetto.

Chi acquista una di queste vetture fa un

colpo grosso

Succursali e Concessionarie Fiat vi offrono

3.000 auto Fiat nuove di fabbrica

dei modelli 127, Ritmo, 131, 132 in versioni particolari ad un prezzo incredibilmente conveniente.

Per esempio:

127 Rustica	L. 3.890.000
Ritmo 65 CL/3P	L. 4.990.000
131 1600 CL/4P	L. 5.500.000
132 1600	L. 7.400.000

Prezzi IVA esclusa

Approfittate di questa eccezionale offerta: "Colpi grossi" come questi non capitano tutti i giorni.

FIAT

COME È MUTATA DAI SUMERI A OGGI

L'idea di lavoro

E' di questi giorni la notizia che vi sono molti diplomati e laureati tra i candidati (tredici per ogni posto), che aspirano ad un impiego di manovale nel concorso bandito dall'azienda comunale dei trasporti di Roma. E la cosa ormai non sorprende, poiché sono frequenti i casi di possessori di un titolo di studio che partecipano a concorsi per lavori considerati «manuali» (per cui il titolo è più di impedimento che di vantaggio), soprattutto se banditi da aziende pubbliche.

Il fenomeno ci dice qualcosa sul fascino crescente che esercita tra noi l'impiego «pubblico», da quello statale a quello comunale, attraverso una miriade di enti. E la motivazione non è più la soddisfazione che il «travet» di un tempo provava nel sentirsi «servitore dello Stato» né la garanzia dei «pochetti ma sicuretti», poiché la sicurezza dello stipendio è ormai molto generalizzata, quando si sia ottenuto un impiego. Forse è la consapevolezza che anche il lavoro manuale in teoria più faticoso non pesa poi troppo all'interno di un ente pubblico.

Ma assai di più tale situazione ci rivela quanto sia inutile e vana, dal punto di vista dell'occupazione professionale, l'attuale e sempre più diffusa corsa verso il diploma o la laurea. Salvo un carrozzone limitato di settori, il mercato del lavoro può accogliere solo una piccola parte dei giovani sfornati annualmente dalle scuole superiori e dall'università, sicché molti si trovano o ad essere disoccupati o a ripiegare su «mestieri» che ritengono indegnati alle capacità (spesso solo presunte) che credono aver acquisito negli anni della scuola. E si sa quanto il disagio psicologico dei giovani, i quali ritengono che la società non riconosce i loro meriti, veri o immaginari, possa indurli alle più spericolate avventure.

L'ostinazione di tante famiglie e di tanti giovani nel battere la via bloccata dell'istruzione superiore, anche quando è palese la mancanza, nel cosiddetto «studente», della volontà, dell'impegno, delle stesse capacità intellettuali, è un fatto che fa meditare. Nel corso del nostro secolo sono via via scomparsi i motivi pratico-economici che, ancora nel periodo tra le due guerre, ad esempio, facevano sognare ad una famiglia di operai il conseguimento, da parte del figlio, di quel «pezzo di carta», che avrebbe rappresentato un salto qualitativo nella di lui vita. Ma ora non ci sono più stacchi netti tra «stipendi» e «salari», né differenze sociali percepibili e pesanti tra chi ha un «mestiere» e chi esercita una «professione». Talvolta, anche a prescindere dai disoccupati intellettuali, la situazione si è addirittura capovolta.

Nel persistere di questo comportamento, comprensibile nel passato ma non più adeguato ai tempi odierni, vi è forse qualcosa di là dalla logica, una motivazione che profonda le sue radici in una lontanissima tradizione culturale, di cui spesso non si è consapevoli e che tuttavia opera ancora in noi: la contrapposizione, sul piano del valore, del *negotium all'otium*, ossia, del lavoro *manuale* a quello *intellettuale*. Non ci siamo ancora liberati da questo dualismo radicale, che risale all'antichità, quando il procacciarsi il sostentamento con il lavoro manuale era spesso fatica immane, riservata ai servi, sebbene nell'età tecnologica in cui viviamo la fatica del lavoro manuale sia in proporzione inversa alla quantità di beni prodotti.

Il dualismo non poggia sulla diversità dei mezzi (la «mano» o la «mente») con cui prevalentemente si lavora, poiché, in realtà, non c'è lavoro manuale dell'uomo senza componente intellettuale, né lavoro intellettuale senza componente fisica. E ciò è palese, nella nostra epoca, attraverso l'intreccio profondo di scienza e di tecnica. La contrapposizione ha origine valutativa: il lavoro manuale, opera servile un tempo, continua ad essere visto negativamente; e solo esso è considerato *lavoro*, cioè pena e travaglio, mentre l'*otium* del lavoro intellettuale pare proprio del «signore», che il servo libera dalla preoccupazione del sostentamento e che non fatica in quella ricerca del sapere costituente la vera umanità.

Che questa visione sia discutibile e che anche il lavoro intellettuale costi fatica e pena è stato visto da molti: la stessa coscienza è stata detta da Kant, ad esempio, «lavoro erculeo». Ma ciò non toglie che nella nostra cultura resti dominante una filosofia «dualistica» del lavoro, che privilegia unilateralmente l'attività intellettuale e la fa diventare oggetto d'invidia da parte del lavoratore manuale, che presume nella cultura ozio, agio e comodo. E' sulla base di tale filosofia implicita del lavoro che si riesce a capire meglio fatti paradossali come quello che ho ricordato all'inizio. E il concetto di «lavoro», del resto, non è separabile da una trama più complessa di concetti, cioè dalla visione filosofica che ci formiamo dell'uomo e della sua vita nel mondo.

Sta qui il grande interesse del progetto di una *Filosofia del lavoro*, in sette volumi, ideato da Antimo Negri, e del quale sono ora usciti, presso l'editore Marzorati, i primi due: «*Dalle civiltà orientali al pensiero cristiano antico*» e «*Dal Medioevo al Settecento illuminista*». Negri si propone di «*offrire un quadro storico, il più completo e più articolato possibile, dell'idea di lavoro come segno dell'umanità più differenziata dell'uomo*». E lo fa mediante un'amplissima scelta antologica di scritti sul lavoro, molti per la prima volta tradotti in italiano, partendo da brani sumerici per giungere, quando uscirà il volume settimo, ad un *flash* sulla letteratura filosofica odierna circa il lavoro. I penetranti «discorsi introduttivi» premessi da Negri danno unità all'antologia, arricchita, parte per parte, da una «bibliografia essenziale».

Per apprezzare appieno quest'opera del tutto originale si dovrà attenderne il completamento. Ma già i primi volumi valgono a mostrare quanto schematismo semplificatore, rispetto alla ricchezza delle testimonianze del passato, vi sia nell'opposizione dualistica di *negotium e otium* tuttora operante. Essa non è stata la sola risposta data anche in tempi lontani, quando pur alcune condizioni storiche e la mancanza di un pensiero tecnico e di una scienza applicata rendevano più plausibile la contrapposizione tra il lavoro servile e la contemplazione libera.

Da queste pagine traspaiono anche due grandi linee interpretative del «lavoro» nel corso delle complesse vicende della cultura umana: la fatica del lavoro e l'angoscia per la morte sono i due fatti che più hanno stimolato l'uomo ad interrogarsi sul significato della propria esistenza. Dare un senso alla vita comporta anche rendere significante la fatica del lavoro.

Un primo orientamento, costante pur attraverso il variare delle epoche, è quello che vede nel lavoro una condanna, sia essa d'origine divina o connessa con l'animalità dell'uomo e con la penuria dei beni. «E' a *prezzo di fatiche che gli dei ci offrono in vendita tutti i beni*». Si sa che anche il conoscere è fatica; ma è da tale orientamento (non assente neppure nella tematica marxista) che nasce soprattutto il dualismo di *negotium* e *otium*, inteso quest'ultimo come liberazione finale dalle cure mondane.

Un secondo orientamento, tuttavia, spesso intrecciato con il primo, dà un significato al lavoro esaltandone la positività. Anche questa è una tesi presente nel marxismo, quando fa del lavoro l'essenza dell'uomo che riesce ad assimilarsi la natura. E' il senso dell'*homo faber*, che Negri ben documenta, ad esempio, attraverso le pagine dei nostri umanisti. In questa direzione si può addirittura fare del lavoro, legato alla finitudine dell'uomo, un analogo dell'atto divino della creazione e un'integrazione dell'opera di Dio.

In entrambi gli orientamenti il senso del lavoro è ricercato attraverso il tentativo di determinare l'essenza dell'uomo, sia quando si degrada il lavoro a inevitabile condanna sia quando lo si esalta come libera, eroica trasformazione della natura. Il lavoro acquista così un senso soltanto entro una visione assoluta e definitiva delle sorti umane. E se, invece, quei frammenti di significato, senza garanzia e certezza, che cerchiamo di dare alla nostra vita, venissero proprio dal «duro» lavoro, che tanto meglio soddisfa le istanze della sopravvivenza quanto più è, culturalmente, inventivo?

Francesco Barone

Nave romana affiora dagli scavi dell'antica Spina

FERRARA — Una nuova interessante scoperta archeologica è stata fatta nella zona di Valle Pega, nel Comacchiese, dove viene portata alla luce la necropoli greco-etrusca di Spina. Durante operazioni di scavo eseguite da un consorzio di bonifica, sono stati ritrovati i resti di una nave romana sommersa a profondità di pochi metri.

Il rinvenimento del reperto, quasi certamente carico di materiali, ripropone ora il problema della vigilanza attorno alla zona nel timore, più che giustificato, di saccheggi da parte di trafugatori di reperti, i cosiddetti «tombaroli», che a Spina spogliarono centinaia di sepolcri alimentando traffici assai redditizi. Per far fronte ad eventuali incursioni notturne il pretore di Comacchio ha fatto attuare dai carabinieri un piano di vigilanza già entrato in vigore.

DIETRO TENSIONI E SCIOPERI DELLA FAME, UN DIALOGO LONDRA-DUBLINO

Ma in Irlanda qualcosa si muove

Nella giungla irlandese c'è un percorso obbligato: l'Inghilterra deve convincere i protestanti a spartire con i cattolici il potere nel Nord - Un esperimento fallì, occorre ritentare - Già si scrutano vari disegni: un Ulster indipendente oppure sotto la «sovranità congiunta» di Eire e Regno Unito; una unificazione delle due Irlande - Una soluzione tra 10 anni?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Belfast. Nei pochi momenti di calma, le barricate contro i soldati inglesi diventano un giocattolo per i bambini (Grazia Neri)

BELFAST — *Fare il cronista a Belfast è scoraggiante. Si scrive e si descrive, ma con la consapevolezza di essere incompresi o malintesi. Non è colpa di nessuno. E' colpa del «problema», un maledetto problema, un mostro mitico con troppe teste e troppi tentacoli per essere ingabbiato in un dispaccio di giornale o in una sequenza televisiva. Non sono fili, bensì viluppi rugginosi e sanguinosi che uniscono i protagonisti e gli eventi: non esistono «buoni» e «cattivi», in assoluto, ma come in un dramma di Shakespeare è tutto un ribollire di passioni, dalle più luminose alle più oscure. «Siamo prigionieri della storia», ricorda Eddie McAteer, un politico nazionalista di lunga esperienza: una prigionia dalla quale non sarà facile evadere.*

Eppure, qualcosa si muove. Con un po' d'immaginazione e di fiducia, si può anche sperare in una soluzione, non certo entro breve tempo, una decina di anni forse. Una soluzione definitiva? Chi può saperlo? Un trasferimento dell'Ulster dalla sovranità di Londra a quella di Dublino potrebbe trasferire anche le sue ataviche paure: la maggioranza protestante diverrebbe minoranza, i suoi irredentisti prenderebbero il posto di quelli dell'Ira e potrebbero colpire con violenza non meno feroce. Si esplorano perciò diverse strade, tutte piene di pericoli, mentre gli «scioperi della fame» ingigantiscono l'altro rischio, quello dell'immobilità, della paralisi.

Oltremanica e oltreatlantico, molti non hanno ancora notato questa evoluzione e, con superficialità imperdonabile, continuano ad accusare l'Inghilterra di «colonialismo» e di crociata politica. Londra ne ha certo commessi di errori, soprattutto prima del '75, quando tollerò una supremazia protestante nell'Irlanda del Nord: ma da allora il suo desiderio di disfarsi della provincia o di spartirne la responsabilità è cresciuto con ritmo incalzante. Questa nazione, che non ha i soldi per gli ospedali, per le scuole, per la Royal Navy, la marina, deve reggere nell'Ulster un peso finanziario tra i due e i tre miliardi di dollari l'anno. Cosa riceve in cambio? Cadaveri di soldati, terrorismo, proteste internazionali.

In teoria, dunque, una terapia del cancro nordirlandese non è impossibile: ma le frustrazioni dei medici sono quelle di chi tenta di quadrare il circolo. Non basta soddisfare gli interessi materiali, pratici, concreti, bisogna aprire un varco nella muraglia eretta da secoli di lotte, glorie, disastri, cause nobili e cause sbagliate, visioni troppo romantiche e visioni troppo meschine. Occorre superare colonne di morti, dimenticati forse dalla storia ma non dagli irlandesi, morti di tutte le fedi, vittime innocenti e vittime colpevoli. Colonne cui si aggiungono adesso Bobby Sands e gli altri digiunatori dell'Ira e tutti coloro, inglesi o protestanti, che l'Ira ammazza nelle città e nelle campagne.

Dal 1607

Quando è nato il «problema Ulster»? Conviene fare questo viaggio nel passato: diverranno più comprensibili il travaglio di oggi e le prospettive di domani. Quattro settembre 1607. Una nave francese è all'ancora dinanzi a Rathmullen, nel soave specchio d'acqua di Lough Swilly, all'estremo Nord del Donegal, in quella che è ora la Repubblica irlandese. Due uomini salgono a bordo, il vascello salpa verso il continente europeo. L'episodio entra negli annali con il nome «The flight of the earls», la fuga dei conti: partivano in volontario esilio Hugh O'Neill, conte di Tyrone, e Rory O'Donnell, conte di Tyrconnell. Erano gli ultimi due grandi capi gaelici e cattolici di un'Irlanda caduta, perché divisa, sotto la signoria britannica.

Le terre dei due conti, subito giudicati traditori, venivano confiscate dalla Corona, che senza indugi, tra il 1608 e il 1610, valendosi in parte dei capitali e delle gilde della City, ne ordinava la piantation, la colonizzazione. I possedimenti di Tyrone e di Tyrconnell corrispondevano più o meno all'Ulster di oggi: e lì s'insediarono migliaia di inglesi e di scozzesi, di fede anglicana e presbiteriana, comunque protestante. Nel 1622, ve n'erano 13 mila: già si erano gettate le sementi dei conflitti futuri. Il tentativo politico di una colonizzazione totale era fallito. Si era creata invece un'isola artificiale di usurpatori che si sentiva circondata e odiata, un'isola britannica in un oceano irlandese.

Passano gli anni, si arriva al secolo scorso, la minoranza protestante è adesso maggioranza nell'Ulster: una maggioranza che vede con crescente apprensione la possibilità d'essere inglobata da un'Irlanda indipendente. Con la fine della prima guerra mondiale, dopo un anno e più di sanguinosi attacchi dei patrioti, sotto i vessilli dell'Ira, e di brutali rappresaglie inglesi, Londra e Dublino firmavano, il 6 dicembre 1921, l'Anglo-Irish Treaty. Nasceva l'Irish Free State, libero sì, sebbene con status di dominion, cioè tuttora loyal alla corona britannica; e privo di sei delle 32 storiche contee irlandesi, e sei dell'Ulster. Con la minaccia di rivolte, con grinta e astuzia, il Nord aveva costretto Londra a cui stordirlo nel Regno Unito come regione autonoma.

A questo punto, il giuoco diviene ancora più complesso, nuovi veleni intossicano fatalmente i rapporti fra Dublino, Belfast e Londra. E' un capitolo che non riceve mai sufficiente attenzione nei racconti giornalistici e anche storici, ma in cui importanza è decisiva. L'Ira non accetta l'accordo Dublino-Londra, vuole sovranità totale, vuole in particolare le sei contee irredente, attacca la neo-amministrazione irlandese con furia selvaggia. Oltre un anno dura la guerra civile, tra il '22 e il '23, una guerra spietata. In uno dei grandi drammi di questa nazione, terroristi o dell'Ira o di una fazione alleata assassinano Michael Collins, eroe della lotta armata contro l'Inghilterra, ma fervalario poi dell'Anglo-Irish Treaty.

Chi condanna oggi l'«intransigenza» di Margaret Thatcher non conosce quella di Dublino. Nel '23, il governo dell'Irish Free State imprigionò ben 13 mila nazionalisti, accettò senza indietreggiare la sfida di vari digiuni, fucilò, senza processo, 74 capi dell'Irish Republican Army. Tra i leaders dei nazionalisti, degli irredentisti spiccava Ramonn De Valera, il quale rinunciò alla lotta, riconobbe in Irish Free State e nel '32 ne divenne primo ministro. De Valera però deve impugnare le armi contro l'irriducibile Ira. Anch'egli non cerca di salvare chi aderisce a «scioperi della fame» e nel '36, in reazione a una serie di attentati, esilia l'Ira tra le «organizzazioni illegali». Quattro combattenti dell'Ira sono giustiziati a Dublino: fra loro, un vecchio partigiano di molte battaglie contro gli inglesi.

Tutte queste convulsioni non potevano non esasperare il senso di vulnerabilità dei protestanti del Nord. Perfino le loro frontiere erano ancora oggetto di studio. Nessuno può difendere le ottuse politiche di Belfast tra il 1922 e gli Anni '70, nessuno può giustificare le molte e aspre forme di discriminazione a danno dei cattolici: si può solo ricordare che, se l'irredentismo del Sud non aveva arrovellato per anni e le campagne dell'Ira e la retorica di Dublino, l'Ulster protestante non avrebbe forse reagito rinchiudendosi in una fortezza medievale. Negli Anni 20, il ministro dell'Irish Free State O'Higgins, come del Sinn fein, gridava: «Perché gli orangisti del Nord dovrebbero unirsi a noi, quando ci siamo dilaniati invece di costruire uno Stato che li attraesse e assorbisse?».

Cinque gruppi

Il naufragio di tante politiche, di tante illusioni, di tante battaglie ha lasciato sulla spiaggia cinque gruppi, nessuno dei quali può essere ignorato se si vuole che in pace scenda un giorno sull'Irlanda del Nord. Non basta piangere per Bobby Sands e gli altri digiunatori: bisogna ascoltare anche gli altri protagonisti. Si sono scritti fiumi di parole sui razzisti per inedia, ma quasi nulla si è detto di Paddy Devlin, pugnace difensore dei cattolici, costretto ad abbandonare la sua casa di Belfast per le tremende minacce dell'Ira contro la sua famiglia. E troppo poco si è parlato della triste sconfitta elettorale di Gerry Fitt, coraggioso leader cattolico, battuto per avere sferzato l'Ira e il suo fanatismo.

Cinque gruppi, dunque. I protestanti (due su tre dei nordirlandesi, il cui numero complessivo supera il milione e mezzo), i discendenti dei coloni anglo-scozzesi, non sono sempre concordi su ciò che vogliono, ma lo sono su ciò che non vogliono: ripudiano il ruolo di minoranza in un'Irlanda unita, sono pronti a battersi, a sabotare ogni disegno. Vicini ma separati da un abisso, i cattolici nordirlandesi, in maggioranza moderati, per i quali invece il futuro dell'Ulster dev'essere con e nell'Eire. I più condannano la violenza dell'Ira, tuttavia ne condividono l'irredentismo. Accettano le istituzioni di Londra e Belfast senza fedeltà, senza fiducia.

Il terzo gruppo è formato dai cattolici del Sud, i cittadini dell'Eire. Vi è un'ambivalenza in questa nazione verso il «problema Ulster». La tradizione nazionalista genera un senso di fratellanza verso i cattolici del Nord, tuttavia con prudenza. Si teme l'Ira e la sua capacità ricorrente di trovare reclute e di scatenare ovunque nuove ferite; si teme la possibilità di gravi tensioni con l'Inghilterra, come dopo l'assassinio di Mountbatten; si teme persino l'eventuale futura presenza nel corpo dell'Irlanda di una minoranza protestante torva e sediziosa. Completano il cast l'Ira, pronta a tutto, pur di dar vita a una repubblica panirlandese di 32 contee, e il governo britannico, l'Inghilterra.

La storia ha lasciato ai politici di oggi un rebus diabolico. L'Ira non ne rende più facile la soluzione, si avventa contro Londra con la stessa caparbia foga, con la stessa rovente passione che costrinse più di una volta i governi irlandesi a schiacciare il movimento. Londra non può far nulla che permetta all'Ira di «gridare» vittoria, perché le paure dei protestanti cercherebbero sfogo nel sangue. In questa giungla, c'è un percorso obbligato: quale che sarà il traguardo finale, l'Inghilterra deve convincere i protestanti a spartire il potere nel Nord con i cattolici. Il primo esperimento fallì, occorre tentare di nuovo.

Occorre tentare, perché se il secondo esperimento avrà successo potrà essere la prima pietra di un qualche edificio panirlandese: perché, se fallirà, Londra potrà dire ai protestanti: «Non siamo più disposti a sprecare uomini e soldi per puntellare una maggioranza che ripudia le regole della democrazia». Il «dialogo» Londra-Dublino già scruta vari disegni: un Ulster indipendente, un'Irlanda del Nord sotto «sovranità congiunta» di Londra e Dublino, un'unificazione irlandese, dove e come si approderà, nessuno può saperlo. E' un viaggio necessario ma pericoloso, e la storia irlandese non sorriderà prima di aver preteso e ottenuto il sacrificio di nuove vittime.

Mario Ciriello

DAL TERREMOTO A CIANG CING, UNA «RABBIA» INCALCOLABILE

La verità in tv che effetto fa?

Una raccolta di saggi di Furio Colombo e il dibattito sulla «ideologia della notizia» tra America e Europa

Alcuni guardatori di immagini cominciano con la tv come i mariti della commedia borghese. Si sono sposati per convenienza, per avere in casa un occhio sollecito e poi si sono abituati alla moglie casalinga, non saprebbero più farne a meno, sembra quasi che ne siano innamorati, fin che arriva il giorno in cui si accorgono che quella donna è un'estranea, che non l'hanno mai conosciuta, che hanno condiviso tanti minuti piaceri, tante viltà con una nemica, forse addirittura con una femminista. Così capita ai guardatori sposati con la tv, la consumano, non la possiedono, in realtà sono nelle mani di un meccanismo sconosciuto che potrà giocarli.

Ma ha ragione Furio Colombo, uno dei primi televisiologi italiani: anche gli intellettuali e i politici equivocano volentieri sulla tv, non la conoscono, le impostano vaghe formule. Gli uni sono portati a guardare la tv con le orecchie, conta quello che si dice, il messaggio verbale; gli altri pensano che per possedere la tv e il suo potere sulla gente basti occuparla, il resto verrà da sé.

Certo, tutti, intellettuali e politici, hanno assaggiato le teorie di McLuhan, possono magari ripeterne gli enunciati fondamentali: «*il mezzo è il messaggio*», il villaggio globale, ma poco resta nella pratica felicemente invasiva delle immagini (adesso sono in arrivo i satelliti, e avremo cento canali per naufragare). Secondo Colombo, e anche secondo noi, il luogo comune mezzocolto ha preso abbastanza facilmente l'osservazione di McLuhan sul villaggio globale (tutto avviene con la tv nello stesso momento in tutto il mondo); ma s'è arresi davanti alle implicazioni dell'altra formula, il mezzo è il messaggio, che sembra suggestiva, ma non immediatamente verificabile.

Come si fa a credere che cambi il contenuto di un discorso o di una testimonianza solo perché viaggiano per televisione? E poi teorizzando troppo si rischia la brutta figura di quel personaggio di Woody Allen in *Io e Annie*: faceva il saccente durante una coda al cinema sulle teorie di McLuhan e Woody Allen gli portava lo stesso McLuhan per smentirlo (diceva allora il comico rivolto al pubblico: «*Sarebbe bello fare così anche nella realtà*»).

Ma insomma, sia il fastidio della chiacchiera dilagante, sia l'eccessiva familiarità col mostro televisivo, anche chi dovrebbe saperne di più si trova esposto come attore o come spettatore agli «*effetti imprevisti della tv*». Per fortuna, nei brevi saggi della raccolta *Rabbia e televisione* appena uscita da SugarCo, Furio Colombo suona gli opportuni campanelli d'allarme. Soprattutto la prima parte del libro si raccomanda ai politici, riflessione per esempi sull'uso politico della tv. Mentre si raccomanda agli intellettuali la parte centrale, con la spoliazione dei telegiornali dalla presunta funzione consolatoria in favore di una spartizione più realistica: ai telegiornali il peggio, cioè le notizie, ai telefilm il meglio, cioè l'invenzione consolante di una realtà regolare.

Il fatto è che si potrebbe governare il mondo e ottenerne il consenso con un uso cinico della tv, si potrebbe diventare onnipotenti dai teleschermi come il Grande Fratello di Orwell, ma nessuno ha ancora scoperto la formula esatta (anche se manca uno studio esauriente sulla tv sovietica).

Nel mondo occidentale si va per prove. Quando un pazzo uccise Lennon a New York, la polizia e la tv ebbero sulla folla lo stesso obiettivo di governo: incanalare il sentimento collettivo di lutto e di smarrimento fuori della violenza verso una grande celebrazione comune. Il raduno di Central Park pilotato dalla tv consumò in dieci straordinari minuti di silenzio il rancore e l'espiazione per una ingiustizia, l'uccisione di Lennon, avvenuta in pubblico.

Ma è sempre possibile governare le emozioni con la tv? E poi, con che diritto, con che scopi se siamo in una società democratica? Colombo fa degli esempi. Quando il terremoto squassò l'Italia meridionale, la tv arrivò per prima, si vide direttamente il ritardo negli aiuti da parte dello Stato, l'indignazione fu unanime, crebbe una denuncia democratica. Nello stesso tempo la tv trasformò in spettacolo, nel bisogno di modelli drammatici e di protagonismo, il dolore dei sopravvissuti, secondo un percorso non legato alle «*forme rigorose della scelta politica*». Poiché le istituzioni non c'erano ed era evidente il vuoto politico «*più grande e incontrollato era la rabbia*», non sfruttabile politicamente, «*anarcoide*».

McLuhan visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera inedita e per l'Italia «La Stampa»)

Colpa della tv? No, delle istituzioni; tuttavia anche per le opposizioni il «*pericoloso non sapere quale carica esplosiva, in certe circostanze, i mezzi di comunicazione di massa si portano addosso*». Cioè, per tradurre banalmente: la rappresentazione contemporanea di un grande fatto drammatico per tv crea un altro dramma parallelo che produce effetti propri, politicamente non calcolabili.

Quando gli iraniani presero gli ostaggi all'ambasciata americana cominciò negli Stati Uniti una specie di ininterrotta «diretta» televisiva che sequestrò davanti alle telecamere anche i parenti degli ostaggi, costretti per mesi a vivere in pubblico e a recitare le proprie emozioni. Qual è stato il sequestro più crudele, quale ha avuto gli effetti più profondi?

Quando i dirigenti cinesi processarono Ciang Cing terribile donna-guida della banda dei quattro, pensarono di distruggerla agli occhi dei cittadini trasmettendo per tv il suo interrogatorio. Ma davvero fu utile ai governanti l'autodifesa sprezzante, il meraviglioso protagonismo di Ciang Cing?

Così siamo proprio arrivati in fondo, si rischia che la tv comporta anche per chi può manipolarla a suo piacere, agli effetti boomerang che il mondo parallelo della tv, il mezzo che è il messaggio, produce sul mondo originale, sulla realtà. Per un televisiologo occidentale non c'è la speranza del regime autoritario, dello stato ideologico, quella di far coincidere una volta o l'altra la rappresentazione con la «verità», con la propria verità politica. Per un occidentale c'è la giungla infida delle manipolazioni indirette e magari stupide, la consapevolezza che la verità non c'è, la tentazione della censura (se non sappiamo gli effetti, controlliamo la tv).

In mezzo alla giungla, una riflessione, per conto nostro, sembra abbastanza chiara: l'ideologia della notizia, che è nata significativamente in America (dire tutto quello che si sa senza badare alle conseguenze e al mezzo adoperato), non basta se non opera in una comunità sufficientemente politicizzata che conosce e mette in opera anche l'ideologia dei fatti, l'ordine delle scelte. Tanto più si è sinceri, quanto più si è politici.

Stefano Reggiani

Una filosofia del viaggiare moderno

Ted Simon
I VIAGGI DI JUPITER
Il giro del mondo in motocicletta

Quattro anni di viaggio solitario attraverso i cinque continenti. Una straordinaria avventura per conoscere il mondo e se stessi.

LONGANESI & C.

NOVITÀ!
i tuoi occhi
hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 38
TEL. 48.66.66

OSSERVATORIO

Il presidente clandestino

Bani Sadr: cedere agli integralisti, o scatenare la guerra civile

Se non ci fosse il conflitto con l'Iraq a far da deterrente, in Iran saremmo già alla guerra civile. Ma non tra i nostalgici di Reza Pahlavi e gli uomini di Khomeini bensì tra i seguaci del presidente della Repubblica, Bani Sadr, e gli integralisti musulmani.

Lo scontro fra l'uomo che rappresenta gli ideali della rivoluzione combattuta contro lo Scià e gli oscurantisti che si riconoscono nel potente, e intelligente, *ayatollah* Behesti, si può dire sia cominciato all'indomani della vittoria dei *montazafin* (i senza scarpe) sui pretoriani dell'imperatore di Persepoli. Ha avuto alti e bassi prima e dopo la vergognosa vicenda degli ostaggi americani, con Khomeini attento a mediare tra i democratici che condannavano quell'atto insano e quei fanatici che ne esaltavano il valore «rivoluzionario».

L'aggressione irachena, nell'ottobre dell'anno scorso, ha ridato fiato al presidente Bani Sadr, rivelatosi capace di mettere su in tempi stretti una parvenza di esercito, di rivitalizzare l'aviazione che gli estremisti di destra avevano ciecamente epurato. Ma il lungo inverno e l'attesa, vana, di una controffensiva iraniana han finito col deteriorare la posizione di Bani Sadr. Giorno dopo giorno, con l'ostinazione delle talpe, gli integralisti si sono adoperati a tagliar l'erba sotto i piedi di un presidente ridotto, in effetti, a far da capo dell'opposizione.

Negli ultimi tempi la situazione è precipitata: lo stesso Khomeini, plagiato dagli integralisti, ha finito col prendere posizione in favore dei nemici di Bani Sadr. Il *casus belli* è tutto in una questione procedurale: Bani Sadr rifiuta di firmare il decreto che assegna al presidente del Consiglio, Rajai, l'*interim* degli Esteri; il Parlamento protesta osservando come Bani Sadr violi la Costituzione.

In verità, il conflitto tra il presidente e Behesti ha radici più profonde. Sono in contrasto due diversi modi di intendere «lo Stato scita». Per Bani Sadr un Paese, ancorché ispirato dai dettati coranici, non può privarsi del bene supremo della democrazia che contempla la libera dialettica politica. Per Behesti è valido uno Stato teocratico, fuori dal mondo contemporaneo. Mentre Bani Sadr auspica un ritorno dell'Iran nel contesto degli altri Paesi musulmani e non, Behesti predica una scelta di «orgoglioso isolamento». Insomma, il presidente vuole uno Stato scilta ma democratico, l'*ayatollah* una dittatura clericale.

Ora per Bani Sadr, ridotto, dopo la chiusura del suo giornale, a diffondere le sue idee con volantini e registrazioni su nastro, si pone un caso di coscienza: irrigidirsi facendo leva sulla «maggioranza silenziosa» e su buona parte delle Forze Armate, o cedere. Nel primo caso sarebbe la guerra civile, nel secondo l'esilio, e questo nella migliore delle ipotesi. Ma è anche vero che la scomparsa dalla scena politica di Bani Sadr darebbe via libera, paradossalmente, a quelle forze come il *Tudeh* (il pc iraniano) il cui lavoro sotterraneo ha un solo obiettivo: gettare l'Iran nelle braccia dell'orso sovietico.

Igor Man

Il Cremlino chiede al poup di dimostrare la sua autorità

Richiamo all'ordine da Mosca Varsavia denuncia il pericolo

Convocato all'improvviso il Comitato Centrale del partito polacco - Rakowski: «La pazienza degli alleati sta per esaurirsi», e attacca per la prima volta «Solidarietà» Voci secondo le quali truppe del Patto occuperebbero le vie di comunicazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *Improvvisa, drammatica svolta in Polonia. Il vice primo ministro addetto ai rapporti con «Solidarietà», Rakowski, ha rivolto un duro attacco al sindacato, affermando che alcune «correnti hanno l'obiettivo di contrattare il potere popolare ed il partito». E ha aggiunto: «Il problema del potere è all'ordine del giorno, e di conseguenza è all'ordine del giorno l'esistenza stessa della Polonia».*

Contemporaneamente, circolano voci su una dura lettera inviata venerdì scorso da Mosca ai leader polacchi, e si dice che gli eserciti alleati potrebbero assumere il controllo delle vie di comunicazione polacche. Il poup ha convocato per oggi un plenum del Comitato Centrale, il primo dalla fine di aprile, rinviando a venerdì la seduta del Parlamento. La convocazione del plenum, domenica sera, da parte dell'Ufficio politico rappresenta un nuovo colpo di scena, preoccupante per molti versi. La scelta della data — giorno in cui il Sejm doveva riunirsi per esaminare importanti piani di riforma economiche e sociali — dimostra che la decisione non poteva essere rinviata. Una fretta particolarmente indicativa, in quanto i rapporti tra Polonia e Urss sono stati contrassegnati la settimana scorsa, per la prima volta, da pubbliche polemiche sulla dichiarazione del «Forum di Katowice» e sulla liberazione dei prigionieri politici.

Sabato, 36 ore prima della convocazione del plenum, il vice premier Rakowski aveva dichiarato in un comizio a Bydgoszcz che «la pazienza degli alleati della Polonia sta per esaurirsi». E ha continuato: «I nemici del socialismo hanno aperto una nuova fase di tensione attaccando l'Urss, come dimostrano non solo la profanazione delle tombe dei soldati dell'Armata Rossa... ma anche vari pamphlet i cui redattori si permettono di fare stupide caricature e di prendere in giro questo Paese che garantisce le nostre frontiere e da cui ci concede un aiuto disinteressato». Ha concluso: «La politica del dialogo con "Solidarietà" è in pericolo, e può saltare per l'intervento di forze radicali o semplicemente irresponsabili, per le quali l'indipendenza e l'esistenza della Polonia sono un problema secondario».

Rakowski ha attaccato soprattutto due leader del sindacato, Kuronski e Bodgan Lis, contrapponendoli a Walesa. Ieri mattina si sono aperti negoziati fra il vice premier e i rappresentanti del sindacato sulla punizione dei responsabili della violenze di Bydgoszcz. La settimana scorsa, la Commissione nazionale di «Solidarietà» aveva annunciato uno sciopero regionale di due ore per giovedì in segno di protesta per il blocco dell'istruttoria; tra i propugnatori dello sciopero c'era Rulewski, uno dei tre sindacalisti malmenati il 19 marzo scorso. Rakowski ha di nuovo condannato le violenze, definendole un «disastro», ma ha affermato che il governo ha «raggiunto i limiti del ragionevole compromesso», e che Rulewski «e i suoi amici, visibili e invisibili», vogliono «mettere il partito sotto accusa e il potere in ginocchio».

Questa svolta assume un particolare significato alla luce delle voci sul messaggio con il quale il Cremlino avrebbe chiesto alla leadership polacca prove tangibili della sua capacità di riprendere le redini della situazione. Il messaggio, estremamente duro, rimprovererebbe i dirigenti del partito e del governo per non aver mantenuto gli impegni verso gli alleati, e chiederebbe misure contro le manifestazioni «anarchiche e controrivoluzionarie».

Altre voci parlano della presenza del maresciallo Kulikov a Varsavia, e domenica, poco prima di mezzanotte, c'è stato un episodio misterioso: sulle telescriventi di due agenzie di stampa occidentali a Varsavia è arrivato un telex non firmato, presentato come notizia «confidenziale e anonima per cause di forza maggiore», che diceva: «L'ufficio politico ha discusso sabato un ultimatum che chiedeva di far controllare le principali vie di comunicazione dagli eserciti dei Paesi vicini in seguito alla perdita di fiducia nella direzione del partito e nel governo polacchi. Di qui l'improvvisa convocazione del Comitato Centrale».

Voci evidentemente diffuse ad arte (non è la prima volta che succede dall'estate scorsa) per intimidire la Polonia e spargervi il panico. Ma bisogna ricordare che il controllo da parte delle forze del Patto di Varsavia dei collegamenti ferroviari strategici fra l'Urss e la Germania Orientale attraverso la Polonia è uno degli scenari probabili, e spesso citati, di un intervento «strisciante».

Bernard Guetta
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Walesa tornato in Polonia da Ginevra

VARSAVIA — **Lech Walesa, tornato nella capitale polacca da Ginevra, dove ha partecipato alla conferenza dell'Oil, ha dichiarato che «il ritorno non è stato anticipato perché non ce ne vedeva il motivo». Ma ha anche sottolineato di «essere preoccupato della situazione».**

Sulle sciopero di due ore proclamato nelle regioni di Bydgoszcz, Torun, Plock e Wloclawek per l'11 giugno, ha detto che si è trattato di una decisione democratica.

L'Unione Sovietica e il rischio del rinnovamento

Il «lupo» mai così vicino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un brevissimo comunicato diramato poco dopo mezzogiorno ha ieri confermato da parte sovietica il *plenum* del Comitato Centrale che si svolgerà oggi a Varsavia. Ma dalle otto righe della *Tass* non emerge il quadro della nuova congiuntura polacca. Si parla di esame della situazione, e non della lettera-*ultimatum* che il Comitato Centrale del poup ha inviato venerdì scorso a quello del poup; si fa riferimento ai preparativi per il Congresso straordinario del partito (14 luglio) e non ai timori espressi dal ministro Rakowski. Mosca, come sempre nei momenti di maggiore tensione, ufficialmente tace: quello che voleva dire, l'ha già detto esplicitamente la scorsa settimana. I difficili rapporti fra Varsavia e Mosca hanno sovente indotto a gridare al lupo: a dicembre, quando le truppe sovietiche si ammassarono presso i confini polacchi prima che il vertice del Patto di Varsavia (a Mosca il 5 dicembre) concedesse a Kania quella «*fiducia condizionata*» di cui il poup è vissuto fino alla scorsa settimana; a marzo, quando le manovre *Sojuz-81* parvero costituire una testa di ponte per l'invasione, o addirittura l'avvio di un'invasione strisciante (di fatto, secondo «Solidarietà», servirono a installare sistemi di comunicazione lungo i confini). Dopo quei precedenti, si ha oggi la tentazione di sottovalutare il nuovo allarme. E' certo, tuttavia, che mai come oggi il «lupo» è stato così vicino.

La settimana scorsa, il Cremlino ha dovuto ammettere che il partito polacco stesso si fa latore delle istanze rinnovatrici, e che la preparazione al Congresso del poup si è ormai incamminata su linee revisioniste che mettono in discussione le ferree norme dei partiti d'ispirazione leninista (il voto a scrutinio segreto, le liste aperte, interpretazioni nuove e non ortodosse dei concetti di centralismo, di frazionismo, di egemonia del partito). A quel momento è dovuta intervenire.

Lo ha fatto pubblicamente con la *Tass*, valendosi della presa di posizione filosovietica del «Forum di Katowice» e privatamente, in modo sicuramente più severo, con la lettera al Comitato Centrale del poup. E' scomparso così, dall'oggi al domani, l'alibi per il non-intervento, e cioè la «tenuta» del partito. Come a Praga nel '68, oggi in Polonia è lo stesso vertice del partito ad essere messo sotto accusa. Resta una grande differenza fra le due situazioni: le «primavere» di Praga rimase, dalla nascita alla morte, un fatto d'*élite* politica. L'«estate» di Danzica ha conservato il suo carattere di massa.

Ciò significa — e il Cremlino non può ignorarlo in questo momento critico — che un «aiuto fraterno» al socialismo polacco in crisi avrebbe risvolti molto più gravi che nel '68 cecoslovacco. D'altra parte, Mosca ha sempre affermato che la Polonia è un tassello indispensabile nella strategia militare e politica del Patto di Varsavia, un tassello che non può essere accettato dalle istanze del «campo socialismo». Senza contare il pericolo di «contagio» fra gli altri satelliti.

Con le nuove pressioni psicologiche, Mosca spera forse di far rinviare il Congresso, dal quale verrebbero irrimediabilmente sancite le linee innovatrici; spera anche, secondo alcuni osservatori, di guadagnare tempo nell'ipotesi che i filosovietici del Politburo (si fa da quattro mesi il nome di Grabski come possibile successore «duro» di Kania) possano dare un'improvvisa sterzata al partito; cerca di trovare una soluzione politica che le consenta di rinviare l'uso della forza. La lettera di venerdì (e l'effetto che sortirà all'odierno *plenum* del poup) potrebbe risultare l'ultima carta di Mosca nel suo tentativo di evitare soluzioni estreme.

Fabio Galvano

Visita del ministro degli Esteri francese a Roma

Cheysson critico con gli Usa per la loro linea economica

Secondo il nuovo capo del Quai d'Orsay «il comportamento di Washington è grave» e ha come conseguenza «l'aumento della disoccupazione» anche in Europa - Un'ora di colloquio con Colombo

Roma. Colombo accoglie il ministro degli Esteri francese Cheysson

ROMA — «*Le decisioni monetarie statunitensi sono un problema politico, non economico. E se questa azione Usa dovesse avere come risultato una crisi politica, ne scaturirebbero conseguenze più gravi*». Così ha dichiarato Claude Cheysson, neo-ministro per gli Esteri francese, nella sua visita-lampo di ieri a Roma. Dai colloqui con Emilio Colombo è anche emerso che i rapporti fra Parigi e Roma resteranno privilegiati, ma certo non allo stesso livello di intensità del recente passato.

Claude Cheysson, da quindici giorni ministro per le relazioni internazionali della Francia, cosa è stato ribattezzato il vecchio ministero degli Affari esteri, è arrivato ieri mattina a Roma per incontrarsi con il suo collega italiano, e discutere i temi del momento: la politica comunitaria, le relazioni fra i paesi Cee, l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, e i danni che la furiosa ascesa del dollaro sui mercati mondiali sta arrecando alle monete del vecchio continente.

A questo proposito Cheysson, che è tornato appena domenica sera a Parigi da un viaggio in Usa, è stato piuttosto duro. Le possibili conseguenze interne di una crisi economica generalizzata sul nuovo «regime» di Mitterrand, alla vigilia delle elezioni politiche, non sono certo estranee alle preoccupazioni manifestate da Cheysson. «*Per noi socialisti il modo di comportarsi degli Usa è particolarmente grave* — ha detto ai giornalisti a Villa Madama — *avendo come conseguenza l'aumento della disoccupazione. Ciò fa sì che siano i più poveri a pagare. Ecco un'altra guerra dove i più poveri vengono mandati avanti*».

Gli è stato chiesto se l'Amministrazione Reagan era sembrata sensibile alle sue rimostranze. «*Finora forse non avevano visto così chiaramente l'aspetto politico della questione*», ha risposto. «*Se siamo condannati ad un aumento della disoccupazione, questo porterà ad una crisi grave. Noi siamo fedeli alla politica atlantica, ma non bisogna dimenticare che, come socialisti, siamo stati eletti con l'obiettivo di un rilancio dell'occupazione*». «*Gli Stati Uniti facciano pure la loro politica antiinflazionistica* — aveva detto in precedenza il ministro Colombo — *ma che questa si svolga senza creare gravi motivi di turbamento nel resto dei Paesi industrializzati*».

Cheysson e Colombo sono rimasti impegnati per un'ora in un colloquio riservato. Successivamente il dialogo si è allargato alle delegazioni. Il neo-ministro francese ha ribadito quelle che saranno le linee generali della politica di Mitterrand. Relazioni privilegiate con la Germania Federale, «*ma non esclusive; noi vogliamo sviluppare i rapporti anche con gli altri partners europei*». Con l'Italia il nuovo governo di Parigi prevede di compiere «*un'azione comune nel Mediterraneo*». Cheysson si è permesso, nei colloqui aperti alle delegazioni, una battuta con possibili riferimenti interni alla nostra politica: «*Abbiamo spiegato agli Usa* — avrebbe detto — *che l'alternanza è possibile, e che la vittoria di Mitterrand ne è la dimostrazione*».

Sull'Afghanistan la posizione francese pare molto dura: finché continua l'occupazione sovietica, i rapporti Parigi-Mosca non potranno essere completamente normali. E i due ministri si sono trovati d'accordo nell'esprimere qualche preoccupazione per il futuro della Polonia. Sarà rilanciata, da parte francese, l'idea di una conferenza internazionale sull'Afghanistan, già proposta da Giscard nel gennaio scorso. Ma allora la mancanza di consultazioni preventive, a livello europeo e «atlantico», fece fallire il progetto. Infine, la Cee: c'è, secondo Cheysson, che ha lavorato a lungo a Bruxelles, la necessità di un rilancio della Comunità. In particolare, in campo agricolo, pensa ad un allargamento delle garanzie comunitarie a settori ancora «non protetti».

Marco Tosatti

Scoperto il mostro di Atlanta?

ATLANTA — La parola definitiva sulla possibile identificazione del colpevole dei 28 omicidi di giovani negri a Atlanta dovrebbe venire dalle analisi di laboratorio che la polizia scientifica sta compiendo su alcuni reperti trovati in casa di un giovane negro di 23 anni.

L'uomo, del quale la polizia si è rifiutata di fornire il nominativo e i connotati, era stato fermato mercoledì scorso per un interrogatorio e trattenuto per oltre dodici ore. Il giovane era stato poi rilasciato, ma tenuto sotto stretta sorveglianza nel suo domicilio.

Proprio in casa del ventitreenne di colore erano stati trovati vari reperti che potrebbero costituire indizi capaci di trasformarsi in prove.

L'ayatollah minaccioso

Iran: chiuso il quotidiano di Bani Sadr

TEHERAN — La Procura della Repubblica islamica ha chiuso d'autorità il giornale del presidente iraniano Bani Sadr, «Enghelab Eslami», e altri cinque quotidiani, responsabili di aver pubblicato articoli che hanno creato «un'atmosfera avvelenata e rissosa in tempo di guerra».

Poco dopo l'annuncio del provvedimento, Bani Sadr ha rivolto un messaggio al Paese attraverso l'agenzia ufficiale «Pars», affermando che sarebbe «rimasto saldo» al suo posto, e che avrebbe continuato ad informare l'opinione pubblica «in qualsiasi modo, con dichiarazioni registrate, annunci, e così via». La chiusura dei giornali, ha detto il presidente, è la «conseguenza dell'azione articolata» dei suoi nemici politici che vogliono scalzarlo dal potere.

La posizione del presidente, i cui contrasti con gli integralisti durano ormai da mesi, si fa sempre più difficile. Ieri, dopo il suo discorso-denuncia, Komeini ha duramente attaccato Bani Sadr, pur senza nominarlo, in un messaggio alla radio, minacciando di far arrestare «qualsiasi oratore che con discorsi provocatori fomenti disordini», chiunque esso sia e qualsiasi carica rivesta. «Anche se si trattasse di me — ha precisato l'ayatollah — le forze di sicurezza dovranno arrestarmi. Non ci saranno eccezioni».

Komeini ha minacciato di «tagliare le mani» ai responsabili delle agitazioni interne se queste costituiranno «un pericolo per la Repubblica».

Ieri pomeriggio sono scoppiati nella centralissima piazza Firdusi violenti scontri fra sostenitori di Bani Sadr e integralisti. Le forze dell'ordine sono intervenute sparando in aria e usando gas lacrimogeni. Non si ha notizia di feriti.

Il presidente messicano da ieri ospite a Camp David

Comunismo in America Latina nei colloqui Reagan-Portillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Colloqui riservati sono in corso da ieri a Camp David, nel Maryland, tra Reagan e il presidente messicano Lopez Portillo su un tema fondamentale per la superpotenza: il comunismo e l'America Latina. Dopo una breve cerimonia alla Casa Bianca, nel corso della quale hanno entrambi ribadito il proprio impegno alla difesa della democrazia nel continente e gli amichevoli rapporti reciproci, i due uomini hanno lasciato Washington in elicottero. Vi faranno ritorno oggi, a conclusione dell'incontro. Non è previsto un comunicato ufficiale. Reagan dovrebbe fare però due annunci importanti per il Messico: uno sarebbe l'accettazione dell'invito alla conferenza Nord-Sud organizzata da Lopez Portillo per il prossimo ottobre; l'altro, il voto negli Stati Uniti di un programma di lavori stagionali o temporanei per la manodopera messicana.

Nei colloqui con Lopez Portillo, Reagan persegue una serie di ambiziosi obiettivi. Il primo è ottenere l'appoggio del Messico nella sua strategia di contenimento del comunismo nell'America Latina, e più immediatamente nel Centro America e nei Caraibi. Il secondo è di convincerlo a partecipare ad una specie di patto economico e sociale a tre con gli Stati Uniti e il Canada. Il terzo è di migliorare i reciproci rapporti, puntando sulla espansione dei commerci: petrolio messicano in cambio di alte tecnologie Usa. Mentre l'accordo sull'ultimo punto è probabile e quello sul secondo è possibile l'accordo sul primo appare estremamente difficile.

La strategia statunitense e quella messicana sull'America Latina si differenziano infatti in maniera sostanziale. Reagan ha fatto dell'appoggio al governo del Salvador il perno della sua lotta contro le rivoluzioni di sinistra; ha tolto gli aiuti economici al Nicaragua per ritorsione contro la sua politica marxista; ha indicato di voler prendere drastiche misure contro Cuba; ha varato un piano di aiuti economici e militari ai Caraibi per isolare Castro. Lopez Portillo, al contrario, favorisce un compromesso tra il regime e i guerriglieri salvadoregni; intrattiene buoni rapporti sia col sandinisti nicaraguegni sia con l'Avana.

Reagan conta però di strappare all'ospite un assenso parziale alla sua strategia. Egli è convinto che, nonostante l'atteggiamento aperto verso Cuba e il Nicaragua, il Messico consideri il comunismo nell'America Latina una minaccia. Di recente gli Stati Uniti hanno venduto aerei ed elicotteri al governo messicano. Lopez Portillo, inoltre, non ha invitato Castro alla conferenza Nord-Sud di ottobre. Sono segni che qualcosa sta cambiando nel Centro America. Su questi cambiamenti il presidente Usa conta per impedire che in altri regimi di destra, come l'Honduras e il Guatemala, si ripeta la stessa situazione del Salvador e del Nicaragua.

e. c.

Impossibile il bilancio, si parla di duemila morti

Forse una mucca ha provocato la sciagura del treno indiano

NEW DELHI — Potrebbero essere da due a tremila le persone morte nella catastrofe ferroviaria avvenuta sabato nello Stato di Bihar (India orientale). Lo afferma l'agenzia indiana *Ptt*, citando il presidente dell'assemblea legislativa dello Stato, Gajendra Prasad.

Il macchinista del treno passeggeri coinvolto in quello che è considerato il più catastrofico dei disastri ferroviari della storia dei trasporti potrebbe essere all'origine dell'incidente: avrebbe azionato i freni per evitare di investire una mucca, secondo quanto afferma la stessa agenzia indiana *Ptt*.

Non risulta che sia stata ancora accertata ufficialmente la causa del disastro: funzionari delle ferrovie hanno riferito che le violente raffiche di vento di un ciclone avrebbero sollevato il treno dal ponte. Resterà però che uno dei superstiti abbia dichiarato che il macchinista avrebbe azionato improvvisamente i freni per evitare di investire una mucca e questa brusca frenata unita al forte vento che soffiava in quel momento, potrebbe avere originato il deragliamento.

La catastrofe si è prodotta quando sette vagoni su nove sono precipitati da un ponte nel letto del fiume Bagmati nello Stato di Bihar, mille chilometri a Sud-Est di New Delhi.

Il ministro federale delle Ferrovie, Kedar Pande, ha dichiarato ai giornalisti a Patna, capitale dello Stato, che il numero delle vittime non è ancora accertabile e le squadre di salvataggio hanno potuto localizzare solo due dei vagoni sommersi. Si teme che le altre cinque vetture possano essere state trascinate via dalla corrente. Alle ricerche partecipano anche tre elicotteri dell'aeronautica indiana.

Due deputati indiani, reduci dal luogo della sciagura, hanno messo in dubbio la validità delle dichiarazioni ufficiali. Da alcuni testimoni — sembra anche da alcuni superstiti — i due deputati avrebbero appreso che la catastrofe sarebbe stata provocata dalla presenza della mucca sulla strada ferrata all'estremità di uscita del ponte. Per non investire l'animale, che è sacro in India, il macchinista del convoglio avrebbe azionato i freni in modo così brusco da provocare il deragliamento di sette delle nove carrozze e il crollo del ponte la cui struttura era ovviamente fatiscente.

Il crollo del «peso» e la crisi di fiducia nel governo del gen. Viola

La bancarotta, un fantasma argentino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *Di fronte all'emorragia di valuta che soltanto nella giornata di sabato 29 maggio ha raggiunto i 330 milioni di dollari (350 miliardi di lire) il governo argentino è stato costretto a svalutare il peso del 30 per cento. La decisione, annunciata il 1° giugno dal ministro dell'Economia, Lorenzo Sigaut, ha causato le dimissioni del presidente e del vice presidente della Banca Centrale. In seguito a questa nuova svalutazione, la terza in 5 mesi, il rialzo del dollaro dall'inizio dell'anno è del 116 per cento.*

Alcune dichiarazioni pubblicate il 28 maggio su La Nacion e attribuite a un membro del governo (il ministro del Commercio) hanno fatto da detonatore in un mercato dei cambi già inquieto: «Il Paese va verso la bancarotta se non si decidono misure per raddrizzare la situazione», aveva dichiarato Garcia Martinez. Questo incidente ha soltanto precipitato una decisione resa ormai inevitabile via dall'estrema gravità della situazione economica che dalle esitazioni e dalle mezze misure prese dai responsabili finanziari, e soprattutto dalla crisi di fiducia nel governo del generale Viola.

I dati del primo trimestre hanno confermato la dimensione della crisi: il deficit della bilancia dei pagamenti continua ad aggravarsi, e supera i 2 miliardi di dollari; il deficit di bilancio è raddoppiato rispetto all'anno scorso, e rappresenta il 4 per cento del prodotto nazionale lordo; il debito estero supera i 30 miliardi di dollari (oltre 10 da rimborsare quest'anno); le riserve valutarie hanno incominciato ad assottigliarsi alla metà di aprile, e sono oggi valutabili attorno ai 4 miliardi di dollari. Di fronte a questa situazione, la «cura» di Sigaut è stata tardiva, insufficiente e poco coerente. Né la svalutazione del 30 per cento del 2 aprile scorso, né le linee di credito per gli istituti finanziari destinate a soccorrere le imprese in difficoltà, né le timide misure per ridurre le spese dello Stato sono riuscite a ripristinare la fiducia.

Ma le difficoltà economiche spiegano solo in parte la pressione sul peso, che riflette innanzitutto la mancanza di fiducia nei confronti dei governo da parte di alcuni ambienti economici, e nei confronti di lello stesso presidente. Nelle ultime settimane sono circolate voci insistenti su crescenti divergenze fra il generale Viola e il comandante in capo dell'esercito, generale Galtieri. L'improvvisa riservatezza del presidente e la scarsa omogeneità dell'equipe ministeriale hanno rafforzato l'impressione di paralisi e fragilità data dal governo a soli due mesi dall'entrata in carica.

Il ministro dell'Economia si è limitato grossi rischi svalutando del 30 per cento il peso senza prendere parallelamente provvedimenti destinati a limitare l'incidenza della svalutazione sui prezzi interni, come era accaduto il 2 aprile.

Certo gli agricoltori saranno soddisfatti, anche se la maggior parte del raccolto è già stata venduta, e il governo spera di ritrovare il consenso del quale ha molto bisogno; le importazioni saranno penalizzate, il che può aiutare l'industria argentina a recuperare una parte del mercato interno. Ma se le autorità non adotteranno una rigida politica monetaria (il che significa, nell'attuale congiuntura recessiva, la scomparsa di alcune imprese ancora funzionanti e il notevole aumento della disoccupazione) c'è da temere che a breve termine la svalutazione provochi l'esplosione dei prezzi, il che renderebbe inevitabile una nuova modifica della parità del peso.

Jacques Després
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Attentato «ecologico» in Giappone

TOKYO — Un incendio ha danneggiato fino all'ottavo piano, l'altra notte, l'edificio che ospita i ministeri dei Trasporti e delle Costruzioni nel centro della capitale giapponese. Non vi sono vittime.

L'attentato è stato rivendicato per telefono dalla *Chukaku*, un'organizzazione «ecologica» estremista nota per le sue dimostrazioni di massa contro il nuovo aeroporto della capitale.

È mancata serenamente e con l'affetto dei suoi cari

Francesca Sutto in Comotto

Ne danno commossi il triste annuncio il marito **Giacinto**, le figlie **Maria Oggero** col marito **Severo** e **Rita De Angelis** col figli **Maria e Paola**, la cara **Elsa Ardenga**, i cugini **Bernardo Bertpane, Carlo e Cesarina**. Un particolare ringraziamento al dott. Adriano Conti che per tanti anni l'ha curata. Coi presente annuncio, a funerali avvenuti, si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.

— Torino, 8 giugno 1981

Partendo parte si associa i cugini **Staricchiato e Pandolfo**.

Yvonne ci siamo vicini
Bruno e Marcella
Emilio
Ernesto e Gabriella
Luciano e Gabriella
Marco e Silvia
Marco
Roberto e Luisella
Gianfranco e Marcella

Nini, Luisa, Federico e Simona Ciarmoli profondamente commossi sono vicini alla signora Ines e a Yvonne.

Gli amici: **Carlo Alberto, Chicco, Enrico B., Enrico C., Enrico R., Enzo, Federico, Giampaolo, Giglola, Luca R., Maurizio A., Maurizio C., Nino, Riccardo, Rocchia, Silvana, Simona, Valeria** partecipano commossi al dolore di Yvonne per la scomparsa del PAPA'.

Eugenio, Bruna, Gina e Milena con rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia ing. **Bruno Bresso** partecipa al grandissimo dolore.

La famiglia **Giovanni Rabbia** prende viva parte al dolore per la scomparsa del signor

Enzo Facciano

— Savigliano, 8 giugno 1981

Cristianamente è mancato

Enrico Guglielmo Torretti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Melania**, il figlio **Federico** con la moglie **Rina** ed il nipote **Claudio**. Funerali il 10-6 ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano al cimitero di Torino Sud.

— Torino, 8 giugno 1981

Cognati e nipoti **Cavasso** partecipano al grande dolore per la perdita del caro **GUGLIELMO**.

La famiglia; **Pogliano, Castiglione, Amato, Vicquery, Pinet, Soglioto** partecipano al dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lea Girri ved. Tomaselli

Addolorati ne annunciano, a funerali avvenuti, le figlie **Anna, Adelia** con il marito **Giorgio Barovello** e figli, parenti tutti.

— Torino, 4 giugno 1981

Giulia Bocelli partecipa addolorata al dolore della famiglia Barovello - Tomaselli.

Affettuosamente vicini a Adelia Barovello per la morte della mamma gli amici:
Ida Crichiani
Nina e Guglielmina Bielletti
Alberto e Adele Valsesani
Renzo Anna Bottiglieri
Gino Pina Colli
Mario Gino Rocco
Gino Nanda Pavarini
Gigi Teresa Remmi
Carlo e Maria Teresa Platania

L'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata, la Casa di Carità Arti e Mestieri, la Messe del Povero e i parenti tutti annunciano il ritorno al Padre del Catechista

Giovanni Cordiale

dopo una vita dedicata ai giovani lavoratori e alla catechesi. Funerali mercoledì 10 giugno, ore 10,30 presso la Casa di Carità corso S. Brin 26, Torino.

— Torino, 8 giugno 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Sasso in Malpassuto (Cina)

La piangono il marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Mussango oggi alle ore 16.

— Asti, 9 giugno 1981

Improvvisamente è mancata

Rosa Perno in Apoca

Ne annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti i funerali domani mercoledì ore 8,30 via Cibrario 21.

— Torino, 9 giugno 1981

A Sanremo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Facciano

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Ines** la figlia **Yvonne** la mamma adorata congiunti parenti amici. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1981

Partendo parte si associa i cugini **Staricchiato e Pandolfo**.

Yvonne ci siamo vicini
Bruno e Marcella
Emilio
Ernesto e Gabriella
Luciano e Gabriella
Marco e Silvia
Marco
Roberto e Luisella
Gianfranco e Marcella

Nini, Luisa, Federico e Simona Ciarmoli profondamente commossi sono vicini alla signora Ines e a Yvonne.

Gli amici: **Carlo Alberto, Chicco, Enrico B., Enrico C., Enrico R., Enzo, Federico, Giampaolo, Giglola, Luca R., Maurizio A., Maurizio C., Nino, Riccardo, Rocchia, Silvana, Simona, Valeria** partecipano commossi al dolore di Yvonne per la scomparsa del PAPA'.

Eugenio, Bruna, Gina e Milena con rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia ing. **Bruno Bresso** partecipa al grandissimo dolore.

La famiglia **Giovanni Rabbia** prende viva parte al dolore per la scomparsa del signor

Enzo Facciano

— Savigliano, 8 giugno 1981

Cristianamente è mancato

Elsa Cerrato

Ne danno il triste annuncio la sorella **Ada** con il marito **Amleto Pecce**, i nipoti e parenti tutti. Si rivolgono le più vive espressioni di gratitudine al dott. Piero Merlo per la continua ed amorevole assistenza, un particolare ringraziamento al prof. Massaioli ed a tutto il personale dell'Istituto di patologia chirurgica II dell'Università, ai medici e infermieri della clinica San Luca. Il giorno 9 alle ore 15, la salma dopo la benedizione nella camera ardente della clinica San Luca, proseguirà per Antignano d'Asti ove sarà celebrato il rito funebre nella Chiesa di S. Stefano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1981

I nipoti **Nino e Rolando** con le figlie, **Walter e Carmen** piangono l'affezionatissima zia **ELSA**.

Gina, Ezy e Maurizio affettuosamente partecipano al grande dolore di Ada e Amleto.

Eliana e Aldo e famiglia sono vicini ad Ada e Amleto.

La famiglia **Lantermo** ricorda la cara **ELSA**.

Cristianamente è mancato

Giovanni Manfredi

Emiliano FIAT

Lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, il figlio **Ferruccio** con **Elda**, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente, ore 15, via Cavour 18.

— Rivoli, 8 giugno 1981

Serenamente si è spenta

Maria Luigia Ficetti ved. Allione

di anni 90

L'annunciano i figli **Giuseppe, Marinella, Emanuele**, il genero **Ugo Ciari**, l'affezionato **Paolo**, le nuore ed i nipoti. Funerali in Selvaggio (Gavirate) Bergata Rio 94 mercoledì 10 alle ore 15.

— Bergata Selvaggio, 8 giugno 1981

Cristianamente è mancato

Sebastiano Vaudagna

Lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 10 giugno ore 15,30 della Consolata.

— Cambiano, 9 giugno 1981

(Continua a pag. 5)

TIMORI NEL MONDO PER L'AGGRAVARSI DELLA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Washington imbarazzata fa generiche condanne

Inchiesta sulla possibile violazione degli accordi per l'uso di aerei americani nel bombardamento - Gli Usa avvertiti dopo il raid - Offerti aiuti all'Iraq in caso di fughe radioattive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Il governo americano condanna recisamente il raid d'Israele... il cui carattere senza precedenti aggrava di molto la tensione nell'area. Aerei di fabbricazione Usa sembrano essere stati impiegati nel bombardamento della centrale irachena, in possibile violazione di accordi esistenti. Un'inchiesta è in corso, e un rapporto sarà presentato al Congresso come previsto dalla legge*». Con queste parole, il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, ha riassunto ieri la dura reazione degli Stati Uniti all'attacco israeliano a Baghdad. Fischer non ha detto se e quali provvedimenti verranno presi nei confronti del governo Begin. Ma appare chiaro che la superpotenza non può lasciare passare sotto silenzio il drammatico episodio.

Dando lettura di un breve comunicato emesso congiuntamente con la Casa Bianca, il portavoce ha aggiunto che l'incursione israeliana rappresenta «uno sviluppo *molto grave, ed è motivo della più profonda inquietudine*». «*Le nostre valutazioni iniziali dell'effetto del* raid — ha proseguito — *è che le fughe di radioattività dalla centrale colpita sono minime, e toccano solo le sue immediate vicinanze*». «*Queste valutazioni* — ha precisato — *si basano su nostre informazioni preliminari concernenti la quantità e la qualità del materiale all'interno della centrale stessa*». Il portavoce ha quindi annunciato che gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare l'Iraq «*contro l'eventuale diffusione delle radiazioni nucleari, i problemi connessi, e per qualsiasi altra necessità*».

In risposta alle domande dei giornalisti, Fischer ha ammesso che Washington era stata informata del bombardamento da Gerusalemme già domenica, subito dopo che esso era avvenuto. «*Non ne eravamo però stati messi preventivamente al corrente* — ha sottolineato —. *Manchiamo tuttora di particolari... e abbiamo chiesto una serie di chiarimenti*». Fischer ha inoltre avvalorato che il presidente Reagan avesse già protestato personalmente col *premier* israeliano Begin, facendo sapere che una protesta potrebbe essere inoltrata tramite i normali canali diplomatici. Ha infine rifiutato di fare previsioni sulle possibili conseguenze dell'incursione sulle trattative di pace nel Libano. «*Non sono in grado di far commenti* — ha esclamato — *è troppo presto*».

Il portavoce del Dipartimento di Stato si è dimostrato in contrasto con il giudizio israeliano, secondo cui l'Iraq si accingeva a produrre la bomba atomica. «*Non abbiamo prove che l'Iraq stesse per violare il Trattato sulla non proliferazione nucleare sottoscritto a suo tempo*» ha dichiarato. Ha lasciato però adito al sospetto che Baghdad meditasse di crearsi un deterrente autonomo. «*Noi* — ha infatti aggiunto — *siamo comunque preoccupati, perché la disponibilità di uranio arricchito e l'acquisizione di alte tecnologie accrescono il rischio della proliferazione nucleare in un'area così instabile come il Medio Oriente*». Il portavoce non ha fatto alcun riferimento alle forniture atomiche franco-italiane.

L'ambiguità delle osservazioni di Fischer ha avuto una spiegazione al Pentagono, il cui servizio segreto ha confermato che la centrale atomica irachena sarebbe entrata in funzione tra due settimane, e in futuro avrebbe potuto produrre il proprio deterrente. Il Pentagono ha indicato che «*tecnici e consiglieri sovietici*» che avevano aiutato gli iracheni nei lavori, e le cui installazioni sorgevano accanto alla centrale stessa, non sono rimasti feriti nel bombardamento. Queste installazioni comprenderebbero un piccolo reattore sperimentale, che sarebbe rimasto intatto. Comunicazioni segrete si sarebbero svolte tra Baghdad e Mosca negli ultimi due giorni, non si sa a quale scopo.

Secondo il Pentagono (manca però una conferma ufficiale) gli israeliani avevano già condotto un *raid* lo scorso dicembre, durante la guerra tra Iran e Iraq. Approfittando dei combattimenti, due o più aerei di Tel Aviv avevano bombardato la centrale. L'Iraq aveva denunciato l'Iran, ma questi non aveva mai rivendicato l'impresa. I danni erano stati tuttavia minimi, e la settimana scorsa le riparazioni erano state ultimate. Sia Israele che l'Iran dispongono dei bombardieri F-4 che sarebbero stati usati nell'incursione. In entrambi i casi avrebbero scortato i bombardieri i modernissimi caccia F-16, dai quali solo Israele è dotato.

Il Pentagono ha ricostruito l'itinerario seguito dagli attaccanti. Essi avrebbero sorvolato l'Arabia Saudita, si sarebbero fatti rifornire di carburante in volo, e sarebbero tornati subito indietro, sulla stessa rotta. Ai confini sauditi, deserti e montagnosi, le difese irachene sono pressoché inesistenti: poche guarnigioni, e pochi radar, tutti antiquati.

Ennio Caretto

Molti Paesi sono già pronti

Sempre più facile costruire atomiche

Gli esperti considerano inevitabile un progressivo allargamento del «club atomico»: fino al punto che qualcuno prevede, per il Duemila, una cinquantina di Paesi dotati di armamento nucleare. Questo sviluppo, al quale ha tentato di porre freno il trattato di non proliferazione, è inevitabile per tre ordini di ragioni.

■ **Ragioni politiche:** la perdurante instabilità delle relazioni internazionali, l'esistenza in molte parti del mondo di conflitti più o meno latenti e di focolai di tensione, contribuiscono potentemente a «motivare» la scelta atomica.

■ **Ragioni tecniche:** costruire la «bomba» è sempre meno difficile, sia per la diffusione della tecnologia nucleare, sia per la sua progressiva semplificazione. Uno studente americano dimostrò poco tempo fa che, con un po' di soldi e un manuale universitario di fisica, chiunque potrebbe allestire un'arma atomica rudimentale, ma non per questo meno micidiale.

■ **Ragioni economiche:** da una parte ci sono Paesi con molta tecnologia e difficoltà di bilancio, dall'altra Paesi con molti denari e poca tecnologia. Di qui la tentazione, per i primi, di incidere la cooperazione nucleare «civile» fra i servizi da offrire ai secondi.

● Già oggi sono parecchi i Paesi che hanno insieme la capacità tecnologica (o i mezzi per acquistarla sul mercato) e qualche motivazione di ordine politico che può spiegare una pressione di opinione pubblica o una tentazione governativa in direzione della scelta nucleare.

Sono sparsi in tutto il pianeta. Si citano Grecia e Turchia, Jugoslavia, Germania Federale, Argentina, Brasile, Israele, Iraq, Iran, Egitto, Libia, Sudafrica, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Pakistan.

Profonda preoccupazione di Colombo e Cheysson

I ministri degli Esteri italiano e francese hanno appreso la notizia durante l'incontro a Villa Madama - L'Italia ha contribuito a costruire il centro di Baghdad nel rispetto del trattato atomico

ROMA — La notizia dell'azione israeliana contro il centro atomico iracheno è giunta al ministero degli Esteri mentre Emilio Colombo e il suo collega francese Claude Cheysson stavano concludendo i loro colloqui a Villa Madama. Ne hanno parlato brevemente e, nel tardo pomeriggio, fonti ufficiali della Farnesina hanno espresso la «*profonda preoccupazione*» di entrambi i ministri per l'impresa israeliana (e i francesi hanno ben motivo di essere più preoccupati di noi in quanto sono assai più coinvolti nella costruzione del centro iracheno in base ad un accordo del 1975 per un importo di 1400 milioni di franchi).

La «*preoccupazione*» italiana non riguarda tanto la quindicina di tecnici della Snia Techint, che lavorano nel centro di Baghdad, in quanto la nostra ambasciata fin subito comunicato che erano tutti sani e salvi. Riguarda, bensì, le implicazioni politiche della vicenda, che potrebbero toccare non soltanto i nostri rapporti con Israele, ma anche le relazioni con gli Stati Uniti.

La partecipazione italiana alla costruzione del centro atomico iracheno, infatti, provocò, poco più di un anno fa, una pesante polemica americana verso l'Italia. Un articolo pubblicato dal *New York Times*, il 17 marzo 1980, accusò l'Italia di fornire all'Iraq impianti e assistenza tecnica nucleari, che l'avrebbero messo in condizione di produrre la bomba atomica nel giro di un anno.

L'articolo e le affermazioni delle fonti ufficiali provocarono una dura reazione italiana. Fonti autorizzate della Farnesina spiegarono, in conversazioni private con i giornalisti, che l'attacco americano era strumentale. Era, intanto, un avvertimento indiretto alla Francia. Ed era, poi, una pesante pressione sull'Italia perché modificasse il suo atteggiamento sull'embargo all'Iran (era ancora in piedi la questione degli ostaggi) e sul boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca.

La polemica, in seguito, si placò e il caso fu quasi dimenticato, né si furono più seguiti da parte americana. Ma il ministero degli Esteri — nonostante la modesta entità del nostro accordo nucleare con l'Iraq firmato in un documento del 1975 — volle precisare, in una circolare ad uso interno, che la fornitura «*hot cell*» (letteralmente cella calda) venduta agli iracheni, e considerata pericolosa dagli americani, non poteva assolutamente servire a costruire la prima atomica irachena.

Secondo la circolare, della quale conosciamo ora il testo, la «*hot cell*» non è altro che «*un laboratorio di radiochimica, destinato all'acquisizione di conoscenze di carattere generale sulla chimica degli attinidi (uranio e transuranici) e dei prodotti di fissione*». Sempre secondo la circolare, «*tali conoscenze a livello universitario e in scala di laboratorio non costituiscono trasferimento di tecnologia ai sensi delle intese di Londra* (firmate dai 15 Paesi produttori nel settembre del 1977, dopo il Trattato di non proliferazione, ndr) *in quanto accessibili pubblicamente sia nella letteratura scientifica, sia in convegni scientifici internazionali*».

La polemica provocata dagli americani, l'esistenza di un accordo nucleare con l'Iraq, sia pure modesto, e la presenza di tecnici italiani a Baghdad avevano comunque consigliato al governo italiano grande prudenza in materia. Al punto che, nel settembre del 1980, al termine della visita del vicepresidente iracheno Izzat Ibrahim a Roma, fu ritenuto opportuno ricordare, nel comunicato congiunto, che gli accordi di cooperazione scientifica tra i due Paesi, compresi quelli nel settore nucleare, hanno scopi puramente pacifici e sono conformi agli obblighi internazionali assunti dai due Paesi con il Trattato di non proliferazione nucleare.

Paolo Garimberti

Israele riuscì a impossessarsi dei piani della nuova centrale di Baghdad

La lunga guerra dei servizi segreti contro la prima bomba dell'Islam

Sulla centrale di Osirak, Israele è in guerra con l'Iraq da prima ancora che il progetto diventasse pubblico. I servizi segreti di Tel Aviv riuscirono infatti ad impossessarsi della notizia e dei piani quando ancora questi erano assolutamente riservati, e piazzarono subito il reattore di Al Bakhr tra i bersagli vitali delle loro operazioni. Sembrava, allora, che questa di Baghdad dovesse proprio essere quell'atomica dell'Islam alla quale il mondo arabo guardava come all'occasione migliore per pareggiare i conti con le «misteriose ricerche» che Israele sperimentava nel deserto del Negev; e dentro di qualche modo ci stavano tutti, da Hussein a Gheddafi e ad Arafat (oggi invece, dopo la guerra del Golfo e prima ancora dell'attacco israeliano di domenica, le chances migliori vengono accreditate al Pakistan di Zia ul Haq, che riceve un forte aiuto dalla Libia e il appresta ad ottenere dagli Usa il materiale fissile necessario).

In quella guerra, come in tutte le guerre tra i servizi segreti, le imboscate e gli attentati di cui si è riusciti ad avere qualche notizia sono solo una parte della lotta mortale che si combatte nell'ombra. Una lotta che non rispetta regole, né frontiere, e nella quale gli israeliani sono riusciti finora ad ottenere i risultati migliori di una sperimentata pratica di vigilanza ininterrotta e di sabotaggio. Se così non fosse stato, infatti, la centrale di Osirak avrebbe compiuto già da tempo la sua fase di attivazione, e oggi non sarebbe più tanto teorico discutere se i suoi obiettivi fossero di ricerca scientifica o non invece — come appunto sostiene Tel Aviv — di realizzazione di un ordigno nucleare.

Il primo ritardo «pubblico» al progetto di Osirak lo subì quando uno degli scienziati che guidavano l'«équipe» tecnica fu ucciso da un misterioso assassino, in cui molti parvero però trovare l'identità di un agente del Mossad. Ma comunque senza grandi dubbi no attribuito al Mossad il clamoroso attentato che più tardi distrusse il primo reattore realizzato per la centrale di Baghdad dall'industria nucleare francese, proprio pochi giorni prima che il convoglio super-protetto partisse per l'Oceano Indiano.

L'Iraq, potenza emergente del Golfo e grande pedina militare nello scacchiere turbolento del Medio Oriente, era considerato da Tel Aviv come la minaccia potenziale più pericolosa per la sua sicurezza. La guerra segreta del Mossad approfitta ora della guerra in corso tra Iraq e Iran, e dell'indebolimento dell'apparato protettivo iracheno, per lanciare il suo attacco decisivo contro Osirak.

Ci aveva già provato ad ottobre — molti, almeno, pensano che così sia stato — quando un «raid» di aerei «sconosciuti» volò bassissimo sul cielo di Baghdad e sganciò i suoi razzi contro la centrale in costruzione. I danni non furono enormi (il più danneggiato si mostrò un capannone al quale stavano lavorando i tecnici italiani, ma fu comunque un segnale che non sfuggì a nessuno. Gli aerei non parvero affatto iraniani — lo stesso come tutti i giornalisti che stavano seguendo le cronache della guerra assistemmo al «raid» — e da Gerusalemme una fonte francese diede notizia di un «intervento militare israeliano» quel pomeriggio dell'attacco ad Osirak. Ci fu un po' di maretta, nessuno confermò, né smentì, ma il bombardamento dell'altro ieri pare concludere comunque questa storia.

E' difficile ora dire se questo sia il segno drammatico di una «escalation» di guerra che si sta allargando sull'intero Medio Oriente, certo non è un segno rassicurante. Di tensioni tra Israele e il mondo arabo questi giorni ne stanno segnalate fin troppe.

Mimmo Càndito

Breve dispaccio della Tass

Le reazioni in Urss «Barbaro attacco»

MOSCA — «Barbaro» è stato definito in Urss l'attacco israeliano alla centrale nucleare irachena. Ma è, finora, l'unico giudizio espresso dai sovietici. Porta la firma della Tass, in un mini-dispaccio (5 righe) da New York, nel quale si riferisce che «*la comunità mondiale ha appreso con profonda preoccupazione la notizia del barbaro attacco dell'aviazione israeliana contro l'impianto nucleare in Iraq*».

Sebbene i rapporti di Mosca con Baghdad abbiano perso il smalto di un tempo (e anche questo potrebbe essere considerato un eufemismo), la dura e costante critica sovietica nei confronti di Israele fa prevedere, nelle prossime ore, parole di fuoco contro gli «aggressori». Riferendosi a un portavoce di Kurt Waldheim al «palazzo di vetro», la Tass parla di «*seria apprensione*» del segretario generale dell'Onu.

Nella prima notizia data poco dopo le 21, contemporaneamente, dal telegiornale *Vremja* e dalla *Tass*, si riferiva in altre cinque righe il comunicato iracheno. Un altro brevissimo dispaccio da Washington (8 righe) attribuiva invece al Dipartimento di Stato Usa l'ammissione che gli aerei usati dagli israeliani erano stati forniti dagli Usa e che «*il presidente Reagan era stato informato del raid aereo israeliano contro l'Iraq*».

Sebbene si tratti di un primo «assaggio» di Mosca, le 19 righe complessive della Tass indicano chiaramente che la macchina propagandistica del Cremlino ha già precisato il tono dei suoi prossimi interventi.

Mauroy: un atto inaccettabile e molto grave

PARIGI — Il raid israeliano contro il centro nucleare costruito dalla Francia nel presso di Baghdad è stato condannato ieri sera dal primo ministro francese Pierre Mauroy che lo ha definito «un atto inaccettabile e molto grave che può accrescere la tensione in questa regione del mondo».

Esplode il teppismo dopo la promozione in B

A Salerno i tifosi della Cavese sfasciano le auto: sette arresti

SALERNO — Sette tifosi della squadra calcistica «Cavese», che proprio ieri l'altro ha raggiunto l'obbiettivo della promozione in serie B, sono stati arrestati dalla Squadra mobile di Salerno perché responsabili di danneggiamento aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni in danno di agenti di pubblica sicurezza, porto abusivo di armi improprie.

Gli incidenti sono avvenuti l'altra notte in via Roma a Salerno. Un gruppo di tifosi biancoazzurri (i colori sociali della Cavese) dopo aver festeggiato nella loro cittadina la promozione della squadra, si è recato a Salerno. Giunti in via Roma gli esagitati hanno cominciato a colpire con spranghe di ferro i parabrezza e le carrozzerie delle auto in sosta.

L'intervento della polizia ha costretto i vandali a disperdersi. Riunitisi di nuovo i teppisti hanno cominciato a lanciare pietre contro gli agenti, uno dei quali, Giovanni Carbone, è rimasto ferito. Sette individui sono stati fermati ed arrestati gli altri sono fuggiti.

Gli arrestati sono: Luigi Ricci, di 17 anni, Raffaele Venditti, di 15, Alfonso Giordano, di 18, Umberto Citra, di 16, Giuseppe Avegliano, di 16, Antonio Milito, di 17, Edoardo Antonelli, di 36.

18 giorni fa, a Campobasso dove la Cavese era ospite della compagine locale, diretta antagonista nella lotta per la promozione in serie B, i tifosi matelianni causarono gravi incidenti nel corso dei quali numerose persone, in prevalenza sportivi di Campobasso, rimasero ferite. Un gruppo di cavesi, fece, inoltre, irruzione in un circolo di tiro a volo dove era in corso una gara, causando la reazione di alcune persone che spararono contro gli aggressori colpi d'arma da fuoco.

Slavina uccide sciatore francese sul Monte Bianco

AOSTA — Uno sciatore francese è stato travolto e ucciso da una slavina sul versante italiano del Monte Bianco. La vittima, Yves Vollet-Villard, di 53 anni, residente a La Clusaz, è stato sorpreso dalla massa nevosa mentre scendeva, in compagnia di altri sciatori, il ghiacciaio del Dôme, a poche centinaia di metri dal rifugio Gonella. La slavina ha trascinato il Vollet-Villard in un crepaccio e l'ha sepolto.

Ragazzo ucciso a randellate nel Catanese

CATANIA — Un ragazzo di 17 anni, Nicola Renda, è stato ucciso nelle campagne di Militello, in provincia di Catania. Gli hanno sfondato il cranio, probabilmente con un bastone.

Il cadavere è stato trovato in una strada di campagna in contrada «Gulfieri» e i carabinieri sospettano che Renda sia stato assassinato da coetanei con i quali può aver litigato per la divisione di un bottino. Recentemente il ragazzo, che faceva il bracciante agricolo, era stato accusato di vari furti.

Oggi sarà compiuta l'autopsia.

Vertice straordinario in Vaticano per superare le «diverse valutazioni»

I vescovi centroamericani discutono se i religiosi possono fare politica

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Bernardino Baggio ha aperto ieri mattina in Vaticano una riunione dei presidenti delle Conferenze episcopali dell'America Centrale per definire, entro giovedì, una «*azione pastorale comune e coordinata*» in Guatemala, Salvador, Nicaragua, Honduras, Costa Rica e Panama.

Le fonti ufficiali parlano di «*assemblea annuale*» cerasetta; in realtà si tratta di un incontro straordinario diretto a superare le «*diverse valutazioni*», cioè i contrasti emersi, soprattutto in Salvador, Guatemala e Nicaragua, fra vescovi favorevoli e vescovi contrari a un impegno pastorale anche socio-politico del clero, dei religiosi e delle suore.

Papa Wojtyla, schierandosi sempre a difesa dei diritti umani e contro le repressioni, ha ripetuto in Messico e in Brasile che l'identità dei sacerdoti e dei religiosi impone l'abbandono di qualsiasi impegno diverso da quello proprio al loro ministero.

Ora le riunioni in corso dovrebbero concordare una specie di direttorio al quale tutti i religiosi e sacerdoti dovranno attenersi in America Latina.

Per questo motivo, ai lavori partecipano anche i cardinali Eduardo Pironio, prefetto della Congregazione Vaticana dei Religiosi, e Agnelo Rossi prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione, mons. Achille Silvestrini, «ministro degli Esteri» della S. Sede, mons. Lopez Trujillo, presidente della Conferenza Episcopale Latino Americana (Celam). Vi sono, poi, i superiori generali e provinciali dei cinque ordini religiosi più impegnati nell'America Centrale: Arrupe per i Gesuiti, De Cousenoogle per i Domenicani, Vaughn per i Minori Francescani, Rueda Guzman per i Maristi, Egidio Vigano per i Salesiani, oltre a madre Maria Artadi, per le Superiori Generali delle religiose.

Fra i vescovi si trova anche mons. Arturo Rivera y Damas, succeduto all'arcivescovo di San Salvador, mons. Oscar Arnulfo Romero, assassinato sull'altare, un anno fa da un sicario di estrema destra perché era l'emblema dei sostenitori di un impegno «storico» della Chiesa nella realtà latino-americana. Centinaia di religiosi sono stati colpiti dai regimi autoritari con torture, detenzioni, uccisioni ed espulsioni. Sembra che sia stato chiesto l'allontanamento da alcuni Paesi centro-americani di trecento preti e suore definiti «sovversivi», in maggioranza missionari anche italiani.

Da una parte c'è la guerra civile che insanguina da oltre un anno il Salvador, dall'altra la situazione del Nicaragua dove tre religiosi sono ministri nel governo rivoluzionario: il gesuita Miguel D'Escoto, ministro degli Esteri, il trappista Ernesto Cardenal, ministro della Cultura e padre Edgar Parralles, ministro del Benessere sociale. Di recente, l'arcivescovo di Managua ha imposto loro l'ultimatum di abbandonare le cariche politiche.

Proprio ieri la Radio Vaticana ha riferito un appello contro la violenza nel Salvador, lanciato in cattedrale dal sacerdote Jesus Delgado, al posto del vescovo recatosi a Roma per le celebrazioni dei Concilli, domenica, e soprattutto per le riunioni aperte in Vaticano sul Centro-America.

L'emittente ha ricordato che nella sola settimana scorsa la guerra civile in Salvador ha mietuto duecento morti. A quanto affermano ambienti latino-americani, due linee si confrontano nelle Chiese centro-americane e trovano espressione in mons. Lopez Trujillo, favorevole a un impegno esclusivamente pastorale, e nell'esempio di mons. Romero, sostenuto in particolare dal card. Pironio e da padre Arrupe.

Ai vescovi riuniti in Vaticano è giunto un appello del segretario generale di Amnesty International che denuncia: «*Negli ultimi tre anni migliaia di persone sono state uccise nell'America Latina; la Chiesa latino-americana ha perso molti dei suoi membri attivi nella difesa dei diritti umani*» a cominciare da mons. Romero. «*Questo coraggioso lavoro ha contribuito a salvare la vita di molte persone, a proteggerne altre dalla tortura e dalla sparizione, a rendere coscienti molti settori della popolazione dei loro diritti e di come difenderli*». Amnesty conclude citando una frase di Papa Wojtyla: *Di fronte alle violazioni dei diritti umani quello che si può fare e quello che si può dire dovrebbe essere la preoccupazione di tutti gli uomini e donne di buona volontà*».

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 9 giugno 1881)

Le vendette

SCUTARI — L'ordine del Governo per punire i delitti è assai debole e tarda, e perciò gli omicidi sono qui esposti alla vendetta della famiglia della vittima. Questa vendetta è diventata siffattamente abituale che queste popolazioni sono meno sensibili al dolore della morte d'un parente che non al disonore che ricadrebbe su di esse se questa morte rimanesse invendicata.

Trasportati in elicottero in ospedali specializzati

Sono gravi 15 dei 40 ustionati sul campo della Sambenedettese

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Amara promozione quella della Sambenedettese in serie B dopo un anno di permanenza in C1. I gravi fatti accaduti poco prima dell'inizio dell'incontro hanno raffreddato l'entusiasmo per il successo sportivo. Il fuggi fuggi generale avvenuto nella curva Sud quando si sono alzate le fiamme dalla carta e dagli striscioni incendiati a causa, forse, di un razzo, hanno provocato il ferimento di numerose persone. 42 delle quali ricoverate negli ospedali cittadini mentre altre sono state soltanto medicate.

La situazione, col trascorrere delle ore, è apparsa più grave del previsto. Sono almeno 15 infatti i feriti con prognosi riservata. Quella che desta maggiori preoccupazioni è Fabrizia Baali che ha riportato la frattura del cranio. Gli altri quattordici, con ustioni di secondo e terzo grado, sono stati trasferiti, con elicotteri, nei centri specializzati in tutta Italia.

A Verona è stata trasportata Livia Bruni, 66 anni; a Padova i fratelli Gianfilippo ed Enrico Albertini, rispettivamente di 11 e 15 anni; a Parma Fernando Lelli, 24 anni, ed Eliseo Pellicciotti, 10 anni; a Brindisi Gaetano Di Pilla, 13 anni, e Albano Ferri, 18 anni; a Roma Carla Bisirri, 23 anni, Maria Teresa Napoleoni, 23 anni, e Nicola Fiscaletti, 13 anni; a Cesena, infine, Sabrina Pucci, 7 anni, Ombretta Nardini, 25 anni, Fernando Agostini, 26 anni, ed Alberto Massetti, 15 anni.

ROMA — Il decreto legge n. 261 che dispone la proroga degli incarichi del personale docente, direttivo e non docente, delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche, è stato pubblicato ieri sera sulla «Gazzetta Ufficiale».

Si tratta di un prefabbricato ancora senza collaudi

Pretore sequestra un'ala nuova e il Casinò di St-Vincent chiude

ST-VINCENT — Le sale da gioco del Casinò sono chiuse da ieri mattina in seguito a un decreto di sequestro della pretura di Aosta. Il provvedimento riguarda un edificio prefabbricato metallico di 200 metri quadrati e due ponti in cemento armato, che collegano la strada regionale di St-Vincent all'entrata della casa da gioco, per i quali non sarebbe stato richiesto il collaudo, indispensabile per ottenere il permesso di abitabilità e di agibilità.

All'entrata del Casinò si possono leggere sia il decreto di sequestro, sia un comunicato della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco: «*La Pretura di Aosta — è scritto — pur essendo stata avvertita che i collaudi previsti per i nuovi locali sono stati tempestivamente richiesti ha disposto per il loro sequestro. Pertanto le sale da gioco restano chiuse*».

Il sequestro, che riguarda solo una parte della casa da gioco, ha comunque indotto la Sitav a chiudere l'intero Casinò perché nel nuovo fabbricato ci sono la portineria, il guardaroba e i servizi per il personale. Inoltre l'accesso alle sale da gioco viene impedito per l'impossibilità di servirsi dei due ponti. L'ala prefabbricata colpita dal sequestro è a ridosso dell'Hotel Billia, dove da circa un mese la Sitav aveva spostato i locali del Casinò per consentire l'allargamento della Casa da giuoco ed è dunque provvisoria.

Proprio per la particolare attività della Sitav, l'irregolarità edilizia assume aspetti molto più gravi del consueto. Infatti i reati, che la pretura di Aosta contesta nel decreto di sequestro, non riguardano soltanto la mancanza del collaudo per le nuove opere e per il permesso di agibilità, ma anche per aver consentito l'esercizio di un gioco d'azzardo con l'aggravante di aver istituito e tenuto una casa da giuoco, così come dicono gli articoli 718 e 719 del codice penale.

(Continua a pag. 6)

Stato Civile di Torino

6 GIUGNO 1981

NATI — Pasquinelli Paolo; Serrao Giuseppe; Gentaldi Francesca; Portomolo Laura; Marano Antonella; D'Agostini Andrea; Iannone Andrea; Castorano Vittorio; Carrillo Marco; Rispoli Simone; Ba Pierpaolo; Pancalli Patrizio; Caporuzzo Carmela; Cirullo Alessandro; Bosia Osmano.

MORTI — Dalliotto Margherita, di anni 77, nata a Monticello, pens., abitante in v. Di Nanni 50; Garassa Luigi, a. 71, Cropiano, pens., v. Gaidano 163/5; Pentita Piero, a. 53, Torino, pens., v. A. Cecchi 52; Ruggia Giovanni, a. 81, Romano Canavese, pens., v. Revello 53; Milani Carmela, a. 78, Taglio di Po, pens., v. Villa della Regina 21; Rebella Lucia Maria, a. 85, Castagnole Monferrato, pens., v. Palmieri 73; Pellistelli Giovanni, a. 66, Castel S. Giorgio, pens., c. Belvedere 33; Giori Lea, a. 80, Carmagnola, cas., v. Cossa 18 B.

Deceduti in ospedale: Passa Teresa, a. 74, Alessandria, pens.; Buonaparte Francesco, a. 78, Biella, pens.; Gallo Ugo, a. 52, Verbone, pens.; Spinello Francesca, v. Tarnuzzi 81, Giaveriana, pens.; Borello Mario, a. 66, S. Ambrogio di Susa, religioso; Antonelli Angelina, a. 69, Torino, cas.; Arlodotis Caterina, a. 80, Casalbermardo, pens.; Delmastro Bartolomeo, a. 64, Moncalieri, pens.; Bet Giovanna, a. 87, Torino, pens.; Rapelli Giulia, a. 85, Carmagnola, pens.; Parodi Teresa, a. 89, Carisio, pens.; Ciavarese Rosina, a. 58, Candela, pens.; Cordaro Roberto, gg. 5, Cuorgnè, interno; Magnabosco Luciana, a. 43, Settegnia, pens.; Mazzarino Fede, a. 75, Zuriga, pens.; Mazzocchetti Edvige, a. 66, Biella, pens.; Gattuso Paolo, a. 39, Ravagnese, commerciante.

Reg 15 - Mor 9 23

(Segue da pagina 4)

E' crudelmente mancato dopo una vita operosissima dedicata alla famiglia ed al lavoro!

avv. Piero Borghi

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Ava, i figli Guido con Grazia e Gigi con Milly. I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 16,30 presso la Collegiata di S. Secondo, dove la cara salma porverà da Torino.

— Asti, 8 giugno 1981.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

avv. Piero Borghi

Presidente dell'Ordine

— Asti, 8 giugno 1981.

Si associano i colleghi:

Giovanni Adorni
Piero Bagnadentro
Francesco Barra
Ghilla Bellotti
Francesco Benzi
Franco Bodo
Piero Bodo
Giancarlo Carnevale-Franco
Mario Castellini
Giuseppe Civio
Renzo Colombero
Giorgio Conte
Paolo Conte
Francesco Corallo
Maria Grazia Corallo
Giangiacomo Dagliso
Giovanni Grego
Nino Guido
Giuseppe Felletti
Alberto Gui
Luigi Gambino
Giovanni Gorzio
Giovanni Grola
Luigi Gorla
Flavio Grassi
Sergio Lombardi
Livio Mangano
Pietro Marone
Giuseppe Marinelli
Aldo Mirate
Francesco Nota
Pier Marino Peretti
Guglielmo Pesce
Pietro Polviano
Giorgio Pozzi
Carlo Perelli
Carlo Perla
Giorgio Provera
Salvatore Puccio
Sergio Quirico
Ferruccio Rabaioli
Aldo Rabotta
Guido Rosina
Carlo Rostagno
Giovanni Rostagno
Antonio Santoro
Enrico Serono-Argenio
Luigi Sobrero
Alberto Sordo
Giorgio Todeschini
Gianfranco Trapano
Giovanni Traschetto
Pier Giorgio Tuccio
Guglielmo Ulzurrum
Gianfranco Valente
Bruno Vergano
Giovanni Viada
Gian Piero Vigna
Giovanni Volpe
Roberto Zoni
Ferdinando Pittarelli
Secondo Rastelo
Rodolfo Rista
Antonino Zarcaglì

L'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il Personale della Cassa di Risparmio di Asti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Piero Borghi

Stimato dall'istituto

— Asti, 8 giugno 1981.

Vittoria, Gino e Anna Montaldini partecipano al grande dolore di Ava, Guido e Gigi.

Partecipano addolorassimi al lutto di Guido, Gigi e famiglia gli amici

Aldo e Gianni Carelli
Anna e Piero Ghia
Giovanna e Paolo Quasso
Daniele e Piero Leddo
Lorenzo e Elso Ferretti
Giovanna e Renato Serra
Mario e Ezio Musso

Matilde Pastigliotti è affettuosamente vicina alla famiglia Borghi.

La famiglia Tarasca Pais sono affettuosamente vicine alla famiglia Borghi.

Profondamente addolorata Anita Torti con Aldo partecipa al grande dolore della famiglia Ava e famiglia, per la grave perdita del

avv. Piero Borghi

— Torino, 8 giugno 1981.

Gianfilippo e Umberto unitamente a Marcella, Ilva, Stefano e Roberta, ricordano addolorati lo PIERO.

Partecipano al dolore di Bepi, Guido e famiglia, profondamente commossi, Maurizio e Graziano Cassanova, Piero e Anna Ghia.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Borghi (nat. Maria Gallaga, avv. Roberto Solaiaga, avv. Rosanna Solaiaga.

Osvaldo Parone piange l'amico PIERO.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Falchero

Lo annunciano la figlia Virginia ved. Angonna, le nipoti Marcella con Guido Ferro, Franca con Carlo Gilardi. Funerale mercoledì 10-6-1981 in Palazzolo Vercellese ore 14.

— Borgofranco, 8 giugno 1981.

Vicini al dolore di Virginia e figlie per la scomparsa del caro FRANCESCO: Michele Gilardi e famiglia.

Gino, Ettore e Cesarina Puppiani con le rispettive famiglie partecipano al dolore del cugino Franco per l'immatura scomparsa della moglie

Bruna Trisconi Puppiani

— Crevoladia, 8 giugno 1981.

L'Associazione per la lotta contro le malattie mentali di Torino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Michele Risso

insostituibile compagno nella lotta antimanicomiale

— Torino, 9 giugno 1981.

Personale e Direzione S.I.A.P. partecipano commossi al grande dolore dell'ingegner collaboratore Vittorio Marangon per il decesso della figlia

Claudia Marangon

— Torino, 9 giugno 1981.

Convegno a Santa Margherita di medici e cosmetologi

Spendiamo 2000 miliardi l'anno per diventare un po' più belli

Questo enorme «profumato» giro d'affari, al quale contribuiscono in larga misura gli uomini, ha urgente bisogno - dicono gli sperti - di una legge che lo regoli - Oggi l'uso incontrollabile e incontrollato di alcuni prodotti è certamente pericoloso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA MARGHERITA L. — Alla vigilia della stagione delle grandi vacanze, quando tradizionalmente si incrementa a tonnellate il consumo di cosiddetti abbronzanti, deodoranti, shampoo, lozioni e creme di ogni tipo — dalle misteriosamente «idradanti» alle «nutrienti» — un autorevole gruppo di ricercatori scientifici ha fatto il punto sulle vendite dei cosmetici in Italia e sui rischi di intossicazione che il consumatore corre in mancanza di «controlli di qualità».

Il convegno si è tenuto ieri a Santa Margherita Ligure nella comunale Villa Durazzo, sede della Scuola superiore di oncologia e scienze biomediche. L'assise era presieduta dal cancerologo prof. Leonardo Santi e dal prof. Emilio Machi, dell'Unione tecnica dei farmacisti italiani.

Ancora una volta gli esperti hanno ribadito quanto già si sapeva: «*C'è bisogno di una regolamentazione del settore* — ha detto il prof. Santi, che è il presidente della Lega per la lotta ai tumori — *e di una corretta informazione. In primo luogo c'è dunque bisogno di una normativa che riassuma e completi le varie, frammentarie e superficiali disposizioni esistenti in Italia, in modo che non soltanto l'uso, ma primo ancora la fabbricazione dei cosmetici venga in uno schema di controlli e di accertamenti rigorosamente scientifici, preliminari alla stessa produzione. In secondo luogo, ci corre una maggiore informazione al grande pubblico dei consumatori e al personale sanitario sulla qualità e quantità delle sostanze usate in cosmesi, in modo che tutti abbiano coscienza del fenomeno e delle sue possibili ripercussioni sulla salute*».

Al convegno di Santa Margherita Ligure, in altre parole, si è raccomandata l'attuazione di una legge nazionale che disciplini il settore e si è invocata una norma che dovrebbe quanto meno prevedere su ogni vasetto, flacone, tubetto di cosmetico un'etichetta esplicativa con il nome delle sostanze contenute.

Che un provvedimento del genere sia necessario emerge chiaramente anche dall'imponenza delle vendite di cosmetici in Italia. Ci si sono messi anche i maschi a far concorrenza alle femmine, aumentando vertiginosamente certi fatturati di questi ultimi anni: quel tal profumino selvaggio, la cremina spianarughe, la lozione e le lacche per i riccioli servire più di moda. I raffinati dopobarba che hanno sostituito la plebea acqua di Colonia — pare — nella misura del 37 per cento del fatturato globale a far ricchi i produttori di cosmetici.

Il prof. Machi, dell'Unifar di Genova, ha letto al congresso le sbalorditive cifre di questo profumato giro d'affari: 1841 miliardi spesi dagli italiani nel 1979 per tutta una serie di prodotti (i principali sono elencati nel tabellino qui accanto) destinati «*a migliorare l'aspetto delle persone, femmine e maschi*». Ancora non ci sono i dati del 1980, ma si calcola che l'altr'anno le vendite di cosmetici abbiano superato i 2 mila miliardi di lire.

«*Nel nostro Paese* — ha ricordato Machi — *le aziende cosmetiche sono circa 700, con 25 mila addetti e sono dislocate per il 43 per cento in Lombardia. Seguono il Lazio con 111, l'Emilia-Romagna con 108, il Piemonte con 67, la Liguria con 51, la Toscana con 45, il Veneto con 40. Però, soltanto un centinaio di aziende ha importanza rilevante, controllando l'80 per cento del fatturato; inoltre il 75 per cento del mercato italiano è detenuto da imprese multinazionali*».

Il dott. Liborio Falanga, vicedirettore dell'ufficio legislativo del ministero della Sanità, al convegno ha affrontato gli aspetti giuridico-legislativi concernenti la produzione e il commercio dei cosmetici. In Italia, nonostante una raccomandazione della Cee che risale al 1975, se tutto andrà bene avremo una legge operante nel settore appena fra due anni. E nel frattempo? C'è da temere per la nostra salute nell'usare cosmetici anonimi, dei quali nessuno conosce la composizione?

Il prof. Nicola Loprieno, direttore del Laboratorio di genetica dell'Università di Pisa, ha indicato in teoria quali siano i rischi tossicologici — mutageni e cancerogeni — che un individuo può correre venendo a contatto, inalando, assorbendo per via cutanea o attraverso le mucose certe particolari sostanze chimiche. E il prof. Paolo Sertoli, primario dermatologo dell'ospedale San Martino di Genova, ha illustrato, anche con poco liete diapositive di malati, i pericoli derivanti «*dall'uso incongruo di cosmetici e medicamenti per uso topico*».

I ricercatori Cesarone, Bignardi e Sanguirico dell'Università di Genova, dal canto loro, hanno ancora una volta parlato della necessità di controlli analitici che garantiscano la purezza delle materie prime usate nelle preparazioni cosmetologiche e dermofarmaceutiche, confermando il significato e il monito dell'intero convegno: «*Si muova in fretta il legislatore, perché non si può più lasciare un settore tanto importante senza regole di comportamento e senza controlli pubblici*».

Franco Giliberto

Elenco dei principali prodotti cosmetici venduti in Italia nel 1979 (prezzi al pubblico)	miliardi
Shampoo, lozioni, balsami, tinture, lacche e altri prodotti per i capelli	249
Essenze, dopobarba, lavande e profumeria alcoolica in genere	212
Saponi, schiuma da bagno, sali profumati, lavande e prodotti per l'igiene del corpo	219
Creme, tonici e prodotti per il viso	397
Deodoranti, abbronzanti e prodotti per il massaggio del corpo	172,2
Prodotti per l'igiene della bocca	158
Prodotti per il trucco, dalle ciprie ai rossetti, agli ombretti, alle creme varie	133,4

Viaggio della nostalgia tra i vigneti del Barbera

Che batticuore ritornare sulla vecchia vaporiera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Il più anziano ha 81 anni (ma ne dimostra venti di meno): è l'unico che si trova a proprio agio sugli scomodi sedili di legno del vecchio vagone, prodigo di consigli ai più giovani compagni di viaggio. Tenere i finestrini chiusi quando si entra nelle gallerie, non sporgersi a lungo sui terrazzini perché la polvere di carbone è dannosa.

Giovanni Audano, commerciante in pensione, è uno dei 298 viaggiatori che hanno partecipato (sabato e domenica) all'escursione nel Monferrato e nelle Langhe su un vecchio treno a vapore. Un'iniziativa dell'assessorato regionale al turismo e del Gatt (gruppo amici del treno torinesi), affidata per la realizzazione all'agenzia di viaggi Piemonte Rosso International. Un gruppo composito ed eterogeneo quello dei partecipanti: pensionati delle ferrovie legati da un vincolo affettivo ai treni (*ogni sbuffo di vapore della locomotiva mi ringiovanisce di vent'anni*», dice Luigi Verzetti), giovani ex-dipendenti dell'amministrazione che sanno tutto sulle gloriosa vaporiera che traina — un po' a fatica, in verità, arrancando e sbuffando su ogni ben che lieve pendio — il traballante convoglio.

Famigliole al gran completo, con nonni e nipotini, la banda del paese di Govone che a ogni stazione prende posizione sui marciapiede per suonare temi popolari del folclore piemontese. Un'anziana signora inglese, già annunciatrice delle Bbc, affascinata ed emozionata: un personaggio che sembrava uscito dalle pagine di un romanzo di Agatha Christie, complice anche l'atmosfera «fin-de-siecle» che si respirava sulle vecchie carrozze (entrate in servizio nel 1934 e accantonate in attesa della demolizione). Protagonista ed eroina dell'insuitato week-end la locomotiva 640 «*a 3 assi accoppiate e sala portante anteriore*», come spiega con aria saputa uno dei Gatti), costruita nel 1911, ancora in grado di viaggiare a 45 chilometri orari, duemila chili di carbone per cento chilometri di percorso. Nera, luccicante, commovente fra gli sbuffi di vapore che la circondavano, amorevolmente guidata da Alfio Gandini, 48 anni, che affiorava lieve e volani con la tenerezza di un innamorato. «*Ho viaggiato undici anni su queste vaporiere, ne conosco tutti i segreti, tutte le manie*».

Fra il macchinista e la sbuffante locomotiva si instaura un rapporto di complicità: l'uomo si sforza per captare ogni minima variazione nello stantuffare delle sue bielle, pronto a manovrare di conseguenza per sfruttare a fondo tutta la potenza. La macchina contraccambia queste attenzioni avanzando senza scosse mentre il pennacchio di fumo si perde nella campagna. Ho viaggiato per lungo tratto nella locomotiva, seguendo il lavoro del macchinista e del fuochista (Matteo Vanacore, 53 anni), impegnato a gettare palate di carbone nella caldaia fiammeggiante, un occhio al manometri, l'altro alle leve di livello. Un lavoro duro, sfiancante, in mezzo alla polvere e al fumo. «*Ma per questo divertente: ogni locomotiva ha un carattere proprio, è molto meglio che guidare uno dei moderni locomotori, dove basta schiacciare dei bottoni e tutto il resto va da se*».

Per i viaggiatori l'escursione è stata divertente, interessante, romantica. Nessuno si è lamentato per la durezza dei sedili o per il fumo che entrava dappertutto. Neppure la lunghezza del viaggio (tre ore da Torino a Canelli, con soste tecniche nelle stazioncine disseminate lungo il percorso per rifornire di acqua la locomotiva), ha provocato disagi o proteste. A Canelli, il sindaco Contratto, accompagnato dal grazioso assessore al bilancio Cristina Capra, attendeva la locomotiva con grandi mazzi di rose. Ma prendono se n'è accorto: affannati, i gitanti, incolonnati dietro la banda, hanno percorso la strada principale diretti al ristorante e la cerimonia di saluto ha avuto luogo più tardi, nel modo più consono alla scampagnata, fra brindisi e canti. Ad Alba, spettacolo folkloristico con majorettes, sbandieratori, danze e cavalieri.

Il viaggio della nostalgia si è concluso domenica sera, a Porta Nuova. Casi qualche rimpianto e la processa di ritrovarsi di nuovo, tutti insieme.

Francesco Fernari

Una dolorosa vicenda discussa ieri in appello

Savona: dramma d'una madre per riavere la sua bambina

Le hanno portato via la figlia approfittando di una temporanea incapacità d'intendere dovuta agli psicofarmaci - Ora è completamente guarita e lotta perché sua figlia torni con lei e il fratellino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — «*La bambina è mia, l'ho fatta io, non possono tenerla loro, la voglio*». Parole che stanno a dimostrare un dramma di cui sono vittime figlia e madre, una bimba di 5 anni e una donna di 34, quest'ultima due volte colpita dalla sorte avversa. Le hanno portato via la figliola approfittando di una temporanea incapacità d'intendere dovuta agli psicofarmaci che le venivano somministrati.

E' una vicenda dolorosa che è stata discussa ieri davanti alla corte d'appello dei minorenni di Genova. L'udienza non è stata risolutiva, ma ha costituito un passo avanti verso la possibilità di una soluzione positiva a favore della madre.

La protagonista è Carolina Della Torre, nativa di Dolcedo in provincia di Imperia, cameriera. Era sposata con Ernesto Biamonte. Abitavano ad Albenga. Una unione non felice, dalla quale tuttavia erano nati due figli, Pierantonio nel '65 e Sonia nel '73. Nel '77, in settembre i coniugi si separano, tre mesi dopo lui muore per sincope.

Carolina ha sempre lavorato, prima alberghi e ristoranti. Rimasta vedova, più che mai deve intensificare la propria attività per provvedere al mantenimento suo e dei figli. Ma le coglie un esaurimento. O meglio, si acutizza uno stato di tensione nervosa che già si era manifestato nel periodo in cui stava raggiungendo la separazione dal marito, con dei tentativi di suicidio. Viene ricoverata nell'ospedale psichiatrico di Cogoleto. La diagnosi è di sindrome climaterica.

Dimessa, è affidata alle cure del servizio sociale di Albenga. Nel frattempo i figli vengono avuto una sistemazione: il maschio nel seminario di Albenga, dove tuttora studia e la femmina presso un istituto di suore. Nel '79, dopo un ritorno a casa, Carolina Della Torre viene ricoverata nel «Central Medic Bellevue» di Ceriale. L'avvocato Gianpiero Mentil di Albenga, che assiste la donna nella causa davanti alla corte d'appello dei minorenni, spiega che il 27 agosto '79 arriva un funzionario del tribunale dei minorenni di Genova a chiedere alla Della Torre se è d'accordo che la bambina venga adottata. Ma alla stessa data viene dichiarato lo stato di abbandono di Sonia. La madre, ignara di tutto, risponde che, visto che lei è malata, non ha nulla in contrario a che qualcuno le tenga la bambina, purché possa sempre andarla a vedere.

Il 5 settembre, il giudice delegato del tribunale dei minorenni di Genova con un decreto affida la minore al comune di Albenga con il compito di collocarla presso un istituto religioso di Savona. Gli eventi incalzano: il 17 ottobre il tribunale genovese emette un decreto di adottabilità per Sonia e subito la bimba viene prelevata dall'istituto che l'ospita e affidata a una famiglia di Genova, il cui nome ancora oggi è noto solo al tribunale.

«*Attenzione alle date* — dice l'avvocato Mentil —: *l'adozione avviene il 17 ottobre, ma già il 5 ottobre la madre notificava al tribunale dei minorenni una diffida formale nella quale affermava di non voler rinunciare alla potestà sui figli e non voleva essere spogliata delle sue prerogative di madre. Inoltre la Della Torre faceva ricorso contro lo stato di adottabilità deciso dal tribunale. In appoggio avevano prodotto pareri psichiatrici che deponevano a favore della donna, opposte a quella unica del tribunale che le era contraria. Di qui il ricorso alla corte d'appello dei minorenni*».

Ieri mattina, Carolina Della Torre quando si è seduta davanti al presidente dott. Saitta ha esordito affermando: «*Io non vengo a chiedere l'elemosina, voglio solo mia figlia*». Il difensore, avv. Mentil, ha prodotto un certificato medico nel quale si attesta che la sua assistita non presenta manifestazioni psicopatologiche, gode di buona salute fisica oltre che psichica ed è in grado di assolvere a tutti i normali doveri, compreso quello di madre. Ed ha altresì presentato una dichiarazione firmata dal prof. Ebbli, direttore della Unità sanitaria locale albenghese da cui dipende Ceriale, nella quale il affermato che il «Centro Medical Bellevue» altro non è che un immobile i cui titolari sono in possesso di una licenza d'affittacamere. Ovviamente Mentil chiede il riformare la sentenza e di affidare la bambina alla madre. Il p.m. Sossi è dello stesso avviso, e aggiunge: «*Se la corte non è tranquilla, faccia sottoporre la donna ad una nuova perizia medica*». La corte dopo un'ora di camera di consiglio decide di sottoporre la Della Torre ad una nuova consulenza psichiatrica.

E' una vicenda piena di contraddizioni, sottolinea l'avv. Mentil. Se la donna non era in grado di capire, perché quel funzionario era andato a chiederle se accettava di affidare in adottazione la figlia? Per farla adottare sarebbe stato necessario prima dichiarare interdetta o inabilitata la madre, cosa che non è stata fatta.

Carolina Della Torre vive ora in un appartamento di una casa popolare di Savona, due camere linde, tappezzate di fresco «*L'ho messo io, la carta, aiutata da un parente. Qui verrà Pierantonio, tra breve, non appena avrà finito l'anno scolastico. E spero con tutto il cuore di poter riavere anche Sonia, non intendo perderla. Quando vennero al "Bellevue" a farmi firmare, ero imbottita di pillole, non capivo niente, firmai senza nemmeno leggere quello che c'era scritto. Non mi sono proprio resa conto di cosa stavano tramando contro di me*».

Dice che se non avesse avuto del coraggio, sarebbe ancora al «Bellevue», intontita come al solito. «*Sono scappata, il 20 maggio scorso. A Savona mi sono rivolta all'on. Pastore il quale ha poi scritto al Centro dicendo che io non ci volevo tornare. Il direttore mi ha invitata ad andare a ritirare la pensione (i soldi li teneva lui, mi dava solo 3000 lire alla domenica), ma io non ci vado, voglio stare lontana dalle loro pillole*».

Remo Lugli

Roma: attentato contro la casa di un giudice

ROMA — Un ordigno è stato fatto esplodere ieri pomeriggio contro la porta d'ingresso dell'abitazione del dott. Antonio Acconcia, di 48 anni, magistrato della Corte dei Conti, in via Mascagni, nel quartiere Salario. L'attentato è stato rivendicato, con una telefonata all'Ansa, dalle «squadre antifasciste». L'anonimo ha precisato che obiettivo era «*il fascista*» Tommaso Acconcia, figlio del magistrato, che fino a qualche anno fa militava nell'estrema destra, da cui si allontanò dopo la morte di Francesco Cecchin nel 1979.

La deflagrazione ha danneggiato la porta e causato un buco nel pavimento.

Il tempo oggi

tempo previsto: ad iniziali condizioni di cielo quasi sereno su tutte le regioni farà seguito dal pomeriggio un aumento della nuvolosità sul settore Nord-Occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana con possibilità di sporadiche brevi precipitazioni sulla Liguria e sul Piemonte. Possibilità di locali nebbie e foschie in banchi durante la notte e il mattino su tutte le Regioni.

temperatura: in aumento dei valori massimi sul Centro e sul Meridione.

venti: in prevalenza deboli subiranno nel pomeriggio un moderato rinforzo sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

mari: quasi calmi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Corsica, sul mare e Canale di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

città italiane

Bolzano	16	27	Pescara	15	30
Verona	17	28	L'Aquila	14	25
Trieste	18	27	Roma	15	30
Venezia	16	25	Campobasso	16	33
Milano	18	29	Bari	13	28
Torino	20	27	Napoli	15	27
Cuneo	15	21	Potenza	10	20
Genova	17	23	Reggio Calabria	19	27
Bologna	19	29	Messina	19	28
Firenze	14	30	Palermo	20	24
Ancona	15	28	Catania	14	27
Perugia	18	26	Cagliari	16	37

città estere

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Londra	14	18	sereno
Atene	21	32	sereno	Madrid	11	33	sereno
Bangkok	28	31	sereno	C. del Messico	15	28	sereno
Beirut	19	24	sereno	Montreal	12	19	nuvoloso
Belgrado	13	24	nuvoloso	Mosca	17	25	sereno
Berlino	14	22	sereno	Nuova Delhi	27	43	nuvoloso
Bruxelles	17	23	nuvoloso	New York	20	26	sereno
Buenos Aires	10	13	nuvoloso	Oslo	6	18	sereno
Il Cairo	18	38	sereno	Parigi	17	23	piovoso
Copenaghen	13	18	sereno	Rio de Janeiro	15	27	nuvoloso
Ginevra	13	27	sereno	Stoccolma	12	17	piovoso
Helsinki	10	20	sereno	Sydney	8	18	sereno
Hong Kong	24	28	sereno	Tokyo	20	26	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	10	19	sereno
Johannesburg	3	15	sereno	Vancouver	8	15	nuvoloso
Lisbona	13	24	sereno	Vienna	15	25	sereno

Sono centinaia le abitazioni danneggiate dal terremoto di domenica

A Mazara del Vallo vivono nel terrore di altre violente scosse devastatrici

MAZARA DEL VALLO — Cinquantamila abitanti in ansia per alcune scosse di terremoto. Si parla di centinaia di case lesionate e non si sa ancora quante saranno dichiarate inagibili. Si pensa anche ad allestire due tendopoli, per complessivi 600 posti, dove eventualmente far riparare i senzatetto.

Migliorano intanto le condizioni di cinque persone ferite nel parapiglia di domenica, dopo la prima scossa, la più forte: settimo grado Mercalli. E' stata avvertita alle 15,01, con epicentro a Ovest di Capo Lilibeo di Marsala (10 km da Mazara del Vallo). Lievi sommovimenti anche verso le 18, e ieri mattina poco dopo le 11,30.

I danni maggiori si riscontrano nel centro storico di Mazara e nella zona abitata da tremila tunisini e dai loro congiunti, immigrati negli ultimi anni, per lavorare sui pescherecci o nei vigneti. Gli antichi rioni, sempre pulitissimi, risalgono all'epoca della dominazione araba. Qui sono crollati decine di cornicioni e in alcuni edifici e monumenti come la chiesa madre del XII secolo sono apparse vistose crepe.

Secondo i primi rilevamenti, hanno subito danni anche le ville — molte costruite abusivamente — nella zona balneare «Tonnarella», nel versante Sud-Orientale di Mazara e a Petrosino. «*La situazione è pesante*», ripete il sindaco di Mazara, avvocato Nicolò Vella. Intanto, in città sono stati sfollati, per precauzione, il carcere, che ospitava ventitré detenuti, tredici dei quali in regime di semilibertà, e l'ospizio dove vivevano trenta anziani. Sono stati temporaneamente dichiarati inagibili anche gli edifici sede della Pretura e del comando della guardia di Finanza.

Sono stati, infine, rinviati gli esami per lasciare libere le aule scolastiche dove ospitare, se sarà il caso i senzatetto. Questo provvedimento è già stato attuato domenica a Petrosino, dove duecento persone (quaranta famiglie), si sono trasferite nelle scuole media ed elementare portando le masserizie. E' stata una misura prudenziale — hanno precisato in Comune — in attesa che i tecnici completino i sopralluoghi nelle singole abitazioni.

Il prof. Bottari, direttore dell'Istituto di geofisica di Messina, ha confermato che il terremoto è stato «crostale», che significa poco profondo, e sulla terraferma ha interessato una zona compresa in una trentina di chilometri attorno a Mazara del Vallo, nei paesi di Marsala, Castelvetrano e Campobello di Mazara, sempre nel circondario della Valle del Belice.

Antonio Ravidà

Gli interventi del governo a Mazara

ROMA — La direzione generale della protezione civile del ministero dell'Interno è collegata, in attuazione dei piani di emergenza in vigore, con tutti gli organismi interessati a svolgere interventi di soccorso. In particolare, i servizi operativi della protezione civile si mantengono in continuo e stretto contatto con la prefettura di Trapani e con altre prefetture dell'isola.

Il ministero ha provveduto, tra l'altro, a inviare immediatamente sui luoghi colpiti dal sisma rinforzi di sezioni operative della colonna mobile dei vigili del fuoco della Sicilia e ad attivare il centro assistenziale di pronto intervento della prefettura di Palermo, dal quale vengono soddisfatte, con la collaborazione dell'autorità militare, le richieste di materiale di prima assistenza alloggiativa alle popolazioni.

D'intesa con lo stato maggiore della Difesa, è stata anche prevista l'eventuale attivazione di un ponte aereo da Roma a Trapani, per possibili interventi da altre regioni della penisola.

Operati due arresti: uno a Genova e uno a Napoli

Scoperta organizzazione internazionale Con falsi documenti truffava le banche

GENOVA — Una organizzazione che faceva truffe, a livello internazionale, in campo bancario, è stata scoperta dalla squadra mobile in collaborazione con la guardia di Finanza. Due persone, che gli investigatori ritengono i capi dell'organizzazione in Italia, sono state arrestate: sono Luigi Porcella, 29 anni, residente a Genova, e l'avvocato Carmelo Profilo, di 37, residente a Napoli. L'accusa per entrambi è di associazione per delinquere e truffa aggravata e continuata. E' stato operato anche un terzo arrestato: Quirino Aulisa, 51 anni, residente a Milano, che deve rispondere di favoreggiamento personale nei confronti di Porcella.

Le indagini hanno preso avvio in seguito a controlli eseguiti dalla polizia sul conto di Porcella, titolare a Genova dell'agenzia «Pinbanco», che svolgeva attività parabancaria. Secondo gli inquirenti, quest'ultimo era il «procacciatore» italiano dell'organizzazione truffaldina e avrebbe fornito falsi certificati di deposito e false fidejussioni a operatori economici che necessitavano di prestiti.

I documenti risultavano emessi dalla «International Investment Bank», con sede oltre oceano (gli inquirenti non hanno rivelato, per il momento, in quale paese). Chi otteneva queste false documentazioni si presentava in banca per chiedere un prestito, che risultava garantito dalle somme depositate all'estero (e che non si voleva far rientrare) presso la «International Investment Bank». Con questo sistema, i prestiti ottenuti dagli operatori in difficoltà assommerebbero, secondo i primi calcoli, ad alcuni miliardi. Porcella e Profilo, secondo la polizia, si facevano poi consegnare dal beneficiario del prestito il 10 per cento della somma.

Nominati nuovi consiglieri Regione Molise

CAMPOBASSO — L'ufficio circoscrizionale di Campobasso ha proceduto alla ripetizione della proclamazione di 17 consiglieri regionali, eletti l'8 giugno 1980. Si tratta di 11 democristiani, 3 comunisti, un socialista, un liberale ed un socialdemocratico, che vanno ad aggiungersi ai sette (5 dc, un comunista ed un socialista) proclamati venerdì scorso dall'ufficio di Isernia.

Sono 24 in tutto, quindi, i consiglieri regionali, sui 30 che compongono il Consiglio regionale del Molise, che possono riprendere appieno le loro funzioni. Oggi l'ufficio centrale regionale procederà all'assegnazione dei seggi da attribuire coi resti e appare verosimile che nulla decida per il diciassettesimo seggio che, in base ai resti, spetta alla dc. Infatti, occorre attendere l'esito della votazione «bis» della sezione n. 2 di Cerro al Volturno, che era stata annullata dal Tar e che si ripeterà il 26 luglio, per stabilire se il seggio in questione debba essere assegnato alla provincia di Campobasso o a quella di Isernia.

Sciopero pescatori a Manfredonia

MANFREDONIA — Sono in sciopero da ieri circa duemila pescatori di Manfredonia iscritti ai sindacati marittimi e pescatori (Uim e Uilp), aderenti all'Uil. Tra le loro richieste vi è quella di estendere al Basso Adriatico il permesso di pescare per tutto l'anno entro le tre miglia dalla costa (attualmente è consentito solo per tre mesi) ed una maggiore «elasticità» nei controlli da parte delle autorità marittime sulla loro attività.

I pescatori di Manfredonia — uno dei più importanti porti pescherecci dell'Adriatico — chiedono inoltre una regolamentazione più precisa e severa sulla vendita del pesce

(Segue da pagina 5)

Si è spento serenamente
Sergio Cavallo
fotografo
Ne danno annuncio la moglie **Rosa Bruno**, il figlio **Maurizio**, il fratello **Aldo**, sorelle **Angela, Emilia e Margherita**, la cognata, l'amico fraterno **De Felice**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni (via Cialdini 20). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1981

La **Bacciolella Crimea** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Sergio Cavallo
— Torino, 9 giugno 1981

Affettuosamente vicini a Maurizio e mamma Rosa, **Aurelia** e famiglia partecipano commossi alla perdita di papà SERGIO.
— Torino, 9 giugno 1981

E' scomparso
Maurizio Fontana
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano con dolore la moglie **Margherita Scarsella**, i figli **Gerolamo e Giorgio**, le nuore **Bruna e Francesca**. Il funerale martedì 9 ore 15 partendo dall'abitazione, via Rigola 30, Marienda Moncalieri. La salma proseguirà per Boves (Cn).
— Moncalieri, 8 giugno 1981

I nipoti **Maurizio, Giancarlo, Antonio** ricordano con amore il nonno MAURIZIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Prete in Maero
insegnante
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la mamma, fratelli, sorelle, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 10,15, parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1981

Preside, colleghi, personale e allievi Scuola Media «Costantino Nigra» partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della professoressa
Lidia Prete Maero
— Torino, 8 giugno 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiola Cattane vedova Grazzini
Ne danno l'annuncio i figli e nipotina Livia. I funerali martedì 10, ore 8,45, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 8 giugno 1981

Le famiglie **Daniele** partecipano al dolore della famiglia Grazzini.

Le famiglie **Carbone e Cadore** partecipano all'immenso dolore di Lina e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato il
cav. uff. Guido Mottino
consigliere Ordine Preposti Roccata
in quiescenza
Ne danno l'annuncio i cugini **Degli, Magnino, Guglielmetti, Franzino, Castaldo, Avenati**. Un particolare ringraziamento al prof. Ricco e l'équipe del reparto medicina dell'Ospedale Martini. Un ringraziamento al dott. Borgialli, all'infermiera Albina Calza e famiglia e alla infermiera Gesira e Albina. Funerali a Feleto martedì ore 17.
— Feletto, 8 giugno 1981

Jole ed Egle Avenati-Bassi commossa partecipano.

Si è spenta cristianamente la
CONTESSA
Elvira Buraggi nata Magliano
Addolorati ne annunciano i fratelli **Aldo e Terenzio**, le cognate **Nina e Marisa Magliano**, i nipoti **Marcello e Federico Bosio**, la cugina **Carla Viglienzone** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 9 c. m. alle ore 10 nel santuario di N. S. Assunta in Finalpia. Non fiori ma beneficenza.
— Finale Ligure, 7 giugno 1981

Daniela, Pierpaolo, Flavio con mamma, nonnina e papà sono vicini a zio Gino e zia Marisa nel doloroso lutto.

Aldo Carlo Emanuele Maestrale con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Terenzio per la perdita della amata sorella
Elvira Buraggi Magliano
— Torino, 7 giugno 1981

E' mancata
Mercedes Capra ved. Casella
Profondamente addolorati ne annunciano **Adriana e Annamaria** con Maurizio e Alessandra.
— Torino, 8 giugno 1981

Dopo anni di sofferenza sopportata con rassegnazione per amore dei suoi cari, è mancata
Matilde Pitteri in Gurato
anni 71
Con profondo dolore lo annunciano il marito **Olenglo**, i figli **Dino** con la moglie **Luisa Marione** e **Danilo** con la moglie **Piera Flora**, gli adorati nipoti **Bianca e Giorgio**, le sorelle **Milena e Lia**, i cognati **Mario e Rina**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 8,30 cappella dello Molinetto. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri.
— Torino, 8 giugno 1981

Brunella, Carla, Riccardo Barbino e Gina Tosco prendono parte al dolore delle famiglie Gurato.

Cristianamente è mancata
Ines Dogliani
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma giungerà alla parrocchia di San Benigno martedì 9 corr. alle ore 14,45. Dopo la benedizione proseguirà per Cherasco ftazione Piobesi) ove alle ore 18 si svolgeranno i funerali partendo dalla parrocchia. I familiari ringraziano in particolare il dott. Vittorio Pacchero ed il personale tutto della casa di riposo «Volpiano SpA» per la premurosa assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 8 giugno 1981

La **Casa di riposo «Volpiano SpA»** si associa al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Rena
Consuocero e zio D.M.
Ne danno il triste annuncio la moglie **Wilda Molinari**, le figlie **Eliana** col marito **Walter Benedetto** e la piccola **Silvia**, **Livia** col marito **Claudio Simonini** e la piccola **Elisa** e **Valeria**, fratello, sorelle, cognati, cognato, parenti tutti. Funerali mercoledì 10, ore 10, da via Gaeta 45 Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 8 giugno 1981

Gli amici dell'Aldo profondamente addolorati della tragica scomparsa di
Giampaolo Marinelli
lo ricorderanno sempre con immenso affetto.
— Torino, 8 giugno 1981

Tutti gli amici ricordano GIANPAOLO.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari
Gerardo Colantuoni
Segretario Comunale Capo A.R.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita Chiampo**, i figli **Giorgio e Gino Luigi** con **Maria**, i nipotini **Sylvia e Roberto**, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14 dall'ospedale Nuovo Martini via Tolano.
— Collegno, 8 giugno 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Gally
Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e nipotino Giorgio, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Il funerale del seguito della chiesa parrocchiale di Ulzio mercoledì 10 giugno ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1981

E' mancata ai suoi cari
Caterina Mannino ved. Lazzaro
Addolorati lo annunciano la figlia Teresa, il genero **Renato Lucarelli**, il nipote **Gianni** con **Nella** e piccolo Luca, il fratello **Giuseppe** con **Ornella** e figli, lo zio **Luigi Navone**, cugini e parenti tutti. I funerali a Castelnuovo, benedizione della salma al cimitero generale di Torino martedì 9 alle ore 15,15.
— Torino, 8 giugno 1981

La **Bacciolella Crimea** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Sergio Cavallo
— Torino, 9 giugno 1981

Affettuosamente vicini a Maurizio e mamma Rosa, **Aurelia** e famiglia partecipano commossi alla perdita di papà SERGIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fulvia di Perna in Giluni della Ida
Con grande dolore lo annunciano il marito, la figlia **Ester** e **Amy**, i generi, gli adorati nipotini, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno alle ore 10,15 all'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1981

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Giorsin Rinaldi
Lo annunciano la moglie, figli, nuore e l'adorato nipotino **Claudio**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 8 corrente ritrovo alle ore 14,15 dall'obitorio Martini via Tolano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 giugno 1981

RINGRAZIAMENTI

I famigliari **Oddone** riconoscenti e commossi ringraziano il sindaco Rebaldi, il dott. Giovanni Giovannini, il direttore, i vicedirettori, gli amici e colleghi tutti della Banca e dell'Edilnia, nonché **Chiabrera** e Pierallolio e l'amico fraterno di sempre don Franco De Carli, parenti e amici tutti del caro
Umberto Oddone
— Torino, 9 giugno 1981

La famiglia sentitamente ringrazia per la calorosa dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro
COMM. DOTT.
Ermando Bruno
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che con la presenza e lo scritto sono state particolarmente vicine in questo momento di grande dolore.
— Torino, 9 giugno 1981

La famiglia del compianto
don Eugenio Borio
ringrazia commossa le autorità religiose e civili in particolare l'amministrazione, le reverende suore della Casa di Riposo Alice di Fiorio Canavese, le Comunità del Lingotto, don Serra, don Ernesto.
— Rivarossa, 8 giugno 1981

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della scomparsa del
AVV.
**Salvatore Da Dominic

Letto in aula alle Vallette il comunicato n. 6

Br si difende: «Credevo nella rivolta popolare»

TORINO — Il gruppo dei 19 detenuti al processo Br alle Vallette ha rotto un silenzio che durava da cinci giorni. Angela Vai, a nome di tutti gli altri, ha letto il comunicato n. 6, tutto dedicato alla Fiat. L'analisi sull'azienda torinese, da sempre nel mirino dei terroristi, parte dall'accordo dell'ottobre scorso tra sindacato e Fiat che portò ai 23 mila dipendenti in cassa integrazione. Dice il comunicato Br: «*Il "metodo" usato dall'azienda che è alla testa della borghesia nostrana nell'attuazione di un progetto di annientamento politico della classe operaia, si riversa con effetti moltiplicatori contro tutti i proletari*».

Lo slogan finale è il solito: «*Lavorare tutti, lavorare meno, per distruggere il modo di produzione capitalistico*».

La ventunesima udienza è proseguita poi con le arringhe dell'avvocato Bianca Guidetti Serra che parlava per cinque imputati: il biellese Sergio Corli, gli ex-operai Fiat Giuseppe D'Amore e Mario Contu, il commercialista Franco Sanna e il figlio di Petra Krause, Marco Ognissanti.

Sergio Corli, 42 anni, tipografo, ex-consigliere comunale di Occhieppo Inferiore, accettò di nascondere un carico di armi «*non tanto per le Br ma piuttosto perché credeva in una rivoluzione popolare*». Per lui il pubblico ministero aveva chiesto 8 anni di reclusione. Il legale ha chiesto una riduzione di pena cambiando l'imputazione in semplice partecipazione a banda armata.

Giuseppe D'Amore, 30 anni, ferroviere, ha offerto il suo alloggio per alcune riunioni della direzione strategica delle Br ma non gli era consentito parteciparvi. Una strana militanza la sua, ai margini dell'organizzazione. Affittò un alloggio a Loano ma non sapeva nemmeno se sarebbe servito ai terroristi come covo o come residenza per le vacanze. Anche per lui Bianca Guidetti Serra ha chiesto una riduzione di pena (8 anni per il pm).

Franco Sanna, 45 anni, commercialista, nega di aver mai fatto parte delle Br. Acquistò un appartamento a Roma, dopo essere stato contattato da Raffaele Fiore, capocolonna prima di Patrizio Peci. In seguito ebbe dei dubbi, cercò di sganciarsi con piccoli stratagemmi, arrivando in ritardo agli appuntamenti, manifestando insofferenza, ma senza osare mai apertamente un rifiuto per paura.

Marco Ognissanti, minorenne all'epoca dei fatti, sarebbe stato trascinato suo malgrado nell'organizzazione ma afferma di essersi ben presto dissociato «*per profonde divergenze politiche*», per lui, dice la difesa, si può applicare l'art. 599, vale a dire la non punibilità. Infine, l'ex-sindacalista Mario Contu, contro il quale c'è soltanto una accusa di Peci, che però non lo conosceva di persona: assoluzione con formula piena è stata la richiesta del legale. Le arringhe difensive dovrebbero concludersi in settimana.

Claudio Cerasuolo

Roma: messaggio registrato da Br

ROMA — Un messaggio registrato su nastro è stato fatto trovare ieri dalle «Brigate rosse» in via Raffaele De Cesare, nel quartiere Appio, dove un riproduttore di «cassette» si è messo automaticamente in funzione. Il fatto è accaduto vicino all'ufficio di collocamento, dove all'interno degli uffici, il 22 maggio scorso, il direttore Enzo Retrosi fu ferito da un «commando» delle Br.

Sul portapacchi di una bicicletta, legata con una catena ad un paletto che regge un cestino per rifiuti, era stata fissata una scatola dalla quale si è udito provenire un «proclama» registrato dai terroristi. E' intervenuta la polizia e gli agenti hanno subito portato la scatola in zona disabitata nel timore che potesse contenere anche un ordigno esplosivo.

Aperta la scatola, è stato trovato un «mangianastri». La «cassetta» poi è stata ascoltata dai funzionari del commissariato «Appio Nuovo», i quali vi hanno trovato i noti sloguns «*contro il lavoro nero*», rivendicazioni di attentati già rivendicati, tra i quali il ferimento di Retrosi, e qualche riferimento al «*prigioniero Giuseppe Taliercio*».

Trieste: imponenti misure di sicurezza intorno a palazzo di giustizia

Freda e i fratelli Ventura processati per accuse ai giudici sugli attentati

Nel '69 i tre neofascisti diffusero un «libretto rosso» in cui sostenevano che magistrati e autorità a Padova avevano deviato, nel '69, le indagini sulle bombe di quegli anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Un'autoblindo nel cortile di Palazzo di Giustizia, agenti di polizia e carabinieri con i giubbotti antiproiettile, i mitra spianati. Il cordone di sicurezza s'impone, perché compare Franco Freda davanti alla Corte d'assise: dopo l'incredibile sentenza di Catanzaro, di assoluzione con formula dubitativa per la strage di piazza Fontana, il fascista padovano deve rispondere ai giudici di Trieste del cosiddetto «libretto rosso», compendio di rabbiose, violente teorie.

Il secondo imputato di spicco è ancora molto lontano: è Giovanni Ventura, l'editore di Castelfranco Veneto, rinchiuso in un carcere argentino in attesa che vada avanti la pratica di estradizione. Sul banco degli accusati siede il fratello di Ventura, Angelo. Per tutti e tre c'è un'imputazione di calunnia aggravata continuata per aver incolpato falsamente il giudice istruttore presso il tribunale di Padova, Francesco Ruberto, il procuratore della Repubblica Aldo Fais, il prefetto, il questore, il comandante capo di pubblica sicurezza Pasquale Juliano «*di aver, con la complicità del ministero dell'Interno e della procura generale di Venezia, ordito un piano e precostituito false prove al fine di fare ricadere su persone che non se erano colpevoli la responsabilità degli attentati terroristici verificatisi in Padova dall'aprile del '69 all'aprile del '65*».

Franco Freda e i due fratelli Ventura sono anche accusati di aver incolpato falsamente il capo della procura di Padova «*di aver deviato l'indagine e di essere stato sistematicamente corrotto per non esercitare l'azione penale*». Era tutto contenuto in quello che nel decreto di citazione è definito «*un libello anonimo*», intitolato «*La Giustizia è come il timone: dove la si gira, va*». Quell'opuscolo grondante rancori e cosparso di falsi propositi era il «libretto rosso», le cui copie invasero nel 1969 quasi tutte le procure d'Italia e molti altri uffici pubblici. L'ultimo esemplare del libello giunse a Trieste, ed è questo il motivo per cui il processo si tiene qui.

Dalla cupa pubblicazione, firmata da un fantomatico «Fronte popolare rivoluzionario», discende per Freda, Giovanni e Angelo Ventura, un'altra imputazione, quella di propaganda sovversiva aggravata: una propaganda condotta «*per la soppressione violenta di una classe sociale e per il sovvertimento violento degli ordinamenti sociali costituiti nello Stato, affermando, tra l'altro, la necessità di evitare gesti e chiacchiere, di ricorrere invece ad esempi concreti che soltanto la violenza può suscitare*».

Ed ecco un altro passo del «libretto rosso»: «*La borghesia deve essere terrorizzata al punto da costringerla alla resa*». Più avanti è scritto che ai bastoni e ai mitra della polizia si può «*o meglio si deve rispondere con le spranghe di ferro e con le bombe*», che «*alla violenza che caratterizza il sistema borghese dev'essere opposta la violenza popolare*». E in chiusura: «*La fine della dittatura borghese e la conquista del potere da parte delle forze popolari sono obiettivi che esigono il ricorso a qualsiasi mezzo*».

Progetti eversivi in cui ispirazione è attribuita dall'accusa a Franco Freda, che per la stampa e la diffusione avrebbe avuto la complicità dei due fratelli Ventura. Nel dare al libello una «colorazione» rossa, il fascista di Padova avrebbe cercato, tra l'altro, di provocare una certa confusione d'idee, di generare sconcerto, prospettando il sorgere di un «nazimaoismo», dietro il quale si celavano soltanto rigurgiti «neri».

In piedi fuori della gabbia, dentro un cerchio di carabinieri, Franco Freda segue gl'interventi preliminari dei difensori come se stesse assistendo ad un rito: lo sguardo tagliente spazia per l'aula, mentre qualche «camerata» s'affaccia alla balaustra del settore riservato al pubblico.

La difesa tenta a lungo nel tentativo di ottenere un rinvio di questo processo, puntando in particolare sull'assenza di Giovanni Ventura, e di cancellare alcuni degli atti dell'istruttoria: la Corte respinge tutte le eccezioni

Giuliano Marchesini

Massacro Circeo confronto fra padre di Guido e agente custodia

SIENA — Confronto nel carcere di Santo Spirito, oggi, a Siena, fra Raffaele Guido, padre di «Gianni» Guido, uno dei massacratori del Circeo, e l'appuntato delle guardie di custodia Mario Guazzini.

Il giudice istruttore, dott. D'Amelio, ha disposto il confronto dopo vari interrogatori di Raffaele Guido e della moglie, Maria Pia, effettuati nei giorni scorsi. Guazzini è in carcere dal febbraio scorso: venne arrestato pochi giorni dopo la fuga di Gianni Guido ed è accusato di corruzione e procurata evasione.

Molti interrogativi su chi in realtà favorì la fuga di Guido potrebbero trovare risposta — secondo i magistrati inquirenti — da una ricostruzione dei contatti dell'appuntato con i familiari del giovane. Nessuna indiscrezione è peraltro trapelata sull'esito del confronto. Il dott. D'Amelio non ha intanto accolto l'istanza di libertà provvisoria avanzata sia dai difensori di Raffaele Guido sia dall'appuntato Guazzini.

Il processo il 21 settembre al tribunale di Vercelli

Biella: 44 persone a giudizio accusate di truffa allo Stato per i danni dell'alluvione

VERCELLI — All'alba del 3 novembre 1968 una alluvione catastrofica sconvolse il Biellese e la Valsesia. In pochi attimi la furia delle acque provocò 58 morti, moltissimi feriti, distrusse le abitazioni di oltre mille persone, danneggiò irreparabilmente stabilimenti industriali e aziende artigiane oltre a buona parte del tessuto viario della zona. Vennero accertati danni per centinaia di miliardi.

Mentre ancora l'opera di ricostruzione non era ultimata, scoppiò lo scandalo: vennero coinvolti funzionari del Genio civile, collaudatori e imprese appaltatrici ritenuti responsabili di truffa ai danni dello Stato e di falso ideologico. Sarebbero spariti attraverso manipolazioni contabili e false attestazioni di lavori eseguiti, circa 700 milioni.

Ora, a distanza di 13 anni, dopo una serie di perizie, controperizie, rilievi fotografici, testimonianze, accertamenti e indagini è finalmente arrivato il momento della resa dei conti. Il 21 settembre prossimo verranno giudicati dal tribunale di Vercelli 44 imputati. Fra i funzionari statali rinviati a giudizio figurano i capi del Genio civile di Vercelli di allora: l'ing. Cesare Ravizzi e l'ing. Raffaele Ferrari (successivamente trasferiti a Roma e a Torino). Inoltre numerosi professionisti e impresari di Torino, Asti, Casale, Biella e di alcune città del sud. A conclusione dell'istruttoria quasi tutti coloro che ricevettero l'avviso di reato dovranno ora comparire dinanzi ai giudici, tranne uno già prosciolto, e tre nel frattempo deceduti.

Come si è arrivati a formulare le accuse? Mentre ancora si scavava nel fango per cercare le vittime e si preparavano i primi soccorsi per i centri isolati, il ministero dei Lavori Pubblici stanziò 10 miliardi per l'operazione di «pronto intervento». Lavori straordinari eseguiti da 387 cantieri ripartiti in 34 Comuni (sotto la direzione del Genio Civile di Vercelli) per il ripristino delle comunicazioni, la rimozione di fango e detriti e la sistemazione del greto dei torrenti.

Proprio nella realizzazione di queste opere sarebbero avvenuti gli illeciti sui quali i magistrati dovranno ora pronunciarsi.

Il Genio civile di Vercelli sarebbe riuscito ad ottenere dal ministero notevoli somme (700 milioni, a quanto sembra) per lavori mai o solo parzialmente eseguiti.

m. mo.

Forlì: parlano le parti civili

Vendemini morì di burocrazia?

Secondo l'ultimo teste, Vincenzo Vittorioso, le schede mediche erano trasmesse da un ufficio all'altro e nessuno era responsabile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — La seconda settimana del processo Vendemini si è iniziata ieri con l'escussione dell'ultimo teste, Vincenzo Vittorioso, responsabile nel '76 dell'Ufficio di preparazione olimpica del Coni. Era un teste importante, ma soltanto in extremis il tribunale è riuscito a convocarlo. Vittorioso ha spiegato il funzionamento dell'ufficio, i compiti di ciascuno, compreso quindi l'imputato professor Tuccinei, e i meccanismi quasi automatici che scattavano appunto nel settore sanitario.

Tuccinei, nell'inviare alle federazioni le schede che gli pervenivano dall'Istituto di medicina dello sport, espletava, a giudizio di Vittorioso, soltanto una formalità. Capitava che un atleta non passasse proprio la visita. Fu il caso di Gustavo Thoeni nel '76.

Rifacendo l'elencazione delle varie fasi burocratiche, Vittorioso ha detto: «*Quando la federazione, ricevute le schede mediche e fatte le proprie valutazioni tecniche, mandava a noi la propria lista di atleti, il nostro compito era nuovamente formale. Passavamo l'incartamento alla giunta esecutiva del Coni ed era infine il Consiglio nazionale ad approvare o meno l'elenco. Il Consiglio nazionale, del resto, comprende tutti i presidenti di federazione e non esiste quindi un organo più qualificato e competente a decidere*».

Questa dichiarazione favorisce la parte civile, che ovviamente tende a coinvolgere il Coni come ente e non i singoli individui nel risarcimento del danno materiale.

Nel pomeriggio si è passati alle arringhe degli avvocati di parte civile. L'avvocato Zaulli, che patrocina la madre di Luciano Vendemini, ha cercato di mettere in rilievo le discrepanze tra la perizia post mortem e le diagnosi ottimistiche dei medici effettuate nel periodo antecedente alla morte; quindi ha collegato le responsabilità degli imputati, a suo dire tutti coinvolti, ma con diverse gradazioni di responsabilità, tanto più elevate quanto più gli incarichi erano prestigiosi.

Oggi parleranno gli avv. Parrini e Saldarelli, che rappresentano rispettivamente la moglie e il fratello del giocatore. Toccherà quindi al p.m. dottor Branca, formulare le proprie richieste.

Giorgio Viglino

Sono terroristi?

Due giovani catturati a Rapallo

RAPALLO — Due giovani sono stati catturati a Rapallo dopo che un poliziotto aveva sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. In una borsa, che avevano abbandonato nel tentativo di fuga, sono stati trovati alcuni documenti, una catenella, una rivoltella.

I due erano arrivati con un treno proveniente da Torino: uno al momento della cattura si sarebbe dichiarato «prigioniero politico». Sull'identità degli arrestati la polizia mantiene il silenzio assoluto, si sa soltanto che sono di Arma di Taggia.

Secondo un'indiscrezione (peraltro non confermata) gli agenti avrebbero seguito i due giovani sin dalla loro partenza da Torino. Nel capoluogo piemontese la Digos però ignora l'operazione compiuta a Rapallo. Non si neppure escluso che i giovani siano delinquenti comuni, che stavano preparando una rapina in banca (sono stati bloccati poco prima di mezzogiorno) verso l'ora di chiusura.

NAPOLI — Oltre cinquanta chilogrammi tra gioielli, oggetti d'oro e monili vari per un valore complessivo di duecento milioni sono stati rapinati, ieri, da tre banditi in una gioielleria di corso Umberto I, nella zona dell'università, gestita da Osvaldo Ottill.

Il colpo è stato organizzato nei minimi particolari e con l'ausilio di una ricetrasmittente.

Faceva parte della «Ronda» di Architettura a Torino

Il pentito Salvi: «Condanno la violenza di Prima linea»

TORINO — «Noi della Ronda di Architettura abbiamo compiuto attentati incendiari perché ritenevamo giusto appoggiare il nostro dibattito politico con il lancio di bombe molotov e cose del genere». Così *Paolo Salvi ha giustificato davanti alla Corte d'Assise la sua passata militanza nella lotta armata.*

Salvi è, insieme con Roberto Sandalo, Sergio Zedda e Roberto Vacca, uno dei grandi imantellatori di Prima linea. E' l'unico dei 14 terroristi, o presunti tali, processati alle Vallette, che abbia rinunciato alla pratica della violenza e alla libertà senza attendere l'arresto. La primavera dello scorso anno era riparato con Marco Donat-Cattin ed altri compagni a Parigi: due mesi trascorsi a riconsiderarsi, il pensiero, quasi subito abbandonato, di sfuggire alla giustizia con l'arruolamento nella Legione Straniera, poi, all'inizio di luglio, la resa: Salvi si consegna ai carabinieri di Bardonecchia, racconta tutto.

Adesso in un'aula semideserta (nelle gabbie ci sono soltanto quattro duri, cinque pentiti e due ragazzi che hanno accettato tra titubanze e paure il dialogo con la Corte) Salvi riconferma quanto dichiarato in istruttoria. Parla per l'intera mattinata ricorrendo ad un linguaggio sempre ricercato e spesso confuso.

«Motivi di delusione personale e politica mi indussero nel '78 al terrorismo — spiega —. A quell'epoca le organizzazioni combattenti erano l'unica forma di aggregazione politica possibile a Torino. Gli effetti prodotti dal sequestro Moro e la mancanza di conflittualità sociale, non c'erano più cortei né rivendicazioni, mi persuasero che era giusto fare politica con le armi».

Il pentito ricorda gli attentati compiuti: «Esordimmo bruciando l'auto di un agente delle Nuove, le nostre azioni furono sempre di basso livello perché non avevamo la necessaria esperienza militare» e dice: «Già nel '79 cominciai ad avere dubbi, mi resi conto che noi delle Ronde eravamo strumentalizzati da Prima linea: inoltre, non condividevo tutti quei delitti gratuiti perpetrati dall'organizzazione. Dopo la notte dei fuochi *(maggio di due anni fa, contemporaneo attacco con molotov a numerose sezioni dei vigili urbani di Torino e cintura n.d.r.)* finì la mia attività.

Salvi si avvicina, nell'autunno, al gruppo di fuoriusciti di Prima linea capeggiati da Marco Donat-Cattin e Massimo Prandi e denominato «Per il comunismo». «Una sigla più che altro di comodo — *osserva l'imputato* — per una formazione che non ha svolto alcuna attività di banda armata e che era molto critica nei confronti di Pl».

Il pentito si dilunga sul documento programmatico stilato dai capi di «Per il comunismo»: «La sua chiave di lettura è quella economica: contiene la condanna della violenza, sostiene a ragione che ormai le condizioni sociali non giustificano più l'uso delle armi, che anzi danneggia le lotte sociali». *Aggiunge con una punta di narcisismo che nasconde ironia tra i pentiti in gabbia:* «Il documento è molto complesso: i compagni ai quali lo feci leggere dissero che non ci avevano capito nulla. Io però, qualcosa almeno, ci ho capito».

Claudio Giacchino

Dopo la spirale di violenza che ha colpito la città e la sua provincia

Il vicecapo della polizia Troisi è a Napoli Studierà un piano di lotta alla delinquenza

NAPOLI — Terrorismo e criminalità comune: su questi due fronti combattono una dura battaglia magistratura e forze dell'ordine per restituire alla città, già sconvolta dai gravi e drammatici problemi del dopo-terremoto, un'atmosfera meno inquietante, condizioni di vita più serene. La settimana appena trascorsa, con la spietata catena di omicidi e di attentati, firmati dalla delinquenza organizzata e dalle Br, ha dato la misura del clima di violenza raggiunto, ha confermato, senza incertezze, che la situazione è giunta a un punto di rottura ed è diventata allarmante.

Il sindaco, Maurizio Valenzi, si è fatto portavoce del disagio dei cittadini, troppo spesso coinvolti in sparatorie e vicende sanguinose a loro estranee e temendo un ulteriore degrado per la spavalderia e l'audacia della delinquenza organizzata, ha sollecitato le autorità di governo a svolgere un'azione più incisiva di lotta, in modo da frenare il flusso degli episodi criminosi che dall'inizio dell'anno hanno fatto registrare, nel solo ambito metropolitano, un'ottantina di vittime. «*E' il momento d'intervenire con maggiore fermezza* — dice Valenzi —. *Non si può rinviare tutto. Dobbiamo garantire un'esistenza più tranquilla, è necessario estirpare le radici del male prima che sia tardi*».

Un appello drammatico che non poteva non essere ascoltato. E' da ieri a Napoli il vicecapo della polizia Troisi che ha il compito di coordinare meglio le indagini, di mettere a punto un piano d'interventi per circoscrivere il triste fenomeno, analizzare le cause che hanno contribuito a far crollare gli argini all'ondata di criminalità. La sua presenza e la sua esperienza serviranno ad ottenere risultati positivi? Ne siamo di sì, anche se il bubbone della mala ha raggiunto proporzioni spaventose e gigantesche e il morbo si è paurosamente esteso dall'hinterland vesuviano all'agro nocerino-sarnese, dalla zona dell'Aversano alla fascia urbana.

Napoli, come la Chicago Anni Trenta, è ormai stretta nella morsa della camorra. Il terremoto ha dato l'avvio a grossi interessi, ha risvegliato l'avidità e gl'incontenibili appetiti di speculatori spregiudicati, boss e mezze figure che vogliono assicurarsi una buona fetta dei miliardi e degli appalti per la ricostruzione. Su questo florido terreno di colossali affari si sono appuntati gli occhi dei capi camorra, dei vertici della delinquenza organizzata che già traggono la loro fortuna dal racket delle estorsioni, dal controllo sul mercato delle braccia, dalla droga, dal contrabbando delle sigarette e da altre criminose imprese.

Nelle manovre della malavita, che hanno ormai ridotto a terra di nessuno comuni come Pagani, Ottaviano, Nocera, Portici e San Giuseppe Vesuviano, si sono aperti un varco anche le Br in un oscuro intreccio tra delinquenza comune e terrorismo politico. Con il proposito di strumentalizzare i disoccupati e i senzatetto, di mettere a dura prova le istituzioni democratiche, sono scesi al Sud. Il sequestro Cirillo, il ferimento del consigliere comunale democristiano Giovine, dell'assessore comunista Siola, sono una conferma della strategia del partito armato, ormai dovunque in rotta e che cerca a Napoli la sua ultima chance.

Adriaco Luise

Condannati sei autonomi calabresi

COSENZA — Sei dei sette presunti appartenenti ad «autonomia calabrese» sono stati condannati ad un anno e 6 mesi di reclusione. Sono stati, infatti, ritenuti colpevoli di «*cospirazione politica*». La sentenza è stata emessa dalla Corte d'assise di Cosenza dopo cinque ore.

Si tratta di Giancarlo Mattian, Francesco Cirillo, Francesco Malangan, Palmiro Antonio Spanò, Carlo Macrì, Nino Russo.

Domenico Magno, l'autonomo «pentito», invece, è stato condannato ad un anno, un mese e venti giorni di reclusione, compresi i reati minori di cui era accusato. Tutti gli imputati sono stati scarcerati

Valentino e Biondi rinviati a giudizio per minacce

L'AQUILA — Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'appello dell'Aquila per la strage di Patrica, sono stati rinviati a giudizio per minacce, oltraggio e calunnia al procuratore della Repubblica di Rieti, Stefano Cantio.

I reati contestati ai due sarebbero stati compiuti durante un interrogatorio condotto per legittima suspicione (essendo coinvolti magistrati di altro distretto) dal giudice Carnio.

Il magistrato reatino era stato incaricato dell'inchiesta relativa alle minacce rivolte dai due alla Corte d'Assise dell'Aquila.

Esclusa l'ipotesi della rapina

Firenze: la caccia al feroce assassino dei due fidanzati

FIRENZE — Chi ha ucciso i due fidanzati di Scandicci? Sorpresi di notte in un momento di intimità, Carmela Di Nuccio, 21 anni, e Giovanni Poggi, 30 anni, sono stati straziati con pistola e coltello. Lui al posto di guida, lei nel prato poco distante dall'automobile mentre stava tentando di fuggire. L'assassino o gli assassini hanno tormentato poi il suo corpo con una ferocia tremenda. L'unica ipotesi esclusa è quella della rapina. Le indagini si vanno orientando verso il maniaco o un uomo geloso al punto da trasformarsi in un mostro.

Domenica mattina alle 10, il momento della scoperta dei due cadaveri. La Ritmo di Giovanni Poggi era ferma su un campo, proprio al limite di una stradina sterrata. Il giovane aveva abbandonato il viottolo a marcia indietro, in modo da poter riprendere la strada senza troppe difficoltà.

Giovanni Poggi era ancora sul sedile di guida. Sul collo aveva due buchi neri, segni di coltellate date di punta. Sulla camicia, all'altezza del cuore, altre due macchie nere, una prodotta da un colpo di pistola, l'altra da un colpo di coltello. Il vetro del finestrino accanto a lui era completamente polverizzato. L'assassino, ma forse più probabilmente gli assassini (l'ipotesi è suggerita dall'uso di due armi) devono aver fatto fuoco all'improvviso attraverso il finestrino, forse precedentemente rotto con un masso o il calcio della pistola.

Atroce è stato il destino di Carmela, quasi sicuramente il vero obiettivo dell'assassino. La ragazza ha aperto la portiera destra della macchina e ha cercato una fuga impossibile attraverso i campi. Ha fatto non più di una decina di metri, poi, nel buio, è rotolata in un campo sottostante. L'assassino le è piombato addosso e l'ha colpita con furia al collo con il coltello. Tre, quattro, forse più, coltellate. Poi lo spregio. L'assassino infatti ha infierito sul corpo della povera ragazza colpendola ripetutamente al basso ventre.

E' stato a lungo interrogato il padre della ragazza, Vito, operaio alla «Gucci» di Scandicci, immigrato da Nardò in provincia di Lecce undici anni fa, sei figli. All'uomo sono state poste molte domande su un precedente flirt della figlia, che lei aveva troncato circa un anno fa. Vito De Nuccio ha raccontato che il giovane (lo stesso interrogato fino a sera) non aveva accettato la decisione di Carmela e l'aveva spesso molestata per strada, lanciandole occhiate di sfida, insulti, pedinandola. Tanto che una volta Carmela sembrava decisa a denunciare il fatto, poi lasciò perdere.

Un delitto simile a questo avvenne a Borgo San Lorenzo sette anni fa. «Molte singolari analogie» ha detto un investigatore.

Elvio Bertuccelli

Bimbo accoltellato da due ladri di biciclette

PALERMO — Antonio Di Franco, di 12 anni, è stato accoltellato alla schiena da due giovani ai quali si era opposto per impedire che gli rubassero la bicicletta.

E' accaduto nel quartiere «Romagnolo», alla periferia orientale di Palermo. Ricoverato in ospedale, Di Franco è stato giudicato non grave. Gli aggressori dopo il ferimento sono fuggiti a piedi.

Alto Adige ex terroristi chiedono plebiscito

BOLZANO — Il «Suedtiroler Reimatbund», la lega che raggruppa gli ex terroristi altoatesini ed i loro simpatizzanti, ha presentato in vista del congresso della Svp che si terrà in autunno una risoluzione nella quale si chiede che il partito si faccia portavoce della richiesta di un plebiscito per l'annessione all'Austria.

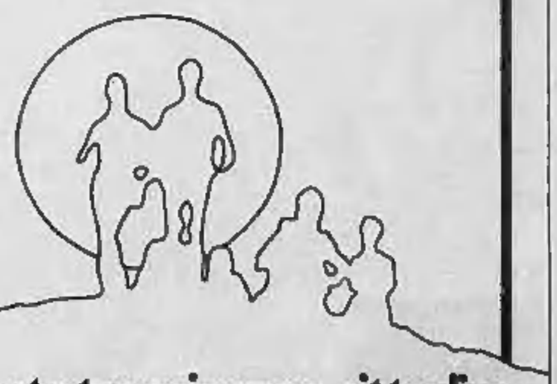
Il plebiscito sarebbe motivato dalla «*violazione degli accordi*» di cui l'Italia si è resa ripetutamente colpevole nei confronti dei sudtirolesi anche con la mancata attuazione del «*pacchetto che doveva essere realizzato otto anni fa*».

In un'altra mozione si chiede che lo stendardo e l'emblema del Tirolo austriaco vengano adottati dall'Alto Adige.

SCIENZA 81
N. 2 - GIUGNO L. 2.500
EDIZIONE ITALIANA DI SCIENCE 81

nel numero di giugno:

I veleni che cambiano identità alle nostre cellule.
•
L'Italia balza in testa nella gara verso l'energia del 2000.
•
L'enigma dei dinosauri.
•
Viaggio nell'occhio dell'uragano.



Un ponte tra scienza e cittadino.

Gruppo Editoriale Fabbri
&
American Association for the Advancement of Science

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 9: opere/impiegati L. 2000, decimi L. 2000, singoli L. 2000. Rubrica 0 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore risponde alle in legge 9.12.1977 n° 903 vista discriminatoria sul sesso e l'ingiustificato e ingiustificato o rispetto alla legge.

1 Commerciali

AZIENDA servizi vende elaboratore DE 120 - 3 unità dischi - stampante 600. Scrivere Publikompass Casella 908/U Biella.

CILINDRO in ferro diametro 1400 mm, lunghezza 2480 mm, spessore medio 30 mm, peso approssimativo 90 qli vendesi. Telefonare allo 030 70.901.

VENCO presse semimovibili 200/3x3-4-5; 300/4; 425/2x5; idraulica; C. Navara 84.

VENDO macchine utensili di primario uso commerciale: Sama/FUP2 visualizzata Pure Sierce Uno/7 corse nuova Rambaudi U/3+assi Rem/560 alesatrici Tacchella-/Dalo Dalal/ET rettifica Ribon/1000 con accostare rende M80 150x1000 form Graziano Bug/180 più accessori Dalmo 2100x1000 Saimp 250x2200 Colosser 180x1000 BMP 300x3000 come nuovo. Alestitrice Cervi AC 100 corse maggiorate. Tel. 263.371 ore 8-12,30, 14-17,30.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette, terreni.

FINANZIARIA Pdl
Sede centrale, via Cernaia 10, telefoni 542.534 - 530.645.

A.A.A. EUROFINANZIARIA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Richiedetela. Via Sacchi 38. Tel. 594.768 - 888.918.

A.A. FINCOTER concede prontamente prestiti a tutti e

MUTUI
anche direttamente tasso 7%-12% per acquisto o costruzione alloggi. Finanziaria Centrale Corso Francia 15, tel. 780.303 779.829.

A.A. SOPIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concede prestiti personali e cambiali. Massima riservatezza. Tel. 011.878.074.

A. SOPIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulle fatture con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Molti operatori gratis. Si garantisce a tassi fissi e a rate concordate per entità e durata. Corso Mosagni 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12 15-18.30 sabato mattina 9-12.

AFIA piazza Carlo Felice 76, tel. 540.632 537.369 concede prestiti rilevanti e cambiali su auto e immobili rapidamente a interessi mitici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi rilevanti a tassi interessanti e tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI immediati a tutti, facilitazioni commerciali bancari. Telefonare 899.3676.

FINANZIAMENTI operazioni concordando il proprietari d'immobili definizione in pochi giorni. Telefonare 519.826.

MUTUI
consolidamenti in 20 giorni a bassi interessi adatto per debitori cronici. Rivolgersi alla Cambiali, corso Francia 48, tel. 746.782.

PRESTITI rilevanti e spalcati con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credito via A. Doria 15 Torino. Tel. 540.822.

PRIVATISSIMO ed in pochi gg presti a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo cessiv e avanzato. Tel.388.213.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ASIANEC 835.039 679.864 cessione attività negozi. Vasto assortimento per commercianti senza spese.

A.A.A. VENTURA cessione nuove attività commerciali ogni tipo valutazioni esperte commerciali e fiscali. Telefonare 532.217.

FID — A.A. 473.0886 473.0834 valutazioni rilievi negozi e attività commerciali valutazioni gratuite rapide trattative.

A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività. Rilevazione e valorizzazione. Tel. 780.132 Sri Lunica.

A. CEDERE negozi aziende e bifocale. Per le cose difficili accorrete dagli specialisti. Nel tutto il Lazio 746.322 (3 linee).

A. SALVOLDI A famiglia per facilitare la vendita del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nel negozio utile per la vostra pubblicità. Telefonateci per informazioni al 850.2186.

A. SALVOLDI A cada zona Francia affranca negozio acquisti animali soletta vasta scelta. L. 16 milioni. Telefonare 850.2186.

A. SALVOLDI C cede arredo alimentari completo di frigo Milano inclusi. L. 360 mila al 40. causa salute L. 26 milioni. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI D cede avviatissimo negozio casalinghi forte clientela giro L. 120 milioni annui. L. 85 milioni Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI E cede zona Piazza Statuto su corso Francia bellissimo angolare 40 mq (3-sette (X X XV). L. 35 milioni. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI F cede zona Stadio profumeria con cabina estetica in pittura pluriconcessionaria L. 60 milioni. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI G cede Barriera di Milano piccola panetteria incassi L. 200 mila giornaliere. L. 18 milioni 600 mila. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI H cede in zona signorile Cuneo grande avviato mercerie incassi L. 40 milioni annui. L. 22 milioni. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI I cede in C. Rita saturnerie attrezzi taglio IV V VI VII XIV 2 volume L. 37 milioni. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI L cede in S. Paolo involtini birra bibite clientela pluriennale ottimo incasso reale abitabile. Tel. 850.2186.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 514.041 serietà esperienza correttezza nella cessione e ritiro di aziende.

A tremila metri quadri magazzino stoccaggio lavorazione materiale edile. Ottima posizione. Tel. 0184 864874; 0183 40923 ore ufficio.

A Ventimiglia, privato cede negozio centrale articoli regalo occasione. Tel. 0184 361.338.

ABAMEC 838.036 tavola calda, ristorazione, finanza superficioso zona II. Donato, 300 mila giorno, cede 23 milioni.

ABAMEC 838.036 azienda terziaria settore elettronico con personale propria di pertinenza funzioni unico nel suo genere, alternative specifica completa, cede 100 milioni più magazzino.

ABAMEC 838.036 acconciatura femminile zona Crocetta, ampia vasca su cassa, 2 milioni trattabili mese, cede 32 milioni.

ABAMEC 838.036 bimensa giornaliera settimanale locali oltre 200 mq su 3 piani, vendita ginu affari, cede 115 milioni. Eventualmente affittiamo massimo 40%.

ABAMEC 838.036 latteria Barriera Milano, punto di accaparramento pagamento, incassi 60 mila giorno, cede 14 milioni. Affitto.

ABAMEC 838.036 rosticceria centro Cuneo cedesi per assenza gioventù gestione familiare ottimi guadagni anche non annesse zona 6. Paolo, S. Rita, Pagarenno contanti.

ABAMEC 838.036 acconciature femminili con attività estetica centro Porta Palazzo. Bonissimi incassi, cede eccezionale.

ABAMEC 838.036 salumeria gastronomia zona Perosa, posizione grande passaggio, cassa ed utensili, cede 25 milioni.

ACCONCIATURA signora in zona S. Paolo arredamento in stile più calorie attrezzature ottime affare. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

ACCONCIATURE estetica maschile eleganti zona Montecuccolo 3 milioni mese 10 anni affitto cede L. 22 milioni. Telefonare 680.845.

AFFARE panetteria bar a Rivalta chiusura estate buon incasso incrementabile sedersi trasferimento. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

AFFARE vasto assortimento di tutte le migliori marche di stereo e televisori cerca consulenti giro d'affari 1 milione mese. Possibilità lavoro anche per minori personali. Telefonare 380.810.

AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissimo negozio abbigliamento bambini IX, X, XIV Tel. 340.791.

AFFARONE cedesi gelateria rosticceria ottimi incassi dimostrabile mq 200, piazza centrale Borgaretto (Bs) vicinissimo mare comunicando residenze 100 posti letto prezzo conveniente occasione. Tel. 0183/970.092.

AFFARONE vendesi lattaria unica in zona Tagliolone 238.271 ore pasti.

ALBERGO zona centro 10 camere + 4 stanze arredamento nuovo ottima redditizia annuo dedicatissimi. Palermo, tel. 500.012.

ALBERGO 17 camere su strada nazionale con bar ristorante pizzeria vasto parcheggio buon giro annuo incrementabile cede con facilitazioni. Di Salvatore 581.894.

ALIMENTARI centro Crocetta arredamento nuovo incasso elevato reale abitabile L. 39 milioni netto. Telefonare 580.959.

ALIMENTARI panetteria con alloggio buon giro d'affari zona Francia vendesi per motivi inderogabili. Tel. 380.810.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi zona Santa Rita 19 milioni contanti più rate da 500 mila mensili affare.

APPIA 513.751 cede avviato negozio macchie articoli sportivi zona Barca 23 milioni contanti più rate da 500 mila.

APPIA 513.751 cede bar latteria zona Piazza Sirtori incassi annui 24 milioni 7 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513.751 cede trattoria in corso Agnelli 17 milioni contanti e rate da 500 mila alla persona affarista.

ATTIVITA' commercio ingrosso prodotti chimici, profumeria, saponi ecc. annotazione, cedesi causa superlavoro. Telefonare ore ufficio 011 323.636.

AZIENDA trasferisce commercio carrozzine lettini giocattoli vantaggiosa, cliente sicuro giro affari dimostrabile cede per ritiro commercio Di Salvatore 581.894.

AZIENDA meccanica in espansione ripartenza nel settore di costruzione attrezzature di precisione macchine speciali e lavorazioni assimilabili eventuale proposta vendendo con personale di capacità commerciale ed amministrativa. Tel. 998.9564 ore serali.

AZIENDA tipolitografica attrezzata con macchinari moderni produzione elevata tutti i generi lavorativi, speciali ottima clientela valutando immediata cedesi blocco e anche compartecipazione persone interessate direzione conduzione purchè qualificate rapido affogliamento. Scrivere «Pubblikompass 8285 — 10100 Torino».

BAR chiuso lunedì e domenica zona corso Vittorio 320 mila al giorno ottimo arredamento cedesi buone condizioni. Tel. 731.139.

BAR generico incasso 800 mila giornaliere con alloggio più o meno pratiche calcolo vendesi. Tel. 837.213, 617.280.

BAR pizzeria ristorante vendesi in Loano ottima posizione prezzo interessante tel. 011 5108864.

BAR supercaffè incasso 300 mila giornaliere fronte mercato Lanzo su passaggio cedesi ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR supercaffè cedesi zona centro storico due ingressi ottimo arredo ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR supercaffè adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento cedesi 500 mila incassi giornalieri facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR Torrebaronia Telecalcio borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi disdicevole. 36 milioni più merce. Telefonare 780.813.

BAR supercaffè ampio negozio con grandi vetrine zona Domodossola affitto conservato, tutto incluso, cedo 30 milioni subito trattabili 6 mesi 82. Telefonare mattine 541.220.

BOUTIQUE cedesi causa cessata gest. (2. 3 XIV). Telefonare 530.853 ore negozio.

BOUTIQUE
privato cede in corso Vittorio Emanuele tabella 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 19 milioni. Tel. 746.636.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ottima posizione e vecchio tabella XII, XIII, XIV occasione unica cedo. Tel. 739.2709.

CARTOLIBRERIA materiale didattico ad-scuole corso S. Rita affittasi in pertinenza 350 mila mensili fondi vivi 8-10 milioni assieme passerino vendo lire 581.735.

CASALINGHI zona Piazza Pitagora ottima incasso mensile vera affare cedesi per motivi familiari tel. 780.132 Sri Lunica.

CAUSA decesso urge vendere e gerenza ristorante vendita ottimi condizioni garantiscono Tatis, 13 / 14. Telefonare 703.085.

CAUSA età cedo ad artigiano meccanico trentennale attività costruzione affettatrici classica Italia adatta laboratorio 722128.

CAUSA trasferimento cedesi latteria privata per chiusura contabilità fuori città ottimo incasso per stessa e provincia lauto conduzione. Perfetta organizzazione. Forti utili dimostrabili. Cedesi compartecipazione. Telefonare 780.813.

CEDESI attività ambulante prodotti dolciari dalla casa a della persona, posti fissi. Per trattative rivolgersi ore ufficio 335.636.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia. Forte giro attivo affare. Tel. 780.132 Sri Lunica.

CEDESI avviato negozio casalinghi giocattoli Borgo Vittoria 31 milioni 500 mila compreso merce, affare. Tel. 295.979 ore pasti.

CEDESI bar tavola calda alloggio ampio con moderna attrezzatura e ascesa di magazzino. Telefonare allo 0131 84.263.

CEDESI salumeria angolare ottima posizione mercato affare. Tel. 662.402.

CENTRALISSIMO boutique anni duemila di nostra casa primissima vendesi ampia superficie di vendita elegante arredamento dimostrativo. Tel. 531.475 - 544.906.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima casa di tre piani con negozio e 3 alloggi completamente ristrutturata più proprietà. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari latteria bene avviata mq 120 giorno 500 mila dimostrabili. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria centrale comprese a 2 letti con accogliente sala unica causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede motoscafo Aprilia 5 metri 50 cabinato motore 35 milioni trattabili. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio casalinghi articoli regalo completamente rinnovato ottimo incasso. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superbar snack rinomato specialità tedesche, con vista-alloggio città figura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 70 coperti rinnovato per pasti e pranzi stagionali ottima incasso accetta famiglia zona centrale Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alloggio bar bocciodromo ottimo avviamento dimostrabile vista piscina ufficio grande passaggio vicinato alloggio Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova proprio bar ristorante latteria bottiglieria biliardi giochi tavola calda 5 vetrine attrezzature e arredamento nuovissimi ottimi incrementabili sono nuovi investimenti, adatto tre-mogli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova primario distributore bevande pubblici pubblici esercizi bar ristoranti, ottimo reddito garantito, assistito serietà.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria polleria bar bocciodromo in zona industriale Chivasso, cede per motivi familiari.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 100 coperti piano bar dehor giardino, arredi eleganti attrezzature nuove semigrosso dimostrabile prof. lavoro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare, moderna attrezzatura anche per vendita calda ottimo reddito per famiglia.

ELEGANTE proposizione centralissima distribuzione giocattoli gioielleria bigiotteria ecc. alloggio anche non annesso zona S. Paolo, S. Rita, Pagarenno contanti.

ABAMEC 838.036 acconciature femminili con attività estetica centro Porta Palazzo. Bonissimi incassi, cede eccezionale.

ABAMEC 838.036 salumeria gastronomia zona Perosa, posizione grande passaggio, cassa ed utensili, cede 25 milioni.

ACCONCIATURA signora in zona S. Paolo arredamento in stile più calorie attrezzature ottime affare. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

ACCONCIATURE estetica maschile eleganti zona Montecuccolo 3 milioni mese 10 anni affitto cede L. 22 milioni. Telefonare 680.845.

AFFARE panetteria bar a Rivalta chiusura estate buon incasso incrementabile sedersi trasferimento. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

AFFARE vasto assortimento di tutte le migliori marche di stereo e televisori cerca consulenti giro d'affari 1 milione mese. Possibilità lavoro anche per minori personali. Telefonare 380.810.

AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissimo negozio abbigliamento bambini IX, X, XIV Tel. 340.791.

ALBERGO zona centro 10 camere + 4 stanze arredamento nuovo ottima redditizia annuo dedicatissimi. Palermo, tel. 500.012.

ALBERGO 17 camere su strada nazionale con bar ristorante pizzeria vasto parcheggio buon giro annuo incrementabile cede con facilitazioni. Di Salvatore 581.894.

ALIMENTARI centro Crocetta arredamento nuovo incasso elevato reale abitabile L. 39 milioni netto. Telefonare 580.959.

ALIMENTARI panetteria con alloggio buon giro d'affari zona Francia vendesi per motivi inderogabili. Tel. 380.810.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi zona Santa Rita 19 milioni contanti più rate da 500 mila mensili affare.

APPIA 513.751 cede avviato negozio macchie articoli sportivi zona Barca 23 milioni contanti più rate da 500 mila.

APPIA 513.751 cede bar latteria zona Piazza Sirtori incassi annui 24 milioni 7 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513.751 cede trattoria in corso Agnelli 17 milioni contanti e rate da 500 mila alla persona affarista.

ATTIVITA' commercio ingrosso prodotti chimici, profumeria, saponi ecc. annotazione, cedesi causa superlavoro. Telefonare ore ufficio 011 323.636.

AZIENDA trasferisce commercio carrozzine lettini giocattoli vantaggiosa, cliente sicuro giro affari dimostrabile cede per ritiro commercio Di Salvatore 581.894.

AZIENDA meccanica in espansione ripartenza nel settore di costruzione attrezzature di precisione macchine speciali e lavorazioni assimilabili eventuale proposta vendendo con personale di capacità commerciale ed amministrativa. Tel. 998.9564 ore serali.

AZIENDA tipolitografica attrezzata con macchinari moderni produzione elevata tutti i generi lavorativi, speciali ottima clientela valutando immediata cedesi blocco e anche compartecipazione persone interessate direzione conduzione purchè qualificate rapido affogliamento. Scrivere «Pubblikompass 8285 — 10100 Torino».

BAR chiuso lunedì e domenica zona corso Vittorio 320 mila al giorno ottimo arredamento cedesi buone condizioni. Tel. 731.139.

BAR generico incasso 800 mila giornaliere con alloggio più o meno pratiche calcolo vendesi. Tel. 837.213, 617.280.

BAR pizzeria ristorante vendesi in Loano ottima posizione prezzo interessante tel. 011 5108864.

BAR supercaffè incasso 300 mila giornaliere fronte mercato Lanzo su passaggio cedesi ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR supercaffè adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento cedesi 500 mila incassi giornalieri facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR Torrebaronia Telecalcio borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi disdicevole. 36 milioni più merce. Telefonare 780.813.

BAR supercaffè ampio negozio con grandi vetrine zona Domodossola affitto conservato, tutto incluso, cedo 30 milioni subito trattabili 6 mesi 82. Telefonare mattine 541.220.

BOUTIQUE cedesi causa cessata gest. (2. 3 XIV). Telefonare 530.853 ore negozio.

BOUTIQUE
privato cede in corso Vittorio Emanuele tabella 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 19 milioni. Tel. 746.636.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ottima posizione e vecchio tabella XII, XIII, XIV occasione unica cedo. Tel. 739.2709.

CARTOLIBRERIA materiale didattico ad-scuole corso S. Rita affittasi in pertinenza 350 mila mensili fondi vivi 8-10 milioni assieme passerino vendo lire 581.735.

CASALINGHI zona Piazza Pitagora ottima incasso mensile vera affare cedesi per motivi familiari tel. 780.132 Sri Lunica.

CAUSA decesso urge vendere e gerenza ristorante vendita ottimi condizioni garantiscono Tatis, 13 / 14. Telefonare 703.085.

CAUSA età cedo ad artigiano meccanico trentennale attività costruzione affettatrici classica Italia adatta laboratorio 722128.

CAUSA trasferimento cedesi latteria privata per chiusura contabilità fuori città ottimo incasso per stessa e provincia lauto conduzione. Perfetta organizzazione. Forti utili dimostrabili. Cedesi compartecipazione. Telefonare 780.813.

CEDESI attività ambulante prodotti dolciari dalla casa a della persona, posti fissi. Per trattative rivolgersi ore ufficio 335.636.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia. Forte giro attivo affare. Tel. 780.132 Sri Lunica.

CEDESI avviato negozio casalinghi giocattoli Borgo Vittoria 31 milioni 500 mila compreso merce, affare. Tel. 295.979 ore pasti.

CEDESI bar tavola calda alloggio ampio con moderna attrezzatura e ascesa di magazzino. Telefonare allo 0131 84.263.

CEDESI salumeria angolare ottima posizione mercato affare. Tel. 662.402.

CENTRALISSIMO boutique anni duemila di nostra casa primissima vendesi ampia superficie di vendita elegante arredamento dimostrativo. Tel. 531.475 - 544.906.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima casa di tre piani con negozio e 3 alloggi completamente ristrutturata più proprietà. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria centrale comprese a 2 letti con accogliente sala unica causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede motoscafo Aprilia 5 metri 50 cabinato motore 35 milioni trattabili. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio casalinghi articoli regalo completamente rinnovato ottimo incasso. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superbar snack rinomato specialità tedesche, con vista-alloggio città figura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 70 coperti rinnovato per pasti e pranzi stagionali ottima incasso accetta famiglia zona centrale Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alloggio bar bocciodromo ottimo avviamento dimostrabile vista piscina ufficio grande passaggio vicinato alloggio Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova proprio bar ristorante latteria bottiglieria biliardi giochi tavola calda 5 vetrine attrezzature e arredamento nuovissimi ottimi incrementabili sono nuovi investimenti, adatto tre-mogli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria polleria bar bocciodromo in zona industriale Chivasso, cede per motivi familiari.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 100 coperti piano bar dehor giardino, arredi eleganti attrezzature nuove semigrosso dimostrabile prof. lavoro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare, moderna attrezzatura anche per vendita calda ottimo reddito per famiglia.

ELEGANTE proposizione centralissima distribuzione giocattoli gioielleria bigiotteria ecc. alloggio anche non annesso zona S. Paolo, S. Rita, Pagarenno contanti.

ABAMEC 838.036 acconciature femminili con attività estetica centro Porta Palazzo. Bonissimi incassi, cede eccezionale.

ABAMEC 838.036 salumeria gastronomia zona Perosa, posizione grande passaggio, cassa ed utensili, cede 25 milioni.

ACCONCIATURA signora in zona S. Paolo arredamento in stile più calorie attrezzature ottime affare. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

ACCONCIATURE estetica maschile eleganti zona Montecuccolo 3 milioni mese 10 anni affitto cede L. 22 milioni. Telefonare 680.845.

AFFARE panetteria bar a Rivalta chiusura estate buon incasso incrementabile sedersi trasferimento. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

AFFARE vasto assortimento di tutte le migliori marche di stereo e televisori cerca consulenti giro d'affari 1 milione mese. Possibilità lavoro anche per minori personali. Telefonare 380.810.

AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissimo negozio abbigliamento bambini IX, X, XIV Tel. 340.791.

ALBERGO zona centro 10 camere + 4 stanze arredamento nuovo ottima redditizia annuo dedicatissimi. Palermo, tel. 500.012.

ALBERGO 17 camere su strada nazionale con bar ristorante pizzeria vasto parcheggio buon giro annuo incrementabile cede con facilitazioni. Di Salvatore 581.894.

ALIMENTARI centro Crocetta arredamento nuovo incasso elevato reale abitabile L. 39 milioni netto. Telefonare 580.959.

ALIMENTARI panetteria con alloggio buon giro d'affari zona Francia vendesi per motivi inderogabili. Tel. 380.810.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi zona Santa Rita 19 milioni contanti più rate da 500 mila mensili affare.

APPIA 513.751 cede avviato negozio macchie articoli sportivi zona Barca 23 milioni contanti più rate da 500 mila.

APPIA 513.751 cede bar latteria zona Piazza Sirtori incassi annui 24 milioni 7 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513.751 cede trattoria in corso Agnelli 17 milioni contanti e rate da 500 mila alla persona affarista.

ATTIVITA' commercio ingrosso prodotti chimici, profumeria, saponi ecc. annotazione, cedesi causa superlavoro. Telefonare ore ufficio 011 323.636.

AZIENDA trasferisce commercio carrozzine lettini giocattoli vantaggiosa, cliente sicuro giro affari dimostrabile cede per ritiro commercio Di Salvatore 581.894.

AZIENDA meccanica in espansione ripartenza nel settore di costruzione attrezzature di precisione macchine speciali e lavorazioni assimilabili eventuale proposta vendendo con personale di capacità commerciale ed amministrativa. Tel. 998.9564 ore serali.

AZIENDA tipolitografica attrezzata con macchinari moderni produzione elevata tutti i generi lavorativi, speciali ottima clientela valutando immediata cedesi blocco e anche compartecipazione persone interessate direzione conduzione purchè qualificate rapido affogliamento. Scrivere «Pubblikompass 8285 — 10100 Torino».

BAR chiuso lunedì e domenica zona corso Vittorio 320 mila al giorno ottimo arredamento cedesi buone condizioni. Tel. 731.139.

BAR generico incasso 800 mila giornaliere con alloggio più o meno pratiche calcolo vendesi. Tel. 837.213, 617.280.

BAR pizzeria ristorante vendesi in Loano ottima posizione prezzo interessante tel. 011 5108864.

BAR supercaffè incasso 300 mila giornaliere fronte mercato Lanzo su passaggio cedesi ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR supercaffè adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento cedesi 500 mila incassi giornalieri facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR Torrebaronia Telecalcio borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi disdicevole. 36 milioni più merce. Telefonare 780.813.

BAR supercaffè ampio negozio con grandi vetrine zona Domodossola affitto conservato, tutto incluso, cedo 30 milioni subito trattabili 6 mesi 82. Telefonare mattine 541.220.

BOUTIQUE cedesi causa cessata gest. (2. 3 XIV). Telefonare 530.853 ore negozio.

BOUTIQUE
privato cede in corso Vittorio Emanuele tabella 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 19 milioni. Tel. 746.636.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita ottima posizione e vecchio tabella XII, XIII, XIV occasione unica cedo. Tel. 739.2709.

CARTOLIBRERIA materiale didattico ad-scuole corso S. Rita affittasi in pertinenza 350 mila mensili fondi vivi 8-10 milioni assieme passerino vendo lire 581.735.

CASALINGHI zona Piazza Pitagora ottima incasso mensile vera affare cedesi per motivi familiari tel. 780.132 Sri Lunica.

CAUSA decesso urge vendere e gerenza ristorante vendita ottimi condizioni garantiscono Tatis, 13 / 14. Telefonare 703.085.

CAUSA età cedo ad artigiano meccanico trentennale attività costruzione affettatrici classica Italia adatta laboratorio 722128.

CAUSA trasferimento cedesi latteria privata per chiusura contabilità fuori città ottimo incasso per stessa e provincia lauto conduzione. Perfetta organizzazione. Forti utili dimostrabili. Cedesi compartecipazione. Telefonare 780.813.

CEDESI attività ambulante prodotti dolciari dalla casa a della persona, posti fissi. Per trattative rivolgersi ore ufficio 335.636.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia. Forte giro attivo affare. Tel. 780.132 Sri Lunica.

CEDESI avviato negozio casalinghi giocattoli Borgo Vittoria 31 milioni 500 mila compreso merce, affare. Tel. 295.979 ore pasti.

CEDESI bar tavola calda alloggio ampio con moderna attrezzatura e ascesa di magazzino. Telefonare allo 0131 84.263.

CEDESI salumeria angolare ottima posizione mercato affare. Tel. 662.402.

CENTRALISSIMO boutique anni duemila di nostra casa primissima vendesi ampia superficie di vendita elegante arredamento dimostrativo. Tel. 531.475 - 544.906.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima casa di tre piani con negozio e 3 alloggi completamente ristrutturata più proprietà. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria centrale comprese a 2 letti con accogliente sala unica causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede motoscafo Aprilia 5 metri 50 cabinato motore 35 milioni trattabili. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio casalinghi articoli regalo completamente rinnovato ottimo incasso. Esposizione richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superbar snack rinomato specialità tedesche, con vista-alloggio città figura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 70 coperti rinnovato per pasti e pranzi stagionali ottima incasso accetta famiglia zona centrale Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alloggio bar bocciodromo ottimo avviamento dimostrabile vista piscina ufficio grande passaggio vicinato alloggio Saverna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova proprio bar ristorante latteria bottiglieria biliardi giochi tavola calda 5 vetrine attrezzature e arredamento nuovissimi ottimi incrementabili sono nuovi investimenti, adatto tre-mogli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria polleria bar bocciodromo in zona industriale Chivasso, cede per motivi familiari.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 100 coperti piano bar dehor giardino, arredi eleganti attrezzature nuove semigrosso dimostrabile prof. lavoro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare, moderna attrezzatura anche per vendita calda ottimo reddito per famiglia.

ELEGANTE proposizione centralissima distribuzione giocattoli gioielleria bigiotteria ecc. alloggio anche non annesso zona S. Paolo, S. Rita, Pagarenno contanti.

ABAMEC 838.036 acconciature femminili con attività estetica centro Porta Palazzo. Bonissimi incassi, cede eccezionale.

ABAMEC 838.036 salumeria gastronomia zona Perosa, posizione grande passaggio, cassa ed utensili, cede 25 milioni.

ACCONCIATURA signora in zona S. Paolo arredamento in stile più calorie attrezzature ottime affare. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

ACCONCIATURE estetica maschile eleganti zona Montecuccolo 3 milioni mese 10 anni affitto cede L. 22 milioni. Telefonare 680.845.

AFFARE panetteria bar a Rivalta chiusura estate buon incasso incrementabile sedersi trasferimento. Telefonare 780.132 Sri Lunica.

AFFARE vasto assortimento di tutte le migliori marche di stereo e televisori cerca consulenti giro d'affari 1 milione mese. Possibilità lavoro anche per minori personali. Telefonare 380.810.

AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissimo negozio abbigliamento bambini IX, X, XIV Tel. 340.791.

ALBERGO zona centro 10 camere + 4 stanze arredamento nuovo ottima redditizia annuo dedicatissimi. Palermo, tel. 500.012.

ALBERGO 17 camere su strada nazionale con bar ristorante pizzeria vasto parcheggio buon giro annuo incrementabile cede con facilitazioni. Di Salvatore 581.894.

ALIMENTARI centro Crocetta arredamento nuovo incasso elevato reale abitabile L. 39 milioni netto. Telefonare 580.959.

ALIMENTARI panetteria con alloggio buon giro d'affari zona Francia vendesi per motivi inderogabili. Tel. 380.810.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi zona Santa Rita 19 milioni contanti più rate da 500 mila mensili affare.

APPIA 513.751 cede avviato negozio macchie articoli sportivi zona Barca 23 milioni contanti più rate da 500 mila.

APPIA 513.751 cede bar latteria zona Piazza Sirtori incassi annui 24 milioni 7 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513.751 cede trattoria in corso Agnelli 17 milioni contanti e rate da 500 mila alla persona affarista.

ATTIVITA' commercio ingrosso prodotti chimici, profumeria, saponi ecc. annotazione, cedesi causa superlavoro. Telefonare ore ufficio 011 323.636.

AZIENDA trasferisce commercio carrozzine lettini giocattoli vantaggiosa, cliente sicuro giro affari dimostrabile cede per ritiro commercio Di Salvatore 581.894.

AZIENDA meccanica in espansione ripartenza nel settore di costruzione attrezzature di precisione macchine speciali e lavorazioni assimilabili eventuale proposta vendendo con personale di capacità commerciale ed amministrativa. Tel. 998.9564 ore serali.

AZIENDA tipolitografica attrezzata con macchinari moderni produzione elevata tutti i generi lavorativi, speciali ottima clientela valutando immediata cedesi blocco e anche compartecipazione persone interessate direzione conduzione purchè qualificate rapido affogliamento. Scrivere «Pubblikompass 8285 — 10100 Torino».

BAR chiuso lunedì e domenica zona corso Vittorio 320 mila al giorno ottimo arredamento cedesi buone condizioni. Tel. 731.139.

BAR generico incasso 800 mila giornaliere con alloggio più o meno pratiche calcolo vendesi. Tel. 837.213, 617.280.

BAR pizzeria ristorante vendesi in Loano ottima posizione prezzo interessante tel. 011 5108864.

BAR supercaffè incasso 300 mila giornaliere fronte mercato Lanzo su passaggio cedesi ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR supercaffè adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento cedesi 500 mila incassi giornalieri facilitazioni. Palermo, tel. 500.012.

BAR Torrebaronia Telecalcio borgo Vittoria 180 mila giornaliere cedesi disdicevole. 36 milioni più merce. Telefonare 780.813.

BAR supercaffè ampio negozio con grandi vetrine zona Domodossola affitto conservato, tutto incluso, cedo 30 milioni subito trattabili 6 mesi 82. Telefon

Era stata congelata in base all'accordo di sei anni fa

Liquidazioni: il sindacato vuole recuperare tutta la contingenza

La vertenza sarà aperta il 23 giugno - Lo ha deciso ieri il direttivo unitario

ROMA — La vertenza sullo scongelamento dell'indennità di liquidazione sarà aperta ufficialmente il 23 giugno, nella riunione del direttivo della Federazione Cgil - Cisl - Uil, con l'invio di una precisa richiesta alla Confindustria, all'Intersind e alle altre organizzazioni imprenditoriali. E' questa la decisione presa, dopo un vivace dibattito, dalla segreteria unitaria insieme con i dirigenti di tutte le categorie e le strutture territoriali aderenti alle tre confederazioni. Il confronto non sarà limitato al problema dell'indennità di anzianità, ma comprenderà un approfondito esame della riforma delle pensioni e preciserà le iniziative urgenti per modificare l'attuale sistema.

Superando una serie di dissensi e polemiche interni, la segreteria è riuscita ieri ad affermare la validità delle scelte approvate dall'assemblea dei quadri e dei delegati svoltasi nei primi giorni di marzo a Montecatini. Tali scelte, che costituiranno la piattaforma per la vertenza con le organizzazioni degli imprenditori, prevedono:

1 Per l'indennità di anzianità pregressa 100 mila lire in aggiunta ad ogni mensilità già maturata.

2 Rivalutazione dell'indennità di anzianità da maturare nella misura di due terzi della contingenza indicizzata.

3 A partire dal 1985 possibilità di disporre di parte della quiescenza maturata dopo il 1981 per esigenze di carattere eccezionale (ad esempio, acquisto di un alloggio ecc.).

La pressione delle categorie ha indotto la segreteria a non rinviare l'apertura della vertenza, come da qualcuno era stato chiesto per la necessità di realizzare massicce misure anti-inflazione in stretto collegamento con un sensibile raffreddamento del costo del lavoro e, in particolare, della scala mobile. La linea moderata sostenuta da molti dirigenti confederali della Cisl e della Uil è stata criticata dalle categorie; così come è stata contestata l'ultima proposta contenuta nella ipotesi Cgil sul costo del lavoro: questa, pur confermando le indicazioni scaturite da Montecatini, manifestava disponibilità a una transazione «*anche rilevante sulle rivendicazioni relative al pregresso che presenta maggior costo immediato per le imprese*».

Così pure sono cadute varie «suggestioni» che hanno animato negli ultimi mesi il dibattito all'interno del movimento sindacale. Tra queste, una regolamentazione unica ed eguale per tutti dell'indennità di liquidazione, la determinazione di un tetto di dieci mensilità di retribuzione per dieci o più anni di anzianità, la trasformazione dell'indennità da salario differito a prestito accantonato anno per anno e recuperabile alla fine del rapporto di lavoro, la costituzione di un fondo unico degli accantonamenti.

L'apertura della vertenza per lo scongelamento degli effetti della scala mobile sulla liquidazione potrebbe accelerare la denuncia da parte della Confindustria, della Confcommercio e della Confagricoltura dell'accordo del 1975 sulla contingenza. Il direttivo della Confindustria potrebbe occuparsene nuovamente nella riunione di domani, mentre il presidente della Confcommercio, Orlando, ha confermato ieri che «*il primo obiettivo da perseguire è quello della attenuazione dei meccanismi di indicizzazione del salario, in particolare della scala mobile*».

Gian Carlo Fossi

Scioperi anche su treni, vagoni letto, traghetti e bus

Dalle 13 di oggi a fine mese gli aerei volano a singhiozzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cadute le residue speranze di una revoca degli scioperi, si apre oggi un periodo a dir poco caotico per il settore dei trasporti. Una lunga serie di agitazioni da parte di uomini-radar, piloti, ferrovieri, renderanno di volta in volta difficili i collegamenti aerei, ferroviari e dei traghetti con le isole. Per chi è costretto a viaggiare si tratterà insomma di una vera e propria lotteria.

Aerei — La vertenza più grave è, per il momento, quella dei controllori del volo che hanno in programma diverse giornate di sciopero. Oggi aprono gli autonomi che si fermeranno dalle 13 alle 19, provocando ritardi e cancellazioni nei voli collegamenti nazionali. La stessa Alitalia, ignorando la consistenza degli uomini-radar iscritti al sindacato autonomo, non è in grado di garantire un piano organico dei voli. Regolari invece i collegamenti internazionali, intercontinentali (compresi quelli con scalo intermedio per Milano) e quelli con le isole.

«Cielo rosso» (cioè chiuso al traffico) invece per tutta domenica prossima, a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dai controllori aderenti ai sindacati confederali. Anche le compagnie straniere non dovrebbero né atterrare né decollare. Ancora un giorno di pausa e poi martedì 16 giugno di nuovo il caos: a scendere in campo saranno gli autonomi che bloccheranno per 24 ore tutti i voli. Sempre gli autonomi sciopereranno per 16 ore (dalle 8 alle 24) mercoledì 24 giugno, e per 12 ore (dalle 8 alle 20) venerdì 26, domenica 28 e martedì 30 giugno. Come se non bastasse, anche i piloti iscritti all'Anpac dovrebbero incrociare le braccia il 24 giugno. Altre agitazioni potrebbero venire anche dagli assistenti e dai tecnici di volo.

Treni — Dalle 21 di giovedì 11 alla stessa ora di venerdì 12 giugno il traffico sarà sconvolto sull'intera rete per lo sciopero di 24 ore del personale di stazione aderente al sindacato autonomo Fisafs. Alle 14 di sabato si fermerà per 24 ore il personale viaggiante del compartimento di Roma. Fermo un nodo vitale come quello di Roma, tutti i collegamenti ferroviari subiranno per quelle ore notevoli rallentamenti.

Vagoni letto — Nella notte da venerdì 12 a sabato 13 giugno mancherà il servizio per lo sciopero del personale della società.

Traghetti — Sono incominciati ieri e dureranno fino al 20 giugno, gli scioperi articolati di 72 ore dei marittimi confederali del dipartimento privato. L'agitazione, tra sabato 13 e sabato 20 giugno si estenderà anche alle navi traghetto sempre private. Funzioneranno regolarmente soltanto la Tirrenia e le Ferrovie dello Stato.

Bus — Martedì 16 giugno si fermeranno per due ore, dalle 10 alle 12, gli autoferrotranvieri in tutta Italia.

M. Marelli Cassa integrazione «contenuta»

MILANO — «Siamo stati gli ultimi a ricorrere alla cassa integrazione e l'abbiamo contenuta nei limiti più bassi», hanno detto ieri i responsabili della «Magneti Marelli» durante un incontro con i giornalisti, da loro sollecitato «non perché ci siano novità particolari, ma unicamente per puntualizzare la situazione informando correttamente sul come stanno in realtà le cose».

In proposito i rappresentanti dell'azienda hanno polemizzato con l'Flm provinciale, aggiungendo che l'interpretazione sindacale sui fatti della Magneti Marelli era «distorta». In particolare, la preoccupazione dei dipendenti della ditta sarebbe «molto relativa» in quanto «tutti si sentono tranquilli, sapendo che noi non facciamo un uso strumentale della cassa integrazione e che i nostri criteri di gestione prevedono tale provvedimento solo quando è indispensabile». Le cifre: nello scorso autunno, gli operai in cassa integrazione non hanno superato il numero di 2730 ed il periodo massimo è stato di 17 giorni; quest'anno, la punta massima interesserà per una settimana (a metà luglio) 2500 operai. «E' come se», è stato specificato «la società nel periodo gennaio-luglio 1981 avesse posto in cassa integrazione a zero ore poco più di 200 persone su oltre 10.500 in organico.

Dopo l'incontro con la stampa sono state anche ricordate le difficoltà in cui si dibatte tutta l'industria automobilistica e del settore: a cominciare dalla Fiat, per proseguire con l'Alfa Romeo, la Seat, la Renault e la Volkswagen. «Il continuo aggiornamento della gamma dei prodotti e il rinnovamento tecnologico» hanno concluso i rappresentanti della Magneti Marelli «comportano speranze concrete di acquisire, nell'anno in corso, nuove quote di mercato. Però l'accresciuto tasso di inflazione, il continuo deterioramento dei rapporti di cambio della lira, l'alto costo del denaro — insieme con l'andamento negativo del mercato — rendono più difficile la gestione aziendale e anche per l'impossibilità di riversare sui prezzi la inflazione dei costi.

Raddoppio capitale per la Gmt (Iri)

TRIESTE — Il capitale sociale della «Grandi Motori Trieste», società a preminente partecipazione pubblica, sarà raddoppiato, passando da 20 a 40 miliardi di lire. Lo ha deliberato l'assemblea degli azionisti.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 5-8-1978 n. 457; Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56

RENDE NOTO

che la deliberazione del Consiglio comunale 2 dicembre 1980, esecutiva per decorrenza di termini dal 22-4-1981, di adozione del Piano di Recupero n. 14, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 457/78, relativo ad interventi localizzati nell'isolato compreso tra le vie Varallo, Cigliano, Lesegno e Lungo Po Antonelli, è depositata unitamente agli elaborati tecnici per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 9-6-1981 a tutto il 9-7-1981 presso la Ripartizione IX Amm. Urbanistica (via Arsenale n. 33 - piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 8-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni e precisamente entro l'8-8-1981, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale, piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16 dei giorni feriali.

Torino, 9 giugno 1981.

Il Segretario Generale Reggente
Carlo Peirani

Il Sindaco
Diego Novelli

CITTA' DI RIVOLI

Avviso di gara di appalto per i lavori di potenziamento rete idrica zona nuovo ospedale e collegamento nuovo serbatoio castello alla centrale di via Rosta e condotta Piazza Bottani - 1° invito.

Importo a base di gara L. 264.956.730.

Metodo e procedimento di cui agli artt. 73 c e 76 del R.D. 23/5/1924 n. 827 ed art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14. Sono applicabili gli art. 20-21-22 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso all'Ufficio Acquedotto-Fognature - Via Capra n. 27.

Rivoli, il 27 Maggio 1981.

IL SINDACO
Silvero Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Gaffodio Fulvio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato

Telefoni 511.024 - 538.682
C.so Vittorio Emanuele, 107

GRUPPO IRI-ITALSTAT

1200 MILIARDI DI FATTURATO NEL 1980

La Finanziaria dell'IRI per le infrastrutture e l'edilizia ha chiuso l'esercizio 1980 con 3,1 miliardi di utile

L'Assemblea dell'ITALSTAT, la Finanziaria IRI per il settore delle infrastrutture e dell'edilizia si è riunita in Roma il 29 maggio 1981 e ha approvato il bilancio per l'esercizio 1980 che chiude con un utile di 3,1 miliardi di lire (+37% rispetto all'esercizio 1979) destinato a riserva straordinaria. Le riserve ammontano così a 12,3 miliardi, a fronte di un capitale sociale elevato nel corso dell'esercizio da 30 a 60 miliardi di lire.

La attività del Gruppo ITALSTAT hanno raggiunto nell'esercizio 1980 un volume di affari pari a circa 1200 miliardi di lire (+ 20% rispetto al precedente esercizio). Il portafoglio ordini ammonta a circa 3500 miliardi di lire. Il risultato assume un particolare significato alla luce dei perduranti, anche nel corso del 1980, delle negative ripercussioni connesse alla complessa vicenda iraniana, per la quale sembra ora potersi intravedere l'avvio di più regolari rapporti con il committente.

I ricavi sono stati realizzati per l'83% dalle Società di costruzione e progettazione (Gruppo Condotte: 450 miliardi; Gruppo Italstrade: 412 miliardi; Saldatti: 60 miliardi; Italposte: 58 miliardi, ecc.) e per il restante 17% dalle Società concessionarie di servizi (Autoporti di Roma: 164 miliardi; Italiana Trafori Monte Bianco: 21 miliardi; Tangenziale di Napoli: 18 miliardi).

Nel corso del 1980 è proseguita l'azione di coordinamento svolta dall'ITALSTAT a sostegno delle consociate sia in campo finanziario e sia nella promozione di nuove occasioni di lavoro in Italia e all'estero.

Il Gruppo ITALSTAT, si legge nella relazione del Consiglio di Amministrazione, ha dedicato particolare impegno (alla luce della esperienza e delle capacità tecnico-organizzative dimostrate nell'espletamento dei programmi di edilizia postale) nell'accreditare presso le Pubbliche Amministrazioni la sua funzione ausiliaria per l'impostazione programmatica, per la progettazione e la realizzazione di interventi organici di infrastrutture e di edilizia abitativa e sociale. Fra quanto riguarda il settore dell'edilizia abitativa è entrato nella fase operativa il programma ITALSTAT-Fiat-Cooperative (che prevede la costruzione di 30.000 alloggi nell'arco di 5 anni) con la firma a Parigi del contratto con il Fondo di Ristabilimento per il finanziamento della costruzione di un primo nucleo di alloggi nelle zone colpite dal terremoto del novembre scorso.

Per far fronte alla situazione derivata dal sisma, il Gruppo ITALSTAT si è fatto promotore di intese per interventi organici in unione con l'ANCE, il Movimento Cooperativo e con la Federazione Lavoratori delle Costruzioni, in modo da offrire al Governo ed al Commissario Straordinario soluzioni concrete per la fase di ricostruzione delle zone terremotate.

Nel settore dell'edilizia universitaria, si legge nella relazione del Consiglio di Amministrazione agli azionisti, è stata firmata una convenzione con l'Università di Salerno per la costruzione, in regime di concessione, della nuova sede, e una convenzione con l'Università di Napoli per la realizzazione della Facoltà di Scienze ed Economia.

In linea con la costante attenzione che il Gruppo ITALSTAT ha sempre dedicato ai problemi connessi con l'ambiente, il territorio e il risanamento e recupero di patrimoni edilizi esistenti, è stata firmata la convenzione generale con il Comune di Palermo per il coordinamento delle attività di intervento urbanistico.

Nel corso dell'esercizio 1980 ha assunto particolare rilievo l'assistenza finanziaria fornita da ITALSTAT alle Società del Gruppo.

Nel quadro di potenziamento della risorse è stato aumentato da 1,5 a 10 milioni di dollari il capitale sociale della ITALSTAT INTERNATIONAL, che si è rivelata un valido strumento di reperimento di capitali sul mercato internazionale per i lavori all'estero.

La relazione del Consiglio di Amministrazione dà inoltre notizia dell'acquisto, avvenuto nei primi mesi del maggio 1981, della partecipazione di maggioranza della Sita - Società Immobiliare e Finanziaria, proprietaria di un consistente patrimonio edilizio.

CERCO SOCIO

capitale 50 milioni
per finanziare lancio nuovo
STENDI-BIANCHERIA
Possibilmente introdotto vendite
Scrivere: **Publicompass 7670 - 10100 TORINO**

LA TUA CASA

un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi del confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO TOCE

Verbania Pallanza (NO) - Villa S. Remigio
Via S. Remigio 19 - tel. (0323) 503374

Avviso di gara a licitazione privata

Questo Consorzio indirà gara d'appalto per la realizzazione del 1° lotto dei lavori di costruzione degli impianti di depurazione e canalizzazione consortili dell'area di intervento Verbania (parte occidentale)-Baveno-Stresa, comprendenti canalizzazioni consortili, impianti sollevamento e rete fognaria isole Borromee.

Importo base d'appalto: L. 426.828.720.

Modalità d'appalto:

1) Gara a licitazione privata con il metodo previsto dagli articoli 1/c e 3 della Legge 2/2/1973 n. 14 con ammissione di offerte in ribasso;
2) Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori - Categoria 9 - importo sino a L. 500.000.000;
3) Ammissione di offerte presentate da imprese riunite con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge;
4) Facoltà dell'Amministrazione appaltante di aggiudicare a trattativa privata, ai sensi della Legge 3/1/1978 n. 1 i lotti successivi.

Le richieste di invito, da inoltrarsi in carta da bollo, dovranno pervenire agli uffici del Consorzio entro il giorno 30 giugno 1981.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Verbania, li 30 maggio 1981. IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Dr. Luigi Panza

Dopo l'azione delle Br a Milano

La vertenza Alfa continua a Roma?

MILANO — Sull'Alfa Romeo di Arese grava la pesante ipoteca del ricatto delle Brigate rosse che tengono sequestrato il responsabile della organizzazione del lavoro, Enzo Sandrucci. Lo si è potuto constatare anche ieri alla riunione del consiglio di fabbrica cui hanno partecipato i segretari regionali della Fim e il segretario nazionale Silvano Veronese.

Mentre nella grande fabbrica automobilistica sono aperti i grossi problemi dell'applicazione dell'accordo integrativo firmato a marzo e della cassa integrazione resa necessaria dall'eccesso di vetture stoccate, il dibattito fra sindacato e direzione è rimasto praticamente bloccato dal rapimento del dirigente e questo non può certo far migliorare la situazione.

Angelo Airoldi, segretario regionale della Fiom, ha soprattutto fatto proposte per ricacciare l'offensiva delle Brigate rosse sviluppatasi anche all'interno degli stabilimenti dove i terroristi hanno fatto trovare documenti e fotografie dal rapito. La proposta più significativa in questo senso è stata quella di istituire gruppi di difesa operaia che nei reparti impediscano i volantinaggi dei brigatisti o dei loro fiancheggiatori e aprano un dibattito sui problemi dell'azienda e del sindacato per non dare spazio a sortite del tipo di quelle che i terroristi appoggiano.

Silvano Veronese, scendendo più nel merito delle vicende Alfa, ha sostenuto la necessità che ci si sieda a due tavoli distinti di trattativa. In uno si esamini la cassa integrazione, nell'altro il problema della istituzione dei gruppi di produzione varati appunto dall'accordo di marzo.

Per superare le tensioni milanesi non è escluso che le parti decidano di comune accordo di spostare il tavolo delle trattative a Roma, ma una riprova ci sarà già oggi nell'incontro, già fissato da tempo, per l'organizzazione dei gruppi di produzione. E' la prima occasione ufficiale di un rapporto sindacato-direzione dopo il sequestro e sarà importante verificare se le parti, nonostante tutto, decidono di andare avanti sulla strada dell'intesa.

Il psi piemontese: «Modifichiamo il collocamento»

Presto nell'impresa minore le assunzioni nominative?

TORINO — I socialisti piemontesi intendono proporre «*la modifica della legge sul collocamento, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'artigianato e della piccola industria e rilanciare la proposta dell'agenzia di lavoro*».

E' questo uno dei punti per favorire l'assorbimento di manodopera e il rilancio dell'economia piemontese, di fronte alla crisi della Fiat. Emilio Trovati, segretario regionale del psi, ci ha fornito alcuni chiarimenti sulla proposta: «*Gli artigiani, e in qualche misura anche le piccole aziende* — ha detto — *si trovano in difficoltà in costretti ad assunzioni numeriche, perché può arrivare in fabbrica la persona non idonea. Sovente, in piccole imprese, sono sufficienti due o tre persone non adatte per inceppare l'attività. Noi pensiamo che una maggiore elasticità potrebbe anche favorire la richiesta di un maggior numero di lavoratori e dare una spinta concreta alla mobilità esterno, basata sul passaggio da un posto di lavoro all'altro*».

I socialisti hanno chiesto ufficialmente un incontro con l'Unione Industriale e la Fiat: «*La lettera* — ci ha detto Trovati — *è partita ieri e siamo in attesa che ci comunichino la data del colloquio*». I vari aspetti della crisi Fiat saranno discussi in una riunione degli attivisti del partito indetta per martedì prossimo nel salone dell'Istituto case popolari con l'intervento del'on. Lia Cianca, della direzione del partito, e dell'economista Francesco Forte, che è responsabile della commissione economica del psi. Seguirà (il 19, 20, 21 a Palazzo Lascaris) un seminario sull'economia piemontese «*perché la Fiat* — ha affermato Trovati — *nonostante le sue dimensioni non è il centro del mondo e il psi è consapevole che i livelli occupazionali si mantengono e si possono dilatare solamente in presenza di una politica differenziata di investimenti, con particolare riferimento al settore terziario, per lungo tempo trascurato in Piemonte*».

Anche i socialisti, come già i comunisti, intendono dare una «dimensione nazionale» alla questione Fiat e realizzare «*la mobilitazione dell'opinione pubblica per un intervento serio e rapido, a livello degli impegni di governo, sul piano auto con particolare riguardo alla ricerca tecnologica*».

Alla Fiat i socialisti muovono tre contestazioni: «*Il rischio che l'azienda si trasformi in una holding finanziaria invece che di restare una impresa con produzione ad alta occupazione. Tentativo di mantenere in cassa integrazione gli attuali 23 mila lavoratori senza offrire né garanzie né concrete strategie di rilancio produttivo. Tentativo, ormai in atto, di scaricare sull'indotto i costi e le conseguenze dei suoi processi di razionalizzazione produttiva*».

Sergio Devecchi

Banco di Napoli «no» a fondi per Bagnoli

NAPOLI — Il preannunciato «no» alla delibera di finanziamenti per 120 miliardi di lire da destinare alla ristrutturazione dello stabilimento Italsider di Bagnoli è stato ribadito dal consiglio di amministrazione del Banco di Napoli riunitosi ieri.

Per la copertura finanziaria (circa mille miliardi) del relativo progetto, già in fase di attuazione era stato preventivato il concorso di mezzi Cee, di altri derivanti dalla legge 675 e di una quota di 217 miliardi di origine bancaria, di cui l'Iaveimer si era resa promotrice presso più istituti di credito.

Metodo belga per contenere la scala mobile

BRUXELLES — Il Bureau du Plan, comitato consultivo del governo belga, propone un correttivo alla scala mobile, per limitarne gli effetti. Si raccomanda pertanto un sistema che corregga gli aumenti della contingenza in relazione agli alti e bassi della bilancia dei pagamenti. Non viene specificato come il meccanismo funzioni, ma lo scopo è di limitare gli scatti automatici di stipendio allorché i conti con l'estero vanno male, senza alterare l'indicizzazione esistente (considerata intoccabile dalle sinistre e dai sindacati).

Le assicurazioni scioperano il pomeriggio

ROMA — Le agenzie di assicurazione resteranno chiuse nelle ore pomeridiane a partire dal 22 giugno.

L'azione di protesta, che potrà essere «sensibilmente» intensificata dai primi giorni di luglio, è stata decisa dalla giunta esecutiva del sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna) per protestare contro l'atteggiamento «negativo» assunto dall'Associazione nazionale delle imprese di assicurazione (Ania) nella vertenza per il rinnovo dell'accordo imprese-agenti scaduto dal 1978.

UNA ATTENTA DOCUMENTAZIONE DELLA VITA ECONOMICA NAZIONALE

è una organizzazione sociale al servizio dell'informazione; essa favorisce gli scambi tra tutte le categorie imprenditoriali che rientrano nella vita economica del Paese.

GUIDA MONACI

00187 Roma - via P. Crispi 10 - tel. 689 46461 Telex 612462 MONACI

20146 Milano - Via V. Monti 66 - tel. 4695867 Telex 332349 MONACI

INVITO IBM A TORRE PELLICE.

La Divisione Elaboratori della IBM Italia è lieta di invitare gli interessati a una serie di dimostrazioni sulle soluzioni IBM realizzate per vari settori d'attività con l'impiego di piccoli elaboratori, anche dotati di terminali.
Le dimostrazioni si svolgeranno a Torre Pellice, presso l'Hotel Gilly, corso Lombardini 1, secondo il seguente calendario:

- Mercoledì 10 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Mercoledì 10 Giugno, alle ore 15: soluzioni per le aziende di distribuzione;
- Giovedì 11 Giugno, dalle ore 9,30: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM;
- Giovedì 11 Giugno, alle ore 15: incontro con i titolari di aziende sui vantaggi dell'elaborazione dati;
- Venerdì 12 Giugno, alle ore 9,30: soluzioni per le aziende di produzione;
- Venerdì 12 Giugno, dalle ore 15: dimostrazioni continuative sui sistemi IBM.

Centro di Vendita di Torino: C.so Ferrucci 24, tel. 011/4472383 - 4472730.

IBM
IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

Meccanica, una passione emiliana

EXPOMEC
BIENNALE DELLA MECCANICA

dal 15 al 20 maggio 1982, a Bologna (Quartiere Fiera)

Il repertorio dell'esposizione comprende tutti i settori della meccanica: dalle macchine lavoranti per asportazione e deformazione a quelle lavoranti con processi non convenzionali; dalle macchine per la saldatura a quelle per i trattamenti termici e delle superfici; dalle macchine per la pressofusione agli impianti per la fonderia; dagli strumenti e le apparecchiature di misura e controllo alle macchine di prova dei materiali; dalle attrezzature di fissaggio del pezzo agli strumenti e le apparecchiature necessari, sulla macchina, alle lavorazioni previste; dalle chiavi alle morse ai banchi di lavoro per attrezzare il posto di lavoro a fianco della macchina; dai sistemi di manipolazione agli impianti di immagazzinamento e trasporto per l'officina.

organizzatori: CEU - Centro Esposizioni UCIMU - viale Fulvio Testi 128 - 20092 Cinisello B. (Milano) - Tel. (02) 2497 - Telex 320212 CEU I

Sollievo per le monete europee, ma non è un'inversione di tendenza

Una pausa per il dollaro: 1206

La Banca d'Italia avverte: l'economia è senza una guida

ROMA — La giornata della Pentecoste con la chiusura dei mercati valutari di Parigi, Francoforte e Zurigo, ha permesso di tirare un sospiro di sollievo alle monete europee. La festività si è tradotta in una battuta d'arresto nell'ascesa delle quotazioni del dollaro. Non è una inversione di tendenza ma una breve pausa di riflessione. Oggi il termometro sarà molto più indicativo e presumibilmente «caldo». Alla Banca d'Italia si seguono con molta attenzione le evoluzioni del dollaro: ieri al fixing valeva 1206 lire contro le 1208 di venerdì (di modeste entità le oscillazioni tra lira e valute europee).

Le riserve non sono a livelli di guardia: la Banca d'Italia può disporre, qualora ve ne fosse bisogno, di circa 8000 miliardi in valute convertibili: di 3500 miliardi di equivalente in dollari in Ecu presso il Fondo monetario europeo; di 30 miliardi di dollari in oro. Senza contare che quanto prima sarà inoltre disponibile il prestito raccolto dalla Cassa del Mezzogiorno (un miliardo di dollari che sarà versato in tre rate entro un mese a partire dal 3 giugno). Nel complesso un dettaglio non trascurabile.

Negli stessi ambienti della Banca d'Italia si fa notare che con l'istituzione del deposito del 30 per cento non ci sono più stati interventi di sostegno a favore della lira e del resto con la stagione favorevole alle entrate turistiche unita ad una fase recessiva ormai evidente, si dovrebbe avere un periodo di relativa tranquillità. Anche le altre banche centrali (Bundesbank, Banca di Francia ecc.) hanno da qualche giorno rinunciato a bruciare preziose riserve di fronte alla forza del dollaro.

Il problema del dollaro super-star resta. E con il trascorrere dei giorni va assumendo connotati squisitamente politici. Il tasto è stato toccato con inusitata risolutezza dal neo ministro degli Esteri francese Cheysson che nel recente incontro con il presidente Reagan ha fatto presente il pericolo di un contrasto Usa-Europa per la politica monetaria della Casa Bianca.

Per l'Italia la questione è ancora più complicata. La Banca d'Italia sta dando fondo all'ingegneria finanziaria e creditizia (tra l'altro non trovano affatto conferma le voci di un imminente aumento del tasso di sconto), ma il testimone è come sempre nelle mani del governo. Ieri il direttore generale Dini, in linea con quanto affermato da Ciampi all'ultima assemblea, ha lanciato un nuovo grido d'allarme: «*Se non saranno realizzati progressi nel riequilibrio del bilancio pubblico e nel contenimento dei costi, il successo della manovra monetaria sarà inevitabilmente legato ad una più pesante incidenza sul livello e sulla composizione della domanda*».

Dini sottolinea che il disavanzo pubblico si può contenere soltanto tagliando le spese correnti, che la stabilità si ritrova contenendo i livelli retributivi «*per superare la discriminazione tra chi è occupato e chi è disoccupato*», che la questione energetica non può più essere rinviata «*e che bisogna avviare subito la costruzione di centrali nucleari e a carbone*».

Oggi con tutti i mercati in funzione si avrà una visione più esatta del semestre magico del dollaro: l'improvviso aggravarsi della situazione in Medio Oriente potrebbe essere un ulteriore elemento di destabilizzazione. L'oro già ieri ha fatto registrare una brusca impennata al fixing pomeridiano di Londra dove ha superato i 470 dollari l'oncia.

Eugenio Palmieri

Conti con l'estero: in rosso per altri cinquemila miliardi

La situazione è allarmante, dice il direttore dell'Ice, De Franceschi

ROMA — Con Fausto De Franceschi, direttore generale dell'Ice, l'Istituto per il commercio estero, facciamo un po' di conti. Sono conti, ovviamente, relativi ai due argomenti che, in questi giorni, investono direttamente la nostra bilancia commerciale, cioè la corsa del dollaro e il deposito del 30% sulle importazioni.

Dollaro. Che cosa si pensa all'Ice della sua corsa?

«Il calcolo — risponde De Franceschi — allo stato attuale dei nostri scambi con l'estero e della quotazione del dollaro, non è difficile, ma è allarmante. Noi paghiamo in moneta statunitense il 46% circa delle nostre importazioni. Questo equivale, sulla base dei dati del 1980 (ma nel primo trimestre '81 esse sono diminuite, in volume, quindi in termini reali, del 12%), a 39 mila miliardi di lire. Le esportazioni che ci vengono pagate in dollari, invece, sono nell'ordine del 34% del totale, pari a 29 mila miliardi di lire. La differenza è di 10 mila miliardi, a nostro danno. Conseguenza: dall'inizio del 1981, solo per l'apprezzamento del dollaro da 920 a oltre 1200 lire, pari al 31%, quest'anno il nostro disavanzo commerciale aumenterà di almeno 5000 miliardi di lire. Senza contare, ovviamente, tutte le altre variabili, compreso un ulteriore apprezzamento del dollaro».

La situazione è pesante, anche se non ancora drammatica. C'è da sperare in un rilancio delle esportazioni, di cui parleremo più avanti, e in un freno delle importazioni, che, però, non è mai un segno positivo, per un Paese trasformatore di materie prime e semilavorati nonché divoratore di energia importata, come l'Italia. A proposito di «freno», che cosa ne pensa l'Ice del deposito del 30% per tre mesi, infruttifero, sul valore delle importazioni, escluse quelle di petrolio e franco?

«Il deposito del 30% aveva tre obiettivi: evitare manovre speculative sulle scorte, quindi sul cambio, anticipando i rifornimenti; rastrellare liquidità, quindi intensificare la stretta creditizia; correggere, in positivo, l'andamento della bilancia commerciale. Sul primo e sul secondo obiettivo, non c'è dubbio che l'effetto ci sia stato, perché possiamo calcolare in 5 mila miliardi la liquidità congelata. Abbiamo qualche dubbio, invece, sull'efficacia del provvedimento per raddrizzare la bilancia commerciale, perché un rincaro delle importazioni, valutabile nel 2%, non è abbastanza significativo per interrompere il flusso delle importazioni necessarie al nostro sistema o richieste dalle industrie e dall'operatore-famiglie. Il problema, quindi, è quello di lavorare per il rilancio delle esportazioni».

Parliamo, allora, del decreto-legge del 28 maggio scorso, numero 251, che punta verso questo obiettivo.

«Il decreto-legge, che c'è da sperare possa essere convertito in legge dal Parlamento entro i fatidici 60 giorni, prevede due fondi. Il primo, che è di 75 miliardi quest'anno, 150 nel 1982 e altrettanti nel 1983, per complessivi 375 miliardi, è a favore di aziende, o consorzi di aziende, che mettano in piedi progetti di carattere promozionale, ma con la "p" maiuscola, cioè non limitati alla promozione classica, tipo fiere o altro, di tutto rispetto ma ormai insufficiente. Si chiedono progetti d'investimento nelle reti di commercializzazione e di assistenza all'estero, per far compiere alla nostra esportazione un salto di qualità».

Un salto di che genere?

«In poche parole, si tratta di puntare proprio sulla qualità, e non soltanto sul prezzo, soprattutto per certi settori di beni di consumo, privilegiati negli anni scorsi, anche per la svalutazione strisciante del 1976-'77, e che oggi sono ormai insidiati dai Paesi emergenti. Si deve considerare che l'esportazione italiana, tutto sommato, è ancora giovane, perché fino agli Anni Settanta era riservata a poche migliaia di aziende, e in grossa percentuale a poche decine di gruppi. Oggi il discorso è diverso, le aziende che esportano sono almeno 100 mila».

E il secondo fondo previsto dal nuovo decreto-legge?

«Si tratta di 150 miliardi, di cui 25 quest'anno, 50 nel prossimo e 75 nel 1983, a favore d'iniziative promozionali nel senso più tradizionale. In complesso, quindi, oltre 200 miliardi che l'Ice dovrà gestire: ma per assolvere questo compito "al meglio", si trova in difficoltà. Ci fa piacere il riconoscimento delle nostre capacità. Ci preoccupa il fatto che, se rimaniamo nell'ambito del Parastato, ci mancano le strutture, di agilità, di aderenze alle necessità delle imprese, che sarebbero indispensabili».

In conclusione, un'agenzia?

«Si parla sempre di agenzia, senza poi dare alla proposta un significato esatto. Il punto è di trasformare il nostro Istituto, in un modo che potrebbe costituire un esempio per altri del Parastato. Cioè da un lato che ha compiti assistenziali a una compagnia di servizi, anche a pagamento, ma che possano dare al sistema produttivo italiano vantaggi maggiori, con un adeguamento delle strutture alle esigenze attuali».

Mario Salvatorelli

Parigi propone ai Paesi Cee un'azione valutaria «comune»

PARIGI — Per affrontare il costante aumento del dollaro derivante dagli altissimi tassi d'interesse offerti negli Stati Uniti, la Francia propone un'azione congiunta. Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Jacques Delors, sottoporrà una proposta in tal senso al Consiglio dei ministri che si riunirà domani.

In attesa che un'eventuale azione comune abbia un'influenza sugli Stati Uniti — ma per ora tutto sembra indicarlo — i Paesi dello «Sme» devono, dice la Francia, prendere provvedimenti per compensare le ripercussioni sulle proprie economie dell'aumento costante della valuta americana.

Mercoledì il governo francese dovrà esaminare le facilitazioni da concedere alle imprese, colpite dall'aumento del dollaro, il quale rasenta i 6 franchi sul mercato di Parigi. Questo aumento impedisce di abbassare i tassi d'interesse francesi, nonostante la stabilizzazione del franco in seno allo «Sme», dopo le fluttuazioni e le incertezze suscitate dall'elezione di Mitterrand alla presidenza della Repubblica. L'economia francese è perciò in una situazione preoccupante poiché in questo momento non può essere assicurato il finanziamento delle imprese. Soltanto le società più stabili economicamente possono permettersi di accettare prestiti a così alti tassi.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1972-1987
di Lire italiane 20 miliardi

QUARTA ESTRAZIONE
PER IL RIMBORSO DAL 1° AGOSTO 1981

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del Regolamento del prestito viene effettuato l'ammortamento per l'anno 1981 di complessive n. 1.600.000 obbligazioni (e cioè 8 serie di n. 200.000 obbligazioni ciascuna) « BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI » 7% 1972-1987 estratte a sorte il 1° giugno 1981 con le modalità prescritte dalla legge. Si fa seguire l'elenco dei numeri delle serie estratte avvertendo che:

a) i titoli appartenenti alle serie estratte sono rimborsabili in lire italiane, al loro valore nominale di L. 1.000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° agosto 1981 presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA

b) i titoli appartenenti alle serie da rimborsare dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° agosto 1981 (cedole n. 19 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

SERIE SORTEGGIATE

I - XII - XIV - LIX - LXV - LXXVII - LXXXIX - XC

SERIE SORTEGGIATE NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI

1ª estrazione per il rimborso dal 1° agosto 1978
XIX - XXXIV - LXVI - LXXXV - C

2ª estrazione per il rimborso dal 1° agosto 1979
XXVII - XLIII - LXXII - LXXIX - XCV - XCVI

3ª estrazione per il rimborso dal 1° agosto 1980
V - XX - XXII - LV - LXIV - LXXXII - XCIII

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 58 - 10134 Torino

BANDO DI CONCORSO

pubblico per esami per l'assunzione di n. 2 impiegati di IV livello funzionale, di età non superiore a 35 anni, salvo deroghe di legge.
Termine presentazione domande: 8 luglio 1981.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 10 alle ore 11,30.

Torino, 5 giugno 1981.

Il Presidente
Carlo Bosco

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— 1000 tonnellate di Carbossimeticelluiosa (CMC tecnico conforme alla norme OCMA).

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2 Rue du Capitaine Azzoug, Cité Rouge - Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 29-6-1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0767.A1/MF - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Trasports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 25 luglio 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di apertura sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 16
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 16 e seguenti
ASTE

di mobili non d'abitazione e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, salotti, televisori, giradischi, bilance, scaffali, elaboratori elettronici, digitali, ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari.
L'asta dei gioielli è particolarmente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per macchine in genere, banchi da negozio, banchi bar, scaffalature ecc., le vendite vengono effettuate direttamente sul luogo di deposito.
Per maggiori informazioni telefonare al 788.939 - 839.483.
Per ASTE sede di Rivoli, via S. P. Arelati 8, tel. (0311) 29.676

Macchine e impianti per la lavorazione della lamiera

Mostra convegno 1982.

Lamiera

Torino Esposizione 4-7 Febbraio 1982

Segreterie:
20131 MILANO - VIA MOSCOVA 40/9a Tel. (02) 635.251 (8 linee) Telex: 316540 TECHNI
40139 BOLOGNA - VIA MILAZ 13/A Tel. (051) 326.429 - 324.311

Il sottosegretario di Stato Clark dal 15 giugno in missione in Europa

Reagan si consulterà con gli alleati per coordinare le scelte economiche

WASHINGTON — *Il progressivo indebolimento delle monete europee rispetto al dollaro sta spingendo il governo Reagan ad avviare da una parte consultazioni con gli alleati sugli elevati tassi di interesse bancari degli Stati Uniti e ad accelerare dall'altra il proprio programma di riforme economiche. Il Presidente in persona ha incominciato ieri ad esercitare pressioni sui parlamentari perché passino il progetto legge per il taglio al sistema pensionistico ed assistenziale americano; e il Dipartimento di Stato ha annunciato una visita di dieci giorni in Europa, dal 15 al 26 giugno, del sottosegretario Clark, oltre quella del vicepresidente Bush a Parigi e forse a Bonn.*

Le consultazioni con gli alleati non vengono intraprese per concordare con essi un abbassamento degli interessi negli Stati Uniti. Il loro obiettivo è il coordinamento delle varie politiche economiche, uno dei temi di fondo sull'agenda del vertice di Ottawa tra i sette Paesi più industrializzati del mondo. Il governo Reagan è persuaso che l'equilibrio monetario internazionale verrà ristabilito entro un breve periodo di tempo se l'inflazione negli Usa sarà sconfitta, e se contemporaneamente gli alleati prenderanno misure a sostegno delle loro monete. Il fatto stesso che il Presidente voglia discutere i modi e i contenuti di tale strategia è però un importante passo avanti, e costituisce un prezioso riconoscimento delle istanze europee.

La visita di Clark, con tappe principali a Parigi, Bruxelles e Vienna, incomincerà nella capitale francese con la riunione del 15 giugno dell'Ente internazionale dell'energia. Il giorno successivo il sottosegretario di Stato americano parteciperà alla riunione ministeriale dell'Ocse, e il 17 egli si recherà a Bruxelles dove avrà colloqui con altri responsabili del governo belga e rappresentanti della Cee. Più tardi Clark parteciperà al simposio di Alpbach sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa dell'Est, e infine si trasferirà a Vienna per incontrare i dirigenti austriaci.

Clark è latore di alcuni chiarimenti richiesti al Dipartimento di Stato nei giorni scorsi, durante la sua visita di tre giorni a Washington, dal ministro degli Esteri francese Cheysson. Il ministro francese aveva fatto presente al Presidente in persona che la politica degli alti tassi seguita dalla Riserva federale «non si svolge nel vuoto, ma incide negativamente sull'andamento monetario europeo».

Sul fronte interno, Reagan ha accentuato il ritmo delle riforme economiche, nella persuasione che appena esse incomincieranno a fare effetto, gli interessi bancari scenderanno. Il Presidente ha già ottenuto una drastica riduzione del bilancio dello Stato, che a suo parere dovrebbe contenere l'inflazione; e intende ora proseguire sulla strada dell'austerità, per quanto riguarda l'assistenza sociale e le pensioni.

Uno dei motivi per cui il governo americano non vuole operare direttamente sugli interessi bancari è che lo considera un compito del mercato. Un altro è che non vuole provocare il rialzo dell'oro.

Ennio Caretto

Costo del denaro preoccupa piccola industria

GENOVA — «Il piccolo industriale non è un "signor Brambilla" qualsiasi. E' "piccolo" solo per le dimensioni della sua azienda, non certo per importanza, perché oggi per fare qualsiasi lavoro occorrono molte capacità altrimenti non si resiste più di sei mesi». Lo ha detto ieri, a Genova, il presidente nazionale della Piccola Industria Giuseppe Pichetto, piemontese, 44 anni, incontrandosi con i giornalisti in una pausa dei lavori del consiglio della Piccola industria ligure.

Dopo aver ricordato che le piccole industrie (aziende fino a 100 dipendenti) in Italia sono 83 mila circa con oltre un milione e mezzo di addetti, una produzione che rappresenta il 40% del prodotto lordo nazionale e una esportazione pari al 30% del totale italiano, il presidente ha sottolineato alcuni tra i problemi del settore: alto costo del denaro e rapporti con i sindacati.

«Come si fa a parlare di investimenti a breve termine — ha detto Pichetto — quando il costo del denaro raggiunge il 26%; inoltre in molti casi dobbiamo anche fare da banchieri ai grossi complessi industriali

Polemica tra petrolieri e benzinai

Benzina: 50 lire in più?

ROMA — L'Unione Petrolifera ha calcolato che con il dollaro a 1206 lire acquistare una tonnellata di petrolio, raffinarla, e trasformarla in prodotti finiti costa complessivamente, inclusi i trasporti, 349.100 lire, mentre il Cip consente di rivendere i prodotti ottenuti a prezzi che permettono di ricavare sul mercato italiano 303.843 lire. Ciò significa che le industrie petrolifere perdono 45.268 lire ogni tonnellata di petrolio lavorato. In un telegramma inviato al ministro per l'Industria l'Unione dei petrolieri privati sottolinea questa situazione, ricordando che l'ultimo aumento del 30 aprile scorso quando fu approvato dal Cip era già allora insufficiente a coprire i costi.

Gli industriali petrolifieri fanno poi sapere che per coprire una perdita di 45.268 lire a tonnellata occorrono rincari nei prezzi di vendita che nel caso della benzina risultano pressioni alle 50 lire al litro.

Dal canto suo la Faib (Federazione dei benzinai aderente alla Confesercenti) si dichiara contraria alle richieste avanzate dai petrolieri. La federazione dice che «i primi carichi di greggio con il dollaro a 1206 lire arriveranno nel nostro Paese, saranno lavorati e venduti non prima della fine di giugno, per cui una modifica dei prezzi oggi sarebbe un "regalo" alle compagnie. Inoltre è bene non dimenticare che il mercato petrolifero è in netta flessione per i consistenti ribassi del prezzo del greggio».

L'Unione Petrolifera replica così alla Faib: «Evidentemente si confonde il costo del dollaro con la quotazione del greggio all'origine le cui variazioni interessano i carichi in partenza dai Paesi produttori. L'acquisto da parte dell'importatore dei dollari necessari va invece effettuato nel momento in cui dopo l'arrivo della materia prima nei porti italiani si deve procedere al pagamento. Ne deriva che il cambio dollaro-lira attuale interessa non solo il petrolio greggio in arrivo in questi giorni, ma anche i carichi già pervenuti, passati in lavorazione e trasformati in prodotti per i quali possono valere le consuete dilazioni nei pagamenti».

Seminario dell'Arel a Montecitorio

Europa, Giappone e Usa confronto di economie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Europa, Giappone e Stati Uniti: competizione senza conflitto», è il tema di un seminario di studi organizzato dai gruppi dc del Senato e della Camera e dall'Arel, in programma oggi e domani presso l'aletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio.

E' previsto l'intervento dei ministri Colombo (Esteri), Scotti (Politiche comunitarie), Pandolfi (Industria) e Andreatta (Tesoro); di Fra.scois Xavier Ortoli, vice presidente della Commissione Cee, Piero Bassetti e Umberto Agnelli. Folta anche la presenza di personalità giapponesi e statunitensi. Il seminario sarà chiuso dal presidente del Consiglio Forlani e dal segretario democristiano Piccoli.

Il convegno è suddiviso in tre sessioni. La prima affronterà il quadro generale, con particolare riferimento alla interdipendenza delle tre aree ed alle prospettive del commercio mondiale. La seconda riguarderà i rapporti economici e politiche industriali: «Competizione o conflitto?», il tema dell'ultima sessione sarà: «Politiche economiche e monetarie nazionali ed integrazione internazionale: sviluppo e cooperazione».

in edicola

Guida Tributaria
il fisco 1981

obblighi e adempimenti del contribuente

Un manuale di 780 pagine indispensabile per tutti i contribuenti

e uno speciale della rivista
il fisco

CONSORZIO COSTA SMERALDA

COMUNICATO

Il Consorzio Costa Smeralda con sede in Porto Cervo (Sassari) è un'associazione costituita il 14 Marzo 1962 fra i proprietari di un ben delimitato territorio dell'estrema punta nord-orientale della Sardegna, con lo scopo di programmarne l'equilibrato sviluppo urbanistico e di dotarlo di ogni opera e di ogni servizio necessari alla sua migliore valorizzazione turistica.

Tutti coloro che acquistano una casa, una villa, un terreno o comunque un immobile in questo territorio, diventano automaticamente membri del Consorzio e tramite i suoi organi statutari partecipano attivamente alla impostazione e alla realizzazione dei suoi programmi con il diritto di voto in Assemblea.

L'espressione Costa Smeralda fa parte del nome civile del Consorzio: non corrisponde ad alcun preesistente toponimo: è stata ideata dagli stessi fondatori del Consorzio per identificare la loro associazione, le attività da questa svolte, il territorio sul quale esse si svolgono.

Chi usa l'espressione Costa Smeralda per indicare suoli non compresi nel territorio del Consorzio viola il nome civile di questo; ne sfrutta indebitamente la notorietà, ricava ingiustificato profitto dalla rinomanza che il territorio del Consorzio ha acquistato nel corso degli anni per effetto delle attività di valorizzazione e di protezione che, con ingenti investimenti, il Consorzio vi ha svolto; trae in inganno il pubblico, inducendolo a ritenere che i suoli falsamente indicati come situati in Costa Smeralda posseggano i pregi ambientali e fruiscano delle infrastrutture e delle misure di protezione di cui il Consorzio ha dotato il proprio territorio.

Il Consorzio Costa Smeralda agisce, ai sensi della legge e del proprio statuto, nei confronti di chiunque leda i suoi diritti e quelli dei proprietari associati, ne usurpi il nome, ne sfrutti la notorietà o tenti di attribuire ad altri suoli i pregi che sono propri del territorio attrezzato del Consorzio Costa Smeralda.

Il Segretario Generale
(Avv. Paolo Riccardi)

L'assemblea ha approvato il bilancio '80 (5 miliardi di utile)

Fidis: il 1981 sarà buono

Previsto un consistente incremento dei profitti - Tra [illegible] l'esordio in Borsa

TORINO — [illegible] svolta ieri a Torino, [illegible] presidenza [illegible] dott. [illegible] Romiti, l'assemblea degli [illegible]ionisti della Fidis-Finanziaria di Sviluppo Spa, del gruppo Fiat. E' stato approvato il bilancio dell'80, [illegible] si [illegible] chiuso con un utile netto di 5 [illegible] milioni. L'assemblea ha [illegible] l'assegnazione [illegible] un dividendo complessivo di 4 [illegible] 375 milioni corrispondenti a 35 lire [illegible] ognuna delle azioni che sono 125 [illegible] dopo l'aumento [illegible] capitale da 15 a 125 miliardi [illegible] nel novembre [illegible].

L'utile netto dell'esercizio è stato ottenuto dopo [illegible] accantonamento prudenziale di 8 miliardi [illegible] lire per il fondo svalutazione partecipazioni, arrivato così a 10 miliardi. L'aumento dell'utile di esercizio deriva essenzialmente dall'aumento dei dividendi incassati [illegible] e dai risultati positivi delle operazioni effettuate nel portafoglio titoli nel corso dell'anno. Nell'80 le partecipazioni della Fidis [illegible] aumentato di 52,3 miliardi, [illegible] prattutto [illegible] [illegible] industriale. L'importo investito in partecipazioni ha raggiunto i 90,7 miliardi, un valore che, affermano [illegible] [illegible] stessa, è decisamente inferiore a quello [illegible] mercato e di stima. Tra l'altro nel corso dell'80 è stato effettuato il versamento di [illegible] miliardi per l'aumento di capitale della [illegible] Attività Immobiliari Spa, che ha così raggiunto i [illegible] miliardi. Questa società ha [illegible] patrimonio formato prevalentemente da immobili utilizzati dalla Fiat [illegible] uffici o locali [illegible] ciali.

L'aumento di capitale e i positivi risultati economici hanno consentito di estinguere debiti a breve termine per 18,3 miliardi. E' stato anche possibile, all'inizio dell'81, acquisire una partecipazione del 25 per [illegible] nella [illegible] con un investimento di [illegible] 12 miliardi.

All'inizio di quest'anno [illegible] è conclusa l'operazione di emissione del prestito obbligazionario [illegible] Mediobanca serie speciale Fidis per [illegible] miliardi, operazione riservata ai possessori di azioni Fiat; il 50 per cento di queste obbligazioni saranno tramutate in azioni Fidis nel quinquennio 1982-1986.

Le prospettive per l'81 [illegible] presentano particolarmente positive grazie all'incremento [illegible] dividendi, alle operazioni [illegible] titoli azionari e [illegible] zioni finanziarie. I [illegible] ati già acquisiti e le prospettive per il [illegible] dell'esercizio [illegible] sentono [illegible] formulare la previsione [illegible] un consistente incremento della remunerazione del capitale sociale, tale da soddisfare [illegible] più ottimistiche previsioni.

Nei giorni scorsi è stata decisa [illegible] cessione della partecipazione della Fidis (34,13 per cento del capitale) nella società Autostrada Torino-Milano: l'operazione è stata eseguita attraverso un agente di cambio torinese e il pacchetto azionario è stato depositato presso [illegible] banca in attesa della definitiva [illegible] passaggio di proprietà.

Tutto è pronto, intanto, per la quotazione in Borsa delle obbligazioni Mediobanca-Fidis che cominceranno [illegible] metà luglio; a ruota dovrebbe poi seguire [illegible] quotazione delle azioni.

r. e. s.

Due prototipi di elicotteri dell'Agusta per gli Usa

[illegible] — [illegible] di partecipazione [illegible] sviluppo, alla sperimentazione e alla valutazione [illegible] l'elicottero «A 129» è stata avanzata dalla società Agusta all'esercito degli Stati Uniti.

In particolare l'Agusta ha proposto di consegnare all'US Army per il 1984 due prototipi «Asa» (Advanced Scout Helicopter), dotati di equipaggiamento «Mmw» (Mast Mounted Sight) [illegible] capacità [illegible] e notturna, [illegible] sistema predisposto al fine di acquisire e designare obiettivi da distruggere con proiettili lanciati sia dall'aria che da terra.

Recentemente, sempre da parte dell'Agusta, è stato firmato [illegible] accordo [illegible] la [illegible] Marietta Corporation, per sviluppare congiuntamente un «Mmw» impiegabile sia di giorno che di notte, e che possa essere utilizzato sia nel ruolo di attacco che in quello di ricognizione.

Interesse per l'elicottero «A 129» è stato manifestato, oltreché dagli eserciti italiano e degli Stati Uniti, anche da quello della Germania federale e da altre nazioni Nato, in relazione a una o più delle sue diverse configurazioni scout o di attacco.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	580.000 - 670.000
[illegible]	580.000 - [illegible]
Marengo B.	126.000 - 135.000
Marengo sv.	130.000 - 135.000
Marengo fr.	146.000 - 155.000
Marengo bel.	129.000 - 136.000
20 Doll. oro	650.000 - 680.000
50 Pesos mex.	680.000 - 730.000
Krugerrand	630.000 - 640.000
Argento (*)	380 - 400
Platino (*)	18.000

(*) Per grammo, [illegible]

Nel progetto di ristrutturazione c'è un'eccedenza [illegible] oltre 3000 [illegible]

Il sindacato incalza la Indesit «Il piano si può migliorare»

PINEROLO — *Il sindacato* [illegible] *dato ieri, [illegible] un'assemblea che* [illegible] *svolta a Pinerolo con* [illegible] *partecipazione dei delegati di tutte le industrie piemontesi di elettrodomestici e di elettronica civile, la propria risposta al piano* [illegible] *ripresa presentato il* [illegible] *scorso Indesit.*

Il piano suddivide le attività [illegible] *dell'azienda in* [illegible] *settori: produzioni che possono continuare con riorganizzazioni parziali; produzioni che possono continuare solo con radicali interventi tecnologici e finanziari; produzioni che non hanno avvenire* [illegible] *che devono cessare. Le conseguenze sull'occupazione sono drastiche; su 11 000 dipendenti attuali il piano prevede un'eccedenza di 3165 persone a ristrutturazione avvenuta, cioè nell'83. Negli stabilimenti* [illegible] *Nord, Rivalta e None, la manodopera «in più»* [illegible] [illegible] *circa 1800 persone. Vi è poi un'ipotesi* [illegible] *riassorbimento per circa* [illegible] *1200 persone* [illegible] *Sud se la società riuscirà a rilanciare la produzione* [illegible] *televisori con la creazione* [illegible] *progettata holding con Emerson e Voxson.*

La Indesit prevede [illegible] *investire nella riorganizzazione 83 miliardi.*

La relazione messa a p[illegible] dalla segreteria regionale della Fim e tenuta da Giorgio Rossetto, a proposito del piano Indesit parla di «indeterminatezza e non credibilità».

In particolare, dice [illegible] *relazione della Fim,* [illegible] *Indesit non deve ridursi a produrre unicamente elettrodomestici ma deve salvare l'elettronica civile; l'azienda* [illegible] *deve considerare il sindacato* [illegible] *procacciatore di finanziamenti», utile* [illegible] *per premere sulle banche e sul governo; non è accettabile l'abbandono di* [illegible] *produzioni «per la stessa filosofia aziendale che dietro ciò* [illegible] *esprime».*

Il sindacato indica poi interventi sull'organizzazione del lavoro, sulle strutture di vendita, sulle filiali. Infine, dice il sindacato, [illegible] *che la Indesit metta a disposizione mezzi finanziari propri con i quali fare investimenti e uscire dall'amministrazione controllata con prospettive chiare.*

Per quel che riguarda l'elettronica civile il sindacato continua [illegible] [illegible] *il progetto di holding tra Indesit (che ha costituito un'apporta società,* [illegible] *Indesit Elettronica Sud, Emerson e* [illegible] *l'intervento della Gepi.*

Nell'assemblea [illegible] *Pinerolo è stato duramente criticato l'atteggiamento del governo, che fino ad ora non si è dichiarato con chiarezza disponibile ad autorizzare* [illegible] *partecipazione della Gepi nella nuova società sia a mettere a disposizione i finanziamenti necessari per farla decollare. Secondo la Fim piemontese nella holding potrebbe* [illegible] *compreso un'altra società piemontese,* [illegible] *Elcit* [illegible] *Sant'Antonino di Susa, società che appartiene alla Gepi.*

Durante l'assemblea, alla quale è intervenuto il [illegible] *di Pinerolo mons. Giacchetti, è che è stata chiusa dal segretario nazionale della Fim Pio Parella, l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Dino Sanlorenzo, ha fatto sapere* [illegible] *sarà convocato per il 24 giugno a Torino* [illegible] *incontro con gli assessori al Lavoro e all'Industria della Toscana, del Lazio e della Campania, con i dirigenti* [illegible] *Indesit, della Emerson* [illegible] *Voxson,* [illegible] *i rappresentanti sindacali delle tre aziende per arrivare* [illegible] *un'iniziativa comune nei confronti del governo per sollecitare una decisione sulla holding.*

Dall'assemblea di ieri sono intanto partite alcune [illegible] *tive sindacali: [illegible] l'altro martedì della prossima settimana* [illegible] *saranno 4 ore di sciopero in tutte le* [illegible] *di elettrodomestici e elettronica della regione mentre c'è una proposta per uno sciopero generale in* [illegible] *per l'occupazione e* [illegible] *politica industriale.*

Vittorio [illegible]

Personale eccedente (dopo la ristrutturazione)

Stabilimento	1	(Rivalta)	[illegible] unità
[illegible]	2	(None)	560 unità
Stabilimento	3	(None)	[illegible] unità
Stabilimento	5	(None)	95 [illegible]
Stabilimento	6	(None)	345 [illegible]
Stabilimento	7	(None)	[illegible] [illegible]
Stabilimento	11	(Teverola)	150 [illegible]
Stabilimento	12	(Teverola)	650 unità
Stabilimento	13	(Teverola)	+50 unità
Stabilimento	14	(Teverola)	210 [illegible]
Stabilimento	15	(Teverola)	145 [illegible]
Stabilimento	[illegible]	(Teverola)	50 unità
Stabilimento	17	(Teverola)	112 unità
Stabilimento	21	(Teverola)	[illegible] unità
Magazzini			58 unità

Auto in Germania Tokyo assicura export moderato

TOKYO — Il ministro tedesco dell'Economia, Otto Lambsdorff, si è incontrato ieri con Sohsuke Tanaka, il ministro giapponese per l'Industria ed il Commercio internazionale, e ha discusso il problema delle esportazioni giapponesi di auto.

Lambsdorff ha detto che il punto di vista del suo governo, favorevole ad un libero mercato, sta diventando minoritario all'interno della Cee ed ha chiesto a Tanaka di non dirottare in Europa auto giapponesi destinate al mercato Usa.

Tanaka dal canto suo ha detto di ritenere che le esportazioni nipponiche in Germania, Belgio e Olanda saranno «moderate».

Seduta di contrasti con l'indice che perde l'1,5%

Borsa, altra giornata strana Arrivano ordini fantasma

MILANO — «Si comunica che questo comitato [illegible] a [illegible] scienza [illegible] ordini [illegible] operazioni di Borsa dirama[illegible] questa mattina a nome [illegible] committenti fasulli. Gli operatori sono perciò invitati a usare la massima prudenza nella verifica dell'identità dei propri committenti». Questo avviso è stato affisso durante la seduta di ieri nella bacheca destinata alle comunicazioni del comitato direttivo di Borsa nel grande salone [illegible] con [illegible] di piazza Affari.

Il comunicato, di per sé, non è eccezionale poiché [illegible] tratta della normale applicazione di una regola contenuta negli «usi e consuetudini di Borsa», per la precisione l'articolo 17, il quale prevede che in caso di dubbio che non possa essere chiarito dall'ordinante relativamente all'interpretazione e/o all'esecuzione di ordini di Borsa conferiti e che [illegible] una decisione incondizionabile, l'agente di cambio [illegible] rimette al comitato direttivo.

Nel [illegible] presente si è trattato [illegible] un cospicuo ordine anonimo (o di provenienza non identificata) pervenuto ad una banca che ha ritenuto doverso attenersi appunto all'uso sopraccitato. Il Comitato a sua volta avrebbe potuto non farne nulla, come spesso è successo in passato in mo[illegible] più tranquilli, ma data la situazione di nervosismo che il [illegible] sta attraversando in questo periodo [illegible] è sospetto che da qualche parte ci sia [illegible] ha interesse a seminare la zizzania e a suscitare confusione, ha giudicato opportuno mettere in guardia pubblicamente tutti [illegible] operatori.

Altri episodi percorrono singolari sono avvenuti anche [illegible] giorni scorsi: c'è stata una falsa bomba, c'è [illegible] la altrettanto falsa notizia [illegible] presunta fuga all'[illegible] [illegible] Anna Bonomi Bolchini; tutti questi «incidenti» caduti in giornate particolarmente calde per il mercato [illegible] provocando contraccolpi sensibili: la falsa bomba, annunciata da un anonimo in [illegible] giornata particolarmente ricca di affari, provocò una lunga [illegible] sospensione dei lavori che si tradusse, il giorno successivo, nell'intasamento del cervello elettronico e nella necessità di sospendere le contrattazioni; la falsa notizia della fuga della Bonomi Bolchini si è più recentemente concretizzata [illegible] in una sensibile caduta delle quotazioni.

Ieri l'iniziativa dei venditori aveva avuto la meglio durante la seduta ed era risultata scarsamente contrastata dai compratori in un regime [illegible] scambi assai più ridotto che nel recente passato. Il tono generale è riuscito a migliorare solo nel dopoborsa.

In [illegible] contesto l'andamento della riunione è stato caratterizzato [illegible] ampie erosioni dei prezzi, che si sono solo in parte riequilibrati in sede di chiusura. [illegible] rilevanti hanno accusato i valori del gruppo Bonomi (Bli risparmio —8,5%, Saffa —6,5%, [illegible] ordinarie —5,3%, [illegible] privilegiate —2,9%, Invest —3,5%, Mirolanza —2,4%). Cedenti le Acqua Marcia (—13,5%), Anic (—13,2%), Unione Manifatture (—11%), Sifa (—8,9%), De Ferrari (—6,6%), Gemina [illegible] Nai (—5,6%), Ifi e Aedes (—4,5%), Cir (—4,1%), Centrale e Montedison (—3,8%), Pirelli Spa (—3,6%).

Flessioni superiori al 2% hanno accusato le Toro priv., Worthington, Eridania, Italmobiliare, seguite da Ras, Sai, Fiat, Italcementi, Olivetti [illegible] Generali.

In controtendenza la Lalina privilegiata (+4,9%). Fiscambi (+3%), Italmobiliare (+1,5%) [illegible] Bastogi (+0,9%). Da segnalare il rialzo [illegible] Reina risparmio (+2,6%) dopo il rinvio della chiamata di chiusura senza che, peraltro, sia stata scambiata una [illegible] azione.

L'indice Comit ha perduto l'1,54% (da 290,19 a 285,73); l'indice «Il Sole-24 Ore» ha perduto l'1,57% (da 94,67 a [illegible]).

Il mercato azionario ieri a Torino ha iniziato la nuova settimana [illegible] una riunione [illegible] le e riflessiva. Anche l'attività ha subito un netto ridimensionamento e gli scambi hanno riguardato maggiormente gli Assicurativi ed i Bancari. Nel comparto [illegible] ligazionario attività sempre molto ridotta. Nei valori locali nettamente riflessive le Por[illegible].

Diritti Burgo pag. (ord.) 1150; Burgo sott. obbl. cv. 810; Castagnotti pag. 90; [illegible] az. risp.1500; Ifil sott. obbl. cv. [illegible] Interbanca priv. [illegible] Interbanca priv. pag. 3600; Olivetti [illegible] az. risp. [illegible]; Olivetti sott. obbl. cv. 29; BMI Metalli sott. az. risp. 350; Unicem gratt. 1600.

Carpi de Resmini presidente Aif

ROMA — Filippo Carpi de Resmini è il nuovo presidente dell'Aif, Alliance Internationale [illegible] Tourisme. Carpi de Resmini, che è anche presidente dell'Aci, è stato eletto dall'assemblea generale dell'alleanza per il turismo riunita a Bakar. L'Aif raggruppa il Touring e gli Automo[illegible] Club di tutto il mondo.

Il nuovo vertice dell'Agip

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Agip (gruppo Eni) riunito sotto la presidenza dell'ing. Bruno Cimino, ha nominato: vicepresidente e amministratore delegato, per la programmazione e lo sviluppo il dott. Marcello Colitti, vicepresidente l'ing. Giuseppe Favorani, amministratore delegato per gli approvvigionamenti petroliferi e negoziati minerari il dott. Giancarlo Baldassarri, amministratore delegato per le attività minerarie l'ing. Giuseppe Mascarella, amministratore delegato per il controllo della gestione il dott. Salvatore Portalupi.

Nei giorni scorsi l'assemblea degli azionisti dell'Agip, società capofila dell'Eni che opera nel campo della ricerca, produzione e approvvigionamento di fonti energetiche, aveva approvato il bilancio 1980 chiusi con un [illegible] miliardi di lire su un fatturato di 10 mila miliardi 977 milioni di lire.

L'[illegible]da[illegible] del fatturato, che presenta un in[illegible] del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente — informa l'Agip — e che risulta triplicato in confronto al 1978, è dovuto prevalentemente all'intensa attività svolta dalla capofila dell'Eni nell'ambito dell'approvvigionamento del greggio, oltre che all'aumento dei costi: nel 1980 l'Agip ha messo a disposizione del [illegible]75 [illegible] oltre 40 milioni di tonnellate di petrolio greggio, di cui circa 17 milioni prodotti direttamente dalla società in Italia e all'e[illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	s-s	Variaz.	Titoli	s-s	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '56 I	70 20	—
Rendita 5%	49	—	» 5% '57	65 50	—
Buoni Tesor. 9,50% 85	83	—	» 7% '72 II	85 20	—
» » 9,50% 89	82	—	A.F.S. 7% '70	97	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	92 90	—
» » 6% 71	74	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	[illegible]	—
» » 6% 72	72	—	» [illegible]	90	—
» » 9% 75/90	76	—	ICIPU ind. 6%	63 30	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	64	—
» » [illegible]	63	—	» » 7% II	59	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 20	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/9/82	97	— 0 60	Imi XXIV 6%	85	—
» » » 1/5/82 I	97 80	+ 0 60	» XXIX 7%	66 50	—
» » » 1/5/82 II	97 30	—	» XXXIII 7%	85	—
» » » 1/7/82	96	— 0 80	» XXXVIII 7%	[illegible]	—
» » » 1/10/82	96 50	+ 0 50	» XLII 8%	[illegible]	—
» » » 1/1/83	97	—	» II. 10%	66	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 10	—	Isvimer 7% '71 XIX	87	—
B.T.O. 12% 1982 I	95 40	—	» 9% XIII	90	—
» 12% 1982 II	93 60	—	Torino Asm 5,50% 60	74	—
» 12% 1983	88 70	— 0 30	» » » 5,50% 62	88	—
» 12% 1984 I	89	—	S. Paolo 5%	61	—
» 12% 1984 II	85 90	— 0 20	» » 5% conv.	[illegible]	—
» 12% 1984 III	85 70	— 0 30	S. Paolo 6%	[illegible]	—
» 12% 1987	84	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '68 II	66 50	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » '69 II	55	—	» » 6%	[illegible]	—
» 7% '73	51 80	+ 0 80	» » 7%	[illegible]	—
[illegible] '74 indiciz.	—	—	» » 9%	78	—
» 12% '75 II	83	—	Banco Napoli 6%	63 50	—
» '77 indiciz. I	122 30	—	Cr. F. Sicilia 6%	56	—
» 12% '79/89	85	— 1	Cr. I. Ser. 6% '69	75	—
» 12% '80/87	85	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indiciz.	[illegible]	—	C. R. PP.LL. 6%	[illegible]	—
I.R.I. 6% '64	—	—	M. Paschi 6%	[illegible]	—
I.R.I. 6% '65	—	— 1	F. Piem. Val. AO, 6%	54	—
Autostrade 6% '58 I	82 50	—	Olivetti 5,50 '62 II	89	—
» 6% '59	58	—	Viscosa 6% '64	97	—
» 7% '72	62	—	Città Milano 10% '75	81 50	—
CO.PP. 6%	44 20	—	RIV 8,50%	61 50	—
» [illegible]	43	+ 1	**OBBLIGAZIONI CONVERT[illegible]**		
» 6% Auto '75	[illegible]	—	M. Olivetti 12%	265	—
» (ex SI. 6% IV	[illegible]	—	M. Sip 7%	78	—
» (ex SI. 7% IV	68	—	M. Spirito 7%	585	+35
» Anas 6% 66	42 50	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	[illegible]	—	Ifi Siet 7% 73/88	76	—
» Autostr. 7% 9	[illegible]	—	S. Paolo it. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Rappresentativo (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufic (Milano - Roma)	
	s-a	s-b	s-a	s-b	s-a	s-b
Dollaro Usa	1205	1209	1209	1208,90	1208	1206
Dollaro Usa t. p.	1120	1125	—	—	—	—
Dollaro canadese	986	990	989,20	984,78	988,35	988,37
Doll[illegible] p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	482	483	487,35	486,70	487,32	486,80
Fiorino olandese	[illegible]	445	447,05	447,80	447,12	447,86
Franco belga	[illegible]	29,80	30,511	30,57	30,516	30,50
Franco francese	[illegible]	234	210,56	211,74	210,57	211,77
Sterlina	2335	2355	2331,8	2332,2	2330,9	2332,1
[illegible]	[illegible]	1790	1818,7	1822	1818,5	1820
Corona danese	167,75	[illegible]	158,42	158,56	158,31	158,56
Corona norvegese	300	301	291,66	291,90	291,89	291,62
[illegible]	231	231	236,80	236,55	236,35	236,35
Franco svizzero	552	552	563,66	564,55	563,61	563,77
Scellino austriaco	70,40	70,40	70,61	70,648	70,48	70,252
Escudo portoghese	19,20	[illegible]	18	19,50	19	19,25
Peseta spagnola	12,50	12,50	12,582	12,63	12,576	12,636
Yen giapponese	[illegible]	4,90	5,291	5,299	5,292	5,298
Dinaro taglio gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
31/8/81	[illegible]	98,177	[illegible]
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
31/11/81	[illegible]	[illegible],660	16,75
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
[illegible]	351	84,460	16,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni s-s		Rise. Emiss.	
Anfibia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,94	—
Fonditalia	»	25,22	—
Interfund	»	12,36	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Nordcapital	»	—	—
Rolocash	»	11,85	—
Medioc. Sal.	»	15,87	—
Rominvest	»	17,41	—
Tre R	lire	11.435	—
Eur '80	fr. sv.	179,20	—

ORO: [illegible] INTERNAZIONALI

(prezzi del ri[illegible]ti in $ per oncia)

Mercati	s-a	s-b
[illegible]	[illegible]	
Zurigo	462,00	
Parigi	527,50	
[illegible] Mark	460,00	473,50
[illegible]	19.300	[illegible]

(lire al grammo)

Hong Kong	[illegible]	458,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
[illegible] ore	18,375	18,875
7 [illegible]	18,500	[illegible]
15 gg	[illegible]	[illegible]
1 mese	19,750	[illegible]
2 mesi	19,875	20,375
3 mesi	20,250	20,750
6 mesi	20,375	20,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	s-s	Var.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4720	— 60	[illegible]
Bonifiche Ferr.	38200	— 950	[illegible]
Chiari & Forti	7190	+ 180	[illegible]
Eridania	19750	— 450	17800
Imm. Vittoria	33350	— 650	2100
Ind. Buitoni P.	5075	— 24	3500
Buitoni risp.	5075	— —	500
Bormide ord.	156 25	— 1 25	55000
Bormide priv.	153	— 6	[illegible]
Bormide risp.	208	— 9 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	67000	— 500	[illegible]
Ausonia	4865	— 144	19000
C. Ass. Mi ord.	28750	— 650	3150
C. Ass. Mi risp.	28520	— 730	4450
C. Latina ord.	2315	— 5	84000
C. Latina priv.	1980	+ 30	16000
FIRS	2650	— 25	2500
FIRS risp.	[illegible]	+ 120	5500
Generali	[illegible]	— [illegible]	34300
Italia Ass.	39500	— [illegible]	3000
L'Abeille Ital.	63500	+ 40	125
[illegible]	[illegible]	— 700	1700
RAS	157000	— 3000	[illegible]
RAS g. 1-1-81	[illegible]	— 600	3400
SAI	[illegible]	— 750	19450
Toro Ass. ord.	65000	— [illegible]	12500
Toro Ass. pr.	62100	— 110	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	127850	— [illegible]	23225
Banco Roma	102500	— 500	[illegible]
[illegible]	17440	— 60	[illegible]
Cred. Italiano	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	22500	— [illegible]	12300
Interbanca pr.	45700	— 510	18300
Mediobanca	184350	— 850	28473
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1530	+ [illegible]	4900
Burgo ord.	8885	— 145	5100
Burgo priv.	8700	— 100	1200
De Medici	750	— 1	[illegible]
Mondadori pr.	9380	+ [illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7580	— [illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori	105	— 25	180000
Pozzi-Ginori r.	183	+ 2	60000
Sicmit	901	— [illegible]	4000
Sicmit priv.	720	— 30	[illegible]
Italcementi	68500	— 800	[illegible]
Italcementi r.	50250	+ 1200	[illegible]
Unicem	23790	— 300	[illegible]
CHIMICI			
Anic	650	— 180	[illegible]
Caffaro	729 50	— 12 50	30000
Caffaro r.	759	— 12	[illegible]
Fermit. Erbos.	9800	— 400	[illegible]
DIVERSI			
Italgas	1365	— 43	[illegible]
Lepetit	51500	— 1200	[illegible]
Lepetit priv.	50550	— 1500	[illegible]
Mira Lanza	20950	— [illegible]	[illegible]
M[illegible]dison	203	— [illegible]	13235000
[illegible]	[illegible]	— 110	[illegible]
Piaggio	1475	— 35	18000
Saffa	7100	— 500	14400
Safta risp.	7100	— 1	1200
Siossigeno	22850	— [illegible]	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	380	— 5 25	550000
La Rinasc. p.	[illegible]	— [illegible]	250000
Sifas	7700	— 50	1000
Standa	3550	— 95	14000
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	1540	+ [illegible]	1000
Ausiliare	14290	— [illegible]	12200
Autostr. To-Mi	5950	— 70	42500
Italcable	13490	+ 210	50300
NAI	234	— 14	[illegible]
Nord Milano	2550	— [illegible]	[illegible]
SIP	1440	— 30	36500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1105	— 25	22600
Magneti M. risp.	1090	— 5	2000
E. Marelli	—	— —	—
Tecnomasio	358	— 5	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2810	— 490	[illegible]
Agricola	27900	— 400	[illegible]
Bastogi IRBS	439	+ 4	262000
Bonif. Siele	74500	— 1490	31950
Borgosesia o.	8295	— 200	[illegible]
Borgosesia r.	7300	— 450	[illegible]
Brioschi	3190	— 305	[illegible]
Buton	7800	— 295	[illegible]
La Centrale	[illegible]	— 340	[illegible]
Fin. E. Breda	3080	— 1	10000
Finmare	80	+ 3 75	29000
Finsider	73	— 2	120000
Fiscambi	5100	+ 100	18300
[illegible]	3460	— 211	58500
[illegible]	1180	— 4	33000
Gilardini	5700	— 537	6500
Ifi priv.	9010	— 360	120500
Ifil	8900	— —	13900
Immobiliare	5240	— 130	137000
Italmobiliare	253000	— 3500	4250
Mittel	2148	+ 18	15000
Pertec. Finanz.	[illegible]	— 200	18000
Pirelli & C.	4470	— 40	14000
Pirelli SpA	[illegible]	— [illegible]	201000
Reina	18000	— —	—
Reina risp.	18000	+ 3500	100
Riva Finanz.	13020	— 380	3400
Saffa	4800	— —	48000
SME	3000	— —	500
Sofi	4895	— 155	14000
Stet	1383	— [illegible]	[illegible]
Terme Acqui	2010	— [illegible]	3000
IMMOBILIARI			
Aedes	11450	— 550	34000
B.I.I. ord.	1340	— 75	300000
B.I.I. risp.	1300	— 110	[illegible]
COGE	3300	— 10	[illegible]
Cond. Acqua	795	— 5	25000
De Angeli Frua	23980	+ 800	19350
Fiprea	2350	— 150	3800
G. Imm. Segurs	2780	— 95	387000
Iniziativa Ed.	41850	— 70	[illegible]
ISVIM	27750	— 800	[illegible]
Milano Centr.	25500	— 600	19875
Risanamento	22980	— 700	7100
SIFA	1750	— 130	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3329	— 41	[illegible]
FIAT priv.	1845	— 35	[illegible]
Franco Tosi	42005	— 595	[illegible]
Gilardini	5100	— 110	2[illegible]
Olivetti ord.	4304	— 61	[illegible]
Olivetti 1-7-80	—	— —	—
Olivetti priv.	3618	— 32	57500
Westinghouse	24350	— 600	400
Worthington	4900	— 120	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Calcimo	799	— 10	[illegible]
Falck ord.	4500	— 50	9500
Falck risp.	4450	— 138	[illegible]
[illegible] 1-1-81	—	— —	—
Ilsa-Viola	3110	— 5	[illegible]
Italsider	380	— —	40000
La Magona	4561	— 14	[illegible]
Pertusola	1470	— 28	[illegible]
Trafilerie	2790	— 61	34000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	90	— 3	[illegible]
Cantoni	14390	— 110	56200
[illegible]	4300	+ 60	1500
Cisacani Seta	6800	— 100	[illegible]
FISAC	6900	— —	[illegible]
Linif. e Can. o.	2380	— 9	[illegible]
Linif. e Can. r.	1090	— 50	18000
Marzotto priv.	3140	+ 44	2000
Nuova Venez.	68 25	+ [illegible]	[illegible]
Rotondi	21500	+ 500	430000
Snia Visc. o.	1090	— 19	3250
Snia o. 1-10-80	—	— —	[illegible]
Snia Visc. p.	1100	— —	70000
Unione Man.	63900	— [illegible]	[illegible]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4470	— 320	9500
Acq. De Ferr. r.	4650	— 91	[illegible]
Acque Potabili	4005	— 195	[illegible]
Calcest. Varese	7480	— —	—
CIGA Hotels	18000	— —	[illegible]
CIR	17125	— 780	[illegible]
CIR 1-7-80	—	— —	—
CIR risp.	18000	— 500	1200
CIR r. 1-7-80	—	— —	—
[illegible]	157	—

Al D'Azeglio si tirano le somme di un interessante esperimento

Qual è dunque il metodo migliore per studiare la lingua di Cesare?

A confronto due classi ginnasiali e i docenti - In una il latino è stato insegnato col sistema analitico, nell'altra con quello globale - La verifica dei risultati

Palestra del liceo D'Azeglio, ore 9: sessanta ragazzi delle quinte ginnasio A e B a confronto per le «prove oggettive» di latino. Atmosfera serena e amichevole attorno ai prof. Silvestro Molinari (sez. A) e prof. Vienna Anita Bonfiglio (sez. B). E' presente il prof. Proverbio dell'Università, studioso di didattica delle lingue classiche.

Il momento è importante: stanno per essere messi a confronto, al termine del ciclo ginnasiale, i risultati ottenuti dagli insegnanti che hanno adottato due metodi diversi (l'analitico ed il globale) per lo studio del latino. Lo strumento per il confronto è una serie di «prove oggettive» adottate dai docimologi (esperti in scienza dell'insegnamento) per valutare l'apprendimento fatto attraverso didattiche diverse.

Spiega Silvestro Molinari: *«Nella mia classe ho usato il metodo analitico. Cioè lo studio del latino basato sulla sistematicità dell'apprendimento, sulla descrizione rigorosa dei fenomeni linguistici, e, solo in un secondo momento, sulla lettura del testo per l'innegabile vantaggio della completezza e della linearità. Certo rimane un po' astratto e forse lontano dalle aspettative degli studenti ai quali si richiede applicazione costante e sforzo mnemonico. Oltre, s'intende una particolare "forma mentis"».*

La prof. Bonfiglio è seguace del metodo globale: *«Esso è fondato essenzialmente sulla lettura del testo, di cui subito ed in concreto, vengono individuati gli aspetti linguistici ed i contenuti per poi procedere, a distanza di tempo, e solo dopo le osservazioni dal vivo sul testo stesso, alla teoria ed alle regole. C'è il vantaggio dell'immediatezza, dell'adesione all'intuito personale. Chiunque, anche con un retroterra culturale zero, è in grado di accostarsi al latino. Occorrono indubbiamente impegno e disponibilità».*

Ed ecco le due classi, ma anche i due insegnanti, pronte al confronto. Vengono distribuiti i testi per le prove oggettive. Contengono un brano di Seneca che tratta della schiavitù: deve essere capito, ma non tradotto. C'è un questionario con tre domande sullo stesso brano (si risponde in italiano). Ad esempio: *«Come vede l'autore la persona del "servus"?, Quale rapporto Seneca vuole che esista tra il "dominus" e il "servus?", «Come giudichi l'atteggiamento dell'autore verso la schiavitù?».*

La terza sezione del questionario è dedicata a un colloquio scritto. Nasce da domande che utilizzano lessico e forme grammaticali contenute nel brano. Segue una parte di pura grammatica (frasi con determinate caratteristiche da cercare nel brano e da tradurre) ed infine una serie di frasi da completare inserendo verbi, sostantivi ed aggettivi nel posto e nel modo giusto. Il tutto si conclude con una scheda libera sulla propria persona, da comporre in latino.

Dice il prof. Bonfiglio: *«Questa serie di operazioni linguistiche servono allo studente per dimostrare, dopo due anni di ginnasio, il suo grado di competenza "passiva" ed "attiva" del latino. Le finalità delle prove oggettive sono anche più generali: oltre che mettere a confronto due metodi, vuole arrivare a concretizzare l'idea che nella scuola non si deve procedere per la presunzione di infallibilità».* Le prove oggettive infatti sono frutto di un lungo lavoro dell'équipe di Germano Proverbio. *«L'unico dato certo e studiato, in Italia, di didattica delle lingue classiche».*

E quando i risultati del D'Azeglio? Occorrerà del tempo perché si tradurrà nell'esame della risposta giusta o sbagliata, ma in una serie di osservazioni approfondite, finalizzate alle applicazioni future.

Afferma il prof. Molinari: *«La didattica, come tutte le scienze, può svilupparsi solo sulla validità e sull'opportunità dei suoi metodi e cerca negli specialisti la risposta e la misura giusta al passo con i tempi ed in armonia con le acquisizioni della pedagogia e della didattica».*

Afferma il prof. Bonfiglio: *«La sperimentazione è stata, degli operatori scolastici. Un metodo quale che sia deve sottoporsi al controllo oggettivo, è molto credibile. L'offrirsi spontaneamente alla possibilità di critica è l'unico fondamento che autorizzi una sperimentazione da presumersi efficace. Il metodo credibile deve essere capace di superare le obiezioni ed i tentativi di falsificazione».*

Maria Valabrega

Congresso Arci

«Trovarsi insieme»

Quali sono i nuovi modi per *trovarsi insieme* con intelligenza? Una domanda che l'Arci (Associazione di cultura, sport e ricreazione) si pone in tempo: ruolo, programmi, obiettivi, immagine esterna, sul territorio sono più gli stessi. Il dell'associazionismo si sta aprendo a orizzonti nuovi della cultura, della vita civile, degli orientamenti di massa. E' la società italiana che cambia, come cambia la scena mondiale. In questo quadro come agire?

Questi temi l'Arci li discuterà venerdì (ore 21) e sabato (ore 10) al teatro Gobetti, nell'ambito del secondo congresso cittadino in preparazione di quello che si terrà fra un mese a Firenze e a Montecatini.

Lo scioglimento dell'Enal, l'ente di stato per il tempo libero, avvenuto nel '76, ha modificato la natura dell'Arci. Nel futuro dell'Associazione c'è *«la difesa dei circoli, delle case del popolo, delle società sportive e la loro unificazione. Ma questa funzione non è la sola né la più importante».* Esiste oggi *«un vasto tessuto associativo che vuole la libertà di aderire o meno ad una associazione nazionale, riconoscendosi in essa per le idee ed i progetti che esprime».* L'Arci intende battersi *«affinché questo diventi legge».*

In preparazione al congresso sono in programma tre incontri, tutti alle 21. Il primo stasera al Circolo Enel di via Bertola, il secondo domani alla Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34, l'ultimo giovedì. I temi sono rispettivamente *«Dall'aggregazione a...»; «Arredo urbano, uso e abuso»; «Torino, quale cultura»*

I parlamentari impegnati a rimuovere eventuali ostacoli romani

Il Piemonte si propone come candidato a produrre energia dal fusione nucleare

Il progetto Ignitor dell'italo americano prof. Coppi spiegato ieri in giunta - Abbiamo le tecnologie adatte, gli impianti e gli uomini necessari - Sono in corso trattative

Il Piemonte ha posto ieri ufficialmente la candidatura a sede di un progetto scientifico che dovrebbe portare alla produzione di energia elettrica mediante la fusione nucleare. E' il progetto «Ignitor» che il prof. Bruno Coppi, un lombardo-piemontese che insegna alla Normale di Pisa e al Mit (Massachusetts Institute of Technology) e viaggia con passaporto americano, ha messo a punto in collaborazione con un nutrito gruppo di collaboratori italiani.

Lo è stato presentato in Regione alla fine di marzo instaurando la possibilità che il Piemonte (o comunque il territorio tra Torino e Milano) ha per ospitare queste ricerche. La Regione lo ha inserito negli 84 progetti del piano anticrisi che bada sì al presente, ma soprattutto al futuro e ieri il presidente Enrietti e l'assessore Ferrero hanno organizzato un incontro tra Bruno Coppi (che era accompagnato dai tecnici professori Taroni di Bologna, De Alfaro dell'Università e Rasetti del Politecnico) con la giunta e i parlamentari piemontesi.

Purtroppo solo quattro hanno risposto all'appello: on. Sassone, Manfredini e Berti, comunisti, e l'on. Biandrotti, socialista. Ma già il ministro per l'Istruzione, Bodrato, e quello per la Ricerca Scientifica, Romita, si sono detti interessati al progetto.

In che cosa consiste? In parole molto povere: comprimere e scaldare una miscela gassosa di deuterio (idrogeno pesante) e trizio fino a raggiungere una temperatura di 65 milioni di gradi e una pressione di 100 miliardi di nuclei per centimetro cubo. *«In queste condizioni — spiega Coppi — la materia è allo stato di plasma, cioè i suoi atomi in elettroni liberi».* Ne nasce una reazione che riscalda ulteriormente il plasma il quale si «accende», cioè il fenomeno «ignizione».

«Da questo punto in avanti il plasma diventa attivo, produce più energia di quanta ne perda» dice ancora Coppi. E quindi il processo può essere sfruttato per produrre energia elettrica «pulita».

A Frascati il processo avviene negli anni 71-72 proprio dal prof. Coppi ha dato un risultato positivo, cioè *«vi è acceso per un secondo»* qualche settimana fa. Il progetto «Ignitor» è un perfezionamento — dicono i fisici — di questa tecnica.

Perché in Piemonte?

«Perché sono le condizioni per farlo. Innanzitutto la disponibilità di energia elettrica. Una cabina con i trasformatori adeguati costerebbe sui 4-5 miliardi; qui ne sono già. Ci sono già anche aree autorizzate a esperimenti del genere e ciò eviterebbe perdite di tempo». Un risparmio sul costo calcolato in 30 . Tanto per un esempio: Los Alamos non ha l'energia sufficiente per avviare subito questo progetto.

E la tecnologia? *«Il Piemonte è ad altissimo livello nel settore elettromeccanico, o in quello delle basse temperature».* Non dimentichiamo che nella «Valle del silicio», intorno ai laboratori di Stanford, sono nate molte aziende piccole e medie di alta tecnologia dei calcolatori: è nella zona di Boston altrettante per le tecnologie dei sistemi da vuoto e dell'elettromeccanica.

Il Piemonte, che nel proprio Piano di sviluppo punta su medie e piccole aziende a elevata tecnologia, non vuol quindi lasciarsi scappare l'occasione. Per ora non si tratta tanto di dire: facciamo questo laboratorio e tra dieci anni avremo una centrale nucleare a fusione. Si tratta di dire: poniamo le basi per rinnovarle in un futuro prossimo. Il risultato energetico è un obiettivo importante, ma è tra molti.

Un altro, altrettanto importante, è quello di dimostrare che il Piemonte non intende crollare. Da chi dipende, ora, se il progetto sarà insediato qui o altrove? Da Roma naturalmente ed è per questo che i parlamentari sono stati sollecitati a far la loro parte. La Regione fa la sua, con l'Enel, il Cnen e gli industriali.

Domenico Garbarino

Terremoto in Val di Susa (domenica, nessun danno)

Nessun danno e, soprattutto, nessun collegamento con quello è accaduto poco più di mezz'ora dopo nella Sicilia occidentale (Trapani, Marsala, Mazara) per il nuovo terremoto verificatosi domenica, alle 14,20, nella zona compresa tra la bassa Val di Susa e la Val Chisone. La scossa è stata avvertita soltanto da persone particolarmente sensibili, oppure da chi si trovava ai piani più alti delle case. È stato registrato il sisma pur minimo danno.

Secondo il prof. Eva, coordinatore della rete di rilevamento sismologico piemontese, si è trattato di una scossa valutabile al 4° grado e mezzo della scala Mercalli e a 3,5-4 della scala Richter. «Misure — precisa il sismologo — riferite all'epicentro». In altre parole avvertibili soltanto nella zona del sisma. Secondo i calcoli fatti sulla base delle indicazioni fornite dalle 19 stazioni di rilevamento, l'epicentro del terremoto era a 10 chilometri a Sud Ovest di Giaveno, nella zona compresa tra il monte Freidour e la Madonna della Pace.

«Niente di eccezionale — spiega il prof. Eva — soltanto un debole movimento che rientra nell'attività sismica della zona». La scossa di domenica è analoga a quella ritevata il 5 gennaio (ma allora si era udita distintamente anche a Torino) e quella tra l'8 e il 17 febbraio.

Si conclude assaggiando torte e paste la campagna di educazione alimentare

Un tavolo a ferro di cavallo ricoperto di torte al cioccolato ed alla frutta, di paste di mellga, di meravigliosi patè. Ai muri ampi pannelli colorati che rappresentano la città stilizzata ed una serie di disegni che dimostrano come i ragazzi imparino in fretta a mangiare correttamente.

Siamo nella della circoscrizione del quartiere Crocetta, S. Secondo, S. Teresina. Si sta svolgendo l'atto finale della «Campagna di educazione alimentare» durata un paio di mesi. Ci sono una ventina di ragazzini delle classi seconda e terza media con genitori, insegnanti, presidi e direttori. Ci sono anche il presidente della circoscrizione, Salomone, ed i rappresentanti del Comune, Palestro e Budini Confalonieri.

I dolci sono offerti dall'Unione Piemontese Chefs di cucina; devono essere giudicati e premiati dagli alunni, rappresentanti di classe.

La campagna alimentare si è svolta con successo nelle materie del quartiere Crocetta, S. Teresina, S. Secondo, nelle elementari Coppino e Rignon, nelle medie Foscolo e Sauro. E' stata frutto della collaborazione fra circoscrizione, Comune, animatori, Croce Rossa, équipe di medicina scolastica: un lavoro importante e delicato che ha interessato migliaia di alunni.

Imparare a mangiare è molto importante per la salute. Un obeso o una sotto peso sono esposte a malanni assai più di quello che hanno già rapporto all'alimentazione. I ragazzi hanno imparato che si deve mangiare di tutto, alternando i cibi, completandoli nelle rotazioni.

Poi ieri è toccata la piacevole prova pratica: giudicare i dolci degli chefs. Compito che hanno svolto con grande serietà (e anche dimenticando le regole di equilibrio alimentare). Migliore è risultato Stefano Travasoni, 15 anni, allievo del primo anno all'Alberghiero che aveva confezionato una torta alla nocciola e cioccolato

Segretario Sunia

Sunia di Torino ha nominato il nuovo segretario provinciale. E' Natale Errico; proviene regionale Cgil, succede al segretario uscente Gianni Ferraro.

Nel cimitero di Corio Canavese l'epilogo un dramma che si trascinava da alcuni

Costretto al fallimento per pagare il racket si spara un colpo sulla tomba della sorella

Il titolare un autosalone Ciriè, sposato e padre due figli - Dopo alcune lettere di minaccia aveva dovuto versare milioni - Tormentato dai debiti, ma soprattutto dall'idea del crack dell'azienda, si è tolto la vita

Dall'album di famiglia: Alfio Schillaci, il suicida, con la moglie e la figlia di 18 anni

Il titolare di un autosalone di Ciriè si è ucciso ieri mattina, con un colpo di pistola alla testa, sulla tomba della sorella nel cimitero di Corio Canavese. I parenti dicono: *«Aveva qualche difficoltà economica, attraversava un momento difficile».* Ma si è saputo che tre mesi fa, dopo una lettera anonima, nella quale veniva minacciato di morte, con i due figli, aveva pagato il «racket» circa 60 milioni.

Per mettere insieme questa somma, era stato costretto a far debiti. La attività aveva ricevuto un duro colpo: il fallimento era imminente. Domenica, l'uomo cercato di mettersi in contatto con vecchi creditori, convincerli a restituirgli il che lui a sua volta, per tacitare i debitori più insistenti. Visti inutili i suoi sforzi, ha deciso di togliersi la vita.

Si chiamava Alfio Schillaci, 47 anni, abitava a Lanzo in via Marchese della Rocca 3. Sposato, due figli, Cinzia e Giovanni, di 18 e 16 anni. Nato in provincia di Enna, a Centuripe, era immigrato a Torino negli Anni 50, con la sorella Rosalia.

Raccontano i familiari: *«La sua è stata l'odissea di chissà quanti altri meridionali. E' arrivato a Torino con la valigia legata con lo spago e senza una lira in tasca. Ha cominciato come autista, poi ha aperto una piccola officina a Lanzo. E, con il passare degli anni, a poco alla volta, lavorando giorno e notte, è arrivato un po' di fortuna».*

La moglie, 42 anni, dice: *«Ha lavorato sodo per i nostri due figli, per la sua famiglia ed una vacanza, ogni tanto, un giorno di riposo». Sette anni fa, la svolta: apre a Lanzo, nel centro del paese, un autosalone e ottiene la concessionaria della Peugeot. La ditta, la «Centauto», ha fortuna. E' in società con un altro.*

Spiega un amico: *«Poi, nel '69, le prime difficoltà. Alfio cerca di fronteggiare la situazione come può, ma alla fine la società si scioglie. Il socio divide i beni, e lo Schillaci abbandona quell'attività».* Dopo qualche mese di incertezza, decide di ricominciare da capo, aprendo, un anno e mezzo fa, un nuovo autosalone a Ciriè, in via Roma 12. Tratta auto usate di tutte le marche.

«Voleva dimostrare a tutti — sono ancora i parenti a parlare — *di essere in grado di riaffermarsi. Ma questi sono tempi difficili per tutti. E mai gli affari non hanno ingranato lo hanno lui desiderato. Molti clienti pagavano in ritardo, tardavano a fare versamenti, la stretta al collo, la richiesta di fallimento.*

«Per Alfio, questo, il maggior disonore — dice un parente —. *Lui non poteva accettare il fallimento. Ripeteva che voleva camminare con la testa alta, senza vergogna e senza che la sua famiglia dovesse vergognarsi».*

Due anni fa era morta la sorella, che abitava la sua famiglia a Corio. *«Rosalia* — ricorda un amico — *per Alfio era molto più di una sorella. Aveva con lui le prime difficoltà, dopo l'immigrazione dalla Sicilia. La sua morte l'aveva turbato molto».* E per questo ieri mattina è andato nel cimitero di Corio, sulla tomba di Rosalia e si è sparato un colpo di pistola alla nuca.

Servizio di: **Ezio Mascarino e Giuliana Mongelli.**

Ticket oggi assemblea

I quartieri cittadini hanno convocato per oggi alle 18, salone Iacp di corso Dante 12, una assemblea pubblica per discutere la legge del ministro Aniasi relativa ai nuovi parametri il ticket sui medicinali.

In base alla nuova disposizione i ticket varierebbero in questa misura: per medicinali fino a mille lire il ticket sarebbe di 200 lire; da mille a 2 mila lire 400; da 2 a 3 mila lire di 600 lire; da 3 a 5 mila di mille lire; oltre le 5 mila, infine, sarebbe di

Intascò 5 milioni (rimborsi malattia)

Portalettere rubava assegni dell'Inam

Condannato a anni e 10 mesi - Un anno e mezzo a parenti - Ricorso al Tar di medici

Renato Barra, 28 anni, portalettere infedele, ha pensato di arrotondare lo stipendio appropriandosi di raccomandate con relativi assegni postali spediti dall'Inam ai dipendenti della ditta Aurora come rimborsi di malattia. E per portare a termine il «colpo» che gli ha reso circa 5 milioni, si è servito della collaborazione di tutta la famiglia, madre, fratelli, sorella. Ma gli è andata male ed è finito in tribunale con i congiunti. L'accusa: falso continuato e malversazione. Il fatto risale al febbraio-marzo del '78.

Barra firmava lui stesso il registro di consegna delle raccomandate (che risultavano quindi recapitate ai destinatari), recuperava gli assegni, scriveva dietro nome e cognome del destinatario (come si fa per la normale girata) poi mandava a ritirarlo uno dei famigliari ad incassarlo. Un sistema ingenuo che è durato poco. Chi aspettava l'assegno e non l'ha visto arrivare ha reclamato con le Poste e il ministero è stato subito chiarito.

Denunciato e processato ieri in seconda sezione del tribunale (pres. Capirossi, pm Notarbartolo, canc. Zappia). *«L'ho fatto per aiutare i miei parenti che avevano bisogno»* ha detto il postino difeso d'ufficio dall'avv. Sena. E i famigliari (la madre Carmen, i fratelli Gianfranco e Walter, la sorella Elizabetta) hanno tutti l'avv. Garavoglia: *«Non sapevamo che Renato li avesse rubati».* E proprio sull'ingenuità del truffatore si è soffermata il difensore Garavoglia per sostenere la buona fede dei parenti. Tesi accolta dai giudici. Sentenza: 3 anni e 10 mesi per il postino, 1 anno e mezzo con la condizionale per gli altri (richieste pm: 4 anni per il primo, 3 anni per i parenti).

Ancora un ricorso dei «medici interni» dell'Università contro la circolare rettore Cavallo che li ha esclusi dal concorso per «ricercatore universitario». Lo hanno presentato nei giorni scorsi al Tar (tribunale amministrativo regionale) gli avvocati Lenti ed Enrichens a nome di 120 giovani dottori.

«Il provvedimento del rettore è illegittimo» sostengono i legali. Questa in sintesi la loro tesi. La legge prevede per l'ammissione al concorso due condizioni: aver lavorato per due anni presso istituti o cliniche universitarie ed essere stato riconosciuto dal consiglio di amministrazione. Gli «interni» torinesi hanno tutti i requisiti richiesti, quindi il rettore non poteva escluderli. Il prof. Cavallo ha sostenuto che ha applicato una circolare del ministro Bodrato ma, ribattono i legali, il provvedimento ministeriale non è applicabile agli interni torinesi.

L'operaio Francesco Ruggero, di 38 anni, originario di Montenero di Biacccia (Campobasso), abitante in via San Francesco da Paola 41, è stato morto nel suo letto. Era celibe. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Novelli dice: «Chiederò spiegazioni sui lavoratori sfilati in questura»

L'«identificazione» discussa in consiglio comunale su interrogazione del pci - Le farmacie comunali continuano passive

I metodi di riconoscimento personale nell'indagine della Procura della Repubblica per accertare le responsabilità di operai Fiat nelle violenze denunciate dall'azienda, dopo i fatti dell'autunno scorso, sono stati discussi ieri in Consiglio comunale richiamati da un'interrogazione dei pci Ferrara Grosso e Mosca. Al centro della questione la regolarità dell'impiego dello «specchio trasluci do», lo stesso usato da Nanni Loy per il suo «Specchio segreto» e più recentemente per mai vista «Veronique».

Gli interroganti hanno lamentato che molti dei convocati, che sono sfilati davanti allo «specchio» dietro il quale si trovavano testimoni, non avevano mai ricevuto comunicazione giudiziaria e non disponevano quindi di un difensore. Non solo: i sospettati non sarebbero stati mescolati ad altre persone come vuole la legge.

L'assessore al lavoro Dolino ha detto che per il riconoscimento degli *«attori dell'ottobre scorso»* sono stati convocati 173 lavoratori. Pur precisando *«di non voler entrare nel merito»* ha espresso *«vive preoccupazioni»* rispetto allo *«strano clima che nasce nel momento della verifica degli accordi con l'azienda e con la crisi economica in via di peggioramento».* Sempre sostenendo *«di non voler entrare nel merito»*, ha definito «inopportuna e intimidatoria non che lontana di gravi conseguenze l'iniziativa della magistratura».

Il pci Grosso, esaminando l'art. 360 del codice di procedura penale, ha rilevato alcune questioni — appunto la mancanza di alcune comunicazioni giudiziarie e la *«mancata commistione dei sospetti con persone somiglianti»* — che secondo i legali dell'Fim renderebbero nulle le procedure. Novelli, pur rispettando la volontà di *«non interferire»*, condividendo le preoccupazioni dei lavoratori ha annunciato che incontrerà con *«le massime autorità per parlare della questione».*

In precedenza si era parlato delle farmacie comunali che continuano ad essere passive: 400 milioni per l'assessore Olivieri, 1100 per Passoni, oltre per gli interroganti Ferrara (pci) e Re (pli), una situazione che pesa comunque sul bilancio. Ne riparleranno le commissioni competenti. Ferrara ha comunque proposto di vendere le farmacie ai privati prezzi di mercato) o ai dipendenti comunali (gratuitamente o a prezzo politico).

temperatura di ieri

massima	+ 27,2
minima	+ 19,6
media	+ 23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 82%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,8, minima +18,1; media +23,8. Previsioni: Nuvolosità variabile, alternata ad ampie zone di sereno. Visibilità buona. Venti deboli. Tempe senza variazioni di rilievo. Sole: sorge 5.42; tramonta 21.14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +25,3; min. +18.

Specchio dei tempi

«Diciamoci, piano ma con coraggio: è ora di mettere la testa a posto» «Se almeno il professore guadagnasse come lo spazzino» - I tempi lunghi della burocrazia - La pratica? c'è - Addio quiete del parco

Una lettera di scrive da Rivoli

«Abbiamo un governo in cui regna gente disonesta e incapace, e che però ottiene voti perché offre vantaggi. Ne consegue che non abbiamo solo politici cattivi, ma anche cattivi cittadini. Eppure molte persone oneste, pulite in ogni partito, che fanno politica perché spinte dalla passione e non dall'interesse personale, comunque non

«Facciamo tutti un mea culpa di coscienza e diciamoci piano, ma con forza, che è ora che tutti mettiamo la testa a posto ed accettiamo sacrifici che ci È inutile che si voglia chiudere gli occhi di fronte al disastro che ci sta addosso: questa situazione non può continuare ed ha solo due sbocchi; o una dittatura o un risanamento generale.

«Facciamo pulizia dei disonesti a tutti i livelli, ma siamo noi stessi degli onesti. Chi di noi può dire di avere limitato i consumi voluttuari, benzina compresa? Chi fra i proprietari di seconda casa, messo di fronte alla sua coscienza di cittadino, può dire giustificato il suo pregare quei litri di impossibili più?

«Abbiamo lo maturità al voto sull'aborto, quando moltissimi cattolici hanno votato a favore, per ricorrere ad una legge dello Stato, poiché questo è, per il momento, l'unico mezzo per evitare alle donne il rischio di morire per interventi eseguiti da disonesti. Dimostriamo ancora una volta maturità accettando sacrifici indispensabili, senza fare rivoluzioni. Pretendiamo però dal governo onestà, giustizia contro i disonesti a tutti i livelli. I sacrifici siano imposti con leggi chiare e tutti, in modo equo. E queste leggi siano tese rapidamente a dare a ciascuno il suo».

Lina Ricci

Una lettrice ci scrive

«Apprendo da *"La Stampa"* (3 giugno) quanto guadagna attualmente uno spazzino municipale al netto detrazioni: dalla 500 000 lire di un neoassunto alle 750 000 lire (per 14 mensilità) di uno spazzino con circa dieci anni di anzianità.

«Esprimo tutta la mia stima per il lavoro che queste persone devono svolgere e ammetto che un tale stipendio permetta a malapena di "sbarcare il lunario".

«Sono una insegnante di matematica e scienze ed il mio stipendio netto mensile (per sole 13 mensilità) si aggira intorno alle 600 000 lire incluse decine di ore lavorate gratis, perché non esiste in pratica la possibilità che esse vengano retribuite. Mi chiedo quando e se il ministro della Pubblica istruzione intenda adeguare gli stipendi degli insegnanti a quelli degli spazzini!».

Daniele Sinigaglia Galletti

Un lettore ci scrive

«In riferimento alla legge 30 marzo 1971, n. 118, sulle barriere architettoniche, con regolamento di attuazione 27 aprile 78, si deve rilevare che a tutt'oggi a Torino non s'è fatto Se sono in errore, pregherei il sindaco o l'assessore al traffico di voler cortesemente segnalare alla associazioni volontaristiche di assistenza ai disabili dove esistono questi parcheggi (ricordo che anche nelle zone a pagamento due su cento vanno agli handicappati, ma scelti in posti comodi per loro).

«Rammento a chi deve che i parcheggi di cui parla debbono essere individuati da un apposito con circolare 310 del 7 marzo '80 (e siamo a giugno '81) del ministero dei Lavori Pubblici. In detta circolare si raccomanda *"agli uffici tecnici comunali del traffico di provvedere con urgenza alla individuazione dei suddetti posti riservati, curandone con priorità la segnalazione verticale ed orizzontale, in base alla in corrispondenza agli uffici pubblici ed aperti al pubblico nonché dei parcheggi pubblici con custodia".*

«Sempre nella circolare si precisa che nel caso di posti studiati in detti parcheggi riservati, i veicoli inopportunamente parcheggiati debbono essere rimossi contravvenendo i proprietari del trasgressore e del pericolo.

«Che lo sappia uno solo di questi parcheggi esiste a in via Sant'Ottavio, ove gli universitari di Palazzo Nuovo se ne servono nessuno infatti lo rispettano le ole».

Paolo Maiga

Il direttore della provinciale del Tesoro ci scrive da Alessandria

«Questa rubrica ha pubblicato, il 4 giugno la lettera di una signora residente in Alessandria con la quale si lamentava che a distanza di 18 mesi dalla morte della signora Maria Agu, titolare della partita di pensione n. 3483260 in qualità di insegnante medaglia d'oro della pubblica istruzione, non è stato liquidato agli il relativo rateo di pensione.

«Al riguardo, dopo accurate ricerche, non sono in grado di fornire alcun chiarimento in quanto presso la direzione provinciale del Tesoro di Alessandria non risulta in carico la suddetta partita, né è pervenuta la domanda per la liquidazione del rateo.

«La signora avrebbe dovuto indirizzare la domanda provinciale Tesoro alla quale, a suo tempo, aveva trasmesso l'assegno di pensione e la domanda di liquidazione del rateo, che dovrebbe essere quella della provincia di residenza della pensionata.

«Resto comunque a disposizione per quanto possa essere utile alla definizione della pratica».

Sergio Cassiengo

Un ci scrive

«Abito in via Borgaretto n. 30, proprio di fronte al parco della Tesoriera. La zona un tempo era tranquilla ed il giorno a casa dopo una giornata di lavoro era di vero conforto. Ora, da alcuni anni, il parco è stato adibito a luogo di "pop", musiche rumorose e ritrovi vari sia in ore serali (e notturne) che durante i di sabato e domenica.

«Dopo il programma di aprile e maggio pensavamo che avremmo potuto disporre di qualche giorno di prima dell'inizio dei "Punti verdi"; invece... sorpresa. Anche stasera, sono le ore 22 di venerdì 5 giugno, c'è vicino un programma di musica che rende impossibile andare a dormire. Le nostre proteste fin qui avuto risposte o l'hanno in modo stralciatesco.

«Vorremmo segnalare che chi lavora tutta la settimana ha diritto al riposo festivo, quindi suggeriamo di spostare questo tipo di intrattenimento in luoghi più isolati, come il parco della Pellerina o il Valentino, dove chi vuole si può senza turbare la giusta tranquillità dei cittadini».

Michelangelo De Biasio

Il provvedimento sugli acquisti di valuta contestato dagli operatori

Le agenzie di viaggio s'accollano l'onere del deposito obbligatorio

«Ai clienti costerà nulla, ma parecchi di noi rischiano crisi liquidità» Con il deposito infruttifero saltano, invece, i programmi di chi s'è organizzato in proprio - Amari «saldi» per i viaggi di Pasqua: ogni dollaro costa 130 lire in più

L'inflazione trotta, il dollaro galoppa, e la Banca d'Italia predica autarchia turistica, coinvolgendo con il provvedimento «deposito infruttifero» del 30 per cento sugli acquisti valuta anche le vacanze oltre confine. Puggiti all'estero, da anni, i miliardi di finanzieri e cittadini eccellenti, bisogna oggi «*frenare liquidità*» sulle spese valutuarie della famiglia Brambilla, colpevole di Parigi. Addio Tour Eiffel, addio Big Ben, addio vacanza esotica nei Mar dei Caraibi? Quante agenzie di viaggi andranno a rotoli? E che ne pensano gli operatori torinesi del settore?

Maggiormente colpiti dalle disposizioni sembrano, anzitutto, quei turisti e quelle famiglie che avevano deciso una vacanza oltre confine organizzandosi personalmente, costrette a procurarsi valuta per il viaggio in auto, le spese di albergo o campeggio, il soggiorno e di riserva. Con eccezione di 200 mila lire pro capite, infatti, tutto il denaro esportabile (fino ad un massimo di altre 800 mila lire a testa) ricade sotto le misure del deposito infruttifero. Ogni centomila lire cambiate in franchi, marchi, sterline o dollari, significheranno un deposito obbligatorio di 30 mila lire da lasciare in banca, vincolato per 3 mesi, senza interessi.

Visti gli scarsi tassi bancari il problema non è rappresentato dalla perdita degli interessi per 90 giorni su qualche centinaio di biglietti da mille, ma dalla liquidità disponibile. Una famiglia che avesse previsto, e risparmiato, un milione e mezzo per la vacanza all'estero, si troverà costretta a sborsarne quasi due, oppure a rinunciare.

Meno grave il problema per chi ha prenotato il viaggio in un'agenzia. Il problema di liquidità si trasferisce in buona parte sull'operatore turistico, moltiplicato per il numero dei clienti, suscitando preoccupazione. «*E' una norma estremamente restrittiva per il turismo* — dice il titolare della Francorosso International — *che disturba parecchio, creando anche fra i clienti una situazione psicologica di allarme. Nel '76 il deposito, allora del 50 per cento, causò notevoli resistenze da parte del pubblico: anche perché qualsiasi turista la partenza per l'estero si provveda, in aggiunta alla quota già pagata per i servizi all'agenzia, di valuta per le spese personali altra e sovente*».

Esentate dal deposito infruttifero per quanto riguarda i pagamenti del puro trasporto (aereo e nave), le agenzie viaggi hanno deciso di accollarsi l'onere del deposito sulle quote di alberghi e servizi all'estero, chiederne il rimborso ai clienti. «*Esigiamo soltanto il rispetto delle scadenze dall'anticipo al saldo* — spiega Rosso — *che prima erano elastiche. Ma il fatto non coinvolgere i clienti non significa che il provvedimento non pesi sul lavoro delle agenzie.*» Queste versano il deposito al momento di pagare le fatture, e da oltre una settimana già si trovano ad immobilizzare denaro pagando i saldi di viaggi effettuati prima del provvedimento: il maggior onere effettivo si traduce nell'1-2 per cento, secondo la percentuale della voci «aereo» e «servizi».

«*E' ovvio che anche per noi il problema è la liquidità* — conclude Rosso — *essendo oltretutto, bloccato il credito bancario. Si aggiunga che l'onere aumenta con la complessità dei servizi venduti (escursioni, visite culturali, spettacoli compresi nei programmi, ecco l'unica alternativa: limitarci a proporre viaggio secco, albergo, snaturando la funzione degli operatori turistici*». Un'opinione condivisa dalla gran parte dei responsabili del settore, a Torino, con l'aggiunta del particolare che acuiscono le difficoltà: deprezzamento lira, ci ritroviamo a sborsare 130 lire in più per dollaro, e aggiunta il deposito infruttifero. Questo non spaventa i clienti, perché siamo noi a rimetterci, ma penalizza chi lavora di più. E infine mi chiedo: che pensa il Mec di leggi come questa, quando anche nel turismo dovrebbe valere la reciprocità? se decidessero di frenare il flusso valuta verso il nostro Paese, che sul turismo ci vive, residenziari pan per focaccia?».

Roberto Reale

Rubati ottantila chili di sigarette dal magazzino dei Monopoli di Stato

I fumatori di sigarette estere rischiano di rimanere a secco per alcuni giorni.

Il magazzino di vendita dei Monopoli di Stato, corso Taranto 51, (quello che fornisce i tabaccai della città) è stato svaligiato venerdì notte da una banda di ladri che è riuscita a caricare su un camion, parcheggiato accanto al muro di cinta del deposito, quasi 8 mila chili di sigarette. Nessuno li ha visti. Il furto è stato scoperto parecchie ore dopo dalla responsabile, Alda Orsando, 49 anni, corso Taranto 71.

I ladri hanno praticato un foro nel muro di cinta e da questo varco, largo più di centimetri, hanno fatto passare oltre 300 scatoloni di sigarette in *Marlboro, Muratti* e *Diana*. Un lavoro fatto con abilità, perché i guardiani delle fabbriche vicine non hanno sentito rumori sospetti durante la notte, né i cani si messi ad abbaiare.

Per lavorare tranquilli gli sconosciuti hanno tagliato i fili dell'impianto di allarme collegato con la questura.

Rapina a Giaveno

Insolita rapina a Giaveno, verso mezzanotte. Tre uomini armati si sono introdotti nell'abitazione dell'industriale Luigi Fontana, anni, Fonte Pietra 32, mentre l'uscio stava accompagnando il cancello della villetta amici venuti a trovarlo.

Al rientro in casa l'industriale si è trovato di fronte i malviventi: mentre uno lo teneva a bada la pistola, gli altri hanno saccheggiato il salotto e la camera da letto, impossessandosi di 7 milioni in contanti e 23 milioni in oggetti d'oro e brillanti.

★ L'altra mattina, i carabinieri di Collegno, hanno trovato, in frazione Regina Margherita, una Lancia Beta, rubata, con targa contraffatta, abbandonata sul ciglio della strada. Nell'interno della vettura c'erano armi e munizioni: carabina Beretta con cannocchiale e caricatore, calibro 22, un fucile da caccia calibro 12; un altro a mezze e col calcio segato; due pistole, e cartucce calibro 22 e 38. Inoltre, sotto i sedili, stati trovati lucchetti, manette, spezzoni catene, calzamaglia, due macchine fotografiche e una cinepresa.

Il servizio torna alla normalità

Ritirati i rifiuti emergenza finita

Oggi termina il periodo di precettazione dei lavoratori Amiu - Ora riprendono le trattative

Termina con l'ultimo turno di lavoro la precettazione dei 1400 dipendenti dell'Azienda municipale raccolta rifiuti iniziatasi martedì scorso alle 13 su decisione del prefetto.

La fase di emergenza, che aveva determinato il provvedimento, infatti, è stata superata grazie a sette giorni di serrato lavoro (due ore di straordinario per compresi) dei dipendenti dell'azienda. Ieri la direzione dell'Amiu aveva analizzato la situazione della città: un quadro complessivamente buono e molto vicino alla normalità come, d'altronde, era stato previsto già la scorsa settimana.

Si conclude così una vicenda iniziatasi oltre quindici giorni fa con la proclamazione di uno sciopero a oltranza che aveva paralizzato il servizio per 8 giorni. Un susseguirsi di incontri aveva punteggiato la settimana di sciopero fino a quando lunedì scorso si era trovata, grazie alla mediazione del sindaco, un'ipotesi di accordo. Il mattino seguente però le assemblee dei lavoratori avevano respinto la piattaforma d'intesa e alle 13, l'aggravarsi della situazione igienica della città (anche a causa del rialzo della temperatura), il prefetto aveva precettato i lavoratori.

Ora che l'emergenza è stata superata è probabile che riprendano le trattative a livello torinese, mentre è già previsto un nuovo incontro a Roma per la partita di carattere nazionale.

TURISMO — Scioperano domani per otto ore i lavoratori del settore che comprende commercio, turismo e servizi (bar, alberghi, mense aziendali, agenzie di viaggio). L'agitazione è nazionale, a sostegno della vertenza presentata il mese scorso e che finora le controparti non hanno voluto discutere.

Tra i punti della piattaforma si chiede un confronto sui programmi turistici; riduzione dell'orario; la ridefinizione dei livelli salariali (circa 60 mila lire di arretrato e) la salvaguardia degli scatti di anzianità nel di cambio della gestione.

CORONA — I circa 300 dipendenti della ditta pompe per benzina del di Caselle Vica sono in agitazione da oltre tre mesi (finora hanno effettuato circa 100 ore di sciopero articolato) a sostegno dell'integrativo su ambiente, salario che la direzione non intende discutere. Oggi dalle 10 alle 16 nella sede dello stabilimento (via Aosta 22/24 a Caselle Vica) è convocata un'assemblea aperta sindacato, forze politiche e sociali e i consigli di fabbrica delle aziende della zona.

PARAVIA — Sciopero oggi di 4 ore (dalle 8 alle 12) per la vertenza integrativa su qualifiche, orario, salario, del lavoro, tecnologie.

MONOPOLI DI STATO — I 360 dipendenti scioperano 4 ore nel pomeriggio contro le decisioni governative di congelare il contratto recente stato a livello nazionale.

TELEFONICI — Scioperano 4 ore nel pomeriggio con assemblea alle 16 in corso Inghilterra per protesta contro la rottura delle trattative sul contratto nazionale.

FACIS — Prosegue con l'articolazione di 4 ore lo sciopero delle lavoratrici del reparto handling che hanno raggiunto le 160 ore di astensione dal lavoro. Chiedono il riconoscimento di qualifica che, a giudizio dei sindacati è contemplato dal contratto, ma che la direzione non vuole concedere. Domani pomeriggio ci sarà una riunione di tutti i consigli di fabbrica del gruppo per verificare l'andamento della sottoscrizione aperta negli stabilimenti e per decidere nuove forme di lotta che coinvolgano tutti i lavoratori Facis.

LIQUICHIMICA — Si sono riuniti ieri i consigli di fabbrica della Liquichimica di Rebaudengo e della Raffinerie Macchine di Volpiano per discutere i problemi occupazionali. I consigli di fabbrica hanno denunciato «*la mancanza di una controparte che affronti i problemi politici, economici, e sociali del prossimo insediamento Eni in Piemonte*».

Ricostruite le fasi della tragedia di domenica sera a Settimo

Svenuto dopo lo scontro in motorino è morto tra le bestine in fiamme

vittima identificata ieri dai genitori: è studente 16 anni, figlio unico; gravi per ustioni i suoi giovani amici - In quattro viaggiavano due ciclomotori

ni, un'orrenda morte - Giuseppe Ricca, illeso

Si chiamava Marco Besantini, 16 anni, studente della prima classe «Arti e mestieri» giovane morto carbonizzato l'altra in un incidente stradale tra ciclomotori. L'identificazione fatta dai genitori, Arturo, operaio alla Pirelli e Adriana, casalinga. Settimo, via Avogadro 13.

Sempre gravi le condizioni degli altri due ragazzi coinvolti nello scontro e anch'essi abitanti a Settimo, Scrivano e Rosario Volpe, quindicenni, via della Consolata 19, ora ricoverati al Cto con profonde ustioni in varie parti del corpo. Dimesso dopo le medicazioni, Giuseppe Ricca, 17 anni, via della Consolata 17.

L'incidente è avvenuto domenica sera in via Consolata. Alla periferia di Settimo nei pressi dello stabilimento della Facis, centro una curva.

Verso le Volpe, apprendista, ha incontrato sotto casa l'amico Marco Besantini e l'ha invitato a fare un giro sul suo ciclomotore «Beta». Racconta Giuseppe Ricca: «*Stavamo andando ci per fare il pieno di miscela*».

Ad una curva, il motorino di Rosario Volpe si è frontalmente con il «Ciao» Nicolò Scrivano che portava seduto dietro Giuseppe Ricca. Questi ultimi due tornavano dal distributore dove avevano appena fatto il pieno.

I due motorini volati in aria, i quattro ragazzi sono caduti. Marco Besantini battuto con violenza il capo sull'asfalto e questa circostanza gli è stata fatale. Dal serbatoi (non ancora stato accertato se sono rotti oppure sono saltati i tappi) è uscito il carburante. Pochi istanti per terra, che hanno preso subito fuoco.

Il Besantini, privo di sensi proprio nel mezzo della pozza, è stato avvolto dal fuoco. Anche gli amici sono rimasti ustionati; i soccorritori sono riusciti a strapparli alle fiamme, ma non hanno potuto avvicinarsi a Marco, diventato ormai una torcia.

I carabinieri di Settimo hanno ricostruito l'incidente dove fatalità e imprudenza (i ciclomotori abilitati a trasportare il guidatore, non il passeggero) hanno trasformato la corsa in motoretta di quattro ragazzi in una tragedia.

★ Un agricoltore è grave all'ospedale in seguito alla caduta da un trattore. E' Antonio Colombatto, di 55 anni; abita a Piano, in via Grange 52.

Domenica pomeriggio, con un trattore, stava rastrellando il fieno in un prato. Ad un certo momento, probabilmente in seguito ad un malore, è piombato a terra, rimanendovi privo di sensi.

E' stato subito portato Maria Vittoria; i medici, che gli hanno riscontrato la frattura due vertebre cervicali.

★ Colto da Gerardino Colantuoni, 63 anni, Regina Margherita di Collegno, via Vacchieri 2, è morto

Il Provveditore paga l'affitto?

L'on. Giuseppe Costamagna (dc) ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro dell'Istruzione. Vuol sapere «*se sia vero, e in caso affermativo in base a quali disposizioni, che alcuni locali adibiti ad uffici (ed adiacenti allo studio del provveditore) sono stati adattati dall'amministrazione provinciale di Torino ad alloggio del provveditore Pizzi*». L'on. Costamagna vuol essere informato se il provveditore paga l'affitto alla Provincia, se «*l'ente costruito un piccolo-terre o alloggio di servizio del provveditore sia stato fatto per necessità effettive*».

Dieci perquisizioni protesta pdup

Per ordine della magistratura, agenti della Digos e carabinieri hanno effettuato ieri mattina una decina di perquisizioni in casa di operai Fiat. «*In gran parte delegati o militanti sindacali* — afferma in un comunicato il pdup — *in maggioranza a causa integrazione e da mesi impegnati nell'attività di organizzazione nelle strutture unitarie del sindacato*».

Sull'inchiesta, magistratura e forze dell'ordine mantengono un rigoroso riserbo. Il pdup, nel suo comunicato, «*segnala il pericolo che un uso distorto e indiscriminato dello strumento perquisizione domiciliare possa ingenerare pericolosi meccanismi tendenti a colpire l'impegno di militanza sindacale e episodi e posizioni appartenenti alla sfera dell'aversione e della violenza terroristica clandestina, che sempre ha visto la Fim e tutte le strutture opporvisi con impegno politico coraggioso e coerente*».

Ha ricettato merce per mezzo miliardo

Adriano Ferrero, 43 anni, via Orvieto 21, commerciante del Centro Moda di piazza Adriano e di altri negozi di abbigliamento, è stato arrestato dai carabinieri del maresciallo Nanni per ricettazione di abiti e scarpe per un valore prossimo al mezzo miliardo di lire. Le merci erano state acquistate dalle ditte Iemap e Do-wal con emissioni di assegni a vuoto: dopo l'arresto dei titolari di queste aziende, effettuato lo scorso mese di aprile, si è giunti all'identificazione del Ferrero che, attraverso i propri negozi, curava il ricetto delle partite di merci.

Lascito Valletta — In c. Cincinnato 115, ore 21 consiglio sui programma della rassegna dei gruppi di base.

Siat - Iscrizioni
scuola media all'impiego qualificato e specializzato. Siat, via Po 2, tel. 832.7219.

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Quasi articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Gramsci 70 - Torino. Tram 1-15; bus 35-56-60.

Tv riparazioni Telexpress
in 20 minuti i migliori sconto da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità arredamenti. Esperienze e professionalità garantiscono la convenienza. Via Saluzzo 46 angolo Valperga Caluso. Parcheggio.

Volete sposarvi?
Possiamo aiutarvi la vostra soluzione con oltre duecentomila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/282.360.

Tv Videosoccorso Tv Asi
768.968. Tecnici riparano qualsiasi Tv colore domiciliare 8-22.

Impianti voce
Bose, Micrelbo, Lem, Celestion, Leonardi, Rotelcel, ottica, lenti, Priezzi Instrument. Magazzino distaccata, Bra (Cn), p. Mantoglio, 0172/411.826.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchia gente tra ormai locanda con mano civili nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e nessuno naturalmente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Arredamenti dei nuovi da Gerbuon via Sestriera 30. Esposizione del Fantino 34, Torino. Vivaldi ambientale, camera letto matrimoniale e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

ALASIA
MOBILI UFFICIO
ORINO
C. Peschiera 255

Libreria Campus giugno ore 21
Incontro
TULLIO REGGE
in occasione della pubblicazione del volume *Cronache dell'universo* edito da Boringhieri
Presenta Piero Bianucci

GRUNDIG
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
Largo Giachino 93 (ai 213.537 252.968 217.971

Europeo
INCHIESTA
Tutte le pazzie dell'estate '81
RIVELAZIONI
Il complotto P2: perché Gelli era così potente
DICIAMOCI TUTTO
Colloqui settimanali con Enzo Biagi
Europeo
è un settimanale del Gruppo Editoriale Corriere della Sera

La PUBLIKOMPASS S.p.A.
Concessionaria di pubblicità, ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale
GIOVANI
interessati a intraprendere una carriera commerciale nell'ambito vendita spazi pubblicitari nell'area di TORINO provincia, previo corso formazione.
età 25-30 anni, cultura a livello medio superiore, attitudine e predisposizione intrattenere sviluppare contatti ad ogni Auto propria.
Si offre: inquadramento agente Enasarco, adeguato trattamento provvigionale notevoli possibilità guadagno.
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 220 — 10100 TORINO

VENDITA PROMOZIONALE
BOUTIQUE Canova
QUINTO CORSO FRANCIA 3
SCONTI 30%-50%
legge 19/5/80 n. 80 art. 8

ISTITUTO MAGISTRALE G. GIUSTI
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 871.770 - TORINO
ISTITUTO MAGISTRALE PARIFICATO
ESAMI MATURITA' IN SEDE
CORSI PER MAESTRE D'ASILO
(con presa d' ministeriale n. 20-6-1972)

NOGAM
TORINO
Via Vicoforte 8 - Tel. (011) 330.330 - 386.926
BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015)
FOTOCOPIATORI
TELECOPIATORI
MICROFILM
LAVAGNE LUMINOSE
ele-boratori
CONCESSIONARIO 3M

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374-209540
- Consulenze agrarie specializzate. Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale.
- Monografie e studi tecnicamente predisposti per la valorizzazione aziende agricole di medie e grandi dimensioni.
- Amministrazione ed assistenza alla gestione di aziende agricole.
- Strutturazioni finanziarie per la quote in partecipazione.
- Valutazione ed intermediazione di terreni aziende agricole.
- Acquisti di
L'Agrigabetti si avvale per tutti i servizi di professionisti iscritti agli Albi.
gruppo gabetti

CHANDRIS presenta
CALIPSO
PARTENZE DA GENOVA, SAVONA E LA SPEZIA
EFFETTUA ANCHE CROCIERE CON LE NAVI:
VIA TORINO
CONSULTATE UN ESPERTO... LA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI

Siate tutti cavalieri (o commendatori)

Centodieci onorificenze merito della Repubblica consegnate domenica dal Prefetto

Domenica, nel corso di una cerimonia, il prefetto De Francesco, nella ricorrenza del 35° anniversario della proclamazione della Repubblica, ha consegnato i diplomi onorificenza all'Ordine del merito della Repubblica italiana e cavalieri, un grande ufficiale, 17 cavalieri ufficiali, 14 commendatori.

Sono stati nominati cavalieri:

Dr. Domenico Ambrosio, invalido di guerra; Giacomo Basilio, commerciante; Teresa Basso, operaia; Piero Battaglio, già collaudatore diretto; Antonio Bertone, rappresentante; Giuseppe Bertotti, impiegato della Regione; Luigi Bonanni, capo officina dell'Alfa Romeo; Antonio Bosco, agricoltore, Trento Castanea, pensionato Fiat; Luigi Cavalot, medico; Teresa Cavaliere, titolare ristorante «Cucco»; Giuseppe Civarelli, titolare della «Sidas»; Mario Cividino, dirigente d'industria.

Sergio Contenti, pensionato Atm; Domenico Ciemonino, titolare deposito fibre tessili; Ida Crotta ved. Oberto, casalinga; Giorgio Damiano, impresario edile; Aldo Damiano, ex dipendente comunale; Pietro di Lorenzo, agente di commercio; Tomaso Giovanni Dolando, ex assicuratore; Ervedo Fagnola, negoziante; Aldo Fassino, impiegato; Giuseppe Ferrero, portalettere; Leopoldo Fioccone, negoziante; Francesco Franchini, ex impiegato; Riccardo Gervasio, pensionato.

Domenico Giacone, litografo; Arrigo Giacconia, ; Romano Giovannini, elettricista Aem; Ghirardello, «Ruini G. & Figlio»; Filippo Ghirardi, pensionato Fiat; dott. Marco Grassi, dirigente industriale; Vincenzo Greco, impiegato Fiat, geom. Alvaro Lanteri; Gerardo Lanzavecchia, amministratore «Lidi»; Luigi Losi, ex agente ps; Lello Lilli, industriale abbigliamento; Massimo Luban; Giovanni Luciani, impiegato; Francesco Maimone, maresciallo capo dei carabinieri.

Mario Giovanni Manganonni, meccanico; Mola, bellaio; rag Pier Domenico Molinaro, già ; Giuseppe Molino, ex presidente moto club di Torino; Paolo Morgando, capo cantoniere; Aldo Luigi Montanaro, artigiano meccanico; Franco Montanaro, artigiano meccanico; Massimo Novarese, commerciante in mobili; Mario Panero, ex panettiere; Silvio Pasquali, ex pasticciere; Damiano Perlatto, negoziante; Ivonne Pero; Lucio Piacentini, dipendente Cassa di Risparmio; Matteo Piana, titolare società di trasporti.

Celestino Piccoli, commerciante; Antonio Pizzo, operaio Fiat; Filippo Pocorobba, parrucchiere; Giovanni Battista Ponchione, negoziante; Pietro Rocca dipendente della Fiat, Sergio Richiardi, impiegato tecnico Fiat; Albino Ripani, geometra; Aldo Ronco, dipendente ferrovie; Rossi, vice direttore della riserva (Guardia Finanza); Giuseppe Rubinetto, dipendente ; Lorenzo Sampò, brigadiere carabinieri in pensione; Raffaele in , capo dei carabinieri in Antonio Scagno, ex floricoltore; Scarzello, luino parrucchiere Fiat, Rosario Sciandrello, Carlo Giovanni Secco, maresciallo d'alloggio dei carabinieri in pensione, Sac Don Lorenzo Scursatone, teologo; dott. Tabanelli Maria, impiegata Università Cattolica Milano; dott. Alberto Tobia, professore in aneslesiologia; condotto; Giuseppe Torchio, pensionato; Maria Turco in Cei, impiegata Fiat; Giovanni Macri, maresciallo p.s. in congedo; Pasquale Ricciardi, appuntato p.s. in congedo, Alberto Salvini, maresciallo di p.s. in congedo.

E' stato nominato grande ufficiale il dott. Antonio Maugeri, dirigente superiore di p.s. a riposo.

Hanno ricevuto il diploma di

E' a N dalla bici: morto

Caduto dalla bicicletta, il primo giugno, a Nole, dove via Turati 6, Francesco Lovera, di 58 anni, originario di Baluzzo, è morto, Molinette, per fratture alla spina dorsale e al naso.

grande ufficiale: Francesco Barrera, ex imprenditore edile; dro Baudo, ferroviere; don Battista Calosso, professore diritto al «Rebaudengo»; Mario Colimedaglia, pensionato Fiat; Luigi Frencia, Antonio Ghione, titolare dell'azienda agricola «Fenanera»; Nunzio Isaia, vice questore aggiunto a ; Giorgio Marinello, presidente dell'Alimenti Gasso Canavese; Carlo Pavesa, maresciallo maggiore; Alessandro Perino, ex funzionario Chabilon; Piero Ponsetto, commerciante; Pietro Rabello, titolare di officina autoriparazioni; Osvaldo Sandrone, cappellano militare; Luciano Sapienza, impiegato Ina; rag. Giuseppe Serafinca, dipendente Sisi; Lorenzo Sorrentino, dipendente Fiat; Eugenio Korwin, dipendente Fiat.

Ed ecco i nuovi commendatori: Aurelio Barbolo, maresciallo maggiore in pensione, Alessandro Bavia, collaudatore aziello; Giuseppe Bosia, sottufficiale della Marina Militare; Renzo Bruzzone, grossista frutta; Bartolomeo Cerchio, impiegato tecnico Fiat; dott. Guido Cirsicuoli; Pietro Francone, ex impresario edile; Aldo Ghirlanda, titolare impresa funebre «Fides»; Giuseppe Odasso, perito industriale, Rosario Pagliasotto, dipendente «Toro»; Giacomo Parisi, impiegato, ing. Ido Righini, consigliere direttore generale Condotta Acque potabili, Giuseppe Scaletti, titolare laboratorio elettrico; Michele Simonetto,

14

ECONOMICI

15 Autovetture

VENDO Topolino 500 B funzionamento e conservazione perfetta in visione via Cassino 6 Mass. tel 0127/28.72.

Vitta 900

cittadina, occasione di risparmio uso sicuro, sempre in garanzia come nuova Vitta vi presenta dal nostro: Francese, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.280 - strad. Susa-grappa 272, tel. 333.993/4

118.000 MENSILI

A 112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con solo 118 mila 950 lire senza cambiali, garanzia Ipiacus. E' un'offerta Sogeal, corso Siracusa 40. Telefono 32.99.333

124 Sport coupé ultimo tipo vendo vistando gli ultimo stato meccanico perfetta prezzo vendo L. 950 mila Tel. 950.3024

124 spyder rosso anno 1978 versione Abarth (nulla) prova vendesi. Tel 538.589 ore ufficio salvo sabato compreso

750.000 DI ANTICIPO

A 112 Elite nera nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire di anticipo o versamento mensili di 150 mila 550 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329.3333

750.000 DI ANTICIPO

Giulietta 1.6 blu scuro in garanzia del 1980 con 750 mila lire di anticipo e 197 mila 850 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, Tel 329.3333

600.000 DI ANTICIPO

Alfetta 2.0 L metallizzata in garanzia del 1980 perfetta km con 600 mila lire di anticipo e 273 mila 750 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel 329.3333.

850.000 verde Fulvia coupé, più medio perfette condizioni tel. pasti 749 2131

16.250 MENSILI

A112 Junior bitono sportiva nuova in pronta consegna con solo 550 mila lire di anticipo e vantaggiosi mensili di 16 mila 250 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, Tel. 329.3333.

16 Motocicli

MOTOLIBIO la più prestigiosa gamma di motori di moto e moto-spitfarosi Montesa Cota 123 200 349 campione del mondo Concessionario per Torino e provincia Tosa corso Regina 61, Torino

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX nuovi Gilera pronta consegna Tosa c.so Regina 61 tel. 6596232.

COMPERIAMO

motorini (qualsiasi) rivenditore Motorizzati corso Duca Genova 175, tel. 727.394

MOTO Malanca 125 Sport ceduta vera occasione vendesi Tel. 534.605 ore ufficio

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Bergamo, via Cervenna 7, Torino, tel 542 354 - 548 822

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTEREI solo privatissima alloggio libero 2-3 camere servizi Cirie' richiesta a Fiat Mirafiori Tel. 7631167.

A.A. ALPHAMAIO Venaria Collegno zona compro preferisci alloggio casa vicini completamente libero V. a V. anche Periferia, tel 967.2183.

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino separato comprendo dintorni o vicinanze Torino tel 565.333.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato Tel. 313.716.

A.A. COMPRO massima urgenza camere e bagno o 2 camere cucina solo libero alla 30 giugno in Torino Tel. 313.593

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento comprendo Tel. 897.276

A. ACQUISTO alloggio anche attiguo da 2 o 3 camere zona rondeau inizio pubblico Tel 540 305 chiedere interno 12

A. COMITATI s.p.a. acquista duplicazioni video ed apparecchi, rapida definizione e massima riservatezza. 0° piazza Statuto, preferibilmente. Telefonare 548.125.

A. CONTANTI cercasi appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato alla vendita Tel. 726.273.

A. PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?

CAMALEONTE

è la soluzione per una vendita immediata inserendo il vostro annuncio a pagamento Corso M. Margherita 7, tel. 832.904

A. PROFESSIONAL CASE

Tel 721.941. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non farla più.

A. REALIZZARE velocemente per comperare oggi è un problema. Noi del immobiliare Lavoriamo insieme, accelerando anche di stagione se vostro interesse. Tel 780.132.

A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima o seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel. 850.5985

a Torino civile cintura acquisto consenti alloggio e cascina anche da ristrutturare non oltre i 90 milioni Telefono 539.018

ABBRONIANI acquistare appartamento libero prezzo 6 mesi di 3-4 vani pagamento contanti. Tel. 599.857

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere per urgente matrimonio bella. Pago in contanti no agenzie. Telefono 479 067.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente prossimi sei settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50 per cento subito saldo consegna ottobre. Tel. 517 501 chiedere signor Orso

ACQUISTO appartamentino per figlia primo-genita ed insistesa pago in contanti subito Tel. 595595

ACQUISTO contanti zona Regio Parco semplice alloggetto libero anche in cattivo stato (2-2-3 vani. Telefono 518 017.

ACQUISTO da privato alloggio libero 2-3 camere servizi zona Francia Cenisia. Pagamento contanti Tel. 726 561 ore pasti

ACQUISTO da privato alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere anche cucina servizi pagamento contanti Telefonare 650.7063

ACQUISTO libero 2 camere livello cucinino o simile soluzione recente zona San Paolo Mirafiori. Tel. 303 606.

ACQUISTO per contanti alloggio libero signorile da 150 a 180 mq. zona c.so Duca degli Abruzzi zona prestigiosa. Tel. 553.365

ACQUISTO per proprio capitale appartamento occupato 2-3 camere libere recente pagamento contanti. Tel. 590 557.

ACQUISTO acquisto immobile appartamento vuoto acquisto in Torino pagamento personale alla Gerbini, tel. 512015.

ACQUISTO solo da privato monolocale o appena vuoto con servizi libero contanti non oltre 25 milioni. Tel. 472.0718.

ACQUISTO con assicurata alloggio libero di camere cucina e servizi in Torino anche da ristrutturare. Tel. 7395304.

ALLOGGETTO libero subito libero urgentissimo in Torino massimo contanti 30 milioni in cintura. Tel. 530.181.

ALLOGGIO acquisto in Torino occupato con servizi 1 camera e soggio o 2 camere livello per contanti. Tel. 481.114

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo subito alloggi anche occupati purché in Torino Telefonare 657.181 - 502.595.

CERCO soggio in acquisto libero in contanti 3-4 camere. Tel. 538.512.

CERCO camera in Torino a prima, primissimo massimo 20 km anche da ristrutturare o sopra purché indipendente Tel. 789 125 pasti

CERCO in acquisto alloggio 2 camere livello cucinino casa disponeri pagamento contanti massimo intermediari. Tel 640.7431

CERCO 2 camere cucina bagno ristrutturato zona Torino Borgaro Settimo libero giugno pagamento contanti. Tel. 532.409

COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 camere e livello cucinino pagamento personale no agenzie Telefono 200.756

COMPRO libero subito appartamento in Torino 80 mq più mansol Tel. 378.788.

CONTANTI da privato acquisto alloggio libero signorile con doppi servizi anche semiabitato Tel. 531.821

CONTANTI indispensabile ricerco box adiacente pagamento contanti alloggio o magazzino parte-cinquanta Crocetta di mq 200 con box. Telefonare 326.563.

CRAMBANO Ravnovca che intendesse vendere senza costrutto di suo garage ve a di hobby interessati l'acquisterebbe direttamente di intermediari, tel. 8606873

DISPETTA cerco 1-2 camere livello cucinino servizi libero casa decorosa cucinino zona Torino Telefonare 519.877.

IMMOBILIARE AMBROSIANO

acquista fabbricato appartamenti, ville, casine in Torino e cintura, tel. 508000

INDUSTRIALE cerca immediato 3 camere doppi servizi anche occupato pagamento contanti Tel. 883.364

RADIOMELODIE acquista direttamente proprietari case ville alloggi anche occupati pagamento e tempi. Tel. 747.148

PAGAMMO CONTANTI

un vuoto vendere a suo principale questa è la garanzia di

CAMBIERATO

c. so d'Azeglio 23, 650.3805.

PERMUTA

un vuoto desidera casa vendo garage centro per contrariare scambio reciproco. Arduamente solo chiedo ogni vendute terra e suo appartamento. La progresso di Mirafiori Comelle, tel. 011/380 500 - 264.710.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare valutazione con perizia gli effettivi valore case e alloggi in Torino e provincia. Tel con faquia 685 747 637.1082

PRIVATAMENTE acquisto alloggetto libero di 2 camere anche con servizi esigenti assicuro pronto pagamento contanti. Tel. 878.182.

PRIVATAMENTE pagando in contanti acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere livello Telefonare 587 964 ore pasti.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4781.

PRIVATO acquisto pagamento contanti purché libero entro 1981 camere livello massimo 2 camere cucina. Tel 744 035 pasti

PRIVATO acquista per contanti mono bilocale o manovale anche da restare. Tel 330.213

PRIVATO acquista urgentemente alloggio 2-3 camere servizi agenzie e intermediari Tel. 850.7770

PRIVATO acquisto alloggio 2 camere livello cucinetta servizi zona Parella o circostanti tel. 774.543 ore 9-13.

PRIVATO sfoglio persone in zona adiacente a 150 mq pagano pensa pagamento contanti. Tel 545.261

PRIVATO da privati acquista libero alloggio cucinetto doppi servizi zona Torino o prima cintura. Telefonare 699.277

PROFESSIONISTA cerca in Torino libero appartamento 2 camere cucina servizi stabile discreto ed pagamento contanti Tel 832.196.

SIGNORINA 386 566-375.972 acquista alloggio anche stato pagamento contanti rapidità massima.

RICERCO libero subito zona centrale anche da sistemare vendo 2 camere con cucina angolo bagno 70 milioni. Tel. 338.181.

RICERCO permanente libero in Torino e cintura alloggio camere e 3 ripostigli anche da rifare. Tel. 699 779 858.

Ire

vuoi vendere rappresentante, trattare con persona competente in materia, rivolgersi il maggiore per contatto, telefono al 848 781 563.304 mezzogiorno.

SOLO da privati acquistiamo per contanti alloggio libero 2-3 camere livello cucinino servizi in Torino. Tel. 519.818

SORTIMMO tel 503.360, 306.257 acquista alloggi ara stabili in Torino e prima cintura pagamento contanti convenienza.

VILLA acquisto max 35 km da Torino in buona posizione meglio panoramica se indipendente pago contanti. Telefono 479.023.77

VILLETTA dubbia o alloggio in palazzina d'epoca libero preciso 100-120 mq con box pagamento rateo Tel. 472.0119.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

Centro via Juvara appartamenti vuoti mercato libero attendiamo proposte per acquisto di 500 mila al mq stessa casa. Lux-Casa Lasagna 646 476

A.A.A. CENTRALISSIMO 530.115 vende libero corso Brescia 3 camere cucina bagno 18 milioni contanti nello stesso.

A.A.A. CENTRALISSIMO 530.409 vende libero recente doppi servizi balcone panoramico 2 camere cucina bagno 3) milioni 500 mila contanti più mutuo

A.A.A. LIBERO 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale Casamercato, Mutuo, cessione, locazione di pagamento Tel 650.2177

A.A.A. MIRAFIORI vende libero grosso. Cerchi alloggio di camere livello servizi primo piano 17 milioni 500 contanti resto mutuo. Telefonare 473 0387

A.A.A. SUPER vende libero C.so Tassoni 3 camere ingresso cucinino vicinissimo box pochi anni 3 milioni 300 mila contanti più mutuo Telefonare 687 746

A.A.A. SUPER vende via San Domenico 3 camere mansardate con servizio interno panoramico 16 milioni 300 mila più mutuo Telefonare 473 0387.

A.A. COMPAI A vende splendido camere livello cucinino terrazzo libero subito 3 camere cucina bagni due servizi, cantina. Prezzo 48 milioni trattabili. Telefonare Tel 546.123

A.A. COMPAI vende Mirafiori Torrazza appartamento libero ristrutturato ottimo 3 camere cucina doppi servizi valendo abitarvisi mansarda con balcone e servizio mq 60 circa box per 2 auto 16 pom. Telefonare 546 123.

A.A. COMPAI vende a 15 km 84 libero recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 servizi ampio terrazzo. Settimo vista a sphere prezzo consegna agosto. 3 camere, cucina, doppi servizi garage, giardino, taverna, mutuo fondiario. Tel 546 123

A.A. COMPAI vende libero zona piazza Adriano doppi servizi camere livello cucinino box Dilazioni tel. 546 123.

A.A. COMPAI vende libero zona Valentino 3° piano in stabile signorile recente 3 camere cucina bagno ascensore ampio vista collina. Telefonare 546 123.

A.A. COMPAI 2 vende soluzione Gaudenzio Dora per dilazione personalizzata una camera, salotto, cucinino, bagno a soli lire 29 milioni 300 mila definitivi. Tel 546.123

A.A. CORSO Trapani vendo panoramicissimo ultimo piano 3 camere livello cucinino servizi terrazzo abitabile mq 120 box 25 milioni. Tel 538 6444

A.A. CORSO Vittorio 14 via Bonfanti (Nizza) recente 3 camere livello cucinino servizi cantina L. 25 milioni. Tel 538 6444

A.A. LIBERO costruzione recente zona Lungo Po Antonelli con box auto salone/cinema ultimi arrivati 2 camere cucina ripostigli pagamento personale/aziendale. Telefonare Ore Ufficio 513 990

A.A. LIBERO Piazza Sampione costruzione 1970 ultimi arrivati salone/cinema camere livello cucina 2 bagni 517 591.

A.A. LIBERO zona S. Rita ampio camere livello cucinino prezzo ottimo 25 milioni. Telefono 517 591.

A.A. LIBERO zona via Venaria 6 camere livello ampio salone/cinema camere cucina ottimo livello L. 1 milione 517 591

A.A. RECENTE signorile libero 2 camere soggiorno cucina bagno mq 85 adiacente Crocetta relidere. Telefono 607.340

A.A. RECENTE signorile adiacente Parco Rimembranze 4 camere cucina bagni box 2 livello cucinino vendesi Telefono 511 220

A.A. SIGNORILE Libero zona parco Rimembranze (via Maria Mazzarello) salone 4 camere cucina ripostigli 135 milioni dilazioni a ospitalità. Telefonare Ore Uff. tel. 513.990

A.A. Via Giolitti ravvisando ottimo 3/4 Carlo appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo Piazza Rio vendo Telefonare 536 211 532.711

A.A. Via O. Vigliani occupato in ottimo stabile 3 camere livello cucinino termo bagno accessori 2/3 mesi chiavi/svincoli vendo Ore Uff 513 990 513 960

A.A. Ampio ingresso camera soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostigli vendo Ore Ufficio 513 990 513 960

A. CAMALEONTE a Corso Torcella (Mercovia di Carmagnola) libero recente mq. 100 3 camere cucina servizi cantina L. 100 milioni per urgenti vendo Telefonare 538 6444.

A. CAMALEONTE 11 via Verbano (Madonna di Campagna) recente camere livello cucinino servizi cantina L. 34 milioni Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 0 Collegno (To) - via Pavia libero recente piano 5 camere cucina servizi cantina L. 35 milioni 500 mila Tel. 538 6444.

A. CAMALEONTE 3 via Valdellatorre (Madonna di Campagna) camere livello cucinino servizi cantina L. 34 milioni 500 mila. Tel. 538 6444.

A. CAMALEONTE 7 corso Monte Cucco (Pozzo di Strada) libero ristrutturato camere livello cucinino servizi cantina L. 64 milioni Tel. 538 6444

A. CAMALEONTE 0 corso Novara (Rivoli) vendiamo 2 alloggi, 1-2 camere cucine servizi cantine da L. 25 milioni. Tel 538 6444

A. CAMALEONTE 14 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 3 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 4 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 5 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 6 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 7 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 8 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 9 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 10 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 11 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 12 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 13 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 14 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 15 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 16 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 17 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 18 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 19 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 20 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 21 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 22 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 23 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 24 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 25 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 26 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 27 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 28 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 29 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 30 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 31 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 32 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 33 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 34 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 35 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 36 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 37 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 38 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 39 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 40 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 41 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 42 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 43 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 44 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 45 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 46 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 47 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 48 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 49 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 50 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 51 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 52 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 53 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 54 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 55 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 56 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 57 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 58 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 59 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 60 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 61 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 62 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 63 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 64 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 65 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 66 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 67 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 68 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 69 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 70 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 71 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 72 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 73 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 74 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 75 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 76 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 77 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 78 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 79 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 80 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 81 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 82 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 83 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 84 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 85 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 86 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 87 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 88 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 89 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 90 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 91 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 92 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 93 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 94 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 95 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 96 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 97 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 98 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 99 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 100 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 101 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 102 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 103 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 104 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 105 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 106 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 107 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 108 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 109 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 110 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 111 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 112 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 113 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 114 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 115 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 116 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 117 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 118 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 119 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 120 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 121 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 122 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 123 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 124 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 125 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 126 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 127 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 128 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 129 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 130 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 131 via Bonfanti (Nizza) recente 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel 538 6444.

A. CAMALEONTE 132 via Bonfanti (

Un'iniziativa turistica che era attesa da oltre vent'anni

Ancona: un vaporetto conquista la splendida Riviera del Conero

Entrato in servizio giornaliero un motopanfilo che consente ai turisti di visitare il suggestivo promontorio con le sue rupi a picco sul mare - Soste a Portonuovo e Sirolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — La fascia di litorale marchigiano, tra Ancona e Numana, comprendente l'intera Riviera del Conero, venerdì è collegata via mare con servizio di piccolo cabotaggio, promosso dall'Azienda di soggiorno. Si parte la mattina di buon'ora da Ancona e si torna la sera da Numana: due ore di mare all'andata e all'ritorno, perché tante ne occorrono, con le soste a Portonovo e a Sirolo, un motopanfilo dal nome suggestivo (il «Il Gabbiano») per coprire le venti miglia marine che aggirano il promontorio alle spalle di Ancona.

Niente di eccezionale e di grandi pretese sotto il profilo del trasporto («Il Gabbiano», tonnellate di stazza, due motori da 128 cilli, porta 35 passeggeri per volta), ma prospettive inedite per quanti non avendo una barca non hanno mai visto il Conero dal mare nel suo aspetto più incantevole e fascinoso. L'emozione costa anche poco: 4 mila lire andato e ritorno, purché il carburante non aumenti ancora.

L'iniziativa turistica era stata da tempo auspicata, dopo che una ventina di anni addietro aveva sospeso le corse la motonave «Gloria», affidata alla memoria degli anziani, oltreché per l'utile servizio reso ai bagnanti della Riviera, anche per i suoi trascorsi bellici. Era infatti un vecchio aliscafo dell'esercito alleato, riadattato dopo lo sbarco in Sicilia. Sembrava un anatroccolo e il fischio di sirena che annunciava il suo approdo metteva sulle spiagge il buon umore. «Gloria» è collocata in quando che con il fondo piatto, non sempre andava d'accordo i del mare, ma ebbe gli onori che meritava e per anni il rimpianto di quanti ne auspicano pure invocato la sostituzione.

Ora, dunque, il Conero con le sue rupi a picco ha la nuova linea di navigazione al servizio del pubblico, e offre ai turisti l'occasione per farsi fotografare e per scoprire i suoi molti approdi. Partenza dalla mole vanvitelliana, vicino al porto peschereccio di Ancona, costeggia i Cantieri Navali, le rupi del Passetto e, dopo aver doppiato il Trave, uno scoglio naturale che si prolunga per trecento metri a pelo d'acqua, il braccio della marina, approda a Portonovo, un'antica e sassosa baia di pescatori, dei pendici del promontorio.

A Portonovo ci sono tre cose da vedere: un fortino napoleonico nel primo Ottocento dal vicerè d'Italia, Eugenio Beauharnais, per fronteggiare gli assalti inglesi e oggi trasformato in un albergo; la settecentesca torre di guardia, fu il solitario rifugio del poeta Adolfo De Bosis, traduttore di Shelley, scomparso con il suo aereo nel Tirreno, nel 1924, dopo che aveva lanciato su Roma migliaia di manifestini contro il fascismo; e la chiesetta in marmo di Maria. Poco sopra il dell'onda, il tempietto, tutto di pietra, già abbazia benedettina, è ricordato nel Paradiso dantesco quando San Pier Damiani allude al suo soggiorno nella «*di nostra donna sul lito Adriano*». L'itinerario del Conero dal mare ha il suo più spettacolare prima dell'attracco successivo, che è L'imbarcazione costeggia infatti il massiccio promontorio scoprendo le spiaggiole abitate soltanto dai gabbiani. Gli scogli «Due Sorelle», piccoli e leggendari faraglioni, alcune grotte e insenature da cui è possibile e frequentate dagli amanti dintarella integrale, come quella de «I sassi neri».

A Sirolo si arriva dopo un'ora e mezza di navigazione: la piccola spiaggia sotto rupe dominata da bosco d'acacie. L'ultimo approdo, dopo altri venti minuti di mare, è Numana, nota alla navigazione da diporto, ultima propaggine del monte Conero che si spegne sul litorale sabbioso in fondo a cui s'intravvede Portorecanati. Numana offre, tra l'altro, raccolta statale, l'Antiquarium, di materiali dell'antica civiltà picena, vasi, ornamenti, pendagli e, soprattutto, centinaia di spille di ogni dimensione, venute alla luce recente e perta di una necropoli. Per le donne picene predililessero tante spille è interrogativo che ancora appassiona gli archeologi. «Il Gabbiano» riparte da Numana la sera alle per essere ad Ancona alle 20. Per ora, infatti, la corsa è giornaliera, ma in piena estate il collegamento sarà raddoppiato.

Ermete Grifoni

Turismo: minacce di boicottaggio all'Italia

— Azioni di boicottaggio l'Italia se il non ritirerà il decreto che impone un deposito del 30 per cento sui pagamenti all'estero prospettate alla Fiavet (Federazione italiana associazioni delle imprese viaggi e turismo) da parte di numerosi enti del turismo stranieri.

Dopo le proteste dei tedeschi e degli austriaci, sono giunte alla federazione anche quelle dei francesi, dei portoghesi, degli americani e della Funaw (Federazione universale associazioni degli agenti di cambio). Queste iniziative al centro dei lavori del prossimo consiglio nazionale Fiavet convocato per il 22 giugno a Roma.

La Fiavet, in un comunicato, ricorda che nel 1980 le spese per il turismo in Italia sono state pari a un miliardo milioni di lire contro un milione e 253 milioni nel un incremento del 30 per cento, la stessa percentuale di aumento dei costi registrata nel 1980. In termini reali il numero degli italiani all'estero non è rispetto al 1979

Infermiera con marsupio

Miami: Debbie Kompel, nurse all'ospedale Monte Sinai, mostra il nuovo tipo di marsupio per neonati, in grado di accogliere sei bambini; oltre che negli ospedali il marsupio sarà usato anche da pompieri e polizia per i casi di emergenza

Il Cuamm prepara i sanitari da inviare fra le popolazioni del Terzo Mondo

Nascono a Padova i missionari laici specializzati in medicina tropicale

PADOVA — In un antico palazzo del Quattrocento situato in S. Francesco ha sede il Cuamm (Collegio universitario aspiranti e medici missionari) il primo organismo laico sorto in Italia e considerato il più consistente gruppo privato europeo di volontariato medico internazionale.

Sorto trent'anni fa per l'iniziativa di un gruppo di professionisti sulle esperienze fatte prof. Francesco Canova come medico-missionario in Oriente dal 1936 al 1947 il Cuamm accoglie e prepara studenti di medicina, italiani e stranieri desiderosi di dedicare come laici missionari periodo della loro attività professionale al servizio degli ospedali missionari e delle popolazioni più povere nei in via di sviluppo e di contribuire alla liberazione e alla crescita dell'uomo.

Nell'arco dei trent'anni di attività ha inviato nei Paesi in via di sviluppo medici italiani e attualmente conta 110 medici missionari che operano in 44 ospedali e centri sanitari del Terzo Mondo a favore una popolazione complessiva di oltre 8 milioni di persone distribuite nella maggior parte i Paesi dell'Africa, Uganda, Tanzania, Mozambico e Kenya e anche altri Paesi. L'attività del si svolge con l'invio nei Paesi via sviluppo piccole équipe mediche formate capogruppo esperto servizi Africa e due o tre giovani medici specializzati in medicina tropicale. I criteri di intervento si basano sulla realizzazione a medio termine di programmi di cooperazione sanitaria intesi con le autorità Paese ospitante e che prevedono: la formazione quadri sanitari locali, l'attuazione di iniziative medicina preventiva sociale, la cogestione delle strutture ospedaliere da parte della popolazione, il passaggio graduale delle responsabilità della direzione degli ospedali e dei centri sanitari al personale medico locale.

I canali di preparazione degli aspiranti e medici missionari sono due: il primo attraverso un periodo trascorso in collegio durante il quale studenti frequentano di laurea in medicina presso l'Università di poi completano preparazione dei corsi integrati in medicina tropicale e attività scientifica lo collegio, il secondo canale è quello di medici già laureati in altre città sia italiani che stranieri che desiderino frequentare con permanenza in collegio dei corsi di specializzazione nel campo della medicina tropicale.

Il contratto iniziale di servizio volontario di ventisette mesi rinnovabili poi di due anni in due anni anche sostitutivo al servizio militare. Trattandosi di un servizio volontario la remunerazione è molto modesta: il medico missionario ha l'alloggio gratuito stipendio rapportato al costo della vita nel Paese dove si trova ad operare. Attualmente gli studenti interni una settantina e di questi trentotto tra non molto laureati e alcuni dei quali sposati partiranno anche le loro mogli alcune delle quali laureate altre come personale paramedico.

Don Luigi Mazzucato è da 26 anni responsabile collegio è rientrato in questi giorni da missione piuta Kenya dove ci sono sei ospedali e 17 medici missionari. «*E' uno dei Paesi più progrediti e le condizioni di vita sono tutto confortanti. nostra particolarmente sentita nel Paese è alto massiccia politica sanitaria che prevede la presenza équipe medica ogni villaggio.*

Attilio Trivellato

18,7 anni di strada. Chi offre di più?

Nessuno, oltre alla VOLVO 240 durata, per tanti anni di vita su strade, è una dimostrazione della Qualità VOLVO insieme al confort e l'economia, le prestazioni e la 'Sicurezza Dinamica'. E insieme all'assoluto silenzio, per tutto quello che la Qualità VOLVO le offre. Possiamo dimostrarlo. Quando

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR di S. Via Duccio Gallimberti, 11 - Tel.

Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, - Tel. 91454

Asti CONSUL CAR s.n.c. di Cappuzzo e Maggiora E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377

Biella CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850

(Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

(Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel.

Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517963/530324

ZUAN-SERVICE Cabolo, - Tel. 595066

Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, - Tel.

A Sanremo in un convegno di esperti e amministratori

Il giornale è entrato nella scuola si fa il bilancio dell'esperimento

— I giornali entrati nella scuola, ma che cosa vi hanno portato? Questo era il un convegno organizzato dall'assessorato al turismo e manifestazioni del comune Sanremo, che si è svolto nei giorni scorsi di fronte ad una folta platea studenti e di insegnanti, colla partecipazione gruppo di esperti sotto la guida di Lucio Lombardo Radice.

Il bilancio accomunava tutte le esperienze di introduzione quotidiano in classe fin qui tentate: da quella pilota della provincia di Trento (limitata alle locali) a quelle più ampie del Piemonte (che compie il suo secondo anno di vita) e del Lazio, sino alle recentissime iniziative Umbria e Sicilia, ancora allo stato

Dell'esperienza piemontese sono stati numerosi e incoraggianti dati: hanno aderito circa il 90 per cento delle scuole regionali, una richiesta complessiva oltre copie di quotidiani di periodici. Dapprima — si è detto — le scelte delle testate apparivano un poco generiche e non molto meditate (un po' questa, un po' di quella, ecc.): ma a partire secondo anno chiaramente, prevalgo un criterio selettivo ragionato, segno anche questo del radicarsi dell'iniziativa nel tessuto scolastico. La tendenza è perciò di proseguire sulla strada intrapresa, mentre numerose altre regioni si stanno affacciando all'esperienza.

Molto interesse tra i giovani sanremesi hanno suscitato le iniziative prese all'estero in materia di giornali nella scuola (e raccontate libro sull'argo- dagli autori, i giornalisti Nicola D'Amico e Luciana Della Seta), nonché quelle che sono state condotte da singole istituzioni Italia, anche senza l'assistenza di leggi regionali.

E' il caso, ad esempio, Istituto di Brescia che da quasi cinque anni costituisce una sorta «laboratorio-pilota». In cui come hanno illustrato preside un'insegnante, si sono via via studiate diverse modalità di introduzione del quotidiano in classe.

E' proprio queste che è acceso il dibattito, che ha coinvolto anche gli studenti. Che funzione deve svolgere giornale nell'ambiente scolastico? E' strumento studio semplicemente finestra aperta sul mondo? Deve essere letto come brano di antologia sezionato nei suoi meccanismi, nelle sue tecniche, nei «messaggi» (evidenti nascosti) che esso contiene?

Le esperienze citate indicano chiaramente l'opportunità della via più difficile, quella di un uso del giornale scuola non un più, come un puro e semplice supporto di informazione (anche se esso in molte scuole medie inferiori è ultimente sfruttato per ricerche specifiche, posto tradizionali enciclopedie), un veicolo verso una maggiore comprensione del mondo.

Carlo Sartori

CASIO

la grande casa produttrice di registratori di cassa elettronici, Vi il più economico registratore della sua gamma: il modello 11ER.

Pensino il più piccolo negozio ne apprezzerà le superiori prestazioni. È facile da usare e il suo prezzo è estremamente conveniente.

£. 257.000 + I.V.A.

- Controllo automatico giornaliero tramite 8 totali e 8 contatori.
- Calcolo automatico del resto, sconti, resi, data e percentuali programmabili.
- Il sistema di pro impedisce la di operazioni errate.

TELEFUNKEN s.a.s. - TORINO

Concessionario esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta dei resi i prodotti CASIO

esclusivo Valle d'Aosta:

O.C.R.

via Ventimiglia, - TORINO - tel. 6964845

Agenzie VERCELLI: TORRISI - tel. (0161) 64331 e SYSTEM CASH - (0172) 44941 (011) 9771382 VOLPIANO: GRANERO - tel. (011) 8882927 ORBASSANO: MESSA - tel. (011) 9012888 GRAVELLONA TOCE: A.T.V. - tel. (0323) 846901 ASTI, TECNOSERVICE - tel. (0141) 212203 BORGOSESIA: REMONDINO - tel. (0163) 23139 PROLA - tel. (0185) 2035 LATAGLIATA - tel. (0321) 38210.

Un esposto alle autorità nel quale si parla di «illecita concorrenza»

Scoppiato a Piacenza la «guerra dei tegami» I cuochi professionisti contro i dilettanti

PIACENZA — Si può togliere il pane di bocca a qualcuno preparando un pranzo? C'è chi alla domanda risponde in modo affermativo. In questo avviso i ristoratori piacentini che non vedono affatto di buon occhio l'attività dei cosiddetti cuochi gentlemen, cioè di coloro che si affaccendano attorno ai fornelli per puro dilatto. L'opera di questi gastronomi per passatempo li danneggerebbe punto di vista professionale poiché diretterebbero le cosiddette mense amatoriali la già abbondante clientela dei ristoranti e delle trattorie.

«*Quelli si dilettano* — dicono i cuochi professionisti — *e noi che rimaniamo in tutto il santo giorno, dobbiamo a vedere. E con il danno abbiamo anche le beffe, che poi le ricevute Regiglio*».

Il Piacenza probabilmente il emblematico di situazione più generalizzata. Considerando diffusione assunta dall'hobby della gastronomia, può certi che situazioni più o meno analoghe si sono create in tutte le province in cui è radicata la tradizione del mangiar bene. Senonché a Piacenza si prodotto un vero e proprio delli». I titolari di ristoranti e trattorie hanno inviato esposto alle autorità lamentando quella che chiamano una «illecita concorrenza».

Nel documento, firmato dal presidente del sindacato pubesercenti aderente alla Fipe, chiedono che l'autorità ponga fine all'attività dei sodalizi che finirebbero per funzionare — dicono — veri e propri ristoranti.

L'esposto parla genericamente di accademie. sioni e circoli, ma è stato sufficiente a far esplodere quella che viene definita la «guerra dei tegami». La protesta è stata infatti accolta con stupore dai cuochi gentlemen più noti: i quali sono partiti al contrattacco. Essi si dicono amareggiati e accusano i ristoratori ingratitudine colore che per decenni sono prodigati per la tradizione culinaria piacentina, farla conoscere e stimolare fra il pubblico e fra gli stessi cuochi professionisti il gusto per la buona cucina.

«*Quanto mai valutato* — chiedono i gastronomi dilettanti — *il paziente lavoro promozionale che ha ridato fiato alla cosiddetta civiltà della buona tavola e che ha preparato cibi, piatti, prodotti e vini nostrani anni e anni di dalle convitali, corsi gastronomici, premi e attestati? Decine e chef sono così arrivati all'onore delle cronache e fatti sono, hanno avviato contatti, allargato la cerchia clienti*».

Di fronte a questo tacco i ristoratori ricordano, rimando, i pranzi ufficiali svoltisi di recente e a preparati quali sono stati chiamati cuochi non professionisti, ma gentlemen. In proposito citano avvenimenti prestigio, comprensi incontri a livello internazionale, ma anche occasioni di più modesta levatura: tutto un ventaglio in occasioni andato a monte per la loro attività professionale.

Come si vede le munizioni polemiche non mancano al due schieramenti. Ma mentre si combatte a distanza, con bordate di artiglieria, c'è chi tenta la strada la mediazione, proponendo almeno un armistizio in vista di vera e propria pace. Nelle due trincee del resto, mancano che propensi a ravvisare un po' di ragione in entrambi i versanti. Basterebbe dunque mettere la sordina sul tappello e qualche tegame nuovamente sul fuoco. I più saggi dei prevedono che presto o tardi l'accordo non potrà mancare e verrà siglato. c'è da giurarci, con le gambe sotto una tavola imbandita.

Ernesto Leone

RANK XEROX

Per lo sviluppo della propria attività a Torino cerca in locazione

negozio 150/200 mq

RANK XEROX in zona commerciale Telefonare ore ufficio

Via Buozzi 6, Torino

Telefono 519.918

TECNICO OFFSET (Assistente al direttore)

RESPONSABILE CONDUZIONE TECNICA

PK

Per la pubblicità STAMPA, SERA,

publikompass

MILANO (20123) Via Gaetano Negri 10 - Tel. 85 08
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 655.865
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 35 341 - 399.740 - 399 748
Cuneo (12100) Via Asilango 1/1 - Tel. 36 219 - 349.625
E. Rosso (10128) Via Gobetti 47 - Tel. 644 845 - 684.840
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 37)

NOTIZIE ALISARDA

Continuano dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino - Olbia e Genova - Olbia

Al comfort tradizionale si aggiunge quello dei nuovi jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda a Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07

ORARI

Torino	p.	14.30	Olbia	a.	15.35
Olbia	p.	12.45	Torino	a.	13.50
Lunedì					
Torino	p.	15.15	Olbia	a.	16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a.	14.35
Mercoledì Venerdì					
Genova	p.	14.30	Olbia	a.	15.25
Olbia		12.55	Genova	a.	13.50
Martedì, Giovedì, Sabato					

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi più vicino ufficio Alisarda.

ALISARDA

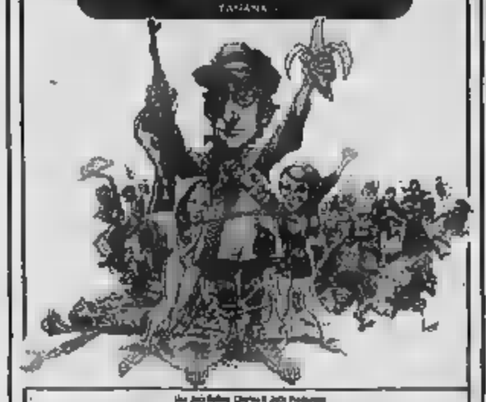
La Sardegna a portata di mondo

Ritornano i bei tempi in cui Woody Allen faceva ridere!

OGGI GIOIELLO

Il primo e insuperato capolavoro del genio comico del nostro tempo.

IL DITTATORE dello Stato Libero di "BANANAS"



Il Dittatore dello Stato Libero di "Bananas"

un film di WOODY ALLEN — LOUISE LASSER

notizie dalle aziende

Mario Fontana: [illegible] gioielliere molto prezioso

Forme classiche e soluzioni moderne, delicata fantasia, una sorveglianza originale, designer francesi, una lavorazione artigianale italiana d'altissimo livello, una scelta attenta e puntigliosa delle gemme più belle.
Nessun gioiello di Mario Fontana si discosta da queste preziose caratteristiche.
Infatti [illegible] Fontana è il gioielliere che firma - e garantisce - tutte le sue opere. E la serietà della sua produzione è dimostrata anche dal fatto che i prezzi sono imposti.
Una garanzia dunque con Mario Fontana. Una garanzia di esecuzione artigianale prima di tutto, che certifica che ogni gioiello firmato Mario Fontana è stato lavorato a mano. Una garanzia di esclusività che significa che ogni pezzo fa parte di una produzione limitata. Un certificato gemmologico che garantisce non solo l'autenticità ma anche le principali caratteristiche della pietra preziosa. Una polizza di assicurazione che assicura che il gioiello rubato viene rifatto e riconsegnato gratuitamente all'interessato.
La collezione di alta gioielleria di Mario Fontana trova in sua espressione più simbolica [illegible] tempo «animali selvaggi». Una linea di bracciali dove la testa degli animali - dal giaguaro al serpente, dal mustang al leone - è resa unica nella sua preziosità dalle gemme rare che servono a modellarla.
Il binomio oro-pietra preziosa raggiunge con Mario Fontana la sua piena espressione: un gioiello che è arte, un'arte che è investimento.

Gruppo Industriale Wierer

Nel nuovo stabilimento di Bertinoro [illegible] processo dutivo [illegible] un risparmio energetico [illegible]

Primo in Europa, il Gruppo Industriale Wierer [illegible] il proprio stabilimento di Bertinoro in provincia di Forlì, di un [illegible] impianto di manutenzione delle tegole che [illegible] — in fase di produzione — un risparmio di energia del 40%.
Si tratta di un tunnel di circuito chiuso le cui avanzatissime e sofisticate caratteristiche tecnologiche sono state fra l'altro presentate dal Direttore Generale della Wierer, Ing. G. F. Stillebacher, ed un gruppo di osservatori della Radian France.
A capo della delegazione francese, vi erano lo stesso Presidente Epally, il General Manager Dupan ed il Direttore Tecnico Champomier che hanno potuto così rendersi conto dell'avanzata tecnologia raggiunta dal più grande produttore italiano nel campo dei materiali di copertura, un esempio che certamente verrà seguito da altre società in un prossimo futuro.
Con l'attuazione di questo nuovo [illegible] produttivo la Wierer [illegible] pone così fra le aziende che con determinazione e concretezza situano sistemi di produzione che tengano conto del problema energetico, un problema che ormai investe e si ripercuote sulla quasi totalità delle linee merceologiche.

I Johnson non [illegible] il [illegible]

Acquistare un fuoribordo e subirne il furto magari a pochi giorni dalle ferie, ha significato per molti appassionati una vacanza perduta e comunque diversa da quella programmata. Oggi lo spiacevole furto, così attuale soprattutto per i motori di piccola e media potenza facilmente trasportabili dalle imbarcazioni, perde di significato e importanza grazie a un accordo tra la Motomar S.p.A. di Milano, distributrice per l'Italia dei motori marini fuoribordo Johnson — e la Compagnie Assicurazione Genova — Gruppo Ras.
Tale accordo prevede da parte [illegible] Motomar la stipulazione di polizze furto e incendio a favore di tutti coloro che avranno acquistato un motore fuoribordo Johnson nel periodo 20 febbraio - 30 aprile 1981.
Ciò significa che in caso di furto o incendio, per un anno dalla data di acquisto del motore, viene consegnato gratis a chi ha subito il danno un altro motore nuovo e uguale al modello rubato o distrutto.
Si tratta di un'iniziativa completamente nuova nel settore nautico e in particolare in quello dei motori fuoribordo, e che la Motomar ha voluto concretizzare in funzione del raggiungimento di diversi obiettivi.

Il mercato delle pulci

STAMPA SERA

nome | indirizzo

cognome | telefono

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il [illegible]rcato delle pulci (GRATUITO [illegible] RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in casa*. Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per [illegible] massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli [illegible]ti - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore [illegible]simo di L. 50.000
Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela [illegible] i vostri annunci.

LUX
GRANDE SUCCESSO!

SFINGE

GRANDE SUCCESSO al Vittoria
UN ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

SENSAZIONALE!
Domani al CAPITOL

OGGI AL DORIA
arriva il film vincitore di 2 Premi Oscar
Migliore attrice non protagonista: Mary Steenburgen
Migliore sceneggiatura originale: Bo Goldman
DIVERTENTISSIMO!!

PAUL LE MAT con JASON ROBARDS e Una Produzione LINSON/PHILLIPS/DEMME
"UNA VOLTA HO INCONTRATO UN MILIARDARIO"
MARY STEENBURGEN · JACK KEHOE · MICHAEL J. POLLARD · Scritto da BO GOLDMAN
Musica di BRUCE LANGHORNE · Prodotto da ART LINSON e DON PHILLIPS
Diretto da JONATHAN DEMME · Un film [illegible] Universal · Colori ⓒ CIC

Orario spettacoli: 15,30-17,20-19,05-20,50-22,35

Finalmente in edizione integrale al
Cinema REGINA
«ONLY - ADULTS - MOVIE»

Apertura ore 10 - Ultimo ore 22.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Domani al REPOSI
Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di Henry Charriere
NIENTE RIUSCI A FERMARLO. IL SUO [illegible] DIVENNE LEGGENDA

Oggi su
STAMPA SERA
A COLORI
I peccati capitali dei torinesi
Inoltre:
Viaggiare

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 267 400). Proibitissimo. Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap. 14,30 Ult 22,30 Ingresso [illegible]
AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.307) I carabinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col. (comico) Or.: 15;10; 17, 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. L. [illegible]
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 545.147) Nikki di nuovo [illegible] horrible accidentale, Ernest Borgnine, Richard Thomas, Patricia Neal (dramma bellico) Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 Nm. L. 15.000.
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): Three square con Tim Curry, Trini Alvarado Robin Johnson Anna Maria Horsford. Col. Vist 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsiè, tel. 837 374), Vist bagnati. Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. [illegible]
ASTOR (via Vivin 2, tel. 519.516) Black Cat, Patrick Magee, Mimmy Farmer, da Edgar Allan Poe. Vist. 14 (thriller) Or.: 15,30, 17,25, 19,10; 20,55; 22,40 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 Nm L. 15.000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714): Moonraker da Ian, Massimo Tassel. Colori (avventura) Or.: 16,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.603): La compagna di viaggio, A. M. Rizzoli, M. Fracasso, G. Moschin (erotismo). Or.: 15,30; 17,25; 19,10; [illegible] 22,40 L. 3500 Abbon. 6 Nm L. 15.000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Orla Centeri, M. Monti, M. Orlandi; [illegible] M. 16. Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. L. 3500
CRISTALLO (via Cuneo 6, tel. 653.7100): Tony: l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, G. Aiolfa, P. Theilchael Col. (giallo). Or.: 16,10; 17,50, 19,20, 20,50; 22,30 Ingresso L. 3500.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Una volta ho incontrato un miliardario, Jason Robards, Mary Steenburgen (divertentissimo) Or.: 15,30; 17,20; 19,05, 20,50; 22,35 L. 3500. Abbon 6 film L. 15.000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 780): Il dittatore dello [illegible]bero di Bananas, Woody Allen. Colori, Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500
KILLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215 613): chiuso per riposo settimanale

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.673). Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non vist. Col. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500
LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 bis, tel 537.100) Passione d'amore, di E. Scola, con L. Antonelli, V. D'Onofrio, B. Granaudeau, J. L. Trintignant (drammatico) Vist 14 Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30 L. 3500
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263); Bingo, Frank Langella, Lesley Ann Down (avventuroso) Or.: 15,30, 18; 20,15; 22,30. L. 3500. Abb 6 film L. 15.000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 384) Esperienze pornografiche, V.O. Michel Cann Colori, Vist. 18 (commedia erotica) Ap.: 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Miss Jones, Giorgina Spelina, Harry Reems. Vist. 18. Col Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10; 20,40, 22,30 Ingresso L. 3000
NAZIONALE (Via Pomba 7, ult. 518.650): Tutto da scoprire, N. Dimitri; E. Carnavale, Bombolo Techn. Non vist. Or.: 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. L. 3500
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Al di là del bene e del male, D. Sanda, E. Josephson, R. Powell, V. Lisi, regia Liliana Cavani Vist. 18 (drammatico) [illegible]. 15,30, 17,45; 20,10; 22,30 L. 3500
ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.470): Cristina Porno, [illegible] Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 16, ult. 22,30 Ingresso L. 3000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780 951) Relazioni perverse, Colori, vist. 18 ([illegible]) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Miss cannibalen (erotico). Col. Vist 18 Ap. 10, ult. 22 L. [illegible]
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Assc: Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or.: 15,05, 16,55; 18,45; 20,35, 22,30 Ingr. L. 3500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Brasileir Murmi (Morsel di [illegible] a [illegible] Beresford (Premiato a Cannes). Non vist. Or.: 16; 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Mon amour d'Amérique, di Alain Resnais, con Gerard Depardieu, fantas. Non vist. Ingr. 3000 Alaca 1400 Or.: 17,30, 20; 22,30.
TORINO (via Bossi 8, tel. 530 353): I personaggi privati di Pamela Mann, V.O Georgina Spelvin. Col Vist. 18 (commedia erotica) Feriali ap. 10; ult 22,30 Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000
VITTORIA (via Roma 238, tel. 541.769): Cecia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50, 22,35. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000
V. VENETO (p. Vit. Veneto 5, tel. 571 642). Super climax. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - c. Nizza, tel. 591 264) Il Pap'occhio di Renzo Arbore Non vist Or.: 20,30, 22,30
ARGO (c. F. Cogorno 31, tel. 484.821): Bimbi nel vento, regia Marco Bellocchio con M. Piccoli, A. Albani, ore 20; 22,20 L. 2000, rid. 1200.
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9818): Il giardino di Piazza San Marco, con J. P. Belmondo, G. Cerni, techn. Non vist, ore 20,30, 22,30
FARO (via Po 30, tel. 602.214): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin (commedia). Ap. 16 ult. 18,20; 18,20; 20,20; 22,20 L. 2000. rid Agis 1500
[illegible] (corso T[illegible], tel. 372.057): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin. Ap. 20, ult. 22,20. L. 2000
LA FIFILA (corso De Gasperi 26, tel. 564 761) Tre vecchi da sbalzare, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Vist 14. Or.: 14,15; 16,15; 20,20, 22,25.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.905): «Saggio di danza classica», ore 21.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.051): Le notti di Salem, James Mason, David Soul. Vist. 14 (thriller). Or.: 15,45, 18,10, 20,20, 22,30 L. 2000
MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265): Club per appassionate pornomegli. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 10, ult 22,30. Ingr. 2500.
[illegible] d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545 249): Oggi chiuso.
NUMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765) Porno erotic Maria. Techn. Vist 18 (commedia erotica). Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) Blue exclusivo. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

3ª SETTIMANA al Cristallo
SUCCESSO del film «TUTTO TORINESE»

TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA

Vietato ai minori di 14 anni — Distribuzione Nuova Eridano

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL DI CANNES 1981
COME VISCONTI
PREMIO SPECIALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1981, ASSEGNATO PER LA SECONDA VOLTA IN 34 ANNI, CONFERITO ALL'UNANIMITA' A
ETTORE SCOLA

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SONO [illegible] FILM
THE BEST
PRINCIPE
Un hard-core vigoroso per i pornointenditori
Relazioni perverse

ARTISTI
Avvenimento eccezionale per i soli soci Nashira Club
I vizi sono bagnati
Su grande schermo dalle ore 21 alle 23
ROMA-JUVENTUS

MICHEL CARIN

pornografiche

TEATRI-RITROVI

ITALIA - (Tel. 606 40 27): ore 21
GIPO
«FICATAL»
ULTIMI 5 GIORNI

TRATTORIA TIPICA «DA CORRADO»
Via Madama di Cavoretto 6 - [illegible]
Venerdì 12 - Sabato 13 ore 20.30
MARIO e PIPPO
[illegible]

GALLERIE

DAVICO
Questa sera ore 18 inaugurazione mostra personale di
CESARE
PIAZZA
Gall. Subalpina 30 - tel. 51.91.52

Assegnati i «Tony» per la stagione di Broadway

Lauren Bacall batte la Taylor nella corsa all'Oscar teatrale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una splendida vittoria, quella di Lauren Bacall, quale migliore interprete di mus[illegible] a una inaltesa sconfitta, quella [illegible] Elizabeth Taylor, come migliore protagonista di un dramma, hanno caratterizzato l'altro ieri la cerimonia dei «Tony», a Broadway, l'equivalente teatrale degli [illegible]r.

La vedova [illegible] Humphrey Bogart, [illegible] premiata undici anni fa per *Applauso*, che aveva rivelato in lei inaspettate qualità di cantante e ballerina, ha [illegible] [illegible] visaimo *Donna dell'anno*, in cui ha come partner la sua ultima fiamma, l'attore italo-americano Harry Guardino. Sia [illegible] [illegible] stretta misura, Elizabeth Taylor è stata invece sconfitta dall'attrice Jane Lapotaire, che ha portato sui palcoscenici newyorkesi il difficile personaggio di Edith Piaf, la mai dimenticata cantante francese. [illegible] straordinaria bravura.

Sebbene privata di un riconoscimento che a parere di molti era più che meritato, grazie alla sua formidabile recitazione in *Piccole volpi*, Elizabeth Taylor ha egualmente dominato la serata del «Tony» con la sua grazia e la sua avvenenza. In uno splendente abito blu, l'attrice, consegnando alcuni dei dischi d'oro ai colleghi, ha invitato «tutti [illegible] sconfitti» ad una cena di «festeggiamenti e di consolazione» in un grande ristorante della metropoli.

Impappinandosi [illegible] la lettura di alcuni dei [illegible], la diva si è anche scusata per la propria confusione: «Mi ero preparata a ringrazi[illegible] gli organizzatori per la vittoria» ha detto ridendo. «E [illegible] non so più che cosa fare».

I «Tony», che hanno concluso [illegible] stagione [illegible] particolarmente [illegible] per Broadway, sono andati [illegible] parte a opere e [illegible] attori stranieri. Il miglior dramma è risultato *Amadeus* dell'inglese Peter Shafer, e il miglior attore il suo protagonista Ian McKellan, irlandese. Sul fronte [illegible] musical, previsto il successo di *Quarantaduesima strada*, ch[illegible] ha ottenuto un eccezionale consenso di pubblico anche se [illegible] di critica; quello dell'interprete [illegible] *Pirati* [illegible] *Pendance* Kevin Kline Anthony; e la scenografia [illegible] *Signore sofisticate*.

Ma, di fatto, [illegible] [illegible] state novità straordinarie, e lo si è riscontrato nei premi per i ruoli e i lavori secondari. In questo campo, forse, la personalità di maggiore spicco si è rivelata quella di Swoosie Kurtz, un'attrice che nella commedia *Il 5 di luglio* si è trovata di fronte a una celebrità come Christopher Reeve, il superman del cinematografo.

Lauren Bacall

Visconti in Cinetorino — Al Teatro Erba, alle 21,15, per il ciclo «Ripensando a Visconti», a cura di Gianni Rondolino, proiezione di «Morte a Venezia» con Dirk Bogarde e [illegible]liana Mangano.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi [illegible], tel. 511.293): Le superbest negli erotici, Karine Gambier. Vist. 18 Or.: 14,05, 15,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 607 068) oggi chiuso
ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690 497): ore 21,15 per il ciclo «Ripensando a Visconti» a cura di Gianni Rondolino: Morte a Venezia di L. Visconti con D[illegible] S. Massimo, colori.
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 856.560): Super draghi della notte, Bruce Lee [illegible] 20, 22,30 L. 1500.
GUINGUETTE-MARIONETTE [illegible] (v. Santa Teresa 5, tel. 530 238): [illegible] teatri.
HOLLYWOOD (c. Reg Margherita 106, tel. 851 906): Bruce Lee la vendetta del grago nero, Meng Fe. Non vist.
JOLLY (v. [illegible] 130, tel. 290.161): oggi chiuso
[illegible] **ODEON** (v. Venaria 6, tel. 749 2367): Club XR Techn. Non vist, Renato Zero. Ap. 20, Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ARROCCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/c, tel. [illegible] 544 077): d'autore. Rassegna dei film giallo: La catena della colpa di J. Tourneur con R. Mitchum, K. Douglas. Ore 18,45; 22,30; La specchio scura di Robert Siodmak con O. De Havilland Ore 20,45.
CASABIT VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 045): dalle 18 alle 24 Ben trio. Nov. ass. Prima grido. Ingresso soci
CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.26.58): dalle 14,30 alle 24 continuato La prima notte, lungometraggio. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci
PO (v. Po 21, tel. 510.495): Sexy hotel servizio in camera, M. Masil, vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (v. Bacchi 68, tel. 567.316): Agissi, Robert Greyhuss, M. Mason Colori
GIARDINO d'Essai (v. Montecrove 62, tel. 326.873): Overdrive & Rita - Ass. Italia-Cuba - Nuovo cinema cubano: Cumbre de Cristo di U. Solas. 1° premio al Festival di Cartagena. Ore 21
SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Torino 82, tel. 320.711): Echiesa d'amore, di N. Mikhalkov con E. Solonyr, R. Nakhapetov. Ap 20. Ult. 22,30
VINZAGLIO (c. [illegible] Abruzzi [illegible], tel. 596.125): «Per il festival della comicità, giugno in allegria» Da Adelfo in arte Pollver, Adriano Celentano, Amanda Lear Or.: 20,30; 22,30

S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 448.784): Indovina chi viene a cena? S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn. Regia S. Kramer. Ore 20, 22,30. L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.837): Come spietato, di Shuji Dcio. Techn. Non vist. Ore 20,30; 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.364): Gli ultimi fuochi, di Elia Kazan con R. De Niro; J. Pacheison V. 14
ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 749.2907): Blaise di A. [illegible] con A. Solzenitsin. Ore 19,30, 22,15

ZONA MILANO-R. PARCO

MAGIC (c. go G. Cesare 105, t. 787.974): Exhibition blue. Col. Vist. 18 (commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (Piazza Bengasi, tel. [illegible] oggi [illegible]so
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 698.38 [illegible]): Bisexy erotica (luce rossa). Vist. 18. Ap. 15 Ingresso 1000
Riduzioni ai macchinisti convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alessandra, Ambrosio Adolfo, Arbo, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Baron, Capitol, Crocetta, Doria, Fiamma, Garibaldi, Erba, Ideal, Le Per[illegible], Lilligut, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, [illegible], Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo, Vip

Film [illegible] dalle [illegible] Non cede d'Amerique (Sandro Rita), [illegible] nel mugia (Arco)

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Porno debuttante. Vist 18.
[illegible]OLA
SPLENDOR: Superstrega nuda. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Porno casalingo.
CHIVASSO
[illegible]: Lisa e Cavalli porno [illegible] gista.
CUNEO
CATALANO: Intorno cinquantuno, Vist 18.
ITALIA: Blue erotic servis. Techn. Vist. 18
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Sensual porno exclusivo. Vist. 18.
MONDOVI
SUPERBA: Artiglio d'acciaio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La grande avventurchina.
ITALIA: La moglie dell'amico è sempre più bella.
NUOVO: Blow Job.
PRIMAVERA: Super replay e filipino.
RITZ: Lili Marleen.
SETTIMO
GARIBALDI: Proibitissimo.
[illegible]
AMBRA: Sexy lesbian.
VENARIA
DANTE: Love sensation.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno famiglie! «La gatta del Reggimento» di Gaetano Donizetti.
CENTRALINO (tel. 837.500):
ERBA: vedi cinema
FANTASIA MARIONETTE LUPI: «Visita al museo delle Marionette» ore 10-12; 15-16. Inf. tel. 830.258.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino Recital. Pren. [illegible] 138, tel. 886 4021. Ultimi 5 giorni.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della Danza». Sono aperte le iscrizioni anno 1981-82. C. so d'Arezzo, 17, ore 16-20.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Mes Negri
INDIE PIANO BAR (Verdi 10, tel. 830 7415) al piano Michele.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belgio 2, tel. 532 460). Thomas - Palumbo - Chiary.
SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 2).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUADRIMO: rassegna opere grafiche 72 Artisti italiani.
ARTE CLUB (Stradale 3, tel. 543.954). Esordi, Gubio, Possenti, Soatti.
ARTE STUDIO (v. Passalacqua 9) Lella Burzio presenta i suoi alberi.
CORVO BLU - GIAVENO: A. Cocito.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere scelte di Teonesto Cerabeg.
LA ROCCA: New York-New York.
LOSANO (v. M. d'Isasca 1, tel. 73.558, Pinerolo): Sergio Martinoli.
3 A (M. Vittoria, 18): Collettiva di grafica.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tino Vecchi.
ARISTEA (Po, 45): Bartolini, disegni.
BERMAN: «I fiori nell'arte».
CAVOUR (Moncalieri): G. Trombini.
[illegible] 31): Boerchio, Di Gisi, Genovese, Pistia'
DOCUMENTA: Sergio Saroni
GIGLI (p. Solferino 2): [illegible] Collia[illegible]
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Veronique Massenet
LE MEDAGLIE: Sergio Bontempi
NARCISO: Omaggio ad Alva
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810): L'arte di dipingere la ceramica.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.342): Mauro Maurice Calzolari sculpteris.
VIOTTI: Arte precolombiana.

[illegible] - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

ROCK STAGE
PER UNA ESTATE TUTTA ROCK
NEW LUTI CITTONE KAOS ROCK
THE GREAT COMPLOTTO
P.A.L.E. T.V. rats
JO SQUIBO ULTRAX CAFE-GARAGE
TUTTO MUSICA & SPETTACOLO
E IN PIÙ CON LA TESSERA TUTTO CLUB: INGRESSO GRATIS
club TUTTO
ROCK STAGE
40122 Bologna Italia
Via Giacomo Leopardi 6 Tel 051/228460
TUTTO MUSICA E SPETTACOLO IL MENSILE DI SORRISI E CANZONI TV
PUBBLICA LE DATE, LE SEDI, GLI ORARI, DEI CONCERTI [illegible]

Memorabile serata al Regio con il pubblico entusiasta e lunghissime acclamazioni

Il vulcano Abbado e la «sua» London in trionfo

Il grande direttore ha offerto una interpretazione superba di Strawinsky - La Quinta di Mahler in [illegible] la sua incandescenza

TORINO — Al termine della [illegible] *tournée* italiana la London Symphony Orchestra di cui Abbado è direttore [illegible] cato anche Torino, grazie agli sforzi congiunti dell'Unione Musicale e del Comune, recando una conclusione superlativa alla stagione che volge al termine.

Complesso davvero superbo quest'orchestra che, salvo errore, è un organismo autonomo, che si governa e amministra da sé, [illegible] dipendere da nessuno, né dallo Stato né dalla città di [illegible] porta degnamente il nome, né [illegible] teatri o da enti radiofonici.

Perciò, sebbene nei centi[illegible] suoi componenti non siano poche le [illegible] canute o calve, [illegible] con dedizione e [illegible] impegno costanti, come giovanotti che debbano assicurarsi il posto ad ogni prova, e non [illegible] la sufficienza di senatori [illegible] il posto ce l'abbia[illegible] assicurato, con relativa pensione e liquidazione, [illegible] inviolabili tutele sindacali.

[illegible] questo non si pensi ad un'orchestra scapigliata e tutta fuoco: il suo caratteri[illegible] [illegible] tranquilla, [illegible] professionalità, appoggiata sulla bravura ineccepibile [illegible] singoli, che consente di mantenere una compostezza molto anglosassone pure in seno alle più sostenute deflagrazioni sonore. Cosa che deve piacere molto ad Abbado, e Abbado, col suo temperamento [illegible] vulcano [illegible] di ghiaccio immacolato, deve piacere moltissimo a loro, che infatti se lo sono [illegible] a direttore stabile, rompendo un po' [illegible] nel parlare della [illegible].

Insomma, una signora orchestra, davvero una delle tre o quattro in Europa (non di più), che [illegible] possano dire superiori [illegible] migliori orchestre italiane, e il cui ascolto è perciò una benefica esperienza, in quanto [illegible] uno *stan*[illegible] giudizio d'altissimo livello, che si rischia di perdere se si resta annegati nella onesta media delle compagini nazionali. [illegible] esibizioni [illegible] orchestre e nel giudizio che se ne porta si suol sempre badare soprattutto [illegible] valore [illegible] fiati, e in particolare di quegli strumenti più appariscenti che sono gli ottoni.

E anche il programma [illegible] otti Abbado ha portato in Italia la sua orchestra era tale da consentire a quest'abitudine, specialmente [illegible] quella *Quinta Sinfonia* di Mahler che gli ottoni li ruette quasi in passerella, [illegible] dei corni usato quasi come [illegible] obbligato, ed ostentandone l'enorme massa in sfolgoranti corali.

Purtroppo queste esibizioni d'orchestre e direttori sommi, che per un lato sono da salutare [illegible] massimo entusiasmo, in quanto ci sollevano [illegible] zionalmente [illegible] più spiritelli aere dalla mediocrità quotidiana, alimentano d'altra parte un tarlo [illegible] che [illegible] de anche troppo e snaturata in vita musicale, cioè il [illegible] [illegible] virtuosismo: lo spostamento dell'attenzione dalla musica eseguita al modo di eseguirla.

[illegible] sono letti, in occasione di questa *tournée* italiana della London Symphony, paragoni pretestuosi con altre grandi orchestre europee, che non reggerebbero alla prova dei fatti e sono destinati ad essere disinvoltamente dimenticati e rovesciati quando un'altra di quelle tre o quattro grandi orchestre [illegible] venire in visita e peggio, qualcuno dei nostri critici andasse a sentirle [illegible] loro paese.

E con tutta l'ammirazione che non da oggi nutriamo per Abbado, è lecito pensare che l'interpretazione della *Quinta* di [illegible] offerta da Karajan riesca forse meglio a suturare [illegible] aporie [illegible] questa enorme, [illegible] un po' sganghe[illegible]rata [illegible] sinfonico, riscattando negli estremi limiti del possibile [illegible] rarefazioni dell'invenzione creativa che [illegible] rono specialmente nella [illegible] metà [illegible] a partire dal [illegible] Trio) e nella *Ribido* contrappuntistica [illegible] finale, in dove il materiale tematico comincia a sembrare prosciugato dall'insistenza della lunga elaborazione.

Nell'interpretazione, [illegible] superba, di Abbado, è come se i tumulti [illegible] questa apocalisse [illegible] nuovo secolo facciano groppo [illegible] in- crescendi [illegible] iava l'umanità, [illegible] ossimori sono ottenuti in tutta [illegible] loro provocazione. Irriducibili [illegible] brano i contrasti interni da cui [illegible] lacerata la confessione sinfonica del tormentatissimo Mahler, fresco neofita della fede cattolica, lui ch'era [illegible] e non credente, [illegible] novello d'una donna ultra complicata e [illegible] come Alma, che per di più [illegible] che musicista e gli criticava il carattere bruckneriano [illegible] fanfara d'ottoni che funge quasi [illegible] perno della Sinfonia concludendo il tempestoso, [illegible] Allegro del secondo tempo, e rigalleggiando nel finale. (E in verità Bruckner c'entrava poco; molto di più il *Parsifal*).

Se perciò si potrebbe desiderare nell'interpretazione della *Quinta* una maggiore decantazione, l'esecuzione dell'*Uccello* [illegible] fuoco di Strawinsky (consegnata dal resto da Abbado e dall'Orchestra in un disco che è ormai un classico) è semplicemente perfetta, nel più completo senso della parola. Tutti i dubbi e i sospetti che talvolta si è tentati di nutrire su questa partitura giovanile di Strawinsky, le rughe che in esecuzioni meno valide pare d'intravedervi, i debiti verso altri compositori come Rimski-Korsakov, suo maestro, e magari Wagner, [illegible] aborrito e schivato [illegible] la peste, tutto questo [illegible] fugato nella resa perfetta del sortilegio Umbrico di questo capolavoro aurorale, dove il pieno conseguimento della maturità non pregiudica minimamente il fascino fantasioso della giovinezza.

Il pubblico torinese, tanto spesso tacciato d'una certa freddezza e indolenza, ha mostrato che quando ce n'è veramente motivo sa scaldarsi e che lui, ed ha acclamato lungamente Abbado e l'orchestra, invano sperando nella concessione di un bis, che avrebbe [illegible] giustamente il livello d'un prestazione trionfale.

m. m.

Claudio Abbado dirige la London Symphony Orchestra nell'applaudito concerto al Teatro Regio

La Scala tournée all'Est

[illegible] — Dato [illegible] lo [illegible] a Torino l'arrivederci [illegible] Symphony, già domenica pomeriggio [illegible] Abbado diretto la «Messa [illegible] requiem» di Giuseppe Verdi [illegible] di Santo [illegible] a [illegible], con l'orchestra e il [illegible] del Teatro [illegible] Scala, [illegible] Shirley Verret, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore [illegible] e il [illegible] Evghenij Nesterenko.

E' [illegible] il strabiliante avvio della «tournée» nell'Europa orientale, [illegible] di quale le compagini sovietiche, Claudio Abbado e questi cantanti — che si alterneranno con la Freni, Ghiaurov e Lucetti — porteranno la «Messa di requiem» oggi a domani a Dresda, poi a Praga, a Budapest, a Sofia. Il 20 giugno la «tournée» della Scala [illegible] concluderà a Atene.

Successo del Regio a Chambéry

CHAMBERY — Gran successo (20 minuti di applausi) dell'orchestra e coro del Regio nel concerto eseguito nella cattedrale di Chambéry gremita [illegible] pubblico. Diretta da Bruno Martinotti e dal maestro del coro Loser, la compagine del Regio ha [illegible] guito la «Messa da Requiem» [illegible] Giuseppe Verdi; le parti solistiche [illegible] interpretate da Sesta Del Grande, [illegible] Bormida, Ottavio Garaventa e Mario Rinaudo.

Il concerto è avvenuto nell'ambito del gemellaggio fra Torino e la capitale della [illegible] vola, sottolineato dal sindaco di Chambéry e dall'assessore Florenzo Alfieri, rappresentante del sindaco Novelli.

Dopo la serata di Chambéry, l'Orchestra del Regio parteciperà a fine ottobre al Festival [illegible] di Lille, e poi a Liegi, altre due città gemellate con Torino, con l'opera di Domenico Cimarosa «Il matrimonio segreto».

Concluso a Cracovia il 18° Festival del cortometraggio

Il cinema polacco attratto dalla «mistica del lavoro»

CRACOVIA — *Essere in Polonia in questo momento significa interessarsi innanzitutto della situazione del Paese, di come vivono e si comportano quotidianamente gli abitanti, di quali sintomi si possono avvertire della mutata situazione economica e politica semplicemente passeggiando per le vie di Cracovia — dove si è conclusa nei giorni scorsi il 18° Festival Internazionale del Cortometraggio —, o entrando nei negozi facendo code interminabili o cercando con difficoltà di poter [illegible] giare in un ristorante.*

Questo può dire che il Festival cinematografico, che ha richiamato molta gente dall'estero, poteva essere un'occasione [illegible] non perdere per vivere per qualche giorno [illegible] dei polacchi in un momento in cui i fatti politici e sociali sopravanzano qualsiasi altro fatto. Ma questo per dire anche che, nonostante le molteplici difficoltà economiche, e [illegible] solo economiche, gli organizzatori del Festival hanno voluto dimostrare che «la vita continua» e che tutto può essere superato, per poco che ci si metta di buona volontà.

E [illegible] la volontà [illegible] per il momento assente in molti aspetti [illegible] vita quotidiana, [illegible] ha sorretto in larga misura questa rassegna di film [illegible] cortometraggio, che ci hanno dato [illegible] ritratto alquanto articolato e prospettico della situazione attuale.

Penso ovviamente ai documentari polacchi, sia quelli in [illegible] nel [illegible] Festival Nazionale che ha preceduto di qualche giorno quello Internazionale, sia quelli di Wojciech Wiszniewski e di Marcel Lozinski raccolti in un'ampia retrospettiva, sia infine quelli [illegible] al mondo del lavoro, realizzati [illegible] diversi documentaristi nell'ultimo decennio. Ed [illegible] proprio all'ultimo decennio [illegible] che guardano con estremo interesse, ed anche con curiosità e con un certo distacco gli autori cinematografici e gli spettatori polacchi [illegible] oggi, [illegible] me risulta chiaramente [illegible] uno dei film premiati che ha [illegible] [illegible] successo [illegible] pubblico.

Si tratta di Ritagli [illegible] Zygmunt Dus, che riesce [illegible] un gustoso e grottesco montaggio di interviste televisive e brani di attualità a rappresentare ironicamente, [illegible] un poco qualunquisticamente, dieci [illegible] di vita polacca, fra speranze e delusioni, sogni e realtà.

Ma di [illegible] minore interesse [illegible] persi i [illegible] pochi documentari [illegible] al mondo [illegible] lavoro, uno dei quali, Wanda Gosciminska tessitrice, del citato Wiszniewski — che aveva visto il gran premio a Cracovia nel 1975 —, appare oggi alquanto anacronistico, basato com'è su una sorta di mistica del lavoro in cui è un po' difficile riconoscersi oggi. E tuttavia, almeno ufficialmente, è ancora questo tipo di cinema [illegible] piace, se è proprio a Wiszniewski che è [illegible] il primo premio [illegible] un film «memoriale» del 1976, Elementarz, fo meglio [illegible] memoria, [illegible] che il regista è morto un paio di mesi [illegible] ad appena 35 anni.

E ad un altro film sul lavoro è stato attribuito un premio speciale: [illegible] patetico il [illegible] mento di T. Lengren e M. Terlecki, che descrive [illegible] incidente mortale giocando abilmente sui simboli della [illegible] e della morte, in [illegible] tensione drammatica che [illegible] musica appropriata [illegible] Pendere[illegible] tende ad amplificare.

In questa prospettiva prettamente polacca, hanno [illegible] gran parte [illegible] loro significato i film provenienti da molti paesi stranieri. Non già per il loro [illegible] modesto — non pochi infatti erano cortometraggi[illegible] di prima mano — quanto per [illegible] sostanziale estraneità [illegible] una situazione politi[illegible] e [illegible] che, come [illegible] è detto, aveva [illegible] meglio [illegible] ogni altra questione artistica e culturale. [illegible] volta i fatti della storia hanno messo [illegible] ombra la storia dei fatti.

Gianni [illegible]

PRIMA FILM

Notte (sexy) in treno

La compagnia [illegible] viaggia [illegible] *F. Baldi, con Gastone Moschin, Anna Maria Rizzoli, Martine Fraiese,* [illegible] *Cammedia* [illegible] colori. *Italia 1981. Cinema Capitol.*

Non si capisce se è un'imitazione o una parodia [illegible] quei film *(Shanghai Express, Ventesimo Secolo, Assassinio sull'Orient Express)* [illegible] cui ambiente è costituito [illegible] prevalentemente da [illegible] [illegible] in [illegible] notte.

Ci [illegible] personaggi, un [illegible] moroso deputato e il cameriere [illegible] servizio, che vorrebbero far abbellicare dalle risa; altri, come [illegible] ladro pseudo barone che architetta un colpo [illegible] convoglio, che hanno connotati meno facili. Con un'aneddotica sciatta, un dialogo anemico [illegible] qualche dettaglio pruriginoso qua e là, si è cercato, con pochi sforzi di fantasia, di mettere insieme un film [illegible] si tirar [illegible] tale [illegible] è, perché [illegible] d'uno scombinato assortimento di situazioni appena, e malamente, abbozzate.

Bracardi, l'onorevole, [illegible] di divertire riutilizzando [illegible] di battute e intonazioni radiofoniche; Moschin, professionista serio ma qui sprecato, non ce la fa a spac[illegible] da *gentleman-cambrioleur*. Due bionde (Anna Maria Rizzoli, Marina Fraiese) e due brune (Marisa Mell e la francese Annie Belle) mettono, spogliandosi, il pimento sexy. Il risultato totale è scarso, pur se l'ultima, come segretaria tuttofare del parlamentare, è piuttosto graziosa.

Alla Rizzoli hanno concesso due capricci: 1) imitare [illegible] Marlene [illegible] *Shanghai Express*, fatalona [illegible] lei [illegible] molte vesti e sottovesti; 2) fingersi attrice felliniana in [illegible] sorta d'appendice narrativa, stegata dal resto, dove Moschin, da ladro mutato in regista, ostenta un bianco cappellaccio [illegible] quelli [illegible] color nero; prerogativa del «Maestro».

m. v.

Molti registi sul set dopo il blocco produttivo degli [illegible] mesi

Estate di lavoro per gli attori italiani in cerca di recuperare il tempo perduto

ISCHIA — Negli ultimi tempi il mondo dello spettacolo ha visto affermarsi il ruolo creativo della donna. Adesso si parla anche di una giuria cinematografica interamente femminile: sarà, infatti, formata da tutte donne quella che dal [illegible] al 30 luglio giudicherà i film in concorso al dodicesimo Festival Internazionale di Taormina.

Orecchiando dietro le quinte del «Premio del cinema italiano» Angelo Rizzoli», conclusosi domenica sera, si è avuta la sensazione che quest'estate i nostri [illegible] faranno vacanze per ricuperare il tempo perduto per il fermo dell'attività produttiva che si è verificato negli ultimi mesi.

I più immediati obbiettivi [illegible] nostro cinema sono la Mostra [illegible] per le opere di qualità e la programmazione natalizia per la produzione di largo consumo. Nanni Moretti e Peter Del [illegible] stanno ultimando, rispettivamente a Roma *Sogni d'oro* e a Milano *Pisto pisello*, i [illegible] film che dovrebbero andare a Venezia mentre sul fronte commerciale ci si appresta a girare quelle che gli esercenti considerano le «pellicole di Natale».

Ornella Muti

Renato Pozzetto e Ornella Muti hanno cominciato a Bergamo *Nessuno è perfetto* per la regia di Pasquale Festa Campanile mentre Paolo Villaggio (presidente ad Ischia della giuria del festival del cabaret vinto dal milanese Mauro [illegible] Francesco) riapparirà a Natale sui grandi schermi con *Fantozzi è diventato padrino*. Quest'ultimo film (prodotto e diretto dallo stesso attore) sarà di nuovo distribuito dalla [illegible] Cinematografica che in occasione delle «Giornate romane del cinema» annuncerà il [illegible] listino.

Anche per la prossima [illegible] gione la Rizzoli punterà più sullo spettacolo che sull'impegno per quanto riguarda la produzione italiana. Con il marchio della casa milanese circoleranno infatti *Nudo di donna* di Alberto Lattuada, con Nino Manfredi e Eleonora Giorgi. *Delitto al ristorante cinese* che Tomas Milian girerà in agosto, la terza opera di Carlo Verdone e il nuovo film di Enzo Barboni (meglio conosciuto come E.B. Clucher) che avrà come protagonista Johnny Doreill.

Nel listino italiano della Rizzoli figurano anche due «opere seconde» particolarmente attese: sono quelle di Francesco Longo e di Salvatore Piscicelli. Quest'ultimo, rivelatosi con «Immacolata e Concetta», finirà a Napoli questa settimana le riprese di *Occasioni di Rosa*.

In luglio Mario Monicelli e Gigi Magni cominceranno, rispettivamente, *Amici miei - parte seconda* con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret e Gastone Moschin, e *C'eravamo tanto amati* con i soliti ignoti [illegible] Vittorio Gassman. *Innamorato pazzo* si intitola il nuovo film che gli autori-registi Castellano e Pipolo stanno scrivendo per Adriano Celentano e che dovrebbe essere pronto [illegible] l'inizio dell'82.

Ida di Benedetto, premiata a Ischia come migliore attrice della stagione [illegible] 81, ha appena finito a Praga *Il giorno degli idioti*, realizzato [illegible] Werner Schrooter che [illegible] di presentarlo a Venezia. E' questo il terzo film del regista [illegible] interpretato dall'attrice napoletana. Ida Di [illegible] nedetto, che [illegible] nasconde di [illegible] felice quando il pubblico l'applaude, figura nel [illegible] [illegible] dramma teatrale mai rappresentato di Pier Paolo Pasolini, «Pilato», che verrà proposto quest'estate nel Teatro Romano [illegible] Benevento

e. b.

Cinema negro Festival a Chicago

CHICAGO — Comincerà il [illegible] giugno a Chicago [illegible] festival cinematografico di film realizzati da registi negri. Ne dà [illegible] il settimanale Variety. La rassegna, che [illegible] concluderà il 14 giugno, si intitola «Black Independent Cinema Usa».

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Con Alberto Talegalli dentro un café chantant

Il gusto del confronto e [illegible] [illegible] fra una certa realtà italiana piccolo borghese e la diversa realtà [illegible] altri paesi ha sovente stuzzicato il regista Gian Luigi Polidoro.

Nel film che va in onda sulla rete [illegible] per il ciclo [illegible] Tognazzi, **Una moglie americana** (1965), soggetto di Alberto Sonego, sceneggiatura di Rafael Azcona ed Ennio Flaiano, Polidoro presenta un Tognazzi modesto ragioniere di [illegible] proiettato nel fantasmagorico e opulento mondo americano: costui si trova negli Stati Uniti per [illegible] viaggio di lavoro al seguito del principale e, stranito da quella società trabocante di benessere, progetta di restarci sposando, comunque [illegible] un'americana.

[illegible] [illegible] approcci con donne bizzarre, spregiudicate e sconcertanti, così lontane dalla sua [illegible] e dalla sua dimensione provinciale ancora [illegible] di pregiudizi e vecchi moralismi, fanno sì che il ragioniere, con le pive nel sacco, torni a Magenta e alla ragazza con cui è fidanzato da otto anni. Le stravaganti americane che affascinano e scandalizzano il ragioniere sono Rhonda Fleming, Marina Vlady, Graziella Granata.

Una curiosità a Videogruppo: uno [illegible] primi [illegible] [illegible] Tognazzi, **Café chantant** (1954) di Mastrocinque, dove è evidente l'influenza [illegible] rivista teatrale e soprattutto radiofonica sul cinema comico di allora: la coppia Tognazzi-Vianello fa da spalla ai protagonisti, Alberto Talegalli, noto macchiettista del microfono, e Virgilio Riento.

Ugo Tognazzi protagonista del film «La moglie americana» in onda sulla rete 2, ore 21,30

Verona capta il telegiornale dall'Urss

VERONA — Da alcuni giorni a Verona arrivano le immagini della televisione [illegible] vietica. Alle 19, sulla banda WHFI, i programmi nazionali spariscono per alcuni minuti ed il loro posto viene preso dal telegiornale della città sovietica di Perm, situata ai piedi degli [illegible] nella Russia centrale.

Le immagini sono naturalmente discontinue, ma a [illegible] scolpiscono grande altitudine [illegible] tanto che si possono distinguere bene sia il segnale [illegible] centro di produzione di Perm (il nome della città è affiancato sullo schermo da una torre con orologio che segna le 11) sia la figura dello speaker.

Numerosi telespettatori veronesi hanno fissato con la macchina fotografica il fenomeno che, secondo gli esperti, è collegato all'intensa attività solare di questo periodo dell'anno.

Trasmissioni Grp disturbate in Val d'Aosta

TORINO — Grp [illegible] agli ascoltatori della Valle d'Aosta che le sue trasmissioni [illegible] in Valle sono attualmente fortemente disturbate da ignoti i quali, volutamente e senza alcun rispetto degli ascoltatori, provocano interferenze tali da pregiudicare totalmente il buon andamento del lavoro di Grp.

Il Grp comunica di aver denunciato alle competenti autorità tale comportamento e di provvedere [illegible] sede propria, con la collaborazione degli organi di polizia, ad individuarne l'esecutore dell'evento.

Giallo [illegible] Movie Club — Da oggi al Movie Club, via Principe Amedeo 5, nuova rassegna dedicata al film giallo e poliziesco del titolo «Delitto d'autore», che durerà sino al 5 settembre. Alle 18,54 e 22,30 proiezione di «La catena della colpa» [illegible] Tourneur [illegible] R. Mitchum; [illegible] 20,45 «Lo [illegible] scuro» di R. Siodmak [illegible] [illegible] Havilland.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 **Conoscere il mercato** (c): **Consigli agli esportatori** di G. La Porta
14 — **Giuseppe** [illegible]mo (c), regia [illegible]. Hunebelle, con Jean Marais
14,40 **Specchio sul mondo** (c): **Tg1 - Informazioni**
15 — **Bat D'Angelo superstar** (c), telefilm: **«La bestia»**
15,45 **Già che ci siamo...** (c); spettacolo musicale, testi e regia di A. Moretti
16,30 **Il doctor Who** (c): **«Robot»**, seconda parte
17,05 **Quel rasoio, irascibile, cartesiano Braccio** [illegible] Ferro, cartoni animati
17,10 **Fiabe... così** (c), dis. animati: [illegible] **gatto con gli stivali»**
17,35 **Shirah, il ragazzo di Bagdad** (c): **Il rapimento** [illegible] **Shahverazade**
[illegible] — **Ludwig van Beethoven**, programma di H. C. Fischer (c)
18,30 **Primissima** (c), attualità culturali del Tg1
19,05 **Spazioliibero: I programmi dell'accesso** (c)
[illegible] **La scuola dei duri** (c). Cinque storie sceneggiate di G. F. Caligarich: **«La mafia»** [illegible] R. Chandler, regia di Mario Foglietti con B. Cattaneo, R. Scarpa
21,40 **Spazio libero: Amnesty International: «Vent'anni per** [illegible] **dell'uomo»** (c)
21,55 **Io e...**, l'alcool (c) di G. Vergani, regia di R. Vitale
22,35 [illegible] **Fantasy** (c), musica da vedere, [illegible]. Giaccio, regia di E. Uberti
23,35 **Specchio sul mondo** (c) di P. L. Varvesi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,25
12,30 **Il nido di Robin**: telefilm comico diretto da P. Franzer-Jones [illegible] R. D'Sullivan
[illegible] — **In diretta dallo studio 7:** [illegible] **pomeriggio»**
14,10 **Kingsiona, dossier paura** (c): **«Paura in** [illegible]
[illegible],25 **Nova - Scienza contemporanea: «Cacciatori di foche»**, regia di J. Ahollet
[illegible] — **Giorni d'Europa**, programma [illegible] C. Favero e G. Colletti
17,30 **Tv2 ragazzi: Captain Harlock «Anche un solo cuore gentile»** (c)
18,50 **Buonasera con... Paolo Ferrari** e telefilm: **«Rodha velrivista»**
20,40 **Tribuna politica**
21,50 **Risotto amaro**: tredici film con Ugo Tognazzi: **«Una moglie americana»**, regia di G. L. Polidori, con Rhonda Fleming, Juliet Prowse, Marina Vlady

[illegible]

Telegiornale: 1[illegible] 22,15
17,40 Invito al rock: **Concertone** (c): [illegible] **Hackett.** Presenta Sergio Mancinelli
18,45 **Cerio** [illegible] (c): Campobasso tra passato e presente
19,30 **Tv3 Regioni** (c)
[illegible]5 **A confronto** [illegible] **Gioacchino Rossini** (c): **«La gazza ladra»** (2° puntata): **«La** [illegible] e l'uso della [illegible]. [illegible] e direttore Gianandrea Gavazzeni; regia di Sandro Sequi
20,45 **Concerto del martedì** (c). W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore K 242 per 2 pianoforti e orchestra - Concerto in [illegible] bemolle [illegible] K 365 per 2 pianoforti e orchestra. Solisti: Christoph Eschenbach e Justus Franz. Orchestra filarmonica del Palatinato diretta da Christoph Eschenbach
21,30 **Delta** (c). Settimanale di scienza e tecnica: **«Dadi carte** [illegible]**: un rischio calcolato» - L'aterosclerosi**, dibattito

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Chandler? I veri duri ce li dà la [illegible]

E così adesso abbiamo un Marlowe italiano. L'abbiamo visto l'altra sera, lo rivedremo stasera nella seconda e conclusiva parte de *La mafia*, sceneggiato del ciclo «La scuola dei duri» ricavato da un racconto di Chandler.

E scontato, e ingeneroso, trar fuori l'elenco dei Marlowe celebri nel cinema. Ma come non citare Humphrey Bogart in «Il grande sonno», che si aggirava freddo, cinico e deciso, e lucidissimo avendo capito tutto di una vicenda che per alcuni aspetti era oscura agli stessi sceneggiatori? E come non citare altri Marlowe loro [illegible] illustri ma ragguardevoli come George Sanders, Dick Powell e, [illegible] qualche [illegible] la, [illegible] Mitchum, triste e malodorifico?

E' ingeneroso, ma è fatale ricordare questo facce, che [illegible] lacce [illegible] [illegible] le grinte scaltrite e malinconiche [illegible] scritte da Raymond Chandler. Chissà perché, abbiamo voluto intervenire anche [illegible]. Cosa c'entriamo, noi?

Un omaggio alla letteratura poliziesca, ai romanzi neri americani [illegible] Anni [illegible], al [illegible] nero: [illegible] la giustificazione [illegible]. Ma francamente non [illegible] ne sentiva il bisogno. Bastava allora mettere in piedi una rassegna cinematografica, [illegible] sarebbe stata anche più [illegible]. Invece si è diligentemente ricostruita l'America [illegible] gangsters e dei detectives implacabili e Napoli e dintorni, e si sono arruolati rispettabili attori dicendogli «Mi raccomando, fate la [illegible] feroce». Quelli hanno obbedito, [illegible] risultati — nonostante l'impegno professionale — sono [illegible] [illegible] [illegible] versante di una incredibilità senza confini.

Poteva [illegible] un'idea, minuscola [illegible] concreta: la caricatura dei duri, e quindi la parodia e la dissacrazione [illegible] mitico Marlowe... Ciò la parodia c'è, si avverte, viene fuori incontenibilmente, ma ha il guaio di essere involontaria.

★ ★

E poi, diciamolo pure, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono quasi firmerezza per la loro avventurosa ingenuità e per la loro modesta efficacia.

Quale impatto videro che abbia stasera *La mafia* su [illegible] pubblico che ha appena assistito [illegible] telegiornale? Sono i telegiornali a darci i brividi, non i *thrillers* casarecci.

E domenica, direi, è stato peggio. Sulla rete 1 «La scuola [illegible] duri» — realizzato a Napoli, ripeto — e sulla rete 2, dopo poco, un *Dossier* pure realizzato a Napoli, ma era un reportage sulla Napoli [illegible] oggi, sulla Napoli vera, sulla camorra, [illegible] guerra sanguinosa tra bande rivali, sui morti ammazzati per le strade sotto gli occhi di tutti, sulle collusioni tra capi camorristi e alcuni uomini politici [illegible] rave lacuna che non ha [illegible] indicasse esplicitamente, anche se non era difficile immaginarne il colore), è la stretta dipendenza tra la camorra e le [illegible] sconcia speculazione edilizia.

Il [illegible] era [illegible] **Giuseppe Marrazzo**, già [illegible] [illegible] altre inchieste d'urto. Anche questo era un reportage veramente d'urto, e pensare che ormai dovremmo aver fatto la pelle come quello degli ippopotami: [illegible] [illegible] un magistrato [illegible] parla di spadroneggiamento [illegible] potente e criminale organizzazione camorristà praticamente in tutti i settori [illegible] vita pubblica, e sentire (e vedere) la sicurezza imperturbabile e sorridente del boss Raffaele Cutolo che — assicurano — dirige dal carcere tuttora e amministra miliardi, non si poteva restare indifferenti.

Al paragone, i [illegible] duri e i finti gangsters che la Rai è andata a fabbricare a Napoli sono di un patetico assoluto.

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 7; [illegible] 13; 18; 0[illegible]1 Flash 10; 12; 14; 16; 17; 21; 23
6 — Segnale orario
6,03 Onda verde
6,44 La commissioni parlamentari
7,15 Gr1 Lavoro
7,25 La combinazione musicale
9 — Radioanch'io 81
11 — Quattro quarti
12,05 Ma non era l'anno prima?
12,30 Via Asiago Tenda
12,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Il lupo e l'agnello
15,05 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 Dudolà e Eva Kant
17,15 Star gags
17,20 [illegible]
[illegible] fronte alias E. Bassignano
19,30 Una storia del jazz
20 — La civiltà dello spettacolo
21,05 La gazzetta
21,30 Musica [illegible]
22 — Storie fantastiche [illegible] botteghe e di artigiani
22,35 Musica di ieri [illegible] domani

RADIODUE

Giornali [illegible]: 0,03; 7,03; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare [illegible] Amori stanglati di H. Trollal
9,32 Radiodue 3131
11,32 Dee: Il compleanno di Pinocchio
11,56 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15,30 Gr2 economia
16,32 Discoclub
17,32 Mastro Don Gesualdo di Verga
18,32 In diretta dal Caffè Greco [illegible] Spazio X
22 — Milano-mare
22,45 Bollettino del mare

[illegible]

Giornali [illegible]: 8,45; 7,[illegible]; 8,45; 11,45; 16,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Il concerto del [illegible]
7,28 Primapagina
8,45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna delle riviste
15,18 Gr3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Dse, la ricerca educativa
17,30-19 Spaziotre
21 — Da Firenze, appuntamento con la scienza
21,30 Sergej Rachmaninov
22,05 Osvaldo Soriano: triste solitario y final
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
23,55 Ultime notizie

RADIOMONTECARLO

12,45 Le più belle canzoni di sempre
14,05 Buo[illegible]pol[illegible]
15,05 Il [illegible] ha sempre [illegible] giorno?
18,04 Gli ospiti di [illegible] Montecarlo
17,05 Il discolo
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40, 20,15; 22,40
18 — Per i più piccoli: [illegible] **cappello per Gigio**
18,05 **Per i bambini:** [illegible] **a Boscobello**
18,50 **Scrigno di porcellana**
19,20 **Il carrozzone**
19,50 **Votazione federale - Il regionale**
21,50 [illegible] **maggiore**

[illegible]

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
19 — **Odpris meja - Cocine aperte**
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — Cartoni an[illegible]
20,30 **Labbra** [illegible] film [illegible] Giuseppe Sannoli [illegible] Gabriele Ferzetti, Jeanne [illegible]rie, Christine Kaufman, Giorgio Albertazzi
22, [illegible] **La Jugoslavia di Tito**
23,10 **La vi[illegible] lo[illegible]**, sceneggiato. «L'assassa»

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,50
9,30 **Telematties**
12,35 **Piazza degli attori**
17 — **Cartoni animati**
17,15 **Tobia il cane più grande che ci sia**, film [illegible] Jim Dale e Angela Douglas
18,45 **Shopping**
19,06 **Telemeteu**
20,40 **L'uomo** [illegible] [illegible] di Omer Hopkins, con Ty Hardin, Iran Eory
22,20 **Aggiudicato - L'art international chez vous**

18

PROGRAMMI APPLICATIVI OLIVETTI PER LA GESTIONE AZIENDALE.

MAGAZZINO, VENDITE, CONTABILITA', CLIENTI E FORNITORI.

AGIO

Applicativo Gestionale Integrato Olivetti

IN POCHI SECONDI E CON UNA PERSONA SOLA.

AGIO è un insieme di programmi integrati tra loro ■■ utilizzabili anche separatamente in dipendenza delle vostre necessità. Inoltre AGIO funziona con l'elaboratore BCS 2035, il computer Olivetti dal grande video. Così siete sicuri di essere voi a scegliere il momento e il settore a partire dai quali inizierete a vedere ancora più chiaro nella vostra azienda.

Quanto sia semplice lavorare con AGIO è dimostrato in tutta Italia.

TORINO
8, 9, 10, 11, 12 giugno
Olivetti Filiale SG
C.so Turati, 13/B - 011/505951

ALESSANDRIA
8, 9, 10, 11, 12 giugno
Olivetti Filiale SG
Via Schiavo, 17 - 0131/445051

NOVARA
8, 9, 10, 11, 12 giugno
Olivetti Filiale SG
Via A. Rosmini, 19 - 0321/28692

Olivetti Marketing Sistemi di Gestione
Via Meravigli, 12 - 20123 Milano

Desidero maggiori informazioni ■■ AGIO (Applicativo Gestionale Integrato Olivetti)

Nome
Azienda
Indirizzo

olivetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARIGNI Via viale Carni mq 120 soleggio alloggio rivestimenti legno porta blindata a scorrimento stonabile giorgio Telefonare 936.873.

CASCINE VICA libero piano ave ristrutturare 1965 3 camere lineto cucinetta. L'astuto 617.501

CASCINE Vica corso Francia piano alto mq 140 salone biservizi balconi cucina terrazzo box 145 mq/mq Telefonare 882.314 ufficio.

CASETTA palombaro, giardino, zona S. Paolo mq 285 ovest completamente, arredato, cedesi. Telefonare ore ufficio 323.836

CASETTA indipendente zona stazione Milano 4 camere cucina servizi terrazza giardino vendesi occupata visite e informazioni ad ora 631 001.

CASETTA libera a 4 km da Chivasso 3 camere 2 bagni giardino 28 milioni disponibili. Telefonare 360.231 Quetti.

GAVA DI OLO collina 35 km Torino nuova in-ferriata 2 doppi vetri 2 camere cucina doppi servizi garage giardino mq 2000. Finca Telefonare 609.809 - 503.3316

CENTRALE camere cucina servizio cantina e L. 13 milioni pagamento dilazionati vendo Tecnocasa. Tel. 545.882.

CENTRALE libretto prestito vende trattative-bili 120 mq ideali 1° piano terzo ascensore uso commerciale. Tel. 530.066.

CENTRALISSIMO piazza Rodolfi libero piano alto 3 camere angolo cucina servizi ascensore uso ufficio 500 mila Tel 778.004 - 258.726 Gemelos

CENTRO corso Inghilterra 2 camere cucina ingresso bagno veranda cantina 27 milioni mutuo a dilazioni. Telefonare 321.870 - 653.373

CENTRO Europa libero piano alto in ottimo stato salone 2 camere cucina 2 servizi box ristudio mutuo Grimaldi. Tel. 505.821.

CENTRO Europa libero 2 camere salone cucina bagno veranda cantina 27 milioni 600 mila box. Telefonare 323.650.

CENTRO

via Bertolotti angolo piazza Madama Cristina 3-5 camere cucina terrazzo bagno ascensore libero subito Lui-Casa Telefono 548.478.

CENTRO via del Carmine ingresso 2 camere cucina servizio piano parco 17 milioni Grimaldi Tel. 505.821.

CENTROCASA 513.531 libero largo Giulio Cesare soleggiato ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi garage disponibile mq 2000. Finca Telefonare 609.809 - 503.3316

CENTROCASA via Cernaia ingresso 2 camere cucina doppi servizi garage disponibile mq 2000. Finca Telefonare 609.809 - 503.3316

CENTROCASA 513.531 libero Cavour ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi 17 milioni Grimaldi Tel. 505.821.

CENTROCASA 513.531 libero largo Giulio Cesare soleggiato ristrutturato 2 camere lineto cucina doppi servizi 17 milioni Grimaldi Tel. 505.821.

CENTROCASA 513.531 libero Cavour

Stasera all'Olimpico (ore 20,30) si gioca la seconda semifinale di Coppa Italia

Fra Roma e Juventus una doppia rivincita

Nell'andata si imposero i giallorossi per 1-0 - Le vicende del campionato sono ancora state scordate - Liedholm: «Le due squadre si equivalgono» - Trapattoni: «Cerchiamo sempre il successo» - Chi incontrerà sabato il Torino nel primo incontro

Roma — Si parte da 1 a 0 per la Roma, il vantaggio è importante. La seconda semifinale della Coppa Italia ha già un «primatore». Però non ha ancora vincitore. Liedholm appare sereno, cerca di pungolare i suoi per ineitarli al massimo impegno. Dice: «*Juventus e Roma sono squadre che si equivalgono. Sono pari per determinazione, e anche per tecnica. Pertanto ogni risultato è possibile*». Qualcuno insiste sulla probabile deconcentrazione degli juventini, ormai soddisfatti d'aver vinto il campionato. Il romanista è d'accordo: «*La Juventus è una squadra che sa sempre vincere, gli uomini validi per qualsiasi risultato. Dovremo stare molto attenti a non cadere nella presunzione di aver già in tasca la qualificazione*».

Liedholm continua nell'elogiare i neo-campioni: «*Non ritengo che siano paghi dello scudetto conquistato. I juventini vengono a Roma per una rivincita della sconfitta patita a Torino nel primo di semifinale di Coppa Italia*». Il ritornello è sempre eguale: teme che i suoi uomini si convincano di aver già vinto. Il pronostico è per la Roma. Liedholm rifiuta il discorso: «*Nel calcio non c'è mai un pronostico. La logica non aiuta a ragionare serenamente*».

La squadra giallorossa è bene preparata e qualche giocatore giallorosso si lascia scappare la parola «rivincita». La Coppa Italia potrebbe essere una parziale compensazione al dispetto subito in campionato. Tra i romanisti la convinzione di essere stati «*defraudati dello scudetto*» è pressoché generale. Molti ricordano ancora il gol di Turone annullato per fuori gioco.

La Juventus arriva a Roma verso sera. Nella partita d'andata non c'era stato il ritiro a Villar Perosa, per questa trasferta Trapattoni e Giuliano hanno scelto i tempi brevi. Non diciamo che sia la prova di una rinuncia, ma certamente non esiste l'ansia che si nota alla vigilia di gare importanti. Ché Roma-Juventus sia «importante» non c'è dubbio, ma in casa bianconera forse regna aria di smobilitazione. Molti sognano le ferie, e c'è anche chi pensa al trasferimento: Cuccureddu, che dovrebbe andare alla Fiorentina, in predicato alla Sampdoria e Causio, che molti vedono in partenza per Napoli.

Cuccureddu giocherà. Potrebbe essere la sua ultima gara in bianconero. Dice: «*Vorrei accomiatarmi tifosi con un buon risultato. Non prometto nulla, prometto soltanto di fare il mio dovere, come sempre nei dodici anni trascorsi alla Juventus*». Al bando le nostalgie. Oggi si gioca, e quando si gioca la Juventus «*vuole vincere*». Trapattoni parla di confronto con la Roma. Rispondendo a chi gli fa osservare che in tre gare ufficiali disputate contro la Roma la Juventus non ha segnato neppure un gol, Trapattoni ribatte: «*Abbiamo segnato gol, più di tutti gli altri. Non posso giudicare la Juventus soltanto dai confronti con la Roma*».

Qualcuno parla di squadra demotivata, di giocatori paghi dello scudetto. Trapattoni non è convinto: «*Vogliamo dimostrare il nostro diritto di campioni d'Italia. Lo classifica, ma deve confermarlo anche il campo*». Corre voce che un giocatore abbia dichiarato nei giorni scorsi: «*Mercoledì vado a ferie*». Trapattoni quasi adonta: «*Ma che dichiarazioni sono! Non le accetto. La Juventus gioca sempre per vincere*».

L'attesa in città è grande. Nonostante il caldo numerosi biglietti sono già stati venduti. Verso le 18 di ieri sera l'incasso era di 225 milioni. Si venderanno biglietti anche allo Stadio. Apertura degli sportelli alle 18,30. L'inizio della gara è fissato per le 20,30.

Giulio Accattino

Roma: Tancredi; Maggiora, Romano; Turone, Falcao, Santarini; Ognil, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia. 12 Superchi, 13 Spinosi, 14 De Nadai, 15 Benetti, 16 Faccini.

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Gabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. 12 Bodini, 13 Osti, 14 Prandelli, 15 Causio.

Arbitro: Redini.

Tv solo per il Piemonte

ROMA — La Roma parte in vantaggio di un gol. Supera il turno con qualsiasi risultato di parità, e naturalmente non un'altra vittoria. In caso di successo della Juventus per 1 a 0 si disputerebbero due supplementari con possibilità dei rigori.

Da ricordare che i gol in trasferta valgono doppio sempre a parità di punteggio. Quindi se vincesse la Juventus per 2 a 1 si qualificherebbero i torinesi.

La diretta si svolge con inizio ritorno: il 13 giugno vincente Roma-Juventus contro Inter, il 17 giugno ripetizione a campi invertiti.

Rai 2 questa sera ha radiocronaca in secondo tempo di Roma-Juventus sul secondo programma: ore 21,36.

Sulla Rete 3, dopo il telegiornale della sera (inizio ore 22,40 e solo per il Piemonte, verrà trasmessa Roma-Juventus in differita.

Ancelotti, gol a Zoff

L'inchiesta sul calcio: Fiorentina-Avellino non è ancora conclusa

Antognoni ascoltato da Ferrone continua a smentire la telefonata

Un altro testimone per l'accusa indicato dall'organizzatore Croce - I magistrati si recano oggi a Roma per visionare il filmato televisivo della partita

NAPOLI — Giancarlo Antognoni continua a negare. Croce continua ad accusare. E' questo in sintesi quello che è emerso fuori dall'interrogatorio di ieri condotto dai magistrati napoletani Olindo Ferrone e Miller, svoltosi alla sede del Comitato provinciale della Federcalcio a Napoli. Prima è stato ascoltato Romolo Croce, l'amico di Stefano Pellegrini al quale aggiunto all'inchiesta un'altra verità: Pellegrini gli aveva confidato che Antognoni, dopo aver parlato con lui, concluse la telefonata con Matteo Ciccarelli, uno dei due presenti. Croce nella sua deposizione praticamente ha aggiunto questo elemento alla verità sostenendo quindi che il tentativo di illecito c'è stato. A questo punto i giudici napoletani, che pensavano di concludere l'inchiesta ieri, continueranno invece ad indagare su Fiorentina-Avellino. La loro inchiesta però va oltre. Si aspettavano da Croce altre rivelazioni per quanto riguardava Bologna-Juventus. Ma Croce non ha aggiunto nulla di quanto non avesse già detto all'inquisitore federale De Biasi. Quindi l'inchiesta continua soltanto su Fiorentina-Avellino.

Croce ha confermato tutto quanto aveva detto Stefano Pellegrini. E passiamo ad Antognoni. Il capitano della Fiorentina è giunto con venti minuti di anticipo sull'orario previsto nella sede del comitato provinciale. Ha accompagnato Luigi Lombardi, vicepresidente e amministratore delegato della società, e da Claudio Pontello, legale della Fiorentina e zio del suo attuale presidente.

Antognoni nell'interrogatorio praticamente ha aperto bocca soltanto in rarissime occasioni. E soltanto per negare; ha parlato invece è stato il legale, Claudio Pontello. La linea difensiva della Fiorentina è: la telefonata non c'è stata. Antognoni non ha mai parlato con Stefano Pellegrini e pertanto non si capisce questo illecito com'è nato. Dopo un'ora l'interrogatorio Antognoni è uscito. Era abbastanza teso anche se ogni tanto sorrisi: «*Non c'è molto da dire*». Ha aggiunto il capitano della Fiorentina. «*Non c'è mai stata amicizia con Pellegrini, non mi ricordavo affatto di lui dal momento che abbiamo giocato insieme dieci anni fa nella Nazionale Juniores. Sono tranquillissimo come sempre*».

Ha definito l'interrogatorio «una seccatura di più».

Ma a chi può giovare tutto questo? Dice Antognoni: «*Non so a quale voglia arrivare Pellegrini*».

E parlato di altro: Antognoni nel dirsi convinto che verrà squalificato ha nettamente smentito voci di alcuni giorni che lo davano mercato: «*Ho avuto assicurazioni dalla società: resterò alla Fiorentina*».

Come ci sentì?, gli ha chiesto qualcuno.

Dice Antognoni: «*Mi sento male perché abbiamo perso Danimarca*».

Stilla stessa lunghezza d'onda l'avv. Pontello: «*Mi auguro che questa inchiesta archiviata. Sono che Fiorentina Antognoni in caso processo verranno assolti*».

Alla Fiorentina è stata notificata formalmente la responsabilità oggettiva in illecito: si tratta soltanto di un atto formale compiuto dai giudici Ferrone e Miller che hanno noto alla società viola di da Stefano Pellegrini. I magistrati hanno anche al l'allenatore e al segretario dell'Avellino, Pier Paolo Marino, se conoscevano il numero telefonico della villa di Pellegrini. I hanno recisamente smentito.

Adesso l'inchiesta continua. Ferrone e Miller si recheranno alla a Roma per andare a rivedere il filmato di Fiorentina-Avellino. Sperano di capirci qualcosa in più. Ma a questo punto il tentativo di illecito sembra proprio scontato: dopo questo piccolo supplemento televisivo è probabile che i giudici possano riascoltare Ciccarelli.

qualche giorno invieranno gli atti all'ufficio inchieste, quindi De se rinviare o no a giudizio la Fiorentina.

E la Fiorentina [illegible], i [illegible] la seguiranno?

MILANO — Se la Fiorentina dovesse essere retrocessa d'ufficio — una pura ipotesi, sulla quale i tifosi discutono — dopo il «caso» nel quale sarebbe coinvolto Antognoni, essa succederebbe ai nuovi giocatori viola, come Pecci e Graziani? Finirebbero anche loro in serie B?

La risposta è abbastanza semplice. In Lega, ovviamente, non esistono preoccupazioni sotto questo aspetto, in quanto ufficialmente i due giocatori sono sempre del Torino. In effetti, la società granata ha consegnato Fiorentina una «ipoteca contrattuale», l'equivalente di un compromesso. vero e proprio potrà essere fatto soltanto alla riapertura delle liste, presumibilmente dal 29 giugno all' 11 luglio.

Il compromesso impegna sia il Torino che Pecci e Graziani ma più che altro sul piano morale: quello che conta, ripetiamo, è il contratto e questo non può essere ancora stato. Comunque ora si prospettano due ipotesi.

1 Le tre parti in causa hanno già definito gli accordi e di conseguenza, qualunque sia la sorte futura della Fiorentina, Pecci e Graziani (nonché i canadesi e Masocchi finiscono a Firenze e dovranno poi giocare in serie B.

2 Qualora manchi la firma dell'interessato, invece, [illegible] parole povere, e Pecci avrebbero a accettare un ipotetico declassamento oppure una destinazione che a loro avviso non rientra nei loro programmi.

g. gandi.

Senza seguito le «rivelazioni» del magazziniere

— La pubblicate dalla «Domenica del Corriere», circa presunti illeciti che sarebbero avvenuti nella scorsa stagione fra alcune società di serie A, non avranno alcun seguito sul piano della giustizia ordinaria. La conferma si è avuta dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Monsurrò.

Dopo aver ribadito che per il caso specifico riguardante la partita Bologna-Juventus si è proceduto da tempo all'archiviazione, il magistrato non ha rivelato nell'articolo apparso sul quotidiano milanese gli estremi per reati

Lazio, Cesena e Genoa affiancate al secondo posto: sarà sprint per la compagnia di Milan e A

Serie B, le promozioni affidate agli spareggi?

Classifica

	p.
	45
Lazio, Genoa e Cesena	44
Sampdoria	41
Pisa	
Pescara	
Foggia	38
Rimini e Catania	35
Spal e Bari	34
Lecce	33
Palermo e Verona	32
Varese	31
L. Vicenza e Atalanta	30
	25

La volata a tre

LAZIO: Vicenza in casa, Taranto in trasferta.
GENOA: Atalanta in trasferta, Rimini in casa.
CESENA: Foggia in trasferta, Atalanta in casa.

Il Milan aspetta ancora l'imprimatur. La promozione matematica in serie A, che sembrava giunta con un punto a Rimini, è invece rimasta di una settimana a causa del risultato cui nessuno credeva, cioè la ricaduta della Lazio a spese del Cesena. Nessuna preoccupazione comunque per i rossoneri: ci sono soltanto più quattro punti in palio, al massimo potrebbero essere raggiunti, ma il facile confronto di domenica prossima a San Siro con derelitto Monza sistemerà senz'altro le cose, almeno con un turno d'anticipo.

L'enigma invece continua, sempre più intricato, per quanto riguarda i nomi delle altre due squadre che accompagneranno il Milan in serie A. Il successo dell'incompleta Lazio — a proposito del quale i romagnoli protestano per l'arbitraggio casalingo di Barbaresco — e la prepotente conferma del Genoa a spese del tenacissimo Catania, hanno annullato la fuga del Cesena al secondo posto, mettendo tutte e tre le pretendenti sulla stessa linea. Si prepara quindi una splendida, entusiasmante volata finale a tre, nella quale la lotta per la promozione si intreccia con quella della salvezza, ribaltando in tal modo le difficoltà per Lazio, Genoa e Cesena di rendere tutt'altro che improbabile la prospettiva di uno spareggio.

La Lazio infatti deve ricevere l'inquisitorio Vicenza e concludere il campionato sul terreno dell'ancor più disperato Taranto; il Genoa va a far visita all'Atalanta, ora terz'ultima in classifica e chiude ospitando il tranquillo Rimini; il Cesena dal canto suo, dopo la trasferta sul campo del Foggia, matematicamente salvo dopo la vittoria a sorpresa di Vicenza, ospiterà l'Atalanta, che potrà essere grata o deciva a tutto, a seconda di come si sarà concluso il confronto col Genoa.

Dato scontato che le pericolanti taglieranno fra pretendenti alla promozione una durissima battaglia, la soluzione dell'enigma è legata soprattutto al comportamento delle squadre desiderose tranquille: il Foggia che ospita il Cesena, il Rimini che va a Genova. L'esempio giunge dal Catania, che domenica a Marassi, prima di cedere alla maggior classe dei rossoblù, si è impegnato alla morte, soprattutto per primo tempo. In coda la situazione è ancora più confusa. Per il Monza è ormai matematica, ma altre sette squadre, nella sparuta di cinque punti a 29) sono in aspra lotta per sfuggire alle altre tre retrocessioni.

Gianni Pignata

Serie
(Risultati, 36ª giornata)

Bari-Monza	1-0
Genoa-Catania	1-1
L. Vicenza-Foggia	0-1
Lazio-Cesena	2-0
Palermo-Verona	3-0
Pescara-Lecce	1-1
Rimini-Milan	0-2
Spal-Atalanta	1-1
Taranto-Pisa	0-0
Varese-Sampdoria	2-2

Prossimo turno

Atalanta-Genoa (0-0)
Catania-Pescara (0-1)
Foggia-Cesena (1-0)
Lazio-L. Vicenza (3-0)
Lecce-Taranto (0-0)
Milan-Monza (3-1)
Pisa-Bari (1-1)
Rimini-Palermo (0-1)
Sampdoria-Spal (1-2)
Verona-Varese (0-1)

Simoni: «Dipende solo da noi»

GENOVA — «*A 45 punti* — dice Simoni — *la promozione dovrebbe essere sicura. A 47 punti, invece, ci saranno gli spareggi. Ma non chiedetemi se a due o tre squadre. L'allenatore rossoblù ha già messo in archivio la vittoria che ieri il Genoa ha conquistato ro il Catania, e pensa futuro, a queste ultime due settimane di passione per lui, i giocatori, i dirigenti e i tifosi.*

Il primo ostacolo sul cammino del Genoa si chiama Atalanta. I rossoblù sono attesi da una trasferta difficile, sul campo di una squadra che può sperare di salvarsi solo a patto di battere Genoa.

«*Indubbiamente partita difficile* — dice Simoni —. *come sarà difficile quella che il Cesena disputare a Foggia, contro una squadra che sta dimostrando un grande carattere. Ma, per prima cosa, il Genoa deve guardare a se stesso, avere fiducia nelle sue possibilità, a mare a esprimersi, sia sul piano tecnico sia su quello atletico, come sto facendo da parecchio tempo. Se riusciremo a mantenerci su questi livelli, potremo anche non essere costretti a sperare nelle eventuali disgrazie altrui*».

Ritornando ai risultati di domenica, Simoni ripete l'elogio per i suoi ragazzi («*Inizialmente — dice — abbiamo sofferto, perché il gol del Catania avrebbe potuto tagliarci le gambe. Però la squadra ha reagito bene, ed ha vinto con piena meritò contro un'avversaria che, giustamente, non ha fatto regali*»), poi dalle sue parole riaffiora un po' di disappunto per il risultato dell'Olimpico tra Lazio e Cesena. «*Non mi aspettavo che la Lazio vincesse, per noi, un pareggio sarebbe andato meglio. Ma, ripeto, il Genoa la sua promozione deve conquistarla prima di tutto grazie ai suoi risultati, che si vada, oppure no, agli spareggi*».

La tifoseria, intanto, è in fermento. Si preannunciano treni speciali, carovane di pullman e centinaia di macchine di supporters rossoblù, domenica mattina, per Bergamo, dove i tifosi genoani saranno non meno di diecimila.

g. b.

Il neo allenatore umbro rispolvera la vecchia grinta

Giagnoni: «Il Perugia ed io una gran voglia di rilancio»

PERUGIA — «*Cosa una gran voglia di rivincita*». Gustavo Giagnoni viene in Umbria ma non si sente retrocesso, sfodera di nuovo la grinta di sempre e spera di tornare il «Giagnoni fortunato» che ha fatto grande il Torino qualche anno fa. «*Il Perugia come Giagnoni ha subito qualche stagione difficile*», ha detto il presidente D'Attoma e allenatore perugino si tira indietro: «*Sono andato via da Pescara per problemi di classifica. A Udine ho lasciato, ma il c'erano altre difficoltà. Direi proprio una vera questione morale*».

Ecco come Giagnoni e Perugia si ritrovano nella stessa barca. Sarà un incontro felice? Nessuno se la sente, naturalmente di fare profezie. Certo Giagnoni si porta dietro una considerevole carica di simpatia umana. «*La sincerità* — dice — *è per me fondamentale. considero sopra ogni cosa. I rapporti umani nel mondo del calcio dovrebbero essere improntati ad un'autentica franchezza*». Parole che un po' ipocrite in bocca a qualsiasi altro personaggio del mondo del pallone. Non a Giagnoni che è ricordato per i suoi scontri vivacissimi Causio come con Rivera. A Perugia non hanno di quando se la prese con Menicucci così di petto fare impressione. E Menicucci da queste parti non gode di buona fama.

«*Voglio che il Perugia torni ad essere squadra simpatica*», fa sorridere il ragionamento ma piace il modo franco con il quale allenatore dice le gente, comunque, attende chiaramente solo i risultati. Con l'allenatore, però, Ramaccioni adesso potrà muoversi spedito. Intanto chiuderà in settimana per Bagni all'Inter (il e di scegliere la contropartita tra i giocatori offerti dalla squadra milanese: Caso, Ambu e Pancheri). Poi chiuderà a giorni (ma forse anche fra qualche ora) con altri giovani bloccati dal d.s. del Perugia nelle passate settimane.

«*Tutte opzioni che rischiavano di cadere*», dice Ramaccioni il quale, fra l'altro, ha smentito l'interessamento per Napoli. Anche in società sembrano tornati tutti più tranquilli. Un tecnico di nome ci voleva. Hanno portato anche un vero e proprio per gio e adesso cercano di preparare squadra «*che vuole chiare ambizioni*».

m. b.

Si ritira, ma spera

vuole il posto

BARCELLONA — Helenio Herrera considerò la sua carriera d'allenatore dopo essere rimasto quella brocca ben 15 anni. Ha detto di essere fermamente deciso a mantenere la promessa fatta in primo luogo a se stesso, ma in confidenza fatte ad intimi ai quali ha rivelato di essere disposto a tornare in panchina se si trattasse di guidare la Nazionale italiana.

Ovviamente la sostituzione di Enzo Bearzot che, in base a quanto gli ha riferito Simonsen di ritorno da Copenaghen, Herrera ritiene debba essere messo a riposo ta al voul dare un nuovo tono alla rappresentativa.

Rifiuterà Sampdoria?

Osti vuole andare in

TORINO — Nel quadro dell'operazione che porterà Vierchowod alla Juventus e Cuccureddu alla Fiorentina Osti dovrebbe finire alla Sampdoria. Interpellato sulla sua futura destinazione, ieri il difensore bianconero ha ammesso: «Accetterei di andar via se dovessi rimanere ancora nella situazione di questa stagione, in cui ho giocato molto poco».

«Comunque — ha subito aggiunto — rifiuterei il trasferimento in una società di serie B». La Sampdoria è ormai condannata a rimanere nella serie cadetta, dovrebbe quindi rifiutare il trasferimento.

Castagner ritrova la fiducia

ROMA — Ilario Castagner ritrova la serenità dopo lo scampato pericolo. La Lazio deve ancora impegnarsi a fondo per conquistare la promozione, lo «stato d'allarme» ancora esiste, però il successo conquistato nello scontro diretto con il Cesena ha ridato una piccola andata di ottimismo fra i biancoazzurri.

«Per scaramanzia dico che ci sullo stesso piano con il Cesena e il Genoa — ha dichiarato il tecnico laziale — ma intimamente sono convinto che la mia squadra è leggermente favorita in queste sprint finale. Domenica dovremo affrontare il Vicenza che si gioca le ultime speranze. La sconfitta con il Foggia proprio ci voleva. Però, se la Lazio giocherà con la determinazione messa in mostra in queste ultime gare, i due punti non dovrebbero sfuggirci».

Fra Genoa e Cesena quale considera l'avversaria più temibile? «I romagnoli mostrano il lo d'Achille A Genova e a Roma hanno perduto quattro punti preziosi. Sul loro terreno si trasformano. Sabato ha fatto vedere ai miei giocatori, attraverso i filmati, il diverso atteggiamento della formazione di Bagnoli. Questo ci ha aiutati a convincerci delle nostre possibilità al momento di affrontarli all'Olimpico. Bisognerà vedere, però, quali stimoli avrà il Foggia, ormai in salvo, per opporsi validamente al Cesena. Forse sarà il Genoa il compito più difficile in campo dell'Atalanta. Io che è avversario finiranno per pareggiare. Poi saremo noi a cercare risalti a Taranto. Può darsi, quindi, che questo campionato ci farà soffrire in tre fino agli ultimi minuti».

Non crede che la soluzione sarà affidata agli spareggi? «Il problema si prossima. Se le tre contendenti ripeteranno la media inglese si andrà quasi certamente agli spareggi. Ma io sono ottimista. Abbiamo corso grossi pericoli. Questo ci ha dato la forza di reagire vigorosamente e credo che durerà fino alle soglie del sospirato traguardo».

m. b.

Bagnoli il contraccolpo

CESENA — La sconfitta subita ad della Lazio, ha provocato nell'ambiente del Cesena abbattimento che potrebbe risultare ancor più deleterio dello stesso risultato negativo. Anche l'allenatore Bagnoli è di questa opinione: «*A questo punto* — asserisce il tecnico bianconero — *non solo abbiamo visto il vantaggio contrasti del Genoa e della Lazio, ma siamo in chiara inferiorità psicologica rispetto a loro che hanno tratto dai ultimi successi e dall'aver raggiunto, una forza che potrebbe essere determinante in questi restanti 180' di gioco*».

Bagnoli teme le conseguenze morali. Il contraccolpo psicologico della sconfitta di Roma e tiene conto che, se la squadra l'intera col perdere un campionato vinto, ciò sarà dipeso anche dalla mancanza una mentalità vincente, almeno fuori casa. I bianconeri in trasferta si sempre battuti per il pareggio, rinunciando alla volità di vincere anche su campi non difficili come Monza esponendosi, per chiara rinuncia di gioco, a sconfitte determinanti quella col Genoa e con la Lazio.

Un gioco impostato tutto alla ricerca del pari sottopone fra l'altro difesa ad uno sfibrante martellamento irrimediabile il minimo m'è accaduto appunto a Genova e a Roma, significativamente negli ultimi minuti di gioco.

«Ora — sostiene il presidente Lugaresi — *se vogliamo non buttare alle ortiche un campionato disputato all'avanguardia, bisogna che anche gli agnelli cavino fuori i denti e scendano in campo decisi a compiere fatto che nelle ultime due partite noi giochiamo tutto l'intero campionato. Io non ritengo che fecalmente e altrettanto il Genoa e la Lazio siano forti noi, ciò è vero, dovremo dimostrarlo*».

e. d. l.

Il Trofeo Città, torneo calcistico categoria Allievi, si svolgerà campo Barcanova sabato e domenica.

Carosi allena il Cagliari Palanca passa al Napoli

CAGLIARI — Paolo Carosi è il nuovo allenatore del Cagliari. Il tecnico ha firmato nel pomeriggio il contratto che lo lega alla società rossoblù per la stagione '81-82.

Carosi — che era giunto nel capoluogo isolano nella tarda mattinata — si è detto «lieto per i primi scambi di idee col presidente Mariano Delogu e con Gigi Riva ed ha voluto ringraziare il presidente Fiorentina Pontello la «sensibilità» nella risoluzione del rapporto che lo legava alla squadra viola.

«Ho potuto verificare — ha proseguito — una carta identità di valore sul programma della società e sul futuro della squadra, che mi pare abbia tutte le carte in regola per ben figurare

MILANO — Dopo aver perso la corsa per Graziani, il Napoli si è consolato con un'altra punta, vale a dire Palanca del Catanzaro. La trattativa è stata definita ieri fra i rappresentanti delle due società: Palanca va ad indossare la maglia azzurra in cambio di Casolaro e conguaglio un miliardo 350 milioni.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA ingresso autonomo camera letto cucinino doppio uso vendesi signorina vendo Tecnasa 545 967

BURIASCO

libera costruzione 1978 alloggio di soleggiata 3 camere cucina ingresso doppi balconi giardino condominiale 68 milioni mutuo residuo. Telefonare 340 301 533 986

BUSNE' vendo libero a 20 minuti dal centro appartamento su 3 piani in villa prezzo interessante. Telefonare 548 314 722 008

BUSNE' vendo libero appartamento signorile in villa colline bunnese. Telefonare 548 314 722 008.

BRUFFONI in recente costruzione libero subito vendesi camera cucina servizi proprietario. Telefonare 819 316.

BRUFFONI

libero recente ottima posizione ingresso 3 camere living cucinino vendo 8 milioni Tel 748 096.

BRUFFONI (via Giacomo Dina) vendiamo libero 3 camere cucina/vista servizi piano rialzato L. 43 milioni 600 mila Edilcasa Telefonare 548 154.

MONCALIERI corso Roma libero grand mini salone 3 camere cucina doppi servizi 3 bagni con vasca idromassaggio 2 balconi cantina 136 milioni tel. 533 181

MONCALIERI splendido Vaserotto privato vendo arredato L. 38 milioni 500 mila no agenzie 698 1449

MONCAMERA ingresso angolo cottura bagno come nuovo libera non assicurare ottimo per medico affare vendo Alla 480 215

MONCAMERA libera zona centro 25 mq ristrutturata 16 milioni soffiamo 8 milioni numero disponibili. Telefonare 360 096.

MONCAMERA signorile libera (Santa Rita) appartamento arredato piano alto sole aperto 36 milioni. Telefonare Bertesi 548 424.

MONOLOCALE libero zona piazza Statuto completamente ristrutturato ottimo per investimento L. 18 milioni, Crimea snc Tel. 655 479.

NICHELINO libero camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina ex-miniera lire L. 58 milioni 500 mila Crimea snc Tel. 655 479.

NICHELINO vendesi alloggi liberi ad occupare a 6) 1 camera livello cucinino bagno box auto pass recente Aperta Tel 685 507

NICHELINO via Cuttica 2 camere cucina bagno ampi balconi L. 37 milioni più medico mutuo fondiario. Crimea snc Tel 635 479

NIZZA alloggio 2 piano ad ultimo composto di ingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno e balconi in posizione centrale. G.R vende telefonare 0121 522 10.

NUOVO Studio Immobiliare 544 906, 531 475 Vendesi locale in stabile recente spaccato camera livello cucinino servizi

NUOVO Studio Immobiliare 360 7756 Disponiamo di centri alloggio tutto signorile 2 camere livello cucinino servizi

ORBASSANO libero signorile in recente costruzione grande 2 camere livello cucinino servizi Telefonare 538 262.

ORBASSANO libero in signorile palazzina settembre 3 camere livello cucinino 2 servizi più box mutuo Gabetti 3767

ORBASSANO via Vittorio libero al 3° piano in casa recente camere livello cucinino balcone 65 mq. 48 milioni Gabetti 57 67.

PARELLA

soleggiata corte Monteglacosa 2 camere livello cucinino bagno nuovissimi contratto 15 milioni più mutuo Edilcentro 801 717.

PARELLA vendo occupato in stabile decoroso spaziosi 2 camere cucina e servizi a piano ottimo soleggiato Orlando 353 900.

PARELLA via Chivasso in fr inizio/fermata in palazzina indipendente appartamenti di 3-4 camere cucina servizi cantina box. Personalizza su posto tutti i giorni dalle ore 17 alle 18 Tel al 505 817

PEDONE & TALLURO

piazza Castello stabile stabile internamente ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina cucinino bagno 553 571 531 870.

PEDONE & TALLURO

libera via Cremieux soleggiato e soppalco cucina 3 camere otre bagni servizi terrazzo balcone auto e cortile. Telefonare 363 331.

PERRUTI/AMO 2 camere, tinello, cucinino, zona residenziale con alloggio più piccolo arredi in omaggio. Differenza ogni in contanti via Aosta. [illegible] mercato Tel 650 2177

PIANEZZA libero in palazzina signorile 2 camere cucina cucinino box giardino vendo immediato. Tel 778 832 ore pasti

PIAZZA Bengasi adiacenze buono appartamento di due vani servizi Tel. 511 613 Grisenghi.

PIAZZA Galileo in stabile recente soleggiato ottimo ingresso camera livello cucinino servizi. Tel. 533 488 Grimaldi.

PINEROLO libero centrale recente mezzo appartamento piano alto 2 camere livello cucinino servizi box. Tel. (0121) 775 54.

PINO Torinese prestigiosa villa libera passibile con rimessa di ampie dimensioni 6 vani, 2 bagni, 2 balconi, 2 posti auto coperti, con alloggio custode box per 3 auto e parco 3 ettari mq con alberi di ogni tipo prezzo interessante Grimaldi Tel 011 / 600 821

PINO Torinese libero appena ultimata palazzina 2° camere cucina balconi bagni terrazzate box 2 auto lavanderia gas giochi bimbi giardino condominiale ogni mutuo. Tel 512 681

POSSASCO

libera adiacenze 2 camere cucinetta servizi box 2 auto cantina mutuo Tel. 547 470.

PISTONE A vende libera corso Emilia palazzina 2 camere ingresso cucinino balconi 78 milioni. Gabetti Tel. 606 366

PISTONE B vende libero completamente ristrutturato camere cucina servizi balcone trattative lussuose Tel. 606 365.

PISTONE C vende libero San Paolo panoramico attico 320 mq doppio box Mutuo disponibili. Tel. 606 365

PISTONE D vende libero San Paolo panoramico ultimissimo 100 mq. lusso Mutuo disponibili Tel. 606 366.

PISTONE E vende libero via Genova palazzina 2 camere cucina balconi ingresso riscaldato collegata box. Facilitazioni Tel. 606 365.

PISTONE F vende libero via delle Orfane mansarda via ristrutturare minima anticipo. Tel 606 366

PISTONE G vende occupato via Vibò 2 camere cucina balconi 29 milioni Tel 606 366

PISTONE H vende occupato via Vibò 2 camere cucina balconi 29 milioni Tel 606 366

PISTONE I vende occupato via Vibò 2 camere cucina balconi 29 milioni Tel 606 366

PRECOLLINA splendido panoramico soleggiatissimo con meraviglia soleggiata indipendente mq 324 Tel. 736 / 536 - 740 306

PRECOLLINARE zona Cumbria Bella vendesi villetta libera 4 servizi L. 48 milioni. tel. 931 740

PRIMA Mussolino alloggio di 2 camere cucina servizi soleggiato 40 milioni 500 mila mutuo 8 decimi. Telefonare 531 878 533 371

PRIVATAMENTE vendesi box soggiorno mansarda open space 2 bagni non occupata semplice ristrutturazione. Tel. 538 / 6 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio libero camera letto cucinino servizi zona Cumbria Telefonare 531 / 291 ore 12-13 e 18-19.

PROPRIETARIO vende splendido zona Parella in bilano ristrutturato 2 camere servizio e terrazzo, L. 18 milioni. Telefonare dopo le 18 al 835 790

QUATTRO camere libere a condizione vendesi (Porta Nuova) vendo 35 milioni Telefonare 45 745 806.

RACCONIGI adiacenze stazione ferroviaria vendesi libera villetta unifamiliare 3 camere servizi box Tel 534 846

RACCONIGI in stabile signorile ristrutturato appartamento 1 2 3 e camere uso ufficio anche libero box ampia posizione. Cantù Immobiliare Tel 533 518 529

REALMONDO

335 872 Gian Mario amplia immediatamente box, capitale 18 milioni 200 mila box Gabetti e fattibile

REALMONDO 349 565 via Nizza (Lingotto) camere cucina servizi 10 milioni 500 mila sole disponibili a pertinuti.

REALMONDO 349 565 corso Romolo angolo Casale alloggio camere cucina servizio da 8 milioni 500 mila

RIVALTA (trazione Garibaldi) libero ampio recente camere livello cucinino servizi 35 milioni. Telefonare 606 444

RIVAROLO vendesi villa 7 camere 2 servizi cucina cucinino ampio 3 bagni ampio autorimessa giardino 1.000 mq Tel 936 / 21 2.

RIVOLI vendesi alloggio nuova costruzione: 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 0121 / 29 188

RIVOLI Borgo Nuovo in palazzina alloggio 2 camere cucina e servizi posti auto coperti 38 milioni. Tel 953 / 30.

RIVOLI Cascine Vica via Pisa recente soleggiato 5 camere cucina doppi bagni ripostiglio box. Gabetti Corso Rivoli 956 / 7765

RIVOLI Cascine Vica corso IV Novembre in bella recente signorile 2 camere cucina cucinino vendo Baron Rivoli tel. 956 / 7765

RIVOLI Edil Residenza vende camere livello cucinino doppio servizi e 4 posti auto Telefonare 956 / 36 39 956 / 9479

RIVOLI libero prestigioso in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni box doppio ripostiglio giardino permuta Telefono 540 338

RIVOLI periferia in stabile recente alloggio 3 camere cucina 2 bagni box doppio ripostiglio cantina. Telefonare 558 8713.

RIVOLI via Po occupato camere livello cucinino servizi a mansarda vuota 2 camere servizi 45 milioni Tel. 953 3939

ROMITA libero in palazzina 3 camere cucina doppi servizi box mutuo costruzione recente stabile. Telefonare 380 731 363 400 Quelli

S. GIUSTO Canavese vendiamo libero e recentissimo appartamento, camera livello cucinino ripostiglio, cantina doppi servizi, 37 milioni Edilcasa. tel. 548 154

S. RITA appartamento di ingresso camere 3 letto cucinino servizi ripostiglio cantina. Telefonare 533 488 Grimaldi.

S. RITA

libero subito vendesi in palazzina 3 alloggi 3 piani mq 270 su 3 piani mq 110, mq 74 3 box. Tel. 517 460

S. RITA villa pluricamerata completa di due appartamenti indipendenti di salone tre camere cucina doppi servizi giardino recintato bar quarto auto. Cerco immobiliare tel 548 183 815 279 534 584 847 356

SANTHIA' 635 359 libero piano Lungo ingresso 3 camere cucinetta ampi pianobello doppi servizi box L. 83 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 400 mila chiamare.

SANTHIA' 653 309 largo Francia ingresso 3 camere cucina bagno no pagare L. 26 milioni disponibili

SANTHIA' 635 359 libero piano adiacenze corso Francia (Autostrada) camere livello cucinino box cortile 47 milioni 500 mila più mutuo 2 milioni 300 mila.

SAN 445 588 vende libero ampi arredati appartamento di camere cucinino bagno completamente ristrutturato

SAN Paolo via Lanzo libero molto ampio 2 camere livello cucinino servizi cantina autocontratti Gabetti. Tel 315 411.

SAN SALVARIO 1 camera livello cucinino servizi cantina 21 milioni papabili mutuo a stralcio. Telefonare 531 878 553 371

SANTA RITA zona vendesi camera cucina terzo bagno accettiamo libero subito solo 32 milioni. Alla 480 215.

SANTENA libero in palazzina signorile soleggiata 3 camere cucinino box auto 73 milioni Aedilmoglia 740 276

SBARRA fronte prima via Bologna (lì Mirafiori) camera cucina servizi da L. 6 milioni a mutuo Tel. 530 158 - 530 313 - 531 877 - 531 578.

SBARRA libero via Vigliani (angolo) recente ampio 3 camere cucina servizi 60 milioni a mutuo. Tel. 530 158 - 531 877 - 531 578

SBARRA libero via Bertola salone 3 camere doppia biennale terrazzo posto auto L. 180 milioni a mutuo. Tel. 530 313 - 530 514.

SBARRA libero Cumiana (via Pog 3 camere cucina bagni box guardino casa '77 L. 85 milioni a mutuo. Tel 530 313 - 531 877 - 530 158.

SBARRA libero via Bertola salone 3 camere cucina bagni box guardino casa '77 L. 85 milioni a mutuo. Tel 530 313 - 531 877 - 530 158.

SBARRA libero corso Giambone ampio app 3 camere livello servizi 75 milioni a mutuo. Tel 530 313 - 530 158 - 531 877 - 531 578.

SBARRA libero Cantalupa via Pinerolo ampia recente 4 camere livello servizi 58 milioni a mutuo Tel 531 877 - 531 578 - 530 158

SBARRA piazza via Verolengo (Lucento) lotti camere livello cucinino servizi L. 45 milioni a mutuo Tel 531 878 - 530 313 - 531 877

SBARRA via Reggio (Venaria) completo 10 camere livello cucinino servizi L. 8 milioni Tel. 530 158 - 530 313 - 531 877 - 531 578

SETTIMO centro ampia casa alloggi anche liberi da 2-3-4-5 camere servizi a partire da 13 milioni Tel. 531 878 - 553 371

SETTIMO libero appartamenti 1-2 camere cucina servizi possibilità abbinamenti ottimi uso ufficio. Telefonare 805 911 Quirinale.

SETTIMO T.se vendesi occupata recente 3 camere cucina posti auto verso strada box 20 milioni 500 mila. Telefonare Gallo 447 741

SETTIMO zona Villa libero nuovo lussuoso appartamento soleggiato 3 camere doppia 2 servizi e bar doppio L. 87 milioni più mutuo. Telefonare 800 331 332.

GOTTARO A 501 886 via Cesana doppio via Saorgio in palazzina con ampi cortili tranquillo soggio di ingresso 2 camere cucina bagno 31 milioni disponibili

SOTTARO in 503 356 largo C. Massaia in stabile di epoca ingresso 2 camere cucina servizio 21 milioni; altri simili pure vendesi possibile ingresso 3 camere cucina servizio 18 milioni dilazionabili pure box interno corte silenzioso.

TAIT S vende vi corso Trauzin 3 camere bagno angolo cottura ingresso doppio L. 48 milioni 500 mila sicure. Tel. 530 425.

TAIT C vende libero primo corso Vittorio in stabile ristrutturato di epoca soleggiato mq 55 L. 30 milioni 500 mila tel. 502 363

TAIT D vende zona Torino Nord in palazzina (ex 1960) 3 camere cucina ingresso pagare L. 38 milioni 800 mila. Telefonare 502 363

TAIT E vende in via Mazzè (adiacente corso Dante) 2 camere cucina servizi cantina box L. 18 milioni 200 mila. Telefonare 502 363.

UFFICIO Crocetta libero subito recente signorile piano rialzato 4 vani ingresso doppi vendo Canavesepiemonte tel. 530 453

URGE vendesi bellissimo e ristrutturato alloggio libero 65 mq [illegible] via G. Bruno, settore 64 milioni [illegible] Gerbelle 548 154

UTIP

531 165 vende via Chieri zona Salute in 3-3 palazzina cucina ingresso servizi da 26 milioni 800 mila rateabili. Personale in loco

UTIP 547 828 vende zona Regio Parco alloggio composto da camera cucina 6 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547 829 vende libero Collegno 3 camere cucina ingressi bagno terrazzo facilitazioni pagamento

UTIP 547 826 vende libero via Candiolo soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto facilitazioni pagamento permute

UTIP 547 825 vende panoramico corso Regina Margherita 2 camere livello cucinino doppie. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547 829 vende soleggiata piazza Saboiano via Venaria 3 camere divise in 2 alloggi 30 milioni 800 mila comprese spese atto.

UTIP 547 829 vende via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP 547 828 vende via Bologna alloggio recente 2 camere livello cucinino bagno pagamento dilazionato pagamento permute.

UTIP 547 825 vende Rubiana ingrandita via Mercadante soleggiato 2 camere cucina luminose box mutui dilazioni permute

UTIP 547 829 vende libero panoramico ultimi via Orvieto 3 camere livello cucinino bagno doppi. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547 829 vende soleggiata piazza Statuto via Vercelli 3 camere divise in 2 alloggi 30 milioni 800 mila comprese spese atto.

UTIP 547 829 vende via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP 547 828 vende via Bologna alloggio recente 2 camere livello cucinino bagno pagamento dilazionato pagamento permute.

UTIP 547 825 vende Rubiana ingrandita via Mercadante soleggiato 2 camere cucina luminose box mutui dilazioni permute

UTIP 547 829 vende libero panoramico ultimi via Orvieto 3 camere livello cucinino bagno doppi. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547 829 vende libero Grugliasco 2 camere cucina bagno box mutuo 73 milioni Aedilmoglia 740 276

SBARRA fronte prima via Bologna (lì Mirafiori) camera cucina servizi da L. 6 milioni a mutuo Tel. 530 158 - 530 313 - 531 877 - 531 578.

SBARRA libero via Vigliani (angolo) recente ampio 3 camere cucina servizi 60 milioni a mutuo. Tel. 530 158 - 531 877 - 531 578

SBARRA libero via Bertola salone 3 camere doppia biennale terrazzo posto auto L. 180 milioni a mutuo. Tel. 530 313 - 530 514.

SBARRA libero Cumiana (via Pog 3 camere cucina bagni box guardino casa '77 L. 85 milioni a mutuo. Tel 530 313 - 531 877 - 530 158.

DORIGENTE azienda leader ricerca da privati in Torino alloggio arredato in stile 3-5 camere servizi. Tel. 505 872 - 566 237

DUE [illegible] cercano per prima acquisto in zona pseudo-Lingotto alloggio in stile non oltre 200 milioni. Telefonare 505 6000.

DORIGENTE azienda leader ricerca da privati in Torino alloggio arredato in stile 3-5 camere servizi. Tel. 505 872 - 566 237

DUE [illegible] cercano per prima acquisto in zona pseudo-Lingotto alloggio in stile non oltre 200 milioni. Telefonare 505 6000.

CERCA alloggio per proprio uso, anche arredato/abitato. Telefonare 505 6000.

AFFITTO ufficio o studio 5 locali servizi 120 mq 1° piano S. Paolo tutto nuovo Tel 383 010

AFFITTO due ufficio-studio professionale o medico 4 locali con servizi in piano primo ottimi zona piazza Statuto. Tel. 549 226.

BILOCHETTO arredato cerco [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

91

La vittoria nel Giro premia un corridore che si è fatto strada con mille sacrifici

Battaglin, lezione di umiltà al ciclismo dei ricchi

Il doppio successo in Spagna e in Italia è significativo: degli altri invece andrà al Tour, preferendo I facili ingaggi dei circuiti notturni - Appuntamento per tutti fra due domeniche per il campionato tricolore

Il sessantaquattresimo Giro d'Italia è stato per concorso di folla e impegno di corridori. Tecnicamente, e nonostante la media alta, superiore ai 37 orari, non ha detto cose importanti, e i ciclisti sono apparsi bravini tutti, bravi pochi, eccezionale nessuno. D'altronde si sa che per avere una corsa sempre lesta, una classifica sempre viva, con ordini d'arrivo sempre bene frequentati, è molto meglio non capitare nella corsa alcun supercampione. Ci sono stati, nel Giro 1981 otto maglie rosa (Knudsen, Bontempi, Braun, Moser, Saronni, Visentini, Contini, Battaglin), le ultime cinque tutte sulle spalle di candidati addirittura al successo finale. Le giornate stracche sono risultate assai poche. Gli interventi caso limitati e non hanno ferito profondamente la logica della corsa.

La vittoria di Battaglin è cosa ottima dal punto di vista umano, è un premio all'agonismo, è un omaggio alla virtù più riverita nel ciclista, cioè l'attitudine alla grande montagna. Battaglin ha per una somma di meriti acquisiti in nella corsa e nella vita. Il suo arrivo all'Arena, la gente che gridava «Giovanni!» ai tempi di Felice Gimondi soltanto Francesco Moser aveva di-ritto al nome proprio, nell'invocazione dei tifosi), è semplicemente commovente. Battaglin ha pattinato quasi assorbito, si è indurito il carattere, ha fatto sacrifici enormi, anche sul piano sessuale. E' uscito dal tunnel della chimica dopo molte paure. Davvero una grossa lezione, la sua. Alla fine del Giro lui, che pure è bellissimo di fattezze, appariva distrutto dalle fatiche due corse (prima del Giro aveva vinto la Vuelta, come Merckx e Gimondi 1973). Dicono che in Spagna è ora molto amato perché ricorda, nel viso sofferto e corrucci, i grandi lottatori.

Giovanni Battaglin racconta il suo Giro all'Arena di Verona

Moser e Saronni, e per l'economia futura del nostro ciclismo soprattutto Saronni, hanno assai patito Battaglin, ed è probabile che Saronni abbia imparato, pur un travaglio eccessivo per eccessiva cattiveria del pubblico (il perché non si sa), tanta ma tanta umiltà. Battaglin, oltre a fare del bene al ciclismo, fa probabilmente fatto del bene a molti ciclisti: Saronni, appunto, che è scoppiato in lacrime dopo l'ultima «recita» duro davanti alla tivù, Contini che era troppo giovane intanto troppo prudente per vincere, Visentini che pe- bene ma soffre «male», persino Moser che dovrà fare di più per gestirsi con dignità e onori il tramonto. Battaglin ha poi spiegato alcune cose ai giovani: per esempio li ha convinti che, se anche non si è cari agli dei e baciati da con la classe somma, di cristallo, si può vincere un Giro d'Italia.

A questo punto, vorremmo che qualcuno dei batin Giro duro ma non durissimo. Leso ma non drammatico, pesante ma non straziante, annunciasse che va al Tour. La corsa francese parte il 26 di questo mese, finisce il 19 luglio. Non è prevista la partecipazione di qualche italiano come nel Battaglin ha già fatto la Vuelta e il Giro (e non è morto, e ha vinto le due prove), sta a posto. Ma altri pensano davvero di dovere e potere spegnere, adesso, la luce, tenendo accesa casomai la «veilleuse» dei circuiti a ingaggio? Da qui al campionato del mondo (Praga, 30 settembre) non abbiamo in programma nessun grande appuntamento internazionale, e in Italia ci sarà parata di tutti soltanto per la gara tricolore, il 21 a Compiano, in Emilia, con tipi stressati nella maniera peggiore. garette in notturna.

Due anni fa Battaglin fu l'unico italiano «vivo» al Tour de France, dove vinse anche il gran premio della montagna. Vien da pensare che la sua maglia rosa di Verona sia stata tenuta sin da allora; e il successo al Giro appare ancor più un atto di giustizia.

Gian Paolo Ormezzano

Saronni polemico «Cambierò sistema»

Ieri Giovanni Antonio Battaglin vincitore del Giro d'Italia, ha cominciato il «rapporto» con Marostica, la sua città, che prepara per lui una festa strepitosa, ricevendo amici e tifosi nel suo negozio di articoli sportivi. Bravo lo sposa, e poi la per rispettare gli impegni di una giornata pesante, ancorché piena di lettere assortite: molte nel Bresciano agli stabilimenti Inoxpran, la sponsor per cui corre, trasferimento a Milano per la «sfilata» del pomeriggio davanti alla televisione, insieme con Moser, Saronni ecc., spostamento serale a Roma per un circuito patrocinato dall'industriale Castelli Stanerò Battaglin, dopo un'altra giornata da pendolare fra la Lombardia e il Veneto, correrà a Rho.

Il «giorno dopo» non ha registrato novità di rilievo, neppure sul piano dialettico. Saronni ha portato, nell'ultimo appuntamento televisivo la sola nota dura, riferendosi all'astio, addirittura alla malevolenza di certi spettatori nei suoi confronti. L'episodio del liquido malefico scagliatogli addosso durante la cronoscalata non è stato che la «firma» a tutta una serie di aggressioni, fortunatamente non di solo verbali. «Ho imparato tante cose, capirò come regolarmi» ha detto Saronni, non lasciando intendere se pensa di opporre sparbo a sparbo, o se pensa di accattivarsi la gente, magari con atteggiamenti «artificiali».

Per il resto, il Giro d'Italia n 66 si stempera ormai nei ricordi, per non dire nelle rievocazioni. Si parla già del futuro.

Due nostre squadre, la Magniflex Olmo di Gavazzi, Natale e Ronchi e la Hoonved Bottecchia di Mantovani, Paracca e Pulelano prenderanno parte, dal 1° al 19, al Giro della Francia. Campagnolo di Moser andrà al Giro dell'Avde, in Francia, dal 15 al 16 giugno. Due anni fa Moser fece e vinse quella corsa e poi trionfò nel campionato italiano.

All'appuntamento tricolore del 21 a Compiano (Parma) altri corridori arriveranno con un calendario gestionale: Trofeo Matteotti a Pescara il 14, Premio di Camaiore il 17. Anche Battaglin prenderà parte a queste prove.

Lo slancio preso dall'ciclismo al Giro potrebbe essere sfruttato per prossimi abbinamenti con grossi gruppi industriali: si parla di rilevamenti in blocco di squadre, con affermazioni altre, da parte di grandi industrie che non possono costruirsi l'insieme dei corridori con santa pazienza e che vogliano entrare nel ciclismo in pompa magna. Hinault intanto ha già fatto sapere, Francia, che correrà il prossimo Giro d'Italia (per Sanson?). E sta prendendo corpo un'azione di corridori e gruppi sportivi perché le due grandi prove a tappe riducano, nel 1981, la loro durata a sedici giorni, così che possano stare insieme nel programma di molti atleti.

Giuseppe Saronni cornacchiato dopo la sconfitta

Totocalcio n. 42

Colonna vincente:
1-1-X; 1-1-X; X-X-2; X-X-X-1

Le quote:
«12» vinc. 142 L. 6.570.300
«11» vinc. [illegible] L. [illegible]

Totip n. 23

Colonna vincente:
1-X; X-X; 1-X; 1-X; X-X; X-X

Le quote:
«12» vinc. 32 L. 2.813.130
«11» vinc. 620 L. 150.600
«10» vinc. 3168 L. 11.800

Scheffler (Liberti Treviso) esportava i suoi guadagni

Arrestato cestista americano

VENEZIA — I militari della guardia di finanza di Venezia hanno arrestato per esportazione di valuta il giocatore statunitense di basket della Liberti di Treviso Mark Scheffler, mentre, all'aeroporto di Tessera, stava spedendo ad Amsterdam un baule che conteneva, tra le altre cose, banconote per 22 milioni di lire.

Il cestista è condotto nelle caserme di Santa Maria Maggiore e messo a disposizione del magistrato, il sostituto procuratore Stefano Dragone (in alle valutarie, se verrà riconosciuto colpevole, l'americano rischia — oltre al sequestro della somma e ad una multa da due a quattro volte l'ammontare del denaro confiscatogli — la reclusione da uno a sei anni.

Scheffler ha detto ai militari che la denaro era provento della propria attività di atleta e si è giustificato sostenendo di non conoscere le disposizioni italiane in materia di esportazione di capitali.

Il giocatore, che ha 27 anni ed è originario del Michigan, ha militato nella squadra trevigiana durante le ultime due stagioni, contribuendo a farle raggiungere la promozione in A. Alto due metri e 8 centimetri, Scheffler è considerato un atleta valido e molto serio, ma la Liberti, dopo l'accesso alla massima divisione, aveva ormai deciso di non rinnovargli il contratto, che scade alla fine del mese.

Ultimamente, infatti, il cestista aveva disputato alcuni incontri in una formazione americani in cerca di ingaggio. La difesa del giocatore in questa vicenda è stata comunque assunta da un avvocato di fiducia della Liberti.

Baldi in Formula 3

ZANDVOORT — Mauro Baldi si è preso una immediata rivincita dopo la sfortunata prova di Monaco. Il pilota reggiano si è imposto nell'ottava gara del campionato europeo di Formula 3 con la sua March Alfa Romeo, dominando la corsa.

Alle sue spalle si sono classificati il francese Ferté (Martini-Alfa), Streiff (Martini-Alfa), Thiim (March-Alfa).

L'atletica in quest'inizio di stagione convince di più i giovani

Il passo falso di Zuliani e Cova un allarme per la Coppa Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GATESHEAD — *Nove esordienti in assoluto in soli 15 giorni sono indubbiamente il primo dato di una stagione nella quale l'atletica maschile italiana ha voltato pagina, riprendendo quasi da capo un discorso giunto al suo apogeo con i tre ori olimpici di Mosca. Tanto più importante il discorso in quanto i giovani chiamati in Nazionale si sono battuti tutti in maniera promettente; ieri il ruolo principale l'ha recitato Stefano Mei, ma altrettanto interessante è da considerarsi la gara di Antibo e di Boffi che — sul miglio, incurante della presenza di Ovett — ha attaccato deciso nel finale, Andoli poi ad eliminare il mostro sacro degli esperti di lui, altre che ad un Poirignani che, piano piano, sta riacquistando fiducia in se stesso, dopo un 1980 difficile.*

Se i giovani confortano in proiezione futura e dovrebbero offrire garanzie assolute fra qualche anno, più complesso si presenta il discorso immediato con la Coppa Europa, ormai alle porte. Contro inglesi, scozzesi ed ungheresi si è trattato dell'ultimo impegno a livello di Nazionale, mentre prima della semifinale di Lilla rimane soltanto il campionato di società a Udine domenica prossima ed un paio di meetings (domani a Firenze e la prossima settimana a Venezia).

In Francia il 4 e 5 luglio non sarà facile conquistare la finale di Zagabria a spese dei padroni di casa, fermo restando che intoccabile appare il ruolo di leader della Germania Est. A creare preoccupazioni sono i cedimenti di Zuliani e Cova. Il primo, specialmente, è sembrato frastornato, persino vago nelle spiegazioni di una sconfitta contro elementi che non si pensava potessero impensierirlo neppure per sbaglio.

L'eccessiva confidenza oppure un briciolo di preparazione gli hanno giocato indubbiamente un tiro mancino. Zuliani è ragazzo intelligente, non certo da scoprire sotto questo aspetto, e c'è dunque da augurarsi che, lui per primo, riesca a capire cosa esattamente è successo ed a farne tesoro. Certi atteggiamenti maturati a Roma durante l'incontro con i sovietici sono la terra fertile per un ritorno indipendentemente dal fatto che i tecnici nascano disposti diversamente, non danno frutti, così come sottovalutare gli avversari. L'esempio di Mennea, che affrontava tutti gli impegni con assoluta determinazione, a volte persino eccessiva per l'osservatore esterno, deve essere ben considerato alla luce dei risultati del barlettano.

Per Cova il discorso è differente. Se ha sbagliato, è stato probabilmente per eccesso. Aveva programmato una gara a ruota dei primi nella ricerca in tempo di ritorno: l'andatura imposta dagli etiopi, tutta a strappi, ha mandato al suoi programmi che non prevedevano il successo. Così è scivolato nel gruppo, soffrendo l'impervio e decisivo cambio di ritmo dai primi al terzo chilometro. Una pura più uniforme l'avrebbe indubbiamente visto recitare ben altro ruolo, così come è accaduto per Piero Selvaggio, lieta rivelazione di questa prova, che ha ottenuto il quinto tempo «all time» per un italiano.

Vanno bene i quattrocentisti (Malinverni e Di Guida), è in ripresa Grippo; a Firenze sapremo anche quali siano le condizioni di Fontanella, che dovrebbe tornare alle gare con un 1500. D'accordo che dal quadrangolare di sole corse di domenica ci si attenderà qualcosa di più a livello generale, però l'over soglito mancare il campanello d'allarme può non essere negativo e dare quella determinazione indispensabile per battere i francesi a casa loro.

Giorgio Barberis

Pavoni 21"1 sui 200 a Padova

PADOVA — Musica, nel corso della fase regionale del campionato italiano di società Juniores, Pier Francesco Pavoni, il protagonista velocista, ha siglato i suoi metri in 21"1, suo nuovo primato personale. Il precedente era di 21"43, stagione nell'80 a Perugia nell'incontro internazionale juniores con la Gran Bretagna.

Alla gara di Musica ha preso parte anche l'azzurro Luciano Caravani, secondo in 21"8.

Tecnico inglese alla Ferrari

La Ferrari ha un tecnico inglese. L'ing. Harvey Postlethwaite, nato il 6 marzo 1941 a Londra, con esperienza come progettista presso March, Hesketh, Wolf e Fittipaldi, si dichiarerà — secondo un comunicato emesso ieri a Maranello — dal 15 giugno alle stalle ed alla sviluppo di telai e carrozzerie destinati alla gestione sportiva.

Il passaggio di Postlethwaite alla Casa modenese — è la prima volta che la Ferrari ingaggi direttamente un tecnico straniero — ha significati ben precisi. In primo luogo conferma la difficoltà in cui si trova attualmente la Fittipaldi che entro breve tempo potrebbe ritirarsi dalle corse.

Poi identifica la ferma volontà della squadra italiana di tornare al vertice, con l'ingaggio di uno specialista che potrà alleviare il lavoro del responsabile tecnico Mauro Forghieri e cercare di risolvere i problemi ancora esistenti sulla vettura turbo, riguardanti appunto il telaio e l'aerodinamica.

NOTIZIE FLASH

● **Benzanico**, i due Bassili, Cordella, Generali, Gilardi, Gracis, Magnifico, Ricci, Riva, Savio, Solfrini, Tonni, Vecchiato e Zampolini sono stati convocati per la Nazionale sperimentale di basket che farà i tornei estivi in luglio. Riserve: Cantamessi, Grattoni, Innocentin e Montanari. Non convocati a sorpresa Fantin e Mottini.

● **Riccardo Patrese** ha provato, per alcuni test, la sua Arrows ieri al Mugello, stabilendo il record della pista in 1'47"17 alla media di 136,302 km orari.

● **Nella Coppa Copenhagen** di trotto (Grand Prix europeo), Vittorio Chiarinelli, con Crown's Pride, non si è piazzato per rottura in partenza. Ha vinto Jorky, guidato da Leopold Verroken, in 1'15"3, davanti a Ideal du Gazeau.

● **Sciopero nell'ippica**: lesmo oggi il totalizzatore elettronico all'Arcoveggio di Bologna, parzialmente oggi, domani e giovedì e del tutto sabato e domenica il totalizzatore di Tor di Valle a Roma.

● **Il Giro d'Italia** dilettanti prende il via domani da Marciano (Perugia) per il 20 giugno a S. Croce sull'Arno (Firenze). Partecipa per la prima volta una squadra sovietica, senza però i grossi calibri. Tra i 156 partenti il dell'anno scorso, Fedrigo.

● **Geoff Lees** su Ralt-Honda ha vinto a Pau la settima prova del campionato europeo di Formula 2 precedendo Boutsen, Necchi, Rossi e Righ. Alboreto che era partito in pole position è stato urtato da Acheson, la classifica generale vede con 33 punti. Lees 21, C. Fabi 20.

● **La Juventus** è stata battuta per 2 a 0 dal Liverpool ieri a Nizza nella finale del torneo giovanile di Cavigal. Grandi parate di Drago, ottimo Gaidertzi, tra gioco troppo duro e rissoso dei bianconeri.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarrosa, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Sergio Pininfarina
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 357 DELL'11-3-1961

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CREDOLO
MARINA Affittasi appartamento mansarda con 3 camere cucina servizi ristorante L. 350 mensili 500 mila Telefonare 178 064 756.178

CUNEESE Vile 1978 panoramica 4 vani luminosa, arredata 4 vani taglio, boschi, laghetto, 2 mila mq. Gabetti 0121 22 851

DAVENDRODARARE vicino Darsena del Sole da Punta Alice a 5 Vendesi 2 splendidi alloggi con ampio terrazzo e posto barca coperto mutuo e dilazione Telefonare 178 013 780 873

FABBRICATO mista 32 km Ta adatto per abitazione attività varie anche sede fuori mano ed ottimo investimento mq 3200 recintato vendo L. 85 milioni. Tel (011) 974 429

FRASSITTO S.S. a Campobasso (Asti) rustico in pietra 5 camere terreno 5 mila mq. e rustico. Due camere, 4 mila mq di terreno agricolo. L. 38 milioni. Tel 689 7121

FRASSITTO S.p.A. Castelnuovo Asti (Asti) casa indipendente su 3 piani 10 mila mq di terreno, 2 mila di giardino Tel 689 7121

FRASSITTO Sud Nizza Monferrato rustico con 1800 mq terreno vendo a 15 milioni trattabili. Tel 689 7121

GARESSIO vendesi casa rustica da ristrutturare di 3 camere e terreno pianeggiante 3 alloggi indipendenti L. 36 milioni trattabilissimi Tel (015) 860-3024 Borasio.

GARLENDA Complesso residenziale Cast, vendo 2 alloggi nuovi, mq 60 e 90 (soggiorno, camera, cucina). Telefono 0182 29 402

GAVIRATE appartamenti in Piemonte/Lombardia a mille metri alloggi case e rustici ville ed aziende per informazioni e visite ore 8/17 7082

GAVIRATE bella posizione vendesi grande casa per villeggiatura con terreno comodo comoda cantina. Tel 837 7083

GOLFO ARANCI SARDEGNA vendesi appartamento mansarda sul mare dal 29 al 31 maggio mezzo appartamento bifamiliare. Telefonare 011 532 784 813 726

GRINALDI Barbaresi 0184 687 222 vendo nuovi villini mono-bifamiliari ancora disponibili zona residenziale centrale da 96 mq/cad.

GRINALDI Barbaresi 0184 687 222 nuovo attico soggiorno 2 camere cucina, terrazzi coperti, ottima vista mare 33 milioni

GRINALDI 0183 273 211 villa Elena Marina 300 mq mare appartamento stato campo, soggiorno cucina, terzi 71 milioni

GRINALDI 0183 273 211 Ville Imperia, Pieve Borgo in costruzione Mutuo in 7 anni, 3 vani e terrazzo 15 milioni

IDRO

Idroscalo Camogli (Ge) natante metri cubi 50 e 7 posti, 3 cabine coperte, 2 servizi, 2 motori, 40 milioni di occasione. Telefono 010 6457

IMPERIA

Vendesi alloggio a Poggio 4 (vicino al Lungo) oggi giorno 2 camere cucina servizi giardino box Cervetteri Imperia Tel 010 6457

IMPERIA VACANZE MARE

mini residence di Borghetano a 3 km dal mare vendesi ultimo alloggio mansarda di 100 mq completo di soggiorno 3 camere letto cucina doppi servizi 2 terrazzi 2 posti auto. 80 milioni più box e giardino Tel 010 5627

IMPERIA-CIPRESSA Mt-TO Locale vendo in via edificio completamente ristrutturato mq 200 in ottimo stato. Telefono 0182 29 402

IMPERIA Vendesi casa in campagna a mezza montagna con terreno mq 2000

ESTEROFILO

Parola che indica chi acquista un prodotto estero, quando ce n'è uno nazionale di qualità superiore.

Quest'annuncio è dedicato a quegli automobilisti che soffrono di esterofilia: atteggiamento emotivo tipicamente italiano che può essere modificato solo con una migliore informazione.
Così chi sta per acquistare una vettura di prestigio nella categoria 1600 - 2000, e non vede alternative alle vetture estere, dopo aver letto questo annuncio potrà fare una scelta più ragionata e razionale.
La vettura di cui vogliamo parlarvi è la Trevi che, vedremo, secondo la più autentica tradizione Lancia rappresenta la sintesi ideale tra tecnologia, prestazioni, confort ed eleganza.

L'IDEA DI
La Trevi è nata nel 1980, ed esprime quanto di meglio la tecnologia automobilistica può oggi offrire.
Con la Trevi si è inteso proporre una berlina dalla chiara impronta Lancia nella linea classica, destinata ad imporsi senza subire l'influenza di mode passeggere.
Ma con un interno modernissimo, molto funzionale, nato dalla collaborazione tra gli stilisti Lancia e uno dei più affermati designer del nostro tempo.
Così, se cercate una berlina "importante", la Trevi è sicuramente in grado di soddisfare le vostre attese.

LA TECNOLOGIA
Tutti parlano di tecnologia, ma alla prova dei fatti, i contenuti che trovate sulla Trevi, quelli che definiscono il livello ed il valore tecnologico del prodotto, non li trovate su nessun'altra vettura.
La trazione anteriore Lancia.
La maggior parte dei concorrenti della Trevi adotta ancora la trazione posteriore. Altri hanno "scoperto" la trazione anteriore di recente e la presentano come grande innovazione tecnologica. Tutta la produzione Lancia, da oltre 20 anni, è a trazione anteriore. E quella che oggi trovate sulla Trevi è la più equilibrata che possiate chiedere ad un'automobile.
L'impianto frenante.
Quattro potenti freni a disco, innanzitutto.
Con molti concorrenti della Trevi dovete accontentarvi di due freni a disco e due a tamburo.
Inoltre, servofreno a depressione, correttore di frenata e doppio pistone sulle pinze anteriori.
Ma c'è di più.
Il sistema Superduplex: questa è una esclusività Lancia.
In caso di avaria del circuito principale (fatto rarissimo ma possibile) entra in azione un secondo vero circuito frenante, completamente autonomo rispetto al primo, che agisce sulle ruote anteriori. È dato che la Trevi ha la trazione anteriore, anche in questa eventualità la frenata è di assoluta sicurezza.

IL MOTORE
Il valore di coppia massima, nella Trevi 2000, è di 17,9 kgm: confrontatelo con le concorrenti estere.
Ma, fatto ancor più eccezionale, è ottenuto a soli 2800 giri.
Un valore così alto ad un regime di giri così basso, porta ad una elasticità di ripresa che non ha raffronti.

Ma forse è sufficiente ricordare che il motore della Trevi, opportunamente elaborato, equipaggia la Lancia Montecarlo Turbo vincitrice del Mondiale Marche.

L'iniezione elettronica.
La versione 2000 è disponibile anche con l'impianto di iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" all'avanguardia per resa ed affidabilità.

PRESTAZIONI
I dati nudi e crudi valgono molto.
E questo lo diciamo anche se i dati relativi alla potenza, accelerazione, velocità massima della Trevi, sono complessivamente superiori a qualunque concorrente estero - consultare e confrontare la tabellina a fondo pagina può dimostrarlo agevolmente.
Ma, lo ripetiamo, i dati non bastano.
Perché basta la potenza e la velocità per rendere una vettura piacevole da guidare. Occorre una vettura pensata per rendere piacevole il guidare.
Dove all'eccellenza di ogni singolo componente meccanico si accompagni un perfetto equilibrio dell'insieme.
Equilibrio che fa della Trevi un punto di riferimento insuperato nel panorama automobilistico europeo.

LE DOTAZIONI
Classe, stile e design non si possono confrontare.
Ma al prodotto italiano in genere questi valori sono universalmente riconosciuti. In campo automobilistico Lancia ne è l'espressione migliore. Si possono viceversa confrontare le "cose", le dotazioni di serie che trovate su questa o quella vettura.
L'impianto di climatizzazione ai posti posteriori.
Una bocchetta, collegata all'impianto centrale, consente a chi viaggia dietro di vivere nello stesso clima di chi viaggia davanti. Non cercatelo sulle concorrenti della Trevi.
L'idroguida.
Lo speciale servosterzo Lancia. Lo trovate di serie sulle versioni 2000. Chi altro ve lo dà di serie?
Gli alzacristalli elettrici anteriori.
Di serie, sui modelli 2000. È anche questo non è da tutti.
Il contagiri elettronico e la 5ª marcia.
Qualche concorrente blasonato ve li fa pagare a parte.
Il control system.
Una sofisticata apparecchiatura elettronica che consente il controllo immediato statico e dinamico delle principali funzioni della Trevi. Un ulteriore contributo alla sicurezza di chi guida.
E poi specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, otto spie di controllo, accendisigari, orologio digitale a dodici funzioni, spot di lettura orientabile, vano bagagli completamente rivestito di moquette... Su una Trevi scoprirete un livello di dotazioni pari che arriva fino ad un dispositivo oleodinamico che corregge automaticamente l'assetto fari, in rapporto al carico della vettura.
Ecco cosa intende Lancia per dotazioni.
Se amate i confronti fateli.

IL PREZZO
Anche il prezzo merita un confronto.
Se considerate che il lungo elenco di optional di molti nostri concorrenti è per noi un lungo elenco di dotazioni di serie, scoprirete che anche nel prezzo la Trevi ha argomenti per convertire qualunque esterofilo.
A questo punto potremmo continuare, ma ci fermiamo.
Perché o vi abbiamo convinti, nel qual caso ci troveremo dal Concessionario Lancia per un'obiettiva verifica e prova su strada della Trevi... oppure vuol dire che la vostra esterofilia è inguaribile. Nel qual caso non possiamo fare altro che augurarvi comunque buon viaggio.

L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Trevi 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1
Trevi 2000 - 115 CV, km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
Trevi 2000 I.E. - 122 CV, km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

LANCIA β TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Anno 115 - Numero 135

LA STAMPA

Martedì 9 Giugno 1981

A PAGINA 3

Irlanda

Qualcosa si muove: dietro tensioni e scioperi della fame, il dialogo Londra-Dublino

di Mario Ciriello

A PAGINA 8

I cosmetici

Spendiamo 2000 miliardi l'anno solo per diventare un po' più belli. Un convegno a Santa Margherita

di Franco Gilberto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681 - Sede di Roma: telefono 85 85 ... Abbonamenti (dal 1° Gen. 1981): Torino 221.121 - L. 450 (spedizione in abbonamento postale gr. 1 - 70) ... Estero anno L. 980.000 ... Prezzo mensile L. 900. Prezzo: Austria sc. 12, Belgio fr. fr. 20, Danimarca kr. 3.50, Francia F.F. 3, Germania DM 1.50, Grecia dr. 70, Inghilterra p. 40, Norvegia kr. 3.50, Olanda fl. 1.50, Portogallo esc. 70, Spagna pts. 85, Svezia kr. 3.50, Svizzera franchi fr. 1.40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 (via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 22 31) - Milano, via Broggi 13, tel. 6596 ... Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 50 504. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 587.580. Bologna, via Riva Reno 38, tel. 228.874. Bolzano, via Portici 30/A, tel. 22 37 ... Padova, piazza Eleutheria 47, tel. 654.044. Trieste, Istria Grota Gigante 2, tel. 54.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 41, per testo, sottotesto o data di regime tariffe indicate in precedenza. Economiche: L. 295.000 (246.000). Commerciali: L. 750.000 (738.000). Internazionali: L. 740.000 (764.000). Finanziarie e legali: L. 750.000 (764.000) - Necrologie L. 2800 per parola (maggiori L. 3200) - Echi L. 3200 la mm. - I comunicati con la rubriche - Il giornale di riserva in ogni caso di sciopero qualsiasi lavoratore

Improvvisa azione di forza aggrava la crisi in Medio Oriente

Distrutta dagli aerei israeliani la centrale atomica di Baghdad

L'azione decisa, secondo un comunicato di Tel Aviv, perché nello stabilimento nucleare si stavano fabbricando ordigni «di tipo analogo a quello sganciato su Hiroshima» - Invito ai due Paesi che «collaboravano alla costruzione del reattore in cambio di petrolio» (Francia e Italia) a sospendere ogni forma di assistenza - Un comunicato iracheno nega che la centrale sia stata distrutta - Israele ha agito d'intesa con l'Iran - Dura reazione dell'Egitto: «E' un atto irresponsabile»

L'azzardo di Begin

Che cosa ha indotto il *premier* israeliano Begin a lanciare in questo momento l'*air strike* preventivo contro il reattore nucleare iracheno? L'emozione del mondo intero, che teme di vedere accendersi un nuovo conflitto mediorientale, provocato da un inevitabile giudizio di condanna. Questa non può mancare, anche se i rischi per Israele rappresentati da una bomba irachena, possibile frutto di un irresponsabile aiuto francese e, in piccola parte, italiano al dittatore di Baghdad, erano reali. Ma Israele stesso ha acquisito per primo nel Medio Oriente una potenzialità atomica e probabilmente possiede già ordigni nucleari; ciò riduce la validità del motivo addotto da Begin per giustificare questa azione.

La prossimità di un'elezione parlamentare difficile per il *premier* non può non fare sorgere il sospetto che nella scelta del tempo abbiano pesato anche valutazioni di politica interna. Subito dopo avere riconquistato, grazie all'incontro con Sadat, il prestigio, peraltro meritato, di statista della pace, Begin avrebbe cioè voluto dimostrare di essere sempre pronto di correre forti rischi pur di garantire la sicurezza di Israele: facendo così appello a quella vasta fascia d'opinione israeliana che, non senza ragioni, vede ancora nel futuro gravi rischi per la sopravvivenza dello Stato.

Colpendo l'Iraq a così pochi giorni di distanza dal colloquio con il *premier* egiziano, Begin ha poi, in qualche modo, coinvolto anche quest'ultimo e dimostrato quali libertà d'azione gli consenta la pace con l'Egitto, almeno fino a quando, nell'aprile del prossimo anno, Sadat avrà ripreso la totalità della penisola del Sinai.

Un'azione come questa si iscrive in quella strategia dello *status quo* che Begin ha scelto dopo la pace con l'Egitto. E' probabilmente una strategia pagante, nei tempi brevi. Ma può risultare disastrosa per Israele, nei tempi medio-lunghi, come hanno invano cercato di far capire a Begin tutti i governi amici, il non avere approfittato di questi anni in cui Israele è in una posizione di grande forza per cercare di allargare il processo di negoziato, in modo da fare germogliare sul terreno di Camp David quella pace globale che era nelle intenzioni di Carter e di Sadat.

Ma Begin, che ha l'indubbio merito di aver saputo cedere tutta la penisola del Sinai pur di conquistare il primo trattato di pace tra Israele e uno Stato arabo, non si è poi più mosso; non ha fatto quelle concessioni che sarebbero state necessarie per coinvolgere i palestinesi nel piano di autonomia e nel negoziato; ha preferito invece allargare le basi militari della sicurezza israeliana, prima rinsaldando il legame con la disperata comunità cristiana del Libano, ed ora attaccando l'Iraq mentre è impegnato nella guerra con l'Iran.

Le divisioni tra gli arabi (vi è nota ostilità tra la Siria e l'Iraq, i due nemici attuali di Israele), hanno certo indotto Begin a colpire, nella speranza, ragionata che il mondo arabo sia incapace di reagire. Ma se anche questo calcolo si dimostrasse valido a breve scadenza, questa azione d'Israele va nella direzione opposta a quella in cui si vorrebbero vedere andare le cose. L'ostilità col mondo arabo torna ad acuirsi, il cammino verso la pace sarà più lungo. Per Israele stesso, i costi più forti si avranno probabilmente nei rapporti con l'America di Reagan, che vede subentrati dall'azione israeliana gli sforzi che aveva intrapreso per stabilire rapporti più saldi con gli Stati arabi del Golfo.

In una regione dilaniata da innumerevoli crisi e tensioni nazionali, religiose, ideologiche, sociali, vi è una stretta interdipendenza tra l'uno e l'altro conflitto. Così, non potranno esservi pace, stabilità e sicurezza nel Golfo, finché non ci sarà anche una pace globale tra Israele e gli arabi. Begin ha probabilmente ottenuto, senza volerlo, di far capire all'amministrazione Reagan, che s'illudeva di poter tenere separati questi due ordini di problemi, che senza prima risolvere il conflitto arabo-israeliano, è quindi senza affrontare anche la questione palestinese, non potranno esservi pace e stabilità in tutta la regione. Potranno derivarne un atteggiamento assai più severo e pressioni assai più forti dell'America e Israele. Sarebbe un prezzo alto da pagare per una vittoria elettorale.

Arrigo Levi

«Volevamo la bomba per colpirci»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha bombardato domenica la centrale nucleare irachena Osirak, che sorge presso Baghdad. Un comunicato speciale del governo, trasmesso ieri alle 8 dalla radio, afferma che gli aerei israeliani hanno colpito «*estrema precisione*» gli impianti iracheni e che il «*reattore è stato completamente distrutto*». Aggiunge che tutti gli aerei sono ritornati indenni alle loro basi dopo il lungo percorso.

Lo stesso comunicato precisa che «*il governo ha deciso questa operazione particolare dato che da molto tempo seguiva con estrema preoccupazione i lavori di completamento del reattore e che informazioni di sicura fonte facevano ritenere che scopo della centrale nucleare era la fabbricazione di una bomba atomica destinata ad essere sganciata su Israele, come del resto aveva più volte annunciato il presidente iracheno Saddam Hussein. Le bombe atomiche che sarebbero state fabbricate in questa centrale, con l'uranio arricchito e il plutonio che avevano già nel Paese, sarebbero state di tipo analogo a quelle sganciate a suo tempo su Hiroshima, tali da costituire un pericolo mortale per Israele*».

Le prime informazioni — secondo il comunicato — avevano indicato due date per il completamento delle diverse fasi di questa centrale e dell'inizio delle sue attività (il principio di luglio del 1981 e la fine settembre dello stesso anno). «*Tra pochi mesi il pericolo sarebbe diventato concreto e nessun governo israeliano avrebbe potuto accettare il completamento del reattore anche perché si fosse atteso a colpirlo quando era 'caldo', le eventuali irradiazioni del bombardamento avrebbero colpito la città di Baghdad e i suoi cittadini innocenti*».

Per queste ragioni il governo ha deciso di «*agire senza indugio per salvare il nostro popolo e non danneggiare una popolazione innocente*». La preparazione di quest'operazione — conclude il comunicato — «*è stata precisa ed accurata e il bombardamento è stato deciso per domenica, pensando che i cento e trentacinquanta tecnici stranieri che lavoravano nella centrale non sarebbero stati presenti data la festività per i cristiani. La cosa si è rivelata esatta poiché nessun tecnico o specialista straniero è stato, a quanto ci consta, colpito*».

Due Paesi stranieri (la Francia e l'Italia, che il comunicato non nomina ma che sono fin troppo noti per le precedenti discussioni in proposito) «*collaboravano alla costruzione del reattore in cambio di forniture di petrolio*». Il

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Preoccupazione della Farnesina

I ministeri degli Esteri italiano e francese hanno appreso la notizia del raid israeliano su Baghdad durante l'incontro a Roma Madama Colombo e Chesnais hanno espresso «profonda preoccupazione» per l'aggravarsi della crisi in Medio Oriente. La Farnesina teme un peggioramento dei rapporti con Israele e con gli Stati Uniti.

Il ministero degli Esteri aveva risposto duramente alle accuse americane, ricordando che la collaborazione italiana alla costruzione della centrale di Baghdad era marginale e rientrava negli accordi

(A pag. 5 il servizio di Paolo Guiltmbertl)

Dallo spionaggio all'omicidio

Da tempo i servizi segreti israeliani erano preoccupati per l'avanzamento dei lavori della centrale atomica di Osirak. Sembrava che quella di Baghdad dovesse essere la prima «bomba» dell'Islam, alla quale il mondo arabo guardava come l'occasione migliore per raggiungere i conti con le «misteriose ricerche» che Israele sperimentava nel deserto del Negev.

In quella guerra di spionaggio militare, fatta di imboscate e attentati senza alcun rispetto delle frontiere, gli israeliani, ancora una volta, sembrano aver assorbiti assicurati i migliori risultati.

(A pag. 5 servizio di Mimmo Candito)

Bonn: nessun commento condanna Usa

Con una dichiarazione imbarazzata e un po' ambigua, il Dipartimento di Stato ha ieri affermato che «il governo americano condanna recisamente il raid di Israele». Il carattere senza precedenti in tensione nell'area. Aerei di fabbricazione Usa sembrano essere stati impiegati nel bombardamento della centrale irachena, in possibile violazione degli accordi esistenti. Un'inchiesta è in corso, e un rapporto sarà presentato al Congresso come previsto dalla legge». Gli Usa hanno offerto a Baghdad aiuto in caso di fughe di radioattività.

(A pag. 5 il servizio di Ennio Caretto)

Forlani promette a Pertini l'accordo entro otto giorni Oggi incontra i socialisti

Il Capo dello Stato e Craxi sollecitano provvedimenti contro la loggia di Gelli - Il governo cerca il modo per intervenire

ROMA — La questione morale sta dominando la scena della crisi di governo. Davanti agli ultimi contraccolpi dello scandalo Gelli, Pertini si è mosso, e ancora ieri mattina ha invitato Forlani ad accelerare il passo della crisi, stringendo i tempi per arrivare ad una soluzione. Il Capo dello Stato ha chiesto a Forlani di prendere un'iniziativa per quanto riguarda la loggia P2 e ha parlato di scioglimento. Presidente della Repubblica. Forlani ha fatto presente che il provvedimento presenta problemi di natura giuridica e costituzionale, ma ha assicurato che la questione verrà esaminata quanto prima (e con ogni probabilità già oggi) dal Cic, il Comitato interministeriale per la sicurezza.

Governo prima delle elezioni amministrative, dunque? Forlani, ieri mattina, non ha potuto assumere un impegno preciso in questo senso. Il Presidente della Repubblica, Al Quirinale, Pertini ha manifestato tutta la sua preoccupazione per una situazione che rischia di deteriorarsi in assenza di una precisa azione di governo.

Il disorientamento dell'opinione pubblica davanti all'intreccio scandalo P2, il nuovo attacco terrorismo, le difficoltà della lira per l'asprezza del dollaro, sono stati i tre temi che il Presidente della Repubblica ha richiamato all'attenzione di Forlani, invitandolo ad abbreviare i tempi della crisi, di fronte all'emergenza. E Forlani, nel pomeriggio, ha girato il problema alle delegazioni dei partiti che ha incominciato a ricevere a Palazzo Chigi. Socialdemocratici e democristiani si sono detti d'accordo a stringere i tempi, e hanno discusso i punti generali del programma di governo con il presidente incaricato.

Oggi, a Palazzo Chigi arriva la delegazione socialista, con cui Forlani affronterà anche gli ultimi nodi politici di una crisi tormentata. Ma ieri, però, Craxi ha inviato un preciso segnale al presidente del Consiglio incaricato e agli altri partiti, con una nota che viene pubblicata oggi dall'*Avanti!*. E' che bisogna fare presto, dice il segretario socialista. Ma è anche vero che è necessaria una «*approfondita verifica*» prima di far prendere il largo al battello governativo, non è il rischio «*di vederlo colare a picco prima ancora che sia uscito dalla baia*». I socialisti dicono di non credere alle voci che parlano di ultimatum del Quirinale a Forlani; ma anche otto giorni, precisano, sarebbero «*più che sufficienti al presidente incaricato per chiarire ciò che deve chiarire*». Tra le forze politiche, e trarre le sue conclusioni.

La ricerca di una soluzione alla crisi è urgente, urgentissima, per i socialisti, e un'azione di governo («*Che il mondo è marcio tutt'oggi*») per l'affare P2. L'invito ad una precisa iniziativa — come ad esempio l'avvio della procedura di scioglimento della P2 — riguarda il governo ancora in carica: «*Si attendono i saggi — dice l'Avanti! — Ma fino a quando? Tutto questo rischia di essere assai poco saggio. Bisogna aiutare un'opera di giustizia e di verità, dando parvenza a tutti che questa verità non secondo le leggi del plurimo della convenienza*».

L'iniziativa socialista tenta così di legare insieme le due esigenze di una chiara verifica politica tra i partiti, e della presenza, comunque, di un'azione governativa, davanti ai più gravi problemi del momento. Il segnale politico inviato a Forlani è chiaro: se i tempi necessari alla verifica sono lunghi, il governo dimissionario riempia comunque il vuoto di potere con quegli atti che può e deve compiere, a partire proprio dalla questione morale, e dalla vicenda della P2. Di questo problema, ieri mattina Craxi ha parlato in un colloquio telefonico con il segretario del pri, Spadolini, che ha chiesto da tempo l'avvio di una procedura di scioglimento della P2: intanto, sembra probabile che i «tre saggi», incaricati di accertare la natura della associazione costituita da Licio Gelli, debbano concludere entro breve tempo il loro lavoro, per far conoscere le conclusioni. Ieri, Forlani ha escluso per ora l'intenzione di convocare un Consiglio dei ministri straordinario per la P2.

Una risposta alle richieste e alle sollecitazioni del psi verrà già oggi, nell'incontro di Craxi con Forlani. Il presidente incaricato parlerà anche delle linee di fondo della sua bozza di programma. I socialisti consegneranno i sei «dossier» programmatici e proposte del loro partito, dopo che ieri i hanno chiesto l'altro a Forlani un impegno nuovo governo per la ridefinizione del ruolo pubblico ministero, e i democristiani hanno posto il problema della regolamentazione del diritto di sciopero.

Ezio Mauro

È stato quotato ieri 1206 lire

Panico per il dollaro

ROMA — E' stata, quella di ieri, una giornata di respiro per le monete europee, dovuta soprattutto al fatto che, per la festa della Pentecoste, i mercati valutari di Parigi, Francoforte e Zurigo sono rimasti chiusi. In Italia il dollaro è stato quotato 1206 lire, due lire in meno rispetto a venerdì scorso. Si tratta comunque, dicono gli esperti, non di una inversione di tendenza, ma di una pausa di riflessione.

Sarà un'altra giornata test per le monete della Cee. Le riserve della Banca d'Italia sono comunque il livello di guardia: nel caso di necessità sono disponibili fondi non indifferenti. Negli stessi ambienti dell'istituto di emissione si fa notare che con l'istituzione del deposito del 20% non ci sono stati più interventi a sostegno della lira.

Il punto di vista politico la situazione è stata evidenziata da Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, il quale ha lanciato un altro avvertimento: l'economia italiana è senza guida, nessuno argina il disavanzo pubblico, nessuno è in grado di contenere i livelli retributivi, misure, queste, necessarie per creare un clima di stabilità.

Le vicende valutarie pesano sui nostri conti con l'estero. Il direttore generale dell'Ice (istituto per il commercio estero) afferma che quest'anno il deficit italiano aumenterà di almeno cinquemila miliardi di lire.

Sul fronte Usa c'è da registrare che il governo Reagan è intenzionato ad avviare consultazioni con l'Europa sui problemi attinenti al di interesse (direttamente collegati al del dollaro). L'obiettivo dell'America è, più in generale, quello di giungere ad un coordinamento delle varie politiche economiche così da creare le premesse di una stabilità monetaria internazionale. (Servizi a pag. di Ennio Caretto, Eugenio Palmieri e Mario Salvatorelli).

ULTIMA ORA

Tecnico francese morto nella centrale?

PARIGI — Si è appreso fonte sicura a Parigi che un tecnico francese è morto durante il bombardamento della centrale nucleare irachena da parte dell'aviazione israeliana.

Ancora in alto mare il caso Corriere della Sera-P2

Visentini come garante? «Non capisco il ruolo»

MILANO — Giornata di attesa al «Corriere della Sera» dopo la partenza in ferie «obbligate» per i giornalisti i cui nomi figurano negli elenchi della loggia P2. Il comitato di redazione e il direttore generale della Rizzoli-Corriere della Sera», Bruno Tassan Din, hanno separatamente incontrati con il professor Bruno Visentini, presidente della Olivetti e presidente del partito repubblicano; il suo nome è insistentemente circolato nei giorni come quello di un possibile «garante» della proprietà che i giornalisti considerano questa fase «non abil» a fare nomine al vertice dell'azienda.

Al termine del colloquio i giornalisti del comitato di redazione hanno parlato di «incontro informale con una delle persone che hanno ricevuto la proposta di fare il 'tutore dell'azienda'», ma non hanno aggiunto particolari spiegando che esiste «un obbligo reciproco di riserbo».

Prima di ricevere Bruno Tassan Din, nel suo ufficio della sede milanese dell'Olivetti, il professor Visentini ha risposto a qualche domanda.

Di che cosa ha parlato con il comitato di redazione del «Corriere»?

«Abbiamo chiacchierato».

Ha sciolto delle riserve?

«Non ho riserva da sciogliere e torrei stare fuori da tutte queste vicende».

I giornalisti le hanno chiesto se ha intenzione di accettare la proposta dell'azienda di farle da garante?

«Ho riservato ancora proposte e d'altra parte il cdr ha questo tipo di problemi. E' l'azienda che ce l'ha, secondo il cdr. Personalmente ho già rifiutato una folla di assumere una posizione di garante, a valle di una operazione finanziaria, tra proprietà e professione giornalistica per garantire l'indipendenza di questa. Esaminate le cose, ritengo che non ci sia lo spazio per una figura stralle perché i giornalisti del "Corriere della Sera" hanno una tale rete di garanzie che si tutelano da sole. Diverso era in altra epoca quando, infatti, sono stato garante per i giornalisti dell'Espresso».

Il ruolo che le viene offerto adesso è quello di rappresentante dell'azienda presso i giornalisti?

«Non ho voglia di rappresentare nessuno e devo ancora capire qual è questo ruolo».

Ma non ha voglia di farlo perché il ruolo non è abbastanza chiaro?

«Non è abbastanza chiaro e non è un ruolo».

Allora è una finzione?

«Dire che è una finzione sarebbe già un giudizio che non mi si può attribuire».

Mario Fabbri

A PAGINA 9

Liquidazioni: il sindacato vuole recuperare tutta la contingenza

Gian Carlo Fossi

Familiari e medici smentiscono il tentato suicidio

«Per Stammati solo malore» Ma la vicenda è poco chiara

MILANO — Il professor Gaetano Stammati, senatore democristiano, presidente della Rinascente, ex ministro nonché autorevole nome nell'elenco della loggia massonica P2, è ancora ricoverato all'ospedale milanese di Niguarda sta molto meglio. «La prognosi la data odierna — si legge nel bollettino medico — appare favorevole». Cioè Stammati dovrebbe tornare a casa tra due o giorni. Il tentato suicidio, finito ieri sulle prime pagine dei giornali è negato sia dai familiari sia dai medici. Non si pronunciano, invece, i magistrati, impegnati in una serie di «accertamenti medici e amministrativi». E rimangono alcuni misteri.

Il comunicato della famiglia, molto più pacato delle ultimate di querele pronunciate domenica, «*si duole dell'interpretazione del tutto arbitraria e destituita da ogni fondamento data all'episodio*». In particolare «*recisamente smentisce che ci sia stato alcun tentativo di suicidio*». La stessa smentita viene da Niguarda: «*Se si fosse trattato di un avvelenamento* — ha detto il direttore sanitario, Luigi Orsini — *sarebbe stata subito praticata una lavanda gastrica. Cosa non è stata e quindi non si è trattato di un tentativo di suicidio*».

Ufficialmente il professor Stammati è stato colpito da «*disartria; segni elettrocardiografici di ischemia sub-epicardica laterale; disturbi del ritmo cardiaco*». Cioè sostanza «*un disturbo coronarico ed un iniziale disturbo cerebrale*» che ha aritmia cardiaca, difficoltà nel parlare. Un malore comunque non particolarmente grave («*non è mai stato in immediato pericolo di vita*» ha detto ancora il prof. Orsini) che si è risolto nel giro di ore. Stammati è stato visitato anche dal neurologo, che l'ha trovato in buone condizioni. Ora è in una stanza «monitorizzata» con altri cinque pazienti, in attesa di ricevere una visita dei magistrati i quali vogliono evidentemente sapere con esattezza come sono andate le cose.

I giudici Dell'Osso e Bielari, quando domenica sera, mesi in allarme dalle telefonate dei giornalisti sono andati in ospedale erano da poco tornati da Roma. Con i giudici della capitale avevano discusso appunto dell'inchiesta sulla loggia P2 nella quale tre sostenitori di Stammati (Luigi Bisignani, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli) si trovano indiziati di reato per spionaggio politico militare. C'è infatti il sospetto che sia stato uno loro a consegnare al «venerabile maestro» Licio Gelli i documenti riservati del ministero per il Commercio con l'estero, allora presieduto da Stammati, riguardanti il contratto tra l'Eni e la società petrolifera dell'Arabia Saudita Petromin.

Alla riunione di Roma però del ministro Stammati si è parlato poco: «*L'interrogatorio che ci ha fornito come testimone il 29 maggio scorso* — ha dichiarato Siciari — *è stato esauriente. Stammati ha dato tutti i particolari richiestigli se ne andò tranquillo e per nulla turbato*». Inoltre la sua posizione rimane quella di testimone; non c'è infatti alcuna comunicazione giudiziaria a suo carico.

Adesso i giudici hanno indagando su un altro possibile

Susanna Marzolla

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Da quel telefono più

ROMA — Gli aumenti delle tariffe telefoniche sono in vigore oggi. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera il decreto del Capo dello Stato che dispone l'istituzione di un sovrapprezzo di 15 lire su ogni scatto eccedente i 120 trimestrali per gli impianti alcapoli e i 150 per gli impianti duplex. Divenute in tal modo esecutive le delibere del Cip dello scorso 26 maggio, ratificate dal Consiglio dei Ministri nella seduta di venerdì scorso. Rimangono invariati il prezzo del gettone e le spese per il canone trimestrale, per i nuovi allacciamenti, per i trasferimenti di impianto e per i subentri nella titolarità dei contratti.

Con questa manovra tariffaria, la Sip conta di incrementare i propri introiti di quest'anno di circa 320 miliardi, altri 300 miliardi proverranno alla concessionaria telefonica dall'istituzione della cassa conguaglio.

Quasi un ultimatum di Mosca a Varsavia

VARSAVIA — Improvvisa, drammatica svolta in Polonia: il Cremlino avrebbe inviato venerdì scorso all'Ufficio Politico del partito operaio unificato polacco una lettera nella quale chiede alla *leadership* prove tangibili della sua capacità di riprendere le redini della situazione, rimprovera ai dirigenti di non avere mantenuto gli impegni verso gli alleati e chiede misure contro le manifestazioni «*anarchiche e controrivoluzionarie*». Voci confermate sostengono che truppe del Patto di Varsavia starebbero per assumere il controllo delle vie di comunicazione che uniscono l'Urss alla Germania Orientale attraverso la Polonia.

Nella capitale è stato convocato d'urgenza per oggi il plenum del Comitato Centrale del partito, rinviando la prevista seduta del Parlamento a venerdì e facendo indirettamente slittare i negoziati con «Solidarietà» sulla punizione dei responsabili delle violenze avvenute a Bydgoszcz da parte della polizia il marzo scorso.

Il vice primo ministro addetto ai rapporti il sindacato, Rakowski, per la prima volta ha rivolto un duro attacco a «Solidarietà», parlando di «*correnti hanno l'obiettivo di combattere il potere popolare ed il partito*» e affermando che «*la pazienza degli alleati sta per esaurirsi*».

(I SERVIZI A PAGINA 4)

Forse una valanga ha provocato la catastrofe del treno indiano

Mansi (India). Un vagone affiora dalle acque del fiume Bagmati (Il servizio a pagina 4)

Convegno a Santa Margherita di medici e cosmetologi

Spendiamo 2000 miliardi l'anno per diventare un po' più belli

Questo enorme «profumato» giro d'affari, al quale contribuiscono in larga misura gli uomini, ha urgente bisogno — dicono gli esperti — di una legge che lo regoli Oggi l'uso incontrollabile e incontrollato di alcuni prodotti è certamente pericoloso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA MARGHERITA L. — Alla vigilia della stagione, delle grandi vacanze, quando tradizionalmente [illegible] incrementano a tonnellate il consumo [illegible] cosiddetti abbronzanti, deodoranti, shampoo, lozioni e creme di ogni tipo — [illegible] misteriosamente «idratanti» alle «nutrienti» — un autorevole gruppo di ricercatori scientifici ha fatto il punto sulle vendite dei cosmetici in Italia e sui rischi di intossicazione che il consumatore corre in mancanza [illegible] «controlli di qualità».

Il convegno si è tenuto ieri a Santa Margherita Ligure nella centrale Villa Durazzo, sede della Scuola superiore di oncologia e scienze biomediche. L'assise era presieduta dal cancerologo prof. Leonardo Santi e [illegible] prof. Emilio Machi, dell'Unione tecnica dei farmacisti [illegible].

Ancora una volta gli esperti hanno ribadito quanto già si sapeva: *«C'è bisogno di una regolamentazione del settore* — ha detto il prof. Santi, che è il presidente della Lega per la lotta ai tumori — *e di una retta informazione. In primo luogo c'è dunque bisogno di una normativa che riassuma e completi le varie, frammentarie e superficiali disposizioni esistenti in Italia, in modo che non soltanto l'uso, ma prima ancora [illegible] fabbricazione [illegible] cosmetici ricada in uno schema di controlli e di accertamenti rigorosamente scientifici, preliminari alla stessa produzione. In secondo luogo, [illegible] vorrà una maggiore informazione al grande pubblico dei consumatori e al personale sanitario sulla qualità e quantità delle sostanze usate in cosmesi, in modo che tutti abbiano coscienza del fenomeno e delle sue possibili ripercussioni sulla salute»*.

Al convegno di Santa Margherita Ligure, in altre parole, si è raccomandata l'attuazione di una legge nazionale che disciplini il settore e si è invocata una [illegible] che dovrebbe quanto [illegible] prevedere su ogni vasetto, flacone, tubetto di cosmetico un'etichetta esplicativa con il nome delle sostanze contenute.

Che [illegible] provvedimento del genere [illegible] necessario emerge chiaramente anche dall'imponenza delle vendite di [illegible] ametici in Italia. Ci si [illegible] messi anche i maschi a far concorrenza alle femmine, aumentando vertiginosamente certi fatturati di questi ultimi anni: quel tal profumino selvaggio, la cremina spiaranughe, la lozione e le [illegible] per i riccioli sempre più [illegible] moda, i raffinati dopobarba che hanno sostituito la plebea spruzzata d'alcol concorrono — pare — nella misura del [illegible] per cento [illegible] fatturato globale a far ricchi i produttori [illegible] cosmetici.

Il prof. Machi, dell'Utifar di Genova, ha letto [illegible] congresso [illegible] sbalorditive cifre di questa profumato giro d'affari: [illegible] miliardi spesi dagli italiani nel 1979 per tutta una serie [illegible] prodotti (i principali sono elencati nel tabellino qui [illegible] canto) destinati *«a migliorare l'aspetto delle persone, femmine e maschi»*. Ancora non ci sono i dati [illegible] 1980, [illegible] si [illegible] che l'altr'anno le vendite [illegible] cosmetici abbiano superato i 2 mila miliardi [illegible] lire.

«Nel nostro Paese — ha ricordato Machi — *le aziende cosmetiche sono circa 900, [illegible] 25 mila addetti e [illegible] dislocate per il [illegible] per cento in Lombardia. Seguono [illegible] Lazio [illegible], l'Emilia-Romagna [illegible], il Piemonte [illegible] 67, la Liguria con 51, la Toscana con 45, il Veneto con 40. Però, soltanto un centinaio di aziende ha importanza rilevante, controllando l'80 per cento del fatturato; inoltre il 75 per cento del mercato [illegible] è detenuto [illegible] imprese multinazionali»*.

Il dott. Liborio Falanga, vicedirettore dell'ufficio legislativo del ministero della Sanità, [illegible] convegno ha affrontato gli aspetti giuridico-legislativi, concernenti la produzione e il commercio dei cosmetici. In Italia, nonostante una raccomandazione della Cee che risale al 1976, se tutto andrà bene avremo una legge operante nel settore appena fra due anni. E nel frattempo? C'è da temere per la nostra salute [illegible] cosmetici anonimi, dei quali nessuno conosce la composizione?

Il prof. Nicola Loprieno, direttore del Laboratorio di genetica dell'Università di Pisa, ha indicato in tecnica quali siano [illegible] rischi tossicologici — mutageni e cancerogeni — che un individuo può correre venendo a contatto, inalando, assorbendo per via cutanea o attraverso le mucose certe particolari sostanze chimiche. E il prof. Paolo Sertoli, primario dermatologo dell'ospedale San Martino di Genova, ha illustrato, anche con poco lieti diapositive di malati, i pericoli derivanti *«dall'uso incongruo di cosmetici e medicamenti per uso topico»*.

I ricercatori Cesarone, Bigiardi e Sanguinetico dell'Università di Genova, [illegible] canto loro, hanno ancora una volta parlato della necessità di controlli analitici che garantiscano la purezza delle materie prime usate nelle preparazioni cosmetologiche e dermofarmaceutiche, confermando il significato e il monito dell'intero convegno: *«Si [illegible] in fretta il legislatore, perché non si può più lasciare un settore tanto importante [illegible] regole di comportamento e senza controlli pubblici»*.

Franco Gilliberto

Elenco dei principali prodotti cosmetici venduti in Italia nel 1979 (prezzi al pubblico)	miliardi
Shampoo, lozioni, balsami, tinture, lacche e altri prodotti per i capelli	240
Essenze, dopobarba, lavande e profumeria alcoolica in genere	[illegible]
Saponi, schiume da bagno, sali profumati, lavande e prodotti per l'igiene del corpo	310
Creme, tonici e prodotti per il viso	287
Deodoranti, abbronzanti e prodotti per il massaggio del corpo	175,2
Prodotti per l'igiene della bocca	158
Prodotti per il trucco, dalle ciprie ai rossetti, agli ombretti, alle creme varie	115,4

Viaggio della nostalgia tra i vigneti del Barbera

Che batticuore ritornare sulla vecchia vaporiera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Il più anziano ha 87 anni (ma ne dimostra venti di meno): è l'unico che si trova a proprio agio sugli scomodi sedili di legno del vecchio vagone, prodigo di consigli ai più giovani compagni di viaggio. Tenere i finestrini chiusi quando si entra nelle gallerie, non sostare a lungo sui terrazzini perché la polvere di carbone è dannosa.

Giovanni Audano, commerciante in pensione, è uno dei 298 viaggiatori che hanno partecipato (sabato e domenica) all'escursione nel Monferrato e nelle Langhe su un vecchio treno a vapore. Un'iniziativa dell'assessorato regionale al turismo e dei Cral (gruppo amici del treno torinesi), affidata per la realizzazione all'agenzia di viaggi Franco Rosso International. Un gruppo composito ed eterogeneo quello dei partecipanti: pensionati delle ferrovie legati [illegible] un vincolo affettivo ai treni (*ogni sbuffo di vapore [illegible] locomotiva mi ringiovanisce di vent'anni*», dice Luigi Verzelli), giovani ex-dipendenti dell'amministrazione che hanno tutto sulle gloriosa vaporiera che trabia — un po' a fatica, in verità, arrancando e sbuffando [illegible] ogni ben che lieve pendio — il traballante convoglio.

Famigliole al gran completo, con nonni e nipotini, la banda [illegible] paese di Govone che a ogni stazione prende posizione sui [illegible] ciapiede per suonare temi popolari del folclore piemontese. Un'anziana signora inglese, già annunciatrice delle Bbc, affascinata ed emozionata: un personaggio che sembrava uscito dalle pagine di un romanzo [illegible] Agatha Christie, complice anche l'atmosfera «fin-de-siècle» che si respirava a [illegible] vecchie carrozze (entrate in servizio nel [illegible] e accantonate in attesa della demolizione). Protagonista ed eroina dell'insolito week-end la locomotiva 640 - *«a fuoco accoppiata e sala portante anteriore»*, come spiega con aria saputa uno dei Cralti), costruita nel 1911, ancora in grado di viaggiare a 85 chilometri orari, duemila chili di carbone per cento chilometri [illegible] percorso. Nera, lucidissima, commovente fra gli sbuffi di vapore che la circondavano amorevolmente goldata [illegible] Attilio Gandini, 40 anni, che sfiorava leve e volani con [illegible] tenerezza di un innamorato. *«Ho viaggiato anche qui su queste vaporiere, ne conosco tutti i segreti, tutte le manie»*.

Fra il macchinista [illegible] la sbuffante locomotiva si instaura un rapporto di complicità: l'uomo si sforza per captare ogni minima variazione nello stantuffare delle sue bielle, pronto a manovrare di conseguenza per sfruttare a fondo tutta la potenza. La macchina contraccambia queste attenzioni avanzando [illegible] scosse mentre il pennacchio di fumo si perde nella campagna. Ho viaggiato per lungo tratto nella locomotiva, seguendo il lavoro del macchinista e del fuochista (Matteo Vanacore, 53 anni), impegnato a gettare palate [illegible] carbone nella caldaia fiammeggiante, un occhio ai manometri, l'altro alle leve di livello. Un lavoro duro, allancante, lì in mezzo alla polvere e il fumo. *«Ma per questo divertente! ogni locomotiva ha un carattere proprio, il nocciolo meglio che guidare [illegible] dei moderni locomotori, dove basta schiacciare dei bottoni e tutto il resto va da sé»*.

Per i viaggiatori l'escursione è stata divertente, interessante, romantica. Nessuno si è lamentato per la durezza dei sedili o per il fumo che entrava dappertutto. Neppure la lunghezza del viaggio (tre ore da Torino a Canelli, con soste tecniche nelle stazioncine disseminate lungo il percorso per rifornire di acqua la locomotiva), ha provocato disagi o proteste. A Canelli, il sindaco Contratto, accompagnato dal grazioso assessore al bilancio Cristina Capra, attendeva la locomotiva [illegible] grandi mazzi di [illegible]. Nessuno se n'è accorto: affannati, i gitanti, incolonnati dietro la banda, hanno percorso la strada principale diretti al ristorante e la cerimonia di saluto ha avuto luogo più tardi, nel modo più cosono alla scampagnata, fra brindisi e canti. Ad Alba, spettacolo folcloristico con majorettes, sbandieratori, danze e cavalieri.

Il viaggio della nostalgia si è concluso domenica sera, a Porta Nuova. Con qualche rimpianto e la promessa di ritrovarsi di nuovo, nell'81 inalene.

Francesco Fornari

Una dolorosa vicenda discussa ieri in appello

Storia drammatica d'una madre per riavere la sua bambina

Le hanno portato via la figlia approfittando di una temporanea incapacità d'intendere dovuta agli psicofarmaci - Ora è completamente guarita e lotta perché sua figlia torni con [illegible] e il fratellino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — *«La bambina è mia, l'ho fatta io, non possono tenerla loro, la voglio»*. Parole che stanno a dimostrare un dramma di cui [illegible] vittime figlia e madre, una bimba di 5 anni e una donna [illegible] 56, quest'ultima due volte colpita dalla [illegible] avversa. Le hanno portato via la figlia approfittando di una temporanea incapacità d'intendere dovuta agli psicofarmaci che le venivano somministrati.

E' una vicenda dolorosa che è stata discussa ieri davanti alla corte d'appello dei minorenni di Genova. L'udienza non è stata risolutiva, ma ha costituito un passo avanti [illegible] la possibilità di una soluzione positiva a favore della madre.

La protagonista è Carolina Della Torre, nativa [illegible] Doicedo in provincia di Imperia, casalinga. Ha sposato [illegible] Ernesto Biamonte Abitavano ad Albenga. Una unione non felice, dalla quale tuttavia erano nati due figli, Pierantonio nel '65 e Sonia nel '73. Nel '77, in settembre i coniugi si separano, tre mesi dopo [illegible] matore per sincope.

Carolina ha sempre lavorato, presso alberghi e ristoranti. Rimasta vedova, più che mai deve intensificare la propria attività per provvedere al mantenimento suo e dei figli. Ma la coglie un esaurimento. O meglio, si scatena una [illegible] tensione nervosa che [illegible] si [illegible] manifestato nel periodo in cui stava raggiungendo la separazione dal marito, con due tentativi di suicidio. Viene ricoverata nell'ospedale psichiatrico [illegible] Cogoleto. La diagnosi è di sindrome climaterica.

Dimessa, è affidata alle cure del servizio sociale di Albenga. Nel frattempo i figli avevano avuto una sistemazione: il maschio nel seminario di Albenga, dove tuttora studia e la femmina presso un istituto di suore. Nel '79, dopo un ritorno a casa, Carolina Della Torre viene ricoverata nel «Central Medic Bellevue», di Cerialе. L'avvocato Gianpiero Mentil di Albenga, che assiste la donna nella causa davanti alla corte d'appello dei minorenni, spiega che il 27 agosto '79 arriva un funzionario del tribunale dei minorenni di Genova a chiedere alla Della Torre se è d'accordo che la bambina venga adottata. [illegible] alla stessa data viene dichiarato lo stato di abbandono di Sonia. La madre, ignara di tutto, risponde che, visto che lei è malata, non ha nulla in contrario a che qualcuno le tenga la bambina, purché possa sempre andarla a vedere.

Il 5 settembre, il giudice delegato del tribunale dei minorenni [illegible] Genova con un decreto affida la minore al [illegible] mure di Albenga [illegible] Il compito [illegible] collocarla presso un istituto religioso [illegible] Savona. Gli eventi incalzano: il 17 ottobre [illegible] tribunale genovese emette un decreto di adottabilità per Sonia e subito la bimba viene prelevata [illegible] istituto che l'ospita e affidata a una famiglia di Genova, il cui nome [illegible] oggi è noto solo al tribunale.

«Attenzione alla data — dice l'avvocato Mentil —: *l'adozione [illegible] avviene il 17 ottobre, ma già il 5 ottobre [illegible] madre naturale viene dichiarata al tribunale dei minorenni una diffida formale nel [illegible] quale affermano [illegible] non volere rinunciare alla potestà sui figli e non volere essere spogliata delle sue prerogative di madre. Inoltre [illegible] Della Torre faceva ricorso contro lo stato di adottabilità [illegible] del tribunale. In nostro appoggio avevamo due perizie psichiatriche che deponevano a favore della donna, opposte a quella unica del tribunale che le [illegible] contraria. Di qui il ricorso alla corte d'appello dei minorenni»*.

Ieri mattina, Carolina Della Torre quando si è seduta davanti [illegible] presidente dott. Saitta ha esordito affermando: *«Io non vengo a chiedere l'elemosina, voglio solo mia figlia»*. Il difensore, avv. Mentil, ha prodotto [illegible] certificato medico nel quale si attesta che la sua assistita non presenta manifestazioni psicopatologiche, gode di buona salute fisica oltre che psichica ed è in grado di assolvere a tutti i normali doveri, compreso quello di madre. Ed ha altresì presentato una dichiarazione firmata dal prof. Ebbli, direttore [illegible] Unità sanitaria locale albenghese da cui dipende Cerialе, nella quale si afferma che il «Centro Medical Bellevue» altro non è che un immobile i cui titolari sono in possesso [illegible] una licenza d'affittacamere. Ovviamente Mentil chiede di riformare la sentenza e di affidare la bambina alla madre. [illegible] p.m. Sossi è dello stesso avviso, e aggiunge: *«Se la corte non è tranquilla, faccia sottoporre [illegible] donna ad una nuova perizia medica»*. La corte dopo un'ora di camera di consiglio decide [illegible] sottoporre [illegible] Della Torre ad una nuova consulenza psichiatrica.

E' una vicenda piena di contraddizioni, sottolinea l'avv. Mentil. Se la donna [illegible] era in grado di capire, perché quel funzionario era andato a chiederle se accettava di affidare in adottazione la figlia? Per farla adottare sarebbe stato necessario prima dichiararle interdetta o inabilitata la madre, cosa che non è stata fatta.

Carolina [illegible] Torre vive ora in [illegible] appartamento di una casa popolare di Savona. Due camere linde, lappezzate di fresco. *«L'ho messa io, la carta, aiutata da mia parente. Qui verrà Pierantonio, tra breve, non appena avrà finito l'anno scolastico. E spero con tutto il cuore di poter riavere anche Sonia, non intendo perderla. Quando [illegible] al "Bellevue" o farmi firmare, ero turbottita di pillole, [illegible] capivo niente, firmai senza nemmeno leggere quello che c'era scritto. Non mi sono grave resa conto di cosa stava [illegible] tramando contro di me»*.

Dice che se non avesse avuto [illegible] del coraggio, sarebbe ancora [illegible] al «Bellevue», intontita come ai suoi tempi. *«Sono scappata, il 20 maggio scorso. A Savona mi sono rivolta all'on. Pastore il quale ha poi scritto al Centro dicendo che io [illegible] ci volevo tornare. Il direttore mi ha invitata ad andare a ritirare la pensione fi soldi li tenevo lui, mi [illegible] solo 3000 lire alla domenica, ma io non ci vado, voglio stare lontana dalle loro pillole»*.

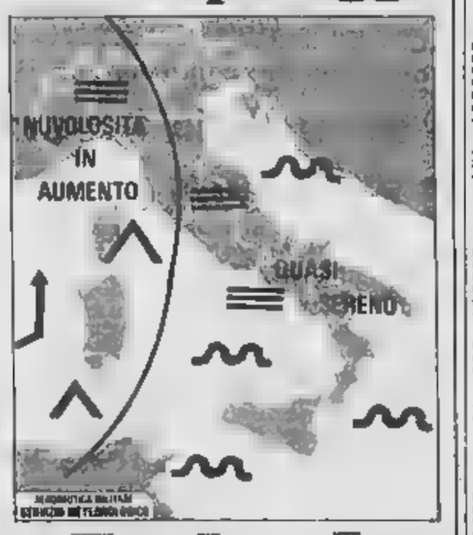
Remo Lugli

Roma: attentato contro la [illegible] giudice

ROMA — Un ordigno è stato fatto esplodere ieri pomeriggio contro la porta d'ingresso dell'abitazione [illegible] dott. Antonio Acconcia, di 48 anni, magistrato della Corte dei Conti, in via Mascagni, nel quartiere Salario. L'attentato è stato rivendicato, con una telefonata all'*Ansa*, dalle «squadre antifasciste». L'anonimo ha precisato che obiettivo era «*il fascista*» Tommaso Acconcia, figlio [illegible] magistrato, che fino a qualche anno fa militava nell'estrema destra, da cui si allontanò dopo la morte di Francesco Cecchin nel 1979.

La deflagrazione ha danneggiato la porta e causato [illegible] buco nel pavimento.

Il tempo oggi



tempo previsto: ad iniziali condizioni [illegible] cielo [illegible] sereno su tutte le regioni farà seguito dal pomeriggio un aumento della nuvolosità sul settore Nord-Occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana con possibilità di sporadiche brevi precipitazioni sulla Liguria e sul Piemonte. Possibilità di locali dense nebbie in banchi durante la notte e il mattino su tutte le Regioni.

temperatura: in aumento nei valori [illegible] sul Centro e sul Meridione.

venti: in prevalenza deboli soffieranno nel pomeriggio un moderato rinforzo sulla Liguria, sulla Toscana e [illegible] Sardegna.

mari: quasi calmi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare [illegible] Corsica, sul mare e Canale di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

[illegible] italiane

Bolzano	16	[illegible]	Perugia	15	30
Verona	17	[illegible]	L'Aquila	14	25
Trieste	19	27	Roma	15	30
Venezia	15	[illegible]	Campobasso	14	25
Milano	19	[illegible]	Bari	18	26
Torino	20	[illegible]	Napoli	16	27
Cuneo	15	21	Potenza	16	25
[illegible]	17	[illegible]	Reggio Calabria	19	27
[illegible]	19	[illegible]	Messina	19	29
Firenze	14	28	Palermo	20	34
Ancona	15	23	Catania	14	27
Perugia	16	28	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	22	30	nuvoloso	Londra	19	16	sereno
Atene	21	32	sereno	Madrid	11	33	sereno
Bangkok	26	31	sereno	C. del Messico	15	30	sereno
Bonn	[illegible]	24	sereno	Montreal	12	18	nuvoloso
Belgrado	12	24	nuvoloso	Monaco	17	25	sereno
Berlino	17	32	sereno	Nuova Delhi	27	43	nuvoloso
Bruxelles	17	23	nuvoloso	New York	20	26	sereno
Buenos Aires	10	13	nuvoloso	Oslo	6	19	sereno
Il Cairo	19	36	sereno	Parigi	17	23	piovoso
Copenaghen	13	18	sereno	Rio de Janeiro	16	27	nuvoloso
[illegible]	12	27	sereno	Stoccolma	12	17	piovoso
Helsinki	[illegible]	20	sereno	Sydney	8	15	sereno
Hong Kong	[illegible]	30	sereno	Tokyo	20	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	10	18	sereno
Johannesburg	3	15	sereno	Vancouver	9	15	nuvoloso
Lisbona	14	34	sereno	Vienna	13	25	sereno

Sono centinaia le abitazioni danneggiate dal terremoto di domenica

A Mazara del Vallo vivono nel terrore di altre violente scosse devastatrici

MAZARA [illegible] VALLO — Cinquantamila abitanti in ansia per alcune scosse di terremoto. Si parla di centinaia di [illegible] lesionate e non si sa ancora quante saranno dichiarate inagibili. Si pensa anche [illegible] allestire due tendopoli, per complessivi [illegible] posti, dove eventualmente far riparare (senzatetto.

Migliorano intanto le condizioni di cinque persone ferite nel paraspiglia di domenica, dopo la prima scossa [illegible] più forte: settimo grado Mercalli. E' stata avvertita alle 15,01, con epicentro a Ovest di Capo Lilibeo di Marsala (10 km da Mazara [illegible] Vallo) Lievi movimenti anche verso [illegible] 18, e ieri mattina poco dopo le 11,30.

I danni maggiori si riscontrano nel centro storico di Mazara e nella zona abitata da tremila tunisini e dai loro congiunti, immigrati negli ultimi anni, per lavorare sui pescherecci o nei vigneti. Gli antichi rioni, sempre pullulanti, risalgono all'epoca della dominazione araba. Qui sono [illegible] decine di comignoli e [illegible] alcuni edifici e monumenti come la chiesa madre [illegible] XII secolo [illegible] appare [illegible] crepe.

Secondo i primi rilevamenti, hanno subito danni anche le ville — molte costruite abusivamente — nella zona balneare «Tonnarella», nel versante Sud-Orientale [illegible] Mazara e a Petrosino. *«La situazione è pesante»*, ripete il sindaco di Mazara, avvocato N[illegible] Vella. Intanto, in [illegible] stati sfollati, per precauzione, il carcere, che ospitava venticinque detenuti, tredici dei quali in regime [illegible] semilibertà, e l'ospizio dove vivevano trenta anziani. Sono stati temporaneamente dichiarati inagibili anche gli edifici sede della Pretura e del comando della guardia di Finanza.

Sono stati, infine, rinviati gli esami per lasciare libere le aule scolastiche dove ospitare, se sarà il caso i senzatetto. Questo provvedimento è già stato attuato domenica a Petrosino, dove duecento persone (quaranta famiglie), si sono trasferite nelle scuole medie ed elementare portando le masserizie. E' stata una [illegible] ra precauzione — hanno precisato in Comune — in attesa che i tecnici completino i sopralluoghi nelle singole abitazioni.

Il prof. Boltari, direttore dell'Istituto di geofisica di Messina, ha confermato che il terremoto è stato «crostale», che significa poco profondo, e sulla terraferma ha interessato una zona compresa in una trentina di chilometri attorno a Mazara del Vallo, nei paesi di Marsala, Castelvetrano e Campobello di Mazara, sempre nel sirdondario della Valle del Belice.

Antonio Ravidà

CAGLIARI — Gli ingressi di 36 appartamenti nuovi del complesso residenziale «Cagliari '80» a «Mulinu Becciu», una zona in espansione, sono stati bloccati da 21 famiglie di sfrattati (complessivamente 110 persone).

Tra le 110 persone vi sono molti bambini dei quali alcuni in tenera età e due donne in stato interessante.

Gli interventi del governo a Mazara

ROMA — La direzione generale della protezione civile del ministero dell'Interno è collegata, in attuazione dei piani di emergenza [illegible] vigore, [illegible] tutti gli organismi interessati a svolgere interventi di soccorso in particolare, i servizi operativi della protezione civile si mantengono in continuo e stretto contatto con la prefettura di Trapani e con altre prefetture dell'isola.

Il ministero ha provveduto, tra l'altro, a inviare immediatamente sui luoghi colpiti dal sisma rinforzi di sezioni operative della colonna mobile [illegible] vigili del fuoco della Sicilia e [illegible] attivare il centro assistenziale di pronto intervento [illegible] prefettura di Palermo, dal quale vengono soddisfatte, con la collaborazione dell'autorità militare, le richieste di materiale [illegible] prima assistenza alloggiativa alle popolazioni.

D'intesa [illegible] [illegible] stato soggiorno della Difesa, [illegible] stata [illegible] che prevista l'eventuale attivazione di un ponte aereo da Roma a Trapani, per possibili interventi da altre regioni della penisola.

Operati due arresti: uno [illegible] Genova e uno a Napoli

Scoperta organizzazione [illegible] truffava le banche

GENOVA — Una organizzazione che faceva truffe, a livello internazionale, in campo bancario, è stata scoperta dalla squadra mobile in collaborazione con la guardia di Finanza. Due persone, che gli investigatori ritengono i capi dell'organizzazione in Italia, sono [illegible]: sono Luigi Porcella, [illegible] anni, residente a Genova, e l'avvocato [illegible] Profilo, [illegible] 37, residente a Napoli. E'accusa per entrambi è di associazione per delinquere e truffa aggravata e continuata. E' stato operato anche un terzo arresto: Quirino Aulisa, 51 anni, residente a Milano, che deve rispondere di favoreggiamento personale nei confronti di Porcella.

Le indagini hanno preso avvio in seguito a controlli eseguiti dalla polizia sul conto di Porcella, titolare a Genova dell'agenzia «Finbanco», che svolgeva attività parabancaria. Secondo gli inquirenti, quest'ultimo [illegible] il «procacciatore» italiano dell'organizzazione truffaldina e avrebbe fornito [illegible] certificati [illegible] deposito e [illegible] fidejussioni a operatori commerciali che necessitavano [illegible] prestiti.

I documenti [illegible] emessi dalla «International Investment Bank», con sede oltre [illegible] (gli inquirenti [illegible] rivelato, per il momento, [illegible] quale paese), [illegible] ottenevano queste false documentazioni si presentava [illegible] banca [illegible] chiedere un prestito, che risultava garantito dalle somme depositate all'estero (e che non si voleva far rientrare) presso la «International Investment Bank». Con questo sistema, i presiti ottenuti dagli operatori in difficoltà assommerebbero, secondo i primi calcoli, ad alcuni miliardi. Porcella e Profilo, secondo la polizia, si facevano poi consegnare dal beneficiario del prestito il 10 per cento della somma.

Blocco di 7 ore linea ferrata Genova-Roma

SESTRI LEVANTE — Il traffico ferroviario sulla linea Genova-Roma sarà bloccato per sette ore mercoledì prossimo a Sestri Levante. L'interruzione, che comporterà la deviazione di quattro treni sulla linea Savona-Alessandria e il trasbordo con pullmann dei passeggeri degli altri convogli fra la stazione di Sestri Levante e Riva Trigoso, è causata dai lavori di allargamento del ponte ferroviario sul torrente Gromolo.

Durante la sospensione del traffico ferroviario, dalle 10 alle 17, sarà messo in opera un pesante manufatto (14 metri di lunghezza e 10 di larghezza) che consentirà il raddoppio del ponte.

I treni che verranno deviati sono l'espresso 600 Torino-Roma, il rapido 999 Napoli-Torino, il direttissimo 2610 Roma-Torino e l'espresso 340 Ventimiglia-Roma. Gli altri convogli avranno invece capolinea a Sestri Levante quelli provenienti da Genova, mentre si effettueranno a Riva Trigoso quelli provenienti dalla Spezia.

Sciopero pescatori a Manfredonia

MANFREDONIA — Sono in sciopero da ieri circa duemila pescatori di Manfredonia iscritti ai sindacati marittimi e pescatori (Uim e Uilp), aderenti all'Uil. Tra le loro richieste vi è quella di estendere al Basso Adriatico il permesso di pescare per tutto l'anno entro le tre miglia dalla costa (attualmente è consentito solo per tre mesi) ed una maggiore «elasticità» nei controlli da parte delle autorità marittime sulla loro attività.

I pescatori di Manfredonia — una dei più importanti porti pescherecci dell'Adriatico — chiedono inoltre [illegible] regolamentazione più precisa e severa sulla vendita del pesce

(Segue da pagina 5)

Si è spento serenamente

Sergio Cavallo

telegrafo

Ne danno annuncio la moglie Rosa Bruno, il figlio Maurizio, i fratelli Agostino, Pietro, Angelo, Emilio e Margherita; le sorelle, l'amico Ildarno De Felice, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria SS. Regina della Missione [illegible] Cristo 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1981

La [illegible] Crimea partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Sergio Cavallo

— Torino, 8 giugno 1981

Affettuosamente vicini a Maurizia e, mamma Rosa, Amelia e famiglie partecipano commossi alla perdita di caro BERGO.

È [illegible]mpars

Maurizio Fontana

Cav. Vittorio Veneto

La annunciano con dolore la moglie Margherita Saracella, i figli Gianpietro e Giorgio, la nuora Bruna e Primogenita. Il funerale martedì 9 ore 15 partendo dall'abitazione, via Pegaito 30, Mirafiori Meridionali. La salma proseguirà per Biella (Zo)

— Mirafiori, 8 giugno 1981

I nipoti Maurizio, Giancarlo, Antonio ricordano con affetto il nonno Maurizio.

— Torino, 8 giugno 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Prato [illegible] Mauro

Ingegnere

[illegible] danno il doloroso annuncio. Il marito, la mamma, fratelli, sorelle, suocero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 10,15, partenza via Sacchi 58. Redemore. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 giugno 1981.

Presidi, collegi, personale e allievi Scuola Media «Ceppi-Nigra» partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della professoressa

Lidia Prato

— Torino, 8 giugno 1981.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angiola Cattaneo vedova Grazzini

Ne danno l'annuncio i figli e nipoti Livia. I funerali mercoledì 10, ore 9,45, partenza via Pedemonte, piazza Giovanni XXIII

— Torino, 8 giugno 1981.

La famiglia Genesio partecipa al dolore della famiglia Grazzini.

La famiglia Cattaneo e Galina partecipano al cordoglio dolore di Livia e famiglia.

Dopo lunga sofferenza è scomparsa la [illegible]

cav. uff. Guido Mottino

assistente Stazione Principale Novara in quiescenza

Ne danno l'annuncio i cugini Angeli, Massaino, Guglielmetti, Francolino, Castiglia, Arenati. Un particolare ringraziamento al prof. Ricco e l'équipe del reparto medicina dell'Ospedale Martini. Un ringraziamento a don Borgatello, al cappellano Attone Cerri e famiglia e alle infermiere Gesuiti e Alberti. Funerali a Feletto martedì ore 11

— Feletto, 8 giugno 1981

Jole ed Ezio Avezzù-Bassi commossi per lo scopero

È [illegible] a [illegible] improvvisamente la CONTESSA

Elvira Buraggi nata Magliano

Addolorati ne annunciano i figli Aldo e Tommaso, le cognate Nina e Marisa Magliano, i nipoti Marcella e Federico Bocca, la cugina Carla Vigliardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 9 c. m. alle ore 10 nel santuario di N. S. Assunta in Testona. Non fiori ma beneficenza

— Pinerolo Ligure, 7 giugno 1981

Daniela, Piercarlo, Paola con Alberto, vicini a Paola sono vicini a zio Aldo e zia Marisa nel doloroso lutto

Aldo Carlo Emanuele Magliano con la rispettiva famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara zia

Elvira Buraggi Magliano

— Torino, 7 giugno 1981

È mancata

Mercedes Capra ved. Casella

Profondamente addolorati ne annunciano Adriana e Alessandro con Maurizio e Alessandro.

— Torino, 8 giugno 1981

Dopo anni di sofferenze sopportate con rassegnazione per amore dei suoi cari è mancata

Matilde Pitteri in Gurzio

anni 71

Con profondo dolore ne annunciano il marito Giorgio, i figli Gino con la moglie Lalla Martano e Danilo con la moglie Piera Fiora, gli adorati nipoti Elisabetta e Giorgio, le sorelle Milena e Lia, i cognati Maria e Rina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 9,30 casa del Signore. Dopo la cremazione la salma verrà tumulata nel cimitero di Mercatale.

— Torino, 8 giugno 1981

Brunella, Carla, Riccardo Bastino e Gina Tasso prendono parte al dolore della famiglia Gurzio

Costernatissime e mancate

Ines Doglioni

Ne danno a dolorosa annuncio la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma giungerà alla parrocchia di San Benigno martedì 9 corr. alle ore 14,45. Dopo la benedizione proseguirà per Chivasso nella ne Pecchi ove alle ore 15 è programmata l'Ufficio funebre. Nessuno passando dalla parrocchia l'abbia a mancare. Ovviamente Mentil chiede di riformare la sentenza e di affidare la bambina alla madre. [illegible] p.m. Sossi è dello stesso avviso, e aggiunge: *«Se la corte non è tranquilla, faccia sottoporre [illegible] donna ad una nuova perizia medica»*. La corte dopo un'ora di camera di consiglio decide [illegible] sottoporre [illegible] Della Torre ad una nuova consulenza psichiatrica.

E' una vicenda piena di contraddizioni, sottolinea l'avv. Mentil. Se la donna [illegible] era in grado di capire, perché quel funzionario era andato a chiederle se accettava di affidare in adottazione la figlia? Per farla adottare sarebbe stato necessario prima dichiararle interdetta o inabilitata la madre, cosa che non è stata fatta.

Carolina [illegible] Torre vive ora in [illegible] appartamento di una casa popolare di Savona. Due camere linde, lappezzate di fresco. *«L'ho messa io, la carta, aiutata da mia parente. Qui verrà Pierantonio, tra breve, non appena avrà finito l'anno scolastico. E spero con tutto il cuore di poter riavere anche Sonia, non intendo perderla. Quando [illegible] al "Bellevue" o farmi firmare, ero turbottita di pillole, [illegible] capivo niente, firmai senza nemmeno leggere quello che c'era scritto. Non mi sono grave resa conto di cosa stava [illegible] tramando contro di me»*.

Dice che se non avesse avuto [illegible] del coraggio, sarebbe ancora [illegible] al «Bellevue», intontita come ai suoi tempi. *«Sono scappata, il 20 maggio scorso. A Savona mi sono rivolta all'on. Pastore il quale ha poi scritto al Centro dicendo che io [illegible] ci volevo tornare. Il direttore mi ha invitata ad andare a ritirare la pensione fi soldi li tenevo lui, mi [illegible] solo 3000 lire alla domenica, ma io non ci vado, voglio stare lontana dalle loro pillole»*.

Remo Lugli

[illegible] a Manfredonia

MANFREDONIA — Sono in sciopero da ieri circa duemila pescatori di Manfredonia iscritti ai sindacati marittimi e pescatori (Uim e Uilp), aderenti all'Uil. Tra le loro richieste vi è quella di estendere al Basso Adriatico il permesso di pescare per tutto l'anno entro le tre miglia dalla costa (attualmente è consentito solo per tre mesi) ed una maggiore «elasticità» nei controlli da parte delle autorità marittime sulla loro attività.

I pescatori di Manfredonia — una dei più importanti porti pescherecci dell'Adriatico — chiedono inoltre [illegible] regolamentazione più precisa e severa sulla vendita del pesce

(Segue da pagina 5)

Si è spento serenamente

Sergio Cavallo

telegrafo

Ne danno annuncio la moglie Rosa Bruno, il figlio Maurizio, i fratelli Agostino, Pietro, Angelo, Emilio e Margherita; le sorelle, l'amico Ildarno De Felice, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria SS. Regina della Missione [illegible] Cristo 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1981

La [illegible] Crimea partecipa al lutto

La vittoria nel Giro premia un corridore che si è fatto strada con mille sacrifici

Battaglin, lezione di umiltà al ciclismo dei ricchi

Il doppio in Spagna e in Italia è significativo: degli altri invece andrà ora al Tour, preferendo i facili ingaggi dei circuiti notturni - Appuntamento per tutti fra due domeniche per il campionato tricolore

Il sessantaquattresimo Giro d'Italia è stato molto bello per concorso di folla e impegno dei corridori. Tecnicamente, e nonostante la media alta, superiore ai 37 orari, non ha detto cose importanti, e i ciclisti sono apparsi bravini tutti, bravi pochi, eccezionale nessuno. D'altronde si sa che per avere una corsa sempre tesa, classifica sempre viva, con ordini d'arrivo sempre bene frequentati, il molto meglio non ospitare nella alcun superscampione. Ci sono state, nel Giro otto maglie rosa (Knudsen, Bontempi, Braun, Moser, Saronni, Visentini, Contini, Battaglin), le ultime cinque tutte sulle spalle di corridori candidati addirittura al successo finale. Le giornate sfruttate sono risultate assai poche. Gli interventi del caso sono stati limitati e non hanno ferito profondamente la logica della corsa.

La vittoria di Battaglin è ottima dal punto di vista umano. È un premio all'agonismo. È un omaggio alla virtù più riverita nel ciclista, cioè l'attitudine alla grande montagna. Battaglin poi ha vinto per una somma di meriti acquisiti e nella corsa e nella vita. Il suo arrivo all'Arena, con la gente che gridava «Giovanni» (dai tempi di Felice Gimondi soltanto Francesco Moser aveva avuto diritto a proprio, nell'invocazione dei tifosi), è sembrato un approdo dopo tanta vita grama. Battaglin ha patito quel assortiti, si è indurito il carattere, ha fatto sacrifici enormi, anche sul piano sociale. È uscito dal tunnel della chimica dopo molte paure. Davvero una grossa lezione. Alla fine Giro lui, che pure è ballerino di fatica, appariva distrutto dalle fatiche di due (prima del Giro aveva vinto la Vuelta, come Merckx e solo Merckx nel 1973). Diceva che in Spagna è ora molto amato perché ricorda, nel viso sofferto e nei corrugati, i grandi toreri.

Giovanni Battaglin racconta il suo Giro all'Arena di Verona

Moser e Saronni, e per l'economia futura del nostro ciclismo soprattutto Saronni, hanno assai patito Battaglin, ed è probabile che Saronni abbia imparato, pur un travaglio eccessivo per eccessiva cattiveria del pubblico (il perché si sa), tanta ma tanta umilità. Battaglin, oltre a fare del bene al ciclismo, ha probabilmente fatto bene a molti ciclisti: Saronni, appunto, che il scoppiato lacrime dopo l'ultima «recitata» duro davanti alla tivù, Contini che era troppo giovane e intanto troppo prudente per vincere, Visentini che pedala ma soffre «male», persino Moser che dovrà di più per gestirsi con dignità e onori il tramonto. Battaglin ha poi spiegato alcune cose ai giovani: per esempio li ha convinti che, se anche non si è cari agli dei e baciati da cali con la classe somma, di crisalide, si può vincere un Giro d'Italia.

A questo punto, ecco, vorremmo che qualcuno dei battuti in Giro, giro ma durissimo, tesoria drammatico, pesante ma non straziante, annunciasse che va al Tour. La corsa francese parte il 26 di questo mese, finisce il 19 luglio. Non è prevista la partecipazione di qualche italiano come nel 1980 Battaglin) ha già fatto la Vuelta e il Giro (e non è morto, e ha vinto le due prove), sia a posto. Ma gli altri pensano davvero di dovere e potere spremere, adesso, la luce, tenendo accesa casomai la «vellleuse» dei circuiti a ingaggio? Da qui al pionato del mondo (Praga, 30 settembre) abbiamo in programma nessun grande appuntamento internazionale, e in Italia ci sarà tutti soltanto per gara tricolore, il 21 a Compiano, in Emilia, con tipi arrossati nella maniera peggiore, cioè dalle garelle in notturna.

Due anni fa Battaglin fu l'unico italiano «vivo» al Tour de France, dove vinse anche il gran premio della montagna. Vien da pensare che la sua maglia rosa di Verona sia stata lesaurita sin da allora e il suo successo al Giro appare già un atto di giustizia.

Gian Paolo Ormezzano

Saronni polemico «Cambierò sistema»

Ieri Giuseppe Antonio Battaglin ricevitore del Giro d'Italia, ha cominciato il «rapporto» con Torriani, la sua città, che prepara per lui una festa straordinaria, riempiendo muri e fogli nel negozio di articoli sportivi. Invece la scala e poi subito la partenza per rispettare gli impegni di una giornata pesante, ancor che piena di lettere assortite: quelle nel Bresciano agli stabilimenti della Beretta, la squadra per cui corre, trasferimento a Milano per la «seduta» del pomeriggio davanti televisione. Insieme Moser, Saronni ecc., spostamento serale a Rozzano per un circuito patrocinato dall'industriale Castelli, stasera Battaglin, dopo un'altra giornata da pendolare fra la Lombardia e il Veneto, correrà a Rho.

Il «giorno dopo» non ha registrato novità rilievo, neppure sul piano dialettico. Saronni ha portato, nell'ultimo appuntamento televisivo, la sola nota dura, riferendosi all'astio, addirittura alla malignità di certi spettatori nei suoi confronti. L'episodio del liquido misterioso scagliatogli addosso durante tappa è stato che le «firme» a tutta una serie di aggressioni, fortunatamente sin lì solo verbali. «Ho imparato tante cose, saprò come regolarmi», ha detto Saronni, non lasciando intendere se pensa opporre sparato a sparato, o se pensa di scatenarsi la gente, magari con atteggiamenti «artificiali».

Per il resto, il Giro d'Italia n. 64 è stemperato ormai nei ricordi, per non dire nelle rievocazioni. Si parla già del futuro.

Due notte squadre, la Magniflex Olmo di Cavanni, Natale e Rosola e la Hoonved Bottecchia di Montorani, Faraoca e Paleliaro prenderanno parte, dal 7 al 14, al Giro della Svizzera. La Fiorucci Campionato di Moser andrà al Giro dell'Aude, in Francia, dal 15 al 18 giugno. Due anni fa Moser fece e vinse quella corsa e poi trionfò nel campionato italiano.

All'appuntamento tricolore del 21 a Compiano (Parmai gli altri corridori arriveranno con un calendario nazionale: Trofeo Matteotti a Pescara il 14, Gran Premio Camaiore il 17. Anche Battaglin prenderà parte a queste prove.

Giuseppe Saronni corrucciato dopo la sconfitta

Totocalcio n.

Colonna vincente:
1-1-2; 1-1-X; 1-X-2; X-X-1

Le quote:
«12» vinc. 2[illegible] L. 6.678.000
«11» vinc. 10.000 L. 147.000

Totip n. 23

Colonna vincente:
1-1; 2-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1

Le quote:
«12» vinc. 33 L. 2.913.100
«11» vinc. 629 L. 134.000
«10» vinc. 3141 L. 18.000

Scheffler (Liberti Treviso) esportava i suoi guadagni

Arrestato cestista americano

VENEZIA — I militari della guardia di finanza di Venezia hanno arrestato per esportazione di valuta il giocatore statunitense di basket Liberti di Treviso Mark Scheffler, mentre, all'aeroporto di Tessera stava spedendo ad Amsterdam un baule che conteneva, tra le altre cose, banconote per 22 milioni di lire.

Il cestista è condotto nelle carceri di Santa Maria Maggiore e messo a disposizione del magistrato, il sostituto procuratore Stefano Dragone in base alle leggi valutarie, se verrà riconosciuto colpevole, l'americano rischia — oltre al sequestro della somma e ad una multa da due a quattro volte l'ammontare del denaro contrabbandato — la reclusione da uno a sei anni.

Scheffler ha detto ai militari che lo hanno arrestato che il denaro era provento della propria attività di e si è giustificato sostenendo di non conoscere le disposizioni italiane in materia di esportazione di capitali.

Il giocatore, che ha 27 anni ed è originario del Michigan, ha militato nella squadra trevigiana durante le ultime due stagioni contribuendo a farle raggiungere la promozione in A. Alto due metri e 8 centimetri, Scheffler è considerato un atleta valido e molto serio, ma la Liberti, dopo l'accesso alla massima divisione, aveva ormai deciso di non rinnovargli il contratto, che scade alla fine del mese.

Ultimamente, infatti, il cestista aveva disputato alcuni incontri in una formazione di americani in cerca di ingaggio. La difesa del giocatore in questa vicenda è stata comunque assunta da un avvocato di fiducia della Liberti.

Racchetta d'oro Marcolongo trionfa

TORINO — Marcolongo del T. C. Moncrivo ha trionfato nella Racchetta d'oro Citizen organizzata dal Cral La Stampa, vincendo il singolare nel consueto Tonin per 6-3, 6-3 ed in coppia con Soriano anche il doppio su Durando-Chicco Storero per 6-3, 6-2, 6-2. Nella finale del torneo per «non classificati» Zaino del Cral La Stampa ha sconfitto Nicola per 6-3, 4-6, 6-4.

L'atletica in quest'inizio stagione convince di più con i giovani

Il passo falso di Zuliani e Cova un allarme per la Coppa Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORINO — Nove sfortunati in soli 25 giorni sono indubbiamente il primo dato di una stagione nella quale l'atletica maschile italiana ha voltato pagina, riprendendo quasi da capo un discorso giunto al suo apogeo con i tre ori olimpici di Mosca. Tanto più consolante il giovane in quanto i giovani chiamati in Nazionale si sono battuti tutti in maniera promettente: ieri il ruolo principale l'ha recitato Stefano Mei, un altrettanto interessante è da considerarsi la gara di Antibo e di Boffi che — sul miglio, tacendo della presenza di Ovett — ha altrimenti detto nel finale, arrendendosi poi ad elementi senz'altro più esperti di lui, oltre che ad un Fotiqiani che, pisso piano, sta riacquistando fiducia in se stesso, dopo un 1980 difficile.

Se i giovani confortano la professione futura e dovrebbero offrire garanzie assolute fra qualche anno, più complesso si presenta il discorso immediato con la Coppa Europa, ormai alle porte. Contro tedeschi, sovietici ed cecoslovacchi si è trattato dell'ultimo impegno a livello di Nazionale, mentre prima della semifinale di Lilla vinsero soltanto il campionato di società ad Udine domenica prossima ed un polo di meeting (domani a Firenze e [illegible] prossima settimana a Venezia).

In Francia il 4 e 5 luglio non sarà facile conquistare la finale di Zagabria a spese dei padroni di casa, forma reclamo che indocevole appare il leader della Germania Est. A creare preoccupazioni sono i cedimenti di Zuliani e Cova. Il primo, specialmente, è sembrato frustrante, persino dopo nelle spiegazioni di non accettata contro elementi che non è persona poteserà impensierirlo seppure per Moglio.

L'eccessiva confidenza oppure un briciolo di presunzione gli hanno giocato indubbiamente un tiro mancino. Zuliani è ragazzo intelligente, non credo da scoprire sotto questo aspetto, e c'è dunque da augurarsi che, lui per primo, riesca a capire cosa realmente è successo ed a farne tesoro. Certi atteggiamenti mattinali a Rona durante l'incontro con i sovietici erano la terza riprova nella stessa direzione, confermata dal fatto che i tecnici avessero disposto diversamente, non hanno frutti, così come sottolineare gli astenuti. L'assenza di Meaney, che affronterà tutti gli impegni con eguale determinazione, a volte persino eccessiva per l'osservatore esterno, deve essere ben considerata alla luce dei risultati del baricentro.

Per Cova il discorso è differente. Se ha sbagliato, è stato probabilmente per eccesso. Aveva programmato una gara a ruota dei primi nella ricerca di un tempo di riferim. l'undicino imposto dagli eliqui. Tutto a stragrani, ha smentito ai suoi programmi che non prevedevano il successo. Così è scivolato nel gruppo, soffrendo l'impotenza e decisivo cambio di ritmo operato dai primi al terzo chilometro. Una gara più uniforme l'avrebbe indubbiamente vista recitare ben altro ruolo, così come è accaduto per Piero Schraggio, lieta rivelazione di questa prova, che ha offerto il giusto tempo «all time» per un italiano.

Vanno bene i quattrocentisti (Malinverni e Di Guida), è in evidente Grippo a Firenze supremo anche quelli sono le condizioni di Funtanelle, che dovrebbe tornare alle pare con Ricordo che dal quadrangolare di sole cose di domenica ci si attendeva qualcosa di più a livello generale, però l'ex sentito richiamo il campanello d'allarme può non essere negativo e dare quella determinazione indispensabile per battere i francesi e cancellare la loro.

Giorgio Barberis

Pavoni 21"1 sui Padova

PADOVA — Domenica, nel corso delle fase regionale del campionato italiano di società juniores, Pier Francesco Pavoni, il promadleista velocista, ha corso i 300 metri in 21"1, suo nuovo primato personale. Il precedente era di 21"45, ottenuto nel 1979 a Perugia durante l'incontro internazionale juniores con la Gran Bretagna. Alla gara di Padova ha preso parte anche l'azzurro Luciano Caravani, secondo in 21"5.

E' Harvey Postlethwaite

Tecnico inglese alla Ferrari

La Ferrari ha assunto un tecnico inglese. L'ing. Harvey Postlethwaite, nato il 6 marzo a Londra, esperienze come progettista presso March, Hesketh, Wolf e Fittipaldi, si dedicherà — secondo un comunicato emesso ieri a Maranello — dal 15 giugno alla studio ed allo sviluppo di telai e carrozzerie destinati alla gestione sportiva.

Il passaggio di Postlethwaite alla Casa modenese — è la prima volta che la Ferrari ingaggi direttamente un tecnico straniero — ha significativo speciali. In primo luogo conferma le difficoltà in cui si trova attualmente la Fittipaldi che entro breve termine potrebbe ritirarsi dalle corse.

Poi identifica la ferma volontà della squadra Maranello di tornare al vertice, con l'ingaggio di uno specialista che potrà alleviare il lavoro del responsabile tecnico Mauro Forghieri e cercare di risolvere i problemi nascosi soluzioni nella vettura turbo, riguardanti appunto il telaio e l'aerodinamica.

NOTIZIE FLASH

● **Ranamico, i due Bacelli, Cordella, Generali, Gilardi, Gracis, Magnifico, Ricci, Riva, Savio, Bedinot, Tonut, Vecchiato e Zampolini sono stati convocati per la Nazionale sperimentale di basket che farà i tornei estivi in luglio. Riserve: Castiglioni, Gralloni, Innocentin e Montauti. Non convocati e sorpresa Paulin e Mottini.**

● **Riccardo Patrese ha provato, per alcuni test, la sua Arrows ieri al Mugello stabilendo il record della pista in 1'47"17 alla media di 180,902 km orari.**

● **Nella Coppa Copenhagen di trotto (Oranid Prix europeo), Vittorio Guzzinati, con Crown's Pride, non si è piazzato per rottura in partenza. Ha vinto Jorky, guidato da Leopold Vetrokem, in 1'16"3, davanti a Ideal du Gazeau.**

● **Reloperi nell'ippica: fritto oggi il totalizzatore elettronico all'Ippodromo di Bologna, parzialmente oggi, domani e giovedì e del sabato e domenica il totalizzatore di Tor di Valle a Roma.**

● **Il Giro d'Italia dilettanti prende il via domani da Marsciano (Perugia) per concludersi il 20 giugno a S. Croce sull'Arno (Firenze). Partecipa per la prima volta una squadra sovietica, senza però i grossi calibri. Tra i 156 partenti il vincitore dell'ultimo scorso, Pedrigo.**

● **Gerdi Lees su Rait-Honda ha vinto a Pau la settima prova del campionato europeo di Formula 3 precedendo Boutsen, Necchi, Rossi e Eigh. Alboreto che era partito in pole position è stato urtato da Acheson, la classifica generale vede Eigh con 23 punti, Lees 21, C. Fabi 20.**

● **La Juventus è stata battuta per 2 a 0 dal Liverpool (ieri a Nizza nella finale del torneo giovanile di Cavigal. Grandi parate di Drago, ottimo Galderisi, ma gioco troppo duro e rissoso dei bianconeri).**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Pivato
Stabilimento tipografico: Ivrea La Stampa S.p.A. - Via Aosta, 33 - 10015 Ivrea
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 207 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

CASSOLO
VILLARIA vista Valle, a 5 minuti da Torino, ristrutturata, 3 camere, cucina, bagno, box, giardino 1.000 mq. Tel. 011/330.[illegible]
PINEROLO Via Montebello, 3 locali, cucina, bagno, box, cantina, 2° piano, ascensore, riscaldamento, L. 23.000.000 trattabili. Tel. 0121/

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 812.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Nuovo progetto per ridurre i disagi del traffico in centro

Sotto il parco di piazza Matteotti sorgerà un posteggio a due piani?

ALESSANDRIA — Parcheggiare l'auto è in tutte le città, ed Alessandria non fa eccezione; un problema grave per lo scarso spazio disponibile vicino ai centri storici, spesso trasformati in isole pedonali o in zone a circolazione limitata.

Nel centro di Alessandria è difficile trovare parcheggi coperti per la notte: aumentano così le auto ai bordi delle strade.

Negli scorsi anni si era parlato della possibilità di un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi: l'ing. Vincenzo Rossi aveva predisposto un progetto e l'aveva offerto all'Amministrazione comunale. Il parcheggio sarebbe stato a due piani, il terzo piano sarebbe stato quello già in funzione, all'aperto.

Del progetto, dopo l'entusiasmo iniziale, non si parlò più; ora sembra tornare d'attualità e la stragrande maggioranza degli alessandrini è favorevole al parcheggio sotterraneo, anche perché la costruzione porterebbe alcuna deturpazione della piazza.

Piazza Garibaldi ha un ingresso nella zona a circolazione limitata, il parcheggio potrebbe quindi servire anche agli automobilisti in arrivo fuori città.

Dopo la «riscoperta» del progetto di piazza Garibaldi, si è fatta strada un'altra proposta, altrettanto interessante: la costruzione di un autosilos sotterraneo in piazza Matteotti, all'ingresso della città per chi proviene da porta Marengo, proprio all'imbocco dell'importante zona commerciale di via dell'Arco.

Anche in questo caso il parcheggio dovrebbe essere a due piani sotterranei, uno potrebbe essere riservato agli abitanti della zona che hanno difficoltà a trovare garage per lasciare l'auto durante la notte, l'altro per i «pendolari», con capienza ancora di molte centinaia di posti.

Per piazza Matteotti, una delle poche aree verdi di Alessandria, potrebbe esserci il problema delle radici degli alberi a grosso fusto della piazza che raggiungono alcuni metri di profondità: le operazioni di scavo richiederebbero opportune cautele, per evitare di rovinare gli alberi.

L'ipotesi di un parcheggio sotterraneo in piazza Matteotti trova favorevoli il presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore e alcuni dirigenti del «Centro commerciale dell'Arco», il presidente Alessandro Credidio ed i suoi collaboratori Carlo Ricci e Roberto Borelli.

«Con un parcheggio in piazza Matteotti — dicono — si potrebbe benissimo trasformare via Dante in isola pedonale, allora potrebbe diventare veramente un punto verde, con opportuni accorpamenti, nel centro della città». D'altra parte il parcheggio sarebbe anche di grande utilità per chi deve raggiungere il centro per affari.

«La costruzione — dicono i fautori dell'iniziativa — potrebbe essere affidata ad una società mista, con capitali pubblici e privati». Nella società potrebbero entrare alcune banche della zona, interessata potrebbe essere anche il «Centro commerciale dell'Arco».

f. m.

Nominati anche due commendatori

Onorificenze al merito Consegnati 41 diplomi

ALESSANDRIA — Il prefetto dottor Ugo Trotta ha consegnato, durante una cerimonia svoltasi in Prefettura, diplomi di onorificenza «al merito della Repubblica Italiana» a quarantuno neocavalieri, cavalieri ufficiali e commendatori di Alessandria e provincia.

Alla manifestazione erano presenti il questore Pier Fortunato Stabile, il viceprefetto dottor Franco Bellora ed altre personalità.

I due nuovi commendatori sono Valerio Gianelli e Francesco Rodano; cavalieri ufficiali Luciano Aloisi, Angelo Boffito, Giovanni Cermelli, Francesco Condello, Federico Fermi, Giovanni Novelli, Dino Olivieri, Eraldo Pareglio, Fiorenzo Vernetti.

I neocavalieri sono Giovanni Abbate, Gino Ansaldi, Luigi Bavassano, G. Battista Bianchi, Giulio Bisio, Giovanni Boffito, Walter Bosi, Adelmo Castellani, Pietro Costanzo, Giuseppe Delfino, Giuseppe De Luigi, Vincenzino Frattini, Lorenzo Gregori, Virginio Levesio, Agostino Marchetti, Massimo Novarese, Pietro Paniate, Franco Ramezzana, Pierino Rapetti, Alfredo Sacchetti, Mario Sartori, Ruggero Scandone, G. Battista Silliano, Giuseppe Soro, Aniello Tafuri e Franco Vaccarone.

c. c.

Il primo incidente a Serravalle Scrivia, l'altro alla periferia di Novi

Muore sull'auto contro un albero Giovane operaio s'uccide in moto

SERRAVALLE SCRIVIA — Una giovane infermiera novese è rimasta vittima di un mortale incidente della strada avvenuto alle prime luci dell'alba nel centro di Serravalle Scrivia. La vittima è Maria Rita Maddalena, 33 anni, abitante a Novi Ligure in via Crispi 64, sposata madre di due bambini in tenera età.

L'incidente è avvenuto alle 5,45 mentre la donna stava recandosi all'ospedale di Gavi Ligure dove lavorava come infermiera ausiliaria. Improvvisamente, per cause imprecisate (pensa un malore o ad un colpo di sonno), ha perso il controllo dell'auto, una «128», e senza neppure tentare una frenata si è schiantata contro un grosso platano in viale Martiri della Benedicta.

L'urto è stato violentissimo, tanto da distruggere completamente la parte anteriore dell'utilitaria. La donna è morta sul colpo per lo sfondamento della gabbia toracica e della volta cranica ed una gravissima emorragia interna.

Maria Rita Maddalena

Sergio Tagneri

Alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente hanno cercato di prestarle soccorso ormai per Maria Rita Maddalena non c'era più nulla da fare. Sul luogo è subito intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Serravalle per ricostruire la dinamica dell'incidente.

w. gi.

NOVI LIGURE — Un giovane operaio di origine toscana ma da molti anni abitante a Basaluzzo in via Novi 20, è morto in un incidente stradale avvenuto domenica notte alla periferia di Novi, lungo la provinciale Novi Lemme. La vittima si chiamava Sergio Tagneri e aveva 31 anni.

Una «Renault 4», guidata dall'operaio Angelo Cantuse, 38 anni, abitante a Bosio, via Regina Margherita 65, proveniente dal centro città e diretta a Basaluzzo, svoltava a sinistra per immettersi in via Capannina, per cause fino a questo momento imprecisate, è stata tamponata con violenza dalla motocicletta «Benelli 250» condotta dal Tagneri. Quest'ultimo, sbalzato sull'asfalto in seguito all'urto, ha riportato trauma cranico e facciale con emorragia e sfondamento della base cranica.

Soccorso e trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Giacomo di Novi, Sergio Tagneri è morto durante il tragitto senza aver ripreso conoscenza.

La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Accertamenti per chiarire come esattamente sia avvenuto l'incidente sono in atto da parte dei carabinieri che hanno disposto il sequestro della motocicletta e dell'auto.

Il Tagneri, nativo di Molazzana in provincia di Lucca, lavorava nella fabbrica di piastrelle di proprietà di Francesco Antichi in frazione San Antonio di Basaluzzo. Divorziato e senza figli, viveva solo.

g. c.

Al passaggio a livello

Investita dal treno si salva

ALESSANDRIA — Imprudente ma fortunata la casalinga Caterina Ciuccio, 63 anni, abitante ad Alessandria in via Torino: investita da un treno e scaraventata sulla massicciata, la donna se l'è cavata con lesioni leggere giudicate guaribili in otto giorni.

E' avvenuto al passaggio a livello poco dopo il ponte ferroviario sul fiume Tanaro in via Vecchia Torino: la Ciuccio, sebbene le sbarre fossero regolarmente abbassate, ha voluto attraversare i binari e mentre si trovava sulla linea ferrata è sopraggiunto il treno proveniente da Novara e diretto ad Alessandria, che, per fortuna, procedeva ad una velocità moderata.

Il macchinista ha cercato di fermare il convoglio azionando la «rapida»: è riuscito solo a ridurre ancora la velocità ma non ha potuto evitare di agganciare l'incauta sconsolata scagliandola sulla massicciata.

Il treno si è poi fermato, macchinista e personale ferroviario sono scesi, e hanno visto la Ciuccio che si stava rialzando quasi incolume.

Cerimonia a Gabiano dove è stato ricordato il gesto generoso del giovane

Morì con i feriti che aveva soccorso a Cressentino medaglia al valore

GABIANO MONFERRATO — *Il trentacinquesimo anniversario della Festa della Repubblica è stato ricordato in un modo diverso a Gabiano, simpatico e laborioso comune del Monferrato Casalese: non le solite, retoriche commemorazioni ma una manifestazione per lo spirito di altruismo di due giovani del paese e per conferire la cittadinanza onoraria al sen. Giuseppe Brusasca.*

Un riconoscimento della giunta di sinistra ad un uomo che ha sempre militato nella dc, un «riconoscimento più gradito — ha commentato Brusasca — perché questa è vera democrazia».

Dopo un breve intervento del sindaco Mario Richaldi (tra le autorità c'era il prefetto dottor Ugo Trotta), il significato della giornata è stato ricordato dal presidente della Provincia, Franco Provera.

Osvaldo Biglia

«Nella ricorrenza della Festa della Repubblica — ha detto Provera — celebrare gli altri meriti acquisiti dal sen. Brusasca, quel vicepresidente del CLN Alta Italia, l'alto senso civile e sociale mostrato da Osvaldo Biglia, che perse la vita pur di portare a due feriti, e dell'ing. Riccardo Mongiano che la propria vita a repentaglio allo stesso scopo, ci sembra la migliore maniera per celebrare, al di là di ogni retorica, i valori su cui si fonda la democrazia e la nostra Repubblica e che la rendono cosa vera e vissuta e non una formula senza contenuti».

Osvaldo Biglia, sent'anni, il 21 gennaio '74, sul ponte di Moncestino, presi a bordo della sua auto i coniugi Giuseppe Omassi e Carmela Monzo, di 40 e 38 anni, e Crescentino, rimasti imprigionati e feriti nella loro «127», capottata per il fondo gelato, rimase, sempre per il ghiaccio, coinvolta in un altro incidente. Tutto il tragico accadde in pochi attimi: i coniugi morirono carbonizzati, il Biglia, estratto dalle lamiere in fiamme per il generoso intervento di Riccardo Mongiano, morì qualche mese dopo per le gravi ustioni riportate.

Alla memoria del Biglia il ministro dell'Interno ha concesso la medaglia di bronzo al valor civile che è stata consegnata dal prefetto Trotta ai genitori del giovane, mentre l'Amministrazione comunale di Gabiano ha conferito l'attestato di benemerenza all'ing. Mongiano.

Il sindaco Richetta ha infine conferito la cittadinanza onoraria al sen. Brusasca per gli altissimi meriti conseguiti in campo nazionale ed internazionale attribuendo il continuo ingrossamento ad una cura di cortisone.

Il provvedimento è stato firmato, su richiesta del difensori avvocati Punzo e Monti, giudice istruttore, dottor Martinelli, che conduce l'inchiesta; contrario il parere del pubblico ministro, dottor Rapetti, il quale avrebbe voluto svolgere altre indagini. Ferito restando lo stato di detenzione dell'imputata. D'altro canto le perizie dei professori Garrone di Alessandria e Torre di Torino, ginecologia una, medico legale l'altra, non sono chiare: affermano che la neonata è nata viva, sana, robusta, è stata soffocata ma sul suo corpicino non sono state trovate tracce di violenza.

Claudia Carrà sarà processata dalla Corte d'assise, a istruttoria conclusa, per un reato assai meno grave di quello contestatole al momento dell'arresto e affronterà il giudizio a piede libero.

Nel firmare la scarcerazione il magistrato ha tenuto conto anche di una circostanza non certo da sottovalutare: il marito di Claudia Carrà, il commerciante Gianni Barosso è gravemente malato e ha dovuto cedere il bar-gelateria che possedeva in via Vochieri. In famiglia, a percepire uno stipendio, con cui mantenere due figli, entrambi studenti, è la donna, impiegata all'Inail.

La bimba, battezzata con il nome di Alessia, era nata dalla relazione della donna (dal marito è da tempo separata anche se la coppia vive sotto lo stesso tetto) con un dipendente comunale lui pure, sembra, all'oscuro della gravidanza. Carrà che solo di recente, interrogata in carcere per l'ennesima volta, ha confessato di essersi accorta di attendere un figlio ma quando era troppo per interrompere la gravidanza. Colta dalle doglie, partorì in casa, la neonata cadde nella tazza e lei la credette morta.

e. c.

— Lo scolaro Marco Trucco, 7 anni, abitante ad Ovada, in via Cairoli, domenica pomeriggio mentre si trovava sul «trenino» con i ragazzi al parco divertimenti di Prédosa, è caduto malamente fratturandosi il femore sinistro. E' ricoverato all'ospedale infantile di Alessandria con prognosi di un paio di mesi.

La bimba che è stata dato alla luce è stata trovata soffocata sotto il letto

In libertà la giovane impiegata adesso accusata di infanticidio

Claudia Carrà

Il piano prevede investimenti per oltre 500 milioni

Accordo fatto alla Ariflex Dopo la crisi il rilancio

ALESSANDRIA — E' stato raggiunto l'accordo aziendale per la Ariflex, l'azienda alessandrina — ex Sila — del settore alluminio coinvolta lo scorso anno nel dissesto del gruppo Comital della finanziaria Imeca.

Il verbale di accordo è stato sottoscritto all'Intersind di Milano — riguarda anche lo stabilimento di Caronno—, presenti la Fim di Alessandria ed i Consigli di fabbrica.

«Nel colgere di un anno — commentato Renzo Penna della Fim — siamo passati da una situazione di grave crisi ad un accordo in termini positivi, approvato all'unanimità dai lavoratori». Per i 190 lavoratori dell'Ariflex alessandrina i problemi sorsero nel marzo quando 35 di loro furono posti in cassa integrazione speciale; a fine mese però il fallimento della finanziaria che faceva capo, al gruppo Bugnone coinvolse l'intero stabilimento.

Nel maggio ci fu una grande manifestazione a Roma, con l'incontro al ministero dell'Industria. Partecipazioni Statali ed in pratica si iniziarono le manovre per la cessione delle aziende del gruppo, alla quale apparve subito interessata la finanziaria francese «Pechiney», ottenendo dal curatore del fallimento il diritto di prelazione.

Grazie alle pressioni sindacali la prima giudiziaria andò però deserta, mentre moltiplicavano le iniziative per evitare che aziende sane e operanti in settori importanti finissero all'estero.

Il 13 ottobre 1980 si fu una nuova asta e l'Efim, la finanziaria delle Partecipazioni Statali, se la aggiudicò per 8 miliardi, presentando anche un piano di risanamento.

Il marzo scorso veniva presentata la piattaforma aziendale e nell'aprile si iniziavano le trattative. L'azienda si è impegnata a mantenere inalterati i livelli occupazionali e si è pure impegnata a migliorare l'ambiente di lavoro secondo le tecnologie più avanzate.

Ritoccato, 12 mila lire in più al mese, il premio di produzione, mentre per il passato è stata concordata una cifra «una tantum».

Per quanto si riferisce agli investimenti, durante i spesi oltre 300 milioni.

f. sc.

Studenti soddisfatti per l'accordo governo-insegnanti

Verso gli esami più sereni Ora bisogna solo studiare

— *Soddisfazione nel mondo della scuola alessandrina per il raggiungimento dell'accordo con il governo che mette fine a una situazione di estrema incertezza, ma ad avere il sospiro sollievo sono stati, soprattutto, gli studenti.*

Ad essere in ansia non erano soltanto coloro che dovevano conoscere l'esito dello scrutinio finale, ma in modo particolare quei giovani che devono sostenere le prove di maturità e che allo stress tipico di questi vedevano aggiungersi quello derivante dall'incertezza della data di inizio degli esami.

«La soluzione certamente soddisfa — *afferma Santo Bello, segretario provinciale della Snals, il sindacato autonomo che ancora mantenevo il blocco di scrutini ed esami — perché dopo tre anni di lotta gli insegnanti hanno ricevuto una carriera decorosa e la rivalutazione della professionalità».*

Il sindacato autonomo giudica l'accordo una propria vittoria. «Come è noto — *sostiene Santo Bello* — lo Snals si è strenuamente battuto per riportare il diritto all'anzianità pregressa per il personale della scuola, che invece Cgil-Cisl-Uil vanificato, col completo livellamento della retribuzione».

Rimane sul tappeto il problema pensionati. «Purtroppo non sono inseriti in queste ultime norme — dice il segretario — ed il sindacato si batterà per risolvere anche le loro legittime aspirazioni economiche».

f. sc.

Marito e moglie arrestati per furto

NOVI LIGURE — I carabinieri del gruppo operativo radiomobile in servizio di pattugliamento hanno arrestato al mercato di piazza XX Settembre Giuseppe Sisto, di 49 anni, già diffidato ed in stato di libertà vigilata, e la moglie Rossana Nicoli, di 33, abitanti a Gavi Ligure, in località Fabbriche.

Avevano prelevato dal banco del venditore ambulante Gaspare Inglima 29 anni, abitante a Voghera in via Zennaro 2, capi abbigliamento da uomo del valore di circa 30 mila lire.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

r. s. l.

I risultati dopo un'esperienza pluriennale

Centro formazione professionale un «serbatoio» per la industria

ALESSANDRIA — Da tempo si parla di alternanza scuola-lavoro, di stage, di periodi che gli allievi delle scuole professionali possono e devono trascorrere nelle varie aziende dell'Alessandrino. Solo in questo anno scolastico però «la didattica dell'alternanza», come viene definita, superato un periodo pluriennale di prove e sperimentazioni attraverandone un momento favorevole rigorosamente legato duplice esigenza, scuola-mondo del lavoro. Un grosso sforzo in questa direzione è stato compiuto Centro di formazione professionale Iai (Istituto addestramento lavoratori) di Alessandria che ha sede in piazzetta Bini.

«*Il lavoro degli insegnanti* — dicono i responsabili del Centro — *si è articolato in due fasi principali: la prima è consistita in una ricerca sulle realtà concrete richiesta del mondo del lavoro, la seconda dell'insegnamento all'interno della scuola. Si è così attuata una peculiare ricerca sul territorio (le industrie chiedono personale specializzato, ndr) che permette di programmare l'attività scolastica per i prossimi anni e di operare consequenza*». Così, gli studenti hanno trascorso periodi, differenziati nel tempo e a seconda del tipo di corso formativo, in aziende, produttive, amministrative o dei servizi.

«*In pratica* — dice il direttore dell'istituto, prof. Alfio Vescovo — *lo fai, impegnato come scuola professionale nel settore industriale e terziario, registrato quest'anno risultati estremamente positivi proprio da questo nuova esperienza scuola-lavoro. Da un lato gli allievi hanno potenzialmente migliorato le loro cognizioni professionali e ridotto ancora di più il divario fra scuola e lavoro; dall'altro le aziende hanno potuto apprezzare il grado di preparazione degli studenti ai quali hanno fornito il loro contributo critico-costruttivo*».

Intanto alla segreteria dello Iai sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico (i corsi sono gratuiti).

e. c.

ECONOMICI
All'Alessandria e provincia occupano assumeranno nuovi collaboratori massimo 30enni. Siamo una grande e nota azienda in espansione, garantiamo una zona in esclusiva, corsi di formazione, contributo spese, gare con premi ed incentivi, trimestre speciale, gara corso di formazione, contributo organizzativo locale. Telefonateci per fissare un appuntamento (0172) 560785-560884

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Moglie [illegible] lemmina sotto.
Iris: Cani il pugno che uccide
Italia: Cacciatori della notte.
Moderno: Pornografia proibita

OVADA
Lux: Squadra antigangster.
Moderno: Anno 2000 invasione degli extraterrestri.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Zombi holocaust.

TORTONA
Moderno: Proibitissimo.
Sociale: Attenti al...
Verdi: Moglie in calore.

VALENZA PO
Nuova Italia: riposo.
Sociale: Super lesbos

VOGHERA
Arlecchino: Super porno [illegible] nere.
Gabrani: Bionda fragola
Rena: Le porno teen-agers.
Sociale: [illegible] e la [illegible] umana.

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, via Cairoli.
Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui Calcaria: Cristina
Casale: Gallina, via S. Giorgio
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Ospedale, viale Repubblica

BENZINAI
[illegible]rati (dalle 22.30 alle 7.30).
Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 158; Esso, via G. Bruno (autocombico); Chevron, corso Acqui.

I risotti vincenti di Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — Grosso successo, sabato e domenica, alla Festa del riso, organizzata dall'Arcos di Villanova Monferrato.

Nel pomeriggio di domenica, dopo l'esibizione della banda «La Filarmonica» di Occimiano, con le brave majorettes, ed i quiz proposti da Paolo Paoli, si è avuta la finale del gastronomico «La padella d'oro», molto atteso come sempre.

Ha vinto il «risotto alla malcontenta» di Dody Dodo di Balzola, che ha ricevuto la «padella d'[illegible]» dall'on. Pranzo, presidente dell'Ente nazionale risi. Al secondo posto lo «sformato di riso al cioccolato» di Maria Antonietta Ferraris, ancora di Bazola; terzo classificato invece il «risotto alla Bepe Parpa» di Giuseppe Demichelis di Trino.

(f. m.)

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	29
minima	15

Umidità [illegible] 38%. Temperature dell'8 giugno dell'anno scorso: 25; 20. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,42. Previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria. Le temperature massime e minime ieri in Acqui Terme (21; 15); Casale Monferrato (29; 15); Novi Ligure (28; 16); Ovada (29; 15); Tortona (29; 15); Valenza (29; 15).

La decisione del Consiglio comunale

A Voghera verranno [illegible] quattro musei in [illegible] maxi

VOGHERA — Tutti i musei di Voghera saranno raggruppati in un unico Museo civico articolato in 4 sezioni: Storia e Civiltà rurale e industriale del territorio oltrepadano; Arte e fotografia; Scienze naturali; Archeologia.

Lo ha deciso il Consiglio comunale che su proposta della giunta nella sua ultima seduta, ha approvato lo statuto della nuova istituzione che prevede un organico specifico per la direzione del museo.

In questo museo confluiranno l'attuale Museo storico, il Museo di scienze naturali, quello del gruppo geo-paleontologico, il Museo archeologico ora inutilizzato nella Biblioteca comunale e l'archivio fotografico «Cicala» recentemente acquistato dal Comune.

«*La situazione attuale* — ha dichiarato l'assessore alla Pubblica Istruzione Baldo Romeri — *non rispondeva più alle nuove esigenze. Il museo deve essere una realtà viva, organico ed avere il massimo di pluralità e di espressione. Saranno mantenute le convenzioni esistenti con le associazioni originarie, le quali potranno continuare ad essere presenti e partecipare alla gestione del museo unico. Va riconosciuto che queste associazioni sono portatrici di un prezioso patrimonio culturale, di esperienza, di volontà e di amore per la materia di cui si occupano e sarebbe controproducente disperderle o allontanarle*».

Saranno stipulate apposite convenzioni con le associazioni già esistenti e con quelle che eventualmente si presentassero perché l'amministrazione comunale ritiene indispensabile la loro collaborazione per la migliore completezza del nuovo museo.

e. g.

Cremolino — Sarà potenziato l'acquedotto consortile della Val Badone, la spesa necessaria è di 450 milioni. Il progetto è stato approvato dalla Regione Piemonte che ha deciso di concedere un contributo del 5 per cento per 20 anni pari a 24 milioni l'anno.

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali [illegible] dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA

ANTICA ERBORISTERIA
in Torino
VENDESI
causa malattia reddito assicurato.
Tel. 351.147 dopo ore 20.

[illegible] S.P.A. [illegible] S.P.A.
CERCANO PER LE ZONE di VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio al 0172/94.222-3-4

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.956
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativa

NOTIZIE SPORTIVE

Ultimo minuto: il rigore della vittoria

Colasso è atterrato in area, stretto fra Carotti e Bergamaschi. L'arbitro concede il rigore. Foto a destra: batte Pasquali, è il gol della vittoria

Esplode la gioia, comincia la festa

Il giro d'onore: i grigi attraversano il campo con la bandiera, fra gli applausi della folla

Sono quasi sei mesi. La grande volata dell'Alessandria è cominciata il 21 dicembre dell'80, quando i grigi si fermarono a Lecce, battuti di misura (3-1), fra critiche e paura. Da allora i ragazzi di Ballacci non hanno mai perso un colpo. Giorno dopo giorno, sono andati avanti proprio come un carro armato, vincendo senza mai stravincere le partite che dovevano essere vinte, soffrendo ogni gara sino al novantesimo.

Ce [illegible] fatta: a dispetto di tutti (arbitri, come dire?, un po' balzani e formazioni, accorte ammettiamo, più forti, non solo sulla carta) chiedendo fatica e dolori solo a se stessi. E' questo è la vittoria più bella, ha ragione Ballacci: perché è il successo di gente come noi, dell'uomo della strada che fa il suo dovere e riesce a ottenere quello che si prefigge. E' la vittoria degli umili in un mondo di furbi. Bandi gli umili.

p. sap.

L'Alessandria sulla strada della rinascita

Il dopo-Cavallo è cominciato [illegible] modo migliore - [illegible] si confessa: «La mia gioia più grande, in quarant'anni di carriera non ricordo una soddisfazione come questa» - «Eravamo solo outsider, ma abbiamo saputo soffrire più [illegible] altri» - «E' vero, non abbiamo quasi mai offerto spettacolo; in compenso siamo riusciti a non deludere i tifosi» - Per tutta la notte caroselli di auto

Poveri, [illegible] bravi

ALESSANDRIA — Dopo un [illegible] di anonimato i grigi sono tornati a rivedere platee più numerose, compagini di più alto blasone e campi più conosciuti. La promozione dell'Alessandria, questa volta pre[illegible] una caratteristica rispetto a quella ottenuta al termine del campionato 1973-1974, condottiero Dino [illegible]: il carattere di tutta la squadra.

In effetti volontà e [illegible] trazione hanno permesso a Colombo e compagni di superare qualsiasi ostacolo e [illegible] punto [illegible] collezionare ben ventuno risultati utili consecutivi, un autentico primato per la formazione cittadina.

«Devo ringraziare i ragazzi — ha dichiarato il mister dopo il successo per 1-0 contro il Pavia — *per quanto hanno espresso [illegible] luglio [illegible] oggi. Non [illegible] trovare giocatori così responsabili e così disposti a battersi in unità [illegible] intenti per conseguire determinati obiettivi. [illegible] pensare che [illegible] indistintamente hanno compiuto sacrifici non indifferenti per raggiungere un traguardo che all'inizio non sembrava a portata di mano».*

I grigi, dopo il deludente passo [illegible] compiuto il 21 dicembre a Lecce, hanno compreso che soltanto [illegible] abbia agonistica e concentrazione ogni domenica, avrebbero potuto tenere il [illegible] delle favorite Lucchese e Carrarese.

«Noi eravamo un'outsider — ha proseguito [illegible] —. *Le due toscane [illegible] troppo forti sulla [illegible] per poterle insidiare. Invece [illegible] l'abito [illegible] tutti siamo riusciti a compiere un'impresa eccezionale. Personalmente non ricordo in questi quarant'anni di carriera [illegible] di avere assaporato migliore soddisfazione di questa. Sette anni [illegible] vincemmo con nove punti di vantaggio sulla seconda e con largo anticipo: adesso abbiamo dovuto soffrire. Del resto i tifosi lo sapevano: l'Alessandria non era una squadra piacevole [illegible] vedersi, ma si impegnava allo stremo delle energie [illegible] tanti sforzi [illegible] stati coronati da un successo che giudico meritatissimo».*

Dopo alcune settimane [illegible] inseguimento, l'Alessandria è balzata [illegible] vetta [illegible] graduatoria del girone A di C2 intravedendo concretamente la possibilità del grande salto di serie. Avendo in mente questo obbiettivo i giocatori hanno ingaggiato aspre lotte [illegible] insidiosi come quelli [illegible] Pavia, Crema, Lucca, Busto Arsizio, Carrara.

Purtroppo l'infortunio occorso a Renato Colusso, l'unico dotato di fantasia della compagine, ha preoccupato non poco gli appassionati che già temevano un cedimento primaverile. Invece non solo i grigi hanno reagito alle [illegible] avversità [illegible] il consueto ardore [illegible] addirittura hanno sfoderato esibizioni egregie come a Savona ed a Carrara, tappe molto importanti e decisive.

Significativo [illegible] commento di Adriano Zanier che ha [illegible] superato la conta presenze in maglia grigia: *«Ho sempre avuto fiducia nei compagni. Non ho pensato neanche per un attimo agli spareggi [illegible] tutti: giocavamo [illegible] fare determinarne che era impossibile un rallentamento della [illegible] verso il primato».*

I giocatori hanno espresso il meglio di [illegible] stessi andando [illegible] personali capacità tecniche.

«Sono ragazzi d'oro — ha concluso Ballacci —. *Alle incertezze dovute a carenze stilistiche hanno sopperito [illegible] ammirevole carattere. Non dobbiamo ringraziare alcuna squadra avversaria giacché tutte hanno badato a farci lo sgambetto e qualcuna anche con dubbia intenzione. Non dimentichiamo i [illegible] che ci hanno aiutato anche nei momenti delicati, pur con qualche fischio, a proseguire sulla strada della promozione».*

Domani pomeriggio i giocatori si ritroveranno al «[illegible]gotta» per riprendere la preparazione in previsione di un'amichevole di fine stagione che verrà disputata [illegible] prossimo contro [illegible] squadra ancora da designare (Brescia? Juventus?). Non parteciperanno Mario Gaudenzi, [illegible] infortunato alla caviglia destra, e Stefano Sonzini strappato da Bergamaschi (sospetta infrazione al malleolo destro?).

Roberto Gelato

[illegible] esplode la [illegible] dell'Alessandria esultano verso il pubblico

Ecco il carnevale dell'entusiasmo

ALESSANDRIA — E' di nuovo C1. L'Alessandria di mister Ballacci e della nuova dirigenza, quella della rinascita, ha concluso un campionato giocato all'insegna dell'entusiasmo e [illegible] passione con la vittoria — anche se strappata all'89' su rigore — sul Pavia e ha abbandonato il purgatorio della C2 in cui il glorioso orso grigio era precipitato (colpa l'assurda e suicida conduzione del presidente Bruno Cavallo, il commendatore astigiano succeduto a Remo Sacco).

E di nuovo C1 e per l'orso grigio rimato tornano i tempi migliori e se saranno in molti gli sportivi [illegible] uniti alla società, al presidente della vittoria Fernando Cerafogli, al vice Sandroni, e tutti gli altri meritevoli dirigenti, per i grigi potranno venire, col campionato '81-82, altre soddisfazioni, magari altri traguardi, come [illegible] appena raggiunta la promozione il commendatore Giovanni Conta.

La città è in festa: domenica, subito dopo la partita, poi dalle 21 sino a notte alta, migliaia di tifosi, in moto ed in auto, hanno sfilato in corteo, tra sventolio di bandiere, di striscioni, di stendardi e tra urla di gioia e di allegria, per le vie di Alessandria e dei sobborghi, raggiungendo anche Valenza dov'è una forte colonia di tifosi dell'Alessandria Calcio.

Una festa spontanea, per premiare mesi di tensione, di abbattimento in alcuni casi e di entusiasmo in altri. Una festa che ha scaricato gli ultimi [illegible] [illegible] al «Moccagatta» dove i paganti erano settemila circa (con [illegible] record di oltre trenta milioni: che gioia per il cassiere dei grigi!) ma i presenti molti [illegible] più.

«Novanta minuti di sofferenza, è vero, *ma proprio per questo quando è [illegible] la vittoria, e quindi la promozione in C1, la gioia è stata ancora più grande, più bella»*, hanno commentato i tifosi. *«Novanta minuti [illegible] sofferenza* — hanno detto altri — *che ben valgono quando l'obbiettivo, raggiunto, è il ritorno in C1»*.

Così [illegible] gioia, l'entusiasmo [illegible] sono scatenati, e, certamente, proseguiranno nei prossimi giorni: perché si dice che gli alessandrini [illegible] freddi, [illegible] facili all'entusiasmo, ma in realtà vengono i momenti in cui *«qualcosa si muove [illegible] tra Borinda e Tanaro»*, per parafrasare una famosa frase di Umberto Eco, che alessandrino è, anche se alle volte critico con i suoi compaesani.

Il programma dei festeggiamenti sarà molto ricco, alcune tappe già si conoscono, altre verranno rese note nei prossimi giorni.

Mercoledì dovrebbe esserci un incontro a Voghera, con l'undici locale pure neopromosso. Poi, giovedì alle 21,30, festa al Bar Jolly, sede del Club Fedelissimi Grigi: sarà consegnato il Trofeo Orso Grigio assegnato in base ai tagliandi inviati dai lettori de *La Stampa* (ultimo termine ore 12 di domani, mercoledì). In ballottaggio Pasquali, Fabris, Caliari e Piccoli. Nella stessa occasione sarà consegnato a Pasquali il Trofeo Zambruno.

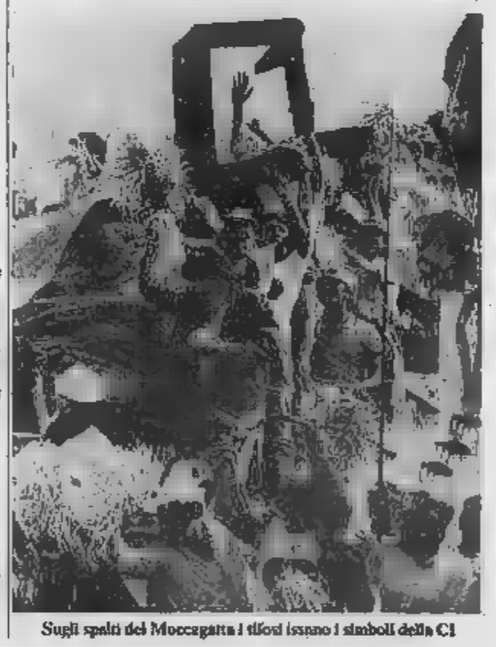
Venerdì sera, invece, alle 21, festa grossa al Club Forza Grigi, in via Rossini, ancora presenti come giovedì, dirigenti, giocatori e mister Ballacci. Per sabato, poi, è prevista un'amichevole (Juventus o Brescia, si attende la decisione) che dovrebbe essere seguita dalla premiazione dei giocatori da parte dell'Amministrazione comunale.

Franco Marchiaro

Club Fedelissimi Grigi
Trofeo [illegible] GRIGIO

Per la partita Alessandria-Pavia [illegible] voto, [illegible] migliore [illegible] calciatore:

Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.



Sugli spalti del Moccagatta i tifosi issano i simboli della C1

Quando [illegible] ci sperava più, tutto è [illegible] per il verso giusto

Anche a Tortona sono giorni belli
Leoncelli salvi quasi per miracolo

La certezza negli ultimi otto minuti di gara
Prima i risultati [illegible] contro i bianconeri

TORTONA — *Per il rotto della cuffia, anche se la salvezza [illegible] più che meritata, il Derthona e Crema ha conquistato la permanenza in C2. «Per noi* — ha detto emozionato il presidente Paolo Revigliasco — il risultato ottenuto a Crema equivale ad una promozione. Dopo mesi [illegible] ansia interminabili finalmente possiamo con gran calma distenderci e riposarci qualche settimana; poi ci rimetteremo al lavoro per quello che è chiamato il calcio parlato. Voglio concludere questa occasione che mi offre *La Stampa* [illegible] ringraziare tutti i tifosi, i giocatori, l'allenatore e tutta la famiglia del Derthona».

La salvezza del Derthona, che gran parte dei tifosi hanno seguito con trepidazione [illegible] radiolina, ha fatto vivere alla città momenti di ansia: sono stati improvvisati caroselli per le vie cittadine, segno evidente che al di là di ogni polemica il Derthona rimane ancora l'amore più grande per gli appassionati di sport.

Addirittura R.T.L., l'emittente locale, quando è giunta la notizia che i leoncelli erano riusciti nell'[illegible] della salvezza ha trasmesso la marcia trionfale dell' «Aida». «Un pizzico [illegible] pazzia — *ha detto Giovanni Sovera, appassionato ed animatore sportivo delle emittente* — più che giustificata».

La matematica certezza che il Derthona ora salvo si è avuta solo negli ultimi 8 minuti di gara. Prima, i risultati che giungevano dagli altri campi di gioco davano purtroppo per spacciati i leoncelli.

La serie di folkloristiche iniziative intraprese da appassionati del calcio e del Derthona non sono ancora terminate. Giovanni Silla per scaramanzia aveva scommesso domenica mattina, prima della gara, con un altro sportivissimo bianconero, Mario Zompicchiatti titolare del bar «Hall», che in [illegible] di vittoria del Derthona avrebbe percorso [illegible] piedi, 20 chilometri attraverso un noto circuito della zona, quello del Sacro San Michele.

Con la salvezza raggiunta il Derthona ritornerà, la prossima stagione a far parte del gruppo di squadre che animeranno il campionato di C2 girone A. Stando alle previsioni sarà sicuramente molto interessante non solo sotto l'aspetto agonistico ma pure sotto quello campanilistico.

«Il traguardo raggiunto con [illegible] vittoria di Crema — dice il segretario dei bianconeri Vito Baraghi — speriamo riesca a riavvicinare i tifosi alla squadra: per la prossima stagione il Derthona ne avrà veramente bisogno».

c. r.

Podismo
I vincitori del S. Giorgio

ALESSANDRIA — Organizzato dalla locale sezione «Giuseppe Reposi» dell'Unione nazionale veterani sportivi, si è disputato il sesto «Trofeo [illegible] Giorgio» valido per il sesto campionato podistico provinciale. Vincitore assoluto e primo della categoria seniores maschile è stato l'alessandrino Stefano Rovilli, detto «cavallo pazzo» dell'U.S. Gandini che ha compiuto i 12 chilometri del percorso in 35'05" mentre i vincitori delle [illegible] categorie sono risultati Alberto Zambruno e Paola Sbruzzi, allievi maschile e femminile, Roberto Ghirotto e Antonella [illegible] Col, juniores maschile e femminile, Norma [illegible] ha seniores femminile.

C'è chi scende [illegible] chi sale
Tocca al Casale soffrire

CASALE MONFERRATO — Nonostante la sconfitta (3-4) il Casale Calcio ha disputato una positiva partita a Forlì sfiorando il pareggio. Dopo essere stati in vantaggio per una rete, i nerostellati hanno ceduto all'iniziativa dei romagnoli che hanno violato per quattro volte la porta di Marchese. Tuttavia nella ripresa Fait e compagni si sono prodotti in un entusiasmante finale che li ha condotti a un passo dal meritato 4-4.

Protagonista della giornata [illegible] Milo senza dubbio Roberto Antelmi, autore di una tripletta, che ci è così congedato [illegible] C1 lasciando un buon ricordo di sé.

Carlo Soldo ha così commentato l'incontro: *«Volevamo onorare l'ultimo impegno [illegible] campionato nel migliore dei modi. [illegible] siamo riusciti rafforzando in me la convinzione che avremmo potuto salvarci se non fossimo [illegible] bersagliati dalla sfortuna»*. Anche ieri al «Morgagni» di Forlì il tecnico dei monferrini ha dovuto presentare una formazione rimaneggiata per la assenza [illegible] quattro titolari: Platto, Aloise, Schincaglia, Bianchini indisposti o non del tutto ristabilitisi da incidenti di gioco.

Si è rivisto in campo, e sorpresa, dopo oltre un mese e mezzo di riposo forzato, Casone, che ha ricoperto con sufficiente disinvoltura il ruolo di [illegible] mentre ha completato l'assetto il giovane Giovenco [illegible] gara per poco più di un'ora quale ala destra.

«Siamo retrocessi con onore e dignità — ha concluso Soldo — *Abbiamo dimostrato sul campo di non meritare la retrocessione in C2 che soffriamo per un [illegible] sfuggita»*.

r. f.

allegrini *savino michele*

Concessionario per le province di Alessandria e Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', [illegible]
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - [illegible]

15043 [illegible] - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ø 778.412.

[illegible] VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025

SETTIMANE SPECIALI TUNISIA
28 GIUGNO - 5/12/19 LUGLIO

— Quote da L. 370.000 — Aereo + pensione completa in hotel 1ª categoria + transfers — Nuova forma di pagamento a rate

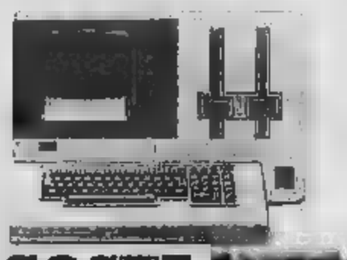
GBK

COSTA POCO

perché 14 milioni [illegible] per un elaboratore della IBM, stampatrice compresa, è davvero un prezzo accessibile a tutti.

COSTA MENO

fatica perché voi stessi potete imparare da soli a installarlo e ad usare i programmi applicativi IBM già pronti.



NON COSTA [illegible]NTE

togliersi la curiosità di venire a vederlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Martedì 8, Mercoledì 10 e Giovedì 11 Giugno, dalle ore 14,30 alle ore 18, presso gli Uffici [illegible] di Alessandria, Via Marsala 20, tel. 0131/44396).

IBM

Non funzionano gli organismi previsti dal '76

Consigli di quartiere un'occasione mancata

L'ex sindaco Roberto De Vecchi: «L'eccessiva burocrazia impedisce la soluzione dei problemi» - L'atteggiamento dei partiti

AOSTA — Dei consigli di quartiere, previsti dalla legge 8 aprile '76 n° 278, forse molti non ne hanno neppure sentito parlare, eppure questi nuovi organismi, che dovrebbero fungere da trait d'union tra l'amministrazione comunale e gli abitanti delle diverse aree urbane hanno ormai iniziato da tempo, anche se in ritardo sui tempi previsti, la loro attività.

Ma purtroppo, nati male, i consigli di quartie[illegible] sembrano destinati a vivere peggio e questo destino li accomuna ai consigli di altri comuni d'Italia che accusano le stesse discrepanze logistiche, causa dell[illegible] loro pressocché totale inutilità.

«Le radici da cui prende vita l'inefficienza [illegible] tali organismi — afferma Ro[illegible] De Vecchi, ex sindaco la cui giun[illegible] aveva già istituito i consigli di quartiere prima dell'uscita della legge, attualmente consigliere comunale di dp — *sono [illegible] ricercare nella realtà italiana, nel male comune di cui soffre la nazione, l'eccessiv[illegible] burocratizzazione che porta gli enti pubblici a svolgere un controllo sistematico, [illegible] di tipo economico, come [illegible] debbe auspicabile, bensì riguardante le norme di comportamento racchiuse nel testo [illegible] del 1934, cioè [illegible] pieno fascismo. Non si controlla pertanto se una determinata opera avrebbe potuto essere realizzata con minore spesa, ma si controlla che le carte che la riguardano siano state firmate, pistate, registrate eccetera; è facile immaginare perciò, come possano essere inseriti nel colossale meccanismo burocratico italiano degli organismi "popolari" la cui principale funzione è il soddisfacimento delle esigenze della popolazione attraverso l'esame dei problemi dei diversi quartieri e la loro, non immediata, [illegible] pelosa soluzione».*

Un'altra nota stonata viene dal modo in cui vengono scelte le persone componenti i singoli consigli, poiché la legge prevede sempre l'elezione diretta nelle frazioni e nei comuni al di sotto dei 40 mila abitanti. In tali casi, le scelte vengono fatte dal consiglio comunale e [illegible] non sono altro che una ripartizione politica proporzionale ai voti ottenuti dalle singole forze. A questo proposito ad Aosta si è verificata la creazione di cariche di vicepresidenti (3 per ogni consiglio) i quali svolgono funzioni di segreteria, per accontentare meglio i vari partiti senza creare seale gerarchiche. *«Per evitare poi la formazione di troppi consigli* — conclude De Vecchi — *si è proceduto all'unione di più quartieri in zone facenti capo ad uno stesso organismo, assimilando così problemi ed esigenze a volte diverse».*

Questi nuovi strumenti popolari, già istituzionalmente carenti, vedono le loro funzioni delimitate approssimativamente. Mancando degli strumenti necessari si trovano nella impossibilità [illegible] gestire qualunque cosa e rischiano di essere soltanto i consigli della «lampadina bruciata». b. m.

Iniziative politiche per una maggiore autonomia [illegible] Regione

Uno Statuto da rivedere

Il psi chiede che il Consiglio regionale sia allargato anche a rappresentanti Walser - L'Union Valdôtaine: «Chiarire il ruolo del presidente» - Le altre proposte

AOSTA — Che i 53 articoli dello Statuto speciale del febbraio 1948 non tutelino a sufficienza l'autonomia della Valle d'Aosta le forze politiche regionali lo ammettono da tempo, prima ancora [illegible] quella che è stata avventatamente definita la «rivoltadi unionista [illegible] 4 novembre scorso. Rialacciandosi ai deliami dello scomparso Bruno Salvadori, che già nel '78 scriveva *«occorre avere il coraggio di ammettere l'ipotesi di una revisione dello Statuto»*, [illegible] sta ritrovando respiro — in forma del pronunciamento [illegible] Union Valdôtaine, psi e psi — il confronto autonomistico.

Dato genericamente come unico fine — autonomia quale rapporto paritetico tra Stato e Regione — bisogna distinguere, nei tre disegni riformistici di diversa colorazione politica, [illegible] e [illegible] mezzi. Mentre [illegible] psi e il psi propongono una revisione dello Statuto in grado di arrestare ed invertire il *«processo di decadenza dell'autonomia»* e per rivitalizzare una classe politica dimostratasi incapace — a loro avviso — di gestire il sistema istituzionale della Valle d'Aosta, l'Union Valdôtaine proclama la necessità di rifarlo ex novo per rifondare lo Stato [illegible] sul federalismo, partendo non dal centro, ma dalle *«periferie geografiche, culturali, etniche e linguistiche»*.

E' un discorso complesso quanto lo sforzo revisionistico. Sono stati i socialisti a riproporlo nel loro congresso di aprile. Secondo il psi l'esame della nostra esperienza autonomistica deve coinvolgere tutte le forze politiche che hanno mai sfruttato lo strumento dello Statuto speciale, mortificando la Valle nella sua potestà legislativa, tanto da portarla ad [illegible] il «triste primato» della regione, fra quelle a statuto speciale, che ha legiferato di meno. Secondo il socialista Torrione è la ridefinizione delle materie elencate nell'articolo 3 il punto nodale della revisione statutaria, cioè un allargamento della potestà legislativa primaria della regione che, tra l'altro, unica in Italia, non ha competenze proprie in materia elettorale.

«Le nostre proposte congressuali hanno inoltre un consiglio regionale più rappresentativo — dice Gianni Torrione — *che tuteli anche la minoranza Walser; dunque non più 35 consiglieri, ma almeno 40. In secondo luogo una ristrutturazione della "macchina" regionale. La creazione di un assessorato all'ecologia e parchi naturali, l'accorpamento alla Finanze delle funzioni relative alla programmazione e lo sdoppiamento in "turismo e sport" e "urbanistica e beni culturali" dell'attuale assessorato al Turismo»*.

«Indispensabile inoltre — continua Torrione — *ridimensionare il potere accentratore nella persona del Presi[illegible]te della Giunta, oggi, oltre che capo dell'amministrazione regionale anche, nelle sue funzioni [illegible] prefetto, organo decentrato dello Stato, pensando magari ad una soluzione ricercata»*.

Anche per l'Union il ruolo del Presidente della Giunta è ambiguo. *«Tutto fila liscio* — dicono certi unionisti — *fino a quando scoppia un conflitto tra le sue competenze. Da che parte si schiera allora il Presidente?»*. Lo Statuto così [illegible] m'è, secondo la maggior forza regionalista in Valle, pone troppi interrogativi e genera troppi rischi. Bisogna cambiarlo. *«Come cambiarlo però* — si legge sul *Peuple*, organo d'informazione dell'Union — *è un problema. Il nostro è parte integrante della Costituzione italiana; cambiarlo, oggi, pone complicazioni politiche e richiede [illegible] procedura tra le più complesse»*. Per i teorici del partito, anche per colaro che i soliti ben informati dicono [illegible] siano ritornati al principio di Clamoux, *«action autonomiste ouverte, action séparatiste cachée»*, l'azione sarebbe un nuovo tipo di rapporto con lo Stato, paritetico e sottoscritto tra uno Stato costituito [illegible] una nazionalità sovrana (un accordo di tipo federale), che tenga conto della situazione europea e delle diverse realtà etniche separate solamente dai confini di Stato.

Una idea fra [illegible] tante è quella di veder riconosciuta, per la Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] «comunità bilingue, *ma una regionalità plurinazionale con piazza per le lingue etniche (walser e franco provenzale) e affiancate per quella culturale (il francese) e quella dello Stato (l'italiano)*». Socialisti e comunisti (questi ultimi per la prima volta hanno introdotto nella loro [illegible] politica il tema [illegible] revisione statutaria) richiedono, per contro, dei semplici ritocchi alla legge istituzionale, l'aggiustamento di alcune «virgole» che permetta finalmente di attuare una vera politica di decentramento.

Molto spesso la loro è una critica interna. *«Dobbiamo tornare allo spirito originario dello Statuto* — dice il comunista Demetrio Mafrica — *adeguandolo ai nostri tempi»*. «Introducendo in esso — aggiunge il segretario regionale Marcello Dondeynaz, riprendendo i temi congressuali — *riferimenti e normative relativi alla cooperazione e ai rapporti tra Regione e sindacati»*. I comunisti, alla stregua dei psi, si battono soprattutto per la rinascita delle autonomie locali, sempre più *«pesantemente soffocate dalla Regione»*. Torrione afferma che è necessario dare un respiro diverso alle comunità montane oppure accorpare alcuni comuni: il comunista Mafrica vedrebbe positivamente l'applicazione, per i comuni al di sotto [illegible] abitanti, ma al di sopra dei duemila, del metodo elettivo proporzionale.

Tuttavia, dove il dibattito si vivacizza è nell'esame dell'articolo 14 dello Statuto: la zona franca. La sua attuazione, rimandata [illegible] da 35 anni, ha ancora senso? Union Valdôtaine, psi e pci trovano, [illegible] questo argomento, un accordo comune: la zona franca va, oggi, collocata adeguatamente nella realtà sociale ed economica non solo valdostana ma europea. d. c.

Il bicchiere della staffa

Aosta. Tre anziani bevono il bicchiere della staffa in una vecchia osteria (Foto S. Solavaggione)

La ristrutturazione dell'azienda

Finsider conferma programma Cogne

AOSTA — La Finsider, ha assicurato alla Commissione bilancio del Senato, che il programma [illegible] ristrutturazione della Cogne verrà attuato secondo le direttive approvate dal comitato per la programmazione. [illegible] primo forno elettrico e in fase [illegible] di ultimazione(dovrebbe entrare in funzione nel giugno dell'81) e garantirà — a detta della Finsider — una capacità produttiva maggiore [illegible] quella inizialmente prevista. Sarà invece rinviata l'installazione del secondo forno, nell'attesa che migliori la situazione di mercato degli acciai speciali.

Ricordiamo che la ristrutturazione — così come era stata presentata in scorso anno dai dirigenti Sias — prevede l'abbandono del ciclo integrale, cioè della produzione di ghisa in alto forno e della sua trasformazione in acciaio ai convertitore «ld», con l'adozione di forni elettrici completi di elaboratori fuori forno e la sostituzione dei vecchi mezzi di lucinatura con nuovi macchinari quali la presa da duemila tonnellate e la marcellatrice per sbozzare gli acciai rapidi.

Le rassicurazioni della Finsider, se fanno ben sperare nel mantenimento degli investimenti promessi, non hanno scacciato le preoccupazioni che pesano sul mondo industriale valdostano, colpito agli inizi [illegible] questi Anni Ottanta da una profonda crisi.

L'esame dell'attuale situazione è stato riproposto in occasione dell'assemblea degli industriali valdostani, i quali hanno confermato a presidente dell'associazione il geometra Michele Pignataro.

La «24 ore» dei ciclomotori

AOSTA — [illegible] «via» [illegible] stato dato alle 16 del sabato, poi si è andati avanti, senza una sosta, per 24 ore, su una pista sterrata, seduti sugli scomodi sellini di monomarcia. Alla seconda edizione della «24 ore» per ciclomotori — [illegible] partecipato 174 piloti venuti da tutta l'Italia settentrionale divisi in [illegible] equipaggi.

Quest'anno niente fango lungo l'anello che segue le sponde del lago di Brissogne e perciò tracciato ancora più duro, soprattutto per i mezzi privi di ammortizzatori.

Nella categoria con ammortizzatori hanno vinto Benedetto, Boerio e Signanino del M.C. Centauro, nella «senza ammortizzatori» si è affermato [illegible] M.C. Valle d'Aosta con Checco, Tomba e Malasplina mentre nella classe prototipi hanno dominato i due fratelli Chiovenzana e Ottone

Ricovero invernale per gli anziani

VALGRISENCHE — Per il prossimo inverno gli anziani dislocati nei vari villaggi potranno trasferirsi nel capoluogo. Lo ha deciso [illegible] Consi[illegible] comunale di Valgrisenche nella stesura del programma di assistenza agli anziani ed invalidi.

Châtillon — Inverno relativamente mite, ma strade da rifare parzialmente. A Châtillon il ripristino dell'asfalto comunale costerà quasi 60 milioni ed il lavoro è urgente, da portare a termine, per accontentare cittadini e turisti, entro il mese di giugno.

Novantacinque anni fa l'inaugurazione della linea ferroviaria Ivrea-Aosta

Anche il primo treno della Valle non riuscì ad arrivare puntuale

AOSTA — Dei 13.460 miliardi destinati al «programma integrativo» per le Ferrovie più di otto [illegible] ne alla Valle d'Aosta. Quasi un dono per una linea che festeggia a luglio i suoi 95 anni. La «Ivrea-Aosta» possiede [illegible] storia ricca di personaggi famosi, di amicizie epistolari, di raccomandazioni e preghiere. Fin dal 18 agosto 1855 dalla stamperia Lybaz di Aosta compariva un opuscolo intitolato *«Aperçu sur l'utilité d'établir un chemin de fer d'Aoste à Ivrée»* sottoscritto dal deputato Laurent Martinet, dal sindaco Bruno Favre — che nell'aprile del 1863 darà le dimissioni dalla carica, imitato da tutto il consiglio ad eccezione di un membro, proprio per la [illegible] via di comunicazione — dall'avvocato Giovanni Defey ed altri.

Gli stessi che un mese dopo costituiranno la «Società promotrice della ferrovia». A questa si riferisce il biellese Giuseppe Corona — definito *«piemontese di nascita e valdostano di core»* — quando, in una lettera dell'aprile 1879, scrive all'onorevole Giuseppe Zanardelli *«(...) da lungo tempo eccellenti la ferrovia è sospirata dai valdostani come unico bene a cui essi possano aspirare»*. A quell'epoca la costruzione del tratto Ivrea-Aosta era già stata votata dal Parlamento [illegible] pressione [illegible] un deputato valdostano. Il conte Grotti, ma di progetti non si era ancora parlato.

Non si sa se Zanardelli, compagno di Garibaldi e allora ministro dei Lavori Pubblici, appoggiò o meno la valdostana, tuttavia la cronache del tempo ricordano che il definitivo progetto di legge preparato dal governo — nuo[illegible] ministro ai Lavori Pubblici [illegible] Baccarini — venne consegnato ai deputati nel maggio del 1878. Ancora un valdostano, Francesco Farinet, deputato per il collegio di Verrès, tenta di tutto per abbreviarne i tempi di studio. Ci riesce. L'esecuzione dei lavori, divisa in cinque cantieri, è aggiudicata nel 1882. E' ancora il Corona, che morirà nel 1891 nel Congo belga, dove era console d'Italia, ad informare i valdostani nei dettagli.

«Per l'Ivrea-Aosta — scrive — *Il costo presunto è calcolato in quindici milioni di lire; il tempo necessario per la costruzione [illegible] quattro anni; e dei 15 milioni, dodici sarebbero a carico dello Stato e tre della Provincia e dei Comuni interessati»*. La lunghezza totale della linea è di km 66,434, dei quali 20,503 in curva. *L'Echo du Val d'Aoste*, un mese prima della inaugurazione ufficiale, riconosce che [illegible] linea *«sera une des plus élégantes, des plus richement construites que possède l'Italie...»*.

Domenica 4 luglio 1886. Lungo il viale che porta alla stazione, sul prato del futuro giardino pubblico si assiepa l'intera Aosta: migliaia di persone attendono sotto un sole cocente l'arrivo del primo treno valdostano. Verso le 11 e mezzo giunge il comitato promotore. Attenderà più di un'ora. Il treno è in ritardo. [illegible] 13 e un quarto, finalmente, s'ode il suo prolungato fischio. In silenzio, l'enorme folla non stacca un attimo gli occhi dalle due locomotive parate [illegible] bandiere. L'urlo di gioia, accompagnato dal lancio dei cappelli, si leva solamente quando il convoglio si arresta delicatamente sull'ultimo tratto di binario.

Il professor Antonio Farinet, ricordando probabilmente l'abate Amato Gorret che nel 1877 aveva scritto: *«La ferrovia da Ivrea ad Aosta sarà la miglior grammatica della lingua italiana per la nostra Valle»*, scendendo dal vagone di testa, nei loggioni [illegible] Juba per salutare le autorità locali, esclama: *«Voilà le professeurs»*. Mentre monsignor Duc benedice le vetture, [illegible] gente applaude fino a scortarsi le mani. Il resto d'Italia è ora più vicino.

Ancora dimenticati sono invece i paesi dell'alta Valle d'Aosta. Agli [illegible] del '900 sarà ancora un immigrato, il piemontese Salvatore Tosco, ad impiantare una linea di vetture trainate da cavalli tra Aosta e Courmayeur. Dopo gli animali i primi autobus a gomme piene Fiat, non l'avrento dei quali, dall'impresa Tosco, nasce la «Società valdostana autotrasporti». Il treno arriverà a Pré Saint Didier soltanto il 28 ottobre 1929, dopo aver percorso, da Aosta, 31 chilometri, nove dei quali in galleria. d. c.

Roberta Brunet nuova promessa nell'atletica

AOSTA — Per Roberta Brunet questa volta è record italiano allieve. Lo ha conquistato a sorpresa sulla distanza dei 1500 metri, finendo al sesto posto, alle spalle di primedonne come la Dorio, la Cruciata e la sovietica Smolka, nel recente meeting universitario di Torino.

Il suo tempo: 4'25"61 record italiano allieve, sotto decimi sotto il precedente primato ottenuto nel 1975 [illegible] Zappali, le apre la partecipazione [illegible] campionati europei giovanili di Utrecht che si svolgeranno dal 20 al 23 agosto.

Gli appuntamenti delle minoranze linguistiche in luglio e agosto

In Svizzera la festa del patois

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Con l'arrivo della stagione estiva, le pro loco e le organizzazioni culturali di ogni angolo d'Italia [illegible] scatenano nel mettere su incontri folk, feste d'antiche origini, corse d'asini, di cavalli o di altri animali. E' l'Italia [illegible] sapore paesano che prende la rivincita sulle città che l'hanno fatta padrone, nel campo dello spettacolo, durante il lungo periodo invernale.

Ma in Valle d'Aosta, almeno per i vari «comitati» legati alla [illegible] della cultura etnica, non esiste questa regola. Anzi, proprio il periodo estivo, come fa notare Alexis Bétemps, operatore culturale francofono, è un momento di pausa [illegible] di riflessione [illegible] le manifestazioni che riprendono poi a settembre. Luglio e agosto [illegible] dedicati [illegible] manifestazioni più alercolipate, non troppo «difficili» per i gusti consumistici dei turisti. Settembre e poi l'intero periodo invernale tornano a essere mesi «di proprietà» dell'etnia valdostana.

Tuttavia quest'anno, gli appuntamenti tipici della minoranza francofona e patoisante continuano già dalla fine di agosto. In realtà si tratta di una manifestazione in trasferta, anche se il teli motiv è unico per valdostani, valligiani e savoiardi. Si tratta dell'annuale «Festa del patois» che il 22 e 23 agosto [illegible] svolgerà a Delémont, capitale del Giura svizzero. Lo scorso anno si tenne a Ronco Canavese, e per il prossimo è già prevista la città di Aosta. Alla festa parteciperanno gruppi folk, poeti e scrittori. La Valle riporterà sedici elaborati in patois scelti dalla commissione presieduta [illegible] Pierre Vietti.

Con settembre, invece, come già s'è accennato, si comincia in vera e propria «sai[illegible]» della cultura etnica valdostana. Il comitato delle tradizioni popolari ha organizzato, tramite Bétemps, l'incontro dei *ramoneurs*, ossia dei superstiti spazzacamini [illegible] Valle. In Aosta [illegible] sarà [illegible] mostra fotografica nonché una serie [illegible] dibattiti imperniati sulle registrazioni [illegible] degli ultimi tipici lavoratori di questa categoria. Tale incontro assumerà [illegible] particolare importanza poiché rappresenta [illegible] significativo recupero di una festa delle tradizioni.

Sempre a settembre, Guido Cornilolo e Claudio Magnabosco, instancabili *faiseurs* di idee sulla valdostanità, organizzeranno un seminario di quattro giorni (3, 4, 5 e 6) dal titolo «Nazioni fra due confini». Vi parteciperanno, fra gli altri, rappresentanti dei Paesi Baschi, di Catalogna, del Friuli, dell'Occitania, dell'Irlanda e ovviamente della Valle d'Aosta. La tematica sarà la sopravvivenza di un'etnia quando è spaccata da due o più confini statali.

Una situazione delicata che in alcune regioni europee, leggi Irlanda del Nord e Paesi Baschi, crea scontri sanguinosi e pare irreversibili. Fra i relatori a questo incontro valdostano di fine estate ci sarà Aurell Argemi, prete catalano sensibile ai problemi delle minoranze.

[illegible] ha [illegible] precedenti illustri a Cuxa, nella Francia pirenaica. Anche lì, ma già [illegible] sei anni, si danno appuntamento le «nazioni proibite» dell'Europa degli Stati disegnati per esigenze politiche e strategiche.

Edoardo Ballone

Evançon nessuno vuole la discarica

VERRÈS — Sembra sempre molto lontana la [illegible] soluzione al problema della nuova discarica della Comunità montana Evançon. L'«ammattinamento» della gente di [illegible] — dove in un primo tempo era stato localizzato il terreno per il servizio di smaltimento rifiuti — e il veto posto dal comune di Issogne hanno fatto propendere il direttivo di Comunità alla scelta [illegible] una seconda zona, questa volta dalla parte opposta della Dora.

In linea di massima si [illegible] per Echallod, una frazione di Arnad, ma la notizia ha immediatamente scatenato il malcontento degli abitanti.

Sono lamentele antiche di un Comune che paga da anni gli inconvenienti di un inceneritore comunitario, di [illegible] ricettacolo di topi.

E' arrivata la mini METRO

[illegible] 1000 [illegible] 1300 cc

UNA VETTURA MODERNA CHE OFFRE:
— Grande confort
— Cinque comodi posti
— Un ampio bagagliaio
— Un basso consumo
— Manutenzione ridotta con tagliandi ogni 20.000 km.

Concessionaria LEYLAND
del F.lli GAL
Via M.te Emilius 9 - Tel. 23.53 - AOSTA

F.lli COCHETTI
REGIONE AEROPORTO-POLLEIN
TEL. 0165-44394

GRIGLIATI: zincati e grezzi per recinzioni, griglie ecc.
SERRAMENTI: in alluminio per finestre, [illegible]-finestre, verande, pareti mobili
CESTONI PORTARIFIUTI: zincati e verniciati
SERRANDE [illegible] BILICO: a misura e standard
PORTONI: scorrevoli, bilanciati, ripiegabili
SCALE: a chiocciola in legno, ferro e cemento, a scomparsa per sottotetti
FINESTRE: per mansarde
PORTE: trangifuoco, cantina e di sicurezza per abitazioni
MOTORIZZAZIONI: saranda avvolgibili
CONTROSOFFITTATURE METALLICHE
FONOASSORBENTI E ISOLANTI

PRIMARIA INDUSTRIA MULTINAZIONALE
leader nel settore articoli tecnico sportivi
RICERCA
per nuovo insediamento in VALLE D'AOSTA (CHAMPAGNE-VERRAYES):
n. 3 operai specializzati in macchine automatiche;
n. 1 operaio specializzato macchine automatiche;
n. 1 operaio specializzato elettromeccanico.
[illegible] interessanti condizioni retributive, adeguate ad effettive capacità, serietà e volontà lavoro.
Telefonare al [illegible] (prefisso 0165) entro il 20 giugno 1981.

I programmi [illegible]
RTA canali 48 - 28 - 45 / 61 - 31 - 62
LA EMITTENTE TELEVISIVA CHE PARLA AL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

dal 9 al 15-6-81
Tutti i giorni ore 18-19,30 cartoni animati con Ruote roventi - I gatti di Chattanooga - Scooby Doo

I TELEFILMS
martedì ore 20,30 Chips
mercoledì [illegible] 20,30 Joe Forrester
giovedì ore 20,30 Chips
venerdì ore 23 Tandarra
sabato ore 20,30 Chips
domenica ore 18,30 Giorno per giorno
lunedì ore 23 Life line

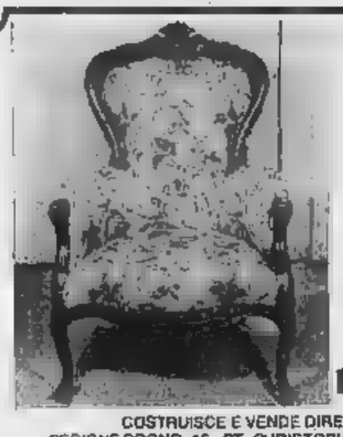
I FILMS
martedì ore 21,30 El Paso
mercoledì ore - Lucy Gallant
giovedì ore - Una volta non basta
venerdì ore - La ragazze di Harvey
[illegible] ore - Il cerchio si chiude
domenica ore - Un sacco di vecchi dollari
lunedì [illegible] - Quella carogna dell'ispettore Sterling

[illegible] AOSTA
cerca
RAGIONIERE/A
con esperienza pluriennale
Retribuzione adeguata alla effettive capacità.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere referenziando a:
Studio Pubblicità MUSUMECI
Via Festaz 66 - 11100 AOSTA
Si prega di non telefonare

CARDERIA VALDOSTANA
TRAPUNTIFICIO
Via Brean 26 - Tel. 0165/552656
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

STUDIO RG
VENDE
Tel. 0166/2474
SAINT VINCENT
Alloggio zona Cottolengo 4 vani più servizi.
Alloggio via Cesare Battisti 3 vani più servizi, cantina, garage.

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio



MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Intenso programma di manifestazioni estive ■ Ivrea

Musica nel castello di Ivrea

Fino a 10 anni fa nelle «Quattro torri» erano ospitate le carceri - Il maniero aperto al pubblico dopo i restauri - Il 29 giugno concerto del gruppo d'archi del Regio

IVREA — Con un concerto degli allievi ■ Liceo musicale di Ivrea, ■ programma al teatro Giacosa, si apre venerdì, alle 21, la stagione estiva di spettacoli promossa dall'assessorato comunale ■■■ cultura, dall'Azienda ■■■■■ ■ turismo e dallo stesso teatro Giacosa. Nel complesso ■■■■ previste dodici manifestazioni che si terranno parte ■ ■■■■■ parte in Duomo, p■■■ nella chiesa ■ S. Croce e, parte, infine, nel cortile del castello delle Quattro Torri. E' questa una graditissima novità per gli eporediesi che per ■ prima volta, dopo oltre un paio ■ secoli, potranno accedere all'interno del maniero fatto costruire sulla fine del 1300 dal Conte Verde.

Fino a dieci anni fa il Castello ospitava le carceri giudiziarie; poi cominciò una lunga e laboriosa trattativa per la cessione dello storico immobile alla città. Infine, superato questo scoglio, c'è stato un primo intervento del■ Regione Piemonte che ha finanziato i più urgenti lavori di restauro e, finalmente, il maniero può essere aper■■ al pubblico anche se limitatamente, per ora, al grande cortile interno.

Qui verranno ospitati il Gruppo d'Archi del Teatro Regio, diretto ■■ prof. Monte (la ■■ ■■ 29 giugno), una serata del ■■■■■ Davide Riondino, la rappresentazione ■■■ commedia «In ■■■ mare» ■■■ in scena ■■■ Compagnia dell'Elfo, un concerto del Coro Polifonico diretto da don Nigra, un concerto della Banda Musicale cittadina e una serata di cori canavesani.

In Duomo ■■■■ previsti ■■ concerti d'organo, ■ cui uno con l'aggiunta di un complesso d'ottoni, nella chiesa ■ ■■■■ Croce si esibiranno la mandolinistica ■ Montanaro e il quartetto ■ chitarra classica ■ Montecarlo. ■■■■ pure previsti quattro concerti per i giovani, mentre si ■■■ mettendo a punto un calendario dell'«Autunno musicale» che prevede quattro concerti eseguiti da grandi orchestre.

Novità, infine, per la festività patronale di S. Savino - 7 luglio: piazza di città verrà trasformata in una grande sala da ballo nella quale si alterneranno ■■■■ grandi orchestre ■ «liscio». E' prevista ■■■ distribuzione di vino in bicchierini di terracotta - che costituiranno ■■ souvenir di Ivrea -, mentre alcuni ristoranti prepareranno un pinzo unico a prezzo ■■■

Castellamonte: in centro traffico a senso unico

CASTELLAMONTE — Il groviglio automobilistico nel centro ■ Castellamonte verrà completamente regolato da ■■ senso unico? Pare di sì, visto che quasi certamente anche via Massimo d'Azeglio, che collega i quartieri ■ Orato-S. Rocco, verrà chiusa alla circolazione su due sensi. Lo ha ribadito il sindaco Eugenio ■■■■ dopo una riunione tra gli amministratori e i cittadini interessati dal provvedimento.

«E' un tentativo di decongestionare il traffico nel centro, troppo stretto per consentire una circolazione agile». Il «senso unico» di via d'Azeglio aveva provocato in passato non poche polemiche: soprattutto i commercianti e gli artigiani dalla via temevano una netta diminuzione del loro giro d'affari, derivante dal ridotto numero di ■■ automobili «di passaggio».

Pare invece che possa essere trovata ■ una soluzione compromissoria, con la istituzione di nuove aree di parcheggio nelle vi■■■■

Aumentano gli aderenti alla Società accademica

Storia e arte del Canavese raccontate da 550 persone

Gli studi condotti dai soci vengono raccolti in quaderni e pubblicazioni - Chiesto un finanziamento alla Regione, che non ha risposto

IVREA — Una sede vera e propria non c'è, anche se un ufficio e alcuni mobili figurano dietro la targa affissa nell'edificio che ospita l'azienda autonoma di tur■■mo. In realtà è una associazione alla buona, familiare, anche se il ■■■ lavoro, prezioso, intende rivalutare l'arte e la storia del Canavese. Si tratta della Società accademia ■ storia ed ■■■ canavesana sorta ad Ivrea una ventina di anni fa. (La data di origine, autentica, risale all'immediato dopoguerra, nel 1946, ■■■ altro nome: ma il sodalizio originale ebbe breve durata).

L'associazione, con 550 soci, è — per aderenti — una tra le prime in Piemonte. Vi ■■■ soci fondatori (tre, di cui uno defunto), soci costitutori (sette, di cui tre defunti) e soci corrispondenti che vanno aumentando di anno in anno. Soltanto lo scorso anno ■ è registrata l'iscrizione di 92 nuovi associati.

L'attività della società accademica è quella ■ promuovere studi sul Canavese e conferenze. Gli studi vengono raccolti in «quaderni» (si cominciò nel 1960 ■■■ un lavoro di Renato Bettica ■■ bandi campestri della città di Chivasso), diventati col passare del tempo veri e propri libri. La pubblicazione più ■■■■, quest'anno, ■ «L'Adriano», curata dall'editore Broglia di Ivrea. Si tratta di una antica cronaca, riprodotta fedelmente sul testo comparso nel 1865, che narra ■ feste cinquecentesche svoltesi al «castello delle quattro torri» ■ occasione della nascita di ■■ discendente di casa Savoia.

E' in 54' fatica di questo gruppo, che ha al suo attivo ricerche e lavori nospicui come la riedizione della Storia di Ivrea del padre Benvenuti, un vero «vangelo» di storia ■■■ cale che ■■ dai primordi fino al tempo dell'occupazione ■■■ polesinica. L'Accademia canavesana mantiene rapporti con 32 analoghe associazioni piemontesi, valdostane, liguri, lombarde, francesi, e con la biblioteca vaticana. Ogni ■■■ no è prevista l'uscita di almen■■ un volume — distribuito ai soci — oltre ad un notiziario di informazione che, oltre all'elenco degli appartenenti ■ sodalizio, pubblica interessanti studi ■■■ storia locale e, dal ■■■■■ di quest'anno, un altrettanto interessante elenco di tesi di laurea sui Canavese sostenute negli ultimi tempi.

«Le quote ■ adesione alla nostra società — spiega Ugo Torra attuale presidente, appassionato ■■■■■ di storia locale — *sono di 10 mila lire all'anno. Non è molto se si pensa a quanto, con questa cifra, riusciamo a offrire ai ■■■ E siamo anche disponibili, sempre, oltre che ad organizz■■■ conferenze, ad accompagnare gli allievi delle scuole attraverso le testimonianze della nostra storia»*. Ora si pensa di elevare le quote di associazione, ferme da tempo immemorabile. Anche perché, ■ parte degli enti pubb■■ci, ■ società non ha avuto se non ■■■■ aiuti (arrivati tutti dal comune). «Avevamo chiesto — dice ancora Torra — *una sovvenzione ■■■ Regione Piemonte. ■■ ■■ ci è ■■ppare arrivata risposta. Ora ritenteremo attraverso le ple del "comprensorio"*».

Peccato questa incomprensione ■■■■ una società che in venti anni ha meritevolmente ■ pazientemente ricucito documenti importanti per la ■■■ nascenza, più approfondita, della ricca storia canavesana.

Ermanno Franchetto

Tre incontri per lo sport

IVREA — Promossi dagli assessori allo Sport del comune di Ivrea e della provincia di Torino, in collaborazione con gli insegnanti di educazione fisica di Ivrea, sono in programma presso il centro congressi «La Serra» tre incontri dedicati alla programmazione sportiva dell'eporediese e ai problemi della motricità e psico-motricità.

Il primo appuntamento è per giovedì 11 giugno alle 17,15, Adriano Collini parlerà su «L'attività motoria nella scuola elementare: le strutture e ■ risorse ■■■ territorio».

Martedì 16 giugno Anna Bianco Dettori illustrerà «Idee e esperienze sulla motricità e ■■■ psico-motricità»; infine giovedì 18 giugno Gabriele Rifino parlerà di due progetti-obiettivo.

A Strambino la festa dell'amicizi■

STRAMBINO — «Storia d'amore alla luna d'inverno», è il titolo della commedia brillante ■■■ ■ quale la nuova compagnia di Strambino «Teatro '81» aprirà, la sera di giovedì 11 giugno, la 5ª Festa dell'amicizia di Strambino.

La sera successiva, dopo un incontro con gli anziani e l'apertura del concorso di disegno per ragazzi «La natura nostra amica», sarà dedicata al folklore con l'esibizione all'aperto della banda e le ■■■■■ ■■■ Santhià, ed alle arti marziali con quella degli atleti del centro canavesano di Karate di Strambino.

Sabato 13 giugno il programma prevede la mattinata ■■■ mostra mercato ■■ minerali, nel pomeriggio la caccia al tesoro per ragazzi ed un torneo di pallavolo, ed in serata un appuntamento danzante.

La giornata conclusiva di domenica 14 si inizierà ■■■ ■ consueto con la disputa della marcia dell'Amicizia al termine della quale ■ mini■■■ Guido Bodrato commemorerà Alcide De Gasperi nel centenario della nascita. Nel pomeriggio, dopo uno spettacolo per ragazzi e le premiazioni dei concorsi, ■ centro canavesano di Karate disputerà le finali del 1° trofeo Rembukan ed in serata ancora ■■ appuntamento danzante ■■ che concluderà il programma delle manifestazioni.

Nell'area ■■■ festa, in piazza ■■■■ Moro, accanto agli stands eno-gastronomici e di generi vari, funzionerà ■■■ stand nel quale ■■■■ venduti oggetti in rame ■ manufatti con l'intento di contribuire ad iniziative ■ favore degli handicappati.

Assurda situazione a Castellamonte

Niente emodialisi senza il personale

I sanitari preoccupati per la ■■■■■■■■ del centro di Ivrea - Necessarie sei infermiere

CASTELLAMONTE — E' in pericolo la sopravvivenza del reparto di emodialisi dell'ospedale di Castellamonte? Parrebbe di sì, almeno stando alle «preoccupazioni» espresse dai sanitari e dagli amministratori della città: *«La creazione di un nuovo centro di questo tipo previsto ad Ivrea dovrebbe portare ad un indebolimento o addirittura alla soppressione del nostro reparto* — dice il sindaco Eugenio Bozzello — *un'eventualità che forse nasconde strane manovre politiche. Tuttavia impediremo che questo ■■■ venga»*.

Il centro di Castellamonte cominciò a funzionare nel 1972 per assicurare la sopravvivenza dei malati che entravano ■ uremia terminale nella zona. Attualmente assicura l'assistenza anche ai pazienti provenienti dall'Eporediese, dal Chivassese e dalla Usl ■ Cuorgnè. In tutto una cinquantina ■ utenti, che *«potrebbero salire a ■ se solo ci venissero assegnate 5-6 infermiere professionali»* in più, come dicono all'ospedale.

Le ricorrenti voci ■ un indebolimento del reparto hanno colto di sorpresa i sanitari, proprio mentre sembrava prender corpo ■■ progetto attuabile in breve tempo: istituire cioè un self-service emodialitico extra ospedaliero con la successiva possibilità ■ gestire ■■■ zone ■ dialisi domiciliare e quella peritoneale continua. Tutto questo ■ attesa che l'inizio dei trapianti renali in Piemonte possa portare ■■ un certo decongestionamento dei centri.

Lo studio effettuato ■■ sanitari castellamontesi prevedeva anche la possibilità, con un leggero aumento ■■ reni artificiali in dotazione, di garantire l'assistenza ad ■■ centinaio di pazienti. Progetti vanificati dalla realtà? *«Non deve assolutamente essere così* — dice Bozzello — *l'eventuale soppressione del Centro provocherebbe gravi disagi per l'utenza. D'altronde non credo che ■ spirito ■■■ riforma sanitaria sia ■ indebolire le strutture ■■■ esistenti, sarebbe assurdo. C'è poi da rilevare che la costituzione di ■ nuovo centro ad Ivrea comporterebbe una spesa talmente ingente, da rendere trascurabile quella per ■ potenziamento del reparto di Castellamonte. Credo che anche gli operatori della Usl ■ siano d'accordo sulla nostra posizione»*.

Intanto sono iniziate le riunioni tra gli amministratori comunali e quelli inseriti come rappresentanti ■■■ città nella Usl 40 per chiarire l'attuale situazione e stabilire ■■■ linea ■ condotta comune.

■ programma della settimana

Mercoledì 10 giugno - Ivrea — Jazz Club (ore 21,30): esibizione del gruppo «Kansas City» di Renato Germonio del Jazz Club Torino.

Giovedì 11 giugno - Caluso — Cinema Sociale (ore 21): «Tre donne» di R. Altman, per la stagione del Cineclub.

Venerdì 12 giugno - Ivrea — Teatro Giacosa (ore 21): concerto ■■■ allievi ■■■ Liceo musicale ■ Ivrea. **Valperga - Chiesa** Parrocchiale (ore 21): concerto dell'orchestra e del coro ■■ Conservatorio «G. Verdi» di Torino, diretto dal Maestro Mario Lam■■■■ Musiche di Mozart e Beethoven. Solisti Giuseppe Lercara e Sergio Lamberto.

Singolare iniziativa ■ Ribordone (200 abitanti)

Un giornale pubblicato per i parenti emigrati

Il «Messaggio» viene inviato regolarmente a chi è stato costretto a cercare lavoro altrove - «E' un modo per continuare a essere uniti»

RIBORDONE — L'informazione, anche a livello di enti pubblici, sta prendendo piede, destando interessi nuovi, coinvolgendo un sempre maggior numero di addetti ai lavori. E' cronaca di questi giorni: Caluso sta per lanciare un giornale, Ivrea farà ■ stesso, appartengono al futuro le iniziative di qualche Usl-ta sanitaria locale per sfornare «bollettini di informazio■■■ da distribuire gratuitamente agli utenti, secondo un modulo già sperimentale con successo in quel di Chivasso.

E' invece storia ■■■■ ed ancora viva quella scritta sulle pubblicazioni parrocchiali, la cronaca assidua e costante di paesi che cronaca non hanno mai, che non «fanno notizia». C'è poi un «caso» isolato, quasi dimenticato eppure importante, non solo perché unico ■■ Canavese. A Ribordone infatti ■ oltre dieci ■■ ni viene stampato e diffuso il *Messaggio Ribordonese*, un notiziario comunale al quale collaborano un po' tutti, ognuno portando il suo contributo a volte limitato ■■■ non per questo meno bello.

Il *Messaggio* ■ già parte della tradizione di un paese povero, spopolato, ridotto a duecento abitanti quasi tutti coi capelli bianchi, un paese che tenta di sopravvivere a se stesso con iniziative sempre nuove, sempre difficili. Da venticinque anni il sindaco è Secondino Franciscetti, che divide ■■ stesso tra ■ lavoro a Torino e la carica di primo cittadino. E' lui l'ideatore ■ l'animatore del «bollettino». *«Per far uscire ogni anno ■ Messaggio* — dice — *dobbiamo combattere a lavorare tanti mesi prima, cercare l'aiuto di chi sa tradurre sulla carta le nostre idee, le nostre speranze, qualche volta le nostre proteste»*. Per l'81 il *Messaggio* si presenta con 55 pagine e oltre 80 fotografie; vi si trova veramente tutto quanto è successo in ■■ anno di vita di una comunità che non vuole morire.

Una bella differenza dai primi numeri, che sapevano di nuovo, di pionieristico. Lo richiedono dall'Australia, dagli Stati Uniti, dalla Francia: *«E' la nostra gente che non può tornare ma si sente comunque vicina a questa terra. Per noi è un punto d'orgoglio arrivare fino a loro. Si devono essere passati la cera e le ricchezze non finiscono più»*. Come non sembra finire la lunga teoria di emigranti che ha ■■■ di Ribordone un paese povero, pronto a riempirsi solo nei mesi estivi, ripiano però da ogni direttrice di traffico che alimenti un turismo appena soddisfacente.

Anche qui■■■ sta scritto ■ quelle pagine che raccontano dieci anni di vita del paese, che ne narrano ■■ la precipitazione del cronista le vicende più ■ meno belle, le speranze quasi mai realizzate nella loro interezza. Ma i costi? *«Chi può ci dà una mano* — spiega il sindaco —. *Certo ogni anno le spese aumentano, non fosse per la buona volontà di tutti noi, il Messaggio sarebbe ■■■ morto»*. Intanto già si prepara il numero per l'82.

Gianpiero Paviolo

Questa volta è andata male

Ivrea. Un pescatore ■■■■ l'anno vuoto: la prossima volta ■■■ meglio (Foto P. Goletti)

Il bilancio dei campionati delle formazioni dell'Alto Canavese

Una stagione amara per il calcio

Note positive dal Locana ■ ■■■ Rivarossa, ma molte delusioni nel torneo di Prima categoria - Guglielmetti miglior attaccante del Piemonte: ha segnato 39 reti in 24 partite

LOCANA — ■ è chiusa l'annata più difficile ■ certo più ■■■■ ■ soddisfazioni del calcio alto-canavesano, una stagione nata con tante speranze e terminata per alcune formazioni con lo spettro della retrocessione incombente sino ai 90'.

Due ■ note positive che vengono dalla ■■■■■ e dalla ■■■ categoria. In Seconda il Locana ha vinto a mani basse il campionato, marciando ■■ con ■■■■ sicuro sin dalle prime ■■■■■■ senza mai conoscere flessioni, garantendo■■■ la promozione con largo anticipo. ■■ «miracolo» che poi ■■■ è tale, visti i nomi ■ prestigio passati quest'anno nelle ■■ dei locarini, da Rosa, a Cavoretto, a Provvisionato. Insomma una squadra che sulla carta potrebbe dire la sua anche nel prossimo torneo di Prima categoria, dove avrà come avversarie ben cinque «consorelle» della zona.

Un'altra nota lieta viene dal Rivarossa, compagine di Terza, partita senza grosse ambizioni e poi esplosa a metà torneo, grazie soprattutto al suo cannoniere principe, Guglielmetti, capace di andare a ■■■■ 39 volte in ventiquattro partite, in assoluto il miglior realizzatore di tutto il Piemonte. ■■■■■ delusioni invece in Prima categoria, che doveva essere la più interessante per la presenza di sei formazioni dell'Alto Canavese, impegnate in una serie di derby in teoria appassionanti ed equilibrati. ■■■ ■■■ è stata; l'unica partita al cardiopalma ■ stata Caluso-Rivarolese.

Ha ■■■■ il Favria targato Programma, che molti volevano ■■■ protagonista assoluto dopo ■■■ campagna di acquisti ■ eccezionale. Ma i «big», Picat ■■ e Rampanti, non hanno combinato granché, degli anziani ■ ■ salvato solo nonno Porru, ■■■■ ■■■■ portiere a 42 anni. Per premio lo hanno messo in pensione.

Dignitoso il ■■■■ del Valtorco, penalizzato da una partenza infelice che ■ ■■■■ fatto precipitare in ■■■ retrocessione: ■ ■ salvato ■■■ largo anticipo, prendendosi ancora qualche soddisfazione. Bene il Rivara, squadra senza grosse ambizioni, non più giovanissima ma capace di impennate d'orgoglio. Gran delusione il Castellamonte che doveva fare di più: ma dissidenti fra giocatori e società, qualche defezione, ■■■ po' di sfortuna e il servizio militare, hanno decimato l'organico a disposizione ■ Menegatti e poi del suo vicetutto Sandrino Stocco. ■■ Ivrea in serie C.

Testa a testa tra Rivarolo e Caluso per non scendere assieme ■ Villanova. L'hanno spuntata i primi per una manciata di gol, dopo aver ribaltato nell'ultima partita due gol al Torrazza, che stava vincendo, all'89' e al 90'. ■■■■ Il Caluso ha vinto l'ultima ■■■■ col Valtorco, ha fatto festa per qualche minuto prima ■■■■■■ la sentenza che lo condannava. Squadra troppo giovane, con un avvio deludente, ■■ rimontato bene, ma lo ■ ■■■■■■ il colpo di reni proprio ■ penultimo appuntamento (3-3 col Rivara, due gol fiscalissimi negli ultimi 7 minuti).

g. p.

Restauri per chiese, affreschi, vecchie costruzioni

Il governo conferma interventi ■■ beni culturali canavesani

IVREA — Buone notizie per la salvaguardia e la tutela dei beni culturali del Canavese. Provengono da Roma e la fonte ■ incontestabile trattandosi ■■■ stesso ministro dei Beni culturali e ambientali Biasini, il quale nel rispondere ad una interrogazione dell'on. Costamagna ha fatto il punto su una serie di interventi nella nostra regione.

Per quanto riguarda ■ chiesa di San Pietro ■ Bollengo, il ministro ha spiegato che tra proprietario e comune è stato raggiunto un accordo per la ■■■■■ dell'immobile alla pubblica amministrazione che si è impegnata ad un oportuno restauro. A questo proposito si terrà anche il ricupero degli affreschi che Domenico della Marca dipinse nella chiesetta ■ ■ qui rimangono però pochi frammenti: volto del bambino ■ braccio alla madre e due santi.

Sempre per Bollengo ■ ministro ■ è occupato del complesso della Vignarossa. *«Si specifica* — ha scritto il mini■■■ — *che detto fabbricato è stato oggetto di apposita pratica di alienazione da parte del comune a favore di una società privata, la quale si ■ accollata l'onere di restaurare l'edificio secondo progetti approvati dalla Soprintendenza restituendo all'immobile l'antico decoro, riproponendo l'originale vocazione residenziale se pur adeguata alle esigenze funzionali contemporanee»*.

Per quanto riguarda ■ battistero di Settimo Vittone — passato recentemente ■ proprietà comunale — il ministro Biasini ha assicurato che ora *«è possibile avviare un resta■■■■ durante discorso sul restauro degli affreschi attribuibili ad Aimone Duce giovane (ancora legato alla cultura milan■■■ ■ Giovannino de Grassi), sia degli affreschi del Maestro della Cappella, Avogadro, straordinario esempio ■ penetrazione in Piemonte della cultura pierfrancescana»*.

Infine, nella risposta a Costamagna, il ministro ha assicurato l'intervento della ■■■ soprintendenza del Piemonte per quanto riguarda il vecchio mulino ad acqua di Vi■■■■ i cui ingranaggi, se■■■ alcuni, sarebbero ■■ stessi che Leonardo disegnò nei suoi ■■■■

Discusso il problema del Parco della Serra d'Ivrea

«Italia Nostra» in assemblea

IVREA — Alla presenza dell'arch. Salvo, presidente del consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, si ■ svolta ad Ivrea l'assemblea dei soci ■■■ sezione eporediese e del Canavese sell'Associazione Italia nostra. Il presidente in carica, arch. Annibale Fiocchi, ha tenuto una relazione sull'attività svolta, soffermandosi particolarmente sulla proposta — fatta in occasione del 1° convegno fra le associazioni culturali del Piemonte e della Valle d'Aosta nel novembre scorso — di una più stretta collaborazione fra quanti, nel Canavese, si interessano allo sviluppo delle attività culturali e alla tutela dei beni architettonici e ambientali, anche ■ fine ■ poter fruire delle provvidenze previste dall'apposito ■■■■ regionale.

Fiocchi ha fatto un cenno anche al problema del Parco naturale della Serra d'Ivrea, in merito al quale l'assessorato regionale alla Pianificazione territoriale, ha dato assicurazioni che il progetto sarà ripres■■ nel corso del corrente anno.

I presenti hanno poi discusso sull'attività futura della sezione ■ particolarmente su alcuni temi ■ viva attualità che dovranno ■■■■ approfonditi nel corso della prima riunione del nuovo consiglio direttivo che risulta composto dall'arch. Fiocchi, dal prof. Carlo Fiore, dal dott. Filippo Ivaldi, dal ■■■, Augusto Todisco, dall'ing. Giuseppe Ravera e ■ Emilio Torra, ispettore onorario delle Soprainteridenze del Canavese.

Tra queste ■■ persone dovrà essere nominato nei prossimi giorni il nuovo presidente: Fiocchi, tuttavia, ha già fatto sapere di non poter accettare ■■■ riconferma. Alla segreteria della sezione ■ «Italia nostra» è stata riconfermata la dott. Mara Bertorino.

Ivrea: si dimette consigliere comunale

IVREA — A pochissimo un anno dalle elezioni amministrative, prime dimissioni nell'ambito del consiglio comunale di Ivrea. Se n'è andato l'indipendente eletto nella lista del pci, Verdoja, per «ragioni di salute». Al ■■■ posto avrebbe dovuto subentrare Callegaro che ■■va però inviato una lettera di non accettazione. E' quindi stato eletto, in ■■■ sostituzione, Benedetto.

PRENOTA OGGI LA TUA PELLICCIA E PAGALA IN AUTUNNO

potrai ■■■ usufruire... ■■■ nostri prezzi

SCONTI ESTIVI

La PELLICCERIA

MARCHISIO

unica sede ■■

Via Garibaldi 4

ang. via XX Settembre - Torino

Tel. 546.373

Ti offre oggi la possibilità ■ scegliere e bloccare ■ tua pelliccia ritirandola poi in autunno

■■■■ ■■■■ ■■■■■ ■■■■■■ ■■ PREZZO

● Volpi	da	L. 750.000
● Persiani	da	L. 980.000
● Castorini	da	L. 650.000
● Opossum	da	L. 790.000
■ Agnelli	da	L. 355.000
■ Lapin	da	L. 220.000

ed inoltre un vastissimo assortimento di marmotte, lupi, visoni, rat musqué, colli ■ cappelli a prezzi veramente convenienti

Ogni pelliccia è ■■■■■ ■ certificato ■ garanzia

■■■■■■■■ E' ■■■■■■■■

MARCHISIO Pietro

V. GARIBALDI 4 Torino

colorificio

fontana

vasto assortimento

carte ■■ parati nazionali ■■ estere

colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11

telefono 44.380 - IVREA

prodotti per ■ verniciatura della carrozzeria

IVREA - corso Vercelli ■■ - tel. 25.16.38

■■■■■■■■

Convegno in Provincia sulla crisi del settore industriale

Sono [illegible] lavoro 5200 operai (oltre 3000 quelli in «cassa»)

In molte fabbriche aumenta il ricorso al pensionamento anticipato - La Cgil chiede la realizzazione dell'area attrezzata - Protesta dei disoccupati 18-mesi

ASTI — Ventiquattro aziende in crisi che danno lavoro a 5600 operai, 3200 addetti in cassa integrazione di cui 1200 a zero ore e un passo dall'aggiungersi a 5235 disoccupati «ufficiali»: questa è pesante radiografia della situazione occupazionale nell'Astigiano illustrata ieri mattina dal vice presidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo durante un convegno al palazzo della Provincia.

Amministratori locali e sindacalisti hanno presentato le cifre di una crisi che [illegible] alle corde e rischia di soffocare l'economia provinciale. A dare note di drammatica attualità al consiglio aperto è intervenuta una folta delegazione dei 500 ex dipendenti della 18-mesi che da mesi attendono invano il sussidio di disoccupazione.

Il ministero del Lavoro, seppure con molto ritardo, ha già firmato il decreto di proroga della cassa integrazione speciale per altri tre mesi ma la mancata pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» ha bloccato in pratica. Esasperati da anni di promesse mancate gli operai che da quattro anni sono fuori dalla fabbrica hanno rumorosamente contestato il convegno chiedendo che [illegible] affrontasse subito la loro situazione.

Il vice-presidente della Regione e i rappresentanti di Provincia, Comprensorio e Comune hanno deciso di inviare un telegramma al governo per chiedere che venga sbloccata entro oggi la procedura per l'erogazione della cassa. E' stata anche convocata una riunione con i parlamentari astigiani per sollecitare l'erogazione mensile e non più trimestrale del sussidio.

Vecchie e nuove crisi aziendali si saldano dando vita ad una situazione che potrebbe diventare nei prossimi mesi incontrollabile. I sindacalisti hanno ricordato che nell'80 le ore di cassa integrazione sono aumentate in tutti i settori del 350 per cento e che solo in città i [illegible] lavoro iscritti nelle liste [illegible] 3872. Il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, ha fatto l'impressionante elenco delle aziende in difficoltà dove si fa sempre più massiccio il ricorso al prepensionamento allargando il «buco» di 3000 posti di lavoro registrati in meno dal '74.

«Se le industrie ricorreranno massicciamente [illegible] legge per il pensionamento agevolato — ha detto Vercelli — perderanno un bagaglio professionale indispensabile per portare avanti la ricerca e trovare nuovi sbocchi».

Tutti gli intervenuti hanno chiesto che Asti non venga «dimenticata» nel progetto di decentramento dall'area torinese.

«Proponiamo di dare il via ad un'indagine conoscitiva sulla situazione del mercato del lavoro, del decentramento, della formazione professionale e sul collaudino dei locali, sindacato, Regione e ufficio del lavoro — ha detto il segretario della Cgil provinciale, Mario Amerio —; deve essere avviata la realizzazione dell'area attrezzata per nuovi insediamenti produttivi previsto in città».

Nessuno si attendeva soluzioni immediate e infatti il vice presidente della Regione ha dato risposte interlocutorie. «La Regione è alle prese — gravi problemi di bilancio — ha detto Sanlorenzo — ma c'è l'impegno di accogliere le richieste relative ai riequilibrio territoriale e alla [illegible] area produttiva dove devono trovare posto aziende in grado di produrre occupazione».

Domenico Quirico

La proposta di Dino Sanlorenzo

Conferenza di produzione per il [illegible] Iao-Itt?

ASTI — Una conferenza [illegible] produzione cui parteciperanno la direzione della multinazionale Iao Itt, rappresentanti [illegible] consigli [illegible] fabbrica delle otto aziende piemontesi del gruppo e gli amministratori locali: è la proposta lanciata dal vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo durante un'assemblea ieri pomeriggio dei dipendenti della Way Assauto in lotta per il rinnovo del contratto integrativo e per difendere l'occupazione.

«Il convegno potrebbe svolgersi già a luglio, ad Asti, che nella "geografia" della crisi dell'industria piemontese ha purtroppo un posto di primo piano — ha detto Sanlorenzo —. Sarebbe l'occasione per fare il punto sulle difficoltà attuali e elaborare strategie comuni per il rilancio di [illegible] gruppo che rappresenta una quota importante del settore dell'indotto».

Il vicepresidente della Regione, che si è incontrato anche con la direzione dello stabilimento, ha verificato in concreto gli effetti della crisi, nel più importante stabilimento meccanico della provincia.

«Centosessanta dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore mentre altri 1600 per tutto l'anno resteranno a casa un giorno la settimana — hanno spiegato i componenti del consiglio di fabbrica —. In pochi anni il numero degli occupati è sceso di un terzo e non ci sono garanzie che la direzione voglia impegnarsi per rilanciare lo stabilimento».

La vertenza per il contratto integrativo si trascina da due mesi: gli operai hanno chiesto la riapertura del turn over e investimenti per rinnovare la produzione e le attrezzature.

d. q.

[illegible] clinica a Torino

E' morto l'avv. Borghi presidente dell'Ordine

L'avv. Pietro Borghi

ASTI — Vasto cordoglio in città per la scomparsa del presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, Pietro Borghi, deceduto ieri mattina in una clinica di Torino.

Era nato a Feltrano e aveva 79 anni. Noto civilista, iscritto all'albo degli avvocati dal 1931. Cassazionista, da dodici anni presidente dell'Ordine forense astigiano, aveva ricoperto incarichi di amministratore dell'Opera Pia Michelerio, consigliere nazionale della Cassa previdenza avvocati e studiosi della Cassa di risparmio di Asti.

Persona [illegible] e stimata, [illegible] lavorato ininterrottamente per 18 anni fino ad [illegible] messe fa nel suo studio legale di corso Alfieri 251. Poi il ricovero in clinica per un intervento chirurgico. Ieri mattina la notizia del decesso, che si è subito diffusa negli ambienti forensi astigiani.

I funerali si svolgono oggi alle 16,30 partendo dalla Collegiata di San Secondo. Giovedì la figura dell'avvocato Borghi sarà commemorata nell'aula del tribunale dai magistrati e colleghi. r. s.

Inconsueta e commovente cerimonia con musica e banchetto all'antica

Tutta Ferrere s'è stretta in festa per le [illegible] con quattro coppie»

Mentre il nipote si sposava, madre, zia e nonna celebravano [illegible] e 50 anni di matrimonio

FERRERE — «La mappa della vita» è il titolo [illegible] una caratteristica stampa di fine secolo (il cui, allineate [illegible] «parabola», sono raffigurate le diverse età dell'esistenza umana: giovanissimi, adulti ed anziani si compiacciono sorridenti, in abito «fin de siècle». Domenica a Ferrere questa «mappa», appesa fino a qualche anno fa in [illegible] trattoria [illegible] campagna, è diventata reale, interpretata da quattro coppie che hanno festeggiato, in un'unica cerimonia, [illegible] ricorrenza delle [illegible] di diamante, [illegible] due d'argento e di un nuovo sposalizio. Una «tempesta» di riso, un grandinare di confetti bianchi, dorati e argentei.

Fiorino Galliano e Caterina Bollito, sessant'anni di matrimonio, due figlie, Pina e Maria, coi rispettivi mariti, sposi da cinque lustri, e un nipote, Emiliano, [illegible] celebrato come tutti i ragazzi della sua età (23 anni) al momento del «più impegnativo della vita. Mario [illegible] Giovanni Battista, l'altro figlio, sposatosi anch'egli con Maria e Pina il 3 giugno di un quarto di secolo fa. Per inviti di famiglia non è potuta tornare a Ferrere, ma la festa è riuscita perfettamente lo stesso. «Lo aspettiamo per quelle [illegible] pranzi» dicevano i parenti. «Ma non [illegible] tre generazioni [illegible] sono quando, per fatalità e per amore», tre [illegible] loro otto figli [illegible] sposarono contemporaneamente nella chiesa del paese.

Ferrere. Foto ricordo delle nozze d'oro, delle doppie nozze d'argento e del nuovo matrimonio. Da sinistra: Giuseppina Galliano col [illegible] Angelo Bertolino; gli sposi novelli Lucia Guida e Emiliano Gay; i nonni Caterina Bollito e Giorino Galliano; Maria [illegible] d Gino Gay (Telefoto)

Galliano la guarda e sorride; nei suoi occhi è facile leggere un mare di ricordi.

Caterina [illegible] stata salutata dalla gente assiepata davanti alla chiesa come «la sposina»; sottobraccio a Fiorino distribuiva a tutti le sue bomboniere, graziosissimi «cesti» confezionati a forma di secchio [illegible] pricapo femminile con veletta. Tre tipi diversi [illegible] confetti, tre auguri differenti.

I due ultrasettuagenari ricordavano con una punta di malinconia la festa di venticinque anni or sono quando, «per fatalità e per amore», tre [illegible] loro otto figli [illegible] sposarono contemporaneamente nella chiesa del paese.

«Sembra proprio una favola — diceva commossa Lucia, la neo-sposa —; sono felice di entrare a far parte di una famiglia come questa; con certi "esempi" [illegible] portata [illegible] mano, anche [illegible] difficile impegno di un matrimonio mi sembra più agevole da "sopportare"». «Lucia — auguravano i parenti — impara dagli anziani la "ricetta" per avere una stirpe numerosa».

Il convuto augurio di «salute e figli maschi» è stato rispettatissimo: «Ti propiniamo tre gemelli — scherzavano gli amici dello sposo — così, tra qualche anno, anche tu potrai ripetere l'esperienza dei nonni». Tre automobili, tutte parenti con fiori e nastri, si sono allontanate dopo la cerimonia del sagrato, diretta al ristorante «Gherbo»; qui, dopo un lauto pranzo, è stata tagliata una gigantesca torta nuziale: l'ornamento, oltre al bianco della panna, erano illustrissimi confetti d'oro e d'argento.

«Fiorin» e «Catherin» per una sera hanno fatto le ore piccole: salutati i parenti e i neo-sposi partiti per il viaggio [illegible] nozze, sono tornati alla casa [illegible] di riposo «Castelrosso» dove [illegible] visto l'eccezionalità della serata. Le luci nella camera [illegible] soggiorno sono rimaste [illegible] fino a notte fonda.

Laura Bosia

NOTIZIE SPORTIVE

I «galletti» scendono nel campionato di Eccellenza

L'Asti chiude con un pari Adesso che cosa accadrà?

ASTI — Il campionato di calcio di serie [illegible] è finito con l'Asti in vena di miracoli. Per poco dopo otto sconfitte consecutive, non si scappava la vittoria casalinga contro il Seregno. I «galletti» si sono dovuti accontentare [illegible] un pareggio (1-1) confermando così la loro tabella [illegible] marcia: formato gambero.

In termini statistici (sempre per quanto riguarda la [illegible] bisogna spostarsi in Sicilia per trovare una squadra, il Ragusa, che ha fatto peggio. Disastrate punti finali contro i diciotto dell'Asti. Ciò non toglie che l'undici di Cuccia nonostante in concorrenza dell'undici siculo, abbia mantenuto inalterate certe posizioni negative destinate a far storia negli annali del calcio semiprofessionistico.

Venti sconfitte su trentaquattro partite giocate, quattro vittorie e tutte in [illegible] e dieci pareggi di cui due nelle ultime dodici gare, dieci delle quali si sono tradotte in altrettante sconfitte.

La difesa [illegible] è stata superare 52 volte e l'attacco ha [illegible] nel sacco avversario 23 palloni. Questo il quadro della situazione mentre il campionato ha chiuso i battenti liberando tutti da un peso non indifferente. I giocatori riceveranno fra pochi giorni l'ordine del «rompete le righe» e se ne torneranno alle [illegible] rispettive dimore [illegible] attesa [illegible] ordini, o meglio in attesa che si [illegible] chi dovrà dare ordini, visto che la società è ad un punto tale di anarchia da non sapere più che pesci pigliare.

Chi farà il presidente, chi il vice, chi il direttore sportivo e chi l'allenatore? Ma soprattutto chi sarà a decidere chi dovrà fare il presidente, il vice e così via? Di fronte ad un «vuoto [illegible] potere» di tali proporzioni è un'illusione attendersi in tempi brevi [illegible] risposta.

Raffaele Cuccia

Per [illegible] mentre i tifosi attendono nuovi sviluppi i dirigenti [illegible] interessati alla «gestione [illegible] della squadra in questa stagione amara possono gustarsi i ringraziamenti che il presidente Giuseppe Nasuto ha inviato a tutti in una lettera pubblicata sul giornalino «Alè Asti Tac», distribuito all'ingresso dello stadio. Figure di primo piano e «oscuri collaboratori» hanno ricevuto un plauso simbolico per la loro attività.

Da Natino «che non ha avuto il tempo per esprimersi [illegible] negli anni precedenti» a Cuccia «che ha raccolto una situazione ormai compromessa», passando per Domenghini liquidato con toni decisamente «come un bravo ragazzo che non ha saputo inserirsi nel nostro ambiente semplice e provinciale».

Che nessuno l'abbia aiutato ad inserirsi è [illegible] dato di fatto come è lampante che sinora nessuno gli ha detto pubblicamente grazie, senza mezze parole per quei sedici punti raccolti, senza i quali la figura sarebbe stata ben più meschina.

Franco Cavagnino

Il pilota della scuderia Colli Astigiani batte tutti

Bolidi da sballo a Mongardino Mauro Piano il protagonista

ASTI — La terza edizione del trofeo nazionale di motociclismo «Vigneti di Mongardino» ha raccolto sui tornanti del percorso, dal Torrazzo a Mongardino, un pubblico eccezionale.

Già in mattinata durante le prove molissimi appassionati si erano appostati nei punti strategici a ridosso delle curve più spettacolari. E puntualmente la manifestazione organizzata dal Moto Club Colli Astigiani non ha deluso.

Al rombo dei potenti motori dei loro bolidi a due ruote i campioni motociclisti hanno dispensato brividi a non finire.

C'è scappata anche l'incidente, fortunatamente senza conseguenze per il pubblico. Durante le prove del sidecar il mezzo del duo torinese Bertola-Bonanza è uscito di strada per il blocco dello sterzo, finendo fra i tralci di un vigneto. Polso rotto per Bertola ed escoriazioni per il compagno.

Per il resto tutto è filato liscio, con il pilota astigiano [illegible] Mauro Piano della Scuderia Colli Astigiani a farla da padrone nella classe 250 che lo ha visto vittorioso [illegible] 2'30"7. Un altro pilota del team astigiano Renato Rolordi si è imposto nella classe 125 completando il successo dei centauri di casa.

Mongardino. Una [illegible] dell'emozionante corsa motociclistica

Il trofeo comunque non era valido per il campionato italiano di velocità in salita in quanto il percorso era inferiore [illegible] ai chilometri previsti dai regolamenti. Ma già dall'anno prossimo gli organizzatori intendono «dribblare» il cavillo adoppiando la prova in due manches con conseguente raddoppio del chilometraggio.

f. c.

Cento canoisti da Asti a Rocchetta

ASTI — Un centinaio di canoisti hanno preso parte domenica alla discesa sul Tanaro da Asti a Rocchetta organizzata dal Canoa Club di Asti. In tutto dodici chilometri sul fiume percorsi dai partecipanti sfruttando le correnti favorevoli con abili tocchi di pagaia.

Nei punti più difficili del percorso le evoluzioni dei canoisti erano seguite a vista dai pescatori del Tanaro sul loro caratteristici «navet». Sulle sponde del fiume sotto un sole estivo si erano radunati già nella tarda mattinata moltissimi astigiani, attirazzati di tutto punto per trascorrere una giornata all'aria aperta a contatto col fiume.

Già sabato [illegible] assistito alla discesa turistica da Alba ad Asti e alcuni all'arrivo dei partecipanti si erano cimentati in una breve discesa in acqua [illegible] canoe messe a disposizione dagli alleti del Canoa [illegible] che fungevano per l'occasione da assistenti.

Domenica pomeriggio si sono invece limitati a seguire le evoluzioni dei «professionisti» della canoa scegliendo come punti di osservazione [illegible] sponde in prossimità dell'arrivo e le [illegible] spiaggette che si trovano lungo il corso [illegible] Tanaro tra Asti e Rocchetta.

f. c.

Ottime prestazioni degli atleti

Meeting di nuoto parla astigiano

ASTI — La quinta edizione [illegible] «Trofeo Nazionale Fava e Scarzella» di nuoto si è chiuso senza acuti. Scarso il pubblico, ed è un peccato visto che la manifestazione ha i numeri per interessare, e molte le defezioni da parte dei grossi nomi. Era assente tutta la Nuoto 2000 di Padova, attestatissima con i suoi staffettisti Bellon, Peloso, Tornatore e Rampazzo, non c'erano né la Savi Scarpanto e neppure la Feral.

Il lotto dei nuotatori presenti era comunque in primo piano, anche se tutti senza eccezione [illegible] limitati a dispendere bracciate poco convinte, ottenendo dei tempi molto lontani dalle attese. Alla ribalta è salita l'astigiana Desirée Manente che in mezzo a tante ditte, nel suo piccolo, ha raccolto il primato provinciale dei [illegible] cana con 1'21"9. E' stata l'unica — con gli organizzatori, i giudici, i cronometristi a tutti quelli che si sono adoperati per il buona riuscita del meeting — a prendere sul serio la manifestazione.

Tutti gli altri nuotatori di casa si [illegible] barcamenati senza infamia e senza lode. Franco Vercelli è arrivato quarto nei 200 stile in 2'30"1 e quinto nei 100 veloci in 58"9.

Ancora in Momente alla ribalta nei 200 rana (quarta in 3'59"7). Per quattro secondi e rotti l'ondina del Dif non è salita sul podio. Davide Cerrato sempre nei [illegible] rana ha toccato in 1'30"4 giungendo sesto, mentre Barbara D'Agostino nei 200 dorso in una batteria composta da atlete di sicura stampa (Carosi, Stingalilla, Perzinelli, Morino) si è classificata quinta (2'40"8) e quindi settima sui 100 dorso con le lancette del cronometro ferme sull 1'16"2, un tempo per [illegible] al di sotto delle attese. Ancora nel dorso Cristiana Nicolini è entrata in zona medaglie prate al 2'32"8 che le è valso il secondo posto.

Andrea Santi e Elena Prato, gli astigiani del Sisport si sono mantenuti ai livelli dei loro concittadini. Santi ha vinto i 100 dorso in 1'03" ed è arrivato secondo sulla doppia distanza con un tempo (2'17"6) lontano dal [illegible] suo 2'16". La Prato a [illegible] volta ha vinto i 100 veloci (1'07"8) e ha contribuito al successo della staffetta 4x100 veloce del Sisport (Depolli, Vallarin, Tessari e Prato) che ha totalizzato 4'13"4.

f. c.

Calosso — Domenica 14 giugno è in programma un raduno ciclo-turistico organizzato dal Pedale Sandamihese. Il ritrovo è in località Trinità di Calosso.

Spettacoli oggi

ASTI

Lux: Blue assassin.
Politeama: I cacciatori.
Balbo: chiuso.
Splendor: Le signore del quarto piano.
Vittoria: Camicia secondo

CANELLI

Balbo: Concerto jazz con la Big Band della Rai di Milano.
Regno d'Oro: riposo.

NIZZA

Ancora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: riposo.
Verdi: Clarissa.

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Bielli, piazza XX [illegible] 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 9.
Nizza: Balbi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.986; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406 168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 953.844.

Risultati e commenti per la seconda giornata di ritorno di tamburello

L'Edilconsat sempre più imprendibile intanto in C il Nizza macina punti

ASTI — Dopo la seconda giornata di ritorno del campionato di tamburello di serie B l'Edilconsat è sempre più sola al vertice. Importantissimi i due punti conquistati a sorpresa dall'Azzano sullo sferisterio di casa contro il Capriata.

Questi in dettaglio gli incontri del secondo turno di ritorno.

Edilconsat-Chiusano 16-1: il risultato è clamoroso; nessuno, neppure i più dichiarati estimatori degli astigiani, lo aspettava. Nonostante il caldo torrido i ragazzi di Ferrando e Cornero sono filati via sulle ali di una forma smagliante. Ora, assicuratisi la supremazia nel girone, possono già pensare ad amministrarsi in vista della poule promozione.

Azzano-Capriata 16-8: brutta sorpresa per gli alessandrini venuti in Monferrato con le credenziali di squadra in palla come poche. Un Azzano «cattivo» e deciso il ha messi in castigo con una prova ricca di determinazione e molto ben condotta sia a fondo campo che in avanti.

Calliano-Cremolino 6-16: con l'ennesima sconfitta piovuta puntuale come [illegible] pronostico il quintetto di Elbano Amerio si trova adesso davvero a mal partito, visto che l'Azzano ha preso le distanze. [illegible] Cremolino [illegible] ritrovato la vittoria dopo lungo digiuno.

Francavilla-Vigliano 16-16: il pareggio lascia le [illegible] classifica tali e quali come erano e bene o male accontenta entrambe le parti.

Ha riposato il Settimo.

Classifica: Edilconsat, punti 20; Chiusano e Capriata 12; Francavilla 11; Vigliano 10; Settimo 9; Cremolino 8; Azzano 4; Calliano 0.

f. c.

ASTI — Nel campionato di serie C di tamburello giunto alla seconda giornata di ritorno, il [illegible] continua a macinare punti. Domenica ha umiliato in casa il Tonco (16-0). [illegible] il lusso di sorpassare in classifica il Vezzi che sembra [illegible] sparato tutte [illegible] cartucce migliori. Questa volta ha lasciato penne e punti sullo sferisterio di Montegrosso (16-13). La capolista Cocconato passata a Cunico (16-12) può gustarsi la gioia del primo posto solitario costruito con pazienza e regolarità dai [illegible] «vecchietti» che sul campo hanno ritrovato la grinta dei vent'anni.

La Cerrese ha abbozzato un ritorno sbarazzandosi (16-8) del Cinaglio. I «tanarini» sono adesso al quarto posto in attesa di eventi.

[illegible] parti basse della graduatoria [illegible] Revigliasco [illegible] aspettato [illegible] varco il [illegible] deciso [illegible] fargli la festa. Non c'è riuscito per un pelo [illegible] sciando il campo con un onorevole 14-16 di passivo.

Classifica: Cocconato punti 17; Nizza 15; Vinigi 14; Cerrese 13; Montegrosso e Tonco 12; Cunico e Torino 11; Revigliasco 6; Cinaglio 1.

f. c.

Palio bocciofilo cocconatese

COCCONATO — All'insegna dell'ormai affermato «Palio degli anni di Cocconato», i dirigenti della bocciofila locale hanno organizzato, con successo, il «2° Palio bocciofilo» a quadrette dei borghi del paese.

La finale per l'assegnazione del palio è stata vinta dal borgo «Colline Magre» che ha superato il [illegible] rione «Airali» in una cornice di pubblico veramente eccezionale.

Precedentemente (semifinali) «Le Colline Magre» hanno superato il forte «Brina» e «Airali» il quotato «Tuffo».

Gara di pistola per ufficiali

ASTI — Al Poligono di Bosani si è svolta la seconda edizione della [illegible] interprovinciale [illegible] pistola standard riservata agli ufficiali in congedo Unuci di Asti e Alessandria ed agli ufficiali in servizio dei due presidi militari.

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
SintonizzateVi sul canale [illegible]
dalle h. 12 alle h. 0,30
Con il marchio RTA

L'INVERNIZZI & C. S.p.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE [illegible]
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

con STAMPA SERA
notizie dal [illegible] quartiere della tua città dalla [illegible] regione

Assurda situazione imposta dalle Ferrovie

È vietato ai cuneesi il Berna-Ventimiglia

Non possono salire a Torino perché il percorso è di soli chilometri, mentre occorre un biglietto per almeno cento

CUNEO — I cuneesi sono vietato servirsi del «proprio treno», quello più desiderato ed atteso, l'espresso internazionale Berna - Arona - Novara - Torino P. Susa - Cuneo - Ventimiglia - Albenga. C'è disposizione delle Ferrovie, infatti, che pone una limitazione, nel tratto Torino-Cuneo, che appare penalizzante proprio per i cuneesi: *«I viaggiatori che salgono a Torino Porta Susa siano ammessi solo muniti di biglietto per percorrenza superiore a chilometri»*. Poiché tra la stazione Porta Susa e quella di Cuneo sono 94 chilometri, lavoratori e studenti pendolari cuneesi che non possono usufruire treno da Porta Nuova delle (la cui partenza troppo anticipata rispetto al termine lavoro e delle lezioni scolastiche) devono rinunciare a servirsi di questo nuovo collegamento che consentirebbe di giungere Cuneo alle 13,44 e che pure ora stato salutato enorme favore.

Ora numerosi viaggiatori stanno preparando una petizione da inviare alla direzione generale Ferrovie, affinché sia abrogata questa limitazione, che appare tanto più inspiegabile se si considera l'importanza sempre crescente che sta assumendo la stazione ferroviaria di Torino Porta

Alle Ferrovie giungerà, nei prossimi giorni, un'altra petizione, da parte della Camera di Commercio e del gruppo tecnico istituito per i problemi ferroviari, nella quale mentre si prende atto, con soddisfazione, del mantenimento della promessa di istituire questo tanto atteso treno internazionale sulla ricostruita Cuneo-Ventimiglia, nello stesso tempo si sollecita l'assegnazione — pure promessa — alla stazione Cuneo dei potenti locomotori diesel «445» della Fiat Ferroviaria Savigliano, particolarmente adatti a trainare convogli in percorsi di montagna non elettrificati.

pure chiesto che in dotazione la nuovissime automotrici della serie 3 che l'accoppiamento a tre elementi.

Il problema diventerà ancora più urgente nelle prossime settimane, quando sull'esso Berna-Albenga e su altri treni della Cuneo-Ventimiglia-Nizza si verificherà l'affollamento dei viaggiatori estivi: l'anno scorso questa ricostruita linea ferroviaria fu presa letteralmente d'assalto, dimostrando una validità ed un gradimento che non erano considerati nelle previsioni di alcuni tecnici. I locomotori attualmente in dotazione per il tratto elettrificato Cuneo-Ventimiglia e Breil-Nizza sono tutto inadeguati.

Oltre all'espresso Berna-Albenga, un'altra novità caratterizza l'orario ferroviario: i treni «3157» da Torino e «2173» da Genova proseguono da Cuneo direttamente per Limone, evitando lunghe attese e il convoglio.

Giorgio Bavasi

Per l'intervento della Regione

Bloccato esproprio di terre a Gaiola

L'esercito cercherà aree alternative per il poligono - Affollata assemblea in municipio

GAIOLA — *La procedura esproprio dei terreni compresi nell'area del poligono militare stata per ora sospesa. La decisione, comunicata durante un'affollata assemblea svoltasi in municipio dai rappresentanti delle Forze Armate, è stata favorita dall'intervento Regione, richiesto degli amministratori di Gaiola.*

«Si cercheranno aree alternative quella di Gaiola — *ha detto un rappresentante dell'esercito* — tenendo logicamente conto dei problemi economici che tutto ciò porta». *Per valutare questa soluzione alternativa sarà nominata, nei prossimi giorni, una commissione composta oltre che dai militari, dai rappresentanti Comunità montana Valle Stura, del Comprensorio, del comune Gaiola e della Regione.*

«Solo nel caso in cui non si trovasse una zona alternativa — *hanno sostenuto alcuni militari* — si procederà agli espropri, concordando però con la Regione i compensi ai proprietari dei terreni ed offrendo al Comune una serie di contropartite. Saranno inoltre adottate tutte le misure per garantire agli abitanti di Gaiola la sicurezza *Il poligono sorgerebbe a 150 metri in linea d'aria dal concentrico, n.d.r.)* per tutelarli dalla rumorosità».

«Si potrà prendere anche in considerazione — *hanno aggiunto* — la possibilità di permettere ai proprietari dei terreni continuare a coltivarli. Comunque, prima una scelta definitiva, sarà un lungo periodo di prova».

p. p. l.

C'è molta eccedenza permesso distillare le

CUNEO — Gli esperti calcolano che in provincia ci siano ancora 150 mila quintali patate dei vecchio raccolto da vendere. Che cosa farne? «Si potrebbero utilizzare per la distillazione — spiega il dottor Raffaele si, direttore dell'Asproftut — perché la patata è ricca di amido dal quale si ottengono zuccheri che si trasformano poi in alcol». Con un'interrogazione urgente ai ministri dell'agricoltura e delle Finanze sono sollecitati provvedimenti che consentano di smaltire le grosse giacenze patate. Da per non ci sono segnali positivi, ma risulta che il problema, alla cui soluzione sono interessati migliaia di coltivatori, è allo studio e che decisione ormai prossima.

Non si di un provvedimento del tutto nuovo, in quanto la trasformazione in alcol delle patate che non trovano compratori è un'operazione già realizzata con successo nel 1979, quando si registrò una seria crisi di mercato come quella attuale.

«Nel — continua il dott. — abbiamo importato più di tre milioni di quintali di patate dalla Francia, dall'Olanda, dalla Germania, il prodotto estero svolge una concorrenza spietata perché con le provvidenze concesse dai rispettivi governi le patate d'importazione costano da noi del prodotto nostrano. Le giacenze più consistenti sono nella Valle Stura ma anche in tutte le altre valli Cuneese e nelle zone pedemontane: centinaia di produttori hanno ancora in magazzino grossi quantitativi di patate che non trovano smercio neppure a 70-80 lire.

La trasformazione del in alcol utilizzabile lede l'altissimo reddito che è molto costosa. Infatti nel Cuneese non ci sono stabilimenti in grado di ricavare alcol dalle patate e gli eventuali ritiri, che l'Asproftut è in grado di fare non appena giungerà l'autorizzazione ministeriale, dovranno essere poi avviati agli stabilimenti attrezzati dell'Emilia.

g. d. m.

Un tuffo nella tradizione all'incontro di S. Anna di Roccabruna

Storie di acciugai: dal carrettino alle tecniche dell'«import-export»

INVIATO SPECIALE

SANT'ANNA DI ROCCABRUNA — Si che una volta bastasse buona polenta con due magre acciughe per sfamare dieci persone. I vecchi si, proprio «Gli anni *passati, le cose poco alla volta* cambiano — dice Beppe Demaria —, *le tradizioni le conserviamo nel cuore, la potrà rubare*».

Si parla povera gente, miseria nera, di tristi sofferenze. Il loro sanno che cosa significa. Così si sono ritrovati per ricordare: duecento acciugai della Valle Maira hanno festeggiato la loro associazione e la vecchia professione di eterni vagabondi.

Certo i tempi cambiati. Gli acciugai d'oggi non hanno più il carrettino di legno d'abete, gli scarponi ai piedi e il tascapane con il formaggio capra. Oggi parlano *import-export*, di industrie trasformazione, commercio con l'estero. E' difficile scorgere fra questa piccola folla il viso bruciato dal sole dell'acciugaio tempo. I discorsi mettono in evidenza i problemi d'oggi, l'inflazione, le difficoltà nel gestire un'attività commerciale.

Com'è ormai lontano e lontano il tempo lenti e cadenzati canti occitani che parlavano e ma-

Matteo Ferreri (a sin.) un acciugaio Celle Macra al lavoro a Milano nel 1959 (Telefoto)

d'acciughe e di freddo, di figli e mogli sole nella baita valle. Francesco Bianco ha già superato i 70 anni da tempo. La sua vita è trascorsa fra il duro ed estenuante lavoro sui monti e il vagabondaggio fra città e paesi con il carrettino e le acciughe. Questo mestiere è nato in questa valle, perché? *«Siamo un popolo povero, perché* — dice — *Non si poteva sopravvivere facendo i montanari. Terra dura, avara, neve e vento, poche monete e molte che da sfamare. Che cosa si poteva fare non partire in cerca di fortuna?»*.

La storia degli acciugai è antica e perde notte dei tempi, diventa quasi leggenda. La Valle Maira apre, dopo Dronero, in una cornice di verde fin su, verso i pascoli d'Acceglio, Prazzo, Stroppo. Una zona suggestiva, ma povera, senza speranze. A Tetti, Margarita, Roatta Prato, Piossasco, Pugliores, Celle la disperazione si fa sentire sotto i tetti di «loze» delle modeste baite.

La soluzione può esserci, ma si dovrebbe abbandonare tutto e scendere a valle. I montanari sono attaccati alla terra, alle tradizioni, ai costumi, alle lunghe veglie nelle stalle. *«I nostri padri e i nostri nonni, quando arrivava la stagione fredda, scendevano più tele che le donne tessevano nelle interminabili giornate alpine* — dice Giovanni Honelli —. *Con quello fardello andavano Liguria. Vendevano e compravano acciughe sotto sale che rivendevano poi sulla strada del ritorno conservandone una piccola parte per la famiglia»*.

Una fatica incredibile; ma come vivevano? *«Mio nonno raccontava che si fermavano quando la notte era già alta* — spiega Bernardo Salomone — *e dormivano dove si trovavano: una piazza, stalla, un cortile, tutto andava bene»*. Con il carretto in valle: il era assicurato per un po', poi si riprendeva.

Ma chi erano acquirenti, chi comprava acciughe? Nonno Einaudi ricorda ca interminabili viaggi il mare, il freddo boia, il vento caldo della riviera: *«Le acciughe le vendevo passando fra i vicoli e le stradine dei paesi e città. Le donne scendevano di corsa e si affrettavano a comperare. Chi erano? Tutta povera gente come noi»*.

Nella stalla, quando fuori soffiava la bise, l'acciugaio aveva molte storie da raccontare ai figli, ai nipoti, alle donne. Il mare, città, la gente, prime «macchine». Così una storia di fame diventava un'avventura emozionante.

ricordare quei tempi fa bene. L'acciugaio si trova con l'amico e il parente, una volta l'anno, a Sant'Anna di Roccabruna. Sono cambiati loro, i personaggi, il paesaggio che li circonda è rimasto come un tempo. Di montagna si muore: chissà se i governanti lo ricordano.

Fiorenzo Panero

registri all'Agrario

ALBA — Singolare furto all'Istituto tecnico agrario enologico trentina di registri con voti e giudizi sono spariti, rubati da qualcuno che si è introdotto, nottetempo, nella scuola rompendo i vetri di una finestra al secondo piano. I registri scomparsi riguardano le classi quarta, quinta e sesta.

Il fatto ha destato molto rumore tra insegnanti e studenti. Il preside prof. Werner Salotti: «Abbiamo presentato denuncia carabinieri. Possiamo avere dei sospetti, ma non sappiamo chi abbia compiuto questo gesto che arreca disagio non solo alla scuola ma che ha anche profondamente scanzonato gli studenti».

Il furto è avvenuto qualche giorno fa, ma solo ora è stato noto. Come rimedierà? «Certamente — risponde il preside — ciò non faciliterà la chiusura dell'anno scolastico, ma è ancora rimasto un po' di tempo per definire voti e giudizi».

I ladri si impossessati dei registri

Già il novembre scorso un grave atto stato compiuto nella scuola. Ignoti avevano aperto le botti della cantina sperimentale piene di vino e 200 ettolitri di prodotto erano finiti nelle fognature.

g. f.

Saluzzo: l'incidente nella via principale della città

Tamponamento in corso Roma Donna muore, molte ferite

SALUZZO — Una donna di 72 anni, Rosa Parato, è morta l'altro giorno seguito ad un incidente stradale accaduto sul corso Roma. La vittima originaria di Corneliano d'Alba e da molti anni abitava a Torino, in corso Maroncelli 7, il marito, Luigi Bongiovanni, pure settantaduenne, pensionato.

I coniugi erano a bordo di una Nsu Prinz che dopo essere stata tamponata, è andata a schianiarsi contro muro di un'officina, causando morte dell'anziana donna il ferimento del marito, per il quale i sanitari dell'ospedale civile, dov'è ricoverato, hanno emesso prognosi di giorni.

Secondo gli accertamenti degli agenti della polizia stradale, l'incidente sarebbe stato causato dalla Peugeot guidata dall'elettrauto Fausto Dolcini, 33 anni, nato a Melle ed abitante a Saluzzo in via Silvio Pellico 19. La Peugeot, per cause ancora accertate, ha tamponato violentemente un'altra automobile, pure coinvolta nell'incidente, la Fiat 127 guidata da Romolo Campana, 35 anni, antiata, che stava svoltando a sinistra per immettersi nel cortile di un condominio.

La 127 si era portata al centro della strada e stava per essere regolarmente superato, destra, dalla Nsu Prinz dei coniugi Bongiovanni, ma per effetto del tamponamento da parte della Peugeot ha urtato contro

Le condizioni di Rosa Parato sono apparse subito gravissime. trasportata un'ambulanza al vicino ospedale, ha cessato di vivere prima di raggiungere il pronto soccorso.

a. ge.

«Sei un farabutto e ti ammazzo»

Il ferito dal suocero con 3 colpi di pistola

L'episodio è accaduto nel centro di Racconigi

RACCONIGI — «Sei un farabutto e io ti ammazzo»: aggiungere altro estrae di tasca la pistola e fa fuoco due volte contro il genero che viene colpito torace e al braccio destro. E' accaduto ieri a Racconigi in piazza Marzone.

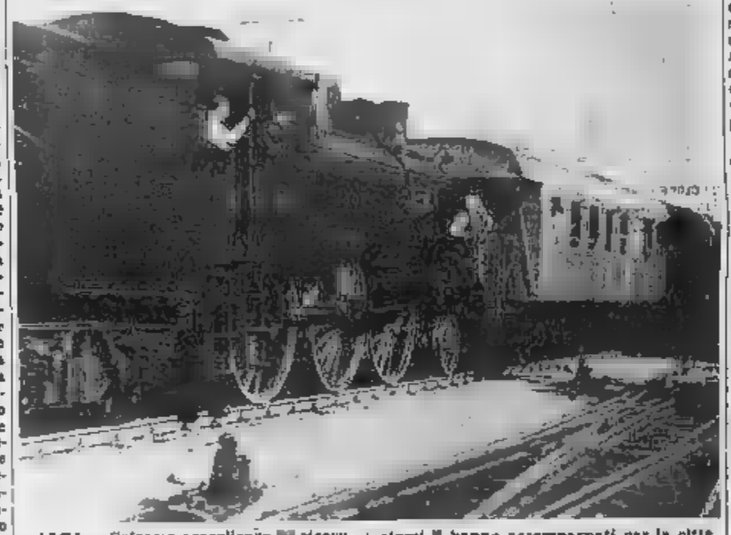
Giuseppe Parisi, 48 anni, operaio, abitante in via Enrico Fermi 6 s'incontra con il genero, Pietro Nesci, 31 anni, abitante a Caramagna Piemonte in via Lamberti 36. Il vuole sapere perché la figlia Vincenza, 28 anni, lo ha lasciato tornandosene a casa. La discussione si fa vivace. Parisi difende la figlia e accusa il genero d'essere un mascalzone: «La picchiavi sempre, sei un disgraziato».

Dalle parole si passa alle minacce, poi all'improvviso il Parisi estrae di tasca una 6,35 automatica e fa fuoco due volte. Pietro Nesci viene soccorso dagli avventori di un bar lì vicino mentre il suocero scappa. Con una autoambulanza il ferito viene portato a Savigliano: fortunatamente non è grave e se la caverà in venti giorni.

I carabinieri, dopo alcune ore, rintracciano lo sparatore e lo arrestano per tentato omicidio e porto abusivo di pistola. Adesso è rinchiuso alla Casigliia di Saluzzo a disposizione del procuratore Aldo Ignesti.

Sabato scorso la tappa di «Scopri il Piemonte»

Anche Alba ha fatto festa al vecchio treno a vapore



ALBA — Calorosa accoglienza ricevuto alla stazione s, sabato pomeriggio, la locomotiva con a bordo i turisti dell'iniziativa «Scopri il vecchio Piemonte treno a vapore». La piazzetta stazione era gremita di gente. Il gruppo degli sbandieratori ha accolto i turisti esibendosi a lanciare in aria gli stendardi biancorossi. Personaggi del Palio, nei caratteristici costumi hanno accompagnati per la città. L'incontro tra e ospiti è proseguito serata in piazza del Duomo con canti, danze e musica a tarda notte. Il centro storico è stato successivamente illuminato con torce ed è stato ufficialmente inaugurato il rinato «Borgo di San Lorenzo» che, dopo anni di inattività, ha partecipare alla Giostra delle Cento Torri

g. f.

Scarseggia l'acqua preallarme Boves

BOVES — Il torrente Colla, maggior corso d'acqua del Bovesano, ha toccato i minimi livelli degli ultimi dieci anni. L'acqua incomincia a scarseggiare in tutte le vallate del monte Bisalta a causa del mancato innevamento ed ora tempo straordinariamente caldo ed asciutto. *«Per il mese di giugno ci sarà acqua appena sufficiente* — spiega il responsabile dell'acquedotto comunale di Boves, Giuseppe Ghinamo — *ma indispensabile captare in tempi brevi nuove sorgenti di acqua potabile. Il mancato innevamento della scorsa ha limitato notevolmente le riserve*

Ciò che preoccupa maggiormente gli amministratori è il periodo estivo, a partire mese di luglio, quando l'arrivo di turisti e l'uso spesso indiscriminato acqua potabile per l'irrigazione di orti e giardini fa aumentare notevolmente il consumo contemporaneamente alla naturale diminuzione quantità disponibile. Le maggiori industrie della zona, che utilizzarono l'acqua potabile per lo sviluppo e la stampa di fotografie e per la macellazione di polli, usano ora acque, opportunamente filtrate, potabili. *«L'unica cosa certa che non possiamo più sperare che il problema dell'approvvigionamento dell'acqua potabile risolva naturalmente* — prosegue Giuseppe Ghinamo — *bisogna intervenire con urgenza per potenziare l'acquedotto se vogliamo avere qualche speranza di terminare troppi problemi*

Se nelle abitazioni private la sicità, a parte la breve sospensione dell'erogazione dell'inverno scorso, non ha ancora creato grossi problemi. In campagna si avvertono le prime, gravi, difficoltà. Manca acqua per irrigare il granturco, i foraggi, con il rischio che il raccolto venga compromesso. Le fragile, maggior fonte di per gli agricoltori delle valli Colla, Gesso e Pesio *«stanno accusando il clima eccezionalmente asciutto di questi giorni* — spiega il segretario comunale di Boves — *Speriamo comunque che per i prossimi mesi possano entrare in funzione le nuove due sorgenti, Frassera e Ru*

Gianni Martini

C'è anche chi fa la raccolta di soldatini di copricapo

MONDOVI' — *Un particolare congegno con specchi orientabili ed è possibile arrostire un pollo senza alcun consumo energetico; un ritaglio di carta lavorato da mani esperte e nascono rane capaci fare salti anche di un metro, cagnolini che abbaiano e altri simpatici animali. Decine di inventori, «hobbisti», collezionisti sono dati appuntamento tutte la provincia per la quinta edizione della «Fiera dell'Hobby» svoltasi sabato e domenica nell'angusta e caratteristica strada che attraversa il quartiere Rinchiuso.*

Una manifestazione che richiamato migliaia di visitatori che per due giorni hanno «curiosato» tra le bancarelle ricche di migliaia di oggetti. Oltre alle tradizionali collezioni di francobolli, monete alcuni decisamente originali: coppaili, delle più diverse epoche storiche e di il mondo; i soldatini in piombo e ceramica degli ultimi decenni. Un monregalese, per far conoscere a tutti il suo hobby apicoltore, è riuscito a portare sul mercato un alveare, accuratamente sipiliato con lastre di vetro, attraverso le quali tutti hanno potuto vedere l'incessante lavoro dei piccoli insetti.

Il padiglione che ha maggiormente affascinato i visitatori è stato quello dedicato ai lavori dei bambini: da Rocco Baldi una mostra sull'oasi naturale, dalla scuola agricola del «Bellaria» notevole varietà di lavori artigianali (piatti, vasoli, disegni). Per il centro di lavoro protetto Mondovì originali sculture in pietra. Dalle principali scuole elementari e medie gessi, ricami, oggetti legno compensato. Ciò che più ha entusiasmato sono le decine di piccoli lavori fatti con rettangoli di carta.

Per tutta la durata della manifestazione l'orchestra del «Rinchiuso» ha proposto musiche e balli tradizionali.

g. m.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: I guerrieri della notte.
Fiamma: riposo.
Italia: Corpi bollenti d'amore.
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: La locanda dell'allegra mutanda.

BRA
Impero: Dolce, calda Lisa.
Politeama: L'uomo da macellare.
Vittoria: Più forte di Bruce Lee.

CORTEMILIA
Nuovo: Il vizio in bocca.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Viaggi erotici.

MONDOVI'
Corso: Emily Sweet Emily.

ORMEA
Ariston: Pornografia proibita.

PIASCO
La Rosa: La bestia spazio.
Robilante: I diamanti sporchi di sangue.

SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Vigilato speciale.
Splendor: Erna e i suoi amici.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Ultrapornoerotismo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Pasquale, via Cavour.
Bra: Caimasso, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Quaglia, via Spielberg.
Saluzzo: Capezzale, via Spielberg.
Savigliano: Albertini, piazza S. Rosa.

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità simpatia!
SintonizzateVi sul canale
dalle h. 12 alle h. 0,30
Con il marchio RTA

Diamanti da investimento
mario roggero
Via Garibaldi, 128
Tel. 0173/62.404
GALLO GRINZANE (CN)
- Longines
- Vetta
- Breil
- Citizen
- Casio
- Philip Watch
Si informa la spettabile clientela che, per tutto il mese di GIUGNO:
VENDITA PROMOZIONALE di ARGENTERIA e CRISTALLO/ARGENTO
con sconti favolosi ed eccezionali fino al 30%.

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU -
PEDRETTI
Tavolo e sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e 4 sedie plastif. L. 80.000
Divano poltrone plastif. L.
V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

NOTIZIE SPORTIVE

Seicentocinquanta podisti in gara ■ Dronero

Sui sentieri partigiani

DRONERO — [redacted] cinquanta podisti hanno preso parte alla sesta edizione della «Marcia sui sentieri partigiani», una classica dedicata alla memoria delle ottantacinque vittime della strage di Bologna. La marcia, patrocinata [redacted] «Patria indipendente», si è svolta sul percorso di 14 chilometri, con partenza dalla frazione Tetti e arrivo al rifugio partigiano «La Margherita».

L'itinerario ha rifatto, in pratica, le strade percorse durante il periodo della Resistenza dai partigiani delle valli Maira e Grana. «E' stata una *manifestazione perfettamente riuscita* — commenta l'ex partigiano Luigi Codolini, uno degli organizzatori —; [redacted] *"anziano" ho avuto la possibilità di incontrarmi con molti altri* [redacted] *combattenti per* [redacted] *libertà, ma confortante è stata anche la partecipazione* [redacted] *tanti giovani. Intendo ringraziare* — aggiunge Codolini — *il gruppo radioamatori* [redacted] *Cuneo,* [redacted] *alpini del battaglione Dronero e la sottosezione del* [redacted] *che, con il loro ottimo servizio, hanno garantito un traffico stradale ordinato*».

Sono state premiate, nella manifestazione collaterale alla marcia, le venti migliori cartoline illustrate delle oltre duemila pervenute al municipio di Dronero per l'originale concorso, valido soprattutto per la varietà dei soggetti proposti e delle tecniche usate.

Pur essendo una marcia non competitiva, è stata stilata [redacted] classifica finale: 1) Agatino Raineri; [redacted] Giovanni Giordano; 3) Marco Olmo; [redacted] Livio Saglini; [redacted] Francesco Ferraro; 6) Andrea Renaudo; 7) Francesco Renaudo; 8) Enrico Acchiardi; 9) Giovanni Martinò; 10) Umberto Onofrio; 11) Fausto Rivero; [redacted] Nino Rubino; 13) Claudio Ferre- [redacted] 14) Ivo Sola; 15) Giuseppe Gullotto; [redacted] Gullotto; 17) Giovanni Fer- [redacted]; 18) Erminio Galiano; 19) Arturo Galliano; 20) Livio Galiano; 21) Aldo Verri; 22) Oreste Gertosio; 23) Mauro Margaria; 24) Franco Beccaria; 25) Claudio Fina; 26) Mario Palent; 27) Luciano Giordano; 28) Graziano Allis; 29) Federico Cerutti; 30) Stefano Lovera.

b. a.

Dronero. Alcuni dei partecipanti [redacted] podistica di domenica (Telefoto)

Gli impegni delle squadre giovanili

Audax sugli scudi La Saetta campione

Le due formazioni di Savigliano nei quarti di finale della Coppa Piemonte - L'undici cuneese vince il quadrangolare [redacted] il trofeo Lamberti

SAVIGLIANO — Doppia affermazione delle squadre giovanissimi e allievi dell'Audax (ora Savigliano '81). I giovanissimi hanno giocato al «Morino» battendo [redacted] formazione dell'Asti per uno a zero con rete di Ruffa. L'andata era finita 2 a 1 per l'Asti.

La squadra saviglianese accede così ai quarti di finale della Coppa Piemonte. In campo [redacted] scesi: [redacted]; Angaramo, [redacted] Berardo; Chiavassa, A. Berardo, Cillano; Ruffa, Allocco, Ambrogio, Serra, Tortone. Ovvia e [redacted] stificata la soddisfazione [redacted] [redacted] Garnero che è riuscito a portare la squadra [redacted] ottimi livelli tecnici.

Nei quarti di Coppa, anche gli allievi, guidati da Cometto, La formazione biancorossa ha «affondato» il Pinerolo [redacted] trasferta con quattro [redacted] messi a segno da Consolino, Sanua e De Lio (due). L'andata si era chiusa per uno a zero a favore dei saviglianesi.

A Pinerolo hanno giocato: [redacted]: Favole (Galiano), Vinais, Torre, Cometto, Ruffa, Sanua, Palumbo (Bertero), Masento, De Lio, Consolino.

f. p.

CUNEO — La Saetta ha vinto il «Trofeo Lamberti», quadrangolare calcistico che ha visto affrontarsi, [redacted] «Paschiero», gli esordienti [redacted] Albese, Cuneo, Acaja Fossano ed appunto Saetta.

I cuneesi hanno superato, nella finalissima, con [redacted] netto 3-0 l'Albese che, [redacted] mattinata, aveva avuto ragione del Cuneo grazie [redacted] miglior precisione nei calci [redacted] rigore. Nelle partite eliminatorie infatti Cuneo ed Albese hanno chiuso [redacted] 0-0 dopo i tempi regolamentari e, [redacted] dischetto degli 11 metri; i langaroli hanno [redacted] cinque centri, contro quattro dei biancorossi.

Nell'altra gara la Saetta aveva regolato con facilità l'Acaja Fossano: [redacted] il risultato finale.

Nelle finali pomeridiane, [redacted] Cuneo ha superato l'Acaja per 3-0 e, con identico punteggio, la Saetta ha avuto la meglio nei riguardi dell'Albese. Hanno segnato Fabrizio Rosa, Marro e Trossarello.

I premi speciali che, come [redacted] tradizione, coronano i tornei giovanili, hanno visto assegnati questi riconoscimenti: miglior portiere: Sergio Boscarino (Acaja Fossano); miglior difensore: Massimo Giubergia (Cuneo); miglior centrocampista: Massimo Reggio (Albese); miglior libe- [redacted] Roberto Folco (Acaja Fossano); miglior attaccante: Gianluca [redacted] (Saetta); miglior giocatore del torneo: Paolo Dalmazzo (Saetta Cuneo). Queste le formazioni della finalissima:

Saetta: Olivero; Giuseppe Tallone, Sola; Chiapale, Dotta, Dalmazzo; Gianluca Tallone, Trossarello. [redacted] Morro, A. Rosa; 12 Einaudi, 13 Arduino, 14 Giraudo, 15 Bernardi.

Albese: Abbate; D'Addio, Sobrero; Manno, Stroppiana, Secco; Vico, Pavasio, Violando, Tibaldi, [redacted] 12 Abrigo, 13 Rosa, 14 Pirello, 15 Reggio, 16 Violino.

Classifica finale: 1) Saetta Cuneo, [redacted] Albese, [redacted] Cuneo, 4) Acaja Fossano.

gt. f.

DIECIMILA [redacted] ALL'AMERICA DEI BOSCHI

Pocapaglia. Uno spettacolare passaggio dei bolidi (Telefoto)

Dotti (Fiamme oro) vince nella «500»

Il pilota, su Puk, ha preceduto Ivan Alborghetti [redacted] Giuseppe Andreani che hanno corso su Ktm

POCAPAGLIA — Sull'impianto permanente dell'America dei Boschi si è disputata [redacted] seconda prova del campio- [redacted] italiano [redacted] motocross classe 500, Trofeo Silenziatori Sito. La prova, alla quale han- [redacted] [redacted] spettatori, è [redacted] vinta [redacted] Alberto Dotti, delle Fiamme Oro, su Puk, che ha preceduto Ivan Alborghetti e Giuseppe Andreani su Ktm.

La [redacted] si [redacted] disputata in due manche [redacted] combattute, specialmente la [redacted] Nella prima manche si è imposto Andreani e nella secon- [redacted] Picco, che è stato autore di [redacted] rimonta eccezionale.

[redacted] nella prima prova, Picco ha dato spettacolo nella seconda, vincendo [redacted] grande distacco, e conquistando il settimo posto finale. [redacted] terreno era in buone condizioni e nessun incidente di rilievo ha turbato la manifestazione.

Oltre alla prova [redacted] [redacted] disputata anche una gara delle 250 valida per il campionato provinciale. La vittoria, dopo [redacted] lotta appassionante, [redacted] andata a Elio Dutto, del Moto Club Peveragno, su Beta, che ha preceduto Enrico Gaudenzi [redacted] [redacted] spettatori, [redacted] Usquarna [redacted] Guglielmo Rossano Team [redacted] Ktm.

In questa classe la lotta si [redacted] subito ristretta a Gaudenzi [redacted] Dutto che [redacted] sono imposti rispettivamente nella prima e nella seconda prova; nella classifica finale [redacted] [redacted] la meglio Gaudenzi.

Classifica finale. Classe 500 (seconda prova di campionato [redacted] no Trofeo Silenziatori Sito): 1. Alberto Dotti (Fiamme Oro) Puk; 2. Ivan Alborghetti (Moto Club Pelli Corse) Ktm; 3. Giuseppe Andreani (M. C. Pano) Ktm; 4. Massimo Contini (M. C. Mozzanica) Maico; 5. Michele Magarotto (M. C. Padova) Maico; 6. Maurizio Dolce (M. [redacted] Topi Grigi) Maico; 7. Luciano Picco (M. C. Toredo) [redacted]: 8. Antonio Colombo (Fiamme Oro) [redacted] co; 9. Giampaolo Vicarelli (M. C. A. Fagioli) Villa; 10. Silvano Agostinelli [redacted] C. Moretti) Maico; 11. Walter Pumagalli (M. [redacted] Brembate) Maico; 12. Giovanni Pavesi (M. C. Mantovano) Maico; 13. Gaetano Serafini (M. C. Kappa T. Benelli) Maico.

a. s.

[redacted] — Il saggio di balletto classico delle [redacted]ve del Centro studio della danza verrà replicato giovedì sera nel teatro Politeama. Le quaranta danzatrici dirette da Marilena Bonardi, allieva di Susanna Egri e ballerina [redacted] del Teatro Regio di Torino, daranno ancora una volta una prova della loro bravura e del loro grado di preparazione.

Dove [redacted] quando s'incontreranno le migliori racchette

Tennis: ecco il calendario per gli atleti del Cuneese

Si «combatte» per la conquista del 2° Gran premio «Parolasport»

CUNEO — [redacted] primavera all'autunno i tennisti della «Granda» sono impegnati nelle prove del «2° [redacted] premio Parola Sport». Il successo della prima [redacted] indotto a riproporre la formula [redacted] circuito tennistico, articolato in sei tornei di qualificazione e due «master» riservati uno ai non classificati e l'altro ai giocatori di classifica C4 e C5 e alla «elite» dei non classificati.

Dopo l'esordio con il «1° Trofeo Gianni Raffi» sui campi della Cuneese Tennis, le fasi [redacted] torneo di qualificazione si disputeranno in molte località [redacted] provincia. [redacted] 13 al 21 giugno è in calendario il «1° Torneo primavera», al tennis comunale di Borgo San Dalmazzo. Il [redacted] e 19 luglio si gioca il torneo «Città [redacted] Savigliano»; dal 1° al 9 agosto il trofeo [redacted] [redacted] Dronero»; [redacted] [redacted] agosto al [redacted] settembre il trofeo «Città di Saluzzo» per chiudere, il 4, 5 e 6 settembre con il torneo «Country Club Cuneo».

Il 12 e [redacted] settembre si disputa al tennis comunale Fedona di Borgo [redacted] Dalmazzo il «master» per i non classificati, mentre quello delle migliori racchette della «Granda» è in calendario il 26 e 27 settembre alla Cuneese.

[redacted] il [redacted] ma vivace e in costante [redacted] della provincia, il gran premio «Parolasport» si conferma uno degli appuntamenti di maggior rilievo.

Lo attesta anche la buona dotazione del monte premi, con tende da [redacted] racchette e buoni per quasi [redacted] milione di lire, che contribuiscono a pungolare l'orgoglio e l'agonismo dei tennisti Gualtiero F[redacted]

ECONOMICI

SOCIETA' vitivinicola quadagno dell'80% dopo 3 anni, ampliando produzione già media e consolidata, cercasi socio, impegnato, capace per una attività interessante anche dal punto di vista culturale. Richiedesi conoscenza zona cuneese. Scrivere a: Pubblicità Italia srl, 13 corso M. Coppino n. 9, Alba.

ABBIAMO [redacted] ambasciata per vendere da scrivania nella zona di Alba e dintorni anche a tempo libero richiedeteci subito proprio preventivo vi guadagno oltre 200.000 mensili. Scrivere a Pubblicità Italia srl 13 corso M. Coppino 9 Alba.

A.J.A. ALBENGA si riunisce nella Galleria tra le vie Ark. da Albenga in via della Costituzione 20 (zona Vecchio) ricambia con 3.500.000 (apparteranno) vista mare, prezzi liberali) in miniatura, alla bella libertà! Appartamento ottimo, nuovissimo, ingresso indipendente, box, posto auto, cantina. Ultimo vendute in costruzione vedi i prezzi tel (0182) 20838 - Alba (0173) 30868 - 30444.

Si gioca per la «Coppa Peronace»

Cuneo sconfitto dal Pinerolo: 2-1

Venerdì sera i biancorossi di Rinero affronteranno l'Orbassano per il terzo e quarto posto

CUNEO — Sconfitto (2-1) dal Pinerolo, il Cuneo giocherà, venerdì sera, per il terzo e quarto posto; contro l'Orbassano nella «Coppa Peronace», organizzata dal Pinerolo. Affronterà l'Orbassano del vari Olla e Pinacci che, a [redacted] presa, è stato sconfitto [redacted] Moncalieri, allenato da un altro ex cuneese, Antonio Parodi.

Contro il Pinerolo, [redacted] Cuneo non ha demeritato, giocando alla pari con i più titolati avversari. E' in parte [redacted] fase risolutiva, anche perché ha potuto schierare il solo Pastore in avanti ed ha subito un gol, in sospetto fuorigioco, ad opera [redacted] Geri [redacted] una sfortunata autorete [redacted] Chiapello. Stella, [redacted] calcio [redacted] rigore, ha dimezzato lo svantaggio.

Rinero ha presentato questa formazione: Colombo (Pavan); Pancera (Chiapale), Pantini; Chiapello, Raina, Dalmasso; Pastore, Stella, Barbero, Sinopoli (Crivellari), Casaccia.

gi. f.

● La squadra [redacted] Ceramiche Benesi, composta [redacted] Alberto Prisco, Franco Vinai, G. Luigi Botta e G. Mario Viasio, ha vinto la finale nazionale, categoria C, del campionato di pallone elastico. La squadra di Bene Vagienna ha sconfitto la Dogliansse Calcestruzzi Porro.

Tifoso «azzurro» in gabbia

Fossano. Un tifoso azzurro invelsce contro il direttore di gara (Telefoto Filannino)

Mimmo Bonardi lascia, [redacted] Giacinto Lombardi ha [redacted] asso nella manica

L'Albese prepara grosse sorprese

«Per ora non posso anticipare nulla, ma è certo che qualcosa si sta evolvendo in senso positivo» - Quasi sicuro il rilancio [redacted] società [redacted] - Pilzer seguirà i giovani?

ALBA — Le annunciate dimissioni del presidente Mimmo Bonardi hanno provocato [redacted] certo subbuglio nell'ambiente dell'Albese dopo l'amara conclusione del campionato di serie D. E' certo che insieme con Bonardi se ne andranno anche altri, ma non tutti i consiglieri hanno deciso di [redacted]. Alcuni dirigenti intendono rimanere al timone della società ed anzi [redacted] stanno dando [redacted] fare per porre le basi per la prossima [redacted] gione.

Giacinto Lombardi, che [redacted] conducendo le trattative, [redacted] lio: «[redacted] *non possiamo anticipare nulla, ma* [redacted] *certo che qualcosa si sta evolvendo in senso positivo. Personalmente e con altri dirigenti ci stiamo dati* [redacted] *fare per compiere ricerche in più direzioni* [redacted] *fine* [redacted] *evitare* [redacted] *partire il prossimo* [redacted] [redacted] *prospettive degli ultimi due. Intendiamo fare un campionato* [redacted] *Eccellenza ad un buon livello perché siamo convinti che una città come Alba, con il suo* [redacted] *tevole peso economico, meriti una squadra di calcio competitiva.* [redacted] *facciamo ancora* [redacted] *nomi,* [redacted] *stiamo ponendo le* [redacted] [redacted] *una stagione* [redacted] *rilancio della società azzurra. Penso che già la prossima settimana potremo dire ai tifosi qualcosa di più*».

Le critiche che Bonardi ha rivolto all'impostazione [redacted]lla società hanno trovato, come c'era da aspettarsi, [redacted] polemica risposta [redacted] parte di alcuni dirigenti.

«*Le dichiarazioni del presidente sono piuttosto gratuite* — hanno detto — *soprattutto per due motivi. Si dice che dovremmo formare una squadra con atleti locali ma noi vor-* [redacted] *che ce li* [redacted]. *Ce ne* [redacted] *due o tre* [redacted] *albesi* [redacted] *quindici o sedici. Si può certo fare una squadra di ragazzini però poi non si può pretendere di partecipare al campionato* [redacted] *Eccellenza.* [redacted] *fa la terza categoria o la seconda senza velleità e ambizioni. Se si vuole operare una scelta* [redacted] *questo genere lo* [redacted] *deve dire* [redacted] *chiarezza. Inoltre è finito il tempo in cui gli atleti forestieri 'chiudevano' i ragazzi* [redacted] *Alba. Noi in questa stagione abbiamo lanciato molti giovani in prima squadra, addirittura di più* [redacted] *quei-* [redacted] [redacted] *lo avrebbero meritato per* [redacted] *loro capacità tecniche. Quindi* [redacted] *parte nostra* [redacted] [redacted] *nessun boicottaggio verso i giocatori locali*».

In sostanza la convinzione di questi dirigenti è che anche ad Alba possa sopravvivere un calcio di buon livello e che possa essere impostato un programma futuro [redacted] l'apporto di terze fresche, senza scadere a livello oratoriale.

Per quanto riguarda [redacted] vimento dei giocatori [redacted] si [redacted] mosso nulla anche perché si aspetta la definizione [redacted] nuovo assetto societario. Per quanto riguarda invece l'allenatore, Pilzer ha dichiarato che non intende più ricoprire questo incarico nella prossima stagione.

«*Ho già offerto* [redacted] *dirigenti la mia disponibilità a rimanere nell'Albese, curando il settore giovanile oppure ricoprendo altri incarichi, però escludo* [redacted] *poter continuare a dirigere tecnicamente la prima squadra. Ritengo che l'ambiente abbia bisogno di novità e di cambiamenti quindi, anche per i miei impegni di lavoro, preferisco tirarmi in disparte e continuare a portare il mio contributo all'Albese, che è pur sempre la società alla quale sono più legato, con altre mansioni*».

L'impressione che si ricava parlando con i dirigenti rimasti è che qualcosa sta effettivamente [redacted] per succedere poiché il pessimismo [redacted] qualche settimana fa ha lasciato il posto ad un moderato ottimismo.

[redacted] Scavino

Alba. Felice Mimmo Bonardi, in secondo piano (A. Bodo)

Venti squadre in gara

I [redacted] del torneo di Dronero

DRONERO — [redacted] sono disputate sul campo dello [redacted] «Filippo Drago», le partite della terza giornata del torneo notturno «Trofeo [redacted] di Dronero». Le venti squadre, composte [redacted] nove giocatori divise in quattro gironi, presentano le seguenti capoliste: girone A: Elettrica Auxilium e [redacted] Franco; girone B: AC 8, [redacted]; girone [redacted] Oriam, TM Sport, Vitalino [redacted] Valvaralla; girone D: Donatello.

Nel torneo femminile solo in testa è rimasto il Christ [redacted] Mondovì. Questi i risultati:

Girone A: Bar Franco-Fotoraffetto 1-0; Dipendenti Comune [redacted] Cuneo-Elettrica Auxilium 1-3; ha riposato il Morra S. Giovanni.

Girone B: AC S. Damiano-Elettrica Sanfront 2-0; Officine Bono-AC Galliese 1-3; ha riposato Decorazioni Grosso Busca.

Girone C: Ristorante Valvarata-Cosmos 3-1; Vitalino Riva-TN Sport 1-1; ha riposato Oriam.

Girone D: Autofontana-Renault Donatello 0-2; Under 20 Dronero-BC [redacted] 0-3; ha riposato Bar Oriente.

Torneo femminile: Payen Mondovì-Christ Mondovì 0-3; b. [redacted]

● Ottima prestazione [redacted] mezzofondista dronerese Luciano Ferrero nei campionati regionali liguri di società. Ferrero, tesserato per il G.S. Ollarese di Millesimo, ha corso gli ottocento metri in 1'58" e 4, tempo di assoluto rilievo in campo nazionale, in considerazione anche dell'[redacted] della stagione agonistica.

Gli «azzurri» [redacted] Davico e Bussi hanno chiuso [redacted] campionato in q[redacted] posizione assoluta

Il Fossano sogna ancora l'Eccellenza

I dirigenti hanno presentato domanda in Lega per essere «ripescati» - Barbero: «Se ci dicono di no, non faremo drammi» - Il mister saviglianese fa il punto della stagione che si è conclusa - Beppe Origlia è troppo solo?

Piero Davico, «mister»

FOSSANO — Un quinto posto [redacted] termine di un campionato rimasto incertissimo fino a poche domeniche [redacted] fine dovrebbe essere considerato soddisfacente. Tuttavia, dirigenti [redacted] tifosi della [redacted]anese hanno ancora l'amaro in bocca per quello che poteva succedere [redacted] che invece è sfumato proprio nelle ultime giornate.

«*In base alle previsioni autunnali* — dice il presidente Silvano Barbero — *il piazzamento potrebbe essere più che accettabile. Però, alla luce soprattutto dello splendido girone di andata, siamo convinti di avere sciupato un'occasione che difficilmente potrà ripetersi*».

Agli azzurri [redacted] [redacted] dannose soprattutto le pause del campionato. Infatti, dopo [redacted] [redacted] invernale, vi è stata [redacted] sconfitta col Busca e la seconda fermata ha portato come conseguenza quell[redacted] B. Carrasonese e [redacted] del sogno [redacted] riuscire [redacted] conquistare uno dei due posti per l'Eccellenza.

«*Non ritengo, però* — dice l'allenatore Piero [redacted] — *che queste due sconfitte* [redacted] *risultate determinanti. Sul risultato finale hanno invece influito, e pesantemente, le squalifiche subite dai giocatori* [redacted] *pirone di ritorno*». Alcuni azzurri, infatti, hanno collezionato punizioni che hanno avuto il loro indubbio peso.

«*Abbiamo mancato* — prosegue il presidente — *della esperienza e della maturità necessarie ad una squadra che vuole puntare al primato. Forse la società avrebbe dovuto frenare maggiormente certe intemperanze, dovute ad emotività e cercare di stimolare maggiormente i ragazzi per il successo finale*».

Durante il campionato, inoltre, si è sentita, a volte, la mancanza di una punta di [redacted] certo peso, da affiancare ad Origlia. «*La società* — aggiun- [redacted] Davico — *ha cercato nel campionato* [redacted] *rinforzare la squadra, ma tutto è risultato impossibile per i folli prezzi del mercato*».

La Fossanese, però, non ha ancora abbandonato tutte le speranze di un eventuale «ripescaggio» nella categoria superiore. «*Abbiamo presentato regolare domanda, basandoci sulla struttura solida della società e sui meriti sportivi che abbiamo accumulato in tanti anni* [redacted] *attività* — dice Barbero — *però non ci facciamo soverchie illusioni e non faremo un dramma della eventuale esclusione*».

D'altra parte gli azzurri hanno dimostrato durante il campionato ottime capacità organizzative oltre [redacted] un portiere, Andrea Accorsi, rivelatosi come uno dei migliori del girone. Inoltre, cosa piuttosto inconsueta, avevano al bordi del campo [redacted] uno ma due allenatori, Piero Davico e Livio Bussi, che hanno saputo lavorare bene come dimostrano i risultati. Andrea Cornaglia

Fuoristrada Mercedes-Benz.

Venite a conoscere una tecnica superiore.

La gamma completa dei Fuoristrada Mercedes-Benz, in tutti i modelli diesel e [redacted] benzina, vi attende per un'entusiasmante prova pratica su [redacted] impegnativo circuito da cross.

CUNEO/13 Giugno
Country Club – V.le Angeli, 77/Dalle [redacted] 9,30
Per ricevere l'invito o [redacted] ogni informazione:
GINO [redacted] & FIGLIO SpA
Madonna dell'Olmo (Zona Ind.) – Via della Motorizzazione, 3
Tel. 88.150/51.700 CUNEO

SALVARANI [redacted] ARCLINEA

[redacted]gliero, 9/a ang. via Castellania - Tel. (0171) 54678

Clamorose rivelazioni di Furfaro a Viveri e alla Procura

«Mi hanno offerto 50 milioni per non fare la giunta rossa»

Il consigliere comunale di Albenga lancia pesanti accuse in un esposto - I soldi gli sarebbero stati promessi da Gianfranco Sasso, indipendente, ex psi

ALBENGA — Il consigliere comunale comunista di Albenga Antonino Furfaro, rientrato nei ranghi del partito dopo una defezione di tre mesi, sarebbe l'autore di rivelazioni esplosive destinate, qualora se ne possa dimostrare la fondatezza, a provocare molto rumore in relazione alla situazione politica amministrativa che si trascina da parecchi mesi.

Furfaro, in un esposto indirizzato al sindaco Viveri e in copia alla procura della Repubblica di Savona, afferma di aver rifiutato la somma di 50 milioni offertagli perché ad Albenga non si ricostituisse la maggioranza di sinistra, ma una coalizione diversa.

Si ipotizza dunque un tentativo di corruzione. La proposta, secondo quanto affermato nell'esposto, gli sarebbe stata fatta, a metà dello scorso gennaio, da Gianfranco [illegible] migliare [illegible]le dal gruppo «Progresso nell'autonomia», *in un'auto, in piazza del Popolo, presso il negozio* [illegible] *presente un teste*», del quale tuttavia non viene svelata l'identità.

Furfaro aggiunge che lo stesso Sasso, già [illegible] centro di polemiche sorte nel '77 per il caso delle aree della «Dunco Folli», gli avrebbe garantito che se tutto fosse andato bene, nel volgere della legislatura, avrebbe potuto «incassare *non meno di 200 milioni*».

[illegible] affermazioni molto gravi, e su questa denuncia evidentemente si basa l'atteggiamento del gruppo consiliare comunista di Albenga che non intende [illegible] gli incarichi di giunta per l'insediamento della nuova maggioranza [illegible] pentapartito che ha avviato la procedura di revoca.

Il dibattito è fissato per sabato 13 giugno dopo che, sabato scorso, 6 giugno, è andata deserta, per [illegible] del numero legale, la convocazione chiesta dal partito comunista per discutere [illegible] situazione cittadina.

[illegible] Gianfranco Sasso viene portato da Furfaro nell'esposto del [illegible] del dicione di questo nuovo presunto scandalo, anche altri esponenti politici no sono coinvolti, sia pur con ruoli diversi e non di primo piano. Si tratterebbe degli agenti immobiliari Antonino Famoli di Borghetto S. Spirito e Rosario Sardegna di Albenga; l'avv. Enrico Folli, legale di Famoli consigliere do candidato ad un assessorato. Nel suo esposto Furfaro alla [illegible] che altri esponenti democristiani [illegible] quali ebbe contatti politici circa il suo atteggiamento [illegible] occasione [illegible] votazioni consiliari: Alessandro Marengo, capogruppo; Andrea Repetto, segretario [illegible] comitato comunale; Ettore Varalli, membro del direttivo; e ancora l'altro comunista dissidente, Rosario Dilibertì, l'avv. Giorgio Ceriale, anch'egli candidato del gruppo Pro[illegible] nell'autonomia; Giovanni Rossi, un dipendente comunale ed un certo Michela Marasia.

Dopo aver precisato «*non sono uscito dal pci per prendere denaro sporco*», Furfaro rievoca minuziosamente come trascorse i giorni dello scorso febbraio immediatamente successivi alle sue temporanee dimissioni dal partito comunista per sottrarsi alle ricerche dei compagni di partito che gli volevano parlare.

Racconta di essere stato portato da Sasso e da Sardegna in giro per diversi centri del Piemonte, frequentando alberghi di lusso e night club a folleggiare per due milioni a sera.

Tornando in Riviera, Furfaro sarebbe stato ospitato in due alloggi dell'agente immobiliare Famoli a Borghetto e Loano, avrebbe incontrato l'[illegible]. Folli ed un non meglio identificato polacco fuggito [illegible] patria.

Nell'esposto non vi sarebbero accuse precise di tentativi di corruzione a carico di altre persone tranne che per Sasso: la storia tuttavia vuol suggerire un collegamento tra gli ambienti immobiliari, Sasso e esponenti dc, e spiegare che l'atmosfera creata attorno a Furfaro avesse lo scopo di indurlo ad assumere atteggiamenti favorevoli ad una nuova coalizione di maggioranza.

Furfaro comunque precisa che Marengo lo avrebbe contattato per sollecitare il suo voto nell'elezione del sindaco il [illegible] dicembre [illegible]tre Repetto Varalli e Vilibertì gli avrebbero chiesto di fornire il ventesimo voto alla coalizione che propone la revoca del sindaco Viveri. Sasso, infine, dopo la seduta consiliare del 19 maggio alla quale Furfaro non partecipò, gli avrebbe telefonato per dirgli di non presentarsi neppure alle successive convocazioni.

Giuseppe Morchio

Savona, assolti i fratelli B[illegible]

SAVONA — I fratelli Giampiero e Luciano Bua, 33 e 27 anni, Albisola Mare, via Isidoro 3, sono stati assolti per insufficienza di prove dai giudici del tribunale. Erano accusati di sequestro di persona e rapina: all'origine della vicenda un regolamento di conti dovuto a presunti debiti di gioco che Mario Fontana, 38 anni, Savona, via Chiappino 27, avrebbe contratto con i due fratelli.

Secondo l'accusa i Bua avrebbero attirato Fontana all'uscita del turno pomeridiano di lavoro all'Italsider nella notte tra il 27 e 28 luglio di nove anni fa. In corso Mazzini lo avrebbero aggredito a pugni e calci e con l'aiuto di due complici caricato su un'auto e derubato della borsa (1100 mila lire), dell'orologio e della chiave di casa.

Giampiero è apparso in aula ammanettato (sta scontando una condanna per violenza carnale), Luciano si è presentato davanti ai giudici a piede libero. Per entrambi il pm aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione.

(b. b.)

Denunciate due bande dalla polizia

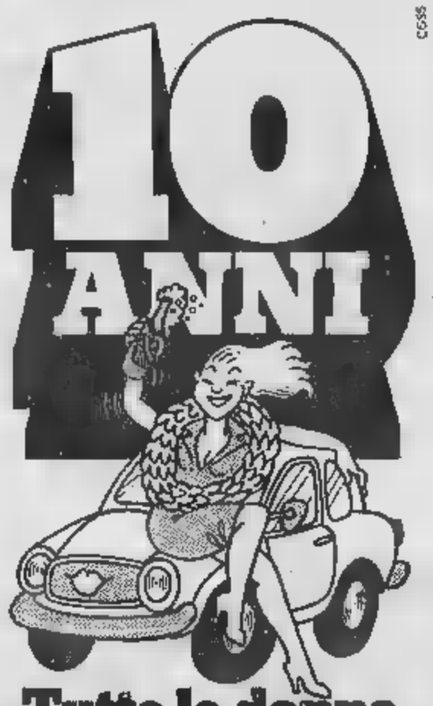
Imperia si [illegible] da [illegible]pisti e ladri

IMPERIA — Teppisti e ladri in azione a Imperia. La Questura ha intensificato i servizi di sorveglianza e controllo, con l'approssimarsi della stagione estiva, e qualche giovinastro è già stato identificato.

Come V.M., via Diano Calderina, B.M., via Serrati, P.D., via Garessio, C.A., via S. Agata, tutti fra i 16 e i 17 anni, che disturbavano i passanti, e gettavano sacchetti [illegible] plasti[illegible] pieni d'acqua. E' accaduto alla spianata di Borgo Peri e alla «Pensilina» di viale Matteotti. Soltanto per una fortunata circostanza lo «scherzo» di pessimo gusto [illegible] ha avuto tragiche conseguenze: colpito in pieno dall'involucro, un motociclista è caduto, ma è rimasto illeso.

Altri quattro ragazzini terribili sono di nuovo finiti nei guai. Si tratta di Renato O., 14 anni, Luigi L., 15 anni, Domenico L., 15 anni e Claudio T., 17 anni, tutti di Porto Maurizio, che dalle bancarelle di libri usati, sotto i portici di via della Repubblica, a Oneglia, avevano rubato un pacco di giornaletti. Scoperti, e segnalati al Tribunale dei minorenni, sono risultati essere gli [illegible] componenti della «banda» che, un paio di mesi fa, dopo essersi impadronita della chiave dell'ingresso, penetrava quotidianamente nel negozio di prodotti agricoli della ditta Allegro in via Calzolone e, durante l'ora di chiusura, si impadroniva dell'incasso della giornata.

s. d.



Tutte le donne che quest'anno festeggiano i primi 10 anni di [illegible] di guida si preparino a dimostrarlo

La prossima notizia su LA STAMPA Cronache della Liguria [illegible] parola

Sanremo squassata dallo scandalo prepara l'anagrafe tributaria per i consiglieri

Licenziamenti anche allo «chemin» Il Casinò perde altri 31 croupiers

Lo ha deciso ieri pomeriggio la giunta - Il settore funzionerà comunque regolarmente - In pretura la causa promossa da Angelo Semeria, [illegible] capo dei servizi ispettivi - La sfilata dei testi

SANREMO — Anche i 31 croupiers dello chemin de fer sono da ieri licenziati in tronco: la Giunta ha ratificato, [illegible] una delibera, la proposta fatta dalla commissione che amministra il Casinò.

Lo chemin non funzionava ne[illegible] casa da gioco sanremese[illegible] da venerdì scorso, in seguito ad uno sciopero deciso (fatto abbastanza singolare) proprio dai 31 che attendevano di essere licenziati. Da oggi i giochi allo chemin dovrebbero riprendere regolarmente, condotti dai croupiers delle roulettes con esperienza anche allo chemin.

Il sindacato confederale ha già annunciato uno stato di agitazione di tutto il personale [illegible] (anche[illegible] nell'assemblea [illegible] ieri mattina [illegible] emerso remore, specie da parte degli impiegati amministrativi [illegible] ausiliari, in caso di proclamazione di uno sciopero) non tanto per i licenziamenti, ma per il contratto di lavoro scaduto da due anni.

Ieri mattina il pretore Russo ha sentito i testimoni nella [illegible] intentata contro il Co[illegible] dopo il suo licenziamento, da Angelo Semeria, capo dei servizi ispettivi-amministrativi al Casinò. Davanti al magistrato sono sfilati, uno a uno, l'ex presidente della commissione amministratrice Egidio Lupi, il consigliere amministrativo Marcello Moreno, il vice capo servizio Gino Scagnini, il direttore dei giochi [illegible]no Garabaloma, quell'[illegible] licenziato, il capo del personale Claudio Pisani, il segretario generale Vittorio Berta, il vice direttore dei giochi Riccardo Micheletti ed altri.

Il pretore ha ascoltato tutti nel suo studio, in privato. Probabilmente venerdì prossimo, 12 giugno, [illegible] sarà il dibattimento pubblico ed, infine, per mercoledì 17 è previsto il giudizio. Nel corridoio, in attesa, c'era dunque tutto il vertice della casa da gioco sanremese. Si è avuta l'impressione che tutti cerchino [illegible] scaricare per la propria parte, ogni responsabilità.

«La direzione dei giochi non aveva, di fatto, alcun potere — ha detto Garabaloma — *certe colpe trovano in sala a lavorare dei croupiers che non avevo mai visto. Erano stati assunti da altri* (il riferimento ai partiti politici è chiaro n.d.r.)

«Cosa potevamo fare con undici controllori d'organico pieno è di 16! — raccontava Angelo Semeria — *al massimo c'è ne era uno di noi per sala. Il nostro compito si limitava, per forza di cose, a segnalare alla commissione amministratrice, i nomi di quei clienti, ai quali, a nostro giudizio, doveva essere vietato l'accesso alle sale da gioco perché sospettati di effettuare un gioco "scorretto"».*

Infine Egidio Lupi: *«Cosa potevamo fare noi della commissione amministratrice quando per ogni cosa, anche [illegible] più normale, dovevamo chiedere l'approvazione della Giunta?*

Renato Olivieri

Donna ingoia [illegible] ago

VENTIMIGLIA — Lucrezia Bertone, 75 anni, Ventimiglia, via Vallegni Baccini 13, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico: l'équipe dell'ospedale è riuscita ad estrarre dal suo ventre un ago da cucire penetrato con la punta verso l'interno e la cruna verso l'esterno.

La donna si era presentata ieri mattina al pronto soccorso: «Quando mi piego — ha detto al medico di guardia — avverto sempre delle fitte all'addome, sembrano punture di spillo».

Soltanto dopo accurati esami i sanitari sono riusciti a scoprire la presenza nel tessuto muscolare di un corpo metallico. Per fortuna l'ago non aveva trapassato completamente la parete dell'addome, altrimenti [illegible] poteva provocare lesioni all'intestino con gravi conseguenze.

Turista tedesca minaccia di uccidersi

ALASSIO — Colta da crisi psicomotoria, una turista tedesca ha minacciato di gettarsi da una finestra del terzo piano. Dopo una mezz'ora di tentativi riuscita da alcune centinaia di testimoni occasionali, i vigili del fuoco di Albenga ed i vigili urbani di Alassio sono riusciti a fare irruzione nella stanza d'albergo dove la poveretta si trovava e ad immobilizzarla.

L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di domenica presso l'Hotel Royal di via Diaz. Annegret Muthlessen, 35 anni, residente a Bigen (Germania), si è chiusa in camera e dalla finestra che dà su via Gramsci ha incominciato ad urlare minacciando di gettarsi nel vuoto.

Durante la crisi di nervi la turista ha gettato dalla finestra soprattutti [illegible] oggetti personali.

I politici e il loro patrimonio

Proposta dei liberali Stasera l'approvazione

SANREMO — *I liberali [illegible] [illegible]mposta e questa sera il consiglio dovrebbe approvarla. E' l'anagrafe patrimoniale dei consiglieri comunali. Non si sa ancora come verrà istituita, ma ad un certo punto la cittadinanza avrà modo di [illegible] con una buona dose [illegible] reale approssimazione il patrimonio, non solo il reddito, dei consiglieri che ha eletto.*

In linea di principio è una delle iniziative più valide nelle democrazie maggiormente avanzate ma mancherà di efficacia efficacia se (per una città come Sanremo) non si estende l'anagrafe anche ai parenti, almeno i più stretti, di ogni consigliere.

L'ordine del giorno prevede pure l'affidamento [illegible] lavori per la posa in opera della numerazione civica di tutta la città. Sanremo, [illegible] sotto questo profilo, si rifà il trucco. L'incarico è stato affidato, dietro compenso di 226 milioni più 33 milioni 890 mila lire di Iva, alla ditta Selca di Torino. Di rilievo anche l'approvazione [illegible] regolamento della com[illegible]ne per la casa e la nomina dei membri di competenza consiliare.

In un primo tempo avrebbe dovuto essere affidato alla decisione del consiglio, anche il licenziamento dei 31 croupiers dello chemin-de-fer. Lo pianta non dovrebbe deliberare con carattere d'urgenza quando [illegible]to il consiglio, ma poi, per mantenere una certa uniformità di comportamento, come era già stato fatto per i licenziati delle roulettes, c'è stata una riunione dei capi gruppo ed il compito di licenziare è stato lasciato alla giunta.

r. o.

Savona — Questa sera, alle 20,30 nella sala consiliare del Palazzo comunale, ad iniziativa della Camera del lavoro e della Lega delle [illegible]erative, [illegible] dibattito sul tema «L'autogestione cooperativa nella strategia del sindacato». Interverranno Donatella Turtura della segreteria nazionale della Cgil e Rina Petrata della presidenza nazionale della lega.

In via Nazario Sauro a Pietra Ligure: i banditi sono fuggiti imboccando l'autostrada

Spianano le pistole contro la «postina» poi scappano con l'oro e sette milioni

La donna, Cecilia Balestrino, 39 anni, è stata bloccata nei pressi della centrale elettrica - I rapinatori sono stati raggiunti più avanti da un'altra vettura coi complici - Ritrovata anche una pistola-giocattolo

PIETRA LIGURE — Rapina a mano armata ieri mattina alle 8,30 in via Nazario [illegible] a Pietra Ligure. Due giovani con il volto coperto da passamontagna hanno bloccato l'auto di Cecilia Balestrino, 39 anni, addetta alla distribuzione della posta, nata a Tovo San Giacomo e residente a Pietra in via Nazario Sauro 68.

La donna, a bordo di una Fiat 124 [illegible], targata Savona 154618, stava dirigendosi nell'entroterra per le consegne. All'altezza della centrale elettrica due banditi le hanno sbarrato la strada colpendola minacciandola con le armi, l'hanno fatta scendere e si sono impossessati della sua auto con il prezioso carico.

Un terzo complice, che controllava le operazioni a bordo [illegible] un'auto 850, rubata la notte scorsa a Loano. Il ha raggiunti ed i tre sono fuggiti a forte velocità sulla 124.

Ancora imprecisato il bottino della rapina: la donna trasportava circa 7 milioni [illegible] contanti, 5 pacchi postali ordinari e sei speciali. La Fiat 124 è stata ritrovata poco dopo nella zona dello svincolo autostradale di Pietra Ligure.

«Stavo procedendo a velocità moderata — racconta Cecilia Balestrino — *ho notato alcuni giovani con la faccia rivolta verso il muro. Improvvisamente mi hanno sbarrato la strada puntandomi contro due pistole, poi, mi hanno costretta a scendere».*

La rapina è durata meno [illegible] un minuto. I carabinieri [illegible] Pietra Ligure [illegible] della compagnia di Albenga hanno iniziato immediatamente [illegible] indagini: per il momento la [illegible] più importante è basata [illegible] impronte digitali lasciate da qualche bandito sul cofano posteriore della macchina. Dentro l'abitacolo gli inquirenti hanno rinvenuto anche una pistola giocattolo di plastica e un passamontagna di lana blu con dentro alcuni capelli di colore molto chiaro.

I banditi [illegible] hanno spianato anche un'altra pistola, un'arma [illegible], in base [illegible] primo descrizioni fornite dalla donna.

Il terzo complice aveva il viso scoperto, un tipo giovane con i capelli biondi. Quasi certamente [illegible] malvivente è del posto, oppure la banda si è servita di un basista locale. Cecilia Balestrino svolge il [illegible] lavoro con una vettura normale, senza alcuna scritta che possa far pensare al trasporto di valori. Sembra anche che quello [illegible] ori fosse un carico particolarmente prezioso. Sono stati [illegible] numerosi posti di blocco, per il momento con esito negativo.

Maurizio Fico

Pietra Ligure. I carabinieri mostrano il plico dimenticato dai rapinatori. Nel riquadro, Cecilia Balestrino (Aldo)

Va a Lourdes e muore d'infarto

IMPERIA — Va in pellegrinaggio a Lourdes, si immerge nell'acqua santa, e muore di infarto. E' accaduto a Cesare Zoanelli, 72 anni, via Verdi 28, un pensionato consigliatissimo a Porto Maurizio, dove a lungo aveva lavorato come portiere presso quell'ospedale.

Nei giorni scorsi aveva preso parte ad una gita organizzata dalla parrocchia. Quando però si è tuffato nella vasca del santuario assieme ad altri fedeli, giunti da ogni parte del mondo, è stato colto da collasso.

A PAGINA 16

Spettacoli e tv private in Liguria

Misterioso episodio, senza esito per ora le indagini dei carabinieri

Giovane sconosciuto muore in strada a Loano per un collasso: un'altra vittima della droga?

LOANO — Un giovane sconosciuto, dall'apparente età di 30-35 anni, è giunto cadavere al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure: un'ambulanza della Croce [illegible] l'aveva raccolto agonizzante in via Olivette a Loano, ieri alle 17.

Il decesso pare sia da attribuirsi a collasso cardiocircolatorio, ma una diagnosi precisa non è stata possibile. Con ogni probabilità la pretura di Pi[illegible] Ligure disporrà l'autopsia. Non si esclude possa trattarsi di un tossicodipendente.

Il corpo del giovane presenta una ferita ad un braccio dovuta a caduta sull'asfalto. Si fa l'ipotesi che lo sconosciuto sia stramazzato al suolo dopo uno scippo, in base [illegible] alcuni particolari riferiti da testi: sarebbe stato visto un giovane sui 20 anni allontanarsi correndo da via Olivette e un soccorritore afferma che lo sconosciuto è riuscito a mormorare «*Mi hanno portato via dei soldi*».

Il giovane agonizzante non aveva con sé un borsello. Vestito in tenuta estiva, non aveva tasche, era senza documenti, senza soldi e senza una chiave. Tre ore dopo l'episodio, nessuno aveva chiesto sue notizie. Il giovane è spirato durante il tragitto da Loano a Pietra Ligure.

I militi della Croce Rossa di Loano, che l'hanno messo sull'ambulanza, affermano: «*Lo abbiamo trovato seduto [illegible] una scala, respirava a fatica; si era rialzato dopo la caduta. Pareva avesse l'asma; ha fatto beneficio dall'ossigeno che gli abbiamo somministrato, [illegible] poco dopo ha reclinato il capo cercando bava dalla bocca. I medici non hanno più potuto far nulla per lui, salvo supporre che la morte sia dovuta ad attacco cardiaco*».

Sul fatto sono iniziate le indagini dei carabinieri, con ricerche presso alberghi e pensioni di Loano, ma pare che nessun cliente risulti assente. Un'altra testimonianza riferisce che il giovane avesse mormorato la parola «sole», ma presso le pensioni «Bale» e «Sole e mare» non vi sono assenti.

La vittima del misterioso episodio ha i capelli bruni e corti, carnagione scura, è alto circa 1,70. Vestiva pantaloncini rossi corti, maglietta a righe trasversali, sandali di legno.

g. m.

Varazze, è ferito dalla sega circolare

VARAZZE — Incidente sul lavoro nella campagna di Varazze. Giampiero Cavigila, 25 anni, via Sciandra 42, mentre era intento a tagliare dei cerri in frazione Casanova, è stato colpi[illegible] braccio e [illegible] mano sinistra dalla sega circolare dell'escavatrice che stava usando.

All'ospedale San Paolo di Savona è stato ricoverato in osservazione nel reparto di chirurgia della mano.

Arriva la polizia colpisce un agente giovane è arrestato

SAVONA — Mario Burrani, 33 anni, Savona, via Cremaci 2, è stato arrestato nella tarda serata di domenica sotto l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il fatto è avvenuto nei pressi della società di mutuo soccorso di Legino dove era accesa una violenta [illegible] perché il giovane stava disturbando gli altri avventori del locale.

In base alla denuncia Burrani si è scagliato contro un componente la pattuglia, Bruno Stoppello, 32 anni, colpendolo al volto con una testata. Il poliziotto è finito in ospedale, con prognosi di 15 giorni, il Burrani nel carcere S. Agostino.

Rissa tra detenuti [illegible] ferito a Imperia

IMPERIA — Lite fra detenuti, ieri pomeriggio, in carcere a Imperia. Per cause non rese note tre giovani reclusi, armati con frammenti di bottiglia, hanno aggredito Vittorio Ricardi, 33 anni, abitante ad Imperia, via Serrati 6, meglio conosciuto fra i drogati come «Dolce vita».

Ricardi ha riportato ferite lacero contuse al capo e ad altre parti del corpo. E' stato accompagnato all'ospedale, scortato dai carabinieri.

Caroline Della Torre

Rinviato il processo per la madre [illegible] che rivuole la figlia

Il servizio dell'inviato [illegible] Luglì in aula [illegible]na

CASTELLINO

ULTIMI GIORNI DI

VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

di tutti gli articoli

Radio / TV / HI-FI

Elettrodomestici / Lampadari

[illegible] Belgrano 44 - IM - Tel. 23.517

CONSEGNE IMMEDIATE A DOMICILIO IN TUTTA LA PROVINCIA

RIMBORSO PERCORRENZA VETTURA A TUTTI GLI ACQUIRENTI

VENDITA STRAORDINARIA

Legge [illegible] 19-3-80 aff. Com. Comune IM 8-5-81

Domani sera si discute il bilancio

Psi: crisi di crisi per la Provincia?

La coalizione di «pentapartito» non sarebbe del tutto unita - Attacco del pci

IMPERIA — Segni di scricchiolio si levano dall'amministrazione provinciale di Imperia dove da domani sera alle 20,30 a giovedì mattina, si riunisce in una chilometrica seduta per discutere e approvare il programma triennale '81-'83 e il bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

A scalpitare, all'interno della coalizione «pentapartito», sarebbe soprattutto il psi, che avrebbe addirittura lanciato minacce di apertura di crisi. Ma segni di insofferenza si sarebbero verificati anche all'interno di altre forze politiche. Nella notte fra venerdì e sabato, vi sarebbe stato un lungo e tormentato incontro per verificare le posizioni dei vari gruppi e, soprattutto, il comportamento di alcuni assessori, e tentare di ricomporre un accordo che denota sintomi di scollamento.

«La crisi tiene in ostaggio il psi e le forze laiche. C'è stata insofferenza e desiderio di cambiare, ma poi è forza di scrollarsi di dosso l'egemonia democristiana», dice il capogruppo del pci, Giovanni Rainisio, che aggiunge: *«Che esista un certo malumore abbiamo potuto constatare anche noi, in occasione del dibattito sulla relativa ai problemi dell'agricoltura»*.

Ai comunisti, la gestione del «pentapartito» (ne fanno parte, con dc e psi, anche psdi, pri e pli), non piace affatto. *«Si è perso un anno, prima per trovare la maggioranza, e poi per incapacità di amministrare. Non c'è programmazione, l'immobilismo è assoluto»*, affermano i consiglieri Adriano Leone, G. B. Di Maggio e Gianni Petrognani.

Pesanti critiche vengono rivolte al programma triennale, definito *«un documento burocratico, privo di scelte qualificanti»*. Incalza Rainisio: *«Ogni sforzo economico è stato concentrato sulla viabilità: 30 miliardi da spendere nell'arco di tre anni, mentre vengono dimenticate opere altrettanto urgenti e importanti, come il mercato ittico (sono destinati soltanto 50 milioni per la progettazione); gli impianti sportivi, ai quali non può certo bastare un miliardo e 800 milioni che comprendono pure progettazione e manutenzione; e il settore culturale e ricreativo: 158 milioni appena, un'inezia»*.

Altre lacune, secondo il pci, riguardano la scarsa attenzione concessa allo sviluppo della cooperazione, dell'artigianato, dell'industria, e la trascuratezza dell'ambiente, dell'ecologia, del turismo (225 milioni, frazionati in un rivolo di contributi).

Qualcosa di positivo, comunque c'è, e lo rileva Adolfo Baciri Cavalieri: *«Sono state accolte le nostre proposte di specifici interventi per le infrastrutture agricole, dalle strade interpoderali agli acquedotti rurali (irrigui. Ma è stata stanziata una cifra troppo modesta, 500 milioni, in rapporto alle esigenze, che sono di 3 miliardi, e alle disponibilità finanziarie.*

Stefano Delfino

LIGURIA SPORT

Con Bruno Baveni e Pierino Cucchi, Sanremese e Savona cercano il rilancio

Due allenatori e una speranza

Il calcio del Ponente ritrova due grandi protagonisti - Seri, stimati, contesi nel mondo del pallone, hanno scelto la Liguria per il campionato 1980-81, anche a costo di dover rinunciare a qualcosa sul piano personale - Le società sono tranquille: sono [illegible] questo genere il primo passo è fatto

Trento in rivolta per la [illegible] partenza

Baveni oggi a Sanremo

SANREMO — *Da Trento è venuto fra rimpianti ed [illegible]. Per l'ultima partita, domenica, i tifosi hanno inalberato una decina di cartelli inneggianti a lui, diffusi centinaia di manifestini in suo favore: speravano, chissà, di convincerlo in extremis a cambiare idea.*

Ma lui, Bruno Baveni, ligure purosangue, aveva già in tasca il biglietto per Sanremo. «La cosa più difficile in tutta la faccenda è stata proprio quella di far sapere al magnifico pubblico trentino il mio presidente che me ne sarei andato, ma adesso è fatta», *dice l'interessato, ormai a tutti gli effetti allenatore della Sanremese.*

E' finito, infatti, il patetico [illegible] delle smentite. A [illegible] il presidente Borra, domenica nel dopopartita Sanremese-Spezia sul «neutro» di Albenga, lo ha finalmente ammesso: «Sarà Baveni il nostro prossimo allenatore — *ha spiegato il presidente* — siamo ormai d'accordo [illegible] quindicina di giorni». *Insomma il mistero-Baveni, che non era più un mistero per nessuno, è svanito.*

Il neo tecnico biancazzurro arriverà stamane a Sanremo, perfezionerà nei dettagli il contratto, verrà presentato ufficialmente alla stampa. S'intende, insomma, per la Sanremese un nuovo capitolo di storia.

L'ex «mister» Imperiese, polarizzatosi in provincia, sembra avere le idee chiare; non lo sfiorerà neppure questa troppo bollente panchina biancazzurra «ammazzatecnici» da cui, nelle ultime due stagioni, ben due allenatori già riconfermati hanno voluto andarsene: «Non ho paura, tutte le panchine sono difficili — dice Baveni — io [illegible] in quello che faccio, credo nel mio lavoro [illegible] ho accettato con entusiasmo di venire a Sanremo soddisfattissimo, anzi soddisfattissimo, di tornare in Liguria. A Sanremo, è vero, gli ultimi due tecnici se ne sono andati, ma non credo al vecchio proverbio che non c'è il due senza il tre. Voglio proprio smentirlo».

Baveni arriverà stamane a Sanremo con un programma-calciomercato da proporre al presidente Borra. La Sanremese [illegible] Baveni sarà molto diversa dalla Sanremese di Danova? «E' presto per dirlo, certo il cambierà, ma tutto dipende [illegible] dalla disponibilità della società e dalla situazione di mercato», dice il nuovo tecnico matuziano lasciando, comunque, intendere che la Sanremese 81-82 potrebbe presentare un gran numero di novità rispetto al recentissimo passato.

Una novità, si dice (sta ben chiaro è solo una voce), è quella che vorrebbe alla corte matuziana, nella prossima stagione, l'attaccante Barbuti dello Spezia, capocannoniere del girone con 17 reti in combinazione con il mantovano Fruits. Sanremese mancato qualche anno fa Domenica Barbuti ha giocato contro i biancazzurri, è andato vicinissimo al gol [illegible] un palo di occasioni.

Un campionato difficile il prossimo; Baveni: «Difficile non è la [illegible] esatta, sarà difficilissimo a giudicare da come si stanno mettendo le cose in serie B qui nel nostro girone avremo fior di squadroni. Sarà durissimo».

In attesa di Baveni la squadra, ancora affidata a Danova, ha regolato (2-0) il povero Spezia davanti ai 415 paganti di Albenga: gol di Melillo e di Pietropaolo che, in questo modo, è diventato [illegible] reti il capocannoniere stagionale.

Per molti giocatori il match con lo Spezia potrebbe essere stata l'ultima partita ufficiale. Nella lista dei partenti sarebbero, si dice, Alessandrelli, Paolini, Pietropaolo, Almone, Cechini, Marchi e Gozzano, comparso in campo a sorpresa, dopo mesi di assenza, a sostituire il giovanissimo Sicca bloccato da un improvviso attacco di orticaria. Ma a soffrire il presidente Borra tutti i biancazzurri sono cedibili se l'affare è buono.

Comunque torneranno ancora in campo il 17 giugno contro la Juventus campione d'Italia. Borra [illegible] confermato anche questo sempre che la Juventus, questa sera, si faccia eliminare dalla Coppa Italia.

Bruno Monticone

Il Savona centra l'obiettivo

Cucchi: sì al Savona

SAVONA — Pierino Cucchi ha detto sì ieri [illegible] con una telefonata a Leo Capello. *«In linea di massima eravamo d'accordo — spiega il presidente —, ma ora mi sento molto più tranquillo. Abbiamo centrato il primo obiettivo, ci stiamo assicurati un tecnico capace, serio e lavoratore, che gode [illegible] stima di tutti, nostra e degli sportivi. L'allenatore è sempre una cosa importante, sostituire Cucchi nella [illegible] dei candidati sarebbe stato facile».*

Arriva Cucchi — Aveva [illegible] deciso [illegible] almeno [illegible] settimane [illegible] accettare l'offerta del Savona ma, per correttezza, ha voluto la [illegible] finire il campionato. *«Canoli [illegible] amico e un collega* — spiega Pierino —, *non sarebbe stato giusto intromettersi prima d'ora».* Ma, a poche ore dalla fine del campionato, ha subito sciolto la riserva.

Perché Savona? — *«Adesso posso dirlo: avevo anche offerte allettanti, ma questa della [illegible] rossoblù mi attirava più delle altre. A Savona sono stato giocatore e tecnico, conosco l'ambiente, la sua passione. Mi sentirò ancora più impegnato a far bene».*

La squadra — Cucchi dovrà affrontare, all'inizio del lavoro, difficili problemi di amalgama. I giocatori che restano sono pochi, il lavoro in più tanto. Ma l'esempio dell'Alessandria insegna che, anche con una formazione nuova di secca, si possono vincere i campionati. *«Ho detto sì perché al Savona [illegible] gente seria, ho visto un programma valido. Sono convinto che mantenuta la parola, verso di [illegible] e verso gli sportivi, e che, tutti assieme, allestiremo una formazione competitiva».*

Questo, infatti, è l'obiettivo della società e del nuovo tecnico. Spiega Cucchi: *«A Savona non si può non lavorare per vincere, ma un campionato [illegible] deciso da troppi fattori per lanciare proclami e fare [illegible]. Una cosa voglio dirla subito agli sportivi: sono a Savona per fare bene, le premesse ci sono tutte».*

E, bisogna aggiungere, le quotazioni di Cucchi nel calcio nazionale sono sempre molto alte, le possibilità d'impiego non gli mancavano. Se ha [illegible]avona, lo ha fatto perché è convinto che la prossima [illegible]sa essere davvero la stagione del rilancio.

Concetti che ha ripetuto anche il presidente Capello, facendo il punto dopo la fine [illegible] campionato. *«Prima di essere il presidente, sono uno sportivo come gli altri. La garanzia maggiore del Savona è il suo consiglio direttivo, nessuno escluso. Abbiamo concluso questo campionato facendo fronte a ogni impegno, adesso guardiamo solo avanti. Chiederemo l'aiuto degli sportivi, interesse e volontà di tutti il quello di fare una squadra competitiva. Solo così, infatti, ci potrà [illegible] il ritorno degli incassi per non avere grossi "buchi" in bilancio».*

Locatelli a Tortona? — Il valzer degli allenatori è già incominciato. Baveni alla Sanremese, Cucchi al Savona, Locatelli richiesto da Derthona e Montevarchi. Chicco farà la sua scelta fra una settimana o dieci giorni.

Dice Locatelli: *«Prima voglio sapere con esattezza quali [illegible] i programmi della società. Ho avuto qualche richiesta anche per categorie superiori, ma dovrei spostarmi troppo di casa».* Rimpianto per il Savona? *«Quello sempre, e non [illegible] rimpiangerlo ad ammetterlo. Auguro a Cucchi di avere più fortuna di me, penso che la società abbia davvero fatto la scelta migliore».*

Pierino Prati — Non è un mistero per nessuno che Cucchi vorrebbe tenerlo. Riuscirà Pierino a superare gli impegni [illegible] lavoro (e qualche amarezza [illegible] biancorossi) e restare con a Savona? E' presto per dirlo. Per ora, quella contro la Casalese, resta l'ultima partita dell'ex azzurro al Bacigalupo.

A Lecco 5-2 — L'ultimo capitolo non è stato certo esaltante. Canali ha mandato in campo una squadra giovane, Gulli ha anche segnato un gol. Il Savona nel complesso, però, era davvero privo [illegible] concentrazione. Tutti pensavano ormai alle vacanze. E' rimasto il quinto posto finale.

Sandro Chiaramonti

Savona, dalla stazione al centro

Con mezzo miliardo ecco il nuovo ponte

Parcheggi negli ex piazzali della ferrovia

SAVONA — Una casetta abitata, ultimo residuo, degli edifici paraferroviari ereditati dal comune e destinati con il tempo alla demolizione, non consentirà di realizzare nella sua interezza il progetto di prolungamento di via Sormano.

La casetta, infatti, occupa una parte dell'area destinata al nuovo tratto stradale, a lato del palazzo della Provincia, per cui in quei punto si verificherà un «restringimento» che si spera di poter eliminare al più presto. Resta però l'amara constatazione che per essere riusciti a trovare un nuovo alloggio alla famiglia che occupa la casa, si realizzerà un'opera in certo qual senso monca.

Contemporaneamente verrà costruito anche il nuovo ponte sul Letimbro che metterà in collegamento via Sormano con via don Minzoni o meglio il centro città con la nuova stazione ferroviaria.

Il ponte, già appaltato, avrà una larghezza di metri 14,50. *«In tal modo* — afferma l'ing. Galliano direttore dei lavori — *avremo quattro ampie corsie, due per ciascun senso di marcia, e comodi marciapiedi. Complessivamente il nuovo ponte, a quattro arcate, sarà lungo 60 metri».*

I lavori inizieranno, presumibilmente, prima dell'estate o al più tardi, tenuto conto del periodo feriale, agli inizi di settembre. La spesa prevista si aggira sul mezzo miliardo.

Tra breve inizierà anche la sistemazione degli ex piazzali ferroviari che, [illegible] progetto già approvato dal consiglio comunale, sono destinati ad ospitare un maxi-parcheggio per circa [illegible] macchine, [illegible] consentirà di liberare [illegible] attuali posteggi via Sormano e via IV Novembre, sulle quali si riverserà gran parte del traffico per l'attraversamento.

Intanto l'apposita commissione [illegible] comunale ha approvato la bozza di convenzione per l'affidamento in gestione dei «parchimetri» che dagli attuali 500 saranno portati a [illegible]. Secondo le intenzioni della giunta la gestione [illegible] questi parcheggi [illegible] pagamento [illegible] affidata ad una cooperativa di giovani disoccupati.

Accettò per amore che la sua ragazza facesse [illegible] prostituta

SAVONA — L'amore per una ragazza che voleva strappare alla droga, a Marco Saccone, 23 anni, Savona via Buscaglia 7, titolare di una autocarrozzeria, è costato un anno e quattro mesi di carcere con la condizionale, per favoreggiamento della prostituzione.

Marco Saccone è comparso davanti ai giudici in manette. Era in carcere dal 2 marzo scorso, quando la polizia [illegible] aveva sorpreso mentre [illegible] va a prelevare Emilia P., 17 anni, dal luogo dove si prostituiva. All'udienza di ieri [illegible] uscita fuori una vicenda patetica.

Marco Saccone, innamorato della ragazza, la voleva sposare. L'aveva sottratta alla droga, cercava di strapparla anche al mondo della prostituzione ma Emilia P. lo aveva minacciato di lasciarlo.

Finale, è morta la contessa Buraggi

FINALE LIGURE — Questa mattina (ore 10), [illegible] chiesa parrocchiale Nostra Signora Annunziata di Finalpia, si svolgono i funerali della contessa Elvira Buraggi, appartenente ad una delle ultime famiglie nobili del Finalese.

[illegible] Buraggi, nata a Magliano, aveva 84 anni.

Il presidente dei rossoblù trasferisce il titolo sportivo del sodalizio

Muore la «Loanesi» e Rivaroli fonda la società albenganese numero due

ALBENGA — Saranno due, nella prossima stagione, le maggiori squadre calcistiche di Albenga: oltre al bianconeri nel campionato di eccellenza, al trasferisce nel centro ingauno il titolo sportivo della U.S. Loanesi che ha diritto a disputare il campionato di promozione.

[illegible] confermato il presidente rossoblù Werner Rivaroli dicendo: *«Ho già stipulato la sponsorizzazione con l'immobiliare Vadino di Rosario Sardegna, che rileva la struttura della San Bernardino di Albenga. Utilizzerà i quadri della Loanesi, della quale [illegible] il totale controllo compreso il settore giovanile, assai numeroso. Più volte ho sollecitato ad un incontro gli esponenti sportivi loanesi per un esame della situazione ma, finora, nessuno è venuto a farsi vivo. Il bilancio sociale è in passivo di 50 milioni, nessuno ha voluto preoccuparsene. Ora se a Loano si vorrà ancora giocare al calcio si dovrà ricominciare dalla terza categoria».*

L'operazione condotta in porto da Rivaroli consiste nella sponsorizzazione ed il cambiamento di sede; il nome della società in U.G.L. Immobiliare Vadinos Nella prossima stagione si provvederà ad una [illegible] denominazione in cui, per accordi con le opere parrocchiali del popoloso rione albenganese, sarà mantenuto il nome o la sigla di San Bernardino.

Il presidente Rivaroli afferma di aver già svolto le pratiche necessarie e di essere stato autorizzato al nuovo assetto dal comitato regionale della federazione italiana gioco calcio.

La novità è una bomba non solo per gli ambienti calcistici loanesi (nei quali per la successione a Rivaroli si pensava [illegible] un ritorno di Giorgio Bertolino in accordo con l'agente immobiliare Antonio Farnelli) ma anche per Albenga.

La «polverizzazione» delle società sportive (due frazioni ed alcuni rioni hanno una propria squadra nelle categorie inferiori) si appentisa e una società di promozione aumenta la concorrenza al sodalizio biancoverde che è il maggiore in città e sta cercando un nuovo assetto.

Il San Bernardino, che nella stagione appena conclusa si era fuso con il Pontelungo, tornerà ad [illegible] una propria identità completamente rinnovata.

Quanto al dualismo Vadino-Albenga, Werner Rivaroli ha detto: *«Per l'Albenga non dovrebbe trattarsi di una novità. Più volte anche con dichiarazioni ai giornali avevo proposto di esaminare la possibilità di un accordo. Ero disposto a collaborare per [illegible] nuovo assetto [illegible] società insieme [illegible] portando giocatori. Il settore giovanile che è di importanza vitale ed il mio impegno personale. Le proposte sono cadute nel vuoto ed [illegible] è tardi per tornare indietro. [illegible] nostra nuova società farà un grosso lavoro e non escludo ripresa nel giro di qualche stagione a contendere all'Albenga il primato calcistico cittadino».*

g. m.

Amandola (Vadese) vince anche [illegible] Arma

ARMA DI TAGGIA — Ancora Francesco Amandola alla vittoria nel ciclismo sfordienti. L'atleta [illegible] Pedale Vadese si è imposto nel Trofeo sportivi Arma di Taggia sulla distanza di 40 km, regolando in volata i compagni di fuga Claudio Lanzi (Vc Loanesi e Massimo Cavallotti (Uc Sanremo).

A [illegible] sono giunti Rigon (Uc Sanremo) e Anselmo (Delbono Rosso Pedale Vadese).

Amandola è al suo terzo successo [illegible] stagionale, mentre la società vadese, grazie anche ai piazzamenti di Cerro (7°) e D'Ovidio (8°) si è assicurata la vittoria a squadre. [illegible] guarita in questa stagione.

m. bo.

Facile vittoria contro il Livorno

«Rari»: il ritorno è cominciato bene

SAVONA — E' cominciato senza problemi il girone di ritorno per la Rari Nantes Savona che, nel primo turno della serie B di pallanuoto ha stravinto in trasferta la «cenerentola» Livorno con un netto 19-3.

E' stato un turno ricco quello della B di sabato [illegible]: le partite Sturla-Andrea Doria e Chiavari-Bologna sono state rinviate d'ufficio dietro richiesta di sturini e chiavaresi, che avevano impegnati in Francia rispettivamente Paolo Agrone e Chiari. Anche la Rari ha molti Nazionali «allievi», a Macon, un suo allievo, il sedicenne Flavio Bonsignori, ma i bianconeri non si sono preoccupati della sua assenza per spingere la «pratica-Livorno».

La Rari sta viaggiando spedditissima: ha messo a segno già 128 reti, e conta su un «sette» in grandissima forma, che avrà il problema più grosso quando, tra due settimane, farà visita ai Chiavari.

L'altro momento-clou della stagione verrà per i biancorossi nel confronto diretto con lo Sturla, alla quinta giornata; ma la partita verrà disputata allo stadio del nuoto di Voltri, e sicuramente la grande affluenza di sportivi savonesi offrirà [illegible] in più ai biancorossi nel match che, in caso di vittoria, significherà la serie A.

Già detto di Bonsignori, impegnato con la nazionale allievi, è da sottolineare il fatto delle convocazioni di Luca La Cava nella «giovanile» e di Pisano, Zubino e Sciacero nelle due formazioni [illegible] che giocheranno il torneo internazionale di Camogli, oggi domani e giovedì.

Contro le nazionali di Spagna e Olanda, il selezionatore azzurro Gianni Lonzi schiererà due «nazionali», una novità assoluta che permetterà così anche a Pierino Scimone, 16 anni, di indossare la calottina «maggiore» dopo tante convocazioni nelle giovanili.

Dopo la parentesi azzurra, le Rari torneranno in vasca sabato sera alle 21 a Voltri contro il Bologna di Casanova. Non dovrebbero esserci troppe difficoltà per i ragazzi di Mistrangelo, contro un'avversaria che i biancorossi hanno già largamente battuto.

Le Rari si trova a pochi passi dal grande traguardo della massima serie: dovrà badare bene a non commettere errori, ma intanto si ripresenta, specie in vista della «A», il problema della piscina a Savona.

Molte finora le promesse, ma nulla: o quasi, di fatto: il presidente Leo Capello ha affermato: *«Questi ragazzi meriterebbero un monumento, non una piscina qualunque. Sono rimasti a Savona, tra mille problemi, quando potevano andare altrove o guadagnare come professionisti. A questo punto arriva a dire: ci diano un "buono" qualunque, e parleremo noi a lavorare per poter giocare davanti al nostro pubblico in serie A».*

r. bg.

In 1300 alla Marcia dei gumbi

Marcia dei Gumbi: volti sorridenti e bimbi in [illegible]

IMPERIA — Quasi 1.300 persone hanno partecipato alla Marcia dei Gumbi di S. Agata. La splendida giornata di domenica scorsa ha favorito il buon svolgimento della gara: un percorso di 10 chilometri, tra gli ulivi, nell'entroterra imperiese. La partenza è avvenuta alle ore 9.

La Marcia (non [illegible] di carattere competitivo), [illegible] larghi margini [illegible] tempo per [illegible] portata a termine. Qualcuno è arrivato dopo più di due ore (se l'è presa comoda conte per [illegible] normale passeggiata) ed è stato ugualmente festeggiato con entusiasmo. Centinaia di persone, pur non avendo preso parte alla Marcia, erano lo stesso presenti al tradizionale pranzo sotto gli alberi. Qualche buon bicchiere di Vermentino fresco ha contribuito ad aumentare l'allegria generale.

Il più vistoso premio in palio una crociera per due persone in Jugoslavia e Grecia è stato vinto dall'imperiese Ugo Manfra. Un ce[illegible]o; gli altri premi sorteggiati. A tutti i partecipanti alla Marcia, è stato offerto un «cavagnetto» in terra cotta, simbolo dei Gumbi di quest'anno. *(f. r.)*

COMUNE DI [illegible] LIGURE
Provincia di Savona
[illegible]
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14
[illegible]
che a cura di questo Comune verrà eseguita una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto irriguo in località Mesia del Isasco per un importo a base di appalto di L. 156.438.424
a completamento avrà luogo medesima licitazione privata con la procedura previsti dall'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973, n. 14.
Alla gara non saranno ammesse imprese in avviamento su pedoni di idoneità
Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda per l'invito alla gara a
«Comune di Finale Ligure - Segreteria generale», entro le ore 13 del giorno 11 luglio 1981.
Il presente avviso, a norma dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14, verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Finale Ligure ed inoltre sul B.U.R. della Regione Liguria, nonché, per estratto, sui quotidiani «Il Secolo XIX» di Genova e «La Stampa» di Torino
Finale Ligure, lì 1 giugno 1981
IL SEGRETARIO GENERALE (Luigi Ferraro)
IL SINDACO (Rosina Lorenzo Basso)

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

AUTOFFICINA DE BONA
VIA MAMELI, 18/20 IMPERIA
TEL. 0183/61274
DELFINO ENZO
C.SO TARDY E BENECH, 67/R-SAVONA
TEL. 019/802806
SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

CINEMATOGRAFI E TEATRI

[illegible]

PRIME [illegible]

AMBASSADOR [illegible] Antinchia 2b. tel 543.741): La voglia matta.
ARISTON (Via San Matteo 10r, tel 208.548): Una moglie, 2 amici, 4 mariti, con Luciano Salce, R. Montagnani. Commedia.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420): Hanno rubato la... di Afrodite, r. P. De Broca, con A. Girardot, P. Noiret. Comico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 588.918): Prima pagina, r. B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau. Comico. L. 3500 Or.: 18,10; 16,45; 20:20; 22,35.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888) Super sexual fantasy. Erotico Vist. 18
ODEMLLO (Via Bellì 101r, tel. 390.951): Orinoco: prigioniera del sesso. Erotico.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 584.400): Speed driver, con F. Testi e B. Badger. L. 3500 Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel 561.801): Spiaggia di sangue, regia J. Bloom, con D. Huffman e M. Hall. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22[illegible]
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.017): Al di là del sesso e del male, r. L. Cavani, con D. Sanda, R. Prinzi Or.: 16, 18,10, 20,15; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 368.998): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581.418): Taxi driver, r. M. Scorsese, con R. De Niro Drammatico. L. 3500 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricominciò da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or.: 15,30; 18, 20,15; 22,20
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel 580.380): L'ostaggio e l'assassino.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 368.852): La figlia di Ryan, r. D. Lean. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 18; 20, 22,45.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 289.612): Esco nel per esempio... regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto Or.: 16; 17,55, 20,10; 22,30 L. 3500.
SMERALDO (Vico Dernegnole 7, tel 203.748): Letti bagnati.
SUPERSEXYMOVIES (Via Captan 8r, tel 581.738): I pompieri prima di Pomata Mann, v. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Alla 35ª sciarpa, r. M. Nichetti, con C. Valeria e P. York. Fantascienza. L. 3500. Or.: 15,30, 17,25; 19, 20,45, 22,30
VERDI (Via XII Ottobre 39, tel. 582.137): E tu vivrai nel terrore... l'aldilà M. r. L. Fulci, con K. MacColl e D. Warbeck. Vist. ni 18 Or.: 16,30; 17,15, 18; 20,45, 22,30. L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 651): Tutto quello che c'è da sapere sul sesso.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel 299.067): Porno amante notturno.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 580.360) Asso.
LIDO [illegible] (De Gasperi 21r, tel. 340.485): [illegible] Stella sugli scudi.
MAN [illegible] (C. Armellini 4, tel. 891.002): [illegible] allegro

[illegible] D'ESSAI

DANTE (Via Cardinal 17/a, tel. 590 757): [illegible] (Top) Milagro e nobiltà.
FITZ (C. A. Bell 1, tel. 640.575): Peppino fa vive, r. G. Ferrara, con S. Ciotelli e Pupella Maggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ultimo concerto [illegible] Louisiana Chib

GENOVA — Giovedì alle 21,15 il Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti ospiterà l'ultimo concerto della stagione che sarà ripreso dalla Rete tre della Rai e trasmesso in due puntate di un programma sul jazz in Liguria.

Prenderanno parte allo spettacolo i Dixie Lords, i Gaiala Harmony Kings, il Delly Lamberti's Group, il Trio Dado Moroni con Cesare Marchini e il Trio di Carlo Casabona. Al termine delle esibizioni singole, i gruppi insieme con altri musicisti, daranno vita a una Jam Session. L'ingresso è libero.

Annie Girardot nel film «Hanno rubato le ... di Afrodite»

SECONDE VISIONI

[illegible] (c. Firenze 70r). Jesus [illegible] superstar.
CINAMERA (Via Chiabrera 1, tel. 366.516): Prima capata.
CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel 566 410): Dalle 9 alle 6... orario continuato.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.620): nuovo programma.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Sessomio.
ELDORADO: Addios love.
MASSIMO: La regazza dell'autostrada.
MODERNA: Le 4 porte erotiche.
SPLENDOR: Play fellow superporno.
[illegible]
ROMA: riposo
VERDI: riposo
PEGLI
EDEN: riposo
VOLTRI
LIBRA: Esibizioni bluse.
[illegible]: Viaggio nell'orgasmo.
SOLZANETO
VERDI: Viaggiatori della sera.
PORTOFEGINO: [illegible]
PONTEDECIMO: Blue sensation.
QUINTO
FLORA: riposo
ARENZANO
[illegible] riposo.
COGOLETO
VERDI: riposo
CAMPOMORONE
[illegible]: La calcinacca alle grandi manovre. Vist. 14
[illegible]
ANNA: riposo
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Profondo porno.
MIGNON: Segni proibiti di una coppia particolare.
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso
GRUPPO: Una donna come Eva.
ITALIA: Film Dum Dum.
CHIAVARI
ASTOR: I corsideristeri.
CANTERO: Desio peloso.
MIGNONI: Il furioso.
NUOVO: Uccelli d'amore.
ODEON: chiuso
SESTRI LEVANTE
ARISTON: L'ultima corsa spogliata.
CENTRALE: riposo

[illegible]

FESTIVAL [illegible] **BALLETTO** (Piano di Nervi - Teatro Tagliaferro), martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. Festival internazionale del Balletto di Nervi.
TEATRO LABORATORIO (ex Mt 6 Recchino 6): giovedì 11 ore 21 Marina di E. Alberti - Gruppo dell'Atelier
ORATORIO SAN FILIPPO (v. Lomellini 10) ore 17 saggi finali degli allievi del Conservatorio N. Paganini. Ingr. libero

CASSA RISPARMIO (Sala riunioni, v. D. Chiossone 3): giovedì 11 ore 18 concerto musiche Pagniniane di Bruno Pignata violino - Pino Branco chitarra

[illegible] VARIETA'

SUPERBA (Cso S. Giovanni di Prè 25r, tel. 251.203): Porno proibito.

RITROVI

[illegible] **INSTABILE** (via Cecchi 9r, tel. 580.787): ore 21-03 Veglia visita dell'Orsa.
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20): giovedì 11 ore 21,15 serata Italia con Dado Lodis Dany Lamberti e Group gatata Armany Singa Trio Dado Moroni. Segue Jam Session. Ingr. libero
DISCOTEQUE NEW YORK (via Filippo 7/r): discoteca Ingr. lib. soci

[illegible]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.169): Fai come il pare. Comico 1° ore 15,15; ult. 22,15
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583): [illegible] 3 dell'operazione drago.
ARI (Via Vegerio, tel. 29.849): La superbestia.
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): Il piacere fino al delitto.
OLIMPIA (p.za Valle S. tel. 20.264): Settimana erotica, ln. 10,16; ult. 22,15.

Genova, mostra [illegible] Francis Bernard

GENOVA — In autunno alla prossima mostra dedicata dal Centro Beaubourg di Parigi all'opera di Francis Bernard, il Centro culturale franco-italiano «Galleria» presenterà una parte del lavoro di questo pittore intitolato «Le maschere di Marat».

Prima dell'inaugurazione giovedì alle 18,30 Jean Pierre Faye poeta e autore di numerosi [illegible] gi sul potere del linguaggio, parlerà dell'avventura del primo giornale di massa (più di 100 mila esemplari per ogni tiratura) nato con la Rivoluzione francese: «Le père Duchesne».

Le opere dell'esposizione svilupperanno, in pratica, l'argomento della conferenza, restituendo attraverso narrazione storica e fantasia popolare un discorso analogo a quello del giornale rivoluzionario.

DIANA (v. Brignoni 1 r. tel. 75.714): riposo

ALTRE VISIONI

FRANTOJO (P. Oser 48r, tel. 38.63.62): Le montagne azzurre.
CINEMA d'Essai (via [illegible] 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Duracello, tel. 22.973): riposo.
ALASSIO
COLOMBO: riposo.
RITZ: Condannato erotic...
ALBENGA
ASTOR: Delicter.
ASTRAL: Giochi porno al casino.
CORALLO: Bambola porno sexy.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Settimana sfrenata.
[illegible] CAPO
LEONE: Orsolo [illegible] di gli amici della famiglia.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: L'ultima pornonoglia.
[illegible] riposo.
CRISTALLO: Giochi erotici di [illegible] coppie perverse.
CAIRANE
OLIMPIA: Moglie in vacanza amante in città.
ITALIA: [illegible]
CERIALE
ODEON: riposo.
FINALE LIGURE
CINCHINA: Labbra bagnate.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.
LOANO
PERLA: Fica d'India.
LOANESE: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: Super climax.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
DOMINALE: Senza 3.
SPOTORNO
MIGNON: Fica d'India.
VALLEGRIA
CINEMA VALLEGRIA: riposo.
VARAZZE
VERSILIA: riposo.
TIERO: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO [illegible] **COLOMBO:** riposo
ATEL [illegible] riposo

[illegible]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oregina - Via Vesuvio 18, tel 23.074): Porno erotismo sensual. Vist. 18
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Carbone 69, tel. 63.671): riposo.
DANTE (Oregina - Via S. Sordello, tel 24.020): riposo.
IMPERIA (Oregina - Piazza Unione 7, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [illegible] 6, tel. 61.135): chiuso per ferie.
DIANO MARINA
[illegible]: chiuso
AL [illegible] **TAGGIA**
CAPITOL: Orsacchiamoci.
CERRI: Razza selvaggia.
TAGGIA
OLIMPIA: Sweet savage.
BORDIGHERA
ZENI: riposo
OLIMPIA: La spada nella roccia.
RIVA LIGURE
CORALLO: I magnifici 7 nella spiaggia.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Le sono cameriera.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 225, tel. 21.971): Solidarità: Le forbici dell'assassino, regia D. Paulsen con K. Kinski e M. [illegible]
[illegible] (Via Matteotti): Il ministro, con R. Benigni Comico L. 3500, ore 15, ult. 22,30.
[illegible] (via Matteotti 50, tel. 86.810): Esterminator.
CENTRALE (Via Matteotti): Fantasma d'amore.
ORFEO: [illegible]
SANREMESE (via Matteotti): Lisa e Carlino porno erotic girl. Vist. 18.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoliera 3, tel. 582.383): Porno insonte di una vergine. Vist. 18.
MIGNON: Supersexy show.

Bilanci, progetti, speranze di Ragazzi, sovrintendente del Teatro dell'Opera

«Le grandi voci sono tornate a Genova, stiamo creando un balletto stabile»

GENOVA — La stagione lirica di Genova s'è conclusa pochi giorni fa con l'ultima replica del *Don Pasquale*. Poi [illegible] orchestrali, cantanti, macchinisti e amministrativi si sono imbarcati sul jet per Israele dove nei prossimi giorni saranno protagonisti di una tournée di prestigio.

Il sovrintendente Franco Ragazzi rientrerà [illegible] Italia il 10 giugno appena in tempo per tirare le fila dell'organizzazione del Festival [illegible] Balletto di Nervi. Ha «nella manica» una grossa novità proprio riferita alla danza classica. Quasi certamente, entro un anno, Genova avrà una compagnia stabile [illegible] balletto, rilanciando una tradizione che nel capoluogo ligure ha un consolidato prestigio.

Prima della partenza per Israele Ragazzi ha detto: «Abbiamo già deciso un primo esperimento per questa estate. Sceglieremo 32 giovani, i migliori fra quelli che frequentano [illegible] lo stage [illegible] danza in concomitanza con il Festival del balletto. Il affiancheremo a professionisti collaudati e costituiremo una piccola "stabile" che [illegible] esibirà a Genova e in altre località della Liguria. Se l'avvio, come sono certo, sarà positivo, daremo vita alla piccola compagnia stabile, in modo da realizzare anche d'inverno una stagione di balletti accanto a quelle tradizionali di concerti e lirica».

L'annata si chiude positivamente?

«Sì, senza ombra di dubbio, perché siamo anche riusciti a far approvare il capitolato d'appalto del definitivo progetto [illegible] al Carlo Felice. Credo proprio che avremo un teatro dell'Opera entro il 1990. [illegible] mi auguro prima».

Molti spettacoli però tuttavia sono stati contestati; alcune opere hanno ricevuto critiche dagli addetti [illegible] lavori e sono state accolte [illegible] mento dal pubblico.

«Abbiamo però avuto successi singolari come con la Semiramide, uno spettacolo coraggioso. Ricordo che non ajutano [illegible] condizioni difficili. Però vorrei far notare che la politica dei "recital" di grandi solisti ha permesso di far tornare a Genova i grossi nomi. E il calore del pubblico ha consentito molti grandi interpreti a firmare dei contratti. Li avremo nei prossimi cartelloni».

Franco Ragazzi sta lavorando [illegible] programma della prossima stagione. Sarà a punto, afferma, entro la conclusione del Festival del [illegible] letto. Ricalcherà, dosando spettacoli «classici» e moderni e recital, lo schema del 1981.

Il sovrintendente, la cui riconferma per [illegible] prossimo [illegible] sembra sicura (avverrà dopo [illegible] elezioni amministrative del 31 giugno), promette che anche la qualità del prodotto sarà nettamente superiore.

p. l.

Le «buone» cifre dell'80-'81

Qualche cifra sulla stagione appena conclusa. E' stata, dopo molti anni di cartelloni «ridotti» ai mesi primaverili, una stagione «lunga» [illegible]ata a gennaio e terminata a giugno. Esattamente [illegible] avviene nei maggiori teatri nazionali.

Sono andate [illegible] [illegible] nove opere, e organizzati cinque recital. Le repliche [illegible] state complessivamente cinquantotto per [illegible] spettatori effettivamente paganti. Se si aggiungono gli inviti e gli omaggi si arriva vicini alle 85 mila presenze. Sono dati confortanti.

«Nelle due precedenti stagioni — secondo le informazioni date direttamente da Franco Ragazzi — non era mai stato valicato [illegible] limite delle 60 mila presenze. Il che significa che la stagione al[illegible]te ha fatto compiere al Teatro dell'Opera un recupero superiore al venti per cento di spettatori».

[illegible] avvenuto negli spogliatoi, prima dell'incontro Genoa-Catania

A Marassi, Pappalardo e la Rettore inventano il concerto degli insulti

GENOVA — *L'accoppiata Adriano Pappalardo-Donatella Rettore per il concerto che domenica ha preceduto l'incontro di calcio Genoa-Catania, allo stadio «Luigi Ferraris», è stata [illegible] scelta poco felice. I due cantanti hanno infatti litigato, scambiandosi pesanti insulti.*

I motivi della scontro non sono chiari [illegible] è poco probabile che la causa di tanta acrimonia sia soltanto, come ha detto Pappalardo, una profonda antipatia.

L'incontro esplosivo è avvenuto negli spogliatoi. Donatella Rettore ha salutato [illegible] collega e quest'ultimo le ha [illegible] una rispostaccia. «Io non la sopporto — ha dichiarato Pappalardo —. Per dirla alla [illegible] è una "conglia". Soltanto sapere che [illegible] vicina a me, nell'altro camerino, mi fa stare male».

«Cose da pazzi — *ha ribattuto la cantante* —. Io, che offro tutto in questo periodo [illegible] no uno dei personaggi più noti della musica italiana, [illegible] abituata (per prima e [illegible] sento mandare al diavolo!».

[illegible] *pubblico, comunque, non si è accorto di nulla*

Adriano Pappalardo si è presentato vestito da calciatore rossoblù [illegible] correndo su e giù per il campo, fermandosi [illegible] pieds della gradinata nord, ha fruttato all'applauso i trentamila spettatori. «Io mi sento un gladiatore», ha detto dopo lo spettacolo.

Deciso a staccarsi di dosso l'etichetta [illegible] cantante estivo, pur mantenendo intatta quella genuinità che rivendica come elemento determinante del [illegible] successo, Adriano Pappalardo lancia incidere presto un disco con Dick Calligan il produttore dei Boost, Sweet e Trare, [illegible] valendosi di musicisti americani.

Il pubblico [illegible] Marassi [illegible] è dimostrato più freddino [illegible] la Rettore, che ha cantato solo cinque canzoni, quelle più note, dileguandosi subito dopo.

«Ho semplicemente rispettato il programma», *ha poi dichiarato.*

Terminata la sua tournée estiva negli stadi, la cantante partirà per la [illegible] Bretagna. «Rimarrò in Inghilterra fino al 1982 — *ha annunciato* —. Mi metterò nelle mani [illegible] Elton John, Taupin, Osbourn e Reggo per creare la nuova Rettore. Probabilmente inciderò un disco con lo stesso Elton e un altro con Kiki Dee».

Donatella Rettore, [illegible] meglio Rettore soltanto, come ormai vuole essere chiamata, ha incontrato Elton John l'anno [illegible] ad Amburgo, dove si era recata per registrare una trasmissione televisiva.

«Non gli è piaciuta [illegible] mia canzone, una cosa orribile per il [illegible]to tedesco che comunque mi ha fatto vendere oltre [illegible] milione di dischi, ma in com[illegible]so gli sono piaciuta io.

Per [illegible] ho inciso un suo pezzo, *Remember* e ho firmato il contratto con la Rocket, la sua casa discografica. Aspetto il lancio a livello mondiale. Elton John mi ha promesso».

a. p.

La Rettore andrà in Inghilterra, lavorerà con Elton John

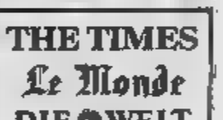
Bennato a Sarzana

Edoardo Bennato il cantautore che è riuscito a far parlare [illegible] sé l'anno scorso con l'uscita contemporanea di due lp e [illegible] st'anno, al contrario, con quello di un unico 45 giri, terrà un concerto domani a Sarzana e giovedì a Savona. Il biglietto costa 4 mila lire.

Sembra che Bennato abbia deciso di non suonare più per un paio di anni. Se la notizia è vera, i suoi due concerti liguri sono l'ultima occasione per assistere a un suo spettacolo [illegible] vivo.

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri


una rivista [illegible] e es[illegible] tutti i giorni

I programmi [illegible] televisioni private [illegible] stampare

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-56

12 — Okay: cartoni
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
14 — Film Accadde [illegible]
15,30 Telefilm Lassie
16 — Cartoni [illegible] Robot
16,30 [illegible] I guerrieri Ninja
17 — Telefilm Superman
17,30 Telefilm Lassie
18 — Pop Corn
19 — Telefilm Daktari
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - Havoc
20,30 Telefilm Dallas
21,30 Film Spiaggia Rossa
23,20 Speciale Canale 5 - Havoc
23,45 Film Balla con me

TIVUE68E
UHF 43 - 54 - 58 - 38 - 66

9,15 Qui TVE - Buongiorno Liguria
9,30 Telefilm Sanford & Son
10 — Buongiorno Liguria
11 — Telefilm Batman
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVE
13 — Telefilm Perry Mason
13,50 Film The Indian, la prova del coraggio
15,15 Telefilm Frontiera all'Ovest
15,55 Film
17,15 Cartoni Ciao Ciao
18 — Telefilm Batman
[illegible] Telefilm Perry Mason
18,30 Andiamo ai c[illegible]
19,30 Ultimissima
20 — Telefilm Taxi
20,30 Film
22,10 Telefilm Ironside
23,05 Domani sul Secolo XIX
23,10 Film Io monaca per tre peccati

[illegible]
UHF 34 - 39 - 47 - 57

10,30 Telefilm [illegible] Cicciolina!
11 — Telefilm
11,50 Sceneggiato: La luce dei giusti
12,15 Cartoni
12,50 Playback
13,15 Ora la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 A casa loro
15 — Film I sogni muoiono all'alba
15,30 Telefilm
17,20 Playback
17,45 Sceneggiato [illegible] giusti
18,05 Cartoni: I contro tutti
18,30 La donna viola de Bebeli
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Sceneggiato: La luce dei giusti
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Telefilm Peyton Place
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm The Invaders
22 — Film Navada Smith
23,30 5 minuti con C. Lenza
23,35 Calcio brasiliano

TELECITTA'
UHF 48 - 32 - 54

12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,25 Uno sguardo ai giornali
15 — [illegible]
16,20 Telefilm
17,30 Cartoni
18,20 La nostra salute
18,50 Settimanale sport
19,20 Oggi In[illegible]
19,35 Cartoni
19,50 Telefilm
20,40 Rubrica
21,20 Film
22,50 Oggi in Liguria
23,10 Il personaggio
23,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 29 - 31 - 47 - [illegible]

8,30 Cartoni Gackeen
10 — Mattinata allo studio 2
11,40 [illegible]
11,50 Telefilm Minaccia dallo spazio
12,50 Film Ma chi ci ha fatto questo bebè?
14,30 Telefilm Il Barone
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni Candy Candy
17 — Cartoni Kum Kum
17,30 Master mind: gioco
18 — Cartoni Gackeen
18,30 Telefilm The love boat
19,20 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni Candy Candy
20,30 Telefilm WKRP in Cincinnati
21 — Colpo grosso. Giochi
24 — Antiaerine stampa
0,05 Film Week-end proibito di una famiglia quasi perbene

TELENORD TN 4
UHF 34 - 39 - 41 - 44 - 48 - 58 - 66

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Tre consigli [illegible] un piccolo. Film
14,10 Oroscopo e dintorni. Tel.
14,25 Il vendicatore di Corbillera. Sceneggiato
15,25 L'uomo e la terra - 3ª P.
15,55 Le fantastiche avventure di Rinty e la lince. Film
17,30 Maramao. Cartoni animati - Giraccio di lana
18 — La fabbrica di Topolino. Cartoni
18,30 Il basket professionistico Usa/Nba
19,45 Sportil
20 — Gran bazar
21,30 Agente 373, polizia connection. Film
23,30 Era lui sì, sì. Film
1,20 Femmine violente. Film

TELEGENOVA
UHF 58-40-42

10 — Film
11,30 I nuovi poliziotti. Telefilm
12,30 Cartoni
13 — Lassen il lupo. Film
14,30 Cartoni: Gakking
15 — Spectremen. Telefilm
15,30 I nuovi poliziotti. Telefilm
16,30 Cartoni
17,30 Assassino della Sierra Nevada. Film
19 — Cartoni: Gakking
19,30 Spectremen. Telefilm
20 — Rubrica: Assicurarsi oggi
20,16 La maschera di Gabba. Film
21,45 Musicuore
22 — I nuovi poliziotti. Telefilm
23 — Specials 23
23,15 Asta Portobello

LE TELEVISIONI [illegible]

TF 1

12,05 Réponse à tout
[illegible] Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF 1 [illegible]
13,45 Féminin présent
17,25 C'est à vous
17,55 Un, Rue Besame
18,25 Avis de recherche
18,55 Les paris de TF 1
19,05 Métiò
19,10 Actualités régionales
19,35 TF 1 Actualités
20,10 Campagne électorale
20,55 Les marchés [illegible] l'information
22 — Ciao pour demain
[illegible] TF 1 Actualités

A 2

12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres. L'autre femme (n. 2)
12,45 A 2 Première
13,35 Magazine régional
13,50 Festival d'Annecy
14 — Aujourd'hui madame
15 — La visite. Téléfilm
16,20 Les muppets
18,50 Mondialvu
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales
19,35 Journal de l'A 2
20,10 Campagne électorale
20,55 Les Dossiers de l'Ecran: [illegible] Féria [illegible] Nîmes. Téléfilm
23,40 Journal de l'A 2

FR 3

18,30 FR 3 jeunesse
18,55 Les misérables
19 — Soir 3
19,15 Actualités régionales
19,30 Télévision régionale
19,40 Les jeux de 20 heures [illegible] Laval
20,10 Campagne électorale
20,55 La chevauchée des cultures. Film
22,50 Soir 3

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-65

12 — Scontro a New York
12,50 Baleki & Lolek
13,20 Zoom TG Peronia
13,30 Tombolanis
14,30 Film: Scontro a New York
16 — Fantasilandia (telefilm)
17 — Supercar (cartoni)
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top Cat (cartoni)
18,15 Pop Rock & Soul
18,40 Bold Ones (telefilm)
[illegible] Cronache del cinema
19,40 Zoom TG Peronia
19,55 Giragiorno
20 — La luce dei giusti (sceneggiato)
[illegible] La scimpanzè (trasmissione «mista»)
21,30 Bhune (telefilm) - I pianeti
[illegible] Zoom TG Peronia
22,50 Film: [illegible]

[illegible] TV [illegible] TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 35 - 39 - 45 - 49 - 55 - 58 - 62 - 66

9 — Il mattino vale il doppio
12 — Telefilm
12,30 Film
14 — Telefilm: [illegible] uomini [illegible] Raf
15 — Film
16,30 Telefilm: Il [illegible] del circo
17 — Film
18,30 Senso alternato
19,30 Reporter
20,40 Film
22,10 Reporter
22,20 Film
23,50 Gioia e le stelle
24 — E ancora insieme

SAVONA TV
UHF 22-61

11,45 Cartoni
12,45 Film: Gioia di vivere
14,30 Live in music
16 — Film: Gli intrepidi
17,30 Cartoni
18,10 Telefilm
19 — Sport
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Chips
21,20 Film
22,40 Asta

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-48-53-56

11 — Cartonissimo
11,50 Film: Uccidete Rommel
13 — VCartoni
13,50 Film: La verde età
14,40 Film: Uccidete Rommel
15,25 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Pianeta cinema
19,30 Calcio brasiliano
20,30 Il mio negozio
20,45 Film: Disco dello
22,30 Film: Due finestre sul Luna Park
24 — Films no stop

TELESANREMO
UHF 35

14 — Film: Figaro, barbiere di Siviglia
18 — Film: Due croci a Danger Pass
19,30 Rubrica Goldrotti
20 — Ammuri - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,35 Telefilm Peyton
21 — Telefilm Invaders
22 — Spettacolo «Pe' nu[illegible]»
23 — Telefilm Peyton
23,30 Telegiornale

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

10,30 Film
12 — Sceneggiato: Jean Christophe
13 — TG Tris
13,30 Cartonissimo
15 — Film
16,30 Telefilm
17 — Telefilm: Big story
18 — TG Tris
18:30 Film
20 — TG Tris
20,30 Supercalafica show
21,30 Film
23 — Film

NOTIZIE FLASH

Stasera in Tv c'è il parco di Portofino

GENOVA — Va in onda stasera sulla terza rete alle 19,30 «Arcobaleno», un parco in fondo al mare» un programma di Anna Lajolo e Guido Lombardi che analizza i motivi per cui il fondale di Portofino saranno molto presto trasformati in uno dei primi parchi subacquei italiani.

La necessità della protezione di flora e fauna sottomarina sarà illustrata da studiosi, subecologi e da rappresentanti della provincia di Genova, che intende realizzare il progetto.

Nel corso della trasmissione, il prof. Enrico Tortonese pa[illegible] delle forme di vita di un fondale che è tra i più interessanti del Mediterraneo, mentre Sergio Loppel con le sue fotografie mostrerà in tutto il suo splendore [illegible] patrimonio che le acque [illegible] chiudono ancora, nonostante [illegible] degradazione provocata dall'inquinamento e i saccheggi dei subacquei.

Il progetto del parco suscita naturalmente i timori dei pescatori locali professionisti sportivi, per i quali si profila una limitazione dell'attività. Ma gli amministratori stanno tentando [illegible] superare i particolarismi perseguendo l'obiettivo più generale della [illegible]ela biologica del fondali, come da tempo chiedono il Wwf e Italia Nostra.

I Tubes a Sanremo

SANREMO — I Tubes, uno dei più celebri gruppi americani degli ultimi anni, saranno [illegible] scena venerdì sera [illegible]itto 5 mila lire) al [illegible] sportivo di Sanremo insieme con i [illegible] the Slash».

Un po' kitsch e hollywoodiani, richiamandosi al mondo dei fumetti, folli come Alice Cooper, decisamente rock, i Tubes garantiscono uno spettacolo esplosivo, basato sulla satira attraverso il travestimento.

Del «Nadi the slash» è appena uscito un album. Una particolarità del gruppo è quella di suonare senza chitarre, ma con mandolini, violini, percussioni e tastiere tutte elettrificate.

Corsi musicali

GENOVA — Proseguiranno anche durante il periodo estivo i corsi [illegible] orientamento musicale per principianti e musicanti presso la sede della banda «Risorgimento» di Sampierdarena.

Sampierdarena prepara la [illegible] «pazza» estate

[illegible] — La delegazione di Sampierdarena [illegible] prepara alla stagione estiva in modo diverso rispetto agli altri anni. I sampierdarenesi che resteranno a casa potranno riscoprire ogni sera l'atmosfera un po' paesana, il clima di una piccola cittadina in festa che fa una sua vita del tutto autonoma rispetto alla grande città di cui fa parte (ma con ben delineati e precisi confini).

Si stanno preparando spettacoli musicali, manifestazioni sportive. Iniziative diverse che facciano soffiare aria di vacanza in quella zona che una volta era [illegible] delle località balneari più alla moda. Sarà stampato un opuscolo [illegible] dicimila copie con il calendario che arriverà praticamente a casa di tutti. Nell'elenco [illegible] compresi gli spettacoli, [illegible] anche le feste parrocchiali e quelle dell'Unità.

Anche [illegible] spettacoli rimarranno nel clima della festa popolare. Si parla già, infatti, [illegible] una «grande abbuffata» di lina estate per il concerto conclusivo, il 12 agosto. «E' un modo *per aiutare la gente* — ha detto il presidente del Consiglio [illegible] circoscrizione, Roberto Baldini — *a sinistra [illegible] nota, e anche la paura di uscire di casa in una città che dopo le [illegible] di sera [illegible] deserta*».

ROCK STAGE
PER UNA ESTATE TUTTA ROCK
NEW Gazzarra
Lutt Chrome Kaos Rock
THE GREAT COMPLOTTO
PALE T.V. rats
VD SQUID ELEVATE CAFE GARAGE
TUTTO MUSICA & SPETTACOLO
club TUTTO
FIN PIU CON LA TESSERA TUTTO CLUB INGRESSO GRATIS AI CONCERTI ROCK STAGE PER TUTTO GIUGNO
ROCK STAGE
40122 Bologna Italo
Via Giacomo Leopardi 9 Tel (051) 228460
TUTTO MUSICA E SPETTACOLO IL MENSILE DI SORRISI E CANZONI TV PUBBLICA LE DATE, LE SEDI, GLI ORARI, DEI CONCERTI ROCK STAGE

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 135 - Martedì 9 Giugno 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 38.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43438

E' stato negativo l'esito dell'incontro a Milano

Montefibre conferma «840 sono in esubero»

La cassa integrazione dovrebbe scattare in gennaio

VERBANIA — E' forse il definitivo crollo di ogni speranza per il complesso Montefibre di Pallanza, anche se l'attuale assetto occupazionale rimarrà intoccato ancora per tutto l'anno; insomma, le lettere di cassa integrazione per 840 dipendenti per ora non partiranno.

L'esito, in parte negativo, dell'incontro che s'è svolto ieri a Milano tra esecutivo di fabbrica e azienda lascia ancora presagire il peggio. Contrariamente alle previsioni, la direzione della fabbrica non ha accennato a nuovi investimenti, mentre ha ribadito con certezza il numero di esuberi: è stato inoltre confermato un investimento di 21 miliardi per il poj, il filo già stirato.

Ottocentoquaranta dipendenti, secondo il periodo reso ufficiale dall'azienda, dovranno essere posti in cassa integrazione a zero ore già il prossimo gennaio. Un taglio occupazionale drammatico, sfiorato più volte, che infligge un nuovo micidiale colpo all'assetto della fabbrica (Montefibre e Taban), che già conta 270 operai in cassa.

Numeri drammatici, su un totale di 2280 occupati, che da mesi vedono allontanarsi ogni speranza di soluzione, pur anche tampone: dal 1982 la Montefibre e la Taban dovranno occupare, secondo le dichiarazioni dell'azienda fatte ieri a Milano, in totale 1553 operai, di cui 1100 negli stabilimenti Montefibre.

Da oggi, in seguito alle fallite trattative di Milano, dovrebbero incominciare negli stabilimenti di viale Azari, forme di sempre più vibrante lotta. Agitazioni a scacchiera, scioperi articolati, blocchi ai ingressi con il fermo delle merci saranno le caratteristiche dei giorni a venire.

«Montefibre ultimo atto», si dice in città e in tutto il comprensorio Nord della provincia da quando l'azienda ha annunciato la partenza delle lettere di cassa integrazione; da allora si sono succeduti tre incontri a Roma a livello governativo, dove la mediazione del ministro del Lavoro ha fatto aprire delle minuscole breccie di speranza.

Nell'ultimo incontro di mercoledì altre che di esuberi, l'azienda per la prima volta ha parlato di investimenti. «*Forse qualcosa potrà muoversi in positivo* — ha detto Cesare Salari, dell'esecutivo — *essendoci la possibilità di impiegare gli operai in esubero in un impianto di fecorizzazione, che ogni azienda tessile del mondo registra nel proprio ciclo produttivo*».

Si trattava però di un incontro interlocutorio, «*e i sospetti che le affermazioni dell'azienda* — dice Salari — *fossero semplice demagogia si sono dimostrati veri*».

La delegazione dell'esecutivo di fabbrica è tornata sulle sponde del Lago Maggiore con un nulla di fatto.

l. a.

Tragico picnic nei pressi di Cressa: vittima un giovane di 23 anni residente a Borgomanero

Annega in un laghetto davanti alla fidanzata Il futuro suocero rischia la vita per salvarlo

Era entrato in acqua per giocare con il cagnolino - Il fondo melmoso lo ha inghiottito - Anche un amico si è gettato in suo aiuto ma ha dovuto desistere: è stato ricoverato in ospedale in stato di choc

BORGOMANERO — Tragico epilogo di un pic-nic familiare sulle sponde di un laghetto di Cressa: un giovane di 23 anni, entrato in acqua con il cagnolino della fidanzata, è scivolato sul fondo ed è morto annegato. Altre due persone — il futuro suocero e un amico del giovane — hanno corso il rischio di perdere la vita nel tentativo di soccorrerlo.

La vittima è un operaio di origine palermitana: Fabrizio Tarasconi, residente a Borgomanero in via Piovale 24, occupato presso uno stabilimento di cromatura di Gozzano. Gli altri sono: Giuliano Pastore, abitante in viale Kennedy 37, e Nerio Gasparotto, 23 anni, pure di Borgomanero.

Con loro, c'erano la ragazza del Tarasconi e figlia del Pastore, Luisa, di 20 anni, e la madre di questa. I cinque erano andati a Cressa per trascorrere il pomeriggio della domenica in un posto tranquillo, in mezzo alla natura. Il laghetto, uno specchio d'acqua sorgiva formatosi in una ex cava dell'impresa De Giuliani di Borgomanero, si trova nella campagna tra il mobilificio Albertinazzi e la ferrovia Novara-Domodossola, nelle vicinanze di un boschetto.

Si tratta, in sostanza, di una grossa buca colma d'acqua, profonda fino a 7 metri. Quando il Tarasconi, verso le 17, ha messo piede in acqua, era scalzo, ma indossava jeans e maglietta. Non aveva, infatti, intenzione di fare il bagno, forse voleva solo scherzare con il cane.

Secondo le dichiarazioni della futura suocera, il giovane stava proprio giocando con l'animale. Ad un certo punto, l'hanno sentito gridare: il Pastore e il Gasparotto sono corsi in aiuto. I due sono entrati vestiti nel laghetto, cercando di afferrare il Tarasconi che stava scomparendo sott'acqua. Ma non c'è stato niente da fare.

Entrambi hanno avuto l'impressione di sentirsi inghiottire dal lago, a causa del fondo insicuro, sabbioso, che cedeva sotto i piedi, e che deve quindi aver tradito il Tarasconi, il quale era tra l'altro un buon nuotatore.

Mentre Nerio Gasparotto doveva essere ricoverato all'ospedale, incominciavano i tentativi di recupero dell'annegato da parte dei vigili del fuoco di Borgomanero.

Solo ieri mattina alle 8, tuttavia, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli sono riusciti a ripescare il cadavere, che giaceva a una profondità di sei metri.

f. a.

Fabrizio Tarasconi, la vittima, con la fidanzata Luisa Pastore e il futuro suocero, Giuliano Pastore

Auto fuori strada Morto un ragazzo

MORTARA — Uno studente di 16 anni, Sandro Baldi, è morto in un incidente stradale. Viaggiava sull'auto guidata da Massimo Mancastratta, 18 anni, apprendista, abitante a Sant'Angelo Lomellina in via Castelvecchio 31. I due amici stavano tornando da Novara, quando, per cause ancora da accertare, poco prima di arrivare a Mortara, l'auto usciva fuori strada.

I due giovani venivano subito ricoverati all'ospedale Sant'Ambrogio: Sandro Baldi era in gravissime condizioni: fu un primo tempo i sanitari si erano riservata la prognosi, ma ieri pomeriggio il ragazzo è morto. Il suo amico guarirà in una decina di giorni. La vittima abitava a Sant'Angelo in via Retrovilla 3.

(g. c. r.)

Galliate — Nella notte tra sabato e domenica è stato rubato a Viola San Grée un autofurgone con a bordo quattro motociclette da cross di media cilindrata per un valore di circa 11 milioni.

Un ragazzo di 11 anni, mentre torna da scuola

Briona: è travolto e ucciso sotto gli occhi della madre

Briona, Felice Tinchi, il ragazzo morto nell'incidente

Il furgone guidato da Mario Andreselli, 60 anni, di Ghemme.

L'uomo non si è accorto del ragazzo. Dice di esserselo trovato davanti all'improvviso e di non aver potuto fare nulla per evitare lo scontro.

L'urto è stato violento e Felice Tinchi è praticamente morto sul colpo per sfondamento della base cranica. I primi soccorritori, fra i quali la madre che era davanti alla porta ad attendere i due figli, non hanno potuto fare nulla.

Fra scene strazianti qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa. Da Novara è allora partita un'ambulanza, ma quando è arrivata gli addetti si sono resi conto che il ragazzo era già morto.

Sul luogo dell'incidente è subito arrivata la polizia stradale che ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità. Intanto il furgone di Mario Andreselli è stato posto sotto sequestro.

m. s.

NOVARA — Mortale incidente ieri pomeriggio sulla provinciale della Valsesia. Un ragazzo di 11 anni, Felice Tinchi, abitante a Briona in cascina Dardanona, è stato travolto e ucciso davanti a casa da un furgone Volkswagen. Il giovane tornava da scuola assieme al fratello Alfonso di 13 anni. Ha attraversato la strada appena il pullman dal quale era sceso si è messo in moto. Il conducente del furgone non lo ha visto e lo ha investito in pieno uccidendolo sul colpo.

La tragedia si è verificata poco dopo le 13,30. Felice Tinchi, quarto dei sei figli di Francesco Tinchi, impiegato presso la cascina Dardanona di proprietà di Vincenzo Vigone, tornava dalla scuola media di Fara Novarese dove frequentava la prima classe.

Come ogni giorno il pullman di linea Borgosesia-Novara si è fermato proprio davanti a casa e Felice, assieme al fratello maggiore, è sceso. Mentre il pullman stava riavviandosi, Felice ha incominciato ad attraversare la provinciale. Nel frattempo, proveniente da Novara, arrivava il furgone guidato da Mario Andreselli, 60 anni, di Ghemme.

L'uomo non si è accorto del ragazzo. Dice di esserselo trovato davanti all'improvviso e di non aver potuto fare nulla per evitare lo scontro.

L'urto è stato violento e Felice Tinchi è praticamente morto sul colpo per sfondamento della base cranica. I primi soccorritori, fra i quali la madre che era davanti alla porta ad attendere i due figli, non hanno potuto fare nulla.

Fra scene strazianti qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa. Da Novara è allora partita un'ambulanza, ma quando è arrivata gli addetti si sono resi conto che il ragazzo era già morto.

Sul luogo dell'incidente è subito arrivata la polizia stradale che ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità. Intanto il furgone di Mario Andreselli è stato posto sotto sequestro.

m. s.

Cannobio, l'incasso era di mezzo milione (i complici sono fuggiti)

Giocavano alle «tre carte» al mercato Vigile insegue e arresta un biscazziere

CANNOBIO — Drammatico epilogo tra le bancarelle del mercato domenicale dove era stato posto un banco del tutto singolare. Quattro persone avevano sistemato in piazza Martiri della Libertà, la più confusa area di mercato, un piccolo tavolino ben foderato di panno verde. Tre carte da gioco, tra le quali un asso di cuori da individuare tra le mosse del biscazziere: molta gente, per lo più turisti stranieri, pronti a scommettere biglietti da diecimila sulle singole carte: l'abilità di imbrogliare chi non capisce la lingua; pochi ingredienti per intascare in poco più di un'ora oltre 500 mila lire.

Ma due vigili urbani, abbandonando per poco le mansioni di regolatori del traffico, hanno messo fine all'illecito guadagno. Il vigile, Fulvio Ramoni, di servizio poco distante dal mercato, avvisato da un passante colpito dalla facilità di guadagno del quattro, ha subito chiesto aiuto ad un collega, Gianni Pallavera.

I due sono andati sul posto, si sono fatti largo tra la folla, e a gomitate hanno raggiunto il banco di gioco. L'abilità del biscazziere è dimostrata anche nel fuggire: in un batter d'occhio i quattro si sono dileguati tra la folla; di questi, solo quello che portava il piccolo tavolino pieghevole è stato individuato: dopo una lunga rincorsa tra la folla, con la pistola puntata alla gola, il vigile Ramoni ha acciuffato e arrestato il truffatore.

In tasca aveva oltre 500 mila lire, di cui 350 in franchi svizzeri. Il frutto di un grosso e facile imbroglio ai danni di ignari turisti. L'arrestato si chiama Agostino Speciale, e ha dichiarato di essere arrivato in mattinata da Torino con tre amici di cui non ricorda i nomi. Ha precedenti per truffa e furto d'auto.

Il fatto di domenica segue di pochi giorni il singolare furto di un'auto. Due anziani turisti tedeschi, mentre stavano per salire sulla loro Mercedes, dopo le spese di mercato, sono stati aggrediti da due sconosciuti che, rubate le chiavi, sono fuggiti con l'auto.

l. a.

Incidente anche a Novara: pensionata travolta e uccisa

Muore sull'auto che si scontra con una moto tra Meina e Arona

ARONA — Una motocicletta con due giovani a bordo è piombata in piena velocità contro un'«Alfasud» sfondandone la fiancata: il conducente dell'auto è morto mentre i due centauri hanno riportato traumi e ferite in tutto il corpo.

Vittima di questo incidente è Pasquale Albertinazzi, 58 anni, di Gozzano, via della Costa. Domenica pomeriggio stava rientrando da Stresa; giunto tra Meina e Arona, in prossimità di Villa Faraggiana, ha iniziato una manovra per invertire la marcia. E' arrivata in quel momento una «Honda» pilotata da Alle Battiato, 21 anni, di Milano, che aveva sul sedile posteriore l'amico Salvatore Caggianelli, 23 anni, pure milanese.

L'impatto è stato violento: mentre i due motociclisti sono stati giudicati guaribili in 40 giorni, l'Albertinazzi ha riportato un trauma cranico e lo sfondamento del torace. Ricoverato ad Arona con prognosi riservata, è stato poi trasportato a Novara, dove è morto

m. b.

NOVARA — Incidente mortale l'altra sera in pieno centro abitato di Carpignano Sesia. Un'anziana donna, Maria Scotto, 82 anni, residente in via Badini 1, verso le 23 stava attraversando via Pino Re, la strada che porta a Sillavengo, e non si è accorta dell'arrivo di una «127» alla cui guida si trovava Gianrocco Puopolo, 20 anni, abitante a Vicolungo. Anche il giovane autista si è accorto all'ultimo momento della presenza del pedone e quando ha cercato di frenare è stato tardi.

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: Profondo porno.
Cocchi: Amanti a New York
Faraggiana: Sexy movie.
Vittoria: Un uomo, una donna, una banca

ARONA

Moderno: Border Crossing
Roma: Porno nude look
Lux: Giochi erotici di una moglie perversa

BORGOMANERO

Moderno: Lolita spaziale
Nuovo: Seduzione sui banchi di scuola

DOMODOSSOLA

Corso: Porno proibito

OMEGNA

Sociale: La stangata

CANNOBIO

Elena: La porno coppia

VERBANIA

Apollo: Zombi
Sociale (Pallanza): Commando d'assalto
Vip: Spettacolo di danza («La bella addormentata»).

LOMELLINA

VIGEVANO

Marconi: L'invincibile del Kung-fu
Colli Tibaldi: Alessia, un vulcano sotto la pelle

FARMACIE

Novara: Del Rosario, piazza Gramsci; Nigri, c. Risorgimento; Madonna Pellegrina, c. Vercelli
Arona: Manzoni, via Liberazione
Borgomanero: Carruli, Briga Novarese, v. Matteotti 6.
Castelletto Ticino: Comunale, via Martiri della Libertà
Bosio Calanda: Giardini, via XX Settembre
Biress: Anglosassericana, piazza Principessa Margherita

Omegna — Alla Galleria Spriano espongono i pittori Augusto Garau e Carlo Nangeroni in una rassegna collettiva essenziale per gli appassionati di arte moderna. La mostra si avvale della presentazione dei critici Luciano Caramel e Carlo Belloli.

Garbagna — «Due mesolanti a Londra» è il tema della mostra fotografica allestita alle scuole elementari di via De Amicis dal gruppo fotoamatoriale col patrocinio della biblioteca civica.

Domodossola: muore per infarto mentre taglia legna nei boschi

La vittima aveva 65 anni ed era originaria di Formazza - Giovane ingegnere ossolano perito nel Trentino durante un'ascensione alpinistica

DOMODOSSOLA — Un pensionato dell'Enel, Eligio Matli, di 65 anni, è stato trovato morto nei boschi della Valle Formazza dove era andato a tagliare legna. Probabilmente è stato stroncato da un infarto: l'autorità giudiziaria ha comunque ordinato l'autopsia per accertare le esatte cause del decesso.

Eligio Matli, originario di Formazza, si era trasferito a Domodossola dopo la morte della moglie. Nel capoluogo ossolano abitava con il figlio Massimo. Di tanto in tanto, il pensionato tornava nella sua casa di Canza in Val Formazza per trascorrervi brevi periodi.

La scorsa settimana, mentre si trovava solo in valle, è uscito di casa per andare a tagliare legna e non è più rientrato. Il suo corpo senza vita è stato trovato sabato notte dalle squadre di soccorso in un bosco di Canza, a 1500 metri di quota, accanto agli attrezzi che stava usando per tagliare alcuni rami.

Profonda impressione ha destato la notizia di un'altra disgrazia in montagna di cui è rimasto vittima un giovane ingegnere ossolano, Almo Pasquali, 38 anni, che è morto domenica in un'ascensione sui monti del trentino. Non si hanno particolari sulla sciagura alpinistica.

Almo Pasquali si era trasferito da qualche anno a Gorgonzola dove aveva trovato lavoro presso un'azienda. Lascia la moglie Hella e una figlioletta, Maddalena, di 5 anni.

La sua famiglia è molto nota nell'Ossola: il padre è stato segretario comunale a Crevoladossola, Crevoladossola e Villadossola prima di essere collocato a riposo.

La salma del giovane ingegnere sarà portata a Domodossola dove stamattina si svolgeranno i funerali.

a. v.

Processo Iva ottava udienza

VIGEVANO — Ottava udienza oggi al processo per le tangenti Iva nella palestra delle scuole elementari Vidari in corso Garibaldi. Questa settimana il Tribunale presieduto da Giuseppe D'Alessio, giudice a latere Marcello Romiti e Massimo Morricone; pubblico ministero Romano Forieri, si dedicherà all'ascolto di una novantina di testi a carico, dopo averne sentiti già una sessantina nei giorni scorsi. Le udienze si protrarranno fino a venerdì compreso.

Tra i testi di oggi, la cui deposizione assumerà un particolare significato, vanno indicati Domenico Ubezio, l'imprenditore che figura anche come imputato per falsa testimonianza, il commercialista Franco Pastormerlo e Guido Marongiu, capitano comandante la compagnia carabinieri di Vigevano. E' l'ufficiale che ha coordinato il lavoro

Omegna, bilancio è stato approvato

OMEGNA — L'approvazione del bilancio comunale per l'esercizio 1981, che pareggia sugli 11 miliardi, ottenuta con 15 voti favorevoli (democristiani, psi, psdi) e 14 contrari (pci), mentre era assente il consigliere del msi, ha suscitato polemiche.

Si è spenta la vita della
PROFESSORESSA
Germana Mariotti Calagno

Lo annunciano attoniti il marito **Vito**, il figlio **Gianluigi**, i generi **Attilio** ed **Ester**, la sorella **Assunta Cappelletti Alemare**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c. mese alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Crespi 15.

— Novara, 8 giugno 1981.

Partecipano al lutto:
le famiglie **Peliazzo**
Rita e Pino Galli
La Socia del Soroptimist International Club di Novara
Angela e Lydia Bazzi
Camilla e Mario Trivini
Gianfranco, Irma, Filippo Peretti
Giovanni e Maria Scolari

Le maestranze dello Studio Notarile Calagno partecipano con vivo dolore al lutto dei familiari, per la scomparsa della signora

Germana Mariotti Calagno

— Novara, 8 giugno 1981.

Gli amici si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **GERMANA**
Laura Brustio
Nerina Pagani e figli
Marisa Nasi
Alberto, Olga Gramegna
Tino, Anna Maria Maggioni e figlia
Luigi, Claretta Peisani e figlio
Giuseppe Rossi e figli
Massimo, Lella Piobi e figli
Pinuccia Gargano
Marisa Broggi e famiglia
Biagio e Anita Alberici
Cesare e Lalla Silvestri
Diego e Maria Vittoria Sosa
Tonino ed Enrica Pisani e famiglie
Pino e Anna Fortina
Guido e Carola Reici
Ciro e Valeria Conte
Giovanni e Anna Magnani
Maria Salerno
Fabio, Mina Pisano e figli.

— Novara, 8 giugno 1981.

Licola e Antonella con le loro famiglie sono affettuosamente vicini al dolore di Nerio e famiglia per la scomparsa di

Germana Mariotti in Calagno

— Novara, 8 giugno 1981.

Partecipano al lutto **Pier Luigi Nasi Rosina con Emanuela**

Dopo una vita onesta e buona nella dedizione al lavoro ed alla famiglia è deceduto

Abramo Trivi
anni 81

Lo piangono la moglie **Anna Allasia**, i figli **Bianca, Virgilio, Domenico** e **Maria Grazia** con le rispettive famiglie; le sorelle **Angiolina, Giuseppina** ved. **Camisio** e **Mariuccia** in Russo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 giugno alle ore 10,45 partendo da Largo Rabellotti 3, per la Chiesa parrocchiale ove sarà celebrato l'ufficio funebre.

— Galliate, 8 giugno 1981.

Lorenzo Togni e famiglia unitamente alla sorella **Teresina** e a **Don Mario** partecipano al dolore della famiglia Trivi per la scomparsa del loro congiunto **ABRAMO** e porgono sentite condoglianze.

— Novara, 8 giugno 1981.

La Provinciale Novarese con il suo titolare **Giampiero Cadonati** e le **maestranze** partecipano al dolore della famiglia Trivi per la scomparsa del loro congiunto **ABRAMO**

— Novara, 8 giugno 1981.

Partecipano al lutto **Matilde Luigi** e famiglia **Giacomo, Claudia** e **Giulio Bombardieri** e figli, **Antonio** ing. **Cunico**.

proposte-casa

Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392881.

NOVARA V. VIOLINI appartamento al 3° piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere balconi cantina L. 72.000.000

NOVARA V.LE BUONARROTI appartamento 2° piano composto da ingresso 3 camere cucina servizi cantina possibilità box L. 54.000.000

BORGO VICINO villa su 2 piani fuoriterra da p.t. ingresso cucina soggiorno, 1° p. 3 camere servizi, possibilità mansarda con servizio ammobiliata di 120 mq box per 4 auto ampio terreno.

LAGO MAGGIORE appartamento signorile su 2 piani terrazzo vista lago spiaggia e piscina condominiale recentissimi box L. 60.000.000

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - IVREA - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - CUNEO - BERGAMO - SONDRIO - LECCO - PADOVA - MODENA - VICENZA - UDINE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - FERRARA - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - LECCE - CAGLIARI

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA
B.DO Q. SELLA 18
TELEF. 39 92 78-9

VIALE GIULIO CESARE
Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.

VIA PERAZZI
Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 28.500.000.

VIA RIGHI
Attico su due piani liberi. Al piano giorno: ingresso, salone, cucina abitabile, servizio; al piano notte: tre camere e servizio; solarium a terrazzi per complessivi mq 150 circa, cantina, box doppio.
L. 127.000.000 + L. 8.000.000 circa mutuo

CORSO MILANO
Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000.

CORSO DELLA VITTORIA
Via Papa Sarto. Appartamenti varie metrature composti da: camera, cucina abitabile, servizi, cantina.

OCCASIONE INVESTIMENTO:
a partire da L. 9.000.000.

ROMENTINO
vendesi licenza bar-trattoria «Commercio»,
con appartamento di 3 locali più servizi, cantina L. 26.000.000.
Everest tel. 0321/45.80.85.

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per zona collinare alle porte zona S. Martino S. Cuore S. Paolo
392.601
B.do Lamarmora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

S. CUORE, via Tadini: libero subito appartamento mq 90 così composto: ingresso-living, sala, cucina abitabile, bagno, due camere letto, ripostiglio, cantina, lit. 38.000.000. Finanziamenti.

V.LE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 80 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina, sala pranzo, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio cantina, box auto, ottime finiture. L. 100.000.000

VIA CROCI: in palazzina di signorile costruzione con giardino privato, appartamenti con lavanderia indipendente, disposti su vari piani.
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala due camere letto, bagno, balconi, lit. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala tre camere letto, bagno, balconi. Lit. 47.500.000. Finanziamenti. Box auto interni da Lit. 3.900.000. Box auto esterni Lit. 1.100.000.

VIA VIVIANI: libero subito appartamento mq 80 così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere letto, bagno, balconi, cantina, box. Lit. 35.500.000. Finanziamenti

S. MARTINO: libero subito appartamento mq 120, così composto: ingresso, sala, cucina, ripostiglio, due camere, letto, bagno, cantina, box. Lit. 60.000.000. Finanziamenti.

VIA GNIFETTI: palazzina di due appartamenti con giardino indipendente, così composta: piano giardino: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina. lit. 27.000.000. Finanziamenti.
primo piano: ingresso, cucinotto, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina. lit. 27.000.000. Finanziamenti.

VIA RANZINI: in palazzina di tre appartamenti con riscaldamento autonomo ingresso, cucinotto; soggiorno, camera letto, bagno, cantina, da lit. 21.900.000, box auto da lit. 4.350.000 Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara. Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

VIALE ROMA
VENDIAMO
In signorile stabile libero appartamento 2° piano, mq 130 c.a., composto da: ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, 2 servizi, cantina, solaio, box auto.
Per informazioni telefonare allo 0321/29.083.

OMEGNA CENTRO
VENDIAMO
SALA CINEMATOGRAFICA mq 550 con tribuna, annesso appartamento di 5 locali e servizi.
Per informazioni telefonare allo 0321/29.083.

CAPANNONE INDUSTRIALE
AFFITTASI
NOVARA - Corso Trieste adiacenze, mq 850 coperti, cortile mq 340, servizi e impianti.
Consegna settembre 1981.
Per informazioni telef. 0321/29.106 - 29.083

NOTIZIE SPORTIVE

C1 E C2: SOLO PER I ROSSONERI NON E' STATO UN DISASTRO

Novara, in ricordo di una ex grande

Inutile vittoria fuori casa per gli azzurri: era la prima bella affermazione esterna di tutto il campionato - «Certe impennate, dice Binacchi, dimostrano che l'andamento del torneo poteva essere diverso»

Dino Binacchi, allenatore del Novara

NOVARA — Gli azzurri del Novara danno l'addio ai loro tifosi conquistando a Piacenza la prima vittoria esterna, un risultato che non sposta per nulla la classifica già assestata.

A Piacenza tutto era in festa ma non per questo i giocatori di Bruno Fornasaro erano disposti a concedere qualcosa agli avversari. Volevano chiudere con un risultato utile ma si sono trovati di fronte una squadra ben disposta in campo che ha saputo fronteggiarli sapientemente e colpirli al momento giusto. Prima con la «bomba» su punizione di Antonelli e poi nel finale con la «sgroppata» di Basili.

Che cosa significa questa vittoria? *«Niente e tutto — dice Dino Binacchi — se partiamo per l'analisi da un certo momento del campionato. Certe ultime impennate della squadra dimostrano che era possibile raggiungere la salvezza, se prima si fosse giocato più serenamente. Ieri abbiamo tenuto il campo con ordine facendo anche del bel gioco ed alla fine la vittoria è andata giustamente a chi aveva fatto di più per meritarsela».*

Ieri a Piacenza non c'era nessuno al seguito: solo Binacchi e Lesa ed i soliti giocatori tra i quali il giovane Gangai che è stato schierato a fine gara. Negli ultimi tempi Binacchi ha dato spazio a qualche giovane ma probabilmente Santino Tarantola non pensa di affidarsi unicamente a loro per il prossimo campionato.

E' ancora in corso l'operazione per il rilancio della società dopo le notizie contrarie in merito alla vendita di Cavallo e del suo seguito. Tarantola ha intenzione di risolvere il problema finanziario a Novara per evitare che la società passi di mano.

Nei prossimi giorni dovrebbe esserci un comunicato ufficiale, una specie di rendiconto di questo disgraziato campionato e di quello che sarà il futuro.

Liliano Laurenzi

Omegna, tanti gol segnati e subiti

Ultima sonante sconfitta (5-1) ad opera della neo promossa Rhodense - La squadra ha condotto un campionato a fasi alterne - Gli ultimi tre insuccessi, infatti, non le hanno creato preoccupazioni - I due tecnici: Gori e Piqué.

Luciano Piqué, allenatore dell'Omegna

OMEGNA — *L'Omegna ha chiuso a Rho con una sconfitta ormai scontata; presentatasi in campo con una squadra demotivata, ha retto solo per 45 minuti alla pressante offensiva dei padroni di casa decisi a conquistarsi la C1 senza incorrere in pericolosi spareggi con l'Alessandria o la Carrarese. Pesante il punteggio finale, 5-1 con rete della bandiera su rigore.*

Nonostante le tre sconfitte consecutive nel finale di stagione, l'Omegna è salva, pur avendo condotto un campionato a fasi alterne, incassando molti gol, 49, soltanto tre in meno del fanalino di coda, Asti, ma realizzandone abbastanza per mantenersi fuori dalla mischia: 36, due in più della neopromossa Alessandria.

L'Omegna, partita molto bene, era arrivata addirittura al terzo posto, subendo poi una sbandata pericolosa che aveva portato al cambio di allenatore. Esonerato Roberto Gori che aveva realizzato 16 punti in 19 gare, è arrivato Luciano Piqué, che nelle restanti 15 partite ne ha rappranellati altrettanti.

I rossoneri hanno vinto in casa nove volte, con un largo margine in tre gare: con Lecco, Biellese ed Asti. Fuori casa, tre sono stati i successi, Torino, Casalnovo e Biella. Perse invece dieci gare in trasferta, e cinque in casa, qualche volta anche clamorosamente, solo sette i pareggi.

Considerando questi dati, si può ben dire che l'Omegna ha vinto la propria battaglia imponendosi in gran parte negli scontri diretti, senza trascurare qualche colpo a sorpresa, ergendosi anche ad arbitro della promozione in C1 con un successo interno ai danni della fortissima Carrarese, che ha escluso i toscani dai primi due posti.

Equilibrato il doppio confronto nel derby con l'Arona: i rossoneri furono infatti sconfitti di misura ad Arona ma vinsero poi in casa per 2-1 con una gara che si è purtroppa rivelata decisiva per i cugini del Lago Maggiore.

Audenzio Martinazzi

Anche all'Arona condanna finale

Doveva essere la partita decisiva, e infatti lo è stata, però in senso opposto al desiderato - La giornata non è andata secondo i pronostici - Neppure nell'ultimo turno gli azzurri hanno saputo dimostrare grinta e determinazione.

Diego Zanetti, allenatore dell'Arona

ARONA — Doveva essere la partita decisiva, e lo è stata. Le speranze, però, erano tutte di segno opposto, visto che le altre candidate alla condanna erano impegnate in imprese difficilissime: è successo invece che le meno avvantaggiate dal calendario, Legnano e Derthona, sono riuscite a rovesciare il pronostico.

L'Arona invece, dopo essere stata in vantaggio sulla Pro Patria, ha giocato semplicemente come al solito: si è messa a difendere il gol di Pescarolo con molto fair-play, quando al contrario le circostanze avrebbero imposto e giustificato un gioco gagliardo e senza troppe sottigliezze.

L'1-1 con i bustocchi condanna dunque l'Arona; ma questo cinquesimo pareggio casalingo è soltanto l'ultimo atto di un dramma la cui trama si era rivelata già alla fine di marzo, quando gli azzurri perdettero malamente in casa col Derthona, la squadra che li ha raggiunti sul filo di lana e che si è salvata proprio grazie a quei due punti esterni.

Certo le ragioni non sono tutte qui: c'è da un lato par giusto invocare sfortuna e arbitri a volte palesemente prevenuti, dall'altro non si può non porre l'accento sulla circostanza che la squadra non sempre ha dato ciò che poteva.

Una retrocessione è sempre un fatto traumatico e non potrà non suscitare amarezze e polemiche: quel che è accettabile è che queste non provochino tensioni.

In realtà, si deve essere grati a questa dirigenza che può aver commesso errori, ma solo in quanto ha lavorato.

E del resto, con il misero pubblico che si ritrova, con la miseria delle strutture di cui dispone, con le ristrettezze economiche con cui deve fare i conti, per l'Arona è sostanzialmente meglio un torneo d'Eccellenza a buon livello che non una Serie C all'insegna della mediocrità.

Mario Bonazzi

Entusiasmo sul campo neutro di Granozzo per la grande sfida della Terza Categoria

Il Vespolate supera ai rigori (6-3) la Torrionese vince lo spareggio ed ora è promosso in Seconda

Granozzo. Sostenitori del Vespolate durante l'incontro-spareggio con la Torrionese (Foto Finotti)

GRANOZZO — Dopo 26 partite (2340 minuti di gioco) e un intero spareggio con tanto di tempi supplementari (altri 120 minuti), per decidere tra Vespolate e Torrionese a quale delle due doveva andare dalla terza alla seconda categoria è stato necessario fare ricorso ai calci di rigore.

Domenica, in un'atmosfera di suspense, centinaia di tifosi delle due squadre convenuti attorno al rettangolo «neutro» di Granozzo, si sono riversati nei pressi delle porte che sarebbe stata teatro dell'ultima sfida. Dopo un intero campionato e 120 minuti di spareggio sotto il sole cocente (2-2 il risultato finale), a decidere la promozione fra Torrionese e Vespolate sarebbero stati i tiri dal dischetto.

E' entrata allora in campo la dea bendata (a quel punto era l'unica a poter decidere) e ha indossato la maglia rossa del «vespolino». Nella serie dei rigori ha incominciato a tirare il terzino Mazzoni, figlio del presidente del G. S. Vespolate. Invano il «vecio» Raffaghelli (40 anni e passa) portiere del Torrion Quartara ha tentato la parata: 1-0.

E' stato poi il turno di Pizzighello (Torrionese) che ha sparato sulla traversa. Poi il «vespolino» Morganti ha portato i suoi sul 2-0, quindi — vero e proprio segno del destino — Bellotti della Torrionese batte il suo rigore, colpisce il palo, arbitra (il portiere avversario si era mosso in anticipo) e ricolpisce il palo.

Ultimo segno del destino nell'esecuzione del terzo rigore per il Vespolate. Batte Bravo e Raffaghelli — vecchia volpe — para in anticipo e para. L'arbitro giustamente fa ripetere e Bravo mette dentro: 3-0. A quel punto ai vespolini basta un ultimo gol per la promozione e lo realizza il «bomber» Termignoni, poi l'entusiasmo esplode: ci sono scene di grande gioia mentre l'allenatore del Vespolate Zabarini (un grande invasato del lavoro con l'hobby del football) è preso da inarrestabile crisi di pianto e il presidente Giuseppe Mazzoni, felice come più non si poteva, abbraccia tutti e promette per questo trionfo *«una settimana intera di festeggiamenti»*.

E' finita così in favore del Vespolate la sfida all'ultimo rigore tra le due squadre che quest'anno hanno dominato in assoluto il girone «D» di Terza categoria, quello che solitamente viene definito il campionato dei poveri, l'ultimo gradino della scala calcistica.

Mentre a Vespolate si festeggia (è la prima volta nella storia calcistica del paese che la squadra vanta i confini della «Terza»), quelli della Torrionese pensano già all'anno prossimo. Da tre anni arrivano secondi, sempre disputando eccellenti campionati.

Il presidente Lino Strazzacappa, esponente dell'industria casearia novarese, dopo la conclusione del match ha detto lapidariamente che la sua squadra proverà ancora l'anno venturo.

Un'ultima emozione: il match di spareggio era anche una specie di derby... del formaggio. Come Strazzacappa, anche il presidente del Vespolate Mazzoni è un esponente dell'industria casearia. I due sono buoni amici anche perché lavorano nello stesso campo. Domenica la grande tensione non ha incrinato [illegible] amicizia. Giuseppe Mazzoni, a promozione acquisita, è corso ad abbracciare e a «confortare» Lino Strazzacappa. Questi, con un sorriso un po' forzato, si è complimentato.

Marcello Sanzo

Vespolate: Fontolan (65' Ghiotto); Mazzoni I, Compagnani; Saviano, Mazzoni II (67' Sassi), Colli; Bullico, Travisan, Morganti, Bravo, Termignoni.

Torrionese: Raffaghelli; Trombetta, Borello, Miradani, Bocca, Ferraris (56' Bellotti); Finotti, Vanotti (21' Marchiani), Ughetti, Gilia, Pizzighello.

Arbitro: Rullino.

Reti: 7' Ughetti, 19' Termignani, 50' Marzoni, 55' Pizzighello.

Pareggio strappato a Forte dei Marmi

L'Hockey Novara salvo Ha evitato la serie B

NOVARA — Grazie all'inutile 0 a 0 strappato sulla pista del Forte dei Marmi e alla rimonta finale del Laverda che stava perdendo 2 a 4 nei confronti del Seregno, gli azzurri dell'Irge Hockey Novara si sono salvati dalla retrocessione in Serie B senza aver bisogno dell'intervento della Lega per la famosa questione delle porte sbagliate.

Tutto è stato deciso all'ultima giornata con il salvataggio del Bassano che ha vinto sulla pista di Giovinazzo, due punti che hanno condannato il Follonica e lo stesso Trissino, che ha vinto lo scontro diretto, ed il Seregno che ha pareggiato a Breganze dopo aver assaporato sino a tre minuti dalla fine la possibilità della salvezza in quanto i lombardi stavano vincendo per quattro a due. Ed in questo caso si sarebbero trovati nei guai i novaresi costretti a spareggiare.

Lo scudetto tricolore è passato tra le maglie del Giovinazzo a quelle del Bonomi Lodi che hanno avuto ragione, per un solo punto, dei favoritissimi emiliani del Corradini.

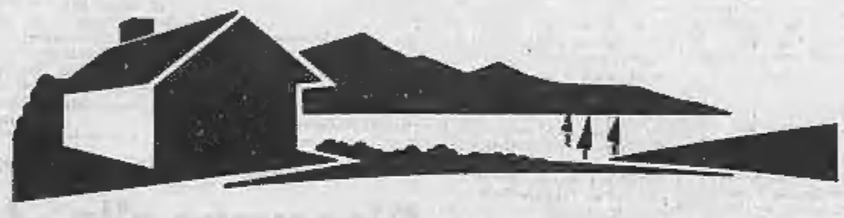
Ecco la classifica finale

Classifica

	P	V	N	P	F	S	Pt.
Bonomi	26	17	7	2	114	67	41
Corradini	26	16	8	2	103	55	40
Pompo	26	10	10	6	90	79	30
A.F.P.	26	11	8	7	88	73	30
Forte M.	26	11	6	9	86	90	28
Laverda	26	8	9	10	82	76	24
G. Gorle	26	7	9	10	74	76	23
Hockey P.	26	10	2	13	104	111	23
C.G.C.	26	7	9	10	81	73	23
Irge H. N.	26	6	9	11	80	90	21
Car B.	26	8	5	13	83	96	21
Calcabel	26	5	4	16	76	112	20
Erre Esse	26	3	4	19	90	115	25
G. XXIII	26	7	6	13	87	109	20

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - VASTO GIARDINO CENTRALE - PRONTA CONSEGNA - DA L. 580.000 MQ + CANTINA COMPRESA - BOXES E POSTI AUTO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI.
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 DOMENICA CHIUSO
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.864 / 278.089 / 270.100 / 270.244

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
28041 ARONA • VIA TORINO, 14 • TEL. 0322-3707/46284



Esperti nel vendere, nell' acquistare, nel darti il giusto prezzo... esperti di fiducia.

CLERICI: la vostra concessionaria di fiducia!
eco ciclomotore Gilera: il più grande dei mini.

Concessionaria PIAGGIO GILERA CLERICI NOVARA via Biandrate

VENDIAMO
Novara v.le Dante Alighieri soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 32.000.000.
Novara via S. Agabio: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.
Novara via Ravizza libero: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 35.000.000.
Novara c.so Torino libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina. L. 41.000.000.
Novara via Boggiani libero: soggiorno, 2 camere letto, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 55.000.000.
Novara vicolo della Balla casa rustica: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, orto. L. 10.000.000.
Novara via della Crimea: camera letto, cucina, servizio, balcone, rustico, orto. L. 13.000.000.
Novara via Pajetta: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 26.000.000.
Novara via della Crimea casa rustica indipendente su due piani con ampio terreno edificabile composta da: 6 locali, servizio, locale rustico, portico, fienile. L. 95.000.000.
Novara via della Crimea libero: camera, cucina abitabile, servizio. L. 7.000.000.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
MINERVA CASE SRL
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali: Milano - Monza Novara - Pavia Piemonte - Vigevano

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di reg. DE FEO
TAPPETI VECCHI NUOVI ED ANTICHI
In qualità di importatori diretti dalle zone di origine, abbiamo sdoganato una partita di tappeti
VECCHI ED ANTICHI
che, prima di cederla ad altri commercianti, mettiamo a disposizione della nostra clientela a prezzi di assoluto interesse
DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO
NOVARA - Via A. Costa 30 - tel. 0321 21.184

Immobiliare DELTA 9
Via Maggiolini 17 - Gavirate (Varese)
propone:
MARANO TICINO (Novara) posizione centrale casa rurale parzialmente ristrutturata: 8 locali, servizio, 2 mansarde, 2 balconi, rustico di 4 vani con cascina soviastante edificabili + mq 400 terreno, cortile recintato indipendente. L. 83.000.000 finanziamenti.
Tel. 0332/745.635.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Borsi: mini appartamenti con box auto, costruzione '78. L. 36.500.000. Tel. 0321/458.085
NOVARA - Via Borsi: libero magazzino di mq 600 ca. L. 180.000.000. Tel. 0321/458.085
NOVARA - Via Borsi: appartamento mq 112 ca., 3 vani + doppi servizi, cantina, box. L. 66.000.000. Tel. 0321/458.085
NOVARA - Via Montevecchi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, ultimo piano. Tel. 0321/458.085
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento 3 locali + servizi, terrazzo, cantina, possibilità box in affitto. L. 67.500.000. Tel. 0321/458.085
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balcone, cantina, possibilità box in affitto. L. 65.000.000. Tel. 0321/458.085

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 135 - Martedì 9 Giugno 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.052 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Sono impiegati del Genio Civile, collaudatori e impresari edili

Rinviati a giudizio 44 per truffa sui danni dell'alluvione del 1968

VERCELLI — Si farà il 21 settembre il «maxi-processo» per lo scandalo del dopo-alluvione nel Biellese. Quarantaquattro imputati (funzionari del Genio civile, collaudatori, professionisti e titolari di imprese) dovranno rispondere di truffa ai danni dello Stato e di falso ideologico. Il processo che sarà molto «tecnico» perché dovrà stabilire quali lavori vennero realmente eseguiti, durerà probabilmente più di una settimana.

Le accuse si riferiscono ad episodi avvenuti dopo l'alluvione del 3 novembre 1968, che nel Biellese causò la morte di 50 persone, centinaia di feriti e un migliaio di senzatetto oltre a gravissimi danni all'industria, alla rete stradale ed all'assetto idrogeologico della zona.

Lo scandalo venne alla luce dopo che erano stati eseguiti i primi lavori di emergenza per i quali il ministero dei Lavori Pubblici aveva stanziato una decina di miliardi. Questo denaro doveva servire per ripristinare gli alvei dei torrenti sconvolti dalla calamità e per sistemare alcune opere viarie di primaria importanza. Furono allestiti 307 cantieri ripartiti in 34 Comuni. Le imprese appaltatrici facevano capo per la direzione delle opere al Genio civile di Vercelli.

Secondo le accuse non sempre la documentazione per ottenere il pagamento era conforme ai lavori effettivamente eseguiti. In tal modo, con la presunta complicità del Genio civile e dei collaudatori, le imprese avrebbero incassato indebitamente qualcosa come 700 milioni (di allora).

Nei primi mesi del '70 venne affidato ad un collegio di periti l'incarico di accertare eventuali illeciti. La relazione venne depositata nel maggio del '72. Di qui l'invio degli avvisi di reato e l'inizio dell'istruttoria penale.

La magistratura, successivamente, dovette ordinare una seconda perizia perché la prima era stata svolta senza che fossero stati avvisati imputati e difensori. La nuova relazione venne ultimata solo verso la fine del '75. E' più completa della precedente, ma ancora con molte lacune per l'impossibilità di stabilire dopo un così lungo tempo come realmente fossero andate le cose. E' stata comunque accolta positivamente dalla difesa perché soltanto in alcuni sporadici casi avrebbe raggiunto prove concrete di un indebito profitto.

L'istruttoria si è conclusa alcuni mesi fa ed in questi giorni il giudice istruttore ha ordinato il rinvio a giudizio degli imputati, ad eccezione di Giuseppe Ercole, prosciolto, con formula piena e di altri tre indiziati di reato (Nelson Bosetti, Ermanno Norza e Antonino Bruno) nel frattempo deceduti.

Compariranno dinanzi al giudice l'ing. Cesare Battisti e l'ing. Raffaele Ferrari, responsabili all'epoca del Genio civile di Vercelli e poi trasferiti il primo a Roma ed il secondo a Torino, i funzionari e tecnici Giuseppe Olmi, Giovanni Proia, Pietro Paradiso, Narciso De Mariti, e gli imprenditori edili Flavio Valenzano di Asti, Luigi Minino di Asti, Maria Giovanna Genovese di Asti, Edoardo Rollone di Casale, Umberto Vittone di Chivasso, Giuseppe Filosi di Casale, Valfredo Bielli, Gian Camillo Rollone, Edoardo Rabellino di San Stefano Belbo, Alfredo Alberto Ubertazzi di Casale, Nerino Giardini, Fiorentino Germano di San Stefano Belbo, Ernesto Olindo Barone, Anselmo Claudo e Pietro Uratti, contitolari della Tri di Torino, Giuseppe Fantone di Cossato, Luciano Tarditi di Borgosesia, Silvio Poli di Biella, Attilio Biasi di Biella, Alfio Mondini di Novi Ligure, Luciano Grisot di Alpignano, Giuseppe Alesina, Carlo Bracco e Silvio Fassiola della Fas di Crescentino, Giancarlo Cerruti, Piero Lindo e Edoardo Magnani; imputati anche i collaudatori Luigi Della Fontana di Modena, Mario Sbrana di Bologna, Agostino Stoppani di Rimini, Mario Lazzaro di Milano, Cesare Modesti di Parma, Filippo Spaccamela di Torino, Giuseppe Colmar di Treviso, Sebastiano Gentile di Napoli, Angelo Rossi di Torino, Luigi Selenati di Garda, Nicola Alemi di Napoli.

A «mettere nei guai» gli imputati fu una soffiata alla Procura della Repubblica di Biella. Contribuirono poi ad alimentare sospetti di probabili truffe alcuni sindaci del Biellese, che denunciarono fatti non del tutto corretti anche in modo abbastanza duro.

L'allora sindaco di Quittengo, Nello Casale, scrisse su un muraglione eretto dal Genio civile e ritenuto un'opera assolutamente inutile di fronte ad altre più gravi esigenze: *«Lavoro assurdo costato allo Stato 10 milioni con i quali si sarebbe potuto riparare altri danni ben più importanti»*. Il sindaco di Cossato Elio Abate fece eseguire dei controlli. Scoprì che del materiale previsto dal progetti ne era stata utilizzata la metà pur essendo stato pagato per intero. Molti primi cittadini dei centri colpiti dall'alluvione commentarono: *«Se i soldi fossero stati affidati ai Comuni non ci sarebbero stati scandali e i lavori sarebbero stati più solleciti e più aderenti alle reali necessità»*.

Passati i primi momenti di smarrimento per la tragedia, si levarono le prime voci di protesta e di polemica. Alcuni allora sostenevano che le imprese avevano concordato già in precedenza il compenso per un tipo di lavoro in realtà non eseguito o realizzato solo in parte. Alcune ditte incaricate avrebbero dovuto liberare gli alvei dei torrenti dalle tonnellate di terra e fango trascinato dall'alluvione. In alcuni casi fu fatto notare che i camion che trasportavano il materiale non erano nemmeno stati pesati. I collaudi, in questi casi, sarebbero stati del tutto irregolari.

Sempre secondo le accuse, una parte del lavoro accreditato alle ditte appaltatrici era già stato svolto dai vigili del fuoco e da soldati e volontari accorsi nel Biellese.

Il Tribunale dovrà districarsi su una questione che presenta molti aspetti confusi. Dopo 13 anni e con le perizie che almeno in parte si contraddicono, con rilievi fotografici e altre documentazioni frammentari e incompleti, non sarà facile fare luce sull'intera vicenda. *«C'è anche il rischio* — fanno notare alcuni difensori — *che si finisca per fare di ogni erba un fascio, confondendo le varie posizioni degli imputati, ciascuno chiamato a rispondere per addebiti diversi»*.

Dario Corradino

Omicidio colposo per essere arrivata in ritardo all'ospedale

Condannata a 6 mesi la dottoressa per la morte di una bambina

VERCELLI — Condannata a 6 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa la dottoressa Anna Maria Ziliotto, 30 anni, pediatra del «Sant'Andrea». Il tribunale di Vercelli (presidente Zeoli; giudici Altimonelli e Criscuolo) l'ha riconosciuta colpevole di omicidio colposo e di omissione di atti di ufficio per la morte di una bambina di 9 mesi, Simona Gianblanco, avvenuta la mattina dell'8 gennaio 1980 nella divisione pediatrica dell'ospedale.

La dottoressa Ziliotto, che era di «reperibilità», arrivò in ritardo alla chiamata del medico di guardia: di qui il rinvio a giudizio e la condanna con i benefici della condizionale e della non menzione. Il p.m. aveva chiesto 13 mesi.

La vicenda è stata rievocata ieri mattina in tribunale.

Ecco, quanto è emerso dal dibattimento. Sono appena passate le cinque di mattina dell'8 gennaio 1980 quando arrivano al pronto soccorso del «Sant'Andrea» Carmelo Gianblanco, 48 anni, muratore, e la moglie, Maria Lucitora, 38 anni. Hanno con sé l'ultima dei loro sette figli, Simona. La piccola si è sentita male poco prima; si lamenta, piange.

Al pronto soccorso c'è il dottor Gian Carlo Spassino. Medico di guardia interna è un giovane geriatra, il dottor Ezio Balbis. Visitano entrambi la bambina ed il dottor Spassino annota sul cartellino di accettazione: *«Faringo-tracheite - avvertire il reperibile»*. Quindi ne ordina il trasporto in pediatria e prescrive le prime cure a base di antibiotici. Si dovrebbe avvertire il medico che ha dato la reperibilità in pediatria: è la giovane dottoressa Ziliotto, da 14 mesi al «Sant'Andrea».

Dott.ssa Anna Maria Ziliotto

La prima a telefonare alla dottoressa Ziliotto è (non prima di 25-30 minuti dall'ingresso in ospedale della bambina) l'infermiera di turno in pediatria, Gabrille Zuccari. Non toccherebbe a lei fare la telefonata, ma al medico di guardia. Su questo punto, uno dei giudici ha chiesto ieri al direttore sanitario del «Sant'Andrea», Angelo Cioffari: *«C'è una disposizione specifica su chi deve fare la telefonata al medico reperibile?»*. Il professor Cioffari ha risposto: *«Perché mi fa questa domanda? Ho bisogno di tempo per rispondere. Con gentilezza, non abbia fretta. Se mi mettesse la domanda per iscritto potrei essere senz'altro più preciso, controllerei, verificherei. Così, su due piedi, le rispondo che ci dovrebbero essere alcune delibere dell'ospedale che trattano questo argomento»*.

Tornando alla mattina dell'8 gennaio 1980, la dottoressa Ziliotto riceve la prima telefonata fra le 5,25 e le 5,32. *«Lo squillo* — ha dichiarato in aula — *mi ha svegliato. Ho guardato l'ora, erano proprio le 5,32. Ho risposto all'infermiera di farmi richiamare dal medico di guardia perché mi esponesse la situazione»*.

Avvertito dall'infermiera, il dottor Balbis chiama pochi minuti dopo la dottoressa Ziliotto. Le spiega la diagnosi del dottor Spassino e le chiede di applicare la terapia consigliata dal medico del pronto soccorso. La pediatra dice, però: *«Non fate nulla, vengo io»*.

Siamo, a questo punto, secondo le varie versioni fornite in tribunale, fra le 5,25 e le 5,40. Si tenga conto che, in base al regolamento ospedaliero, il medico reperibile deve presentarsi entro mezz'ora dalla chiamata.

La dottoressa Ziliotto ha detto ai giudici: *«Mi sono vestita e ho avviato l'auto. Non è partita, si era ingolfata»*. Il ritardo della dottoressa Ziliotto allarma il Balbis. La bambina sta peggiorando. Verso le 6, il medico fa una seconda telefonata e trova ancora in pediatra in casa. Ha dichiarato in giovane: *«Ero rientrata per cercare una pila per controllare che cosa aveva l'auto»*. Ha testimoniato, invece il dottor Balbis: *«La Ziliotto mi ha detto che non era ancora pronta perché si doveva "organizzare" dovendo stare tutto il giorno in ospedale»*. *«Non è vero»* ha risposto l'imputata.

Quando la Ziliotto riesce ad arrivare in ospedale, erano le 6,15. Pochi minuti dopo, la bambina muore

Enrico De Maria

Giovedì congresso di zona della Federazione lavoratori chimici

Montefibre: 90 dipendenti in meno Si riprendono le trattative a Milano

VERCELLI — *Il problema Montefibre torna sul tavolo delle trattative. Mercoledì 17 a Milano i rappresentanti della Fulc nazionale, vercellese e del consiglio di fabbrica si incontreranno con i rappresentanti dell'azienda. L'incontro rientra nel programma fissato dopo il colloquio delle parti con il ministro del Lavoro Foschi, durante il quale si è deciso di affrontare separatamente i problemi delle varie fabbriche del gruppo.*

«Non so — dice *Giorgio Zurlo, della Filcea-Cgil* — *fino a che punto si riuscirà a concludere qualcosa. Certo non possiamo accettare i tagli proposti dall'azienda. E' poi un motivo di preoccupazione il fatto che in questa riunione si parlerà delle situazioni di Terni e di Vercelli, due stabilimenti che non hanno in comune la produzione, tenuti le grandi dimensioni di riduzione di personale proposte da Montefibre».*

Il timore, all'interno dello stabilimento vercellese e delle organizzazioni sindacali, è che se non si troverà un accordo la «regola» arriverà improvvisa, a settembre, alla ripresa del lavoro dopo le ferie. Intanto l'organico dello stabilimento si è ulteriormente ridotto, in conseguenza dei prepensionamenti, che sono ormai una normalità. I dipendenti della Montefibre vercellese sono 720.

Della situazione della fabbrica di piazzale Galileo e, più in generale, delle vicende del settore chimico nella zona si discuterà nel 2° «congresso di zona» della Filcea.

Le assise congressuali, in programma alla Camera del lavoro l'11 e 12 giugno, si collocano in un momento particolarmente delicato e porteranno ad un rimonamento radicale dei partiti. Il segretario uscente, Giannario Pavia, lascerà la categoria per occuparsi dell'ufficio industria della Cgil e anche altri membri della segreteria o rientreranno in fabbrica o avranno altri incarichi.

Il congresso, come detto, discuterà dei problemi delle varie aziende del settore del comprensorio vercellese. Alla base del dibattito un dettagliato documento che fa parte del cosiddetto «Progetto industria», una «radiografia» complessiva della situazione del mondo del lavoro vercellese contenente una serie di proposte di programmazione.

E proprio dalle cifre contenute nel documento si evidenzia la crisi della chimica nella zona: nel solo Vercellese si è passati dai 3134 addetti del '74 ai 1510 del 1980; nel Santhiatese, nello stesso periodo, si è scesi da 1804 a 1610 occupati.

Nel congresso si parlerà anche del nuovo ruolo dei lavoratori nelle fabbriche e del mercato del lavoro a Vercelli. «Sotto questo aspetto — *dice Zurlo* — l'esperienza dell'area industriale attrezzata non è completamente positiva, perché se è vero che ha risposto (ma pure parzialmente) alle richieste di nuovi posti di lavoro, si è sviluppata senza nessun aggancio con l'effettivo "bacino di mano d'opera" e con le specializzazioni degli operai

d. co.

Il concorso del Gruppo archeologico vercellese

Premiati studenti e scolari per tema sui beni artistici

VERCELLI — Concluso in bellezza il quarto concorso organizzato dal *«Gruppo archeologico vercellese»* tra gli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori di Vercelli sul tema *«Il patrimonio storico, artistico, archeologico: i musei»*.

I premi sono stati consegnati l'altra sera in occasione di una cerimonia presieduta dal senatore Ermenegildo Bertola, presidente del Gruppo, nella «Sala Tiranni». Per le scuole elementari, è stato premiato il tema di Valeria Ottino, della V A di via Borsi.

Per la scuola media «Lanino» sono state premiate le realizzazioni grafiche e fotografiche di due gruppi di studenti. Il primo è risultato composto da Diego Areno, Cristina Bellati, Deborah Berto, Morena Giuppo, Simonetta Ronco, Donatella Bassignan, Roberta Bosi, Antonella Cavazzan, Giovanna Mainetti, Giorgina Minghetti, Michela Muselli e Roberta Perugini.

Il secondo gruppo da Donata Bensi, Michele Perinotti, Daniela Lo Piccolo, Roberto Pope, Cesare Picco, Elena Simoncini, ALessia Varaldi, Cristina Corradino, Eugenio Ferraro, Mariella Ponati, Fabrizio Tanalo, Paola Deregibus, Maurizio Casazza, Stefano Dal Passo, Paolo Francese, Flavio Furian ed Alessandro Miele. Per la «media Ferrari», è stato premiato Carlo Mezzano, della 3A.

Il primo premio nella sezione «plastica» per il «Liceo Foscolo» è stato assegnato ad Eugenia Ciocchetti, il secondo a Monica Falcone e Laura Pasinetti, ed il terzo a Remo Mucco.

Per la «grafica e fotografica», sempre al «Foscolo», premiati nell'ordine Chiara Bosio, Denise De Rocco e Wilma Gianchino.

w. ca.

Rassegna musicale stasera al Civico

Radio City festeggia i sei anni cantando

VERCELLI — Stasera Radio City festeggia i 6 anni di radio e i 7 di tivù (nacque infatti come Televercelli) con uno spettacolo musicale in esclusiva per il Piemonte: una rassegna di cantanti e artisti della casa discografica Wea Italiana. Vi partecipano Enzo Avallone (Trucioli), Edy Angelillo, Nicola Di Bari, il Giardino dei Semplici, Michele Pecora, Giorgio Usai, Vincenzo Spampinato, Bernie Adam, Barry Leef, gli Strangers e gli Street Boys.

I biglietti si possono acquistare al Club 45 in via Viotti: la poltrona costa 5.000 lire, la galleria 3.000.

L'appuntamento con il doppio compleanno di Radio City Televercelli è ormai una tradizione. Ogni anno, i responsabili dell'emittente privata di via Duchessa Jolanda escogitano qualcosa di nuovo. L'anno scorso fu rappresentata un'«opera buffa» che ebbe come protagonisti disc-jockey e animatori della radio.

Quest'anno si è deciso di festeggiare la ricorrenza con lo spettacolo-Wea. Ricordiamo che Radio City ha portato a Vercelli, ultimamente, Enzo Jannacci e Roberto Benigni, due artisti che hanno fatto crollare il record di incassi al Civico.

E, a proposito di risposta del pubblico alle manifestazioni musicali, Mimmo Catricalà, direttore di Radio City, è fra coloro che perorano la causa del teatro-tenda a Vercelli da sistemare o nei giardini di parco Kennedy o nell'area spianata del vecchio ospedale.

c. d. m.

C'è preoccupazione per il diffondersi del fenomeno di vandalismo

Auto in fiamme e un chiosco incendiato E' un piromane o una banda di teppisti?

VERCELLI — Automobilisti preoccupati per gli incendi notturni di auto. Il responsabile è un piromane isolato, oppure il fuoco viene appiccato da una banda di teppisti? E' quanto stanno cercando di stabilire carabinieri e polizia che si occupano della vicenda.

Sono tre, fino a questo momento, le auto date alle fiamme. Il primo incendio è avvenuto venerdì notte, verso le 3, in via Pailla. E' andata a fuoco una «Kadett 1000 Caravan» di una ditta novarese affidata a Roberto Leale, abitante al numero 1 della via.

I pompieri che hanno spento le fiamme pensavano che fosse un incendio per autocombustione del motore. Invece è stato accertato che il fuoco era stato appiccato all'interno dell'auto. Durante lo spegnimento, un giovane vigile del fuoco, Franco Rigolino, si è ferito leggermente ad un braccio.

Sabato notte gli altri due fatti. Poco prima dell'una in via Fratelli Bandiera, ha preso fuoco la «127» della ditta Edil Ravenna, di Paolo Patrucco, abitante a San Germano in via San Pietro.

I vigili del fuoco non avevano ancora ultimato l'opera di spegnimento ed è arrivata un'altra allarme. Una «500» aveva preso fuoco in via Galliardi ed era anche esplosa con un gran botto che aveva risvegliato numerosi abitanti del centro storico. Sono accorsi anche i carabinieri. Si pensava che fosse una bomba.

L'auto, di proprietà di Jolanda Bertolino Motta, è andata distrutta. I piromani hanno colpito bucando il tettuccio in tela sia della «127» che della «500» e cospargendo gli abitacoli di benzina. Polizia e carabinieri seguono preoccupati questa situazione e gli automobilisti sono in allarme.

Questa serie di incendi dolosi va forse ricollegata ad altre recenti imprese notturne di vandali. In piazza Solferino era stato appiccato il fuoco ad un chiosco di frutta e verdura.

In corso Cavalidi, inoltre sono state bruciate le segnalazioni (cavalletti e sbarre) che indicavano i lavori di sistemazione stradale.

c. d. m.

Tronzano: sventata rapina poco prima della chiusura

Orefice reagisce al bandito che poi fugge con 4 complici

TRONZANO — Aggredisce il bandito che tenta di rapinarlo e lo mette in fuga. E' successo sabato sera, poco prima dell'orario di chiusura, nella gioielleria di Lino Bernabovi, 50 anni, in via Liganna 47. Il negozio aveva già subito tre rapine negli ultimi due anni, ma questa volta il gioielliere ha avuto una reazione che ha sconcertato i banditi.

Sabato Lino Bernabovi si apprestava ormai a chiudere quando alla porta d'ingresso della gioielleria si è presentato un giovane sui 20 anni, basso di statura. Ha suonato ed è riuscito a farsi aprire. Appena entrato ha estratto una pistola intimando al gioielliere: «Adesso apri la porta», per permettere anche a qualcuno dei quattro complici che attendevano fuori, in macchina, di entrare nel negozio.

La reazione di Lino Bernabovi è stata fulminea ed assolutamente inattesa per il bandito. Il gioielliere gli si è avventato contro e, dopo una breve colluttazione, si è asserragliato nel retro del negozio. Rimasto solo il bandito, temendo che la sua vittima fosse andata a telefonare ai carabinieri o ad armarsi ha cercato disperatamente di uscire, riuscendo, dopo qualche minuto, a trovare il pulsante che comanda l'apertura della porta.

Il bandito è quindi salito sull'auto (una «Audi 80») sulla quale lo aspettavano gli altri quattro complici. L'auto è stata vista partire a tutta velocità in direzione della statale 11 per Cigliano.

Nel frattempo il gioielliere aveva dato l'allarme. L'immediata battuta predisposta dai carabinieri non ha però dato alcun esito. In serata è stata ritrovata l'auto usata dai banditi, abbandonata nei pressi di Borgo D'Ale. La vettura era stata rubata, venerdì a Nichelino, in provincia di Torino, ed è già stata riconsegnata al proprietario.

Gli edicolanti in festa

Vercelli. Il gruppo degli edicolanti vercellesi alla festa annuale (Foto Greppi)

VERCELLI — *Domenica i giornalai della provincia si sono dati convegno a Vercelli in occasione dei festeggiamenti per la tarsa «Giornata dei giornalai», la manifestazione che, per una volta all'anno, riunisce tutti i titolari di rivendite della zona. Quest'anno la festa, organizzata dall'Associazione commercianti, è stata patrocinata da due periodici locali: il bisettimanale «La Sesia» ed il mensile «La Grinta».*

Alla manifestazione sono intervenuti parlamentari, autorità cittadine ed il presidente del sindacato nazionale autonomo dei giornalai (Snap-Confcommercio), Angelo Assimonti. Durante la giornata, conclusasi con un ritrovo conviviale, sono stati consegnati diplomi ed attestati di benemerenza ai titolari di rivendite con maggiore anzianità professionale.

Quest'anno la manifestazione ha assunto un particolare significato anche in conseguenza dei problemi sollevati dalla categoria dei giornalai e connessi alla legge di riforma dell'editoria, attualmente all'esame del Parlamento.

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Cinema.
Civico: ore 21 spettacolo musicale organizzato da Radio City.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Quaternmass (la terza esplosione).
Verdi: riposo.
Viotti: Tutti probabili assassini.

GATTINARA

Italia: Lagrima Dia.

MOSTRE

VERCELLI

Il Gabbiano (piazza Municipio): Mostra «I fiorocchi».
Galleria d'arte Arisemedo: Mostra del maestro Bartolini.
Graphic art: Mostra di opere grafiche. Orario 16.30-19,30.
Piccolo Studio presso il chiostro della Basilica di S. Andrea: Mostra fotografica della scuola media «Gaudenzio Ferrari» con l'organizzazione del Circolo Cinema-fotografico «Il Gabbio».

SANTHIA'

Galleria Pro loco d'arte moderna: orario 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-61 UHF)

Ore 12,15: Film «Scarito a New York»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 18,30: Cartoni animati; 19: Presenza angelica (rubrica religiosa). 19,20: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 19,50: Notizie flash. 20: Telefilm della serie «Shane»; 21: Film «Café Chantant»; 22,30: «Qui regione» (rotocalco d'informazione regionale); 22,45: Telegiornale notiziario; 23: Aggiudicato a... Asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 28-45-55-66 UHF)

Ore 16,30: Film «I ragazzi della Roma violenta»; 18: Cartoni animati; 18,30: «Un bambino»; 19: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20: Cartoni animati della serie «Birdman and galaxy trio»; 20: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Gran gala dell'amicizia (serata benefica a favore dell'Anffas); 23: Film «Totò story»; 0,30: Telefilm; 1: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia dell'Isola, via Restano 66.

SANTHIA'

Friendo, corso Nuovo Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2606. **Caregilli** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

TEATRO CIVICO VERCELLI, martedì 9, ore 21

Radio City Vercelli presenta

WEA PORTA MUSICA: 2 ore di spettacolo live con

BERNIE ADAM
EDI ANGELILLO
ENZO AVALLONE
NICOLA DI BARI
GIARDINO DEI SEMPLICI
RON E JONES
MICHELE PECORA
VINCENZO SPAMPINATO
STRANGERS
STREET BOYS
GIORGIO USAI
BARRY LEEF

I. IMBIANCHI & C. S.P.A. BAROSI S.p.A.

CERCANO PER LE ZONE DI
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali 31-62 dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.188; Varallo, tel. 52.298

La sede realizzata con le offerte della fondazione Caracciolo

Il primo intervento chirurgico nel nuovo reparto dell'ospedale

BIELLA — E' entrato in funzione ieri mattina il nuovo «blocco chirurgico» dell'ospedale. I primi ad operare sono stati i medici di chirurgia «A», con un intervento di «ernia dello jatus», nella cavità addominale. Il «blocco», costituito da un edificio a tre piani, è attrezzato con quanto di più moderno ci sia, ora, in particolare nel campo della chirurgia e della cardiologia.

Il settore di chirurgia dispone di 7 sale operatorie, che possono funzionare contemporaneamente. Per qualche tempo, ne usufruiranno solo i medici di chirurgia «A» e «B»; successivamente saranno a disposizione degli altri reparti: urologia, odontoiatria, oculistica, dermatologia e neurologia.

L'inizio, a cadenze diverse, è indispensabile per consentire un regolare «assestamento» dei vari servizi. Per qualche tempo, a fianco ai medici, rimarranno anche i tecnici, per essere pronti a intervenire in ogni momento nel dare ulteriori spiegazioni sul funzionamento delle modernissime attrezzature di cui dispongono le sale operatorie.

Il «blocco» è stato organizzato dalla fondazione Famiglia Caracciolo, che ha già provveduto a rimodernare i reparti di pediatria, ostetricia e ginecologia dell'ospedale. All'intervento dell'ente, si deve pure la creazione del «bunker» di cemento armato, che ospita il Centro di medicina nucleare. Il reparto di chirurgia è sistemato all'ultimo piano della costruzione, dove trovano spazio pure il reparto di rianimazione e il centro di emodialisi.

Il «blocco chirurgia» si avvale, in particolare, dei sofisticati macchinari di sterilizzazione, sistemati al secondo piano. La sterilizzazione, operazione particolarmente delicata, viene effettuata con criteri all'avanguardia, che consentono al chirurgo di operare con la massima sicurezza.

Un valido aiuto lo ha pure dal laboratorio di istologia, già entrato in funzione qualche tempo fa nel nuovo «blocco», che consente di effettuare rapidamente le più approfondite analisi istologiche, sui reperti inviati dal chirurgo stesso, che può ottenere, sul filo dei minuti, le informazioni necessarie mentre sta operando.

Delle sette sale del reparto chirurgia, una verrà lasciata costantemente disponibile, nel caso dovesse presentarsi la improvvisa necessità di interventi di particolare urgenza. Le sale sono affiancate da locali di preparazione agli interventi e da camere dove vengono assistiti i pazienti una volta terminato l'intervento chirurgico, in modo che ogni eventuale complicazione post-operatoria possa essere immediatamente curata.

d. ca.

A giudizio 44 per truffa sui danni dell'alluvione nel Biellese

(Serv. nella pagina di Vercelli)

La disgrazia, per un malore, avvenuta sabato

Ritrovato il corpo del giovane annegato nel lago di Viverone

VIVERONE — Il corpo senza vita di Gian Paolo Marinelli, il giovane torinese di 28 anni, scomparso nelle acque del lago sabato pomeriggio, mentre stava nuotando, è stato ritrovato solo domenica mattina: ha pure dovuto intervenire il nucleo sommozzatori del comando carabinieri di Genova. E' la prima vittima della stagione.

Le ricerche si erano immediatamente iniziate dopo la tragedia, che pare sia stata causata da un malore, ma senza alcun esito. Si è immerso anche Ivano Marangoni, il noto sportivo, esperto subacqueo, che da Biella si è portato a Viverone in prestare la sua opera. Il corpo di Gian Paolo Marinelli è stato riconosciuto dai fratelli Maria Genovelfa e Giuliano.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio, al largo della sponda ovest del lago. Il giovane era giunto a Viverone in compagnia della fidanzata, Manuela Re, e di alcuni amici. Recatosi al Circolo nautico, aveva noleggiato un'imbarcazione e si era spinto al largo.

Ad un certo punto, ha manifestato alla fidanzata l'intenzione di fare un bagno: si è quindi tuffato, ma dopo pochi metri gli amici, dalla barca, l'hanno visto scomparire tra i flutti. L'allarme è stato dato immediatamente e subito dopo si sono iniziate le ricerche. Sul posto si sono recati i sommozzatori del comando di Vercelli e Torino. Le immersioni si sono susseguite sino a tarda sera, ma senza esito: il fondo melmoso, ricoperto da una fitta vegetazione di canne, ha impedito di recuperare il corpo del giovane.

I subacquei, come si è detto, solo domenica mattina l'hanno individuato. Gian Paolo Marinelli aveva da poco concluso il servizio militare; laureato in informatica, era impiegato in un centro di calcolo di Torino. Appassionato velista e provetto nuotatore, veniva frequentemente a trascorrere il tempo libero a Viverone, per praticare i suoi sport preferiti. La salma è stata trasportata a Torino ieri mattina.

Con l'inizio della stagione balneare, ha ripreso l'avvio il servizio di pronto intervento della Croce Rossa di Biella, un'autolettiga sosta ogni domenica pomeriggio, dalle 13 alle 19, di fronte alla Pro loco, per ogni evenienza; in caso di disgrazie sono assicurati i primi soccorsi e, se necessario, l'immediato trasporto in ospedale.

d. ca.

Già raggiunti 4 dei 12 milioni necessari

A Pralungo si raccolgono fondi per restaurare l'antico asilo

PRALUNGO — *L'asilo infantile compie 150 anni: per festeggiarne il centenario di fondazione, gli abitanti hanno organizzato una serie di iniziative, che sono culminate con una raccolta di fondi, necessari a sostenere le spese di ristrutturazione dell'edificio: il secolo incomincia a pesare sui vecchi muri ed è necessario provvedere ai restauri.*

I componenti del comitato promotore per i festeggiamenti sono passati, domenica, di casa in casa, per ricevere le offerte: è stata raggiunta la cifra di 4 milioni. I lavori di ristrutturazione costeranno 12 milioni.

Alla costruzione dell'asilo, iniziata appunto nel 1881, contribuirono gli abitanti di Pralungo. Alla domenica mattina, dopo la messa, si ritrovavano tutti nella piazza della chiesa e scendevano al greto del torrente Oropa, per raccogliere sabbia e pietre necessarie al cantiere, per erigere la costruzione. Nella giornata provvedevano al materiale necessario ai muratori per tutta la settimana. Per parecchie domeniche gli abitanti prestarono la loro opera, sino a quando la costruzione non venne ultimata.

I lavori di ristrutturazione comprendono il rifacimento del tetto: occorrerà sostituire le vecchie travi ed i coppi spezzati. L'intervento prevede modifiche anche all'interno dell'edificio, con ristrutturamento dei servizi igienici, secondo criteri più moderni. L'asilo ospita attualmente una cinquantina di bambini.

Per provvedere alla sistemazione della struttura, l'amministrazione comunale ha stanziato un contributo straordinario di 2 milioni: ogni anno versa 3 milioni per consentire un regolare svolgimento del servizio di assistenza con un contributo di 800 mila lire.

d. ca.

Una perizia all'operaio per la morte dell'invalido?

BIELLA — I familiari di Augusto Pavan, morto il 13 febbraio scorso per le lesioni che gli erano state provocate da un vicino di casa in una scatto d'ira, si sono costituiti ieri parte civile, con l'assistenza dell'avvocato Boggio Marzet, contro il presunto responsabile della disgrazia. Quest'ultimo, Pier Giuseppe Coda Zabetta, 42 anni, operaio tessile, è in carcere con l'imputazione di omicidio preterintenzionale.

Augusto Pavan, 45 anni, un invalido debilitato da una malattia, da molti anni era separato dalla moglie, Bruna Raffa, 41 anni. La donna si è ora costituita appunto parte civile «nell'interesse dei figli minori», Anna, Silvio e Maurizio Pavan, di 16, 14 e 11 anni. Gli altri due figli della vittima, Ornella ed Emanuele, maggiorenni (hanno rispettivamente 21 e 20 anni), si sono anch'essi formalmente schierati contro l'aggressore, ognuno per proprio conto.

Pier Giuseppe Coda Zabetta, che sostiene di aver colpito il vicino senza quasi rendersi conto di quel che faceva (i loro rapporti erano tesi da tempo), è difeso dall'avvocato G. C. Bertagnolio. Non è da escludere che il giudice istruttore disponga una perizia psichiatrica. p. m.

Fascicoli di documenti inzuppati e un terminale di elaboratore in «tilt»

Allagati gli uffici dell'Inps per guasto di un rubinetto

BIELLA — Alcuni locali della sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nella centrale via Italia, l'altra notte sono stati allagati per il cedimento di un tappo metallico a vite collocato al posto di un rubinetto, rimosso da tempo. I danni non sono rilevanti, ma alcune scritte, notate sulle pareti della stanza in cui è avvenuto l'inconveniente, avevano inizialmente avvalorato l'ipotesi che fosse un gesto doloso. «*E' invece un fatto del tutto accidentale*», ha precisato il direttore, dottor Sebastiano Cabiddu.

Il tappo è «saltato» nella notte su domenica, ma soltanto nella giornata successiva è stato dato l'allarme. Il rubinetto era collocato su un lavabo, in un locale situato al primo piano, ed era stato tolto, a quanto risulta, sei anni fa. Non è da escludere che ultimamente la pressione dell'acqua nelle tubature sia aumentata e che il tappo, anche per effetto dell'usura del tempo, non abbia resistito.

L'acqua, uscita in abbondanza, è colata nella stanza sottostante, al livello stradale, dove gli utenti si rivolgono per informazioni, e infine ha inondato il cortile in via Italia. Due passanti, Luca Dessi e la cognata Milvia Piccinu, hanno intuito quel che stava accadendo e hanno informato i vigili del fuoco. Per penetrare nella stanza, ha dovuto essere forzata una finestra.

Sulle pareti del locale spiccavano, tracciate con un pennarello rosso, varie scritte dal significato oscuro, che si prestavano a interpretazioni preoccupanti. Il dottor Cabiddu ha poi accertato che erano state tracciate da impiegati in vena di scherzi, ai quali non sono mancati logicamente i rimproveri.

La singolare «inondazione» ha danneggiato il terminale di un elaboratore elettronico e inzuppato fascicoli di incartamenti, costituiti però da documenti che nulla hanno a che vedere con le pratiche previdenziali.

p. m.

Sorpresi dai carabinieri, ma non sono punibili

Una mini-banda di ragazzi ruba motorini e biciclette

BORGOSESIA — Una banda di mini-ladri tra i dodici e i quattordici anni ha compiuto una serie di furti, nelle ultime settimane, nel centro valsesiano. I ragazzini sono anche stati sorpresi dai carabinieri mentre rubavano, ma non avendo ancora compiuto il quattordicesimo anno di età non possono essere perseguiti penalmente. I militari non hanno potuto fare altro che segnalare l'identità dei giovani all'autorità giudiziaria.

La piccola banda a Borgosesia si è specializzata soprattutto nel furto di biciclette appoggiate ai muri delle case e di motorini a cui non è stato inserito il congegno per bloccare il manubrio.

Negli ultimi tempi, con l'approssimarsi della bella stagione e di conseguenza con l'intensificarsi dell'uso da parte dei borgosesiani dei velocipedi, anche le imprese ladresche dei ragazzini sono aumentate. «*Ecco perchè* — dicono i carabinieri e i vigili urbani valsesiani — *per evitare eventuali sgradite sorprese invitiamo i cittadini ad adottare perlomeno le più elementari norme di sicurezza con gli appositi congegni antifurto*».

Si sospetta inoltre che da alcune settimane un paio di ragazzini si stiano anche specializzando nel furto di autoradio. «*Vi sono automobilisti che facilitano con il loro comportamento le azioni dei ladruncoli* — si commenta a Borgosesia —. *Troppi posteggiano infatti le loro vetture senza preoccuparsi di chiudere a chiave le portiere e per questi ragazzi impadronirsi di un mangianastri estraibile è poco più di un gioco*».

Nel centro valsesiano intanto i carabinieri stanno attuando un particolare servizio per limitare i furti negli appartamenti lasciati liberi da chi va in vacanza. «*Chiediamo però alla popolazione un piccolo di collaborazione* — affermano i tutori dell'ordine —. *Se qualche vicino di casa, o un passante, ha dei sospetti sul comportamento di determinate persone, è pregato di telefonare, anche in modo anonimo, al 113. Senza aiuto da parte dei cittadini è difficile individuare i colpevoli: tre ladri hanno potuto rifugiarsi un alloggio nonostante che diversi altri inquilini avessero notato il loro strano modo di agire*».

r. e.

Partono da Cossato

Viaggio premio per 24 studenti

COSSATO — Ventiquattro studenti di scuola media inferiore andranno in «viaggio premio» ad Assisi per tre giorni, dal 29 giugno al 1° luglio: sono i vincitori del concorso bandito dalla parrocchia di Maria Assunta, affidata a don Bruno Carrera, per i «cartoncini liturgici domenicali».

Gli studenti premiati sono Alberto Marcone, Susanna Aglietti, Gabriella Ruta, Cinzia Spaudo, Gian Luca Maio, Paola Cortoni, Maurizio Primon, Silvia Furian, Paolo Bonello, Cinzia Sella, Lucia Rosina, Massimo Spadaccino, Maria Pia Guerra, Pier Luigi Borasio, Silvia Bovolenta, Cristina Gandolfo, Cristina Bucco, Federico Faccio, Valeria Dalle Rive, Michela Fenal, Lucia Pellerei, Enrica Marchiori, Donatella Pizzigoni e Vanes Galantin.

I ragazzi e le ragazze che si sono classificati al secondo posto hanno invece avuto in dono un orologio al quarzo.

Hanno partecipato al concorso oltre quattrocento ragazzi e tutti hanno ricevuto in premio un libro-ricordo.

(f. g.)

Spettacoli e taccuino

via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

Cossato: frazione Masserantonio

APPUNTAMENTI

Santagno — Un concerto vocale e strumentale darà stasera l'avvio alla stagione musicale, che si protrarrà fino al prossimo settembre.

Nella chiesa parrocchiale, con inizio alle 21, si esibiranno il mezzosoprano Keiko Kashima, Renzo Ghirardelli al violino barocco e Mario Duella, direttore artistico della stagione concertistica, all'organo e al clavicembalo.

TELEBIELLA

Ore 18,30: Gesper e gli angeli; 19: Dibattito; 20,30: Videogiornale; 20,45: La missione dello Space Shuttle; 21,15: Filo diretto; 22: Mass vetrina; 22,30: Film: «La ragazza della accademia nel parco»; 23,45: Videogiornale.

BIELLA

Apollo: Ancora di più.
Impero: Tutti probabili assassini.
Maxim: Orror puppet.
Sociale: Saggio di danza classica della scuola del Teatro Nuovo di Torino.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: La pornostoria di Amanda.

COSSATO

Primavera: Bel Ami il trionfo del sesso.

PRAY

Escelsior: Easy Rider.

SERRAVALLE

Corso: I carabinieri.

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 88/a, tel. 94.168.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 55.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

In gara oltre 50 appassionati

Brusengo: assegnati premi per la pittura

BRUSNENGO — *Una cinquantina di appassionati di pennelli e tavolozza hanno partecipato al concorso di pittura estemporanea* «Brusnengo ed i suoi angoli caratteristici», *bandito dall'amministrazione comunale in collaborazione con le locali associazioni ricreative e sportive.*

Ha vinto il primo premio un'opera di Attilio Nebuloni Seguono, nell'ordine i «pittori della domenica» Antonio Delliperi, Maria Teresa Giuliano, Carla Tugnoli, Alberico Verzoletto ed Angelo Gatti.

Per la sezione «grafica» è stata premiata Carla Tumeleiro e al posto d'onore si è piazzato Francesco Melas. Nel campo degli «acquarelli» hanno ricevuto dei premi speciali Denise Derocco e Anna Filippo.

Notevole anche la partecipazione degli scolari e degli studenti medi del paese, per i quali è stata compilata un'apposita graduatoria di merito. Al primo posto si è classificata Lorella Morino, che ha preceduto, nell'ordine, Elsa Marchese, Paolo Conforti, Federico Perricone e Davide Dall'Acqua.

Una segnalazione particolare è andata ad altri quattro studenti: Giuseppe Marchese, Barbara Diana, Paola Beccaro e Daniela Dotti.

A conclusione della giornata si è svolta la premiazione, alla presenza del sindaco Roberto Diana.

I lavori resteranno esposti nei locali della scuola media fino al 28 giugno, nella eventualità che qualcuno intenda acquistarli.

f. g.

NOTIZIE SPORTIVE

La prestazione migliore fornita dall'equipaggio Sassone-D'Angelo

Un po' di gloria anche per i biellesi al settimo posto nel Rally della lana

BIELLA — La quarta edizione del «Rally automobilistico della lana», definito «internazionale» per la presenza di quattro equipaggi svizzeri, è stata ormai archiviata. Ne sono soprattutto lieti i cittadini abitanti nei paraggi di corso 53° Fanteria, scelto per gli arrivi e le partenze: per due giorni e due notti hanno rischiato un collasso nervoso per il fracasso.

Alla competizione hanno partecipato una trentina di equipaggi appartenenti alla scuderia «Biella Corse», di cui dodici hanno completato la cavalcata di oltre 1100 chilometri.

Al primo posto, nella ideale classifica «indigena», figurano il pilota Giorgio Sassone e il navigatore D'Angelo, su Porsche 3000 SC, che nella graduatoria finale si sono piazzati settimi, con un distacco di oltre 20 minuti dalla coppia «Tony-Rudy», vincitrice del Rally.

Seguono, nell'ordine: 13) Carle-Savoia, Talbot Lotus, a 43'34"; 14) Panzera-Tasca, Opel Ascona 2000, a 43'41"; 17) Ramella-Ramella, Opel Kadett GTE, a 53'35"; 18) Gambarini-Bovo, Talbot, a 54'26"; 21) Flecchia-Flecchia, Alfasud TI, a 1h 4'08"; 22) Sereno-Tinelli, A 112 Abarth 70HP, a 1h 7'16"; 24) Tintan-Parise, Simca Rally 2, a 1h 11'11"; 27) Rolando-Mozzillo, Fiat 127 Sport, a 1h 25'53"; 28) Motta-Susini, Fiat 128 Rally, a 1h 30'14"; 29) Caucino-Manacorda, Simca Rally 2, a 1h 40'56". L'equipaggio Lampo-Matera, su Alfasud TI, che nella classifica provvisoria figurava al 22° posto, è stato depennato dalla graduatoria.

Ed ecco la successione dei ritiri: Pregliasco-Mannini, Ferrari 308 GTB, non entrati nella prima prova speciale; Torre-Ribaldone, Golf GTI, non entrati nella 2°; Ormezzano-Capra, Talbot, a Comello-Messori, Alfetta GTV, non entrati nella 5°; Zola-Cherubino, Simca Rally 2, guasto durante la 7°; Pinzano-Baroli, Opel Kadett GTE, non entrati nella 8°.

Biella. Giorgio Sassone, che insieme al navigatore D'Angelo si è classificato al settimo posto assoluto, su Porsche 3000 SC, all'arrivo, dopo aver percorso oltre 1100 chilometri: intervista radio.

Tre ritiri nella 10°: Bagna-Gatti, Stratos, usciti di strada; Crola-Imerito, 131 Abarth, e Lanza-Angelino, 127 Sport, abbandono. Caberlon-Barbotti, Kadett GTE, e Miramonti-Maiorana, Alfasud TI, abbandono nella 11° prova.

Pillon-Bolla, A 112 Abarth 70 HP, usciti di strada nella 15°; Golzio-Predali, Talbot Sum. TI, non entrati nella 16°; Perazio-Scaramuzzi, Renault 5 Turbo, guasto nella 17°; Cavagion-Danasino, 127 Sport, usciti di strada nella 18°; Mello-Crostani, 127 Sport, guasto nella 28°.

p. m.

Il borgosesiano perde la corsa nella tappa conclusiva

Godio «bruciato» da Fedrigo sull'ultima salita del Giro

BORGOSESIA — *Il sogno del borgosesiano Luciano Godio di vincere sulle strade di casa il «suo» Giro della Valsesia è durato solo 24 ore. A sciogliere l'incantesimo è stato l'unico rivale che poteva contrastare l'egemonia della Fiat Sisport Trattori: l'elvetico Rocco Cattaneo, un corridore che riscuote molto credito tra i tecnici del settore dilettantistico.*

Il portacolori del Velo Club Mendrisio, subito dopo Boccioleto ha sferrato il suo attacco decisivo, forzando il «blocco Fiat» in testa al gruppo. La sua azione è stata poderosa e Fedrigo, il capitano della formazione di Italo Zilioli, è stato il solo ad agganciare e a non mollare più la ruota del ticinese, riuscendo così ad arrivare al suo fianco sul traguardo di Carcoforo e ad aggiudicarsi, per il secondo anno consecutivo, la «cima a tappe».

Per Godio non c'è stato nulla da fare: il sogno di imporsi nel giro è svanito sull'ultimo tratto, che ha portato la carovana ai 1304 metri di Carcoforo. L'emozione di essere a un passo dalla vittoria finale, la dura fatica del giorno precedente e una piccola crisi al momento cruciale della corsa, potrebbero aver tagliato le gambe al corridore valligiano.

A questi interrogativi Luciano Godio, a mente serena, un'ora dopo aver tagliato il traguardo, ha però risposto di no. «Sono salito con il mio passo e non ho accusato particolari difficoltà. La maglia di capo classifica di una gara a frazioni l'ho già indossata in altre occasioni e quindi non mi sono sentito neppure troppo teso. A mia scusante potrei accampare la notte irrequieta già trascorsa, ma si sa che a volte si riposa meglio che in altre occasioni. Però, anche se è andata un poco "buca" sono abbastanza soddisfatto della mia prestazione; una vittoria di tappa e un quarto posto in classifica non sono affatto da disprezzare».

Il Giro della Valsesia alla sua seconda edizione è già diventato adulto. L'organizzazione tecnica e logistica predisposta dai dirigenti del Pedale Valsesiano si è mostrata efficiente e tutta la macchina del comitato promotore ha girato alla perfezione.

Inoltre si è corso alla presenza di un gran numero di spettatori, che in ogni centro valligiano hanno salutato con calore il passaggio dei corridori. Il pubblico è stato attratto non solo dalla spettacolarità della prova, ma anche dalla curiosità di vedere per la prima volta su queste strade sfidarsi alcune tra le migliori squadre italiane e le nazionali di Svizzera, Argentina e Polonia, nonché la rappresentativa del Canton Ticino e della Nuova Zelanda.

r. e.

BREVI DI SPORT

Biella — La squadra di calcio Allievi del Villaggio La Marmora è stata sconfitta sul suo terreno dal Lascaris di Pezzana per quattro reti a due, ed è stata eliminata dalla Coppa Piemonte Allievi.

Biella — La squadra femminile di calcio Centro Biellese Abbigliamento è uscita imbattuta dalla trasferta di Casalpusterlengo, con il punteggio di 1-1. Le biellesi erano passate in vantaggio per prime, ma sono poi state raggiunte dalle avversarie con una rete la cui validità è stata messa in dubbio.

Biella — Il Cral-Banco di Roma organizza per il 13 giugno una corsa podistica non competitiva aperta a tutti i bancari della Provincia di Vercelli. Verrà effettuato il «Giro del Piazzo». La partenza è prevista per le 10.

La sconfitta di Legnano (1-2) condanna i bianconeri

La Biellese fra i dilettanti

BIELLA — I risultati dell'ultima giornata del campionato di serie C 2, girone A, hanno influito tutti contro la Biellese, che da parte sua non ha saputo cogliere sul campo dei rivali, in pericolo quanto i bianconeri, quanto le sarebbe servito per evitare la retrocessione. Questa volta Crivelli non ha potuto dare la conferma al vecchio detto «*Non c'è due senza tre*»: infatti l'allenatore biellese, subentrato quest'anno ad Hansel a campionato inoltrato, non è riuscito nell'intento di salvare la squadra.

In due altre occasioni il suo intervento aveva invece avuto successo: nel campionato '74-'75, succeduto a Gori, Crivelli aveva portato la Biellese dalla Promozione alla serie D; nel '76-'77, al posto del «dimissionario» Puja, era riuscito a mantenere la Biellese in C1.

Questa volta non sono valsi la sua carica di umanità, il suo indubbio ascendente sui giocatori, la sua autorevolezza: evidentemente «*era scritto*».

E' tuttavia necessario dire che nell'ultima partita alcuni giocatori non hanno saputo controllare e dovare i loro nervi, in una simile circostanza, bisognava averne il pieno dominio. Invece, la necessità di ottenere qualcosa di concreto ha agito negativamente, e si è giunti all'espulsione di due atleti bianconeri — Sadocco e Capozucca — il cui apporto alla squadra, sempre molto consistente, è venuto a mancare proprio nel momento cruciale dell'incontro.

Certo, retrocedere non è allatto un disonore, ma quando si cade bisogna pensare a rialzarsi alla svelta. E' quanto auguriamo di cuore alla Biellese i sostenitori della squadra.

r. s.

Basket, alla guida del Biella

Conferma per Shea

BIELLA — *La presidenza del Biella Basket Club è ancora vacante. I dirigenti speravano che Sandro Meraviglia, dimissionario dalla carica, potesse avere un ripensamento e tornasse alla guida della società; invece, Meraviglia ha confermato che la sua decisione è irrevocabile e ora si è in attesa della designazione del successore. Non si sa di chi, poiché parecchie sarebbero le soluzioni o pronostici.*

Per quanto riguarda l'allenatore per la prossima stagione, anche se non ufficialmente, risulta che Tim Shea, che ha saputo scuotere la squadra dandole maggior mordente e incisività, sarà confermato. Intanto sta provando qualche giovane elemento.

L'attenzione di Tim Shea è particolarmente rivolta a due diciannovenni che hanno giocato nella formazione juniores nazionale della Lana Gatto Corse «Easy», un «due metri» (2,03 per l'esattezza), che sembra avere tutte le qualità per essere impiegato nel difficile ruolo di «pivot», e Luca Bongiovanni (m 1,90), una promettente «guardia».

r. s.

PARAM studio VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

CANDELIZIANO centro, bella casa di recente costruzione, composta di 2 alloggi separati con ottime rifiniture, ampio magazzino al piano cortile, orto e giardino tutto recintato. Vista panoramica. L. 148.500.000.

ZUBIENA fraz. Vermogno (vicinanze fontana solforosa), casa molto ampia, 8 vani + servizi (anche bifamiliare) da ristrutturare, con fase ed acqua, box per 2 auto, rustico annesso, piccolo orto adiacente. L. 28.000.000.

BIELLA, zona piscina comunale, appartamenti nuova costruzione 2-3-4 camere + cantina - box auto. A partire da L. 380.000 mq. Agevolazioni di pagamento.

BIELLA Salita Riva 10, appartamento ultimo piano: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, L. 18.500.000 dilazionabili con pagamento in 15 anni.

VIGLIANO B.SE Via Milano, bella villa recentissima costruzione anche bifamigliare con giardino recintato, ampio garage e terreno adiacente di mq 700 ca. Libera subito.

IMMEDIATE vicinanze Biella, Capannone industriale, artigianale, o commerciale mq 1500 di recente costruzione, con progetto approvato di ampliamento di mq 500 e terreno attiguo recintato di mq 5000 ca. Ottimo investimento. Trattativa riservata.

POLLONE zona panoramica tipica cascina piemontese con rustico attiguo, acqua sorgiva, luce. Terreno di 13.000 mq ca. parte a bosco, prato e frutteto. Libera subito.

Palestra **MARANGONI SPORT**
Via Torino 57 - Tel. (015) 21.301 - Biella

Sono aperte le iscrizioni per:

YOGA - Corsi bisettimanali pomeridiani e serali

GINNASTICA DI MANTENIMENTO - Corsi serali bisettimanali

MINI SUB - Preparazione per la sicurezza in apnea dal 10 ai 14 anni, dalle ore 20 alle 21.

Genitori, alla sicurezza dei vostri figli, pensateci ora!